ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXII
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Anno 2016)

(Articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Predisposta dall'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

(DELRIO)

Trasmessa alla Presidenza il 4 ottobre 2017

PAGINA BIANCA

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Documento approvato dal Comitato dell'Osservatorio

nella seduta del 30 maggio 2017

Il Presidente — *Ing. Alberto Chiovelli*

Il Direttore Generale TPL — *Ing. Virginio Di Giambattista*

Il Coordinatore della Segreteria — *Dott. Angelo Mautone*

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Membri del Comitato dell'Osservatorio TPL

- dott. ing. Alberto Chiovelli, Capo Dipartimento per i trasporti terrestri, la navigazione e i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di Presidente;
- dott. ing. Virginio Di Giambattista. Direttore della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- dott. Enrica Pujia, Direttore della Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- dott. Gianni Castiglione, Direttore della Divisione 1 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale del Ministero dalle infrastrutture e dei trasporti;
- dott. Angelo Mautone, Direttore della Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e coordinatore della Segreteria Tecnica;
- dott. ing. Elena Molinaro, Direttore del Divisione 5 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- dott. Massimiliano Zazza, ex Direttore della Divisione 1 della Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- dott.ssa Alessandra Dal Verme, ispettore generale capo dell'Ispettorato generale per gli affari economici del Ministero dell'economia e delle finanze;
- dott. Federico Filiani, Direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero Dell'economia e delle finanze;
- dott. Saverio Lo Russo, Rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- dott. Giovanni Vetritto, Coordinatore per l'attività internazionale e la cooperazione istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- dott.ssa Michelina Petruzzellis della Regione Puglia;
- ing. Emanuela Cecere della Regione Sardegna;
- ing. Giuseppe Pavone della Regione Calabria;
- ing. Dario Gentile della Regione Campania;
- dott. Roberto Laffi della Regione Lombardia;
- arch. Arnaldo Marini della Regione Toscana;
- ing. Giannicola Marengo, Vice Direttore Area territorio e trasporti della Città Metropolitana Torino in rappresentanza dell'UPI;
- prof. Alessandro Di Graziano, in rappresentanza dell'UPI;
- dott. Massimo Roncucci rappresentanza dell'ANCI;
- dott.ssa Stefania Dota in rappresentanza dell'ANCI;
- dott. Antonio Di Bari in rappresentanza dell'ANCI.

Membri della Segreteria Tecnica

- dott.ssa Marimena Casamassima, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- dott.ssa Laura Cinieri, in servizio presso la Divisione 1 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- dott.ssa Rita Ricci, in servizio presso la Divisione 1 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- dott. Ing. Enzo De Pietro, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;

- dott. Ing. Giuseppe Bucca, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- dott.ssa Carla Messina, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- sig.ra Rosalba Farina, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale;
- sig.ra Maria Antonia Barbato, in servizio presso la Divisione 3 della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale e il Traporto Pubblico Locale.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Si ringraziano i referenti delle società Nolan, Norton Italia S.r.l. (Gruppo KPMG Advisory S.p.a.) e DXC Technology per aver contribuito alla stesura della presente Relazione 2016, in particolare attraverso la realizzazione, evoluzione e manutenzione della Piattaforma Web a supporto della rilevazione dati TPL e successivamente attraverso l'elaborazione di analisi approfondite dei dati raccolti sul settore di trasporto pubblico locale.

Nolan, Norton Italia
Management Consultants

Emanuele Corsale (Associate Partner)
emanuelecorsale@kpmg.it

Vincenzo Santoro (Senior Manager)
vsantoro@kpmg.it

Valerio Mezzapesa (Manager)
vmezzapesa@kpmg.it

Simone Franciosi (Senior Consultant)
sfranciosi@kpmg.it

Marcella Dimaggio (Consultant)
mdimaggio@kpmg.it

DXC.technology

Enrico Cinti
enrico.cinti@dxc.com

Marco Vita
marco.vita@dxc.com

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Sommario

Premessa 8

1 Attività dell'Osservatorio Nazionale: risultati analisi dei dati 2015 e del triennio 2013-15 12

1.1 Analisi settore TPL nel 2015 14
1.1.1 Corrispettivi e Copertura del fondo TPL 14
1.1.2 Analisi Atti di Affidamento dei servizi TPL 17
1.1.3 Analisi Imprese titolari in anagrafica nel 2015 25
1.1.4 Dati trasportistici ed economico-finanziari 26
1.1.5 Analisi tramite indicatori TPL 31
1.1.6 Analisi del servizio TPL da/per aeroporti 40
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 43
1.2.1 CorseKm effettuate 48
1.2.2 Passeggeri trasportati 75
1.2.3 Indicatori di analisi relativi ai Passeggeri trasportati 78
1.2.4 Addetti al servizio TPL 83
1.2.5 Costo "pubblico" del servizio di TPL 85
1.2.6 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL 94
1.2.7 Ripartizione e accreditamento dei Corrispettivi per Statuti 105
1.2.8 Ricavi da traffico del servizio di TPL 106

2 Descrizione evoluzioni della Piattaforma informatica a supporto del monitoraggio del settore TPL 117

2.1 Evoluzioni della Piattaforma informatica 117
2.2 Informazioni tecniche di dettaglio sulla Piattaforma Web 119

3 I recenti sviluppi della riforma del trasporto pubblico locale 122

4 La collaborazione tra ISTAT e Osservatorio nazionale per l'utilizzazione a fini statistici dei dati raccolti 144

5 Il ruolo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) nella modernizzazione del Trasporto Pubblico Locale 146

6 Evoluzioni nel settore dei piani urbani della mobilità sostenibile 2015, 2016 150

7 Rinnovo parchi autobus con risorse statali 154

Allegati

Allegato 1 Articolo 1 D.P.C.M. 11 marzo 2013

Allegato 2 D.P.C.M. del 7 dicembre 2015

Allegato 3 Analisi del Trasporto Pubblico Locale a livello regionale - dati del triennio 2013-2015

Premessa

È necessario preliminarmente rappresentare che la presente relazione è stata completata con alcuni mesi di ritardo rispetto al termine usuale di redazione dell'ultimo biennio in quanto il progressivo sviluppo delle attività dell'Osservatorio ha consentito di migliorare la capacità di ricezione telematica dei dati ma anche di riscontrare con maggiore precisioni eventuali anomalie con conseguenti necessarie integrazioni "istruttorie".

Tra l'altro, prima di procedere alla pubblicazione dei dati economici e trasportistici riferiti all'esercizio 2015 e trasferiti per via telematica alla banca data dell'Osservatorio dalle aziende titolari di contratti di servizio di trasporto pubblico locale e regionale, si è reso necessario procedere ad una verifica delle modalità di "certificazione" utilizzate da alcune delle aziende in parola al fine di accertare la rispondenza (non in termini di contenuti ma di metodo) del dato certificato rispetto al dato richiesto.

Sul punto, considerata la rilevanza anche penale che la trasmissioni di dati certificati non rispondenti al vero può assumere, l'Osservatorio, per il tramite del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha tra l'altro chiesto un supporto al Comado Generale della Guardia di finanza per valutare, a breve, congiuntamente, modalità di verifica a campione delle certificazioni. Inoltre si sta procedendo a migliorare la qualità della certezza del dato prevedendo che la trasmissione dello stesso avvenga con "firma digitale" apposta dal legale rappresentante di ciascuna delle aziende titolare di contratto di servizio di trasporto pubblico locale o regionale.

Alle attività svolte per migliorare sempre più la "qualità" dei dati trasportistici ed economici acquisiti, si è aggiunto un progressivo processo di sviluppo delle funzionalità dell'Osservatorio al fine di renderlo strumento di lavoro condiviso per Stato, Regioni ed enti locali.

In questa prospettiva è iniziata un'attività di stretta collaborazione con l'ISTAT e, per la prima volta, si è proceduto ad una "normalizzazione" dei dati economici e trasportistici pervenuti in forma certificata analizzandoli in combinato disposto con il contesto sociale ed economico riscontrabile dai rilevamenti statistici dell'Istituto.

Con la medesima logica è stato previsto l'ampliamento del numero dei componenti del "Comitato dell'Osservatorio" introducendovi anche rappresentati dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'obiettivi ci si propone nel medio periodo è quello di rendere l'Osservatorio l'unico collettore dei dati inerenti il settore del trasporto pubblico locale e regionale richiesti dai differenti soggetti istituzionali.

Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà sia di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di tutti i soggetti pubblici interessati al settore che di semplificare e razionalizzare l'attività di redazione e trasmissione dei dati da parte delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

In particolare, l'acquisizione tramite "Osservatorio" dei dati necessari ai principali interlocutori istituzionali per l'esercizio delle proprie funzioni e dei propri compiti con riferimento al settore del trasporto pubblico locale e regionale, permetterà:

a) l'uniformizzazione dei dati di settore sulla base dei quali opera la pubblica amministrazione;
b) l'uniformità della terminologia utilizzata dalla P.A. con riferimento al settore;
c) l'uniformità dei tempi e dei modi di acquisizione dei dati;
d) la semplificazione delle procedure di redazione e trasmissione dei dati da parte delle aziende del settore in quanto le stesse dovrebbero rispondere semestralmente ad una sola richiesta di rilevazione utilizzando sempre la medesima rete telematica e le stesse procedure informatiche;

e) la piena condivisione dei dati da parte di tutti i soggetti istituzione con conseguente miglioramento della capacità di sinergia tra gli stessi,
f) la maggiore certezza del dato (trattandosi di dati "certificati");
g) la maggiore certezza della trasmissione del dato, avendo l'obbligo le aziende del settore di trasmettere il dato pena il "blocco" delle contribuzioni pubbliche e dei corrispettivi dei contratti di servizio.

L'attività che si sta svolgendo, oltre a presupporre una stretta collaborazione tra istituzioni e operatori del settore, al fine di consentire il pieno raggiungimento dell'obiettivo decritto, necessiterà probabilmente anche di uno specifiche integrazioni legislativa. Integrazione già contemplata nelle ipotesi di riforma di in itinere.

La relazione che segue oltre a riportare i dati economici e trasportistici relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale per l'esercizio 2015, con dati rilevati nell'esercizio 2016, per i contratti validi al 31 dicembre 2015, descrive anche le iniziative e i provvedimenti più rilevanti per il settore registrati nell'esercizio 2016.

È opportuno evidenziare che sulla base dei dati economici e trasportistici del 2014, acquisiti dall'Osservatorio nel 2015 , il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze ha potuto completare l'istruttoria per applicare alle Regioni a Statuto Ordinario le "penalità/premialità" previste dal D.P.C.M. del 11 marzo 2013 attuativo dell'articolo 16 bis del decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come integrato dall'art 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (allegato n. 1).

Tali "penalità/premialità" hanno comportato una decurtazione di 75.477.698,56 euro delle risorse assegnate dal "fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a Statuto ordinario per i servizi di T.P.L. anche Ferroviario" agli enti territoriali che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi di efficientamento previsti dal richiamato D.P.C.M. del 11 marzo 2013.

Tale decurtazione, su richiesta delle Regioni, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. del 7 dicembre 2015, non sono state applicate in sede di ripartizione definitiva delle risorse stanziate sul "fondo" per l'esercizio 2015 ma in occasione dell'erogazione "dell'anticipazione" erogata alle Regioni a valere sulle medesime risorse stanziate però per l'esercizio 2016.

Di seguito è riportata la tabella con l'indicazione delle risorse erogate alle singole Regioni, a titolo di anticipazione, al netto delle decurtazioni effettuate alle Regioni "penalizzate":

Regione	Percentuale di Riparto	Risorse anticipazione	Decurtazione	Netto da erogare
ABRUZZO	2,69	78.264.125,35	7.946.575,70	70.317.549,65
BASILICATA	1,55	45.096.429,10	4.578.881,91	40.517.547,19
CALABRIA	4,28	124.524.333,26	0,00	124.524.333,26
CAMPANIA	11,07	322.075.787,21	32.702.079,18	289.373.708,03
EMILIA-ROMAGNA	7,38	214.717.191,47	0,00	214.717.191,47
LAZIO	11,67	339.532.469,44	0,00	339.532.469,44
LIGURIA	4,08	118.705.439,19	0,00	118.705.439,19
LOMBARDIA	17,36	505.080.005,95	0,00	505.080.005,95
MARCHE	2,17	63.135.000,74	3.205.217,34	59.929.783,41

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Regione	Percentuale di Riparto	Risorse anticipazione	Decurtazione	Netto da erogare
MOLISE	0,71	20.657.073,98	3.146.134,99	17.510.938,99
PIEMONTE	9,83	285.998.643,92	0,00	285.998.643,92
PUGLIA	8,09	235.374.265,45	23.898.809,45	211.475.456,00
TOSCANA	8,83	256.904.173,53	0,00	256.904.173,53
UMBRIA	2,03	59.061.774,89	0,00	59.061.774,89
VENETO	8,27	240.611.270,12	0,00	240.611.270,12
Totale complessivo	100,00	2.909.737.983,60	75.477.698,56	2.834.260.285,04

In applicazione del D.P.C.M. del 7 dicembre 2015, sostanzialmente la procedura di applicazione delle "penalità/ premialità" si è adattata alle esigenze di bilancio delle Regioni. Infatti la procedura attualmente applicata per dare attuazione al processo di efficientamento continua a prevedere la verifica dei dati economici trasportistici di un certo anno nell'anno successivo ma procrastina l'applicazione delle penalità/premialità dallo stanziamento di tale anno a quello dell'esercizio successivo, consentendo in tal modo alle regioni, che eventualmente hanno subito decurtazioni, di tenerne conto nella redazione del proprio bilancio. In pratica la procedura ha uno sviluppo triennale anziché biennale.

Occorre rilevare che in applicazione dell'articolo 10, comma 1, del decreto legge. n.113 del 24 giugno 2016, le risorse rinvenienti dalle decurtazioni applicate nel 2016, per 74.476.600 euro, sono state ripartite tra le regioni nello stesso 2016 ma non per investimenti o ammortizzatori sociali, come previsto dal D.P.C.M. del 11 marzo 2013, bensì per far fronte al minor stanziamento del "Fondo" nel 2016 rispetto al 2015.

Regione	% di riparto	Ripartizione decurtazioni anno 2015
ABRUZZO	2,69%	2.003.220,22
BASILICATA	1,55%	1.154.271,87
CALABRIA	4,28%	3.187.279,75
CAMPANIA	11,07%	8.243.735,25
EMILIA-ROMAGNA	7,38%	5.495.823,50
LAZIO	11,67%	8.690.550,16
LIGURIA	4,08%	3.038.341,45
LOMBARDIA	17,36%	12.927.844,98
MARCHE	2,17%	1.615.980,62
MOLISE	0,71%	528.730,99
PIEMONTE	9,83%	7.320.317,75
PUGLIA	8,09%	6.024.554,48
TOSCANA	8,83%	6.575.626,22
UMBRIA	2,03%	1.511.723,81

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Regione	% di riparto	Ripartizione decurtazioni anno 2015
VENETO	8,27%	6.158.598,96
Totale complessivo	**100,00%**	**74.476.600,00**

La variazione di stanziamento in parola ha posto ulteriore rilievo all'esigenza di procede ad una "stabilizzazione" del "fondo". Tale stabilizzazione si rende necessaria per assicura un flusso finanziario definito che assicuri la copertura costante ai contratti di servizio di trasporto pubblico locale e regionale e permetta alle Regioni e agli enti locali di procedere con maggiore determinazione alla programmazione degli affidamenti dei servizi ricorrendo al mercato.

La definizione annuale dello stanziamento del "fondo" sulla base di entrate fiscali derivanti dall'applicazione dell'accisa sul gasolio e sulla benzina da trazione, oltre a creare incertezza e criticità "di bilancio" a regioni ed enti locali, appare tra l'altro alquanto contraddittoria se si considera che tale accisa deriva per lo più dalla mobilità privata. Il sistema attuale prevede infatti maggiori risorse di parte corrente per la mobilità pubblica se vi è un incremento nel consumo di carburanti destinati alla mobilità privata. Tale rapporto, oltre a rendere critica la mobilità nel suo complesso in momenti di "bassa" crescita economica, è un evidente ostacolo a qualunque politica "sostenibile" di incentivazione del trasporto pubblico.

1 Attività dell'Osservatorio Nazionale: risultati analisi dei dati 2015 e del triennio 2013-15

La Piattaforma Informatica Web dell'Osservatorio TPL ha consentito una efficace e completa rilevazione dei dati sia trasportistici sia economico-finanziari a consuntivo per l'esercizio 2015.

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **1.613 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **710 Enti Committenti** e da **760 Imprese titolari** sul territorio nazionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 1.164, pari a circa 72% del totale degli atti attivi che corrisponde al **99,40% (1.964.827.225,79 CorseKm) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Per completezza si riporta che ad oggi la banca dati dell'Osservatorio TPL gestisce telematicamente, tramite il supporto attivo delle Regioni, le anagrafiche dei Contratti e delle Imprese che ammontano rispettivamente a **2.020 atti di affidamento e 1.161 Imprese sia Titolari sia mandanti/sub-affidatarie del servizio**.

Per le aziende che alla rilevazione dei dati non hanno provveduto alla trasmissione dei dati in parola è stata fatta una formale comunicazione ai Referenti Regionali, al fine di comunicare agli Enti Committenti del servizio di sospendere, ai sensi del comma 7 dell'articolo 16 bis del D.L. 95/2012, le erogazioni dei corrispettivi dei relativi contratti sino al rispetto degli obblighi di legge:

"*i contributi pubblici e i corrispettivi dei contratti di servizio non possono essere erogati alle aziende di trasporto pubblico e ferroviario che non trasmettono tali dati secondo le modalità indicate*".

Tale sospensione ha consentito il progressivo completamento della trasmissione e dell'acquisizione dei dati richiesti e ha permesso un monitoraggio completo e aggiornato del settore indispensabile per le attività istruttorie di tutti i soggetti istituzionali e non che vi operano.

Dai dati rilevati nell'anno 2015, ossia per i contratti attivi al 31/12/2015, il TPL a livello nazionale ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, dovuto principalmente al censimento di CorsaMiglio sui contratti, a fronte di una diminuzione percentuale dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Di seguito una tabella riepilogativa per i principali dati censiti con le rilevazioni dell'ultimo triennio.

Dato	2013	2014	2015
Quantità di BusKm	1.677.362.986,67	1.699.811.945,52	1.680.685.125,95
Quantità di TrenoKm	272.482.447,39	270.967.100,96	278.223.178,83
Quantità di CorsaMiglio	3.929.395,07	3.640.082,47	3.676.348,45
Quantità di Passeggeri trasportati	4.838.432.957,69	4.905.300.967,00	5.190.848.413,55
Quantità di Addetti Totali	115.967,00	112.213,00	114.889,00
Corrispettivi totali *(compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL)*	€ 7.609.041.888,61	€ 7.736.471.284,26	€ 7.904.221.107,87
Corrispettivi Servizio di Trasporto	€ 6.643.660.907,53	€ 6.687.065.332,66	€ 6.858.025.178,94

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Dato	2013	2014	2015
Corrispettivi Gestione Infrastruttura	€ 395.534.243,34	€ 399.470.328,78	€ 377.937.764,08
Canone di accesso e di utilizzo Infrastruttura	€ 572.997.606,15	€ 652.288.391,16	€ 668.258.164,85
Ricavi da traffico totali *(compresi altri ricavi)*	€ 3.190.034.806,82	€ 3.214.306.638,83	€ 3.535.919.330,98

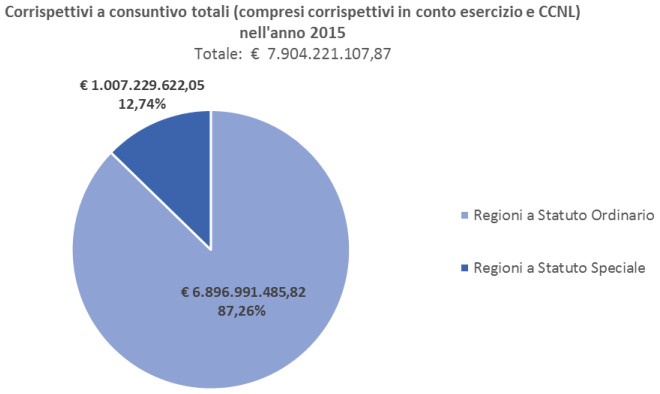
I prossimi paragrafi illustrano i risultati delle analisi del settore TPL per l'esercizio 2015 e per il triennio 2013-2015, sulla base dei dati trasportistici ed economico-finanziari rilevati dalle Imprese.

Tutti i dati utilizzati contenuti in questa relazione sono aggiornati al 6 settembre 2017 e comprendono anche dati derivanti da cambi di titolarità e rinnovi di contratti.

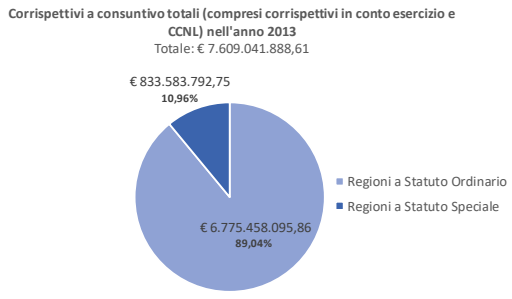
1.1 Analisi settore TPL nel 2015

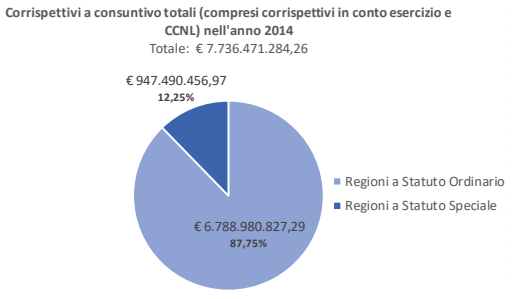
1.1.1 Corrispettivi e Copertura del fondo TPL

Anno	Corrispettivo totale ricevuto dalle imprese (*compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL*)		Totale
	Regioni a Statuto Ordinario	Regioni a Statuto Speciale	
2013	€ 6.775.458.095,86	€ 833.583.792,75	€ 7.609.041.888,61
2014	€ 6.788.980.827,29	€ 947.490.456,97	€ 7.736.471.284,26
2015	€ 6.896.991.485,82	€ 1.007.229.622,05	€ 7.904.221.107,87



A titolo di confronto sono riportate di seguito le percentuali di copertura dei Corrispettivi totali rispettivamente per gli anni 2013 e 2014.

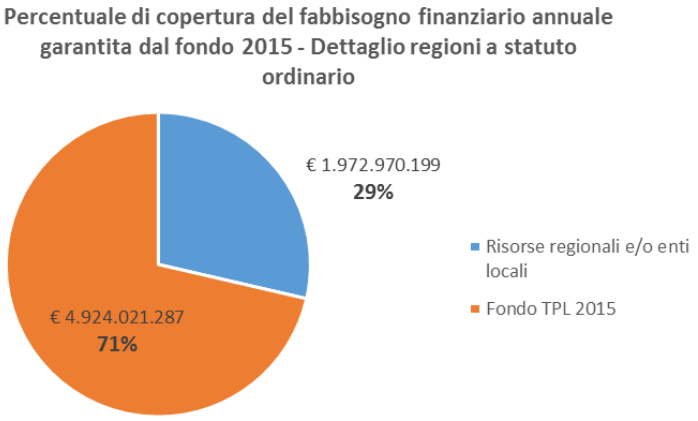




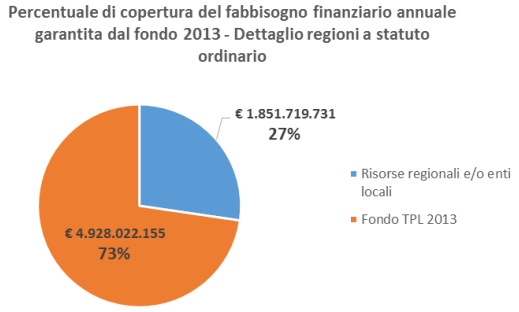
La percentuale di copertura del fabbisogno finanziario annuale garantita dal Fondo nazionale risulta pari al 72% per l'anno 2015, come illustrato nella seguente rappresentazione.

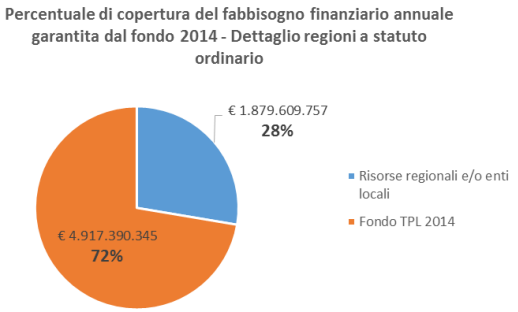
Anno	Corrispettivo totale ricevuto dalle imprese (*compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL)**	Corrispettivo erogato tramite Fondo TPL	Corrispettivo erogato tramite Risorse regionali e/o enti locali
2013	€ 6.775.458.095,86	€ 4.928.022.155,38	€ 1.851.719.730,54
2014	€ 6.788.980.827,29	€ 4.917.390.344,99	€ 1.879.609.757,92
2015	€ 6.896.991.485,82	€ 4.924.021.286,85	€ 1.972.970.198,97

**Corrispettivo totale relativo a regioni a Statuto Ordinario*

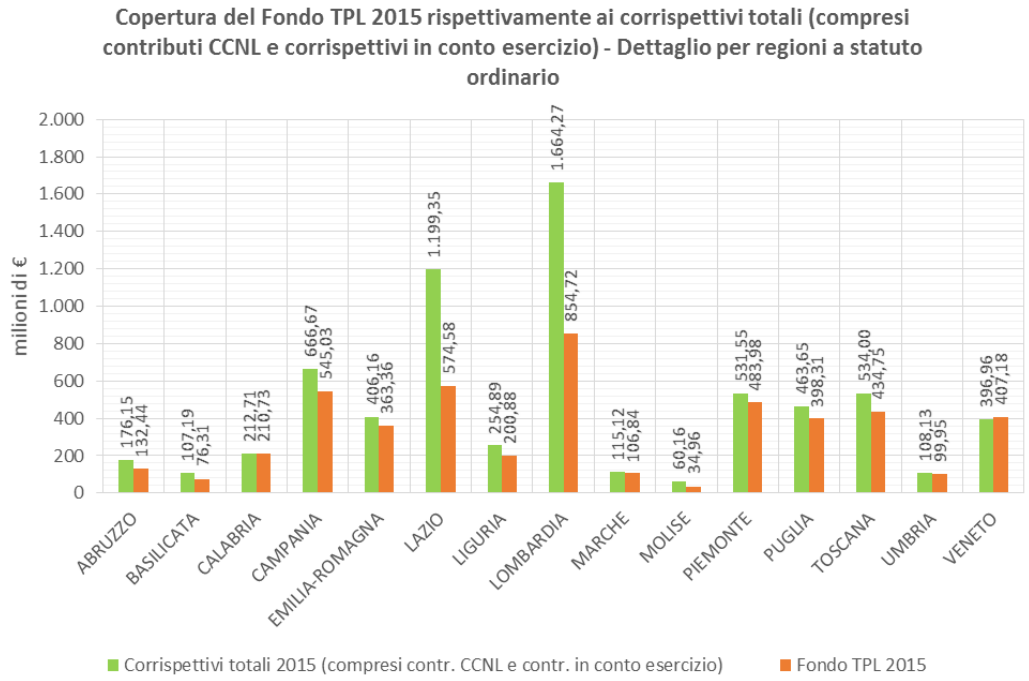


A titolo di confronto sono riportate di seguito le percentuali di copertura del fabbisogno finanziario annuale rispettivamente per gli anni 2013 e 2014.





Il dato elaborato per il 2015 consente altresì di accertare, per ciascuna Regione a statuto ordinario, l'incidenza percentuale che le risorse del fondo hanno sulla copertura annuale dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

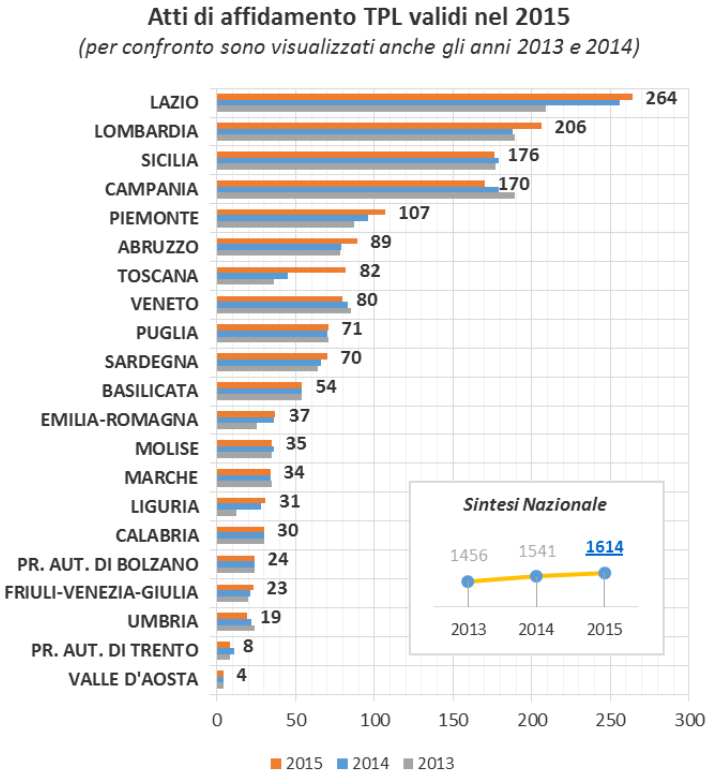


1.1.2 Analisi Atti di Affidamento dei servizi TPL

La quantità di atti di affidamento dei servizi di TPL e Regionale per Regione vigenti ovvero validi nell'esercizio dell'anno 2015 è illustrato nel grafico seguente per singola Regione nel territorio della quale ricadono gli Enti affidanti o committenti.

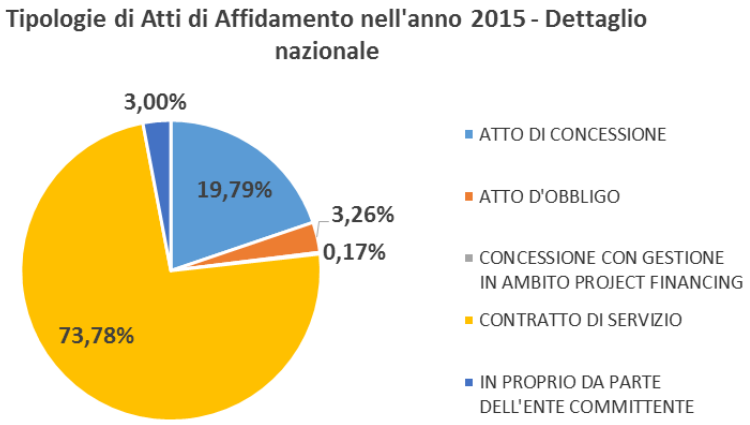
Nel grafico è riportato il dato sulla quantità degli atti al confronto con gli atti censiti negli anni 2013 e 2014.

L'atto di affidamento considerato corrisponde al solo atto di riferimento per l'affidamento, e non ricomprende eventuali atti di proroga, oggetto di altro grafico.



Il grafico evidenzia Regioni con una frammentazione elevata del servizio TPL in termini di numerosità di contratti attivi nel 2015 (es. in Regione Lazio sono presenti 264 atti validi nell'esercizio 2015) e altre Regioni con un numero esiguo (es. Provincia Autonoma di Trento solo 8 in totale).

Il seguente grafico illustra le diverse tipologie a livello nazionale degli Atti di Affidamento validi per l'esercizio 2015. Il dettaglio delle tipologie di Atti di Affidamento per il TPL sono riportate nella Tabella 1.



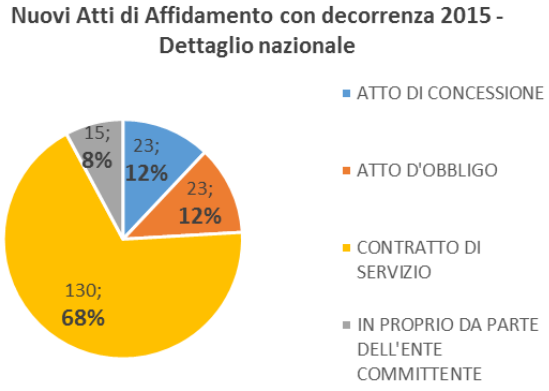
Come evidenziato, il 74% degli Atti di Affidamento di servizio TPL è di contratti di servizio, mentre è presente il 20% di Atti di concessione. Di seguito si riporta la definizione adottata per le diverse tipologie di atti di affidamento:

Tipologia Atto di affidamento del servizio TPL	Descrizione ed esempi
Atto di concessione	Provvedimento con cui è concesso l'esercizio del trasporto alle condizioni e con i diritti stabiliti nell'atto stipulato dall'Ente concedente corredato di disciplinare.
Concessione con gestione in ambito Project Financing	Convenzione/Contratto per la concessione della costruzione in project financing di una infrastruttura e della gestione dell'esercizio di sistema di trasporto, con un eventuale contributo e/o con canone per l'attività di operatore del servizio di trasporto e eventualmente per l'attività di gestione dell'infrastruttura su cui si effettua il servizio stesso, eventualmente con ulteriori contratti.
Contratto di servizio	Contratto di obbligo di servizio pubblico di trasporto locale e regionale con corrispettivo o senza corrispettivo, stipulato con Ente pubblico regionale o Ente pubblico locale, in presenza o in assenza di un contributo da parte dell'Ente Regione all'Ente o Organismo delegato locale.
In proprio da parte dell'ente committente	Incarico amministrativo, a seguito delibera di giunta o da statuazione dell'Ente locale o per legge costitutiva, di svolgere il servizio di TPL

Tipologia Atto di affidamento del servizio TPL	Descrizione ed esempi
	direttamente dall'amministrazione locale dell'Ente con personale in prevalenza in forza alla medesima. Non sono da ricomprendere nelle attività in proprio da parte dell'Ente, le attività in economia - sotto soglia - affidate senza gara a soggetti esterni all'amministrazione, come imprese a capitale pubblico, anche se con controllo analogo, o se a capitale privato.
Atto d'obbligo	Atto di natura amministrativa, eventualmente successivo alla delibera di giunta di un Ente pubblico, con il quale è stabilito l'obbligo in capo ad un'impresa di trasporto di diritto pubblico (e con controllo analogo) oppure in capo all'Azienda Speciale per il trasporto pubblico dell'amministrazione dell'Ente stesso, di prestare attività di trasporto per TPL di competenza del medesimo Ente. Selezionare anche nel caso di imposizione dell'atto d'obbligo per decisione unilaterale da parte dell'Ente ad una impresa di diritto privato. Tale selezione non è comunque riferibile alla proroga (prosecuzione) del servizio già oggetto di contratto.

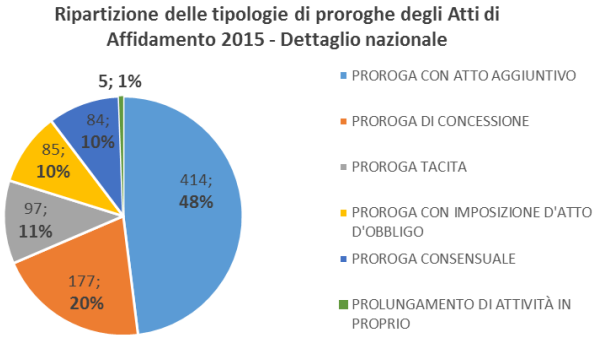
Tabella 1 - Tipologie di Atti di Affidamento del servizio TPL

Ponendo l'attenzione sui soli Atti di Affidamento cha abbiano inizio decorrenza nell'anno 2015 e che non siano dunque soggetti a proroga per l'anno stesso, essi sono ripartiti come nel grafico seguente.

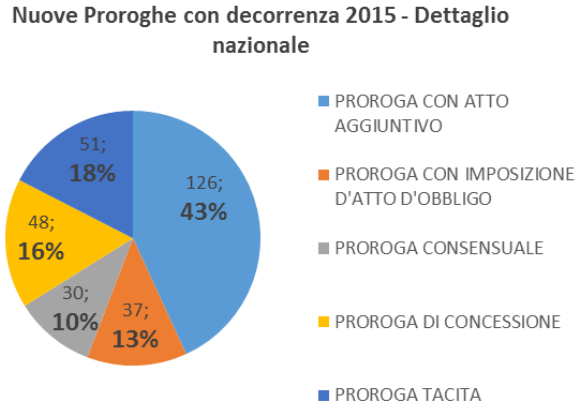


Per quanto concerne le proroghe degli Atti di Affidamento, di seguito la ripartizione delle tipologie di proroghe utilizzate. Il dettaglio delle tipologie di proroga per gli Atti di Affidamento per il TPL sono riportate nella Tabella 2.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Le proroghe con inizio di decorrenza nell'anno 2015 sono ripartite in base agli Atti di Affidamento, come di nel grafico di seguito.



Di seguito si riporta la definizione per ciascuna tipologia di proroga presa in considerazione dalla rilevazione dati:

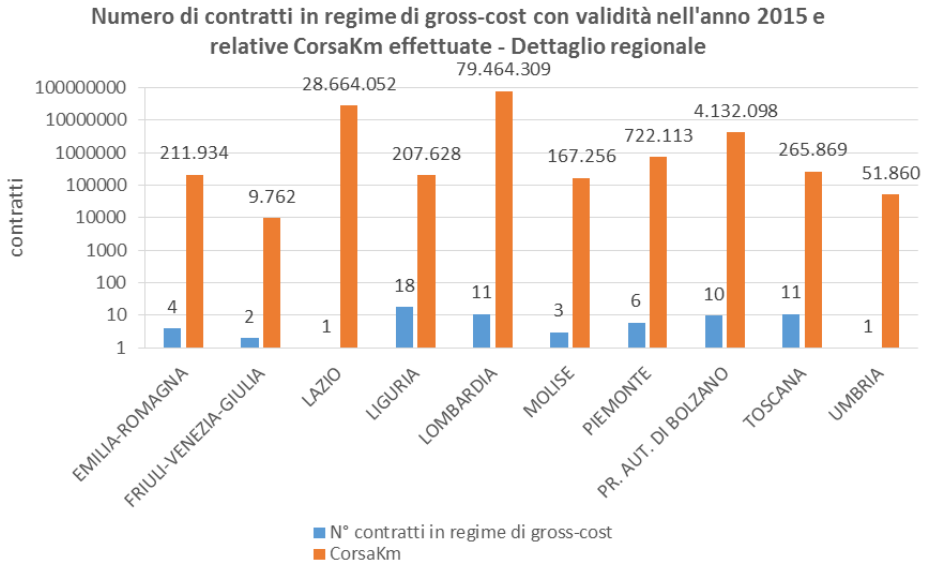
Tipologia Proroga dell'atto di affidamento	Descrizione
Proroga di concessione	Rinnovo anche perpetuato di precedente atto di concessione. *Selezionare solo nel caso di preesistente atto di concessione dell'esercizio pervenuto a scadenza.* *Selezione possibile solo se il nuovo campo "Tipologia Atto di affidamento del servizio TPL" è stato valorizzato con "Atto di concessione"*

Tipologia Proroga dell'atto di affidamento	Descrizione
Proroga con Atto aggiuntivo	Prolungamento della vigenza temporale di un contratto di servizio (o di concessione in Project Financing), stipulato con atto aggiuntivo per eventuali mutazioni di dimensioni del servizio, o variazioni di alcune clausole e condizioni, del valore del corrispettivo, o per raggiunta scadenza del contratto precedentemente stipulato.
Proroga consensuale	Prolungamento della vigenza temporale di un contratto di servizio con atto di proroga negoziata o di intesa raggiunta, in prosecuzione ad un contratto preesistente pervenuto a scadenza, nelle more della stipula di un nuovo contratto con vigenza eventualmente retroattiva ricomprendente il prolungamento di validità della proroga. La selezione ricomprende il caso definito "proroga consensuale" nel regolamento EU 1370 / 2007 art. 5 comma 5)
Proroga tacita	Prolungamento della vigenza temporale di un contratto di servizio pervenuto a scadenza senza la stipula di atto di proroga consensuale, di intesa negoziata raggiunta, di atto aggiuntivo, quindi senza formalizzazione alcuna, in conseguenza della sussistenza dell'obbligo di servizio del contratto scaduto, per cogenza dell'obbligo anche dopo la scadenza.
Proroga con imposizione d'atto d'obbligo	Prolungamento di validità dell'atto d'obbligo con cui è stabilito che l'impresa di capitale pubblico o l'Azienda Speciale dell'Ente persevera nell'obbligo di prestare il servizio in continuità. La selezione riguarda anche l'imposizione di obbligo ad impresa di diritto o capitale privato per decisione unilaterale dell'Ente, nelle more della stipula di un contratto di obbligo di servizio a seguito di aggiudicazione a valle di gara, o di eventuale prossimo affidamento. La selezione ricomprende quindi il caso definito "imposizione di atto d'obbligo" al comma 5, art. 5, del regolamento EU 1370 / 2007.
Prolungamento di attività in proprio	Prolungamento di attività in proprio effettuata dall'amministrazione direttamente - non per il tramite di Imprese o Azienda Speciale - nelle more di una nuova deliberazione dell'Ente sulla decisione in merito all'attività stessa o sull'affidamento a Imprese con contratto, o su un incarico ad Azienda Speciale. *Scelta possibile solo se il campo "Tipologia Atto di affidamento del servizio TPL" è stato valorizzato con "In proprio da parte dell'Ente Committente"*

Tipologia Proroga dell'atto di affidamento	Descrizione
Prolungamento per rinnovo contratto	Selezionare nel caso in cui nell'anagrafica di contratto risulta l'identificativo del contratto di servizio pervenuto a scadenza e prorogato, laddove la proroga è consistita di fatto nel <rinnovo> con stipula di nuovo atto contrattuale, come previsto dal D.lgs. 422/1997. Con la selezione si precisa quindi l'esistenza del contratto di rinnovo del contratto di riferimento.

Tabella 2 - Tipologie di Proroghe degli Atti di Affidamento del servizio TPL

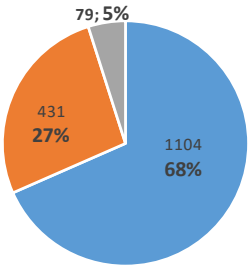
Il grafico che segue mostra il numero di atti di affidamento in regime di gross-cost e le relative CorsaKm effettuate nel 2015. Per una migliore visualizzazione, sono state graficate esclusivamente le regioni per le quali sia presente almeno un contratto di gross-cost.



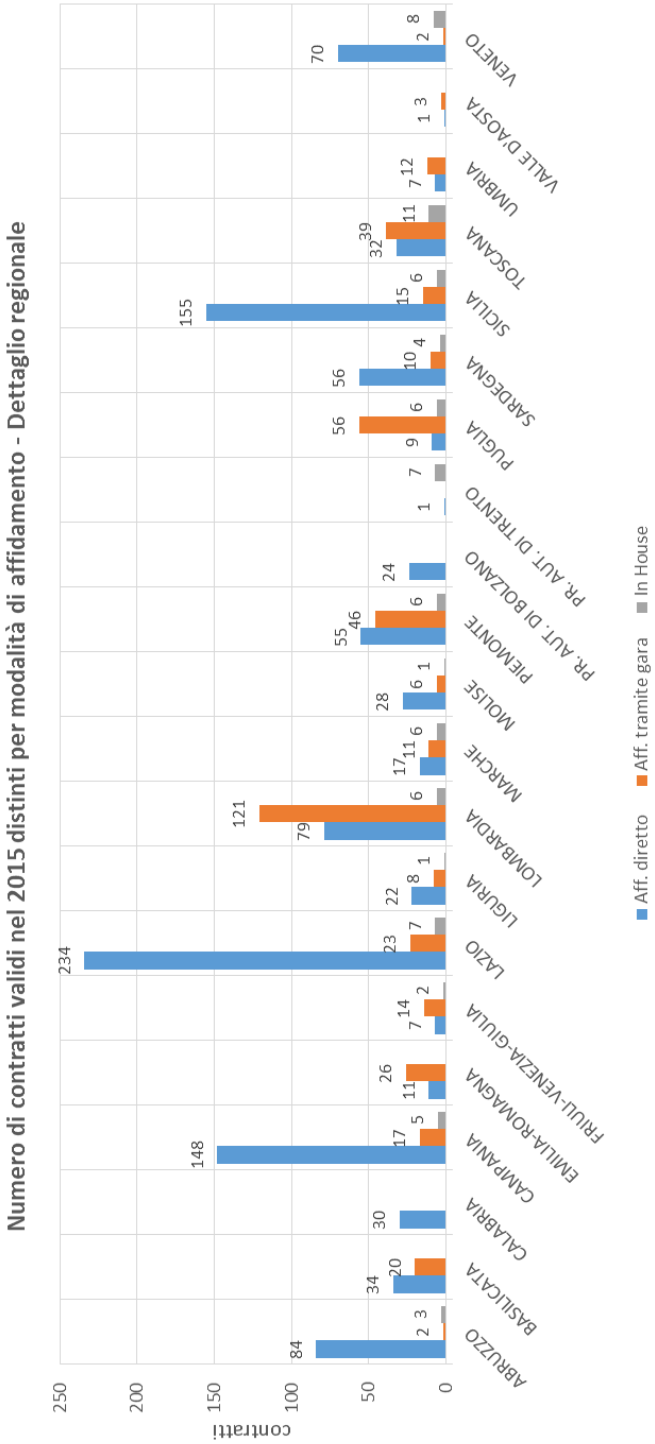
I seguenti grafici evidenziano la ripartizione percentuale delle modalità di affidamento dei servizi del TPL e Ferroviario per l'esercizio 2015 a livello nazionale e regionale.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Numero di contratti validi nel 2015 distinti per modalità di affidamento - Dettaglio nazionale



	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio
Aff. diretto	628.270.331	202.914.420	514.516
Aff. tramite gara	751.529.182	57.202.080	813.523
In House	296.321.905	18.106.679	2.348.309


Numero di contratti validi nel 2015 distinti per modalità di affidamento - Dettaglio regionale
contratti
0
50
100
150
200
250
ABRUZZO 84 3 2
BASILICATA 34 20
CALABRIA 30
CAMPANIA 148 17 5
EMILIA-ROMAGNA 26 11
FRIULI-VENEZIA-GIULIA 7 14 2
LAZIO 234 23 7
LIGURIA 22 8 1
LOMBARDIA 79 121 6
MARCHE 17 11 6
MOLISE 28 6 1
PIEMONTE 55 46 6
PR. AUT. DI BOLZANO 24
PR. AUT. DI TRENTO 1 7
PUGLIA 56 9 6
SARDEGNA 56 10 4
SICILIA 155 15 6
TOSCANA 32 39 11
UMBRIA 7 12
VALLE D'AOSTA 1 3
VENETO 70 2 8
Aff. diretto
Aff. tramite gara
In House

1.1.3 Analisi Imprese titolari in anagrafica nel 2015

L'anagrafica relativa alla rilevazione del 2015 mostra che le imprese titolari che possiedono almeno un contratto di servizio TPL valido nel 2015 sono 760.

Le imprese titolari che hanno risposto alla rilevazione per la composizione societaria risultano essere 616 e di seguito se ne riporta un dettaglio:

Regione / Pr. Autonoma	ATI / RTI	Consorzio	Impresa singola	Cooperativa	Società Cooperativa	*Non definita*[1]	N° imprese in banca dati
ABRUZZO	0	1	0	39	0	4	44
BASILICATA	0	2	0	21	0	4	27
CALABRIA	0	5	0	1	1	0	7
CAMPANIA	1	2	0	68	1	17	89
EMILIA-ROMAGNA	1	5	4	4	1	6	21
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0	0	0	5	0	1	6
LAZIO	1	2	0	65	1	19	88
LIGURIA	1	0	1	4	0	1	7
LOMBARDIA	3	12	1	50	0	4	70
MARCHE	0	4	1	5	1	3	14
MOLISE	0	0	0	27	0	4	31
PIEMONTE	5	1	0	22	1	12	41
PR. AUT. DI BOLZANO	0	0	1	19	0	1	21
PR. AUT. DI TRENTO	1	0	0	0	0	0	1
PUGLIA	1	2	0	27	0	7	37
SARDEGNA	2	0	1	45	0	15	63
SICILIA	0	2	2	70	0	24	98
TOSCANA	2	6	1	20	5	13	47
UMBRIA	1	3	0	1	0	3	8
VALLE D'AOSTA	1	0	1	1	0	0	3
VENETO	6	1	0	20	0	10	37
Totale complessivo	**26**	**48**	**13**	**514**	**11**	**148**	**760**

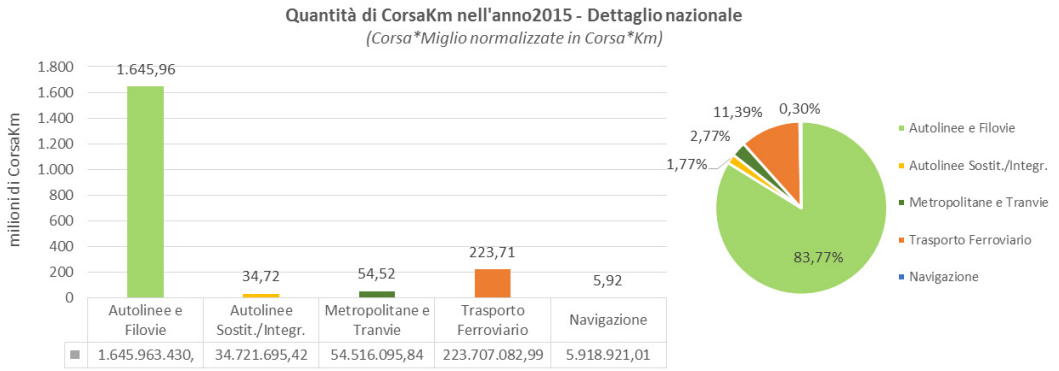
[1] Per "*Non definita*" intendiamo il numero di imprese che non hanno immesso i dati relativi alla natura societaria.

1.1.4 Dati trasportistici ed economico-finanziari

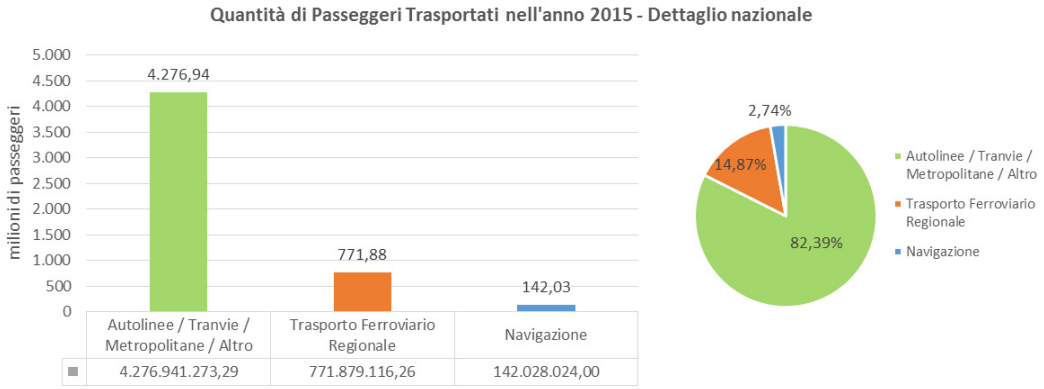
Di seguito sono riportati i dati raccolti tramite la rilevazione dati TPL per i contratti validi nel 2015:

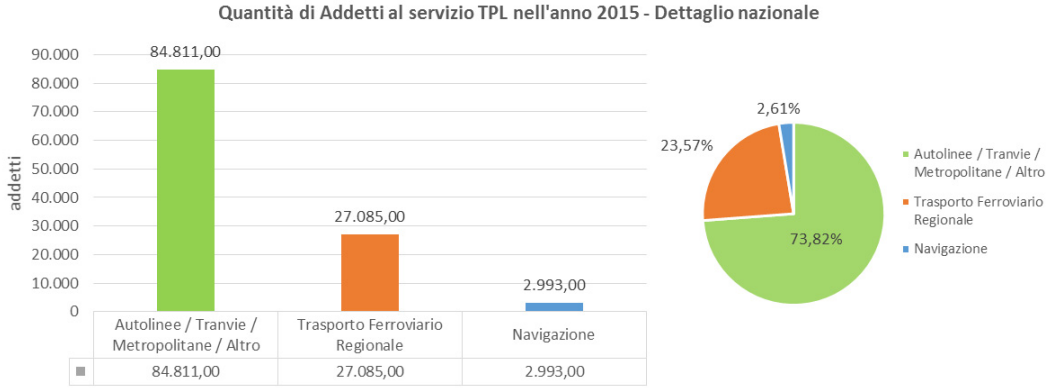
Dati rilevati	Gruppo modalità di trasporto			Totale
	Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro	*Trasporto Ferroviario Regionale*	*Navigazione*	
Quantità di BusKm	1.645.963.430,53 *Autolinee e Filovie*	34.721.695,42 *Autolinee sostitutive e integrative*	-	1.680.685.125,95
Quantità di TrenoKm	54.516.095,84 *Metropolitane e Tranvie*	223.707.082,99 *Trasporto ferroviario*	-	278.223.178,83
Quantità di CorsaMiglio	-	-	3.676.348,45	5.918.921,01 (*)
Quantità di Passeggeri Trasportati	4.276.941.273,29	771.879.116,26	142.028.024,00	5.190.848.413,55
Quantità di Addetti Totali	84.811,00	27.085,00	2.993,00	114.889,00
Corrispettivi totali *(compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL)*	4.973.542.183,22	2.818.313.016,83	112.365.907,82	7.904.221.107,87
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura	90.238.415,70	574.034.198,30	3.985.550,85	668.258.164,85
Corrispettivi di Gestione Infrastruttura	54.907.308,49	323.030.455,59	-	377.937.764,08
Compensazioni per agevolazioni tariffarie	47.582.966,72	2.206.291,37	-	49.789.258,09
Compensazioni per agevolazioni tariffarie con separata contribuzione	52.161.795,42	15.352.480,46	23.819,99	67.538.095,87
Ricavi da traffico da Tdv aziendali	1.534.708.294,60	1.035.128.861,24	179.098.494,48	2.748.935.650,32
Ricavi da traffico da Tdv con Tariffazione Integrata	490.636.949,85	162.381.735,54	66.658,35	653.085.343,74
Ricavi da traffico totali *(compresi altri ricavi)*	2.239.916.609,49	1.232.131.506,44	181.198.590,01	3.653.246.705,94

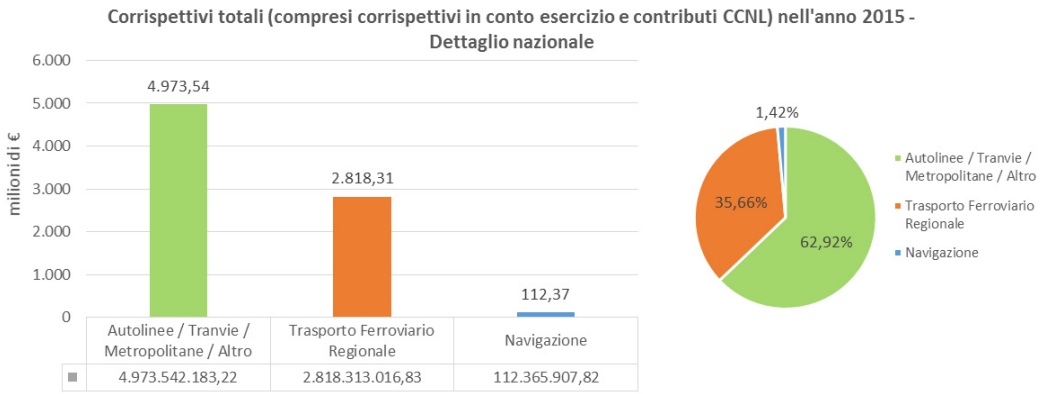
*(*) Corsa*Miglio normalizzate in Corsa*Km*



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

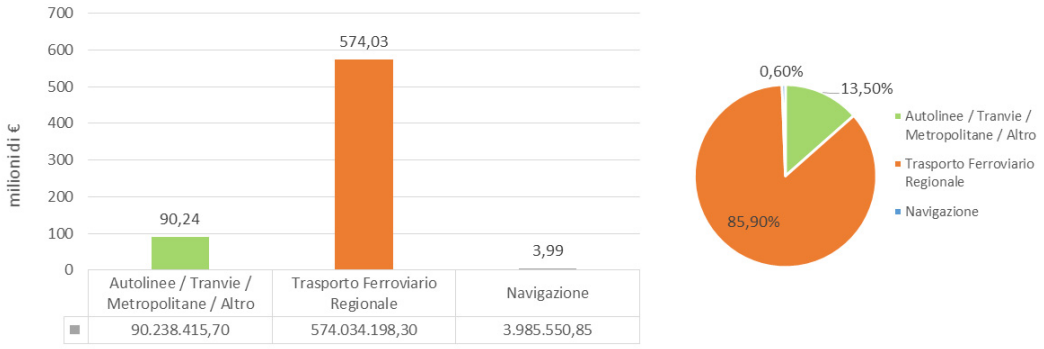




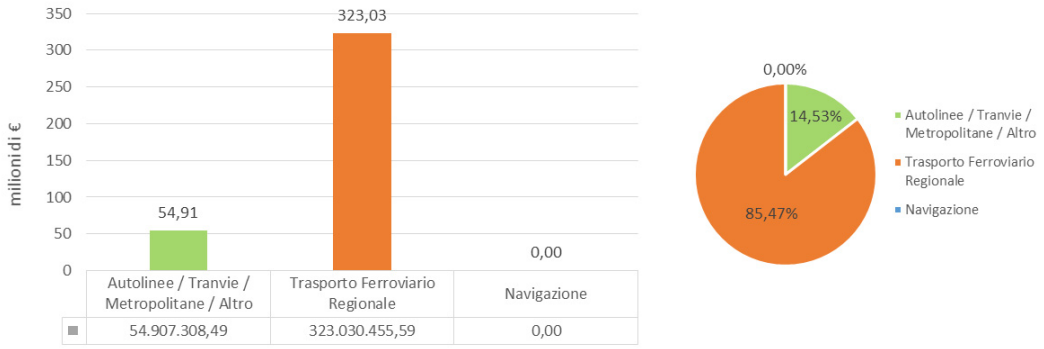


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

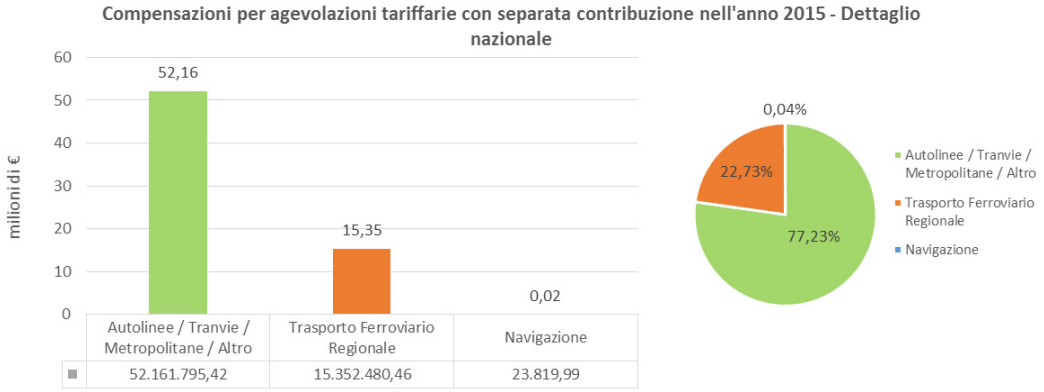
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale

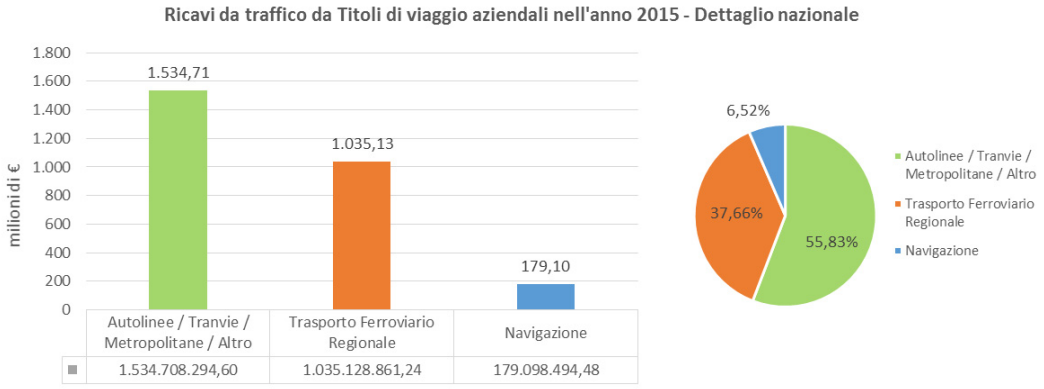


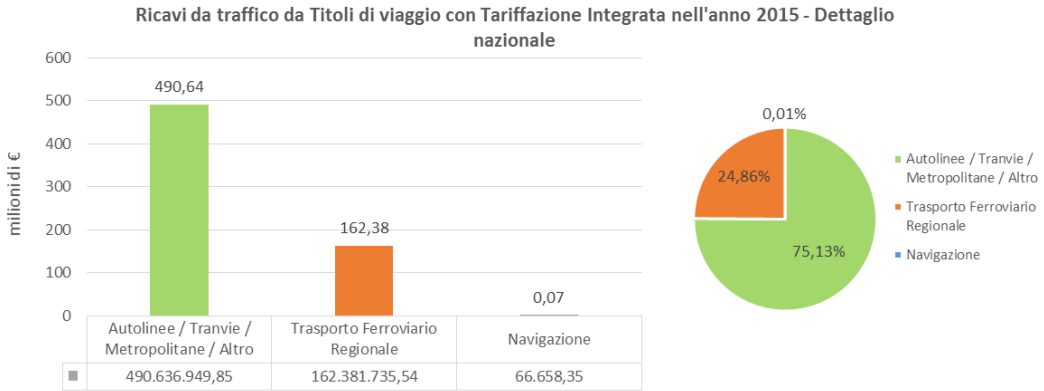
Corrispettivi di Gestione Infrastruttura nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale



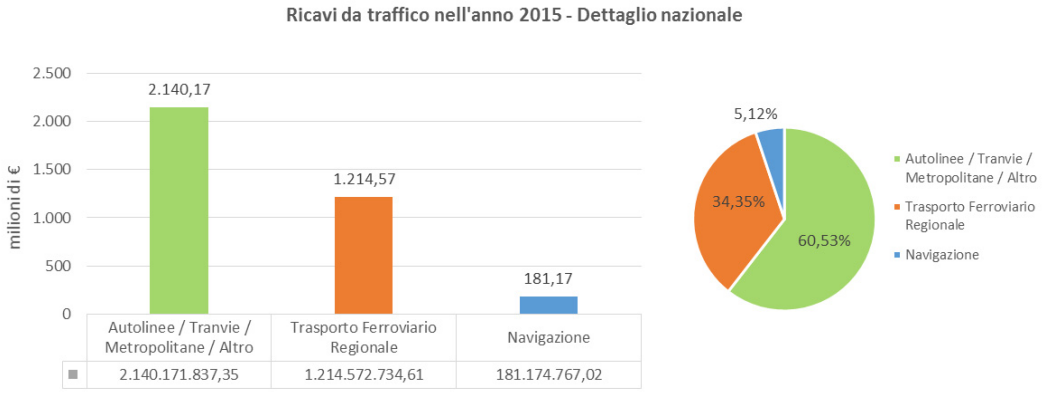
Compensazioni per agevolazioni tariffarie nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale


Compensazioni per agevolazioni tariffarie con separata contribuzione nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale
milioni di €
60
50
40
30
20
10
0
52,16
15,35
0,02
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione
52.161.795,42
15.352.480,46
23.819,99
0,04%
22,73%
77,23%
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione


Ricavi da traffico da Titoli di viaggio aziendali nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale
milioni di €
1.800
1.600
1.400
1.200
1.000
800
600
400
200
0
1.534,71
1.035,13
179,10
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione
1.534.708.294,60
1.035.128.861,24
179.098.494,48
6,52%
37,66%
55,83%
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione


Ricavi da traffico da Titoli di viaggio con Tariffazione Integrata nell'anno 2015 - Dettaglio nazionale
milioni di €
600
500
400
300
200
100
0
490,64
162,38
0,07
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione
490.636.949,85
162.381.735,54
66.658,35
0,01%
24,86%
75,13%
Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro
Trasporto Ferroviario Regionale
Navigazione

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



1.1.5 Analisi tramite indicatori TPL

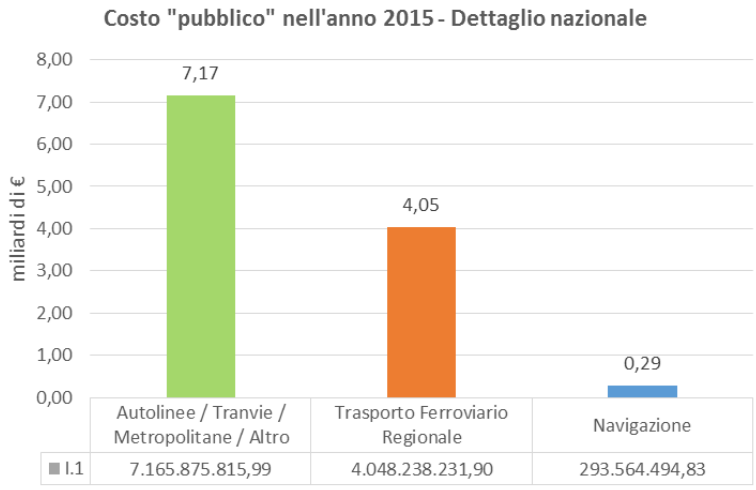
ID	Descrizione Indicatore	Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro	Trasporto Ferroviario Regionale	Navigazione	Importo complessivo *Indicatore calcolato sul totale dei dati raccolti*
I.1	Costo "pubblico"	7.165.875.815,99	4.048.238.231,90	293.564.494,83	11.507.678.542,72
I.2	Costo "Pubblico" a corsakilometro	4,21 *(Autolinee e Filovie, Metropol. e Tranvie)*	15,66 *(Ferrovie e Autolinee sost. / integr.)*	49,60 (*)	5,86 (*)

*(*) Corsa*Miglio normalizzate in Corsa*Km*

- I.1: Importo complessivo ottenuto sommando: a) i Corrispettivi da parte degli Enti pubblici per tutte le compensazioni conseguenti agli obblighi di servizio, b) le Compensazioni per le agevolazioni ed esenzioni tariffarie da parte di enti diversi dall'ente affidante ma ricadenti nella regione, c) i contributi per CCNL eventualmente non ricompresi nei corrispettivi ed erogati separatamente, d) i Ricavi da traffico derivanti dalla vendita e utilizzo dei titoli di viaggio da parte dell'utenza passeggeri per le corse dei servizi oggetto di affidamento.

  Tale importo risulta pari alla quota parte di copertura assicurata nell'esercizio dell'anno ai costi effettivamente sostenuti dalle imprese nel medesimo esercizio.

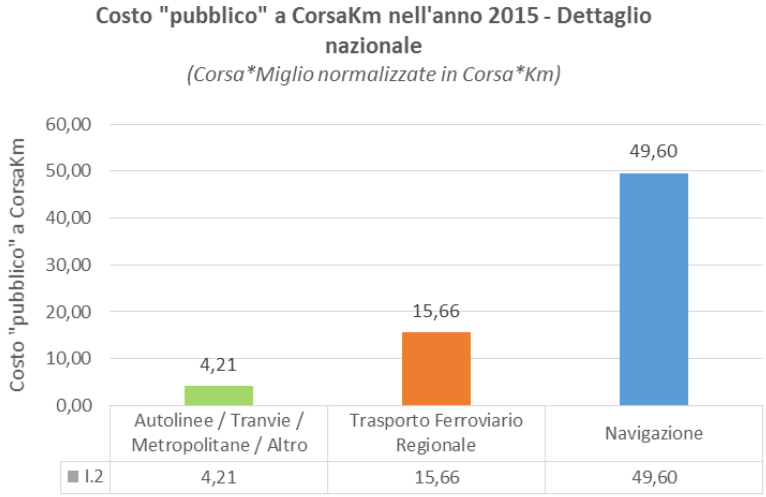
  Con importo di Corrispettivo si ricomprendono i corrispettivi di contratto, di contratto di concessione, sussidi da concessione amministrativa, con rispettive proroghe di qualunque tipo, gli oneri di struttura per le attività di trasporto effettuate direttamente dall'ente, al netto dei ricavi introitati dall'impresa o dall'ente sia in caso di regime *gross-cost* che di attività in proprio.



Come si evidenzia dal grafico sopra riportato, la quota parte di costo pubblico relativo alle autolinee /tramvie/metropolitane ed altro rappresenta circa il 62%, mentre il trasporto ferroviario rappresenta circa il 35% del costo totale.

- I.2: L'importo complessivo di cui all'I.1 rapportato alla dimensione del servizio prestato dalle imprese.

  Il rapporto esprime il ricavo delle imprese nell'esercizio dell'anno ad unità di trasporto misurata in corsakilometro per qualunque modalità.



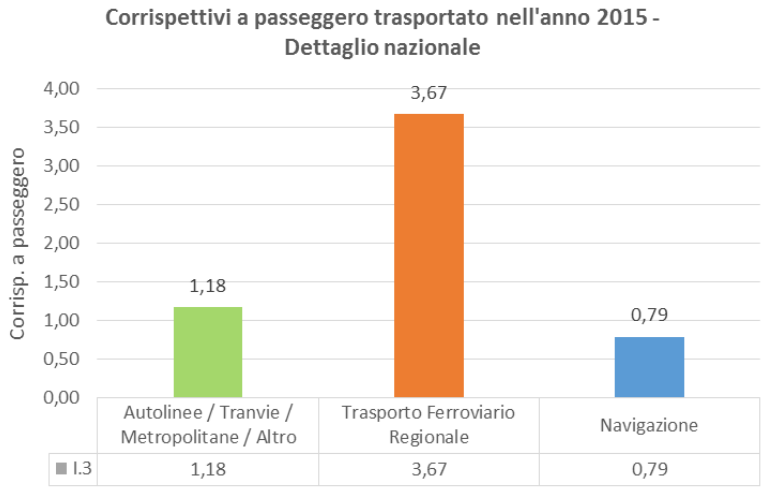
In media in Italia, dal grafico soprariportato, appare che un Km di corsa per il servizio TPL su autolinea, tranvia metropolitana ha un costo pubblico pari a 4,21 euro a fronte di 15,66 euro per una Corsa*Km del servizio ferroviario e 49,60 euro per una CorsaMiglio del servizio di navigazione.

ID	Descrizione Indicatore	Gruppo modalità di trasporto			Importo complessivo *Indicatore calcolato sul totale dei dati raccolti*
		Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro	*Trasporto Ferroviario Regionale*	*Navigazione*	
I.3	Corrispettivi a passeggero trasportato	1,18	3,67	0,79	1,54
I.4	Corrispettivi a corsakilometro	2,96 *(Autolinee e Filovie, Metropol. e Tranvie)*	10,96 *(Ferrovie e Autolinee sost. / integr.)*	18,99 (*)	4,06 (*)

*(*) Corsa*Miglio normalizzate in Corsa*Km*

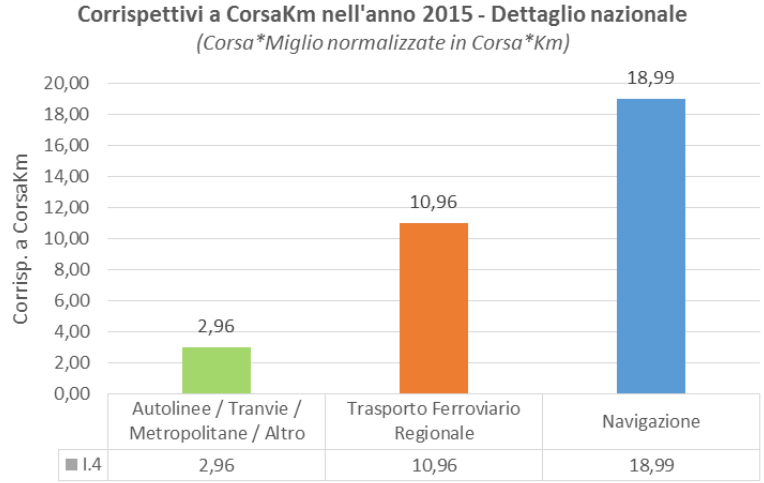
- I.3: Importo complessivo dei Corrispettivi da parte degli Enti pubblici per tutte le compensazioni conseguenti agli obblighi di servizio - ricomprendente le Compensazioni per le agevolazioni ed esenzioni tariffarie da parte di enti diversi dall'ente affidante ma ricadenti nella regione, nonché i contributi per CCNL eventualmente non ricompresi nei corrispettivi ed erogati separatamente – rapportato alla quantità di passeggeri complessivamente trasportati.
  Il rapporto esprime l'importo medio a carico dell'Ente pubblico per l'effettivo trasporto di un passeggero.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Appare evidente dal grafico soprariportato che l'importo maggiore a carico dell'ente pubblico per il trasporto di un passeggero è quello relativo al trasporto ferroviario regionale.

- I.4: Importo dei Corrispettivi, ottenuto come al punto I.3, rapportato alle quantità di servizio complessive misurate con l'unità di trasporto comune a tutte le modalità, in CorsaKilometro.
  Il rapporto esprime l'importo medio a carico dell'Ente pubblico ad unità di servizio kilometrica effettivamente prestata dalle imprese.



Se analizziamo il corrispettivo in rapporto all'unità di servizio kilometrica prestata dalle imprese, l'importo più elevato è quello relativo ai servizi di navigazione, pari a 18,99 euro contro i 10,96 euro del trasporto ferroviario regionale e i 2,96 del trasporto su autolinee, tranvie, metropolitane ecc.

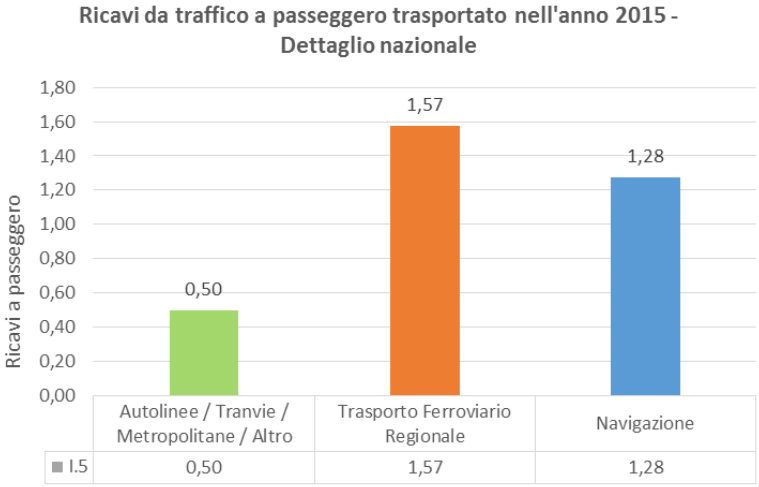
ID	Descrizione Indicatore	Gruppo modalità di trasporto			Importo complessivo *Indicatore calcolato sul totale dei dati raccolti*
		Autolinee / Tranvie / Metropolitane / Altro	*Trasporto Ferroviario Regionale*	*Navigazione*	
I.5	Ricavi da traffico a passeggero trasportato	0,50	1,57	1,28	0,68
I.6	Ricavi da traffico (riportato a tariffa ordinaria) a passeggero trasportato	0,52	1,60	1,28	0,70
I.7	Ricavi da traffico da soli tdv aziendali su Ricavi da traffico	0,72	0,85	0,99	0,78
I.8	Ricavi da traffico da sola Integrazione Tariffaria su Ricavi da traffico	0,23	0,13	0,00	0,18
I.8 bis	Prodotto dell'Indicatore I.8 e dei Passeggeri trasportati	980.493.897,40	103.196.018,78	52.255,37	958.751.233,59
I.9	Ricavi da traffico su Costo "Pubblico"	0,30	0,30	0,62	0,31
I.10	Ricavi da traffico a CorsaKm	1,26 *(Autolinee e Filovie, Metropol. e Tranvie)*	4,70 *(Ferrovie e Autolinee sost. / integr.)*	30,61 (*)	1,80 (*)

*(*) Corsa*Miglio normalizzate in Corsa*Km*

- I.5: Importo complessivo dei Proventi da traffico proveniente dall'utenza passeggeri, derivanti dalla vendita e utilizzo dei titoli di viaggio sia aziendali che ad integrazione tariffaria, nonché proventi di determinata natura, rapportato alla quantità di passeggeri complessivamente trasportati.

  Il rapporto esprime l'importo medio a carico del singolo passeggero.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

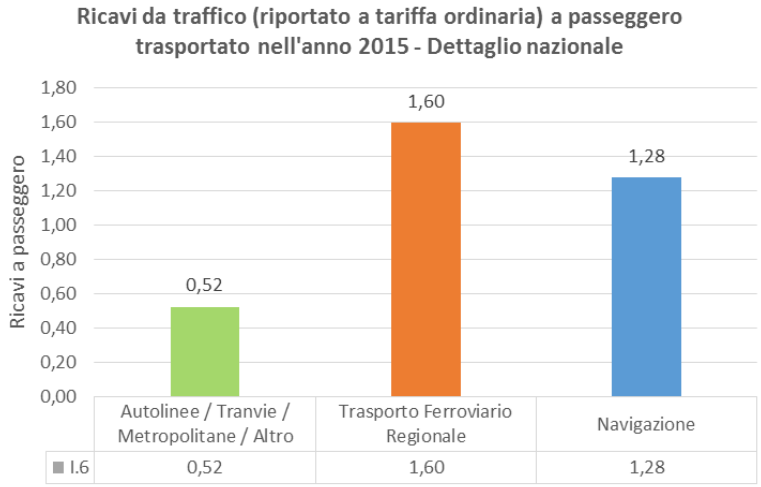


I ricavi da traffico a passeggeri più elevati si riscontrano nel servizio di trasporto ferroviario regionale, con un importo medio a carico del singolo passeggero pari a 1,57 euro, mentre l'importo medio per i servizi di navigazione è pari a 1,28 euro e quello relativo alle autolinee, tranvie, metropolitane, etc. pari a 0,50 euro.

- I.6: Importo complessivo dei Proventi di cui al punto I.5 sommato all'importo delle Compensazioni tariffarie, da agevolazioni ed esenzioni, ricomprese nei corrispettivi di contratto nonché degli importi delle compensazioni della medesima natura eventualmente provenienti da enti pubblici diversi ricadenti nel territorio, rapportato alla quantità dei passeggeri complessivamente trasportati.

  Il rapporto esprime l'importo medio attribuibile a singolo passeggero appartenente all'ipotetica utenza costituita dalla medesima quantità dei passeggeri trasportati considerati paganti la tariffa ordinaria non agevolata e in assenza di esenzione tariffaria.

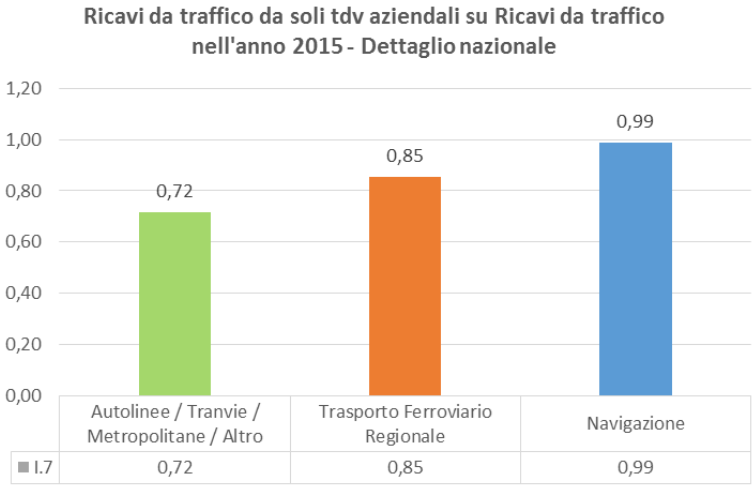
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Le variazione rispetto al grafico precedente è minimale.

- I.7: Importo complessivo dei soli Proventi da traffico proveniente dall'utenza passeggeri, derivanti dalla vendita e utilizzo dei titoli di viaggio aziendali rapportato all'importo di cui al complessivo dei Proventi da traffico.

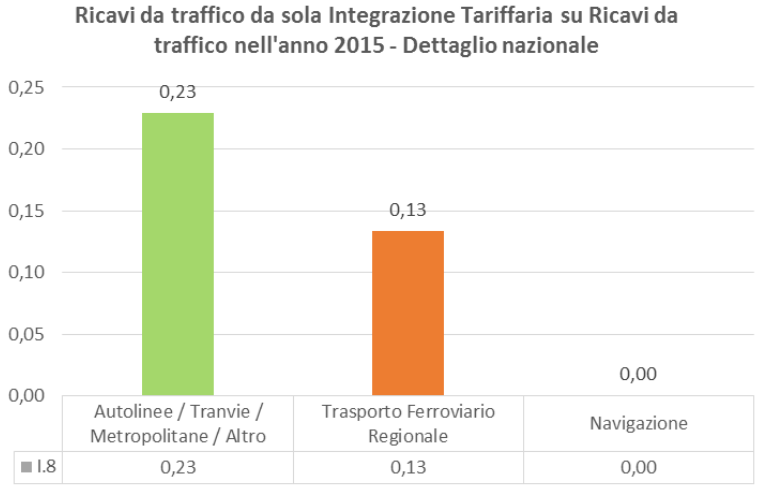
  Il rapporto esprime la quota decimale, o da esprimere in percentuale, degli introiti da titoli di viaggio aziendali rispetto agli introiti complessivi provenienti dall'utenza.



L'85% dei ricavi da traffico per il servizio di trasporto ferroviario regionale deriva dai titoli di viaggio aziendali, tale percentuale si riduce se si prende in esame il trasporto su autolinee, tranvie, metropolitane e altro al 72% mentre aumenta al 99% per ciò che riguarda i servizi di navigazione.

- I.8: Importo complessivo dei soli Proventi da traffico proveniente dall'utenza passeggeri, derivanti dalla vendita e utilizzo dei titoli di viaggio ad integrazione tariffaria rapportato all'importo di cui al complessivo dei Proventi da traffico.

  Il rapporto, complementare al precedente I.7, **esprime la quota decimale, o da esprimere in percentuale, degli introiti da titoli di viaggio ad integrazione tariffaria a fronte di una offerta integrata dei servizi rispetto agli introiti complessivi provenienti dall'utenza, ed è significativo del peso dell'integrazione tariffaria sugli introiti da tariffa.**



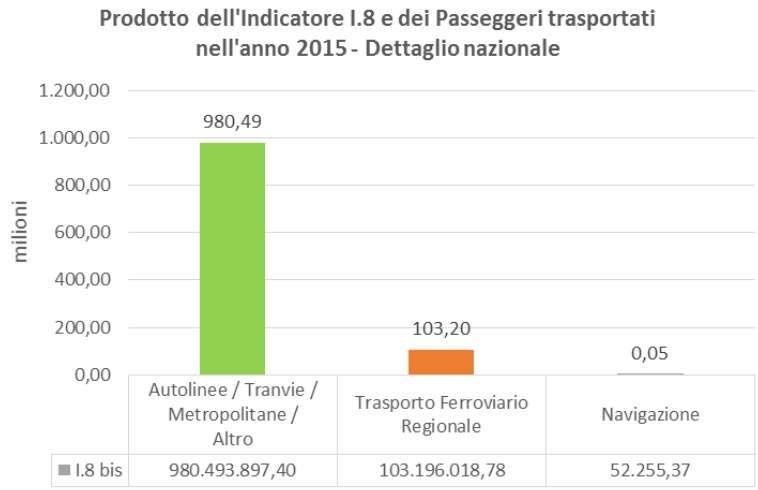
  Il 23% dei ricavi da traffico deriva dagli introiti da titoli di viaggio a tariffazione integrata per i servizi di TPL su autolinee, tranvie, metropolitane e altro, mentre solo il 13% per il servizio ferroviario regionale.

- **I.8 bis**: Quantità di passeggeri calcolata dal prodotto del rapporto indicatore di cui al punto I.8 e la quantità di passeggeri complessivamente trasportati in un territorio.

  Stima della quota parte dei passeggeri che utilizza le corse dei servizi per cui è vigente l'integrazione tariffaria per l'integrazione dei servizi, **rispetto al complessivo dei trasportati, ottenuta** ipotizzando che tariffa unitaria a passeggero sia confrontabile nelle diverse tariffazioni.

  L'ulteriore rapporto della stima di cui al punto I.8bis con il complessivo della quantità passeggeri, fornisce una misura media della quota percentuale di passeggeri che usufruiscono l'integrazione dei sevizi, da porre ulteriormente a confronto con le quantità di passeggeri dei sevizi peri quali si adotta la sola tariffazione integrata.

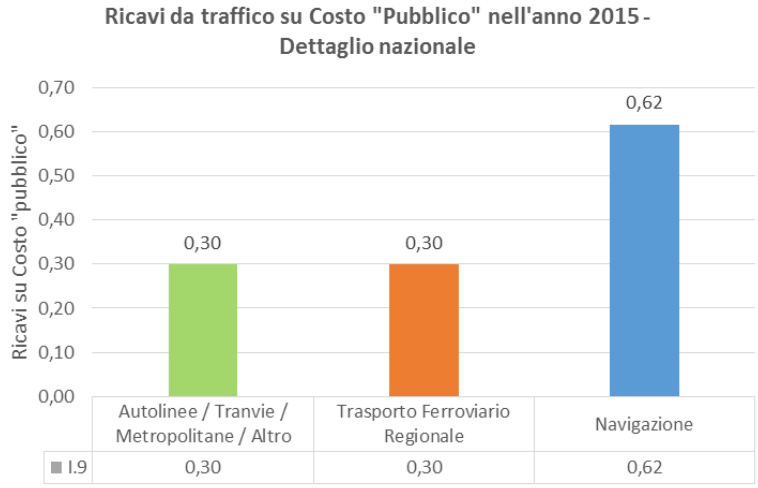
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



La quota parte dei Passeggeri trasportati nel 2015 per i servizi di TPL su autolinee, tranvie, metropolitane e altro risulta effettivamente prevalente rispetto al totale dei passeggeri traportati.

- I.9: Importo dei Proventi complessivi da traffico di cui al punto I.5 rapportato all'importo del Costo "Pubblico" complessivo ricomprendente gli importi di cui al punto I.1.

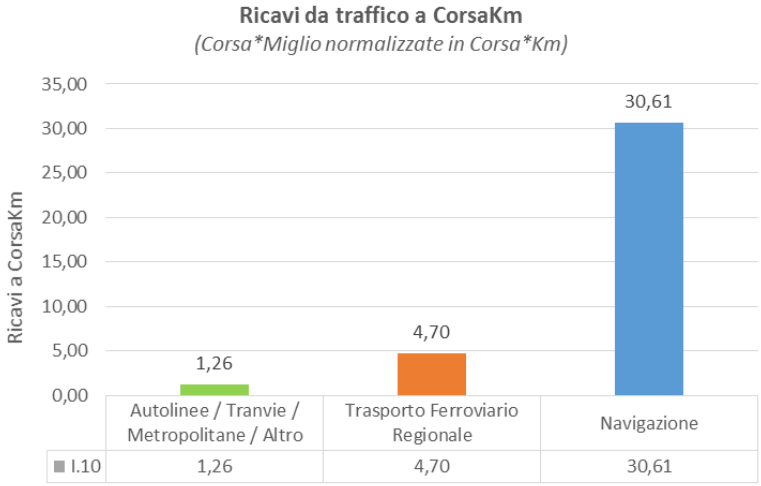
Il rapporto in termini decimali, o in percentuale, restituisce la redditività effettiva del trasporto, ovvero la quota parte di copertura dei ricavi d'impresa o della prestazione di trasporto nell'esercizio dell'anno tramite i proventi da traffico provenienti dall'utenza.



Dal grafico appare come per il servizio di navigazione la quota parte di copertura dei ricavi d'impresa raggiunga il 62% a fronte del 30% per il trasporto ferroviario regionale e per il servizio su autolinee, tranvie, metropolitane e altro.

- I.10: L'importo complessivo dei Proventi da traffico di cui al punto I.5 rapportato alla quantità dei servizi espressi nella dimensione kilometrica espressa in corsakm per qualunque modalità.

  Il rapporto esprime il ricavo delle imprese proveniente dall'utenza nell'esercizio dell'anno ad unità di trasporto misurata in corsakilometro per qualunque modalità, ovvero la copertura di un costo kilometrico realizzata con gli introiti da traffico.



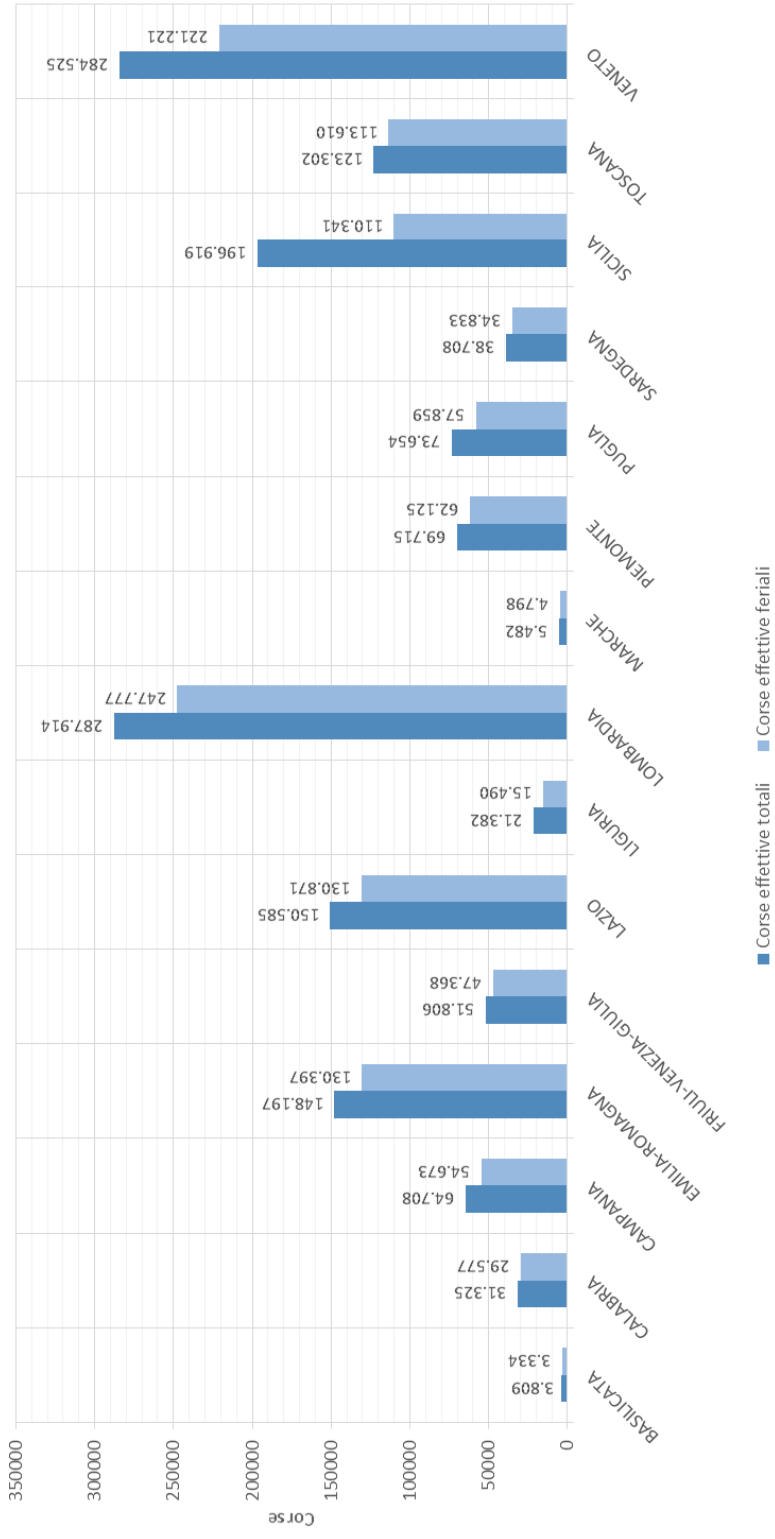
Dal grafico soprariportato risulta che il ricavo da traffico a Corsa*Km è pari a 30,61 euro per i servizi di navigazione a fronte di 4,70 euro per i servizi di trasporto ferroviario regionale e 1,26 euro per i servizi su autolinee, tranvie, metropolitane e altro.

1.1.6 Analisi del servizio TPL da/per aeroporti

Nell'ambito del percorso intrapreso dall'Osservatorio per ampliare la rilevazione dei dati del settore TPL, per l'esercizio 2015 è stata avviata una rilevazione dati finalizzata a rappresentare la situazione in termini di atti di affidamento che comprendono corse da e/o per terminal aeroportuali. La tabella seguente evidenzia gli aeroporti nazionali che sono stati oggetto di rilevazione.

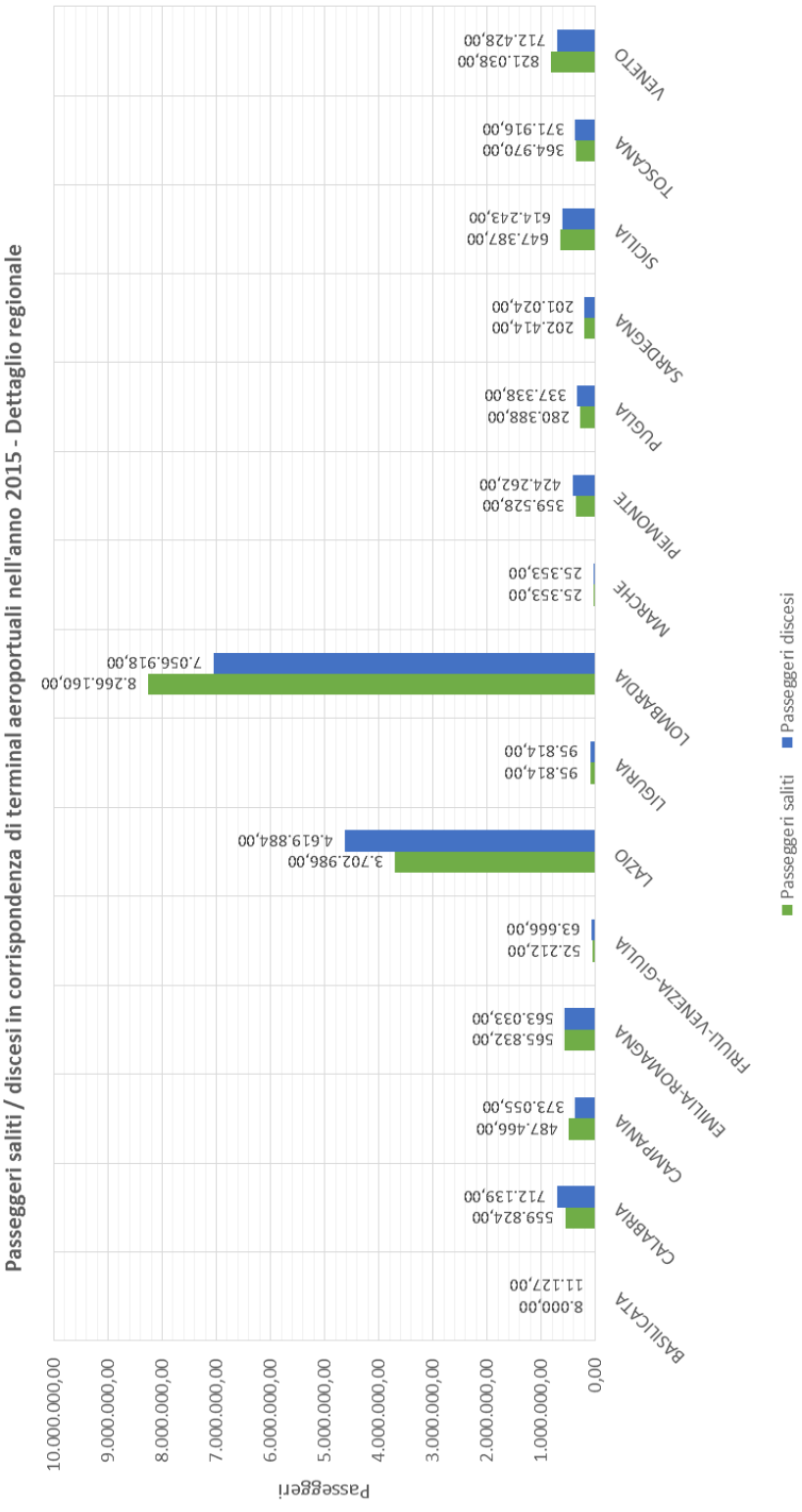
Aeroporto	Sigla Aeroporto	Regione	N° atti di affidamento
Aeroporto dello stretto	REG	Calabria	1
Amerigo Vespucci	FLR	Toscana	1
Birgi	TPS	Sicilia	2
Capodichino	NAP	Campania	7
Casale	BDS	Puglia	1
Caselle	TRN	Piemonte	2
Ciampino	CIA	Lazio	1
Cristoforo Colombo	GOA	Liguria	1
Elmas	CAG	Sardegna	1
Falconara	AOI	Marche	1
Falcone Borsellino	PMO	Sicilia	2
Federico Fellini	RMI	Emilia Romagna	1
Fertilia	AHO	Sardegna	2
Fiumicino	FCO	Lazio	3
Fontanarossa	CTA	Sicilia	5
Galileo Galilei	PSA	Toscana	2
Giuseppe Verdi	PMF	Emilia Romagna	1
Guglielmo Marconi	BLQ	Emilia Romagna	2
Lamezia Terme	SUF	Calabria	2
Linate	LIN	Lombardia	3
Malpensa	MXP	Lombardia	8
Marco Polo	VCE	Veneto	6
Orio al Serio	BGY	Lombardia	2
Palese	BRI	Puglia	4
Ridolfi	FRL	Emilia Romagna	1
Ronchi dei Legionari	TRS	Friuli Venezia Giulia	1
S. Anna	CRV	Calabria	1
Treviso	TSF	Veneto	3
Valerio Catullo	VRN	Veneto	1
Villanova	ALL	Liguria	1

La rilevazione ha consentito di determinare a livello regionale i volumi di corse totali effettuate da e per fermate in corrispondenza di terminal aeroportuali nell'anno 2015, come rappresentato in figura.



Inoltre, è stato possibile rilevare a livello regionale i volumi di passeggeri saliti/discesi in corrispondenza di terminal aeroportuali nell'anno 2015.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

Il triennio 2013-2015 ha interessato contratti che è capitato abbiano subito consistenti variazioni, nel corso degli anni, sui dati trasportistici o economico-finanziari ad essi collegati.

Negli anni oggetto di analisi, si sono verificate infatti situazioni di inizio o di fine di decorrenze per contratti nuovi o precedentemente già in essere e, in qualche caso, alcune regioni hanno presentato una mancanza di dati sull'ultima rilevazione in esame.

Tale situazione implica che in taluni casi il confronto del trend triennale si discosti dall'andamento atteso. Tuttavia, come già indicato, la situazione è giustificata dalla disomogeneità del bacino contrattuale alla base delle analisi.

Per un'analisi di maggiore dettaglio sull'anno 2015 (dati di contratti validi al 31 dicembre 2015), si faccia riferimento alla sezione 1.1 del documento (per i precedenti anni si suggerisce di far riferimento al precedente documento della Relazione al Parlamento).

Di seguito una sintesi dei principali dati rilevati nel triennio, per i quali sono disponibili grafici di dettaglio nei paragrafi del corrente capitolo.

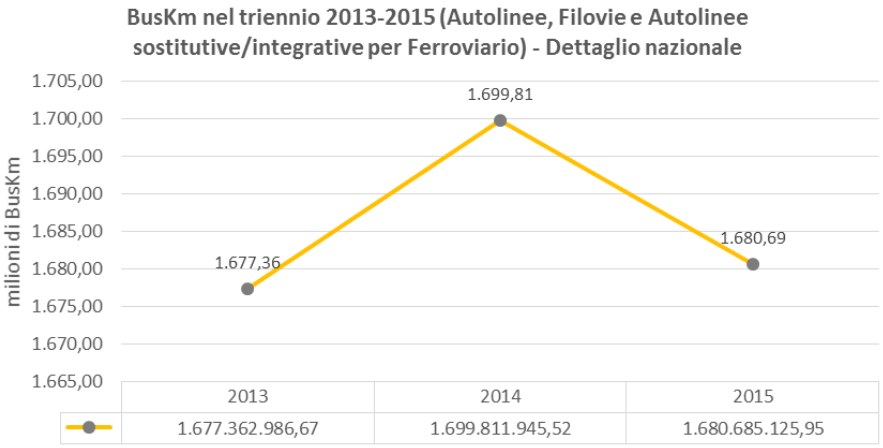
Regione / Pr. Autonoma	Quantità di BusKm			Quantità di TrenoKm			Quantità di CorsaMiglio		
	2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
ABRUZZO	52.970.496,92	52.036.969,61	54.720.236,63	4.469.499,00	4.484.155,00	4.955.595,00	0,00	0,00	0,00
BASILICATA	36.787.758,40	37.803.871,30	37.409.416,11	2.534.405,00	2.337.417,00	2.342.554,00	0,00	0,00	0,00
CALABRIA	56.397.863,00	54.498.079,50	55.163.748,90	7.305.957,00	6.740.779,00	6.810.139,00	0,00	0,00	0,00
CAMPANIA	106.621.876,63	109.178.483,84	105.511.978,50	16.966.030,19	16.928.294,93	17.373.204,00	275.165,00	258.727,00	276.188,40
EMILIA-ROMAGNA	113.104.972,95	112.086.952,53	112.317.456,98	17.661.909,00	17.327.398,00	17.649.629,62	0,00	0,00	15.234,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	41.823.207,00	41.277.692,00	41.569.957,80	3.059.847,00	3.129.469,00	3.793.491,67	56.418,00	54.910,00	50.590,60
LAZIO	239.420.306,08	233.884.114,88	244.539.857,45	32.509.109,00	32.635.256,00	32.303.405,00	0,00	0,00	0,00
LIGURIA	57.684.145,00	57.700.703,00	57.785.924,81	7.212.902,00	6.916.074,00	6.982.110,00	1.000,00	1.000,00	15.228,00
LOMBARDIA	209.486.895,85	207.766.532,20	205.357.979,33	66.354.179,00	66.636.694,20	71.471.882,51	151.037,00	141.393,00	154.984,88
MARCHE	41.633.680,40	41.029.986,40	41.192.135,87	4.004.891,00	4.057.921,00	4.051.629,00	0,00	0,00	0,00
MOLISE	14.916.814,00	13.860.931,18	14.639.934,75	2.067.426,00	1.988.905,00	1.983.688,00	0,00	0,00	0,00
PIEMONTE	112.861.152,98	108.415.006,28	108.069.236,05	36.749.473,00	35.824.100,03	26.294.437,00	14.842,07	14.842,07	12.879,00
PR. AUT. DI BOLZANO	30.812.817,63	31.300.784,76	37.155.965,57	5.031.432,00	5.244.846,00	5.276.941,00	0,00	0,00	0,00
PR. AUT. DI TRENTO	18.827.058,00	18.746.949,00	18.829.613,00	3.167.451,00	3.139.008,00	3.264.019,00	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	104.752.994,00	104.732.554,61	105.147.357,77	13.733.495,00	13.661.194,00	13.861.198,23	141.016,00	144.789,00	141.535,00
SARDEGNA	66.678.090,15	65.893.230,87	28.038.825,82	4.964.806,20	5.141.419,80	4.755.988,80	130.385,00	131.829,00	0,00
SICILIA	102.361.526,90	141.514.900,34	142.901.301,57	28.630,00	28.630,00	9.193.844,00	445.749,00	246.632,40	349.949,80
TOSCANA	109.902.190,00	109.873.255,23	110.745.232,59	23.968.495,00	23.330.015,00	23.861.521,00	231.744,00	231.196,00	235.599,00
UMBRIA	27.747.959,00	26.810.701,00	28.091.482,00	4.905.926,00	4.955.565,00	4.682.720,00	39.681,00	43.348,00	36.280,00
VALLE D'AOSTA	7.520.022,00	6.770.237,10	6.536.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VENETO	125.051.159,78	124.630.009,88	124.960.544,45	15.786.585,00	16.459.960,00	17.315.182,00	2.442.358,00	2.371.416,00	2.387.879,77
Totale complessivo	**1.677.362.986,67**	**1.699.811.945,52**	**1.680.685.125,95**	**272.482.447,39**	**270.967.100,96**	**278.223.178,83**	**3.929.395,07**	**3.640.082,47**	**3.676.348,45**

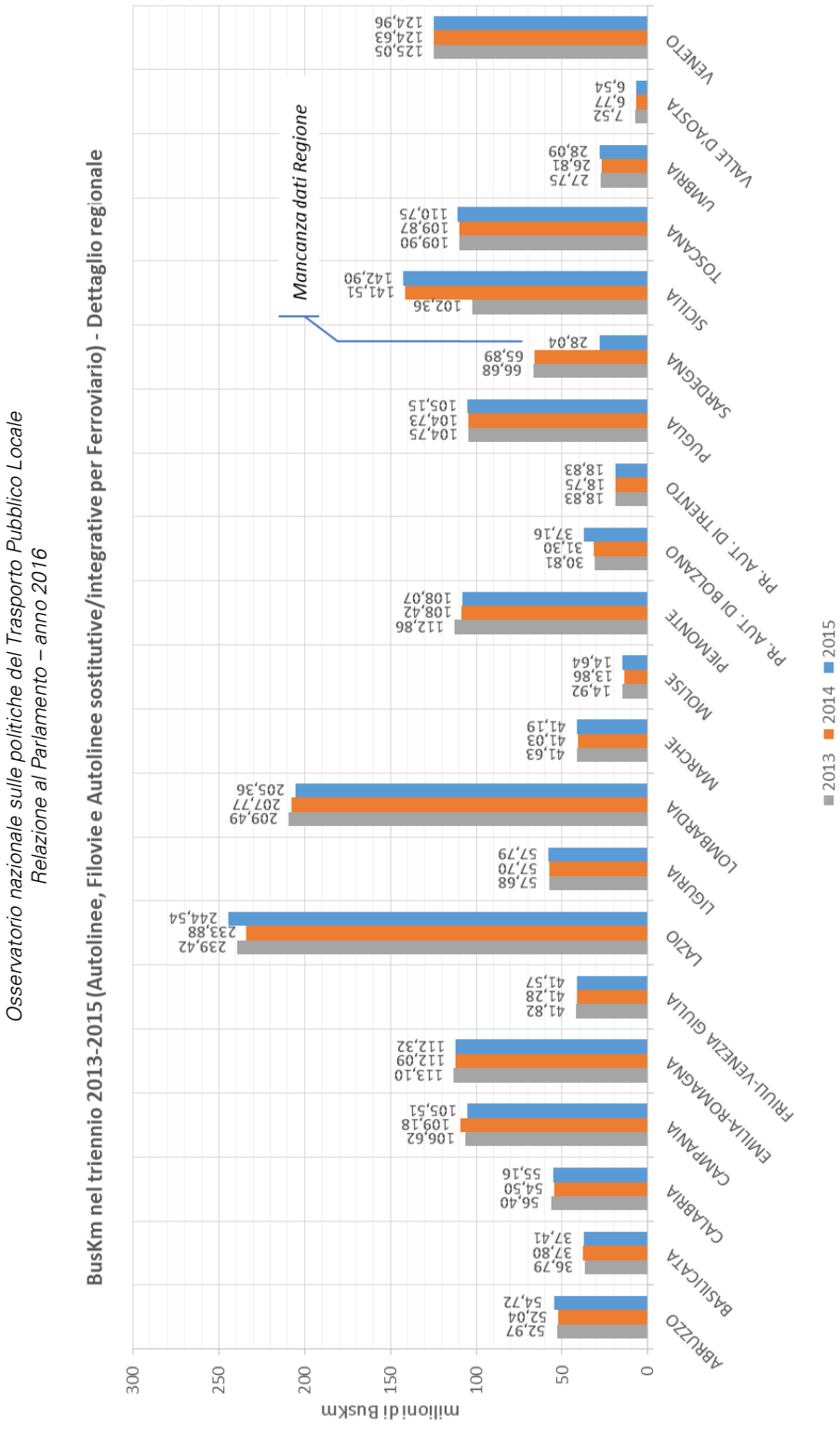
Regione / Pr. Autonoma	Quantità di Passeggeri trasportati			Quantità di Addetti Totali			Costo "pubblico"		
	2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
ABRUZZO	48.186.557,00	48.211.949,00	51.215.495,00	2.551,00	2.491,00	2.496,00	208.782.338,70	207.828.183,58	220.902.928,72
BASILICATA	16.651.722,00	18.332.236,00	18.545.401,00	1.456,00	1.453,00	1.481,00	130.675.694,86	133.856.805,65	124.635.831,29
CALABRIA	41.084.320,00	42.735.336,00	43.149.922,00	3.413,00	3.337,00	3.318,00	273.398.205,51	273.372.598,41	259.348.601,89
CAMPANIA	310.643.051,69	304.317.226,00	305.448.294,00	13.673,00	11.391,00	11.021,00	836.805.367,56	818.526.357,31	877.120.534,76
EMILIA-ROMAGNA	305.535.734,00	312.395.277,00	320.796.777,00	6.832,00	6.826,00	7.008,00	626.208.064,52	635.744.532,22	651.878.507,16
FRIULI-VENEZIA GIULIA	112.718.588,00	111.001.682,00	110.885.922,00	2.121,00	2.063,00	2.119,00	227.979.756,67	231.402.997,45	240.729.900,71
LAZIO	1.057.935.199,00	1.092.981.397,00	1.070.927.184,40	17.930,00	17.563,00	18.601,00	1.742.231.129,40	1.741.225.811,92	1.676.554.352,83
LIGURIA	302.121.211,00	309.796.987,00	305.897.151,00	4.992,00	4.989,00	4.924,00	401.600.328,00	406.081.597,08	399.021.057,07
LOMBARDIA	1.108.597.029,00	1.111.484.233,00	1.389.322.938,70	16.231,00	15.916,00	16.766,00	2.061.052.545,82	2.071.149.444,98	2.191.176.097,70
MARCHE	58.272.795,00	57.000.824,00	56.609.972,00	2.038,00	2.014,00	2.000,00	174.714.409,94	173.543.089,54	171.145.794,72
MOLISE	10.830.255,00	9.709.348,00	10.823.682,10	654,00	601,00	687,00	67.813.896,28	66.099.618,36	70.160.559,44
PIEMONTE	352.884.096,00	356.463.096,00	376.733.851,21	9.101,00	8.768,00	8.641,00	768.562.180,23	777.240.054,88	775.704.827,60
PR. AUT. DI BOLZANO	51.769.026,00	52.193.500,00	54.143.258,00	1.371,00	1.285,00	1.316,00	105.196.469,46	95.429.519,64	139.382.047,75
PR. AUT. DI TRENTO	53.895.818,00	53.712.568,00	53.051.848,00	1.249,00	1.253,00	1.428,00	121.253.408,00	117.533.171,09	112.751.606,95
PUGLIA	113.361.800,00	115.172.734,00	118.550.298,00	6.255,00	6.316,00	6.125,00	557.192.602,38	573.514.278,76	570.141.809,73
SARDEGNA	74.063.657,00	77.932.751,00	62.199.590,00	3.972,00	4.000,00	3.102,00	294.758.893,35	296.500.894,39	172.026.220,79
SICILIA	81.700.656,00	77.159.714,00	84.343.479,50	4.888,00	5.031,00	6.315,00	382.746.396,49	501.930.883,89	1.017.809.675,22
TOSCANA	268.421.961,00	268.463.813,00	271.684.301,99	7.561,00	7.194,00	7.510,00	791.019.875,18	793.645.888,61	821.237.600,43
UMBRIA	40.112.352,00	42.702.694,00	43.287.156,00	1.660,00	1.743,00	1.512,00	148.106.607,60	149.452.622,02	148.763.834,45
VALLE D'AOSTA	4.346.085,00	3.823.357,00	3.424.563,00	293,00	275,00	256,00	26.350.684,24	24.454.336,94	33.082.442,00
VENETO	425.301.045,00	439.710.245,00	439.807.328,65	7.726,00	7.704,00	8.263,00	751.605.859,17	760.956.160,85	766.566.215,64
Totale complessivo	**4.838.432.957,69**	**4.905.300.967,00**	**5.190.848.413,55**	**115.967,00**	**112.213,00**	**114.889,00**	**10.698.054.713,36**	**10.849.488.847,57**	**11.440.140.446,85**

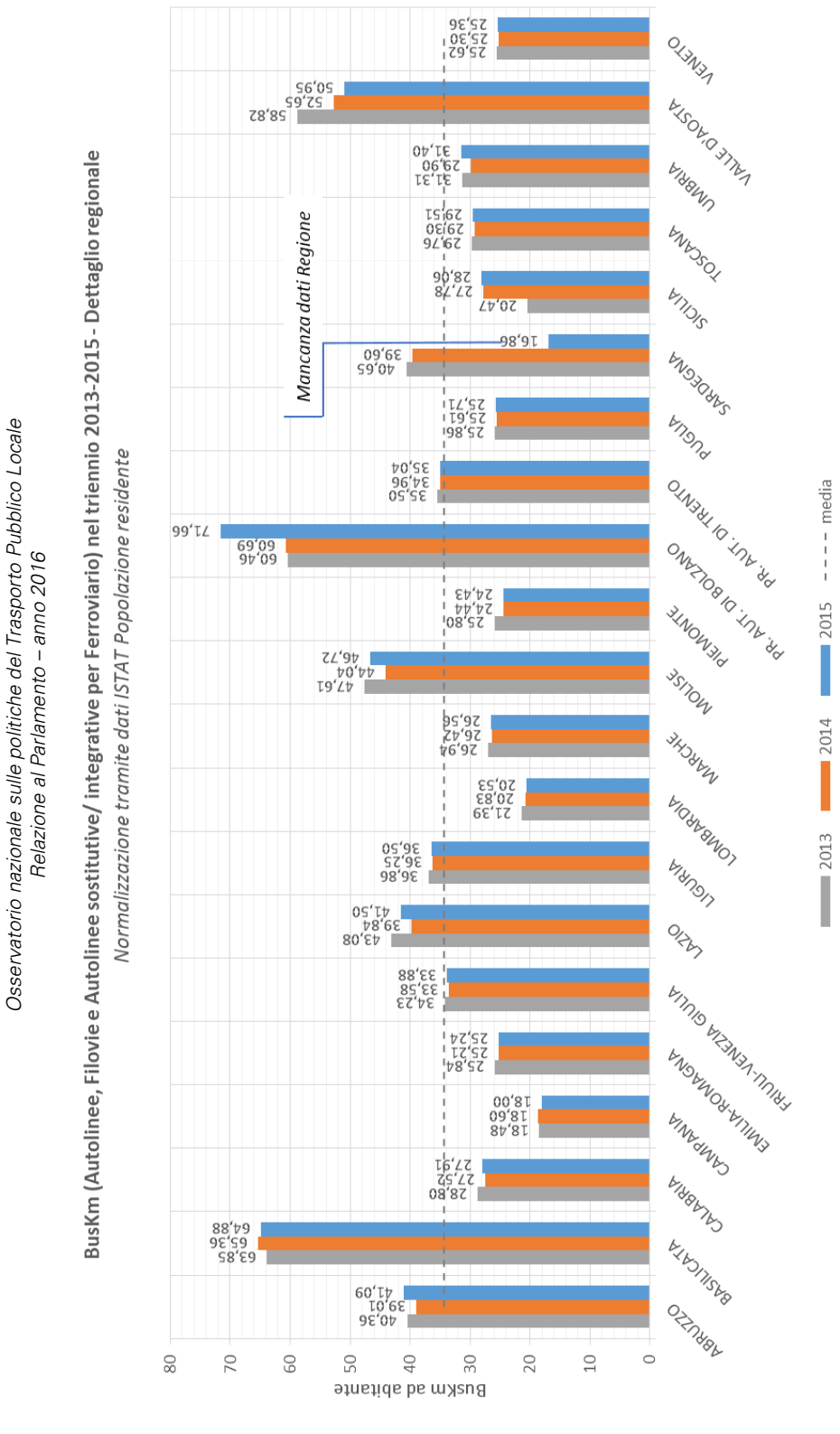
Regione / Pr. Autonoma	Corrispettivi totali (compresi corrispettivi in conto esercizio e contributi CCNL)			Corrispettivi Servizio Trasporto			Corrispettivi di Gestione Infrastruttura		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
ABRUZZO	164.048.566,73	163.759.055,62	176.153.458,52	148.362.545,46	148.281.565,08	158.407.782,90	9.313.001,00	9.338.623,00	9.003.662,03
BASILICATA	113.572.055,15	116.423.345,66	107.194.512,26	101.372.243,69	104.540.436,09	95.423.773,88	8.783.154,12	8.911.324,12	8.522.410,00
CALABRIA	226.771.800,66	220.899.025,88	212.712.387,59	203.603.727,01	199.756.707,13	190.365.832,23	12.048.376,02	10.944.987,00	10.845.000,00
CAMPANIA	654.862.810,42	640.963.692,60	666.666.595,37	492.193.475,81	477.001.083,68	490.119.463,98	124.655.554,50	127.202.151,02	134.479.046,00
EMILIA-ROMAGNA	393.927.203,97	398.370.347,69	406.160.518,09	350.752.768,50	356.185.890,87	357.939.178,44	1,00	0,00	1,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA	168.574.887,74	170.137.598,69	172.930.798,07	160.904.973,94	162.392.314,27	161.786.679,81	960.000,00	960.000,00	1.008.000,00
LAZIO	1.153.635.650,34	1.153.503.398,62	1.199.345.145,42	1.072.917.413,71	1.086.014.328,50	1.127.650.177,26	9.030.896,83	8.668.262,06	877.187,00
LIGURIA	253.901.050,00	259.174.965,88	254.893.668,91	229.080.199,74	234.318.356,25	226.022.533,78	0,00	0,00	1.000.000,00
LOMBARDIA	1.625.608.557,48	1.627.146.202,97	1.664.268.395,69	1.416.117.887,98	1.412.263.759,76	1.466.876.679,43	91.639.107,00	91.760.249,00	91.882.605,00
MARCHE	117.456.918,90	116.889.349,21	115.124.813,55	109.029.118,73	108.747.789,80	105.608.195,94	0,00	0,00	0,00
MOLISE	58.701.583,00	57.258.525,86	60.161.780,50	54.664.531,86	53.456.750,95	56.318.870,53	13.038,00	4.832,00	20.291,00
PIEMONTE	535.029.403,04	535.898.726,19	531.552.537,10	445.493.011,42	449.176.021,32	443.549.256,65	11.205.250,57	11.259.262,81	10.703.530,00
PR. AUT. DI BOLZANO	97.337.823,66	87.974.217,01	104.854.319,76	90.039.408,75	80.385.990,84	95.933.831,23	10.977,00	10.977,00	0,00
PR. AUT. DI TRENTO	99.697.565,00	96.634.128,00	92.019.155,25	87.997.019,09	83.599.741,53	78.596.243,61	0,00	0,00	0,00
PUGLIA	456.484.654,51	470.338.794,72	463.654.763,24	348.967.062,29	359.783.362,77	350.558.108,45	95.446.919,45	99.202.310,77	98.864.667,71
SARDEGNA	230.858.661,79	231.879.621,69	139.425.662,07	224.353.272,20	225.074.509,54	132.758.988,89	433.250,72	420.220,66	74.861,00
SICILIA	216.111.689,56	341.407.757,64	481.679.885,90	204.927.014,83	236.281.152,59	412.471.422,52	10.199.858,46	8.688.542,20	1.281.126,40
TOSCANA	517.913.675,17	518.906.847,27	534.003.313,52	448.735.107,93	451.414.389,85	458.111.998,56	5.430.302,00	5.579.130,00	6.128.531,93
UMBRIA	107.763.678,80	107.370.144,40	108.134.785,07	98.931.458,34	98.522.635,97	97.715.347,47	0,00	0,00	0,00
VALLE D'AOSTA	21.003.165,00	19.457.133,94	16.319.801,00	20.957.720,00	19.302.573,94	16.319.801,00	0,00	0,00	0,00
VENETO	395.780.487,69	402.078.404,72	396.964.810,99	334.260.946,25	340.565.971,93	335.491.012,38	16.364.556,67	16.519.457,14	3.246.845,01
Totale complessivo	**7.609.041.888,61**	**7.736.471.284,26**	**7.904.221.107,87**	**6.643.660.907,53**	**6.687.065.332,66**	**6.858.025.178,94**	**395.534.243,34**	**399.470.328,78**	**377.937.764,08**

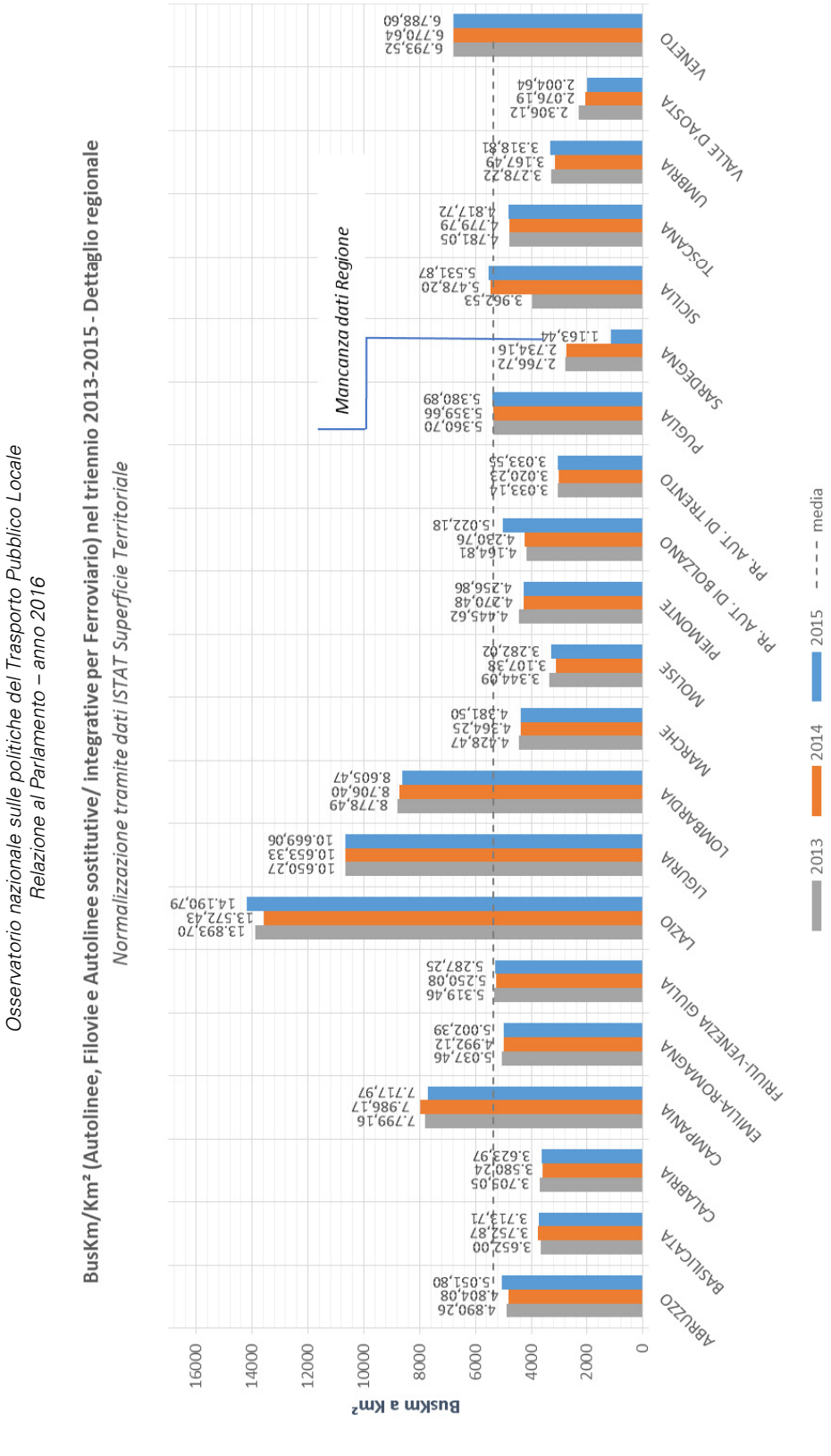
Regione / Pr. Autonoma	Canone di accesso e utilizzo Infrastruttura			Ricavi da traffico totali *(compresi altri ricavi)*		
	2013	***2014***	***2015***	***2013***	***2014***	***2015***
ABRUZZO	6.373.020,27	6.138.867,54	8.742.013,59	45.350.048,25	44.705.093,16	45.686.433,31
BASILICATA	3.416.657,34	2.971.585,45	3.248.328,38	17.295.899,86	17.632.633,61	17.627.283,84
CALABRIA	11.119.697,63	10.197.331,75	11.501.555,36	47.037.155,73	52.578.987,53	46.636.214,30
CAMPANIA	38.019.180,11	36.760.457,90	42.068.085,39	188.990.894,93	184.990.830,45	212.253.098,47
EMILIA-ROMAGNA	43.174.434,47	42.184.456,82	48.221.338,65	237.905.462,08	240.922.088,49	249.370.040,85
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.709.913,80	6.785.284,42	10.136.118,26	59.421.257,93	61.280.431,76	68.375.881,93
LAZIO	74.504.390,48	60.953.284,25	70.817.781,16	612.739.745,91	616.482.091,73	501.858.216,90
LIGURIA	24.820.850,26	24.856.609,63	27.871.135,13	153.045.437,00	149.647.712,75	148.086.218,61
LOMBARDIA	117.851.562,50	123.122.194,21	105.509.111,26	448.930.287,81	458.730.834,07	541.168.316,11
MARCHE	8.427.800,17	8.141.559,41	9.516.617,61	61.802.106,59	61.493.877,33	61.033.358,08
MOLISE	4.024.013,14	3.796.942,91	3.822.618,97	9.175.387,28	8.845.095,50	10.107.613,77
PIEMONTE	78.331.141,05	75.463.442,06	77.299.750,45	246.366.497,28	253.542.521,77	255.956.355,01
PR. AUT. DI BOLZANO	7.287.437,91	7.577.249,17	8.920.488,53	7.858.645,80	7.462.149,00	60.128.461,47
PR. AUT. DI TRENTO	11.700.545,91	13.034.386,47	13.422.911,64	21.734.098,00	21.088.739,09	20.962.397,70
PUGLIA	12.131.162,77	11.406.748,18	14.231.987,08	111.061.974,75	115.317.528,10	119.380.887,65
SARDEGNA	6.072.138,87	6.384.891,49	6.591.812,18	66.005.877,87	66.719.283,74	33.863.662,46
SICILIA	1.252.744,00	96.604.728,00	67.927.336,98	172.480.130,62	166.928.358,86	542.302.106,47
TOSCANA	63.748.265,24	61.913.327,42	69.762.783,03	276.017.672,01	277.161.083,34	288.750.547,12
UMBRIA	8.832.220,46	8.847.508,43	10.419.437,60	40.342.928,80	42.082.477,62	40.629.549,38
VALLE D'AOSTA	45.445,00	154.560,00	0,00	5.999.182,24	5.460.909,98	16.762.641,00
VENETO	45.154.984,77	44.992.975,65	58.226.953,60	360.474.116,08	361.233.910,95	372.307.421,51
Totale complessivo	**572.997.606,15**	**652.288.391,16**	**668.258.164,85**	**3.190.034.806,82**	**3.214.306.638,83**	**3.653.246.705,94**

1.2.1 CorseKm effettuate

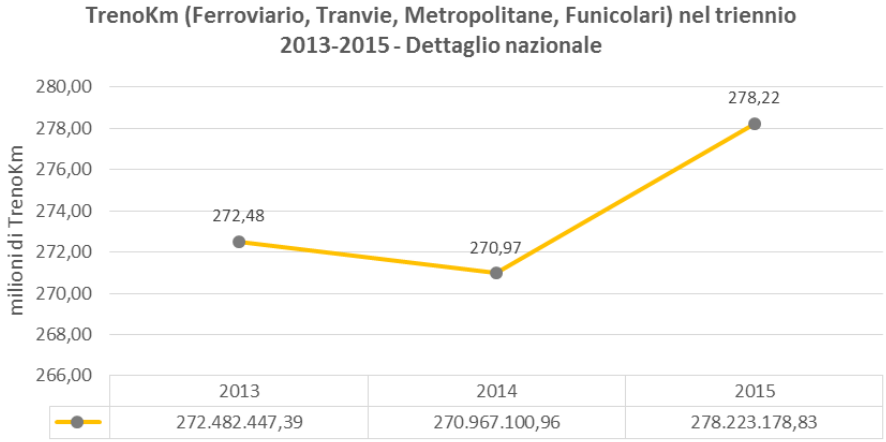



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
BusKm nel triennio 2013-2015 (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) - Dettaglio regionale
Mancanza dati Regione
milioni di BusKm
0
50
100
150
200
250
300
2013
2014
2015
ABRUZZO 52,97 52,04 54,72
BASILICATA 36,79 37,80 37,41
CALABRIA 56,40 54,50 55,16
CAMPANIA 106,62 109,18 105,51
EMILIA-ROMAGNA 113,10 112,09 112,32
FRIULI-VENEZIA GIULIA 41,82 41,28 41,57
LAZIO 239,42 233,88 244,54
LIGURIA 57,68 57,70 57,79
LOMBARDIA 209,49 207,77 205,36
MARCHE 41,63 41,03 41,19
MOLISE 14,92 13,86 14,64
PIEMONTE 112,86 108,42 108,07
PR. AUT. DI BOLZANO 30,81 31,30 37,16
PR. AUT. DI TRENTO 18,83 18,75 18,83
PUGLIA 104,75 104,73 105,15
SARDEGNA 66,68 65,89 28,04
SICILIA 102,36 141,51 142,90
TOSCANA 109,90 109,87 110,75
UMBRIA 27,75 26,81 28,09
VALLE D'AOSTA 7,52 6,77 6,54
VENETO 125,05 124,63 124,96

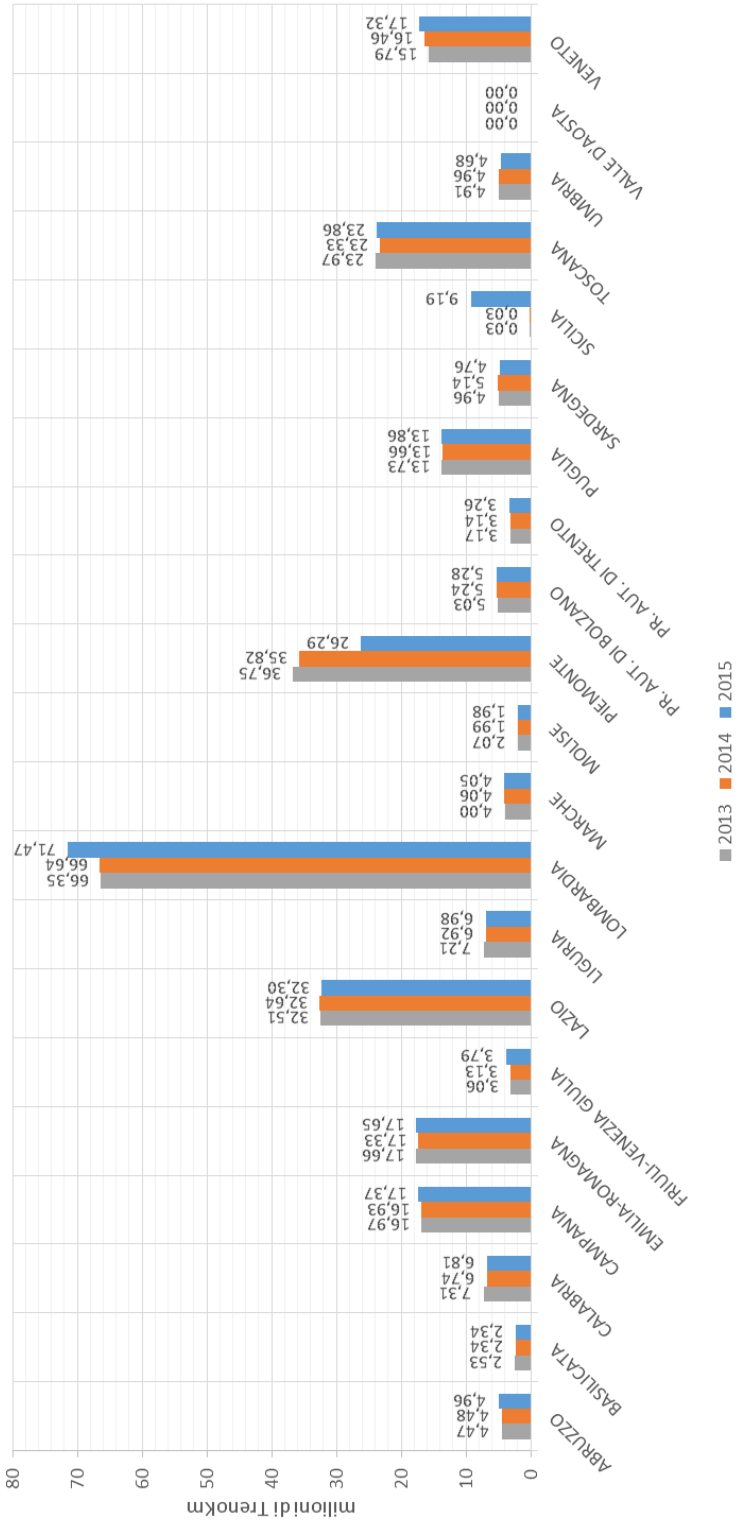

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
BusKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/ integrative per Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
Mancanza dati Regione
BusKm ad abitante
0
10
20
30
40
50
60
70
80
2013
2014
2015
media
ABRUZZO 40,36 39,01 41,09
BASILICATA 63,85 65,36 64,88
CALABRIA 28,80 27,52 27,91
CAMPANIA 18,48 18,60 18,00
EMILIA-ROMAGNA 25,84 25,21 25,24
FRIULI-VENEZIA GIULIA 34,23 33,58 33,88
LAZIO 43,08 39,84 41,50
LIGURIA 36,86 36,25 36,50
LOMBARDIA 21,39 20,83 20,53
MARCHE 26,94 26,42 26,56
MOLISE 47,61 44,04 46,72
PIEMONTE 25,80 24,44 24,43
PR. AUT. DI BOLZANO 71,66 60,46 60,69
PR. AUT. DI TRENTO 35,50 34,96 35,04
PUGLIA 25,86 25,61 25,71
SARDEGNA 16,86 40,65 39,60
SICILIA 27,78 20,47 28,06
TOSCANA 29,76 29,30 29,51
UMBRIA 31,31 29,90 31,40
VALLE D'AOSTA 58,82 52,65 50,95
VENETO 25,62 25,30 25,36

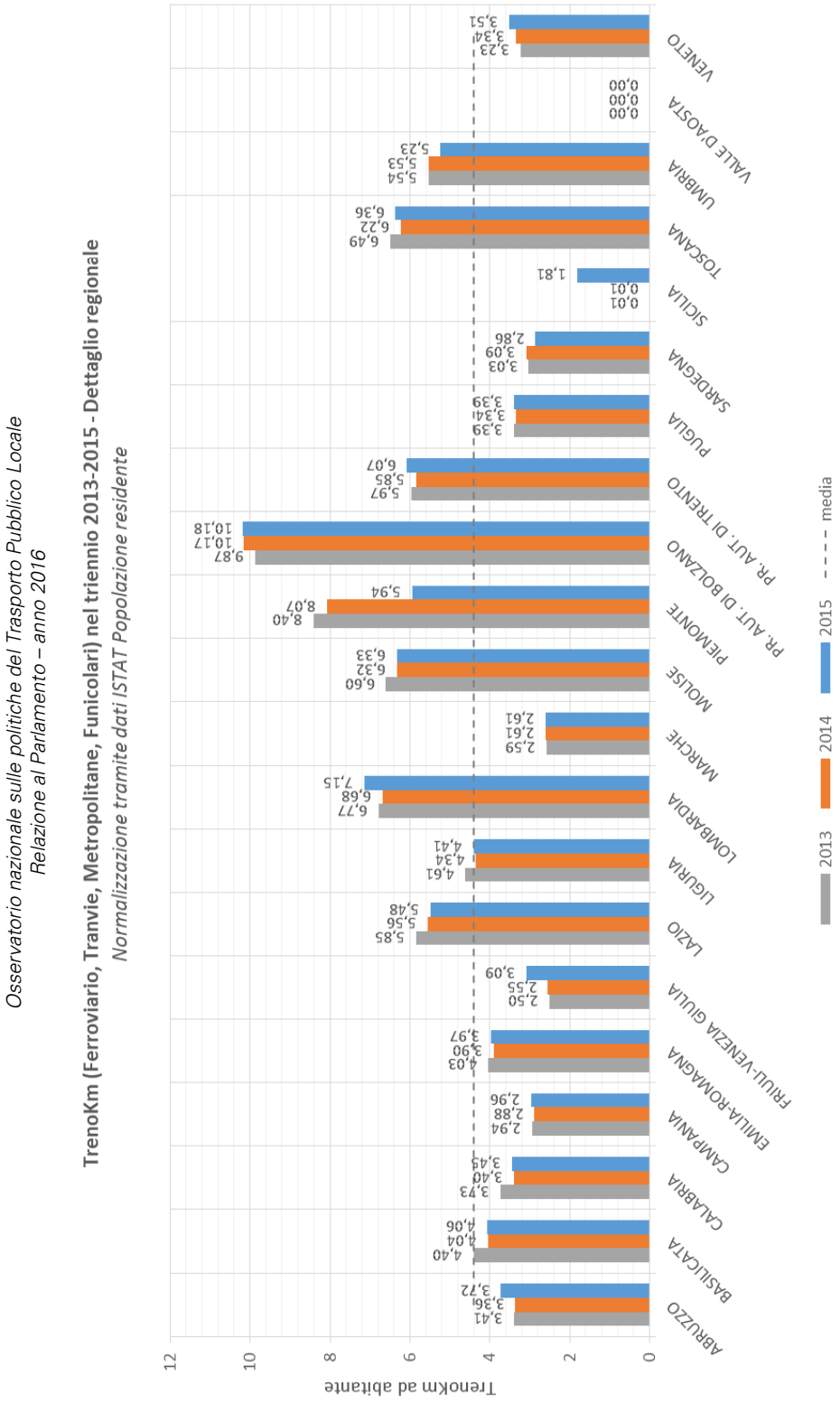

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/ integrative per Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale
Mancanza dati Regione
BusKm a Km²
0
2000
4000
6000
8000
10000
12000
14000
16000
ABRUZZO 4.890,26 4.804,08 5.051,80
BASILICATA 3.652,00 3.752,87 3.713,71
CALABRIA 3.703,05 3.580,24 3.623,97
CAMPANIA 7.799,16 7.986,17 7.717,97
EMILIA-ROMAGNA 5.037,46 4.992,12 5.002,39
FRIULI-VENEZIA GIULIA 5.319,46 5.250,08 5.287,25
LAZIO 13.893,70 13.572,43 14.190,79
LIGURIA 10.650,27 10.653,33 10.669,06
LOMBARDIA 8.778,49 8.706,40 8.605,47
MARCHE 4.428,47 4.364,25 4.381,50
MOLISE 3.344,09 3.107,38 3.282,02
PIEMONTE 4.445,62 4.270,48 4.256,86
PR. AUT. DI BOLZANO 4.164,81 4.280,76 5.022,18
PR. AUT. DI TRENTO 3.033,14 3.020,23 3.033,55
PUGLIA 5.360,70 5.359,66 5.380,89
SARDEGNA 1.163,44 2.734,16 2.766,72
SICILIA 3.962,53 5.478,20 5.531,87
TOSCANA 4.781,05 4.779,79 4.817,72
UMBRIA 3.278,22 3.167,49 3.318,81
VALLE D'AOSTA 2.306,12 2.076,19 2.004,64
VENETO 6.793,52 6.770,64 6.788,60
2013
2014
2015
media

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



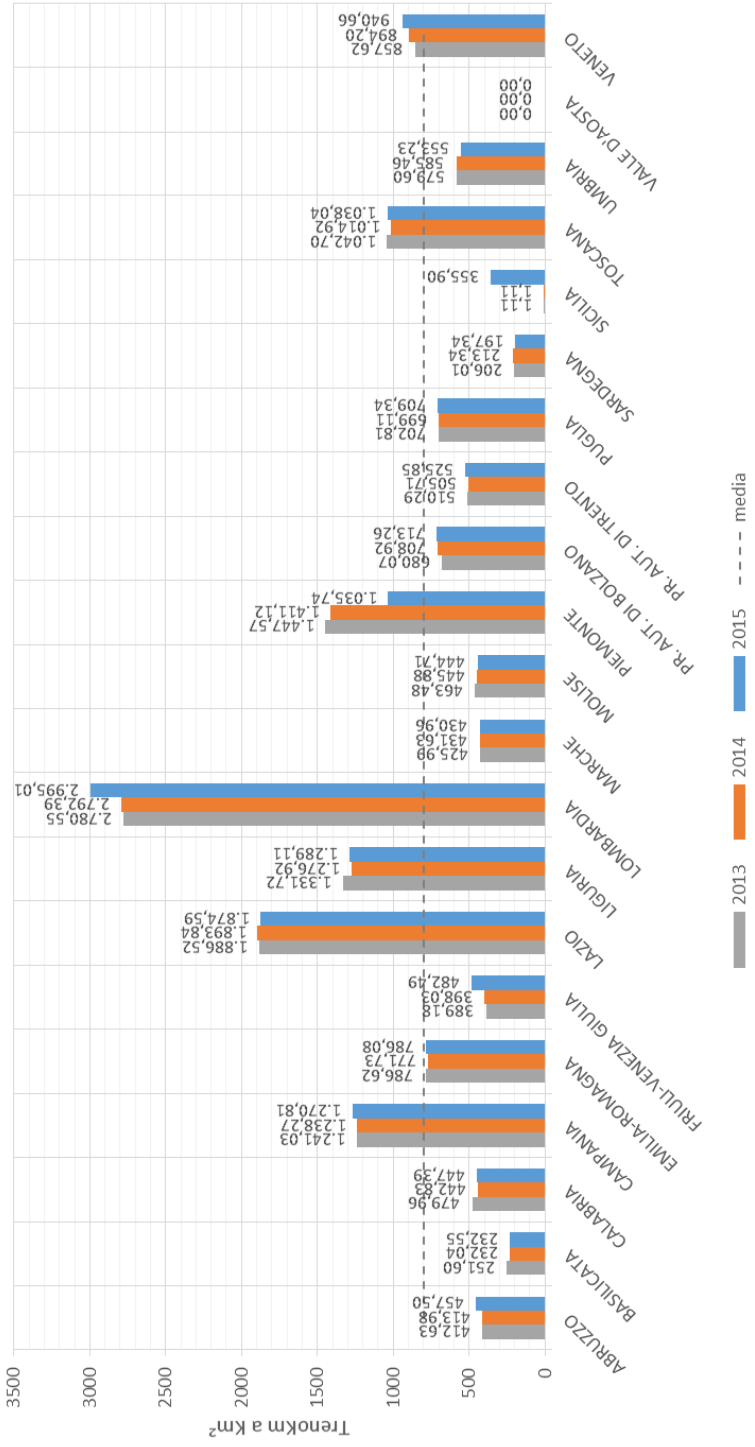
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



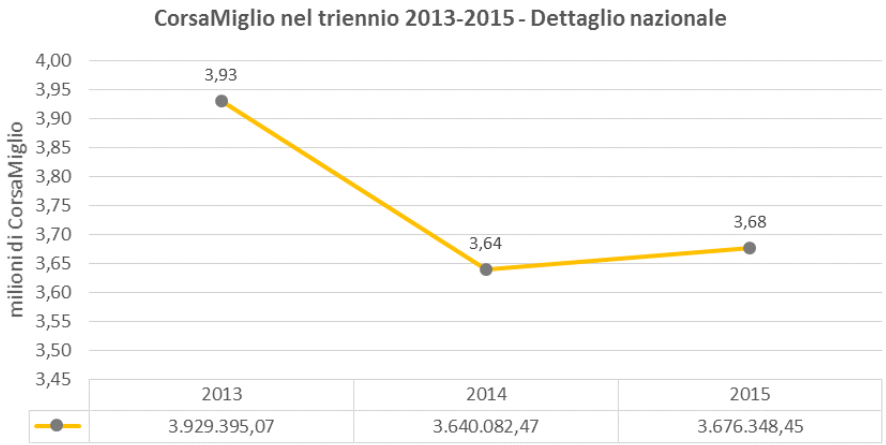

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
TrenoKm ad abitante
0
2
4
6
8
10
12
2013
2014
2015
media
ABRUZZO 3,41 3,36 3,72
BASILICATA 4,40 4,04 4,06
CALABRIA 3,73 3,40 3,43
CAMPANIA 2,94 2,88 2,96
EMILIA-ROMAGNA 4,03 3,90 3,97
FRIULI-VENEZIA GIULIA 2,50 2,55 3,09
LAZIO 5,85 5,56 5,48
LIGURIA 4,61 4,34 4,41
LOMBARDIA 6,77 6,68 7,15
MARCHE 2,59 2,61 2,61
MOLISE 6,60 6,32 6,33
PIEMONTE 5,94 8,40 8,07
PR. AUT. DI BOLZANO 9,87 10,17 10,18
PR. AUT. DI TRENTO 5,97 5,85 6,07
PUGLIA 3,39 3,34 3,39
SARDEGNA 3,03 3,09 2,86
SICILIA 0,01 0,01 1,81
TOSCANA 6,49 6,22 6,36
UMBRIA 5,54 5,53 5,23
VALLE D'AOSTA 0,00 0,00 0,00
VENETO 3,23 3,34 3,51

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale

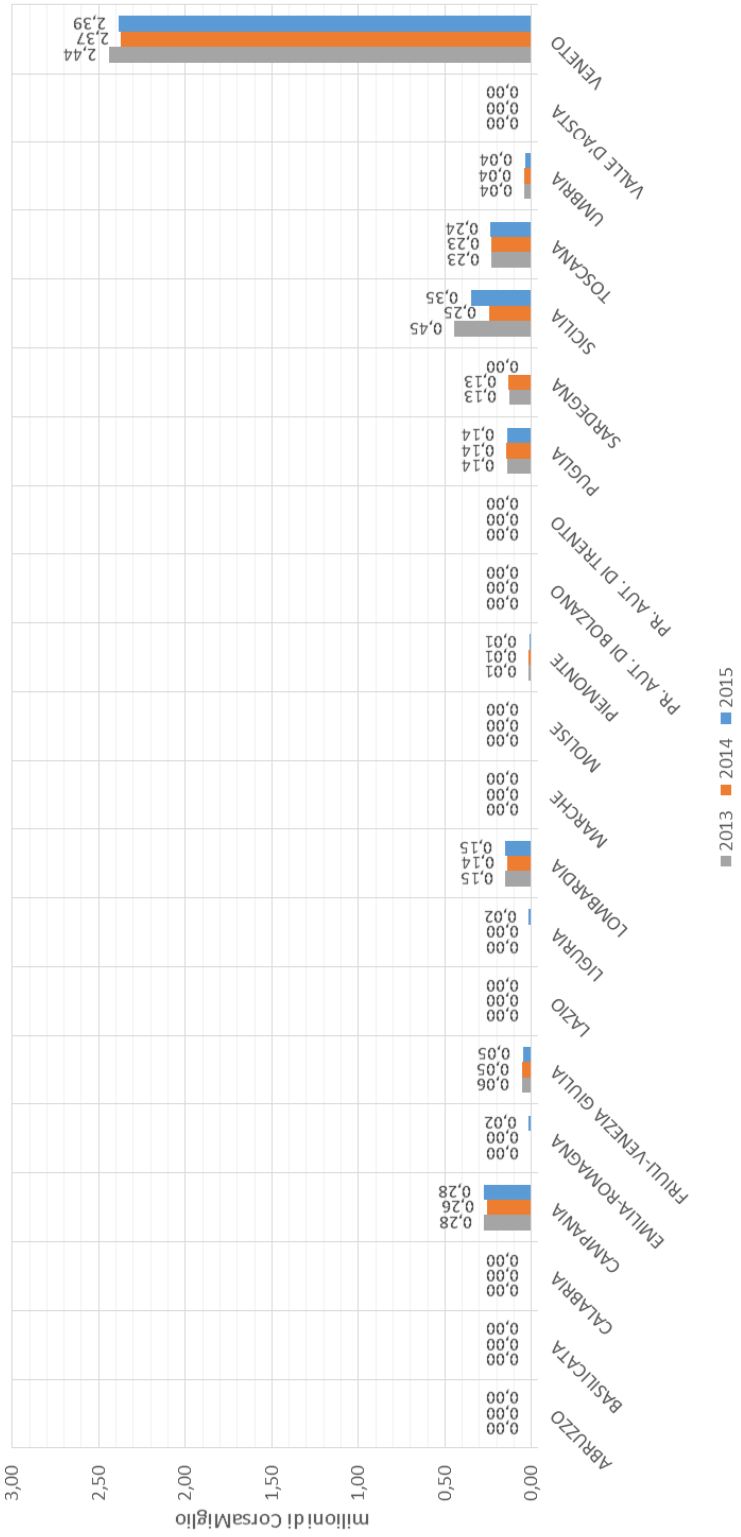


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

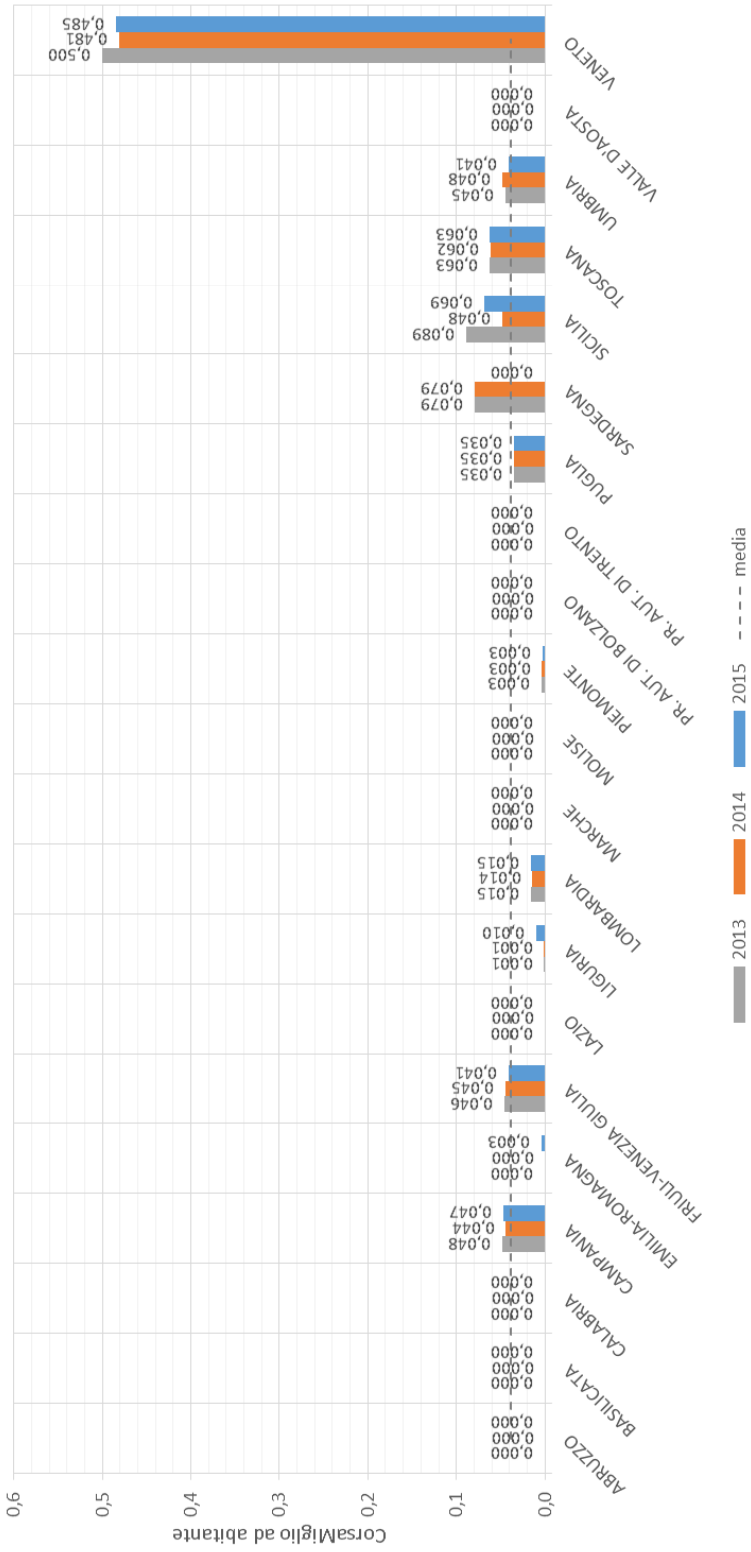
CorsaMiglio nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

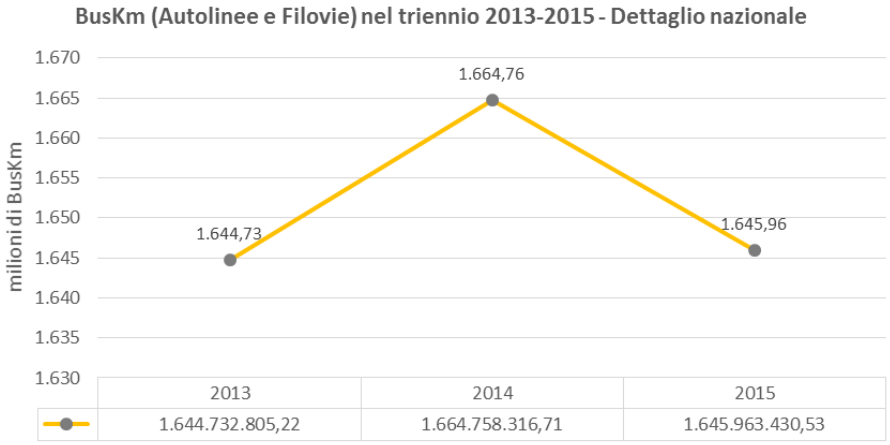
CorsaMiglio nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente

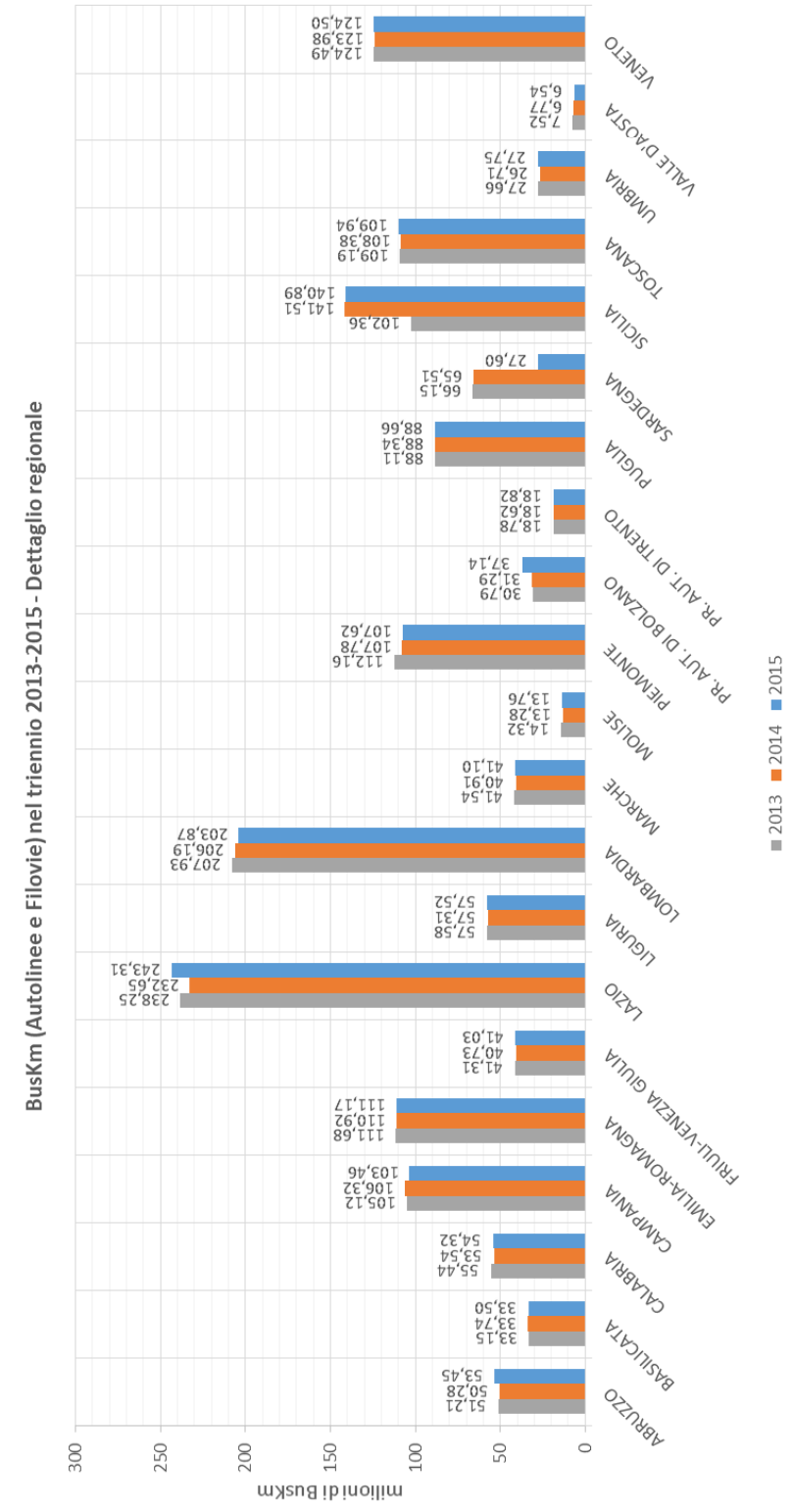


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

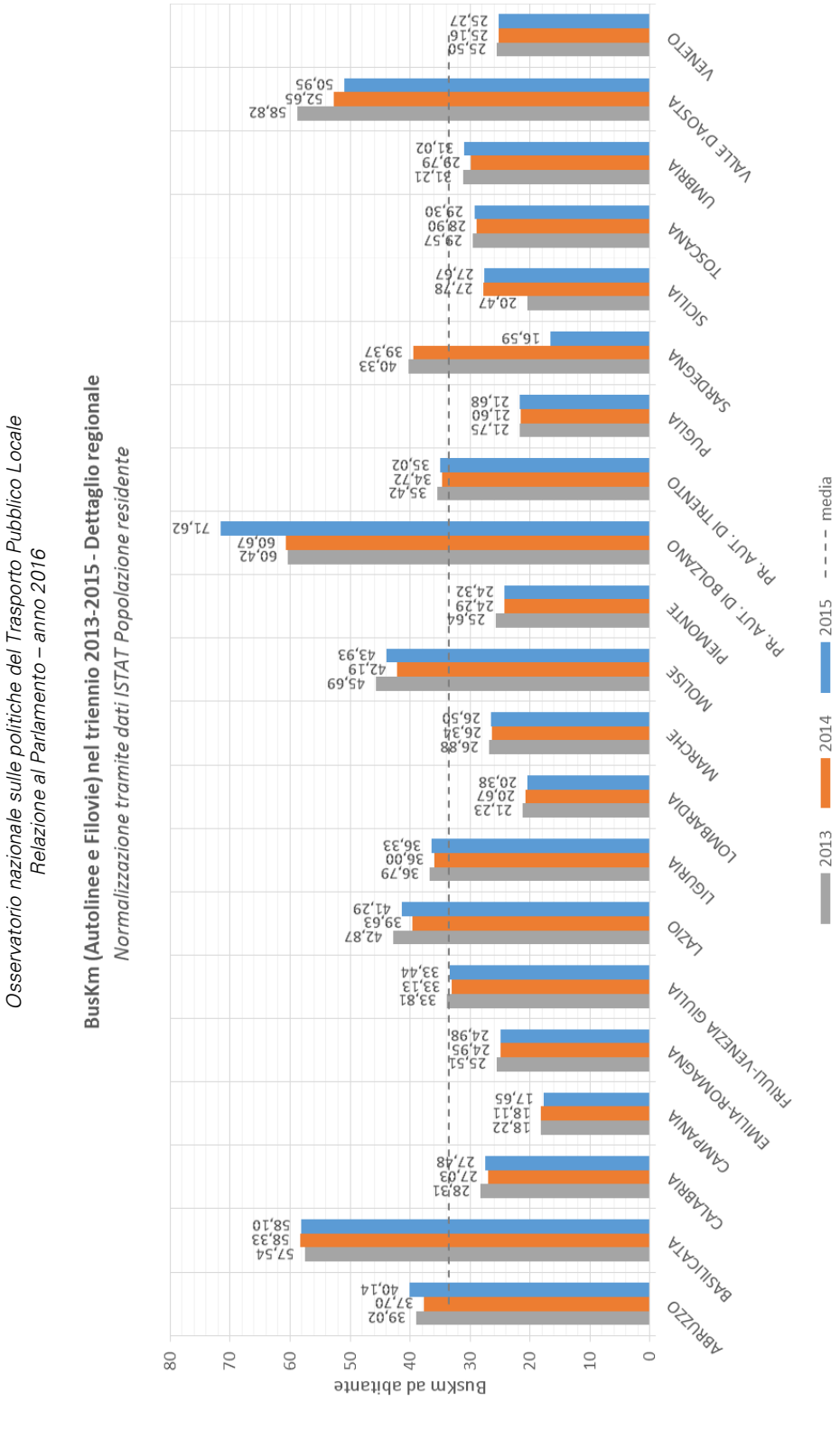
Dettaglio CorseKm per le varie modalità di trasporto



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



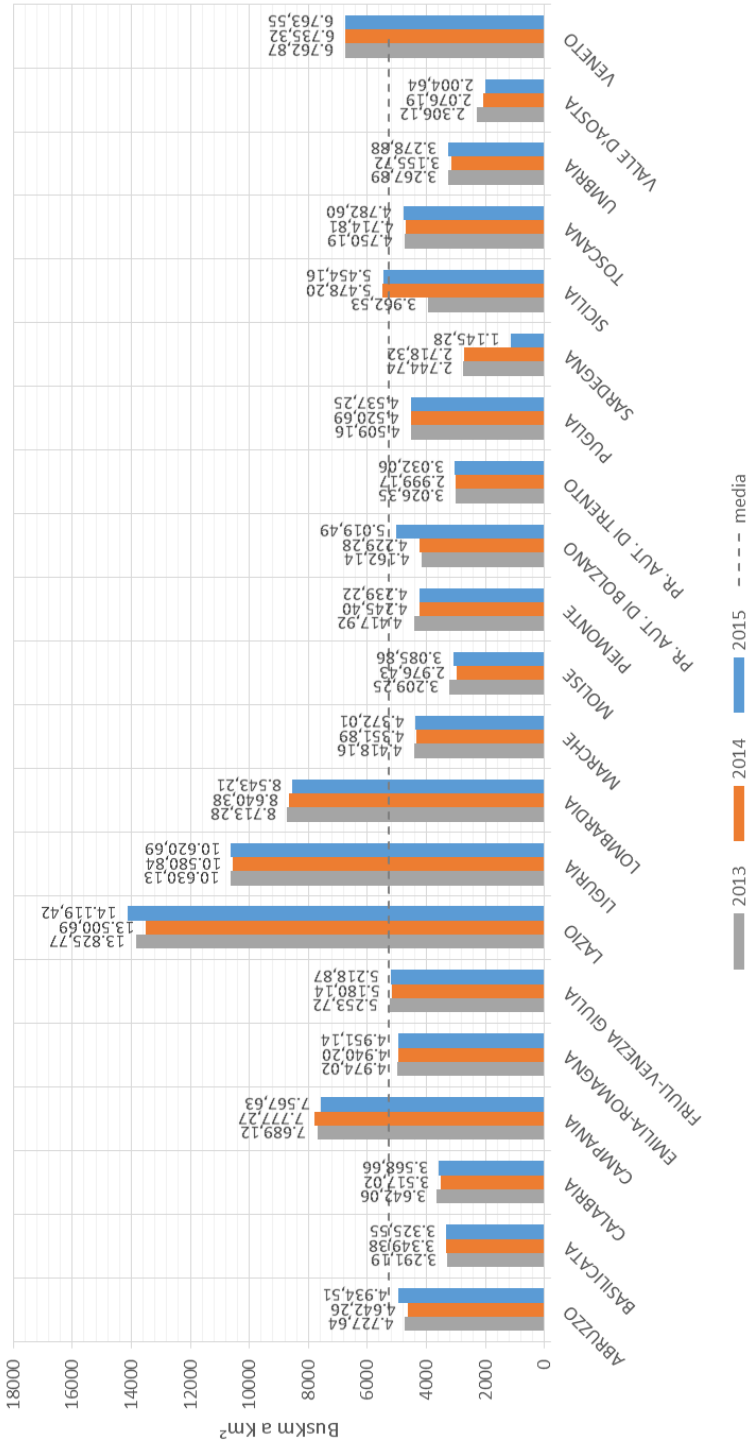
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
BusKm (Autolinee e Filovie) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
BusKm ad abitante
0
10
20
30
40
50
60
70
80
2013
2014
2015
media
ABRUZZO 39,02 37,70 40,14
BASILICATA 57,54 58,33 58,10
CALABRIA 28,31 27,03 27,48
CAMPANIA 18,22 18,11 17,65
EMILIA-ROMAGNA 25,51 24,95 24,98
FRIULI-VENEZIA GIULIA 33,81 33,13 33,44
LAZIO 42,87 39,63 41,29
LIGURIA 36,79 36,00 36,33
LOMBARDIA 21,23 20,67 20,38
MARCHE 26,88 26,34 26,50
MOLISE 45,69 42,19 43,93
PIEMONTE 25,64 24,29 24,32
PR. AUT. DI BOLZANO 71,62 60,42 60,67
PR. AUT. DI TRENTO 35,42 34,72 35,02
PUGLIA 21,75 21,60 21,68
SARDEGNA 16,59 40,33 39,37
SICILIA 20,47 27,78 27,67
TOSCANA 29,57 28,90 29,30
UMBRIA 31,21 29,79 31,02
VALLE D'AOSTA 58,82 52,65 50,95
VENETO 25,50 25,16 25,27

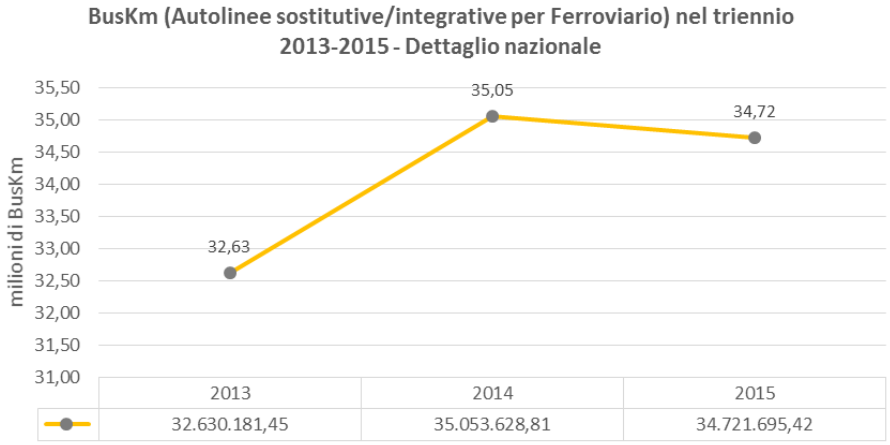
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

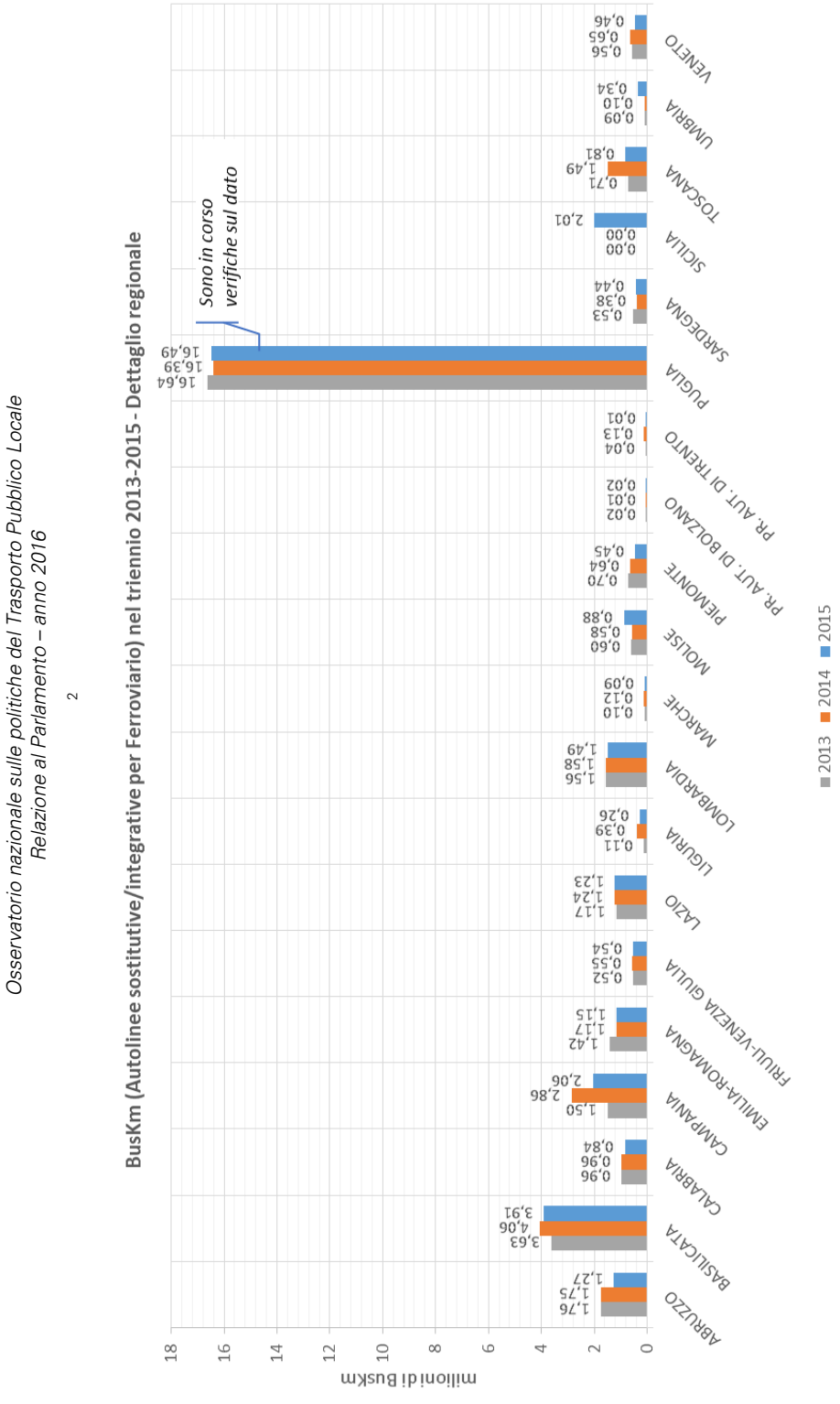
BusKm/Km² (Autolinee e Filovie) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016





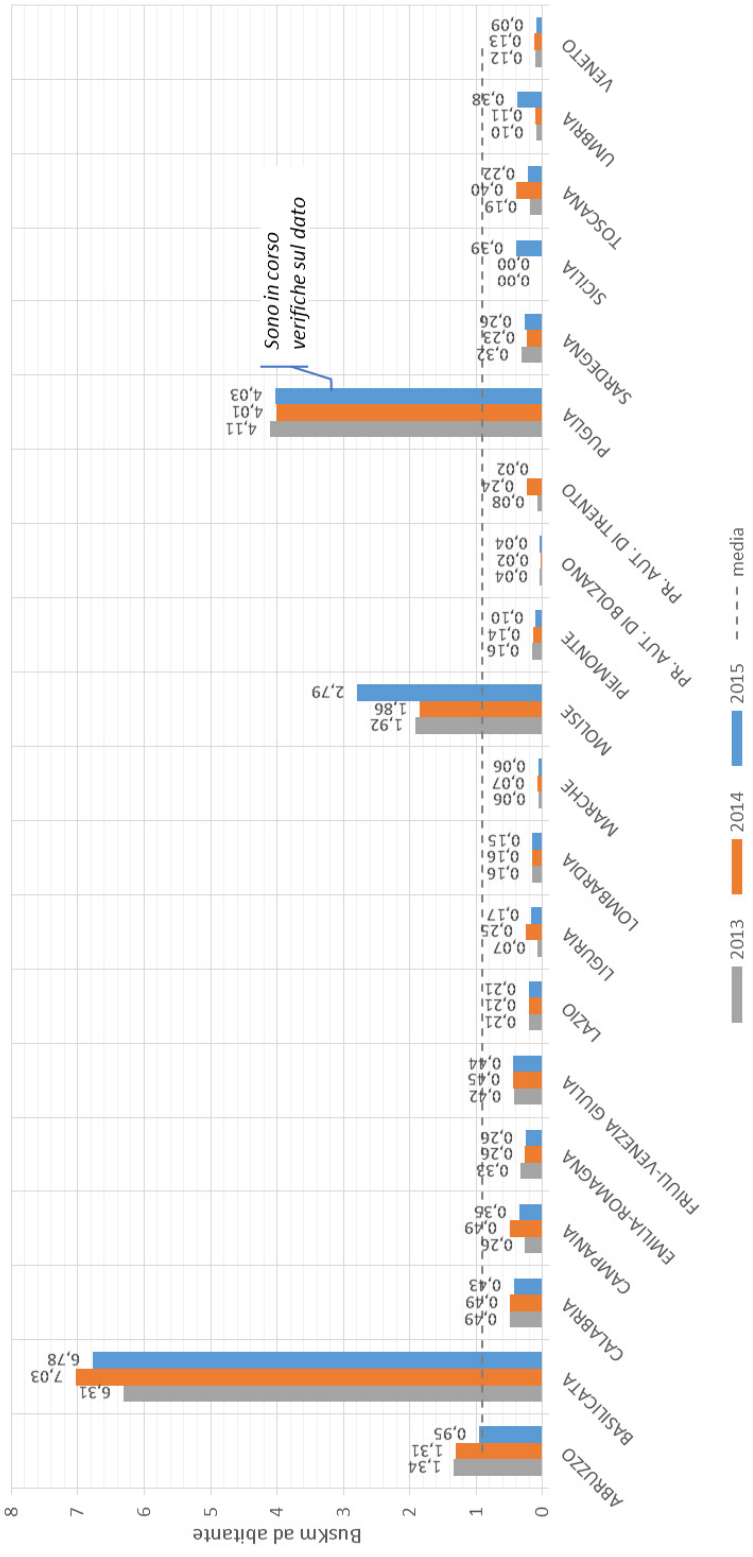
[2] Per la regione Puglia sono in corso verifiche sui dati relativi ai BusKm: alcuni servizi di Autolinee e Ferroviario, infatti, ricadono nello stesso contratto.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

3

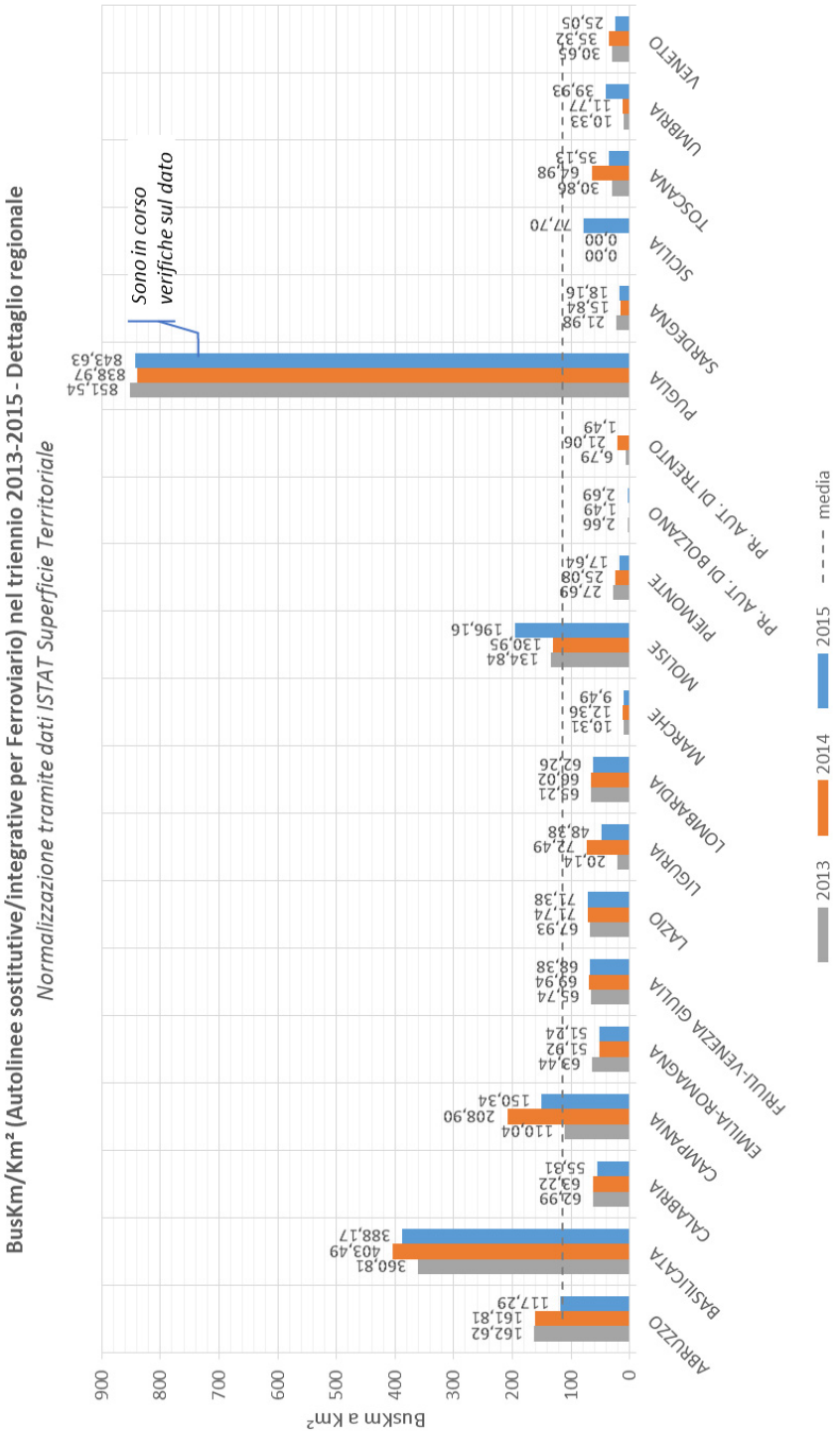
BusKm (Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente



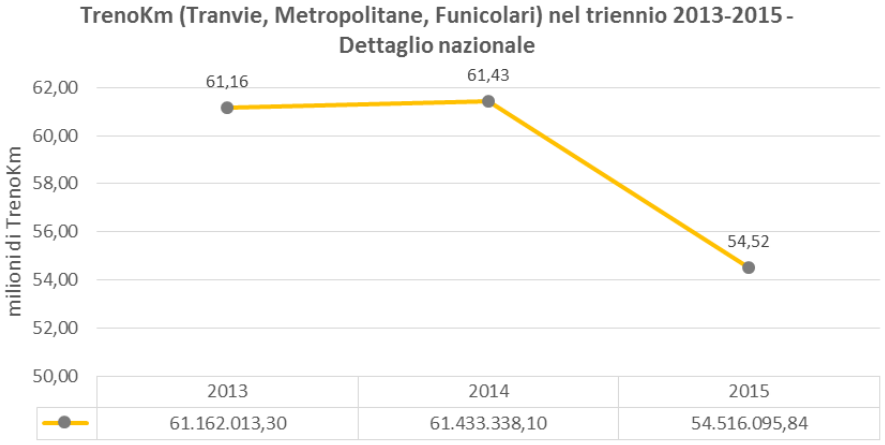
[3] Per la regione Puglia sono in corso verifiche sui dati relativi ai BusKm: alcuni servizi di Autolinee e Ferroviario, infatti, ricadono nello stesso contratto.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

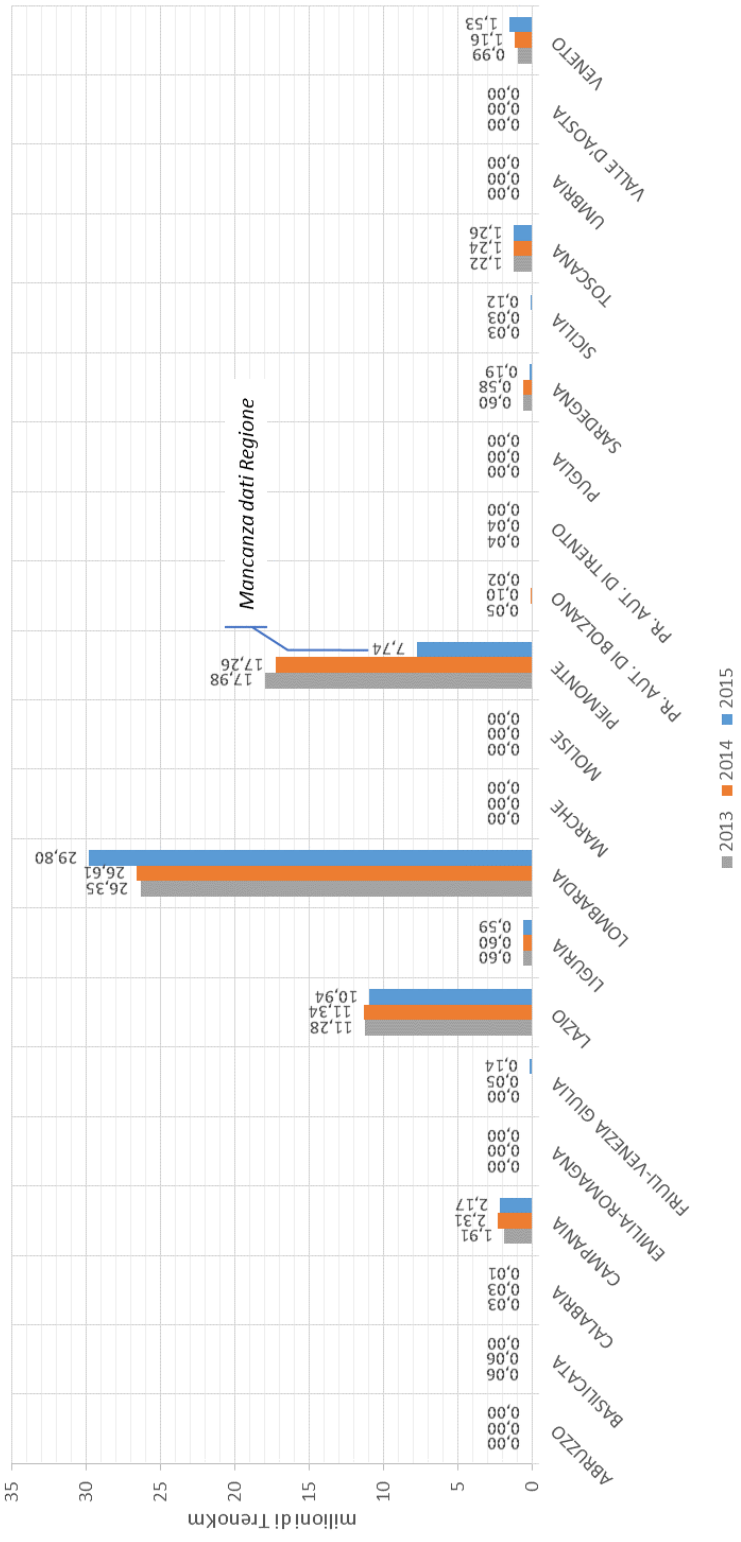


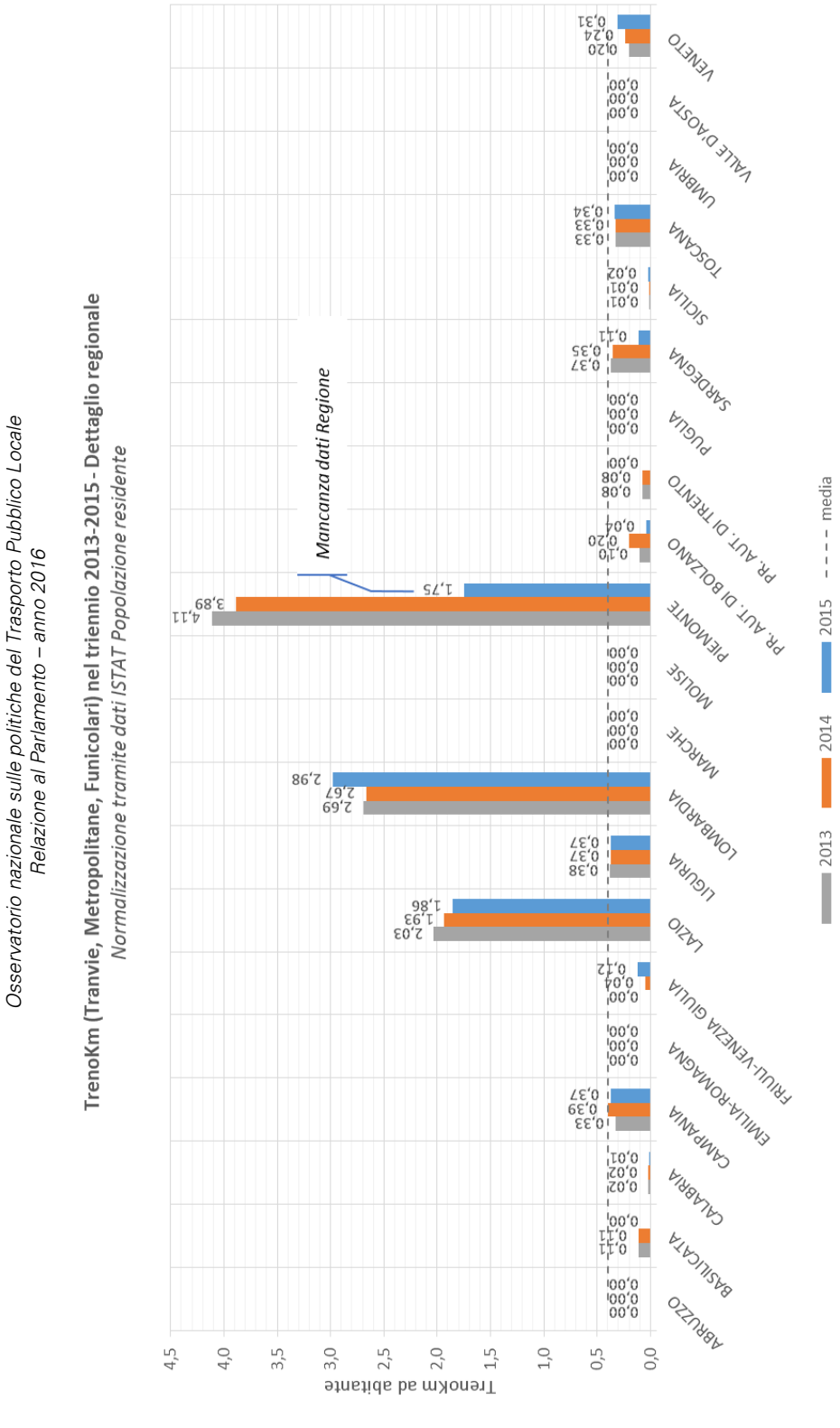
[4] Per la regione Puglia sono in corso verifiche sui dati relativi ai BusKm: alcuni servizi di Autolinee e Ferroviario, infatti, ricadono nello stesso contratto.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



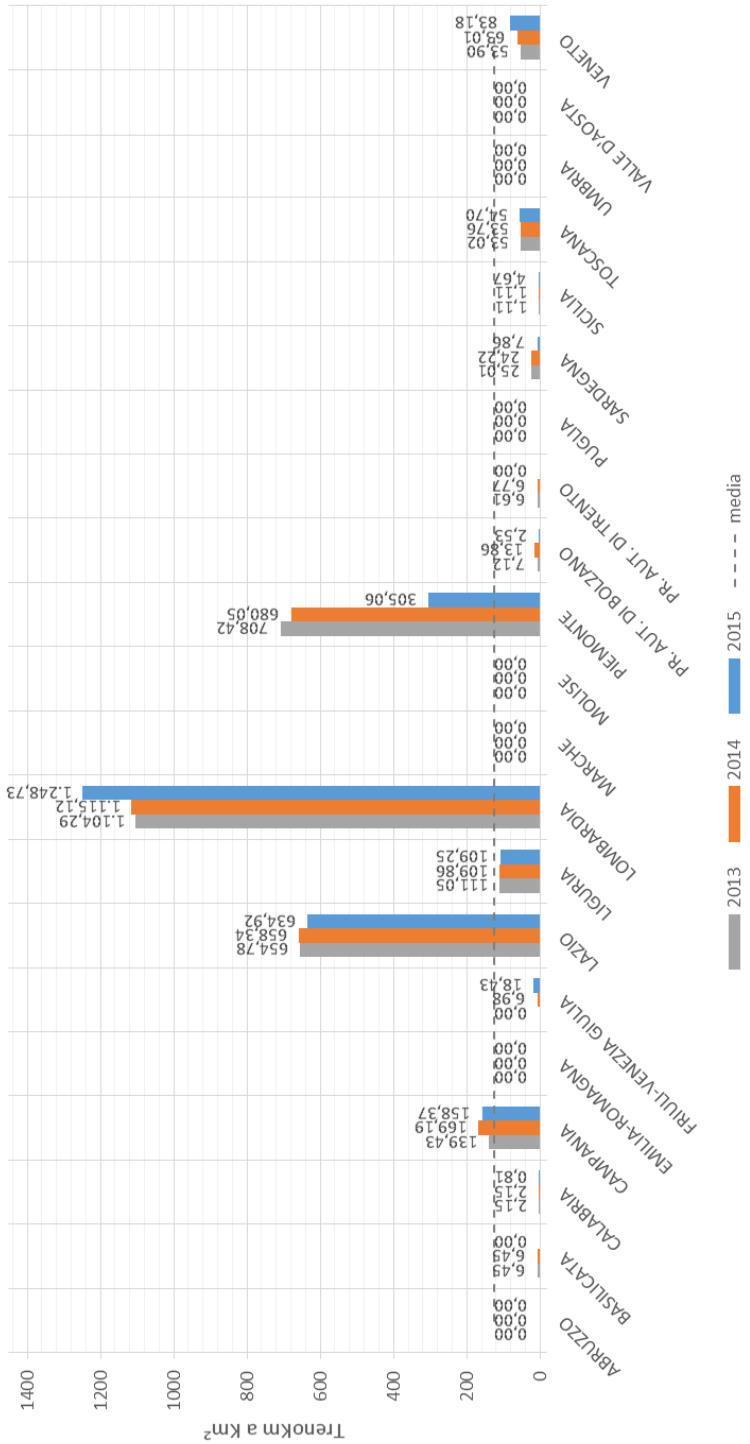
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



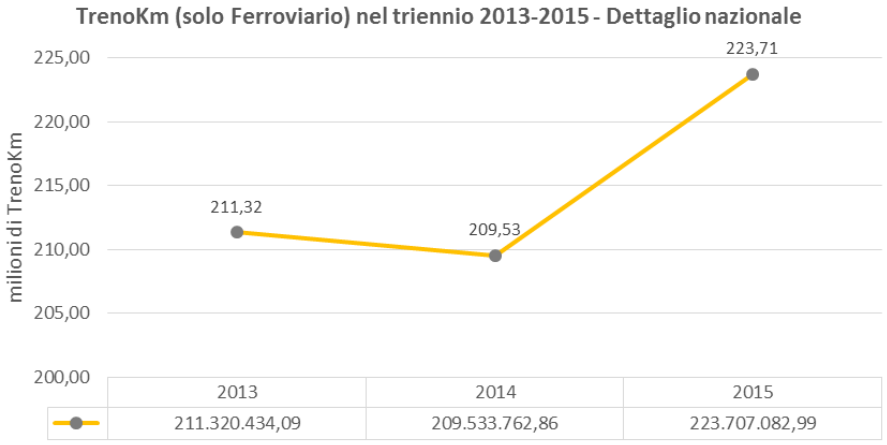

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
TrenoKm (Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
Mancanza dati Regione
TrenoKm ad abitante
4,5
4,0
3,5
3,0
2,5
2,0
1,5
1,0
0,5
0,0
2013
2014
2015
media
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA-ROMAGNA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PIEMONTE
PR. AUT. DI BOLZANO
PR. AUT. DI TRENTO
PUGLIA
SARDEGNA
SICILIA
TOSCANA
UMBRIA
VALLE D'AOSTA
VENETO
0,00 0,00 0,00
0,00 0,00 0,00
0,00 0,00 0,00
0,33 0,39 0,37
0,00 0,00 0,00
0,00 0,04 0,12
2,03 1,93 1,86
0,38 0,37 0,37
2,69 2,67 2,98
0,00 0,00 0,00
0,00 0,00 0,00
1,75 3,89 4,11
0,10 0,20 0,04
0,08 0,08 0,00
0,00 0,00 0,00
0,37 0,35 0,11
0,01 0,01 0,02
0,33 0,33 0,34
0,00 0,00 0,00
0,00 0,00 0,00
0,20 0,24 0,31

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

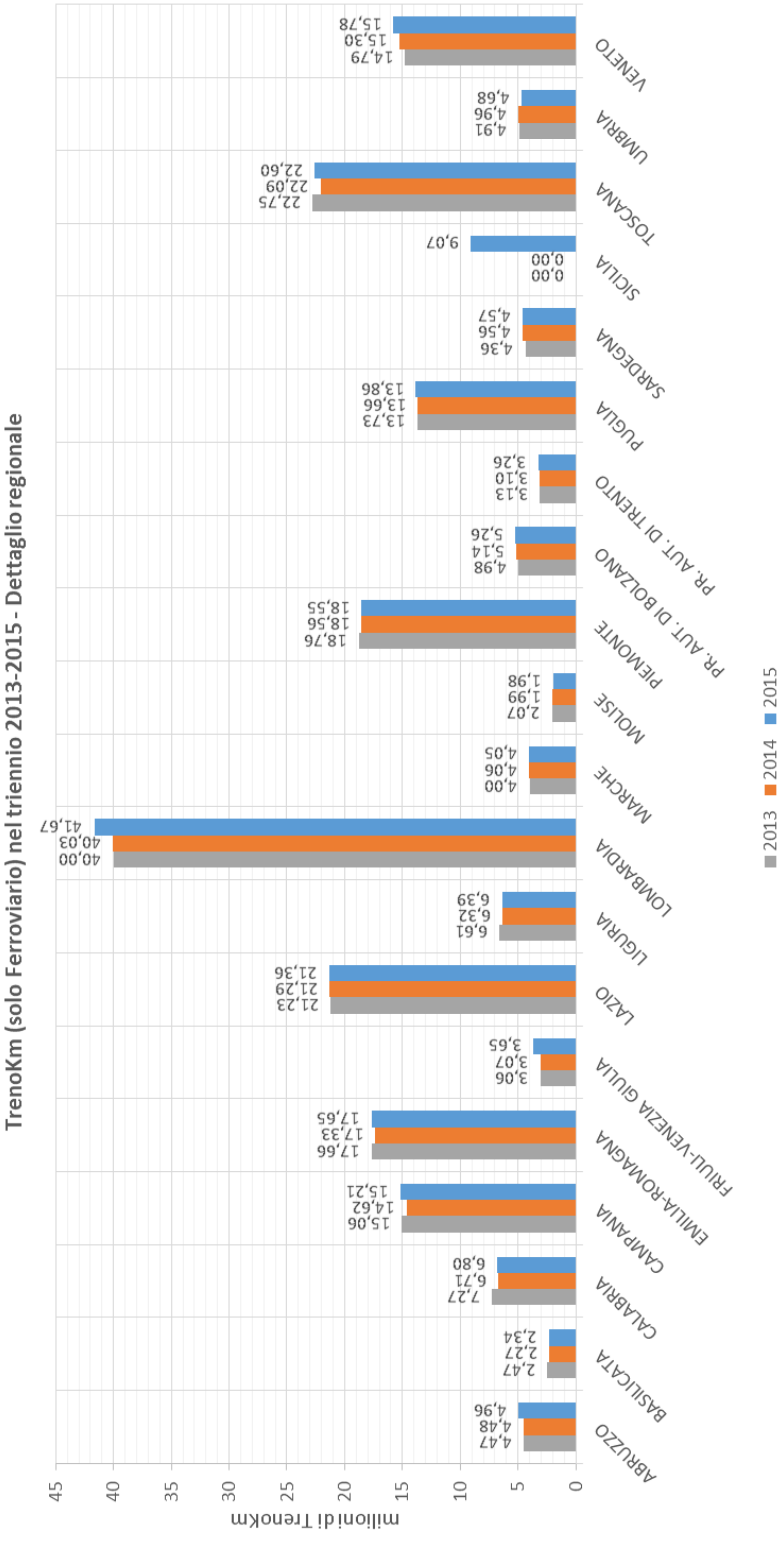
TrenoKm/Km² (Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale

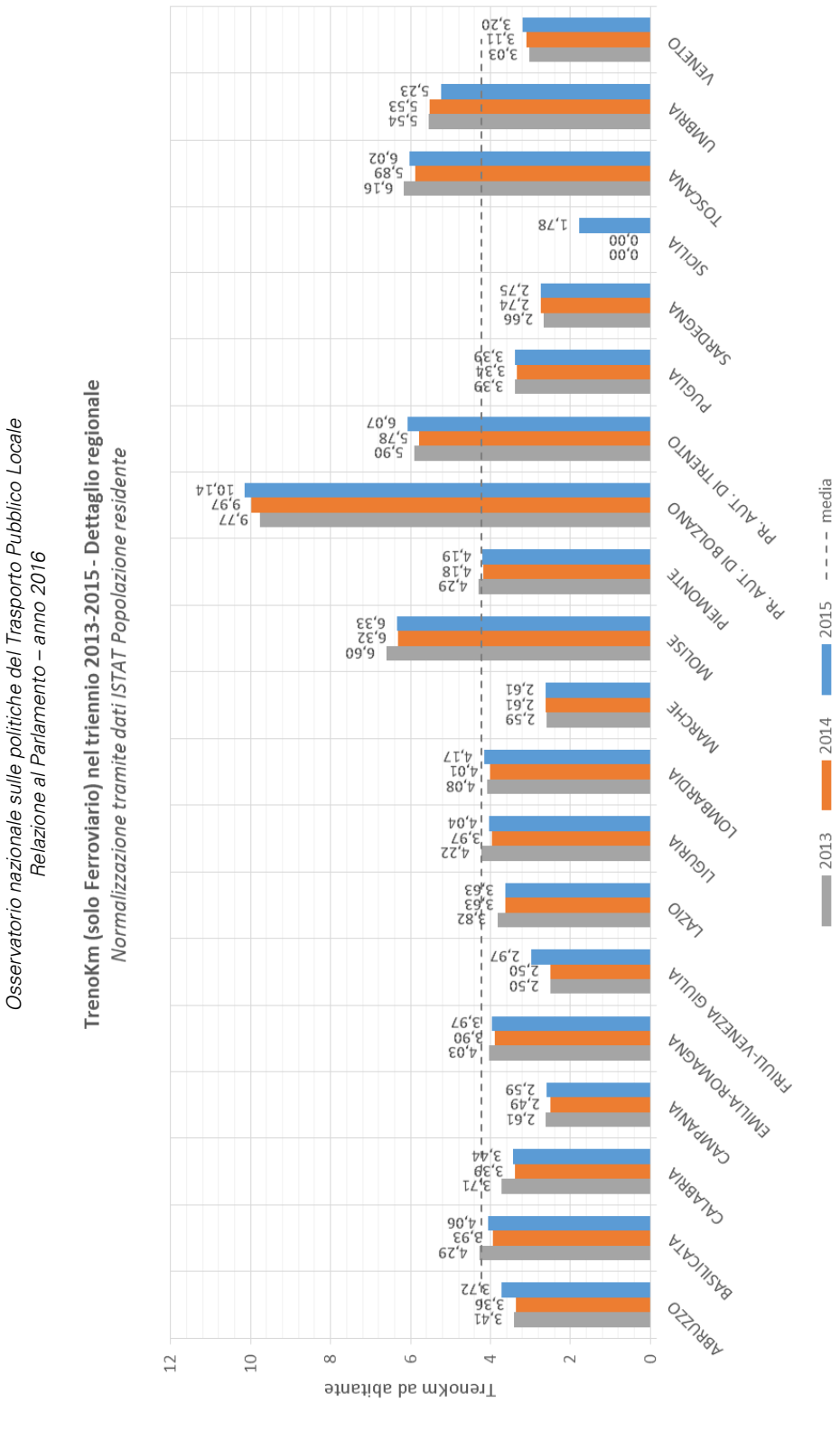


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

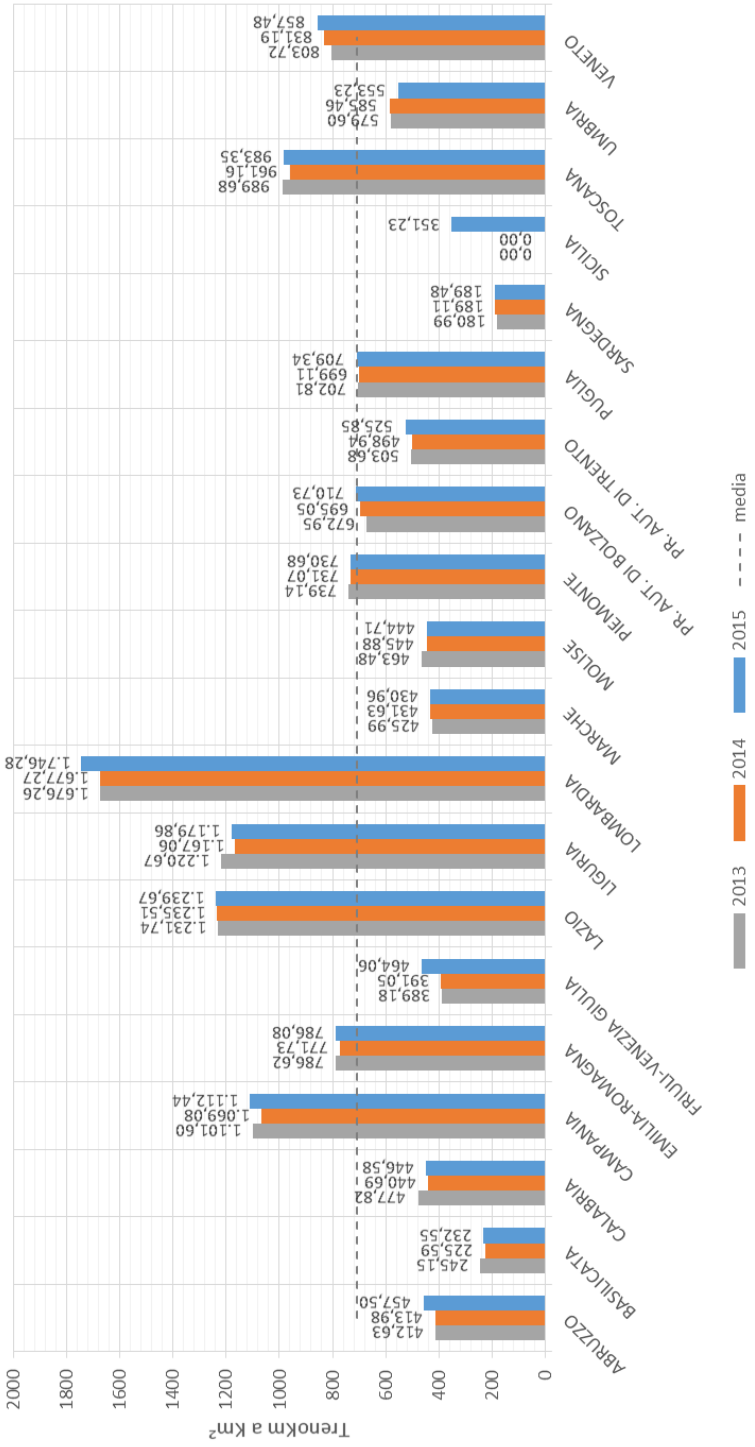



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
TrenoKm (solo Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
TrenoKm ad abitante
0
2
4
6
8
10
12
2013
2014
2015
media
ABRUZZO 3,41 3,36 3,72
BASILICATA 4,29 3,93 4,06
CALABRIA 3,71 3,39 3,44
CAMPANIA 2,61 2,49 2,59
EMILIA-ROMAGNA 4,03 3,90 3,97
FRIULI-VENEZIA GIULIA 2,97 2,50 2,50
LAZIO 3,82 3,63 3,63
LIGURIA 4,22 3,97 4,04
LOMBARDIA 4,08 4,01 4,17
MARCHE 2,59 2,61 2,61
MOLISE 6,60 6,32 6,33
PIEMONTE 4,29 4,18 4,19
PR. AUT. DI BOLZANO 9,77 9,97 10,14
PR. AUT. DI TRENTO 5,90 5,78 6,07
PUGLIA 3,39 3,34 3,39
SARDEGNA 2,66 2,74 2,75
SICILIA 0,00 0,00 1,78
TOSCANA 6,16 5,89 6,02
UMBRIA 5,54 5,53 5,23
VENETO 3,03 3,11 3,20

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm/Km² (solo Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

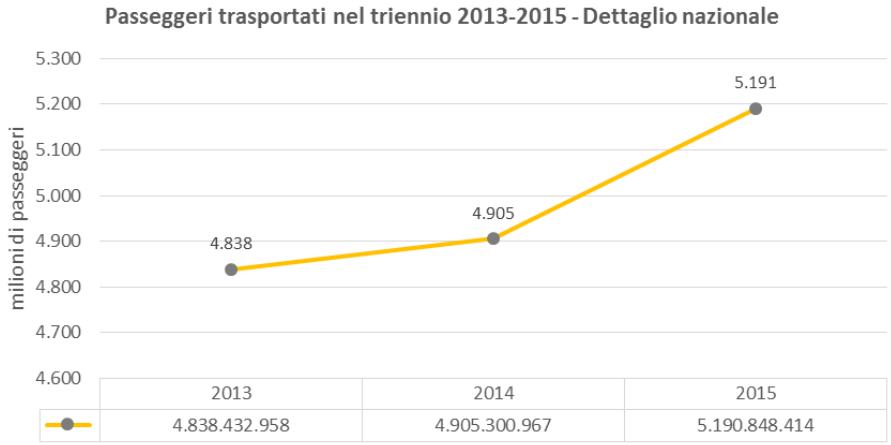
Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale



Normalizzazione tramite dati ISTAT Superficie Territoriale

1.2.2 Passeggeri trasportati

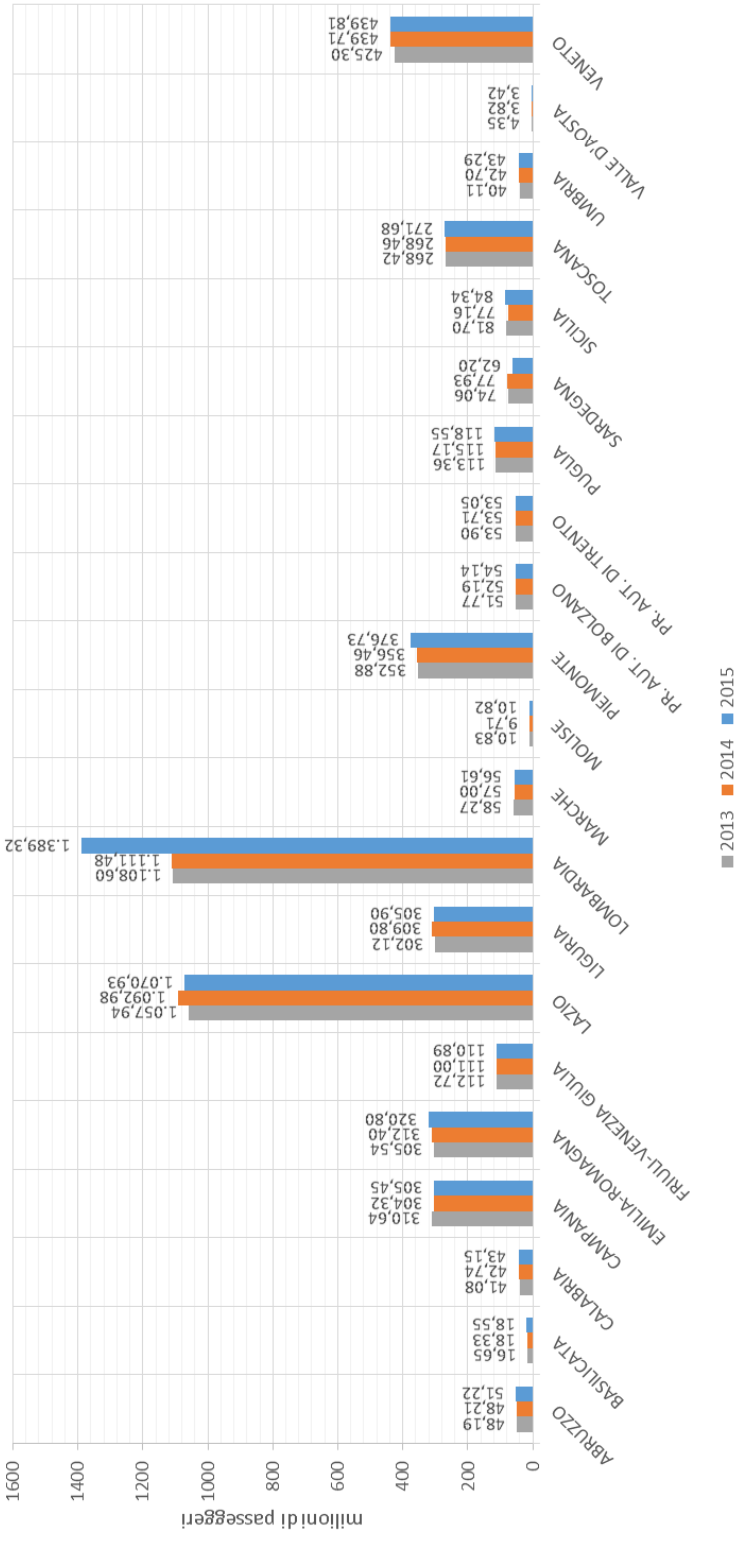
L'analisi della quantità di passeggeri trasportati nel triennio 2013-2015 evidenzia un trend crescente negli anni, come riportato nella seguente figura.

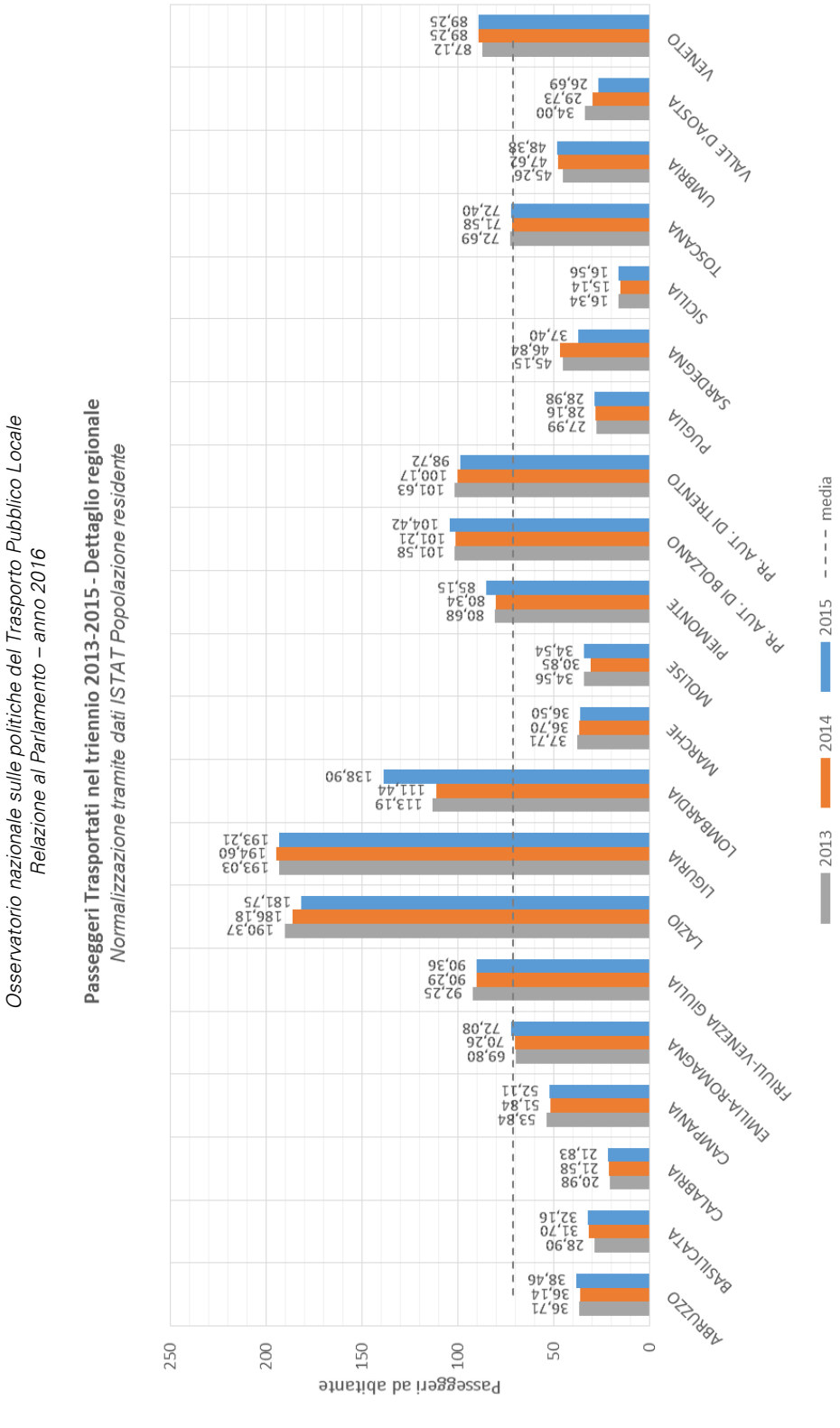


I grafici seguenti mostrano l'andamento della quantità di passeggeri trasportati a livello regionale (valori assoluti), nonché le quantità di passeggeri rapportate alla Popolazione residente (fonte: ISTAT).

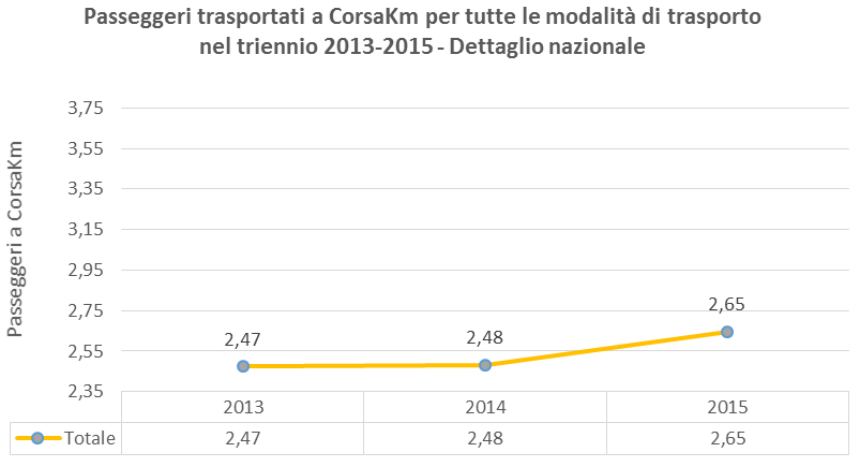
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

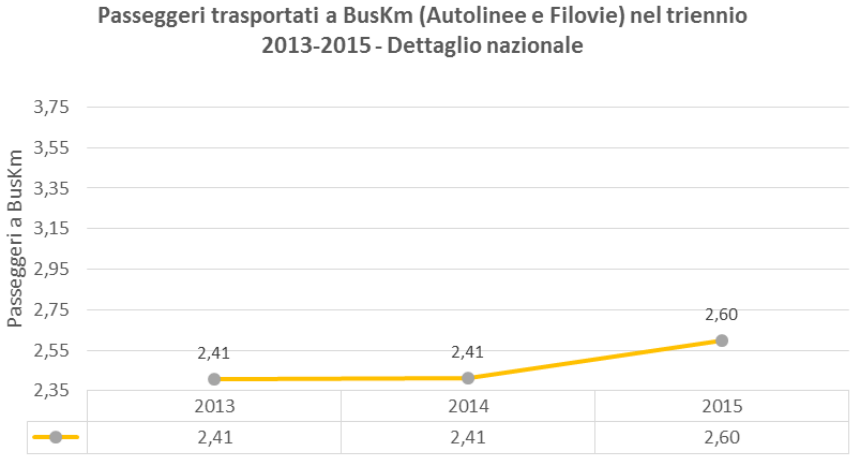
Passeggeri trasportati nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale



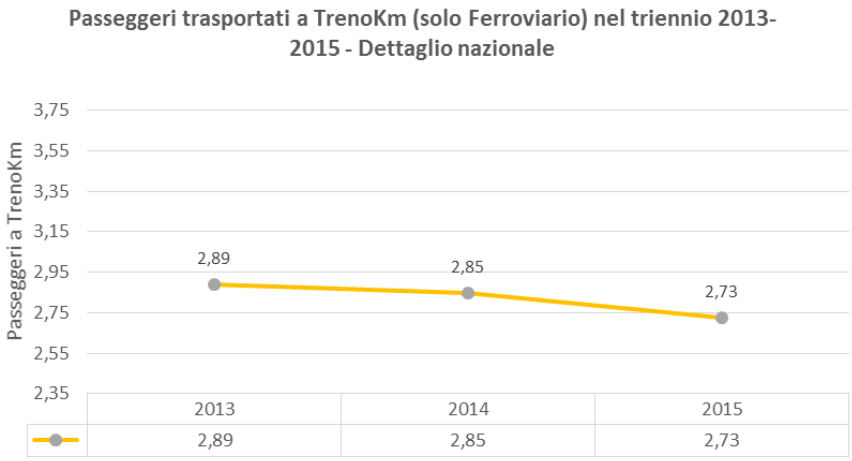

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Passeggeri Trasportati nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente
Passeggeri ad abitante
250
200
150
100
50
0
2013
2014
2015
media
ABRUZZO 36,71 36,14 38,46
BASILICATA 28,90 31,70 32,16
CALABRIA 20,98 21,58 21,83
CAMPANIA 53,84 51,84 52,11
EMILIA-ROMAGNA 69,80 70,26 72,08
FRIULI-VENEZIA GIULIA 92,25 90,29 90,36
LAZIO 190,37 186,18 181,75
LIGURIA 193,03 194,60 193,21
LOMBARDIA 113,19 111,44 138,90
MARCHE 37,71 36,70 36,50
MOLISE 34,56 30,85 34,54
PIEMONTE 80,68 80,34 85,15
PR. AUT. DI BOLZANO 101,58 101,21 104,42
PR. AUT. DI TRENTO 101,63 100,17 98,72
PUGLIA 27,99 28,16 28,98
SARDEGNA 45,15 46,84 37,40
SICILIA 16,34 15,14 16,56
TOSCANA 72,69 71,58 72,40
UMBRIA 45,26 47,62 48,38
VALLE D'AOSTA 34,00 29,73 26,69
VENETO 87,12 89,25 89,25

1.2.3 Indicatori di analisi relativi ai Passeggeri trasportati

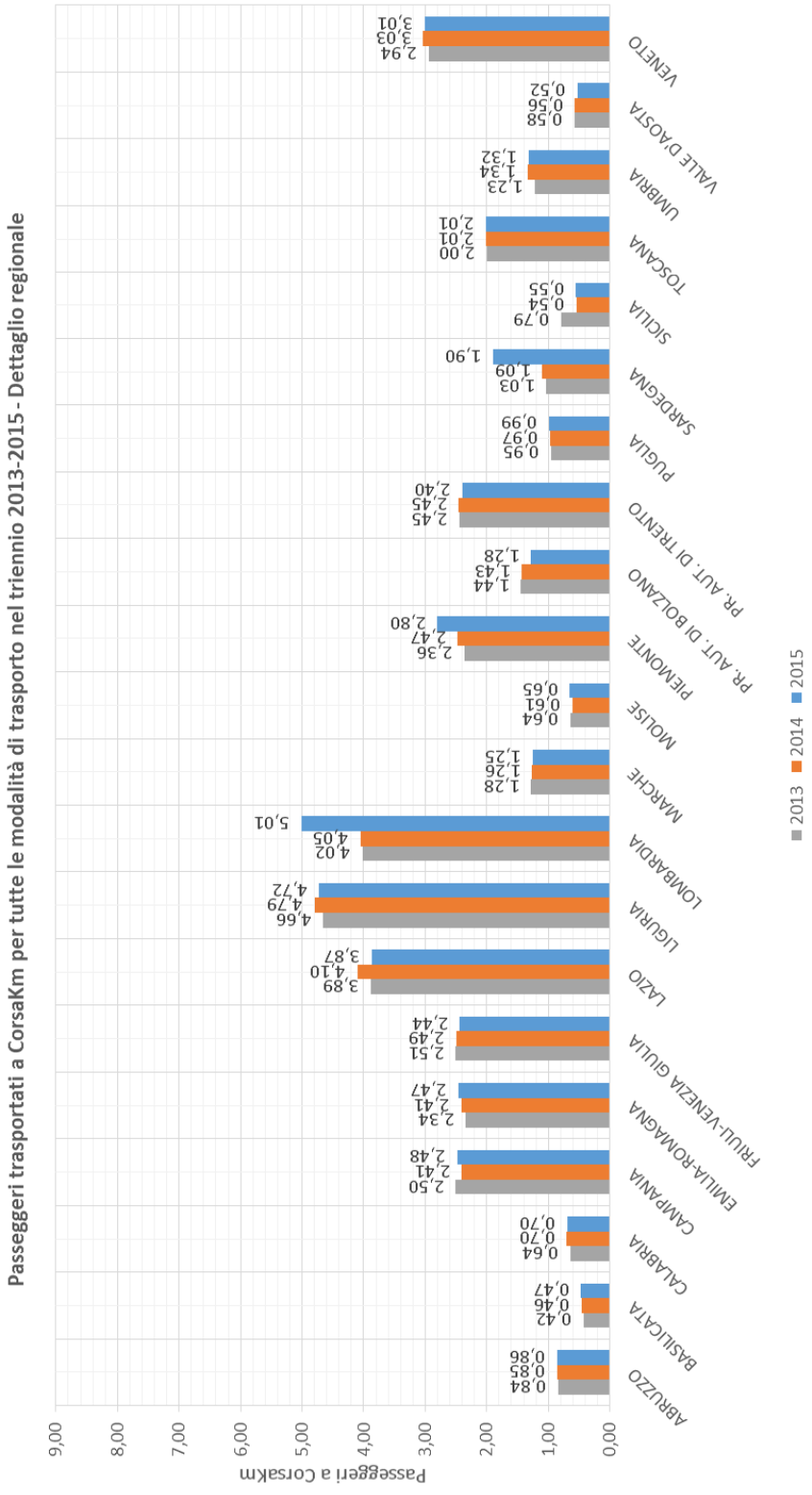


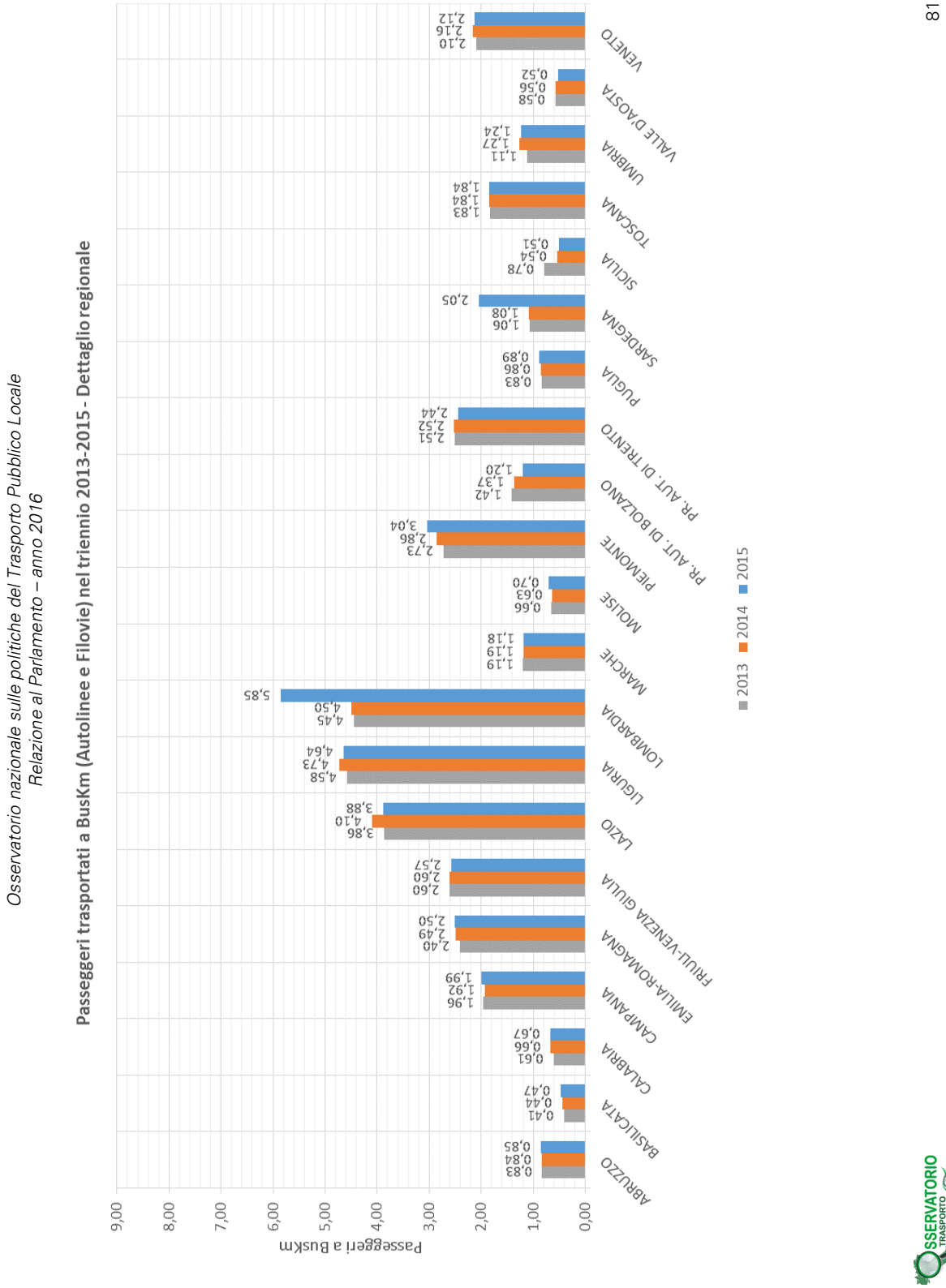


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

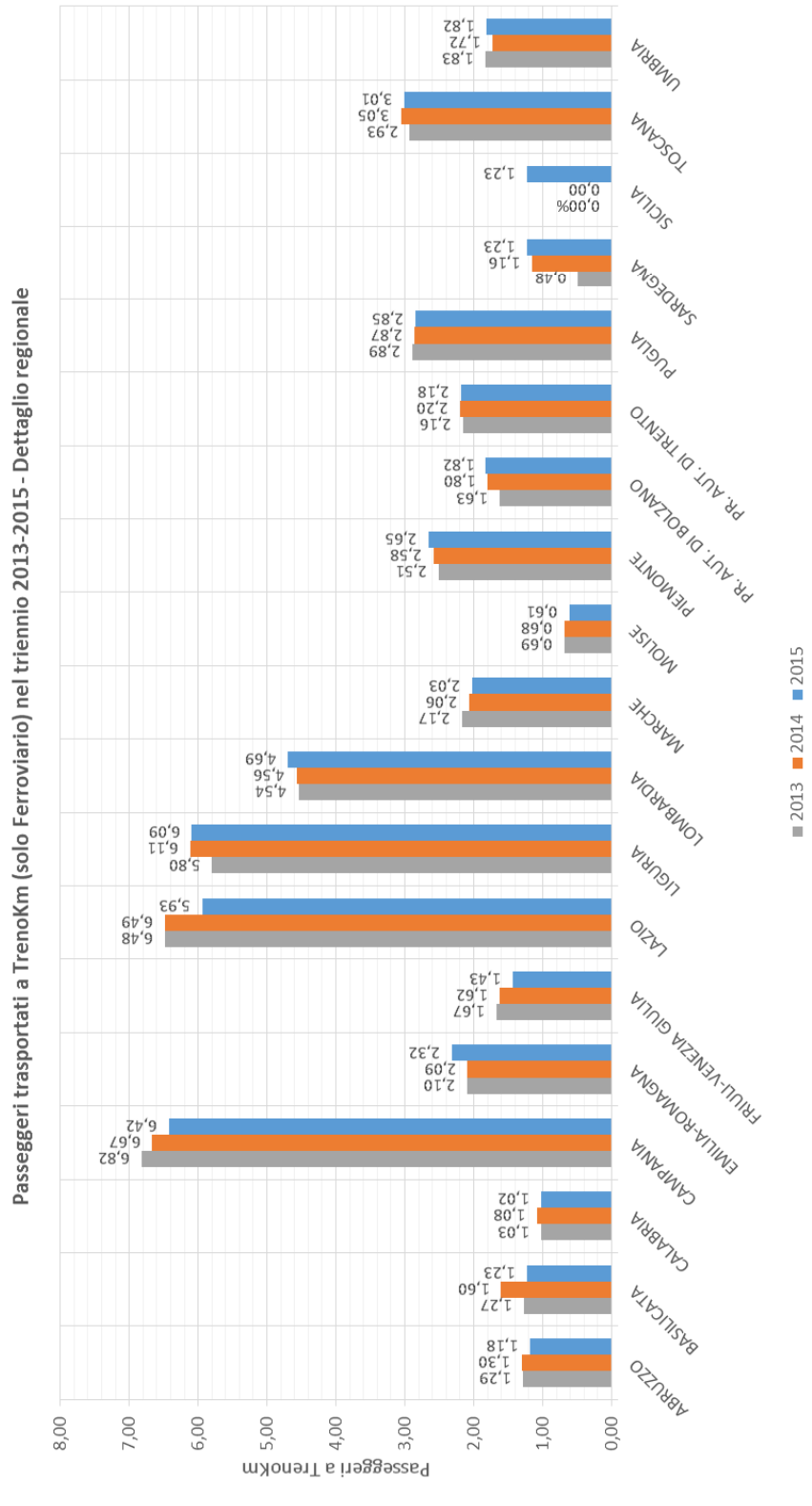


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

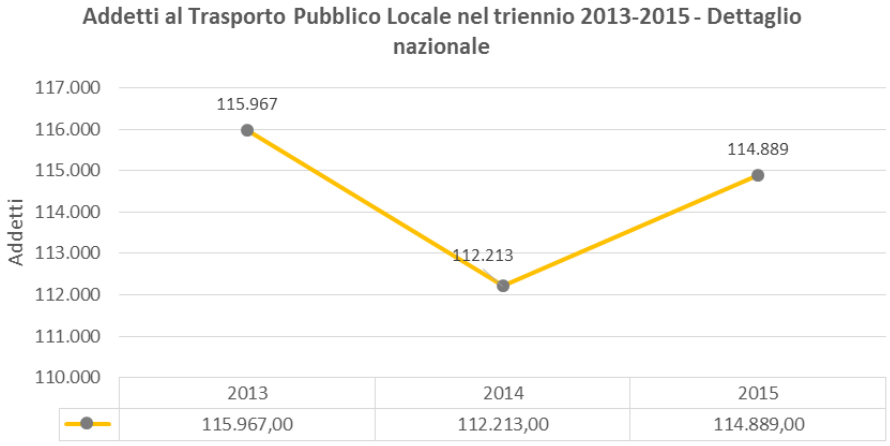



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Passeggeri trasportati a BusKm (Autolinee e Filovie) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Passeggeri a BusKm
9,00
8,00
7,00
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
2013
2014
2015
ABRUZZO 0,83 0,84 0,85
BASILICATA 0,41 0,44 0,47
CALABRIA 0,61 0,66 0,67
CAMPANIA 1,96 1,92 1,99
EMILIA-ROMAGNA 2,40 2,49 2,50
FRIULI-VENEZIA GIULIA 2,60 2,60 2,57
LAZIO 3,86 4,10 3,88
LIGURIA 4,58 4,73 4,64
LOMBARDIA 4,45 4,50 5,85
MARCHE 1,19 1,19 1,18
MOLISE 0,66 0,63 0,70
PIEMONTE 2,73 2,86 3,04
PR. AUT. DI BOLZANO 1,42 1,37 1,20
PR. AUT. DI TRENTO 2,51 2,52 2,44
PUGLIA 0,83 0,86 0,89
SARDEGNA 1,06 1,08 2,05
SICILIA 0,78 0,54 0,51
TOSCANA 1,83 1,84 1,84
UMBRIA 1,11 1,27 1,24
VALLE D'AOSTA 0,58 0,56 0,52
VENETO 2,10 2,16 2,12

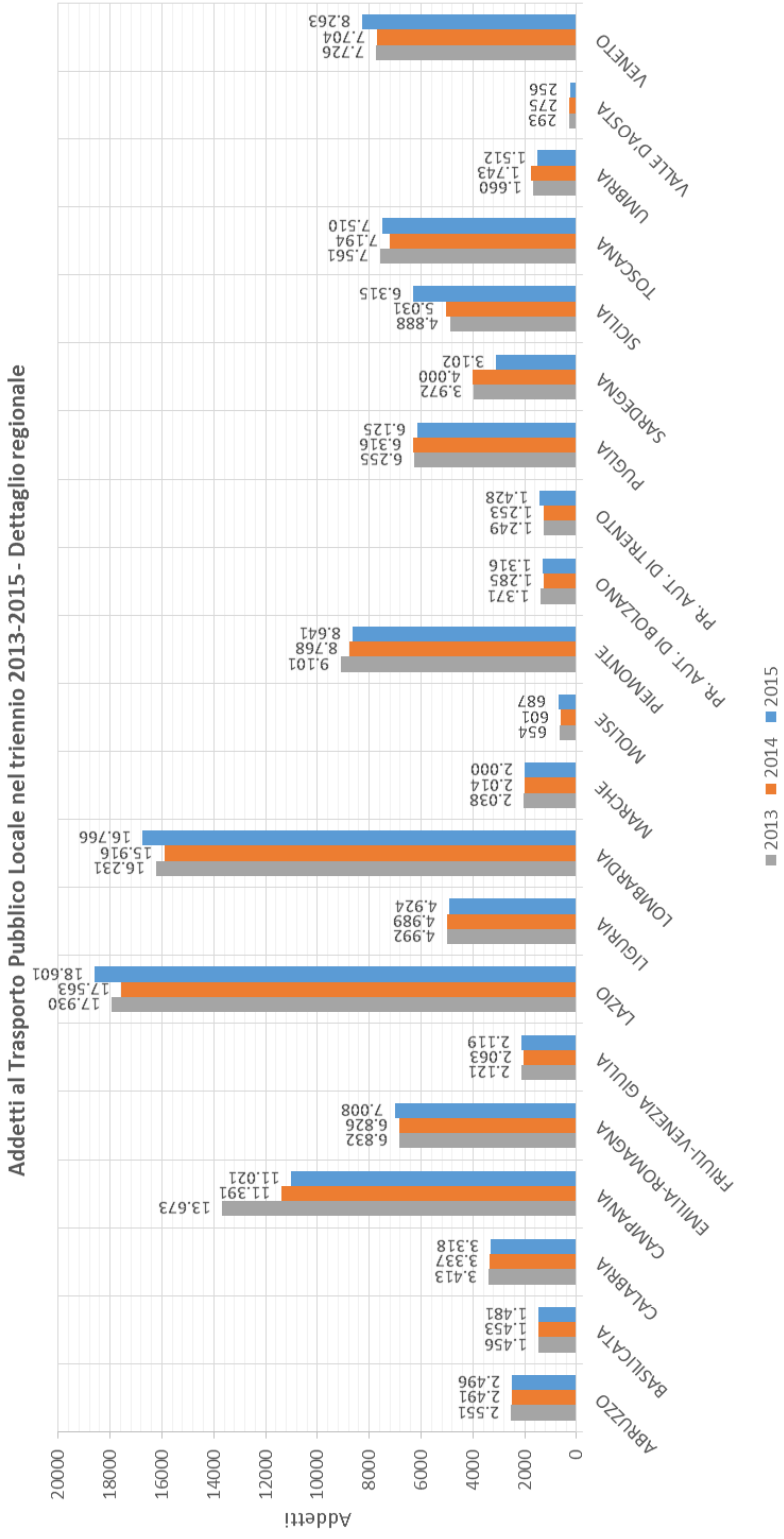
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



1.2.4 Addetti al servizio TPL



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

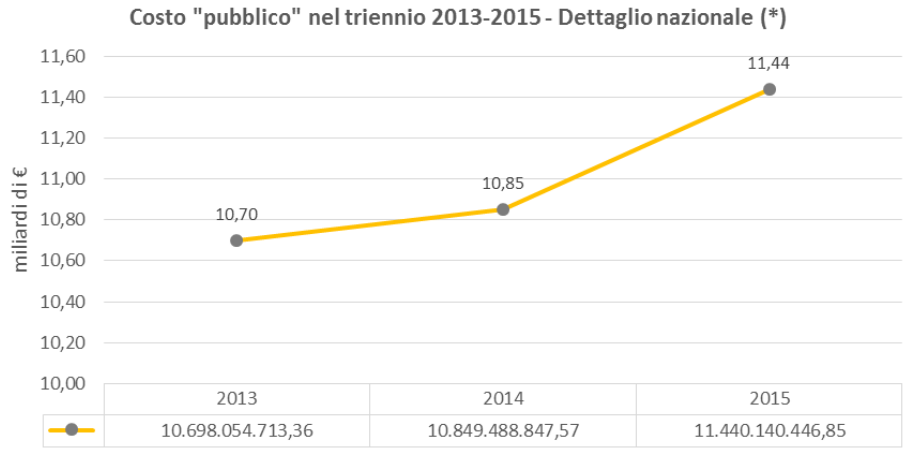


1.2.5 Costo "pubblico" del servizio di TPL

La sezione di seguito riporta i dettagli per quanto concerne l'andamento del Costo "pubblico" del servizio di Trasporto Pubblico Locale, nei tre anni di rilevazione 2013, 2014 e 2015.

Poiché il dato di "Compensazioni per agevolazioni tariffarie con separata contribuzione", concorrente al calcolo del valore del Costo "pubblico", è stato richiesto esclusivamente a partire dalla rilevazione dell'anno 2015, la formula utilizzata per il trend del triennio è stata diversa rispetto a quella discussa nel paragrafo 1.1.5.

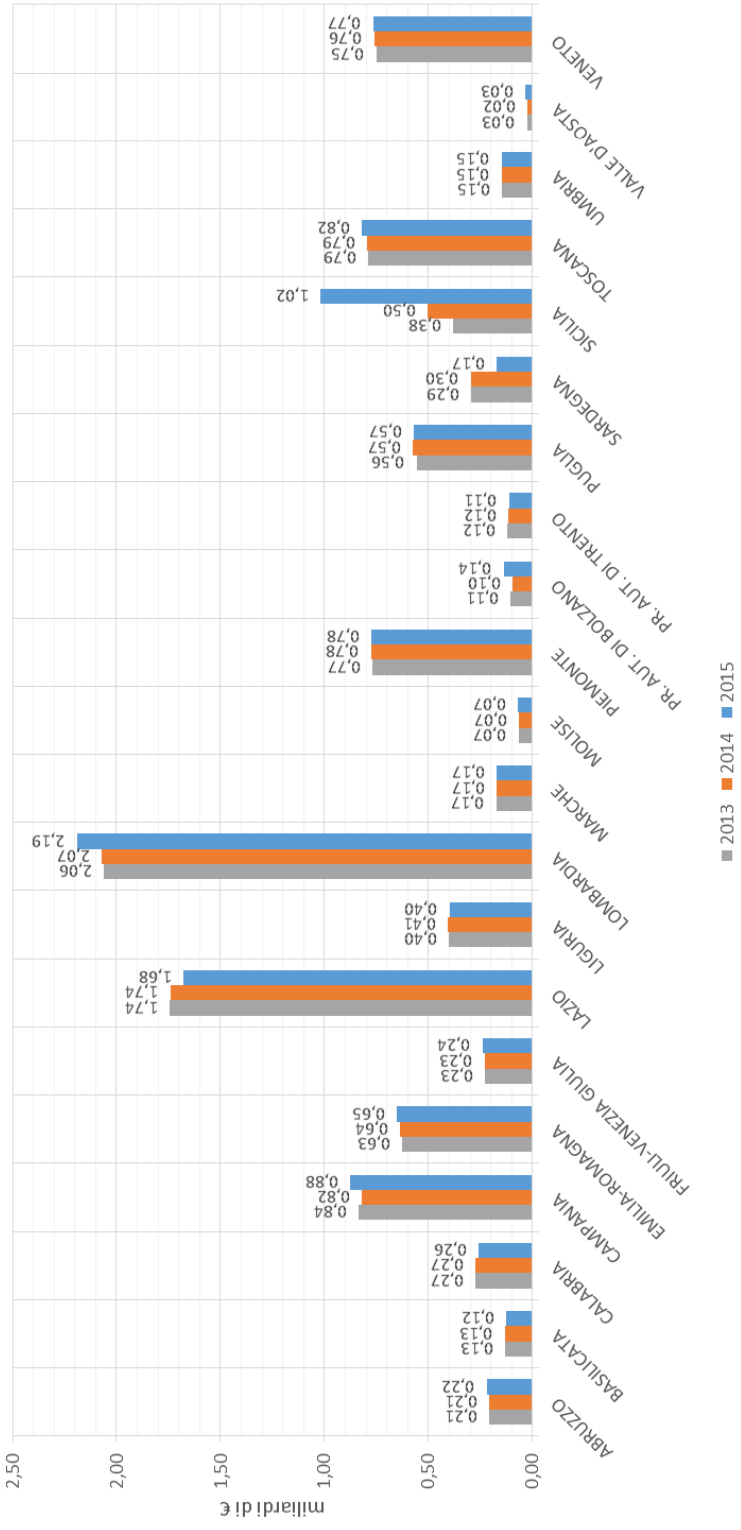
In particolare, i grafici riportati di seguito rappresentano il Costo "pubblico" come la somma dei Ricavi d'impresa (includenti i contributi del CCNL e i corrispettivi in conto esercizio) e dei Ricavi totali, escludendo, dunque, le compensazioni per agevolazioni tariffarie.



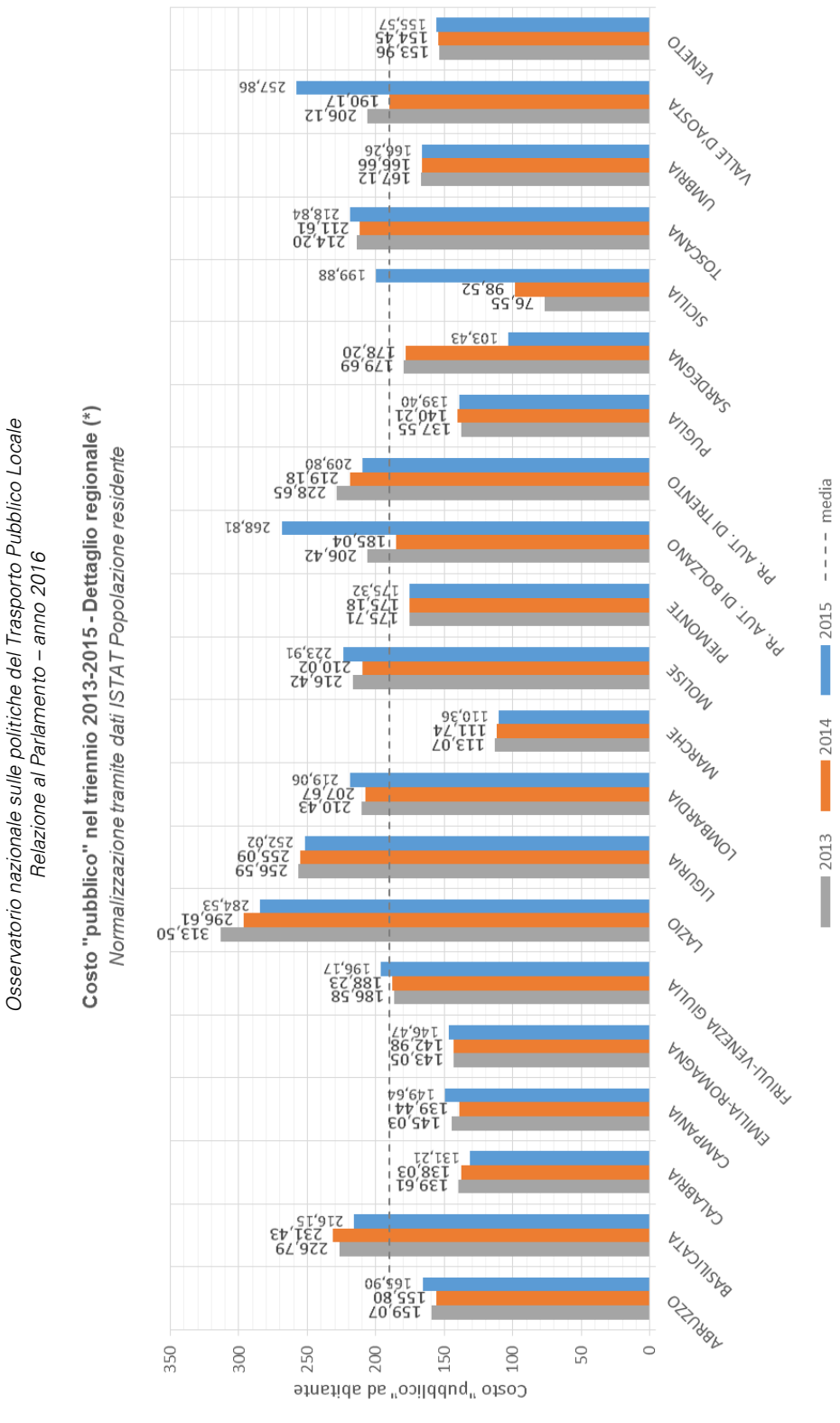
(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Costo "pubblico" nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale (*)

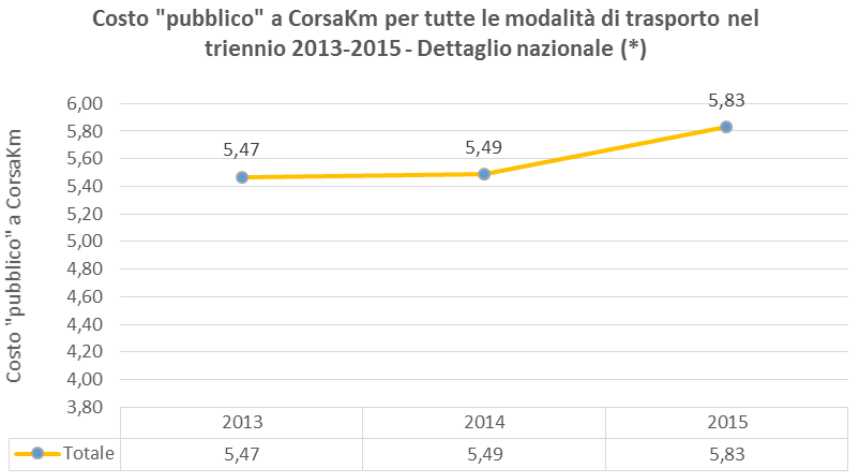


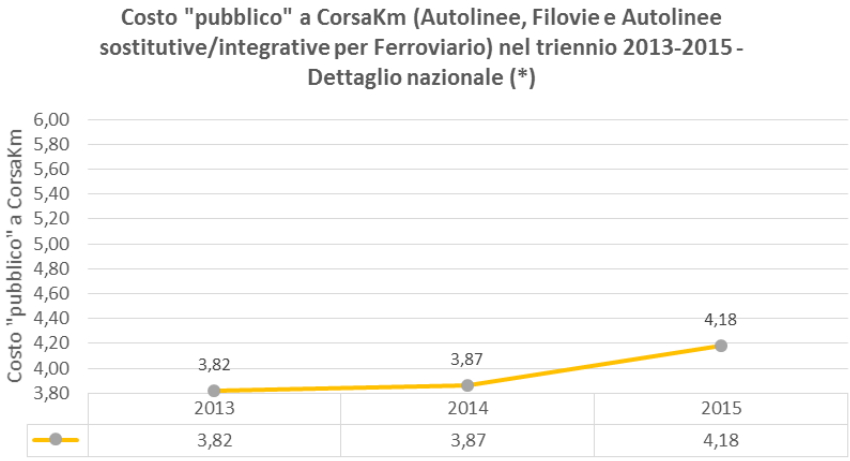
(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

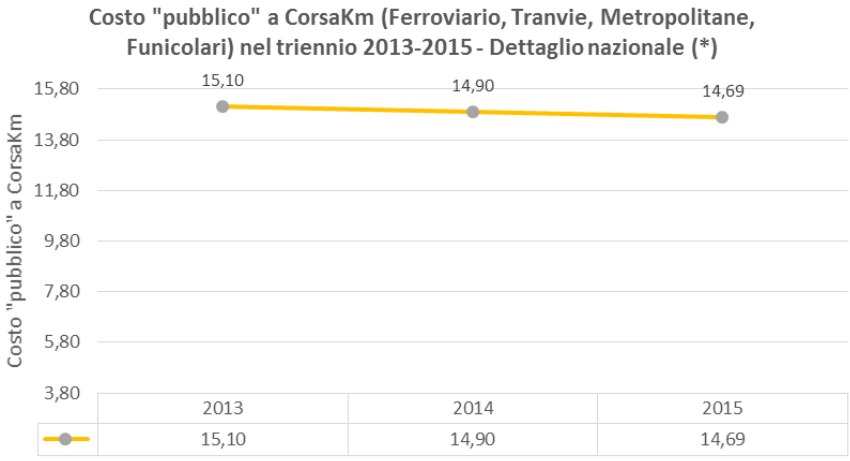


(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

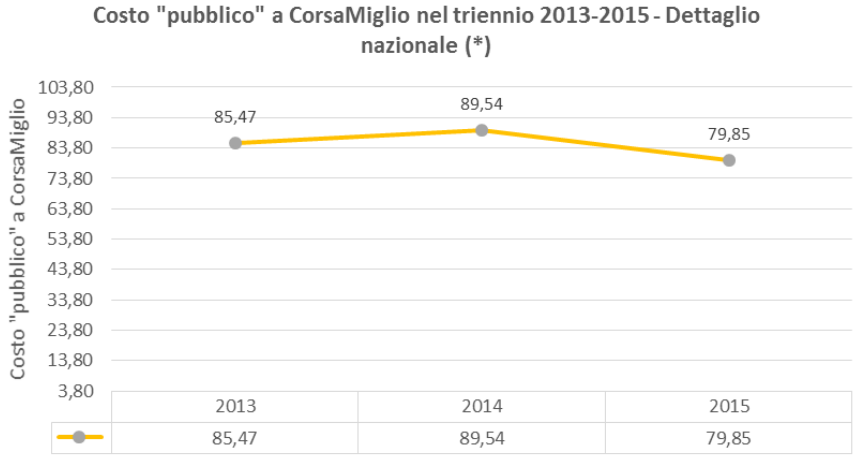






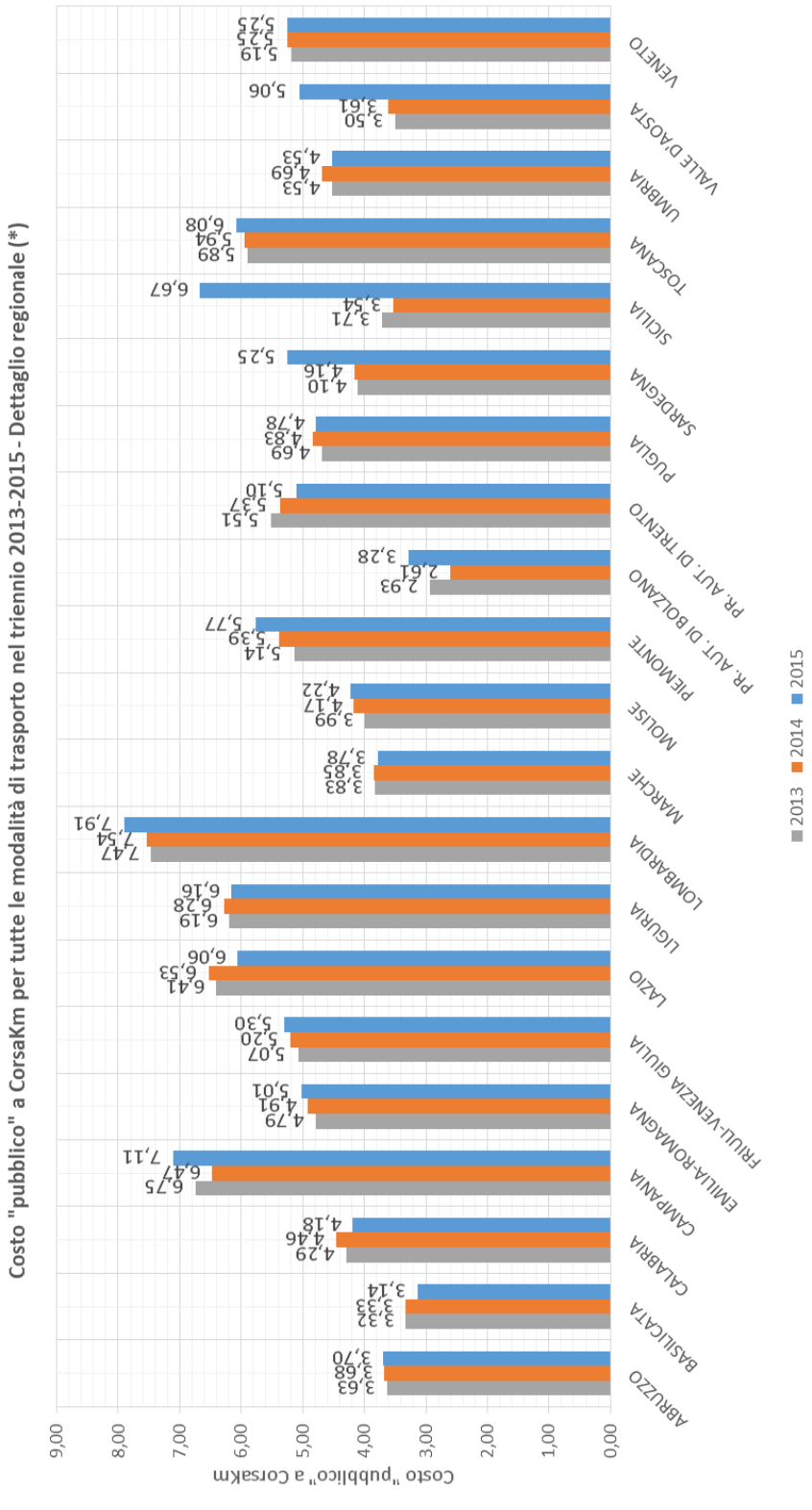
(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

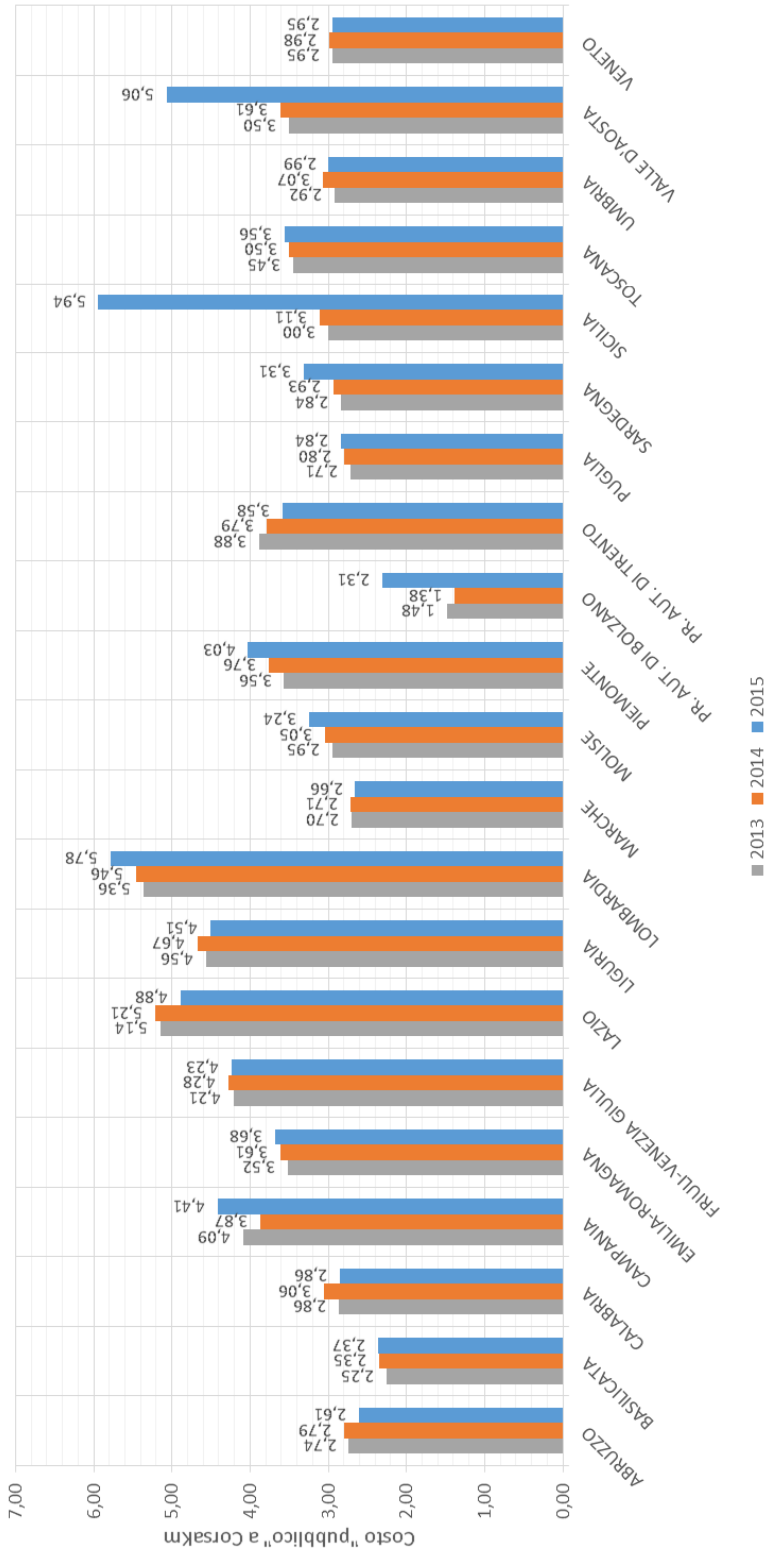
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

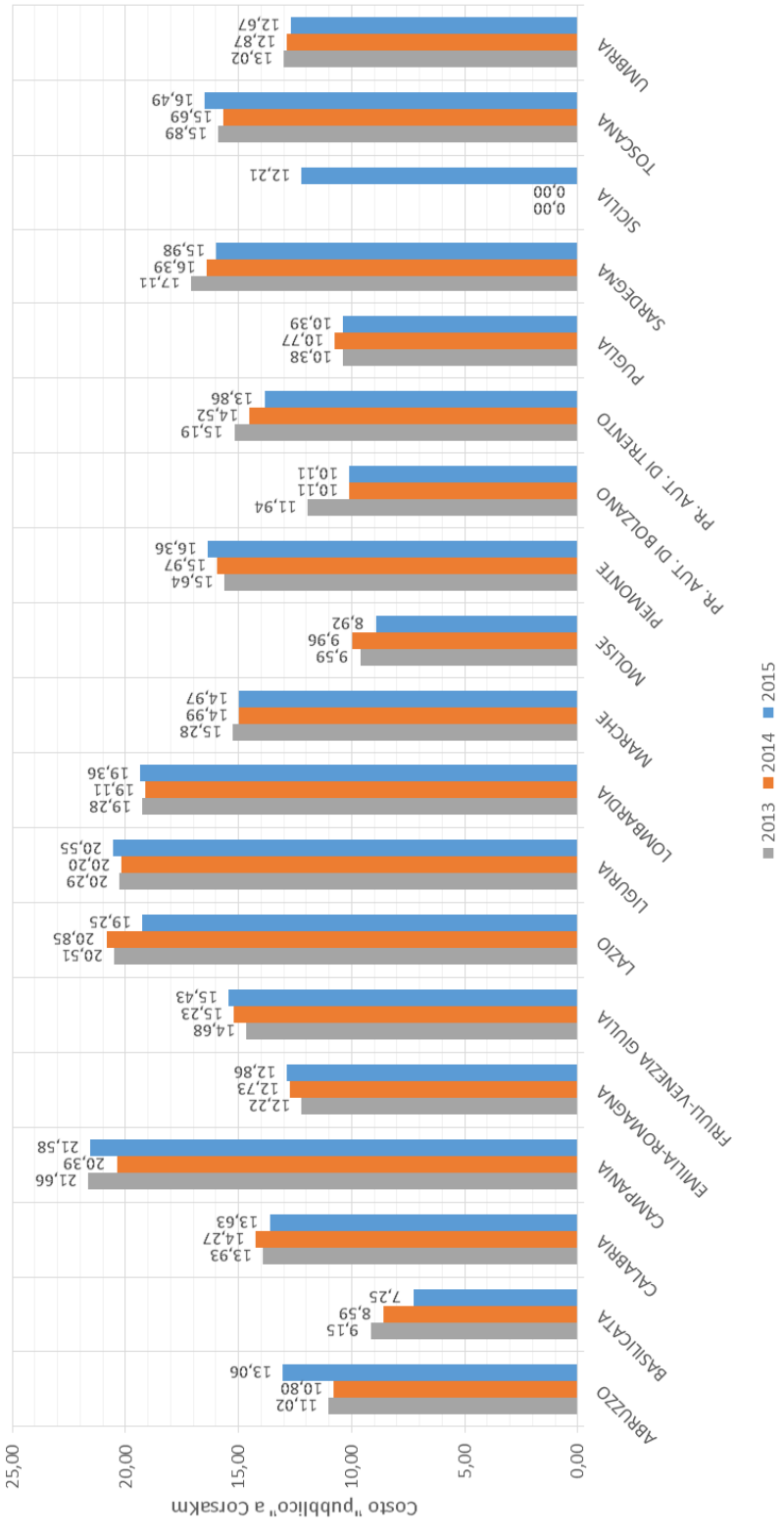
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Costo "pubblico" a CorsaKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale (*)

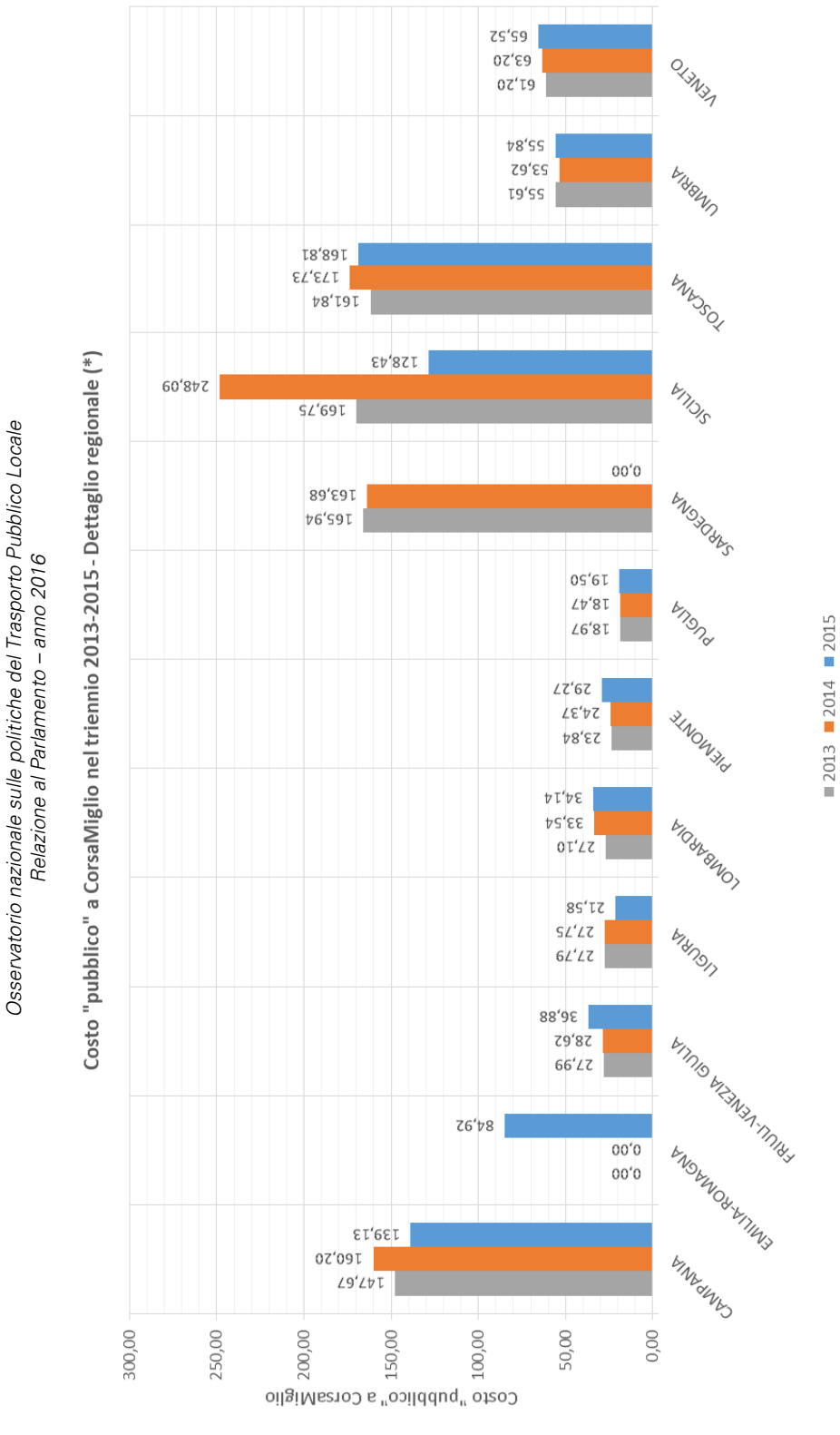


(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

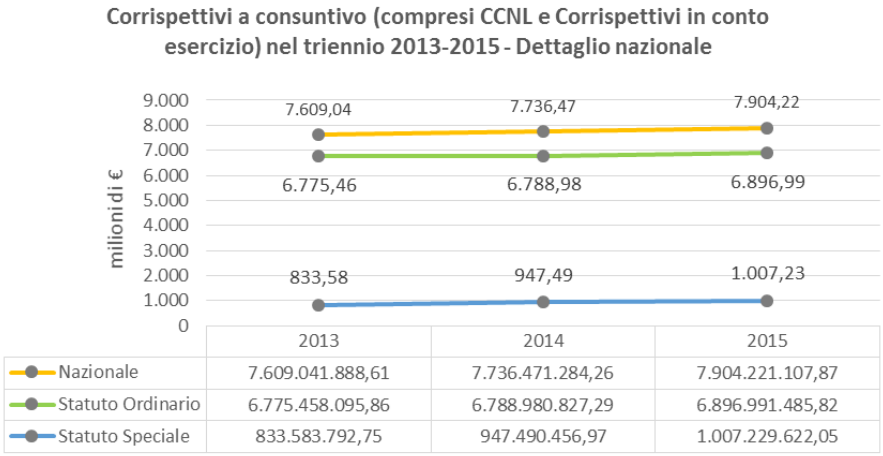


(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.



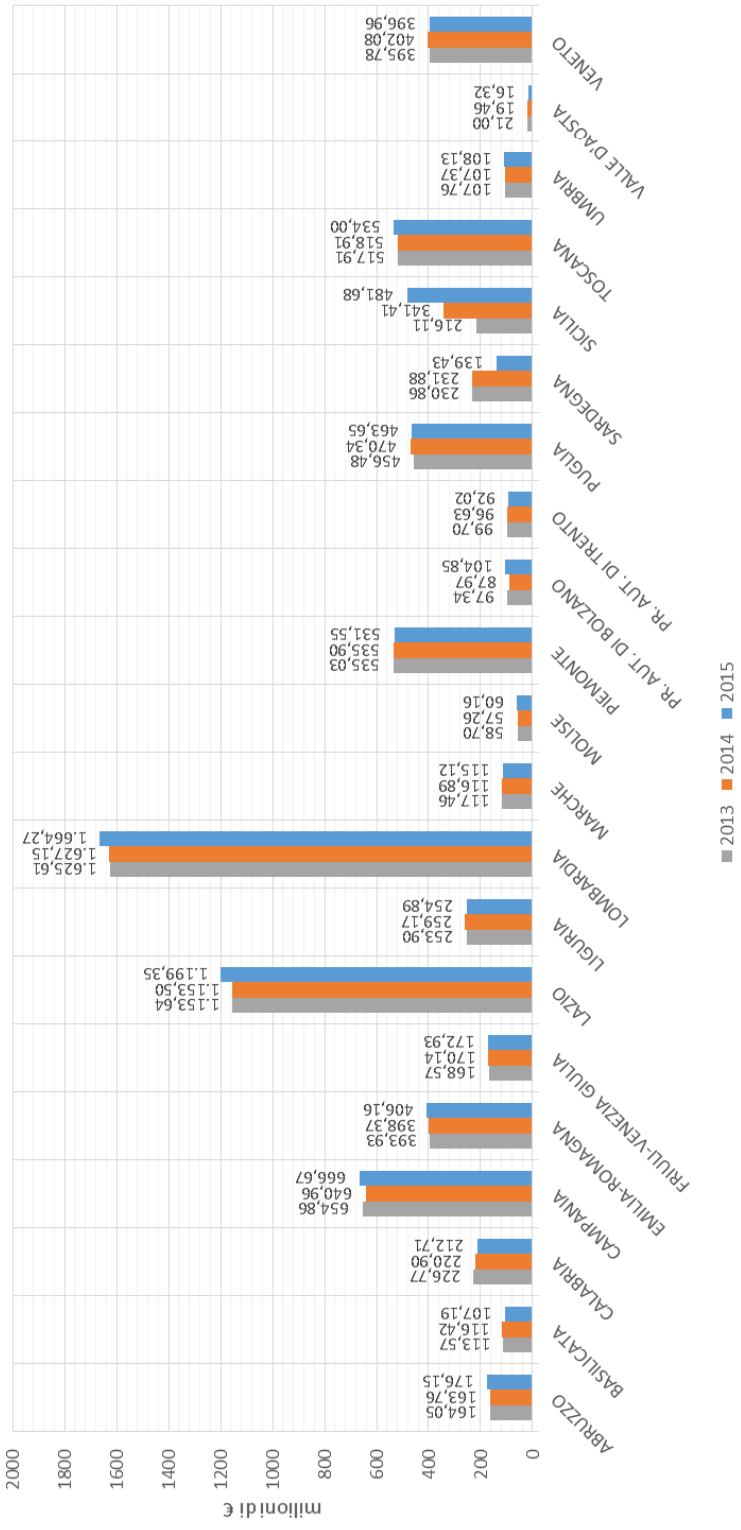
(*) formula del Costo "pubblico" calcolata differentemente rispetto al paragrafo 2.1.5. Fare riferimento al paragrafo introduttivo del presente capitolo per maggiori dettagli.

1.2.6 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



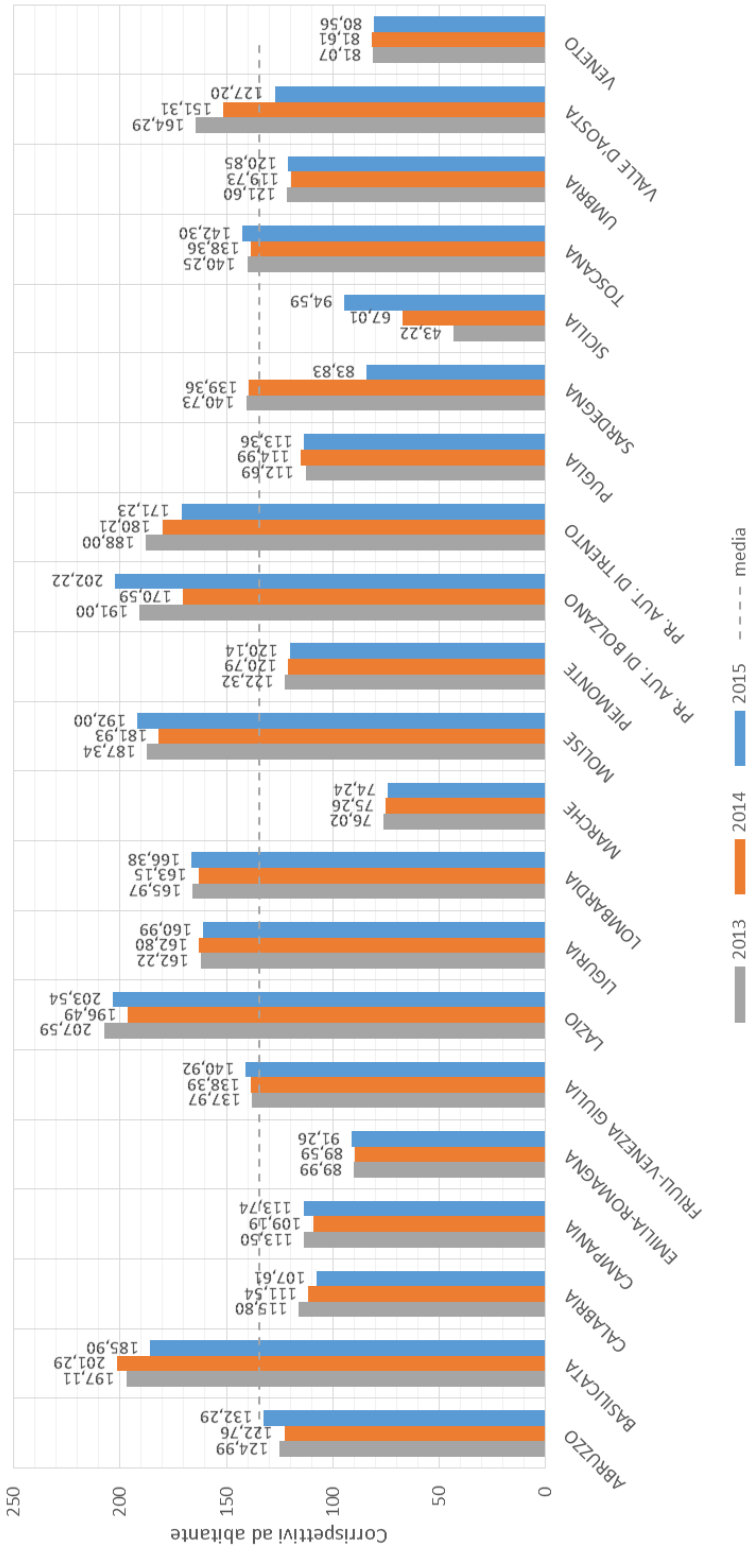
	2013	2014	2015
Nazionale	7.609.041.888,61	7.736.471.284,26	7.904.221.107,87
Statuto Ordinario	6.775.458.095,86	6.788.980.827,29	6.896.991.485,82
Statuto Speciale	833.583.792,75	947.490.456,97	1.007.229.622,05

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



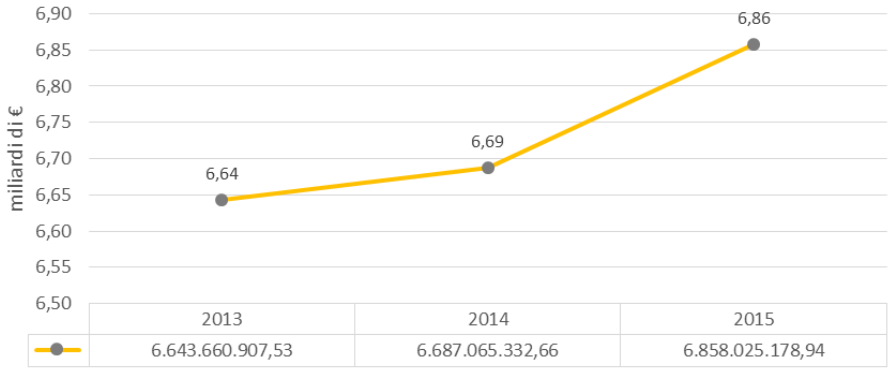
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi a consuntivo (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente

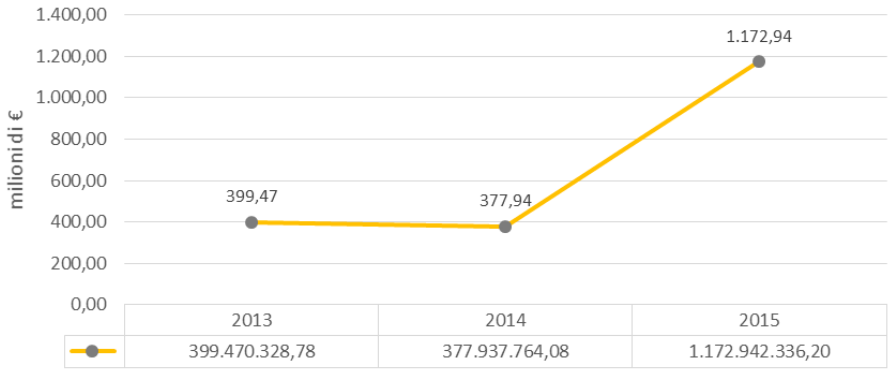


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

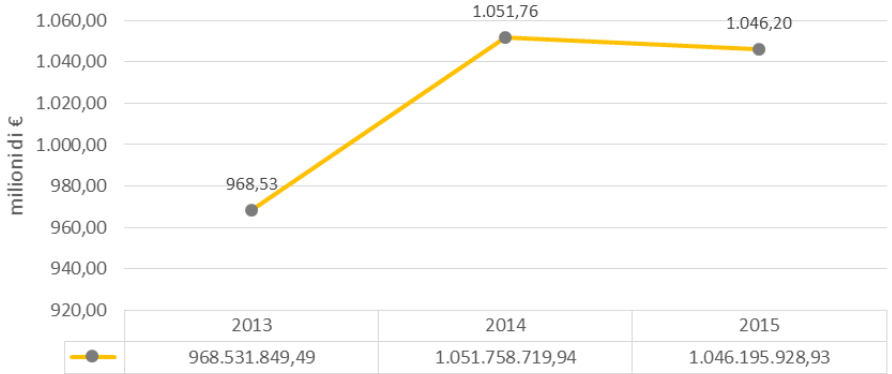
Corrispettivi Servizio di Trasporto nel triennio 2013-2015 - Dettaglio nazionale



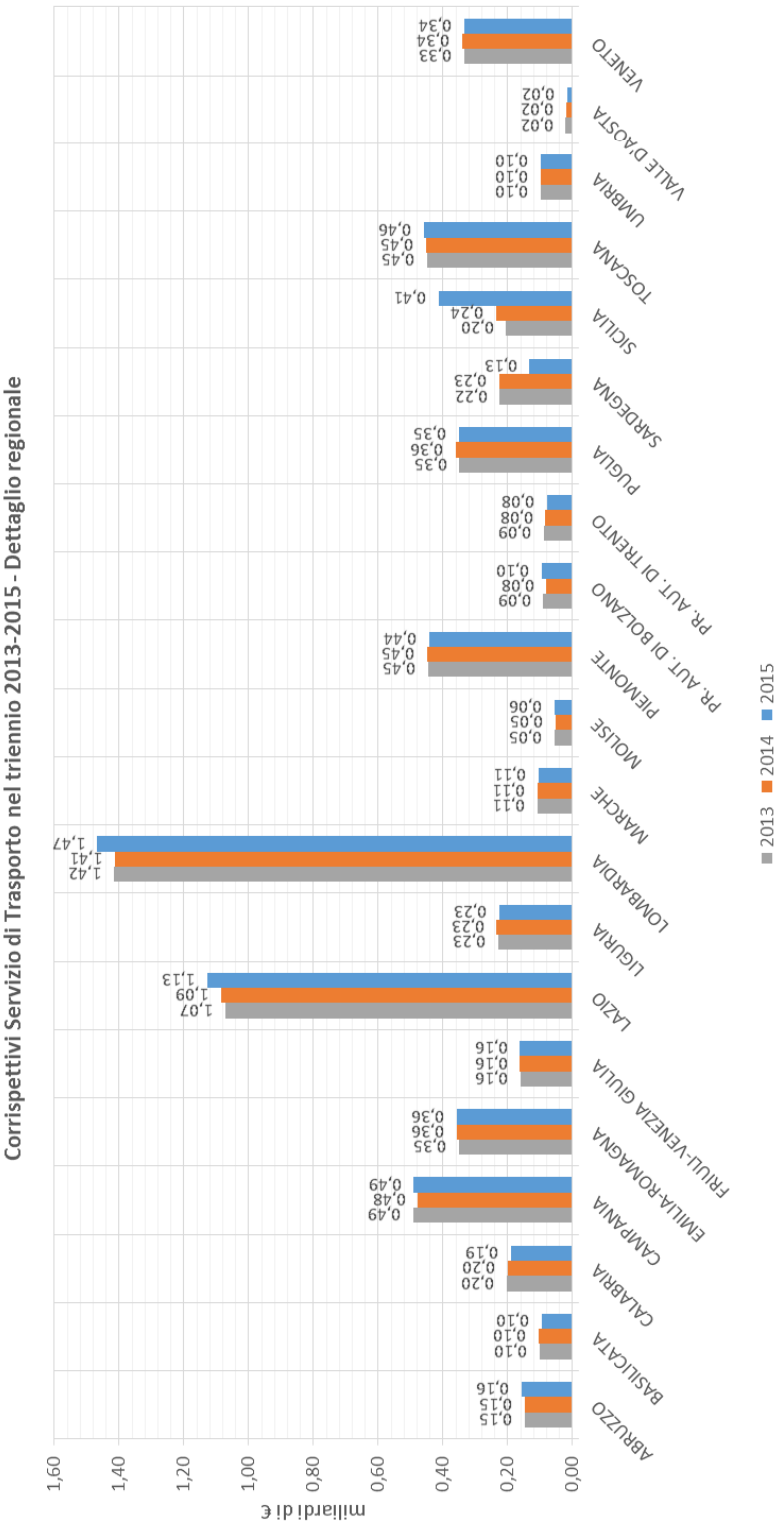
Corrispettivi Gestione Infrastruttura nel triennio 2013-2015 - Dettaglio nazionale



Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nel triennio 2013-2015 - Dettaglio nazionale

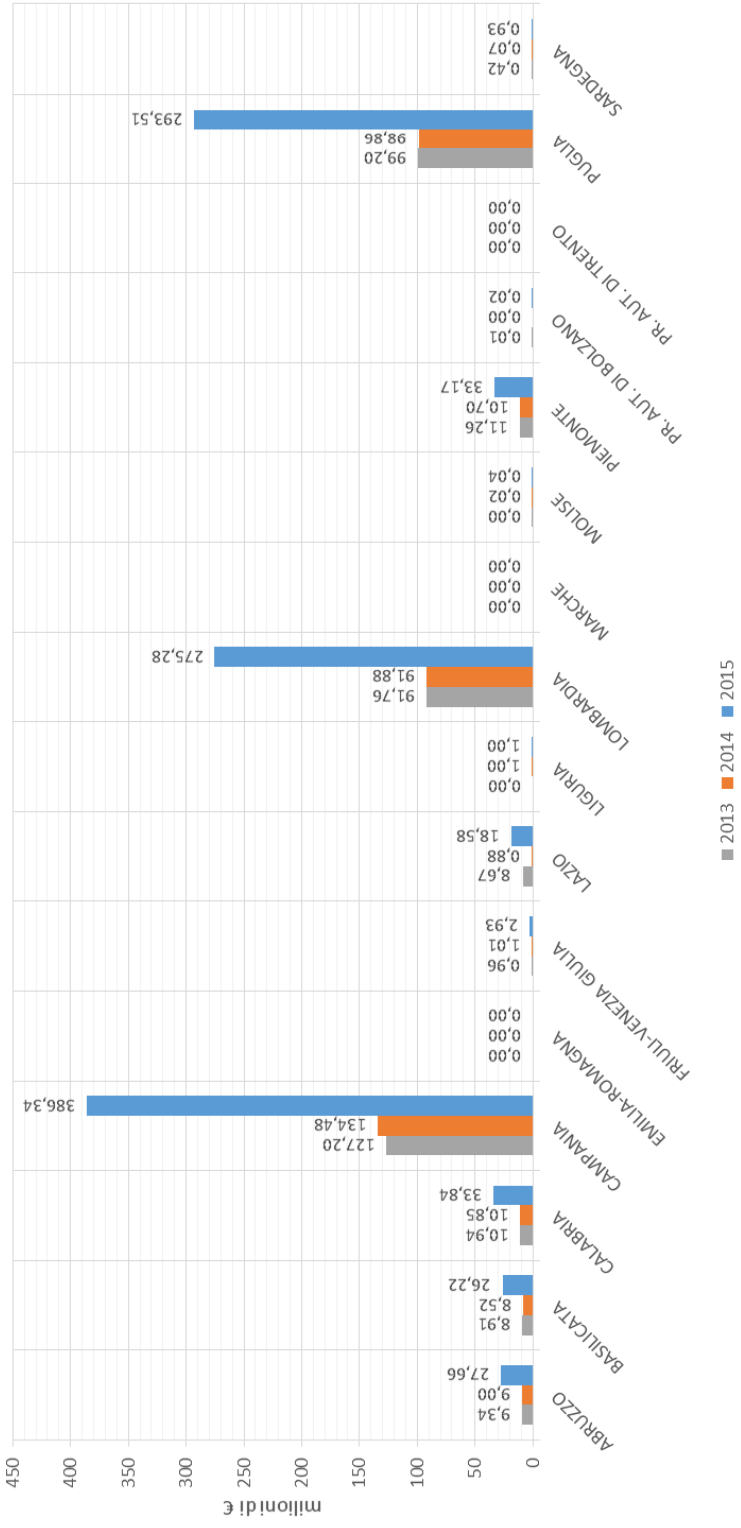


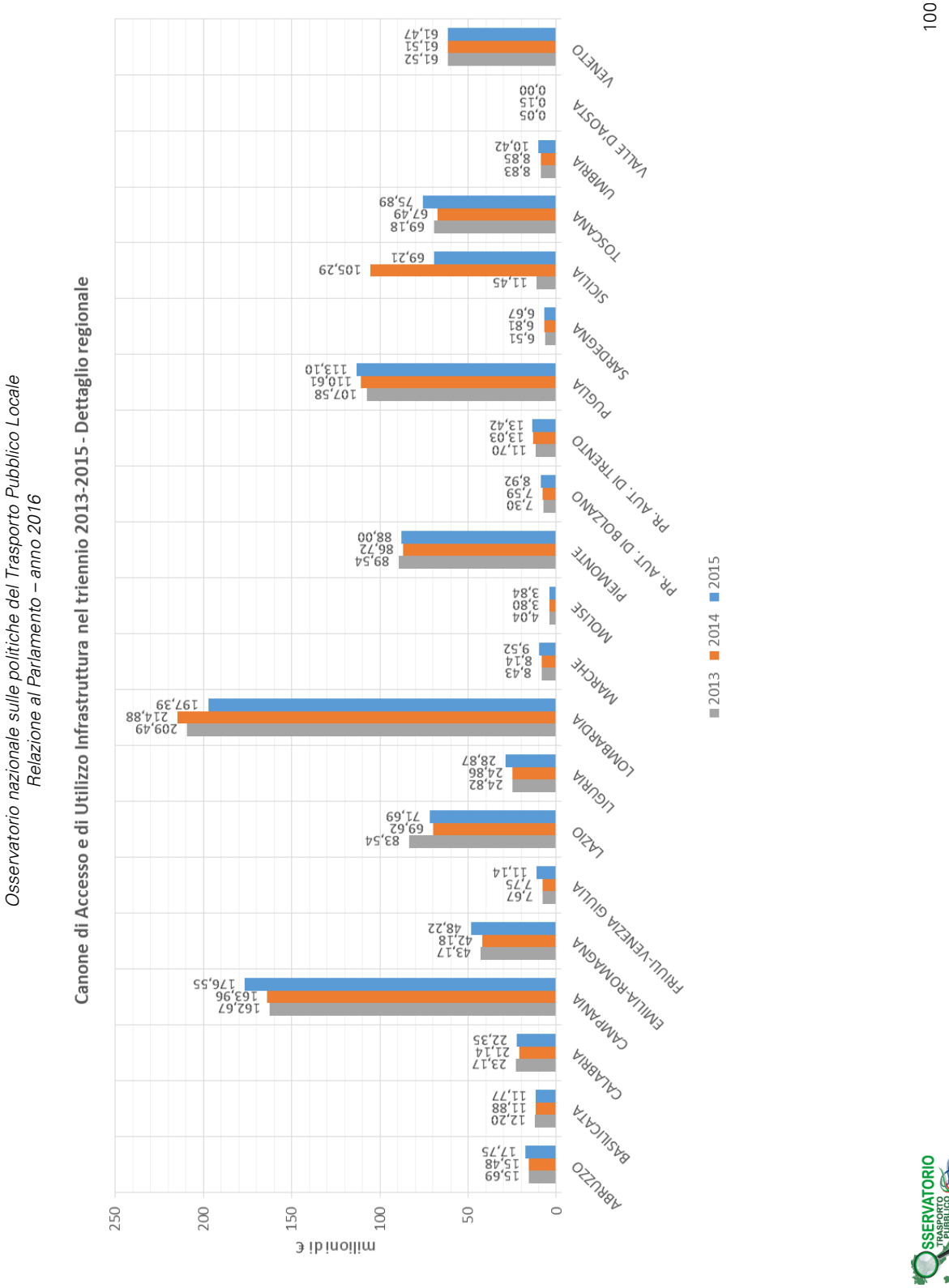
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



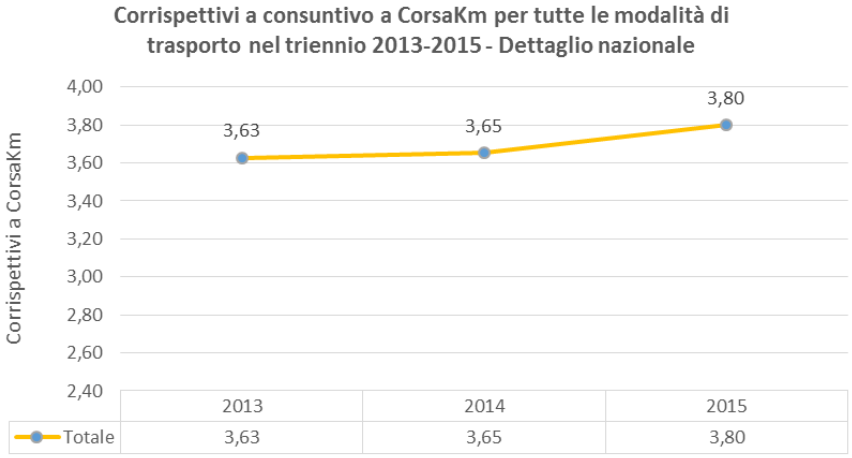
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

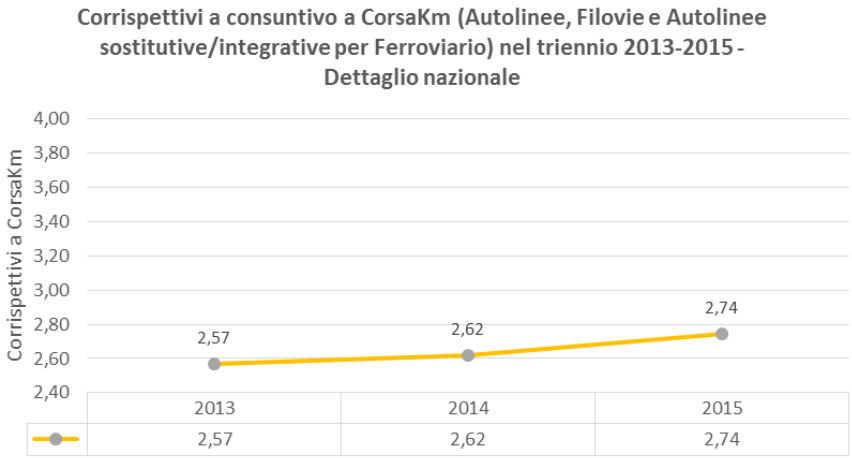
Corrispettivi Gestione Infrastruttura nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

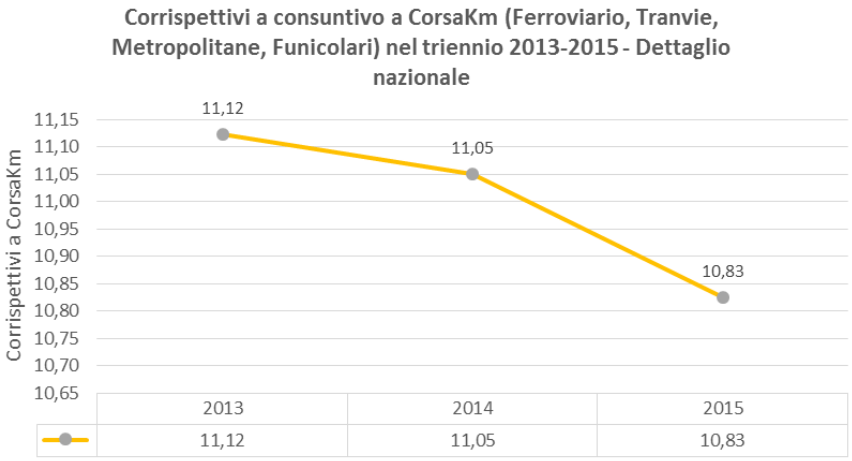


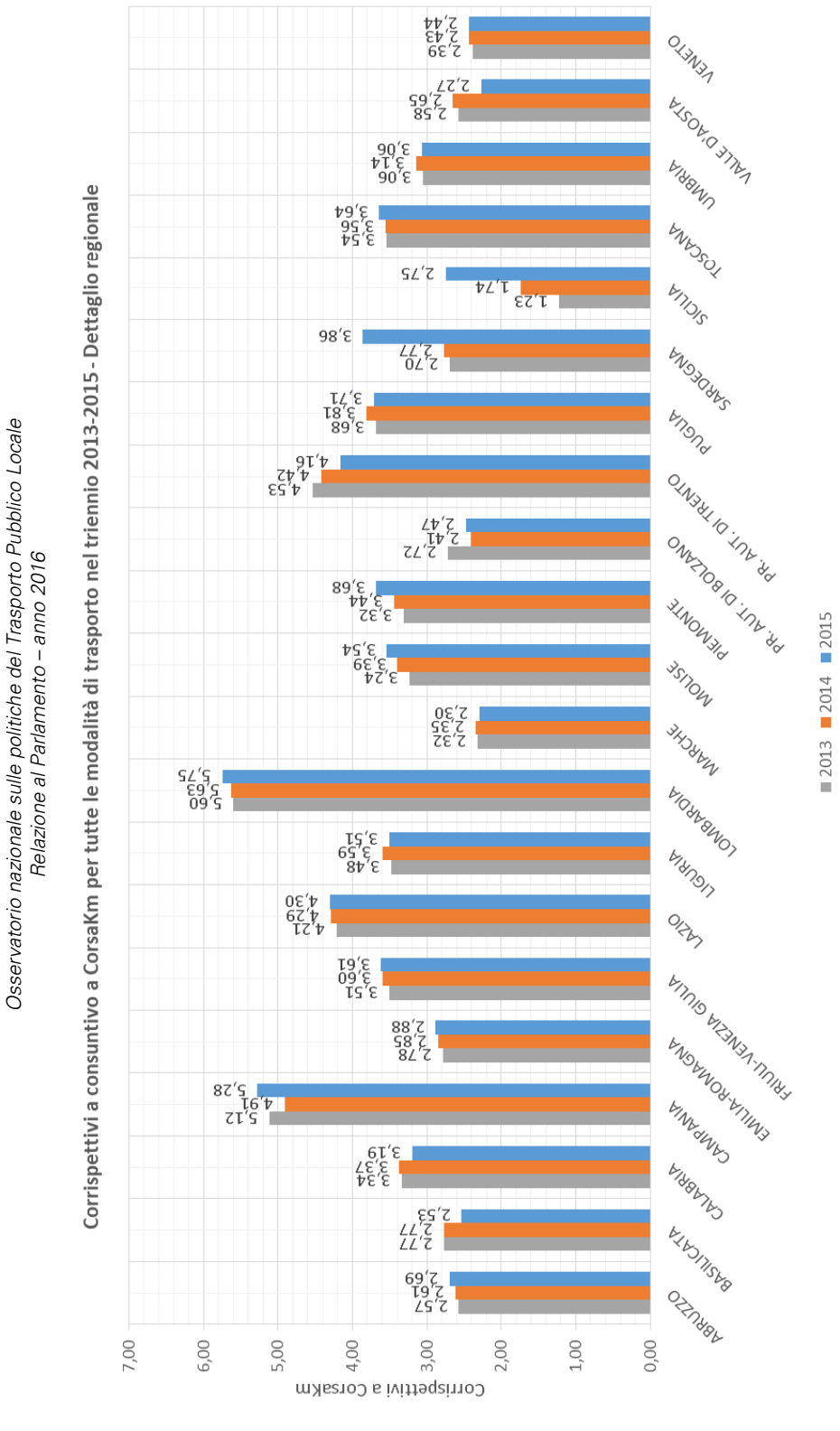

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
milioni di €
250
200
150
100
50
0
2013
2014
2015
ABRUZZO 15,69 15,48 17,75
BASILICATA 12,20 11,88 11,77
CALABRIA 23,17 21,14 22,35
CAMPANIA 162,67 163,96 176,55
EMILIA-ROMAGNA 43,17 42,18 48,22
FRIULI-VENEZIA GIULIA 7,67 7,75 11,14
LAZIO 83,54 69,62 71,69
LIGURIA 24,82 24,86 28,87
LOMBARDIA 209,49 214,88 197,39
MARCHE 8,43 8,14 9,52
MOLISE 4,04 3,80 3,84
PIEMONTE 89,54 86,72 88,00
PR. AUT. DI BOLZANO 7,30 7,59 8,92
PR. AUT. DI TRENTO 11,70 13,03 13,42
PUGLIA 107,58 110,61 113,10
SARDEGNA 6,51 6,81 6,67
SICILIA 11,45 69,21 105,29
TOSCANA 69,18 67,49 75,89
UMBRIA 8,83 8,85 10,42
VALLE D'AOSTA 0,05 0,15 0,00
VENETO 61,52 61,51 61,47

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



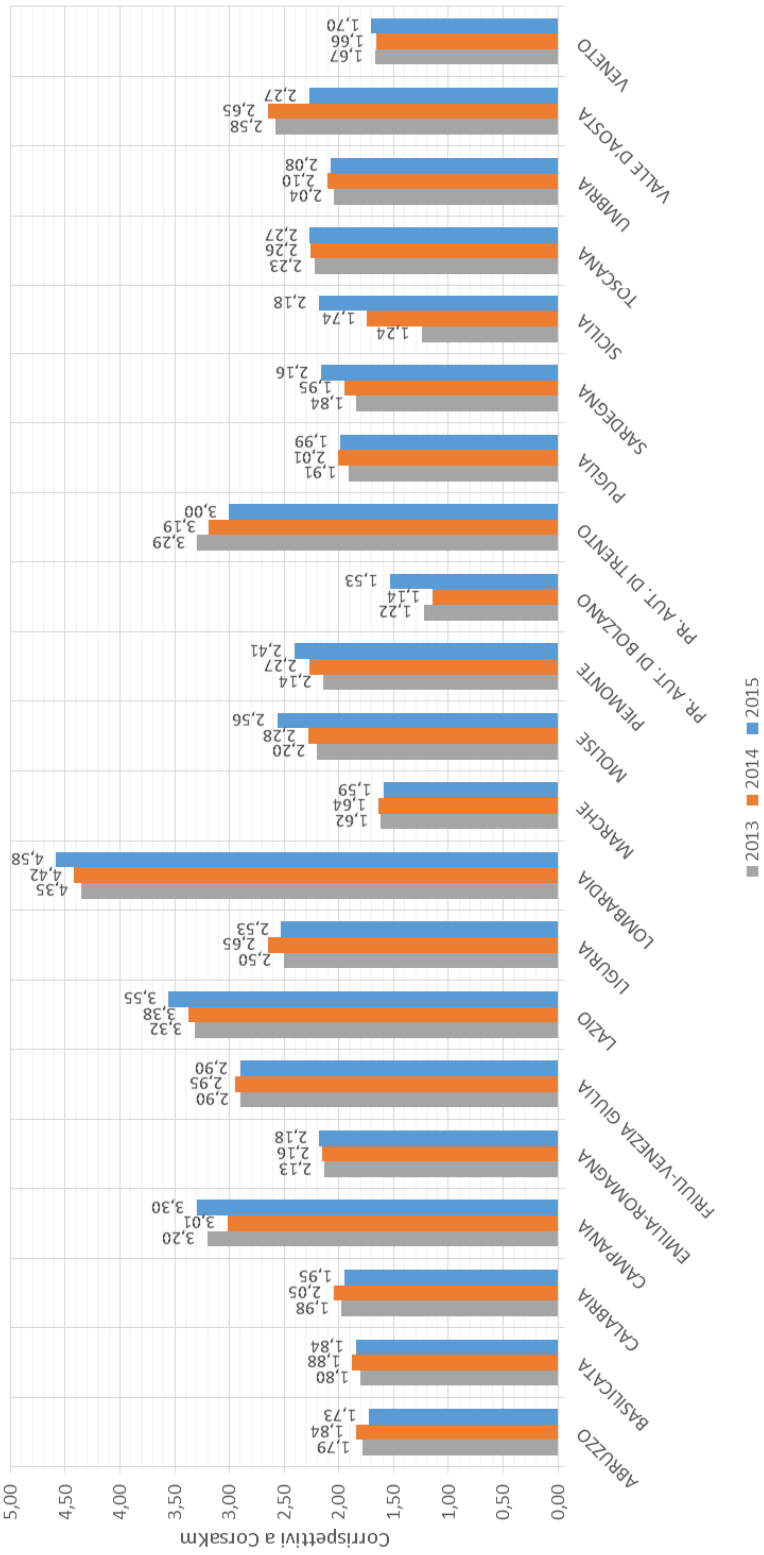


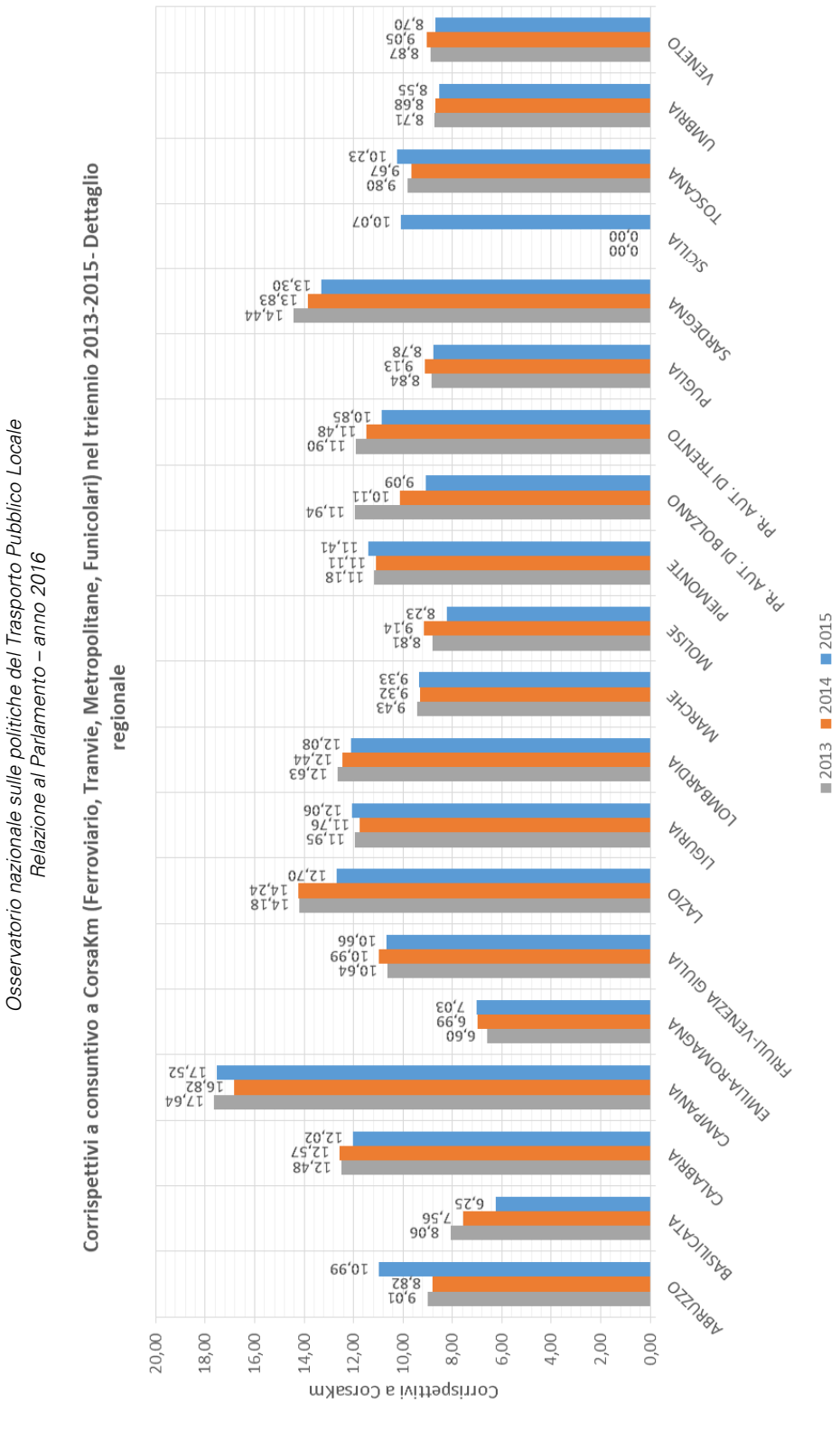



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Corrispettivi a consuntivo a CorsaKm per tutte le modalità di trasporto nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Corrispettivi a CorsaKm
7,00
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
2013
2014
2015
ABRUZZO 2,57 2,61 2,69
BASILICATA 2,77 2,77 2,53
CALABRIA 3,34 3,37 3,19
CAMPANIA 5,12 4,91 5,28
EMILIA-ROMAGNA 2,78 2,85 2,88
FRIULI-VENEZIA GIULIA 3,51 3,60 3,61
LAZIO 4,21 4,29 4,30
LIGURIA 3,48 3,59 3,51
LOMBARDIA 5,60 5,63 5,75
MARCHE 2,32 2,35 2,30
MOLISE 3,24 3,39 3,54
PIEMONTE 3,32 3,44 3,68
PR. AUT. DI BOLZANO 2,72 2,41 2,47
PR. AUT. DI TRENTO 4,53 4,42 4,16
PUGLIA 3,68 3,81 3,71
SARDEGNA 2,70 2,77 3,86
SICILIA 1,23 1,74 2,75
TOSCANA 3,54 3,56 3,64
UMBRIA 3,06 3,14 3,06
VALLE D'AOSTA 2,58 2,65 2,27
VENETO 2,39 2,43 2,44

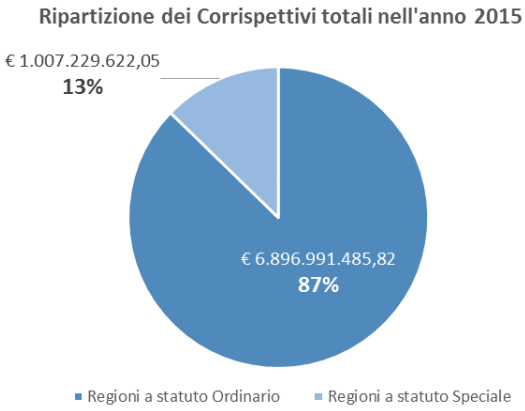
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

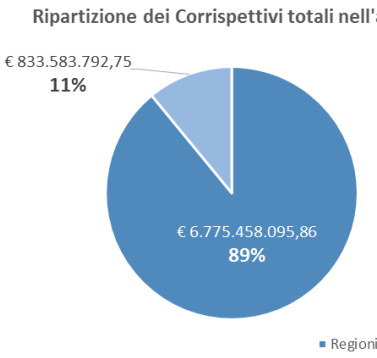
Corrispettivi a consuntivo a CorsaKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale

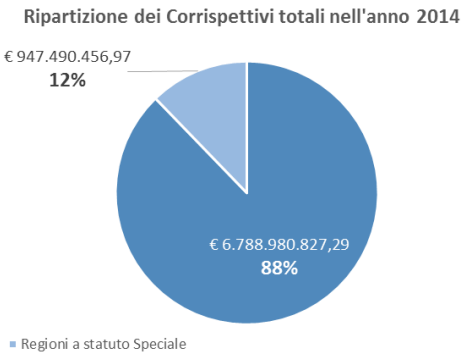



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Corrispettivi a consuntivo a CorsaKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015- Dettaglio regionale
Corrispettivi a CorsaKm
20,00
18,00
16,00
14,00
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
2,00
0,00
2013
2014
2015
ABRUZZO 10,99 9,01 8,82
BASILICATA 6,25 8,06 7,56
CALABRIA 12,48 12,57 12,02
CAMPANIA 17,64 16,82 17,52
EMILIA-ROMAGNA 6,60 6,99 7,03
FRIULI-VENEZIA GIULIA 10,64 10,99 10,66
LAZIO 12,70 14,18 14,24
LIGURIA 11,95 11,76 12,06
LOMBARDIA 12,63 12,44 12,08
MARCHE 9,43 9,32 9,33
MOLISE 8,81 9,14 8,23
PIEMONTE 11,18 11,11 11,41
PR. AUT. DI BOLZANO 9,09 10,11 11,94
PR. AUT. DI TRENTO 10,85 11,48 11,90
PUGLIA 8,84 9,13 8,78
SARDEGNA 14,44 13,83 13,30
SICILIA 10,07 0,00 0,00
TOSCANA 10,23 9,67 9,80
UMBRIA 8,55 8,68 8,71
VENETO 8,70 9,05 8,87

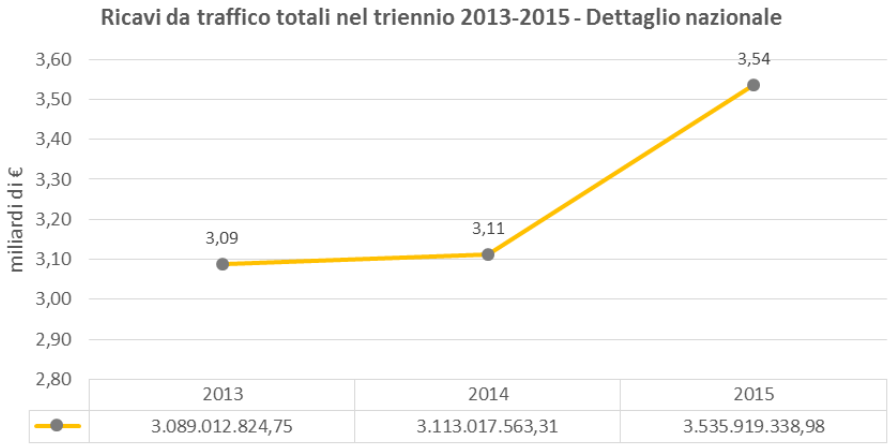
1.2.7 Ripartizione e accreditamento dei Corrispettivi per Statuti





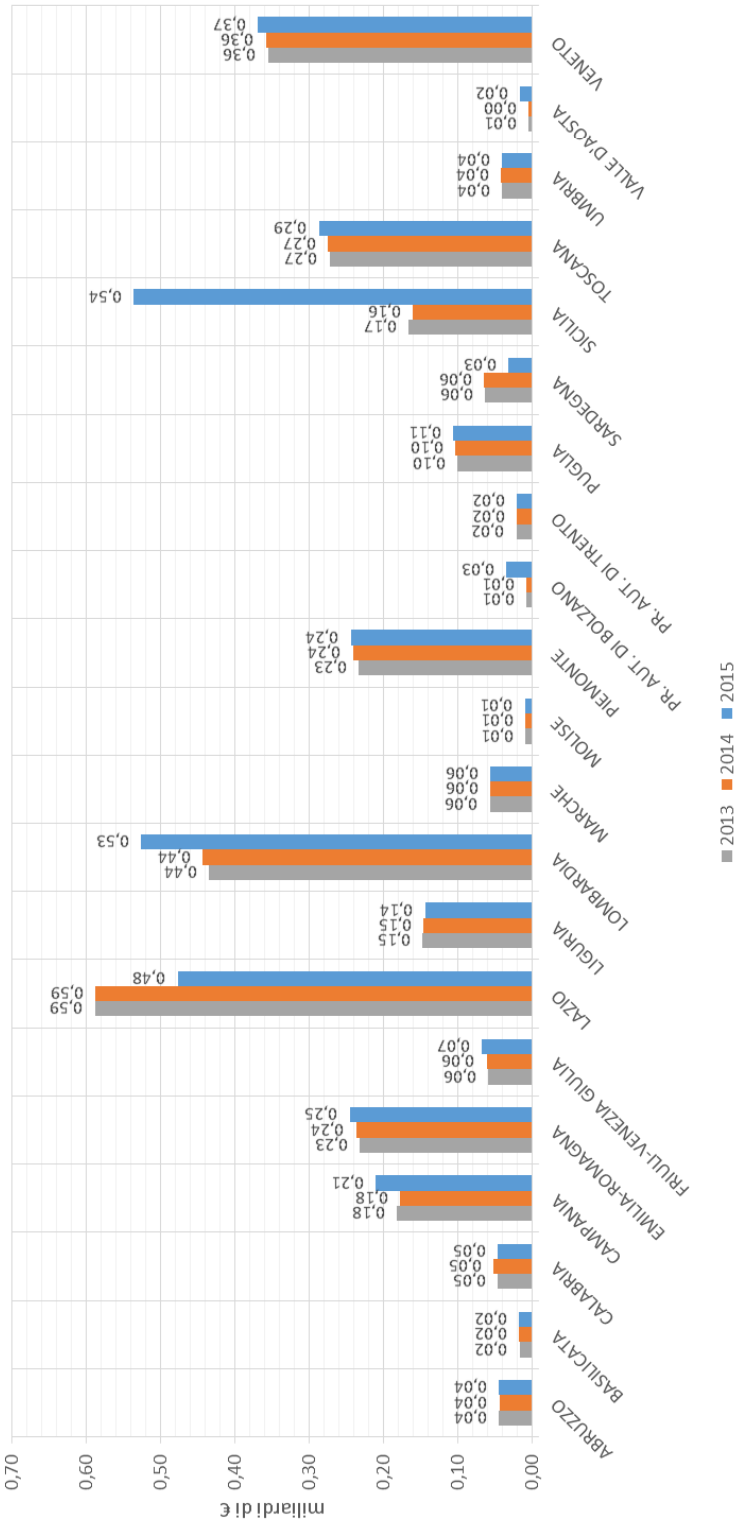


1.2.8 Ricavi da traffico del servizio di TPL



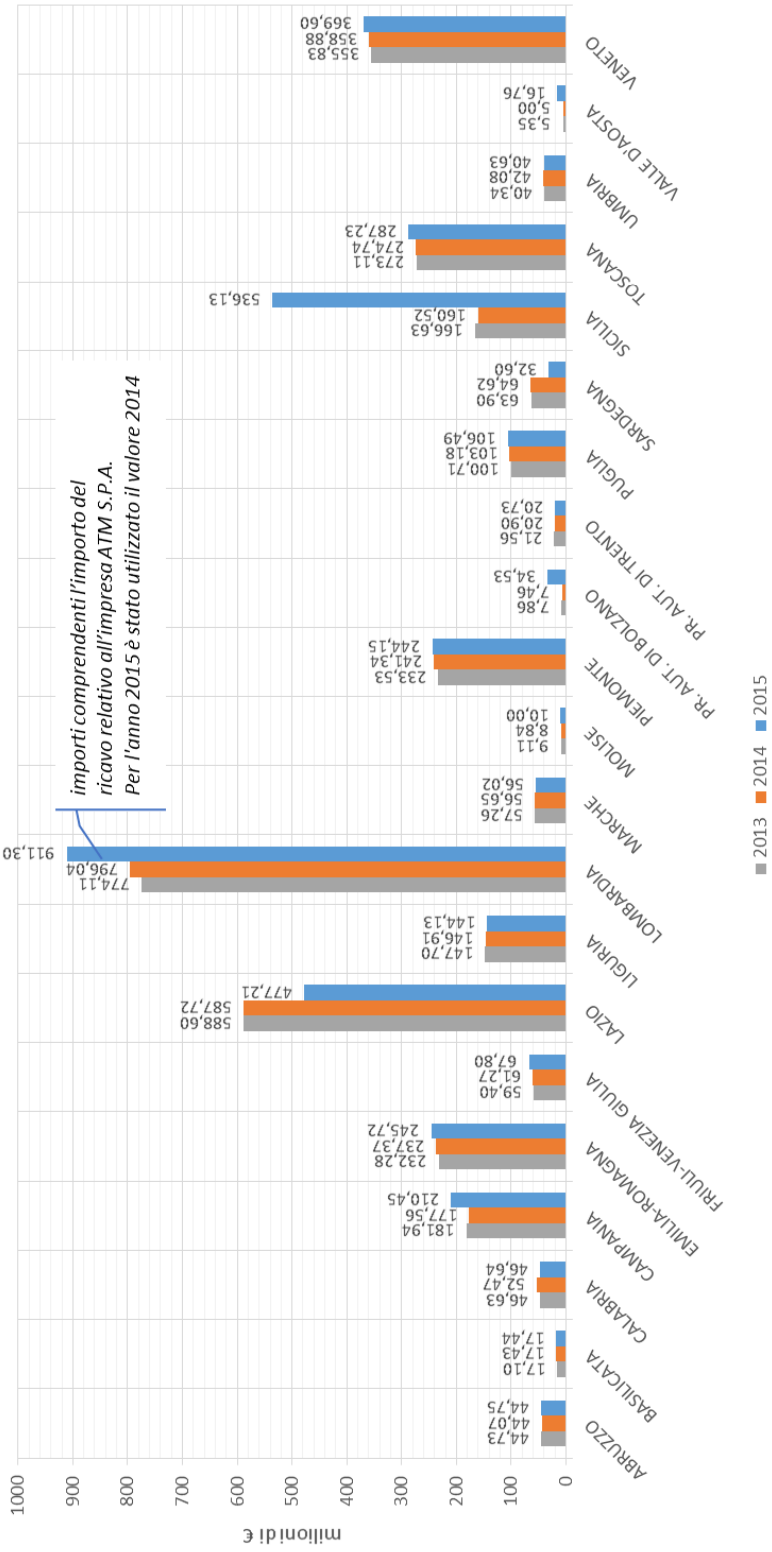
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Ricavi da traffico totali nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale



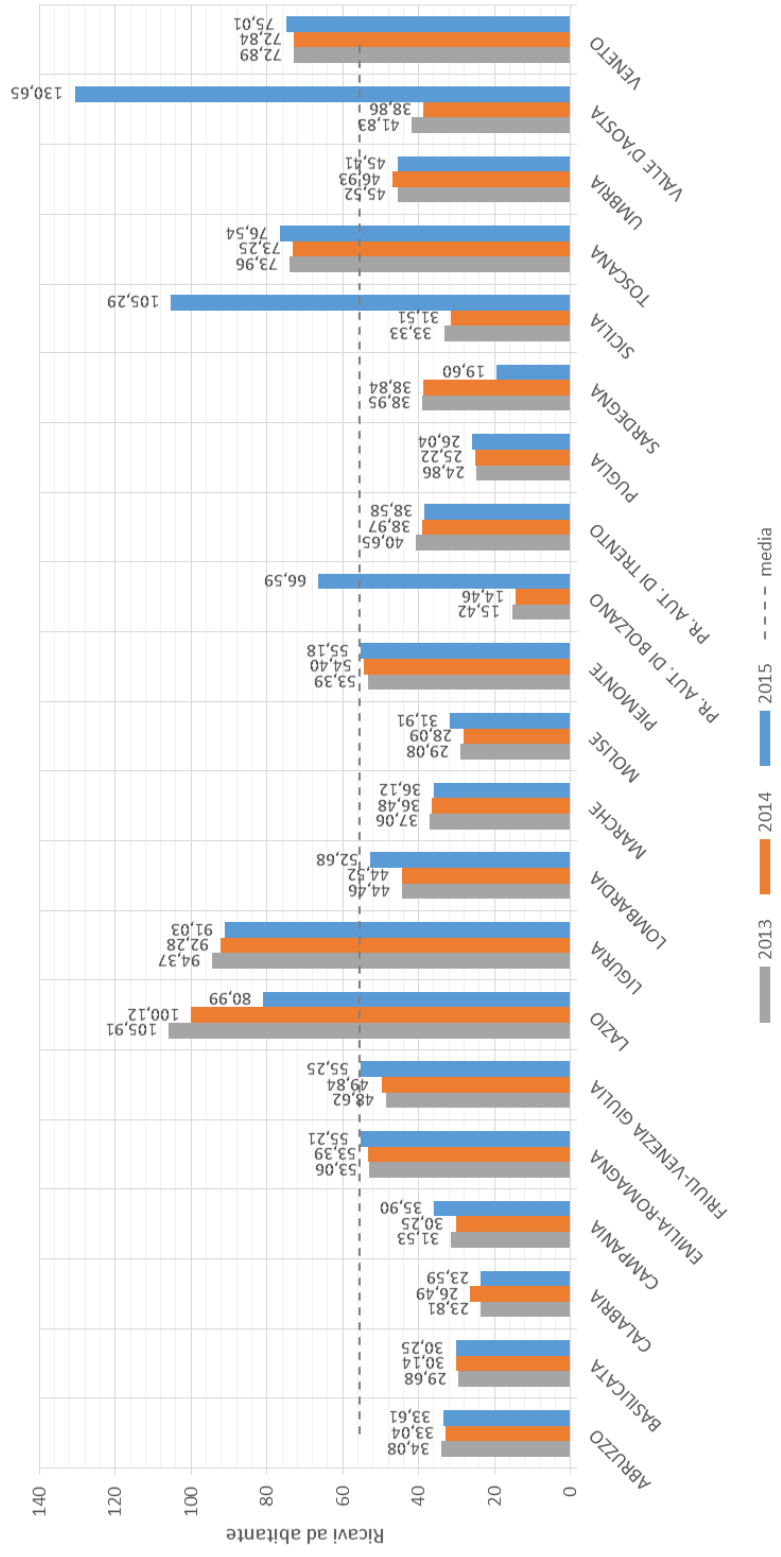
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Ricavi da traffico totali nel triennio 2013-2015 (importi comprendenti l'importo del ricavo relativo all'impresa ATM S.P.A. in regime di gross-cost) - Dettaglio regionale

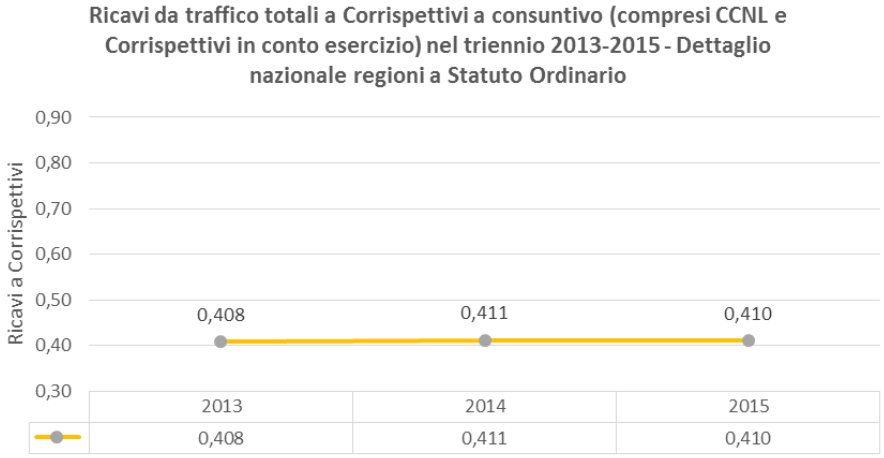


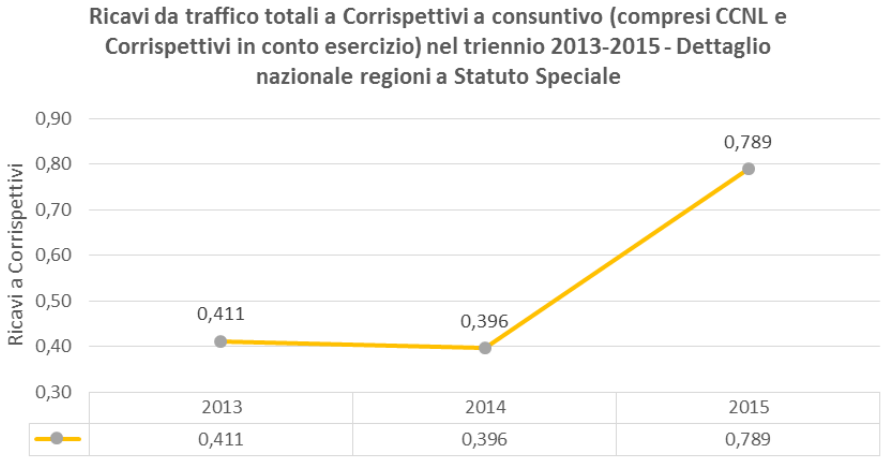
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Ricavi da traffico totali nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale
Normalizzazione tramite dati ISTAT Popolazione residente



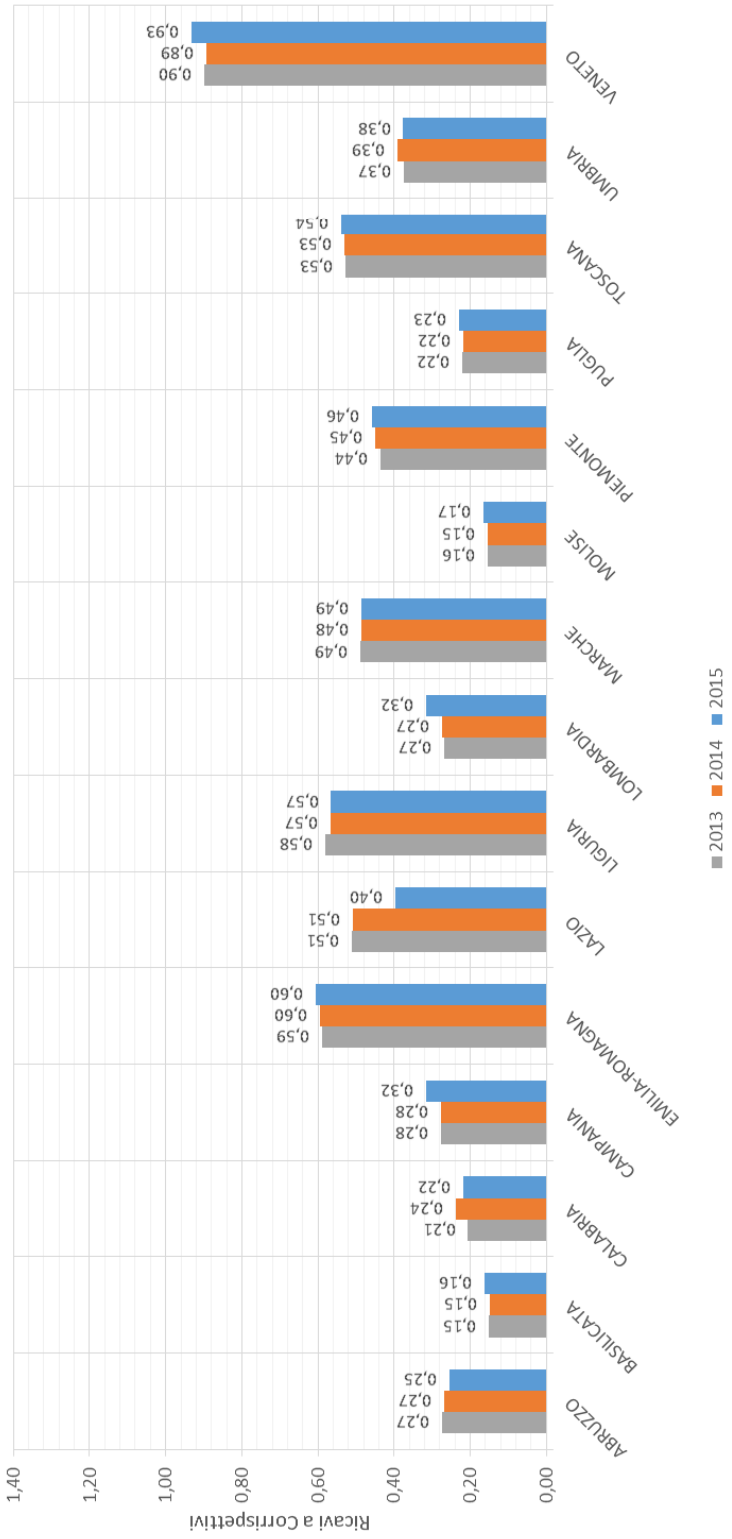
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

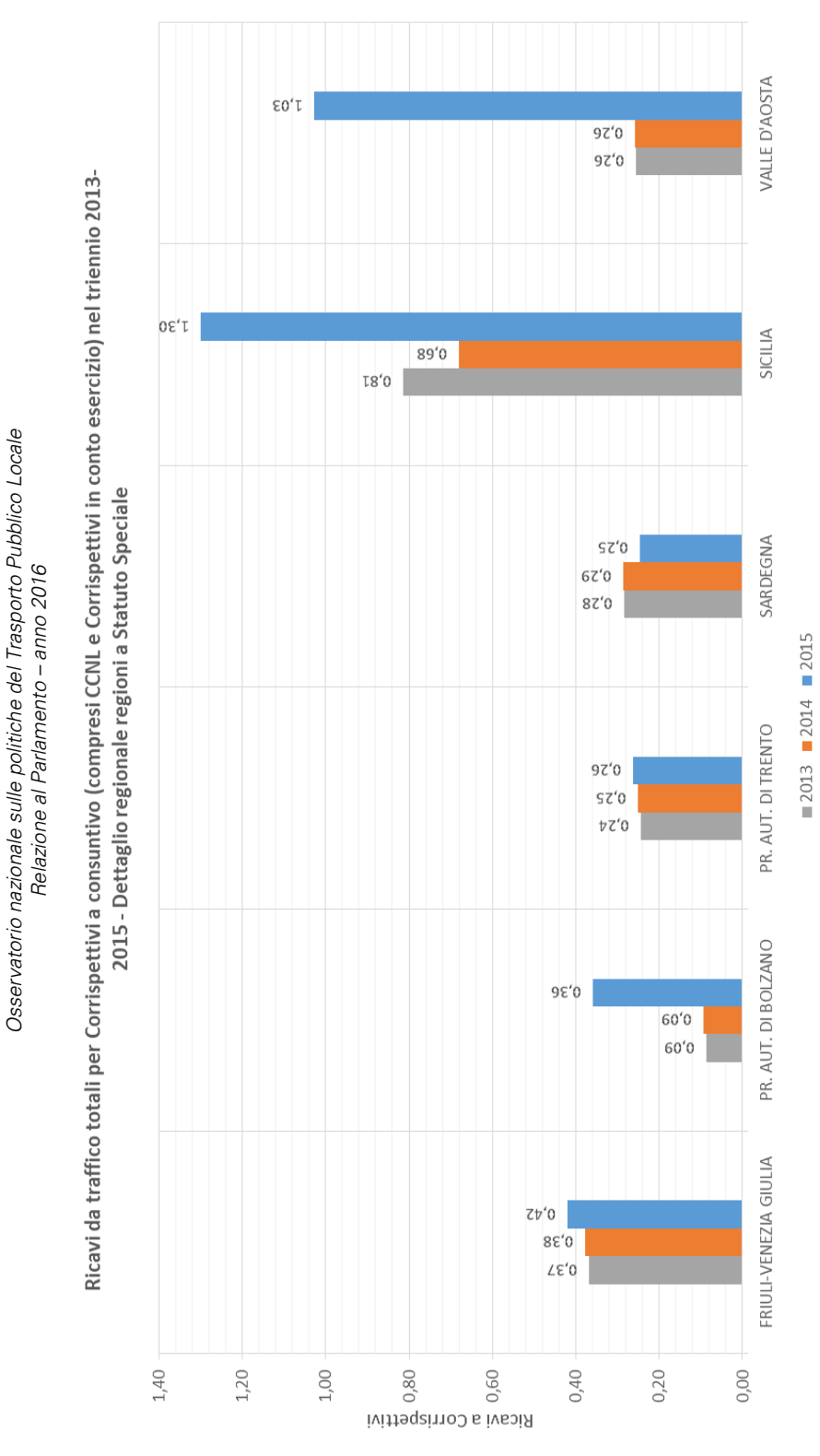




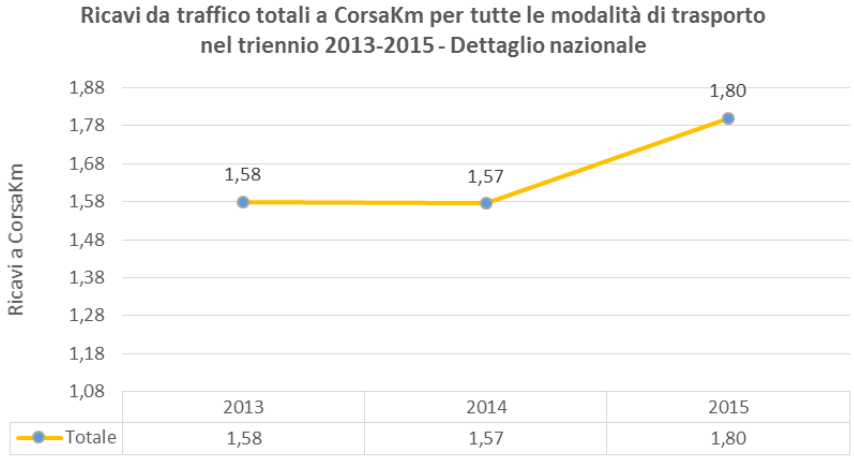
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

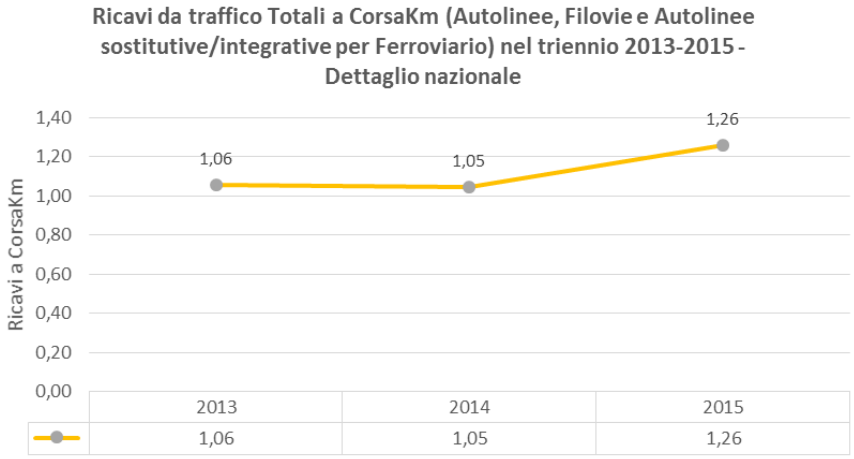
Ricavi da traffico totali a Corrispettivi a consuntivo (compresi CCNL e Corrispettivi in conto esercizio) nel triennio 2013-2015
- Dettaglio regionale regioni a Statuto Ordinario

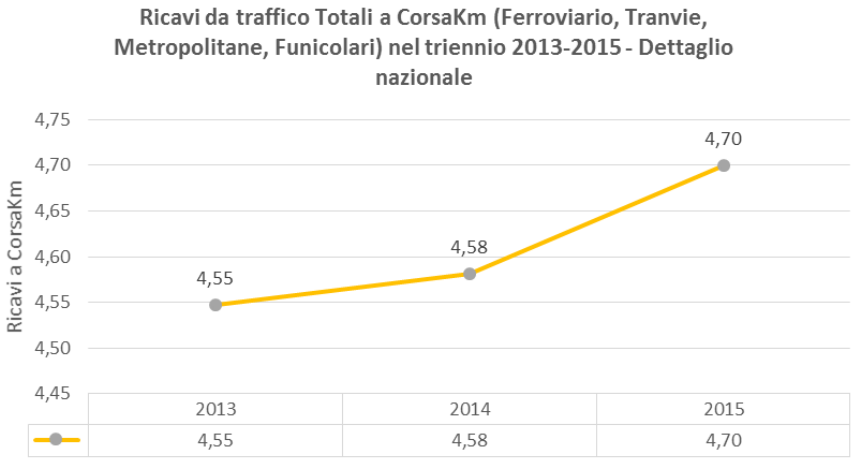


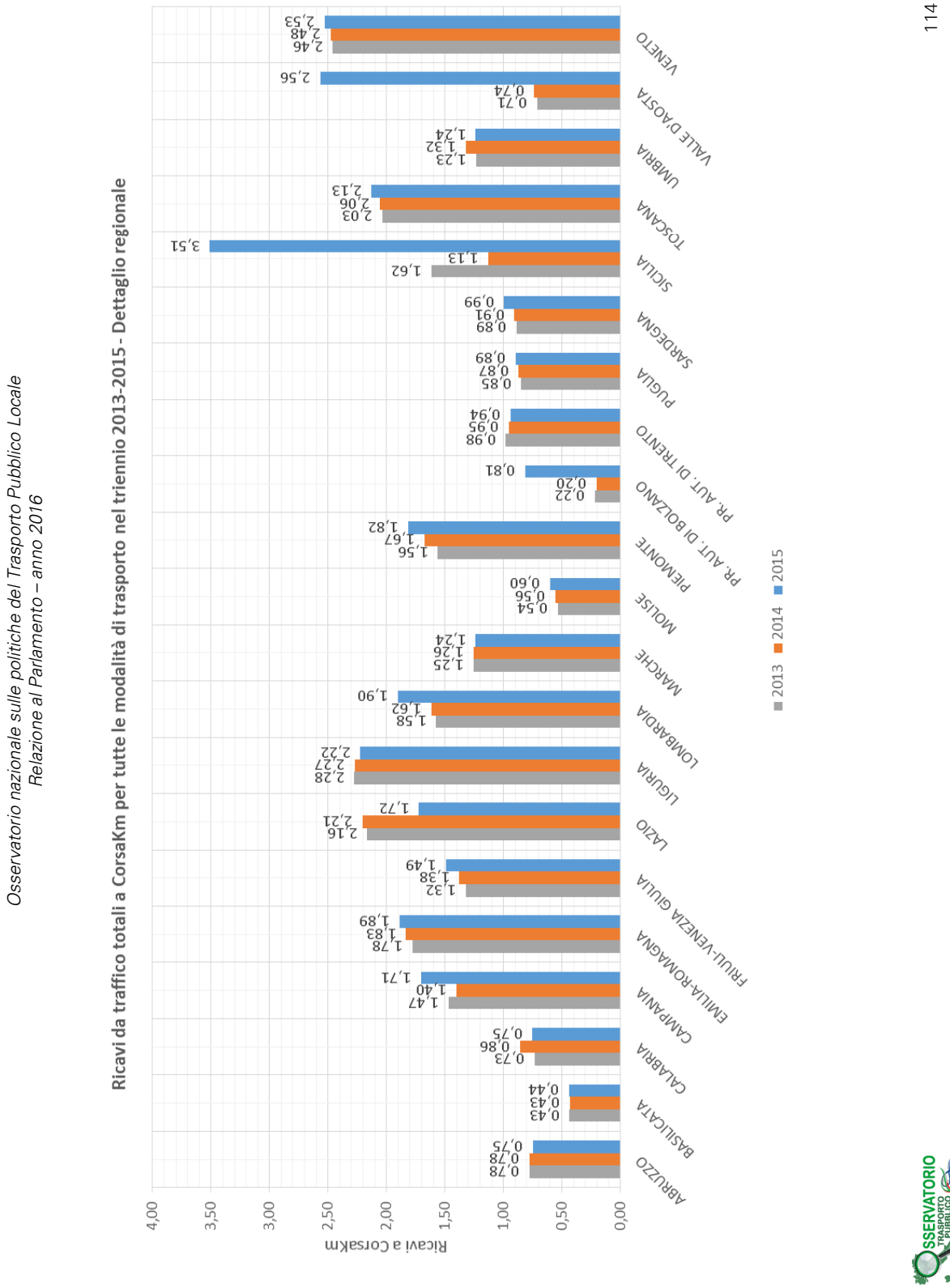

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016
Ricavi da traffico totali per Corrispettivi a consuntivo (compresi CCNL e Corrispettivi in conto esercizio) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale regioni a Statuto Speciale
Ricavi a Corrispettivi
1,40
1,20
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
FRIULI-VENEZIA GIULIA
0,42
0,38
0,37
PR. AUT. DI BOLZANO
0,36
0,09
0,09
PR. AUT. DI TRENTO
0,26
0,25
0,24
SARDEGNA
0,25
0,29
0,28
SICILIA
1,30
0,68
0,81
VALLE D'AOSTA
1,03
0,26
0,26
2013
2014
2015

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



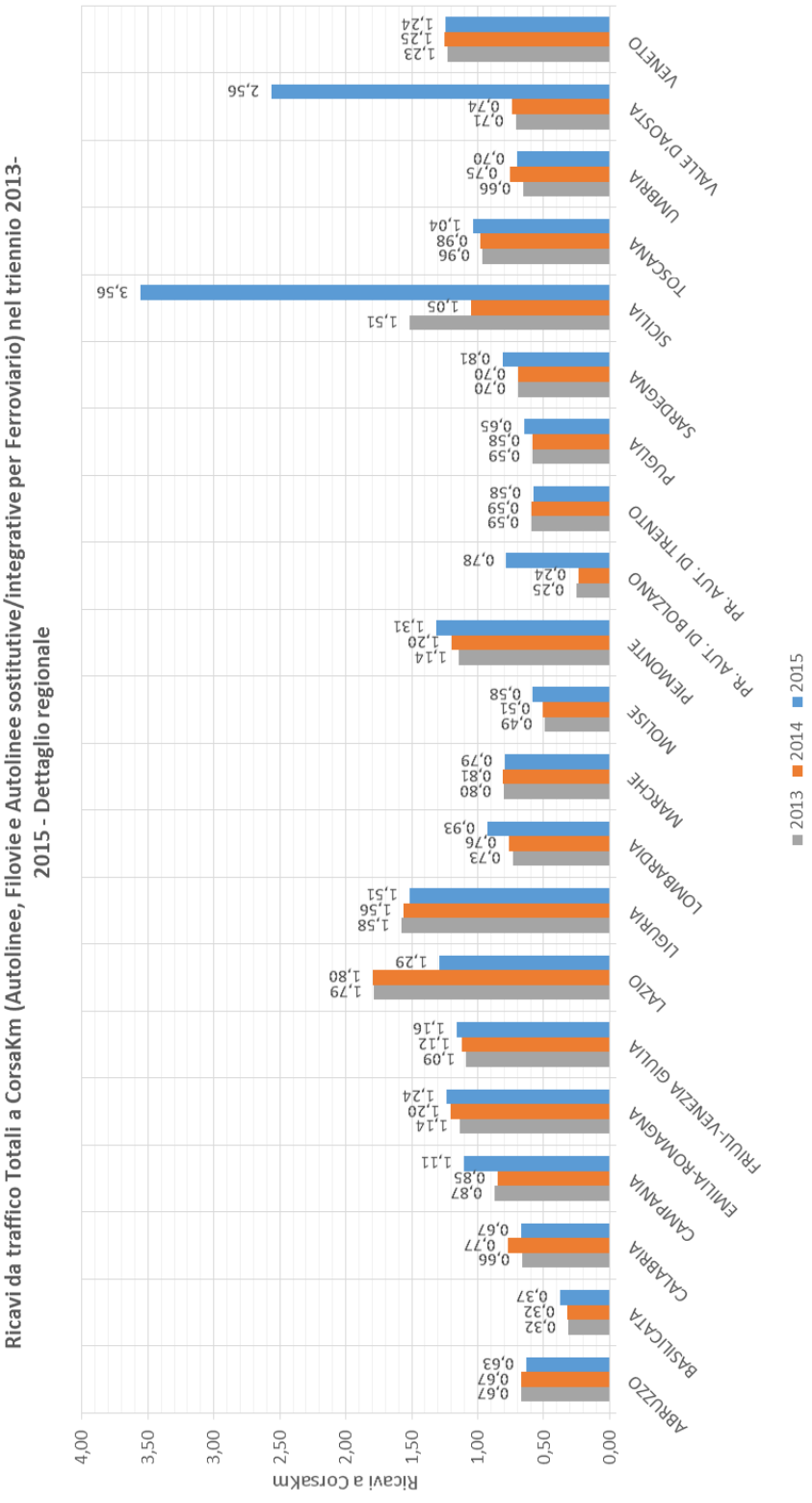






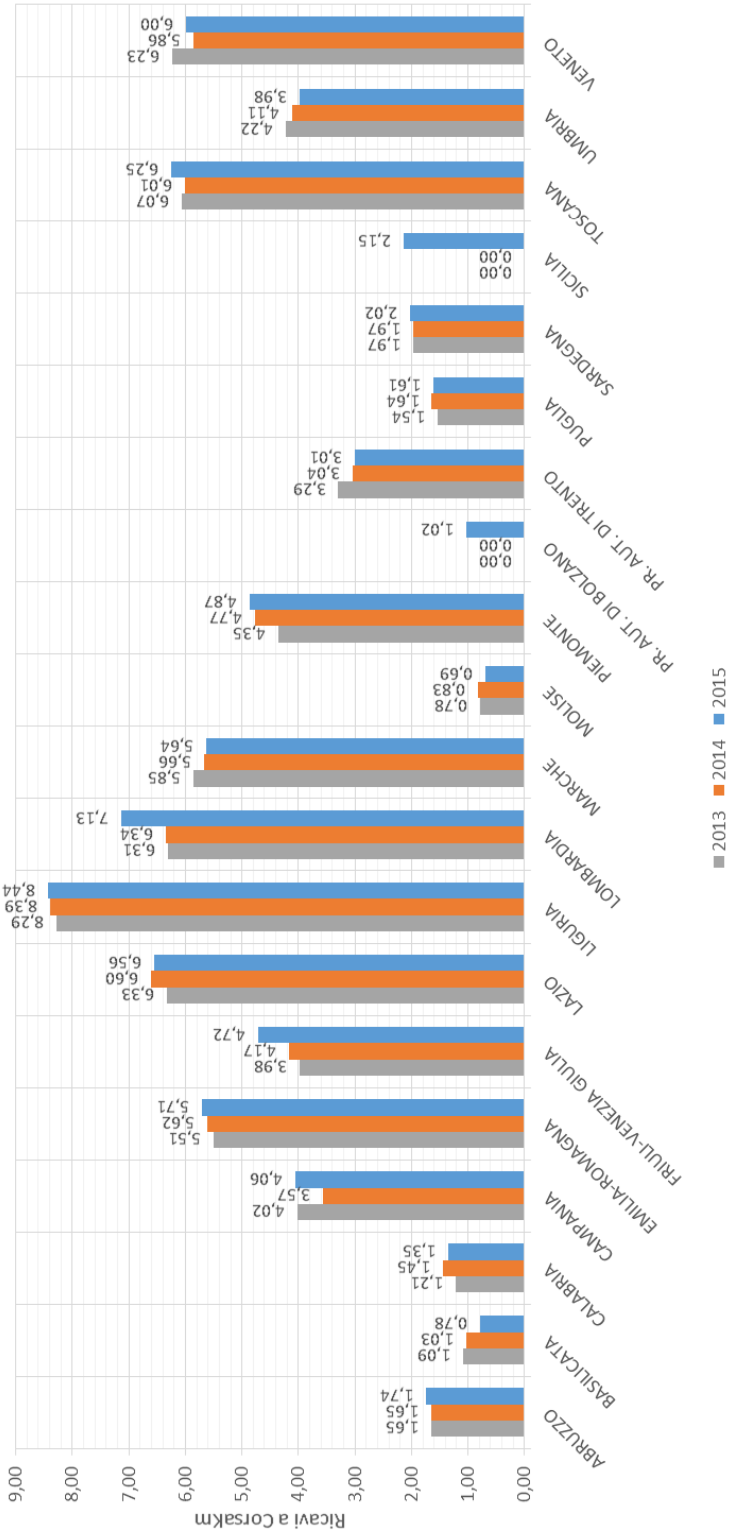
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Ricavi da traffico Totali a CorsaKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nel triennio 2013-2015 - Dettaglio regionale



2 Descrizione evoluzioni della Piattaforma informatica a supporto del monitoraggio del settore TPL

2.1 Evoluzioni della Piattaforma informatica

L'Osservatorio ha implementato e si avvale di una banca dati contenente informazioni relative ai servizi di trasporto pubblico locale articolate a livello territoriale, alle norme vigenti, ai flussi finanziari e ai comportamenti dell'utenza, e di un sistema informativo idoneo a consentire un efficace monitoraggio dell'andamento del settore e a supportare le azioni mirate al completamento del processo di riforma del trasporto pubblico locale.

Al fine quindi di consentire un efficace monitoraggio dell'andamento del settore, a partire da febbraio 2015 è stata realizzata una Piattaforma Web a supporto della procedura di Rilevazione dei dati di produzione ed economico-finanziari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario svolti dalle aziende. Grazie a tale Piattaforma è stato possibile informatizzare una procedura svolta precedentemente tramite acquisizione dati in formato Excel dalle aziende e richiedere per due anni consecutivi alle Aziende TPL mandatarie una serie di dati di consuntivo relativi agli atti di affidamento per la quale risultano titolari.

La realizzazione e le successive evoluzioni della Piattaforma Web sono state rese possibili in tempistiche brevi grazie al contratto per l'affidamento dei servizi di gestione e sviluppo del sistema informativo del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale, stipulato in data 31 dicembre 2014 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale e l'RTI DXC Technology (mandataria)/Postecom S.p.A./Postel S.p.A./Nolan, Norton Italia S.r.l./Gepin Contact S.p.A./Infoblu S.p.A.

Grazie alle evoluzioni implementate nel 2016, la Piattaforma Informatica Web è accessibile non solo all'Osservatorio TPL per un monitoraggio del settore e alle Imprese Titolari di contratti di servizio per le Rilevazioni dati di consuntivo, ma anche ai **Referenti di ogni singola Regione e Provincia Autonoma** al fine di rendere più efficace il supporto alle attività di governo e monitoraggio del settore TPL a livello regionale.

A partire da Febbraio 2016 sono già state quindi fornite le seguenti macro-funzionalità alle Regioni e Province Autonome per governo e monitoraggio del settore TPL:

- gestione centralizzata dell'anagrafica dei contratti di servizio TPL e Trasporto Ferroviario Regionale e di gestione infrastruttura stipulati da Enti Committenti sul territorio regionale. Per ogni contratto è possibile, inoltre, verificare la Composizione Societaria dell'Impresa Titolare e la presenza di eventuali soggetti Amministratori di Tariffazione Integrata. Tale funzionalità ha permesso **l'aggiornamento al 31.12.2015 dei contratti** presenti in banca dati, condizione necessaria per effettuare tramite le Imprese la rilevazione dati "sintetici" sui contratti validi nel 2015.
- gestione centralizzata dell'anagrafica delle Imprese TPL e Trasporto Ferroviario Regionale, nonché delle Imprese Gestori di Infrastruttura, operanti nel territorio regionale sia in qualità di Titolari del servizio che di mandanti/sub-affidatarie;
- gestione centralizzata dell'anagrafica degli Enti Committenti che hanno stipulato nel territorio regionale dei contratti di servizio TPL e Trasporto Ferroviario Regionale;

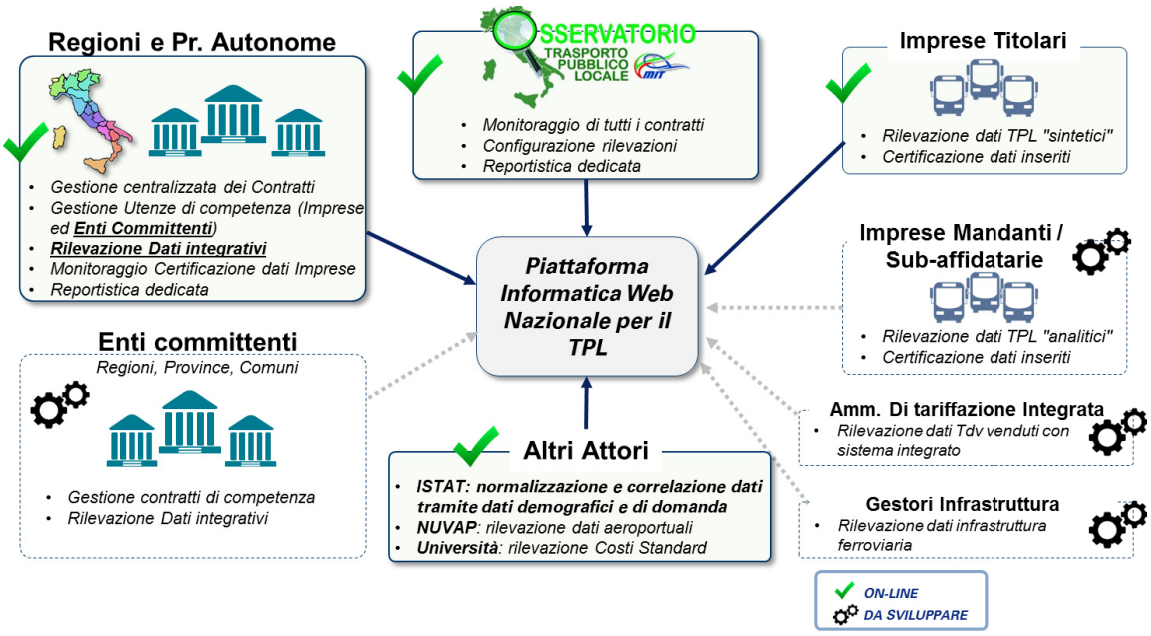
- monitoraggio centralizzato dello stato della Rilevazione dati TPL tramite le Imprese per l'esercizio 2015 e futuri, nonché piena visibilità dei dati trasportistici ed economico-finanziari per gruppi di modalità di trasporto (e relative certificazioni) comunicati dalle Imprese per ogni contratto di servizio TPL;
- oltre alle funzionalità sopra esposte, la Piattaforma Informatica mette a disposizione dei Referenti Regionali specifica Reportistica in formato Excel per agevole consultazione ed elaborazione dei dati di competenza regionale.

Grazie anche agli ottimi risultati raggiunti dall'Osservatorio TPL tramite il nuovo sistema informativo, sono emerse nuove esigenze di ampliamento dell'attuale platea di utenti del sistema e dell'attuale patrimonio informativo sul settore TPL, sia scaturite da *stakeholder* esterni all'Osservatorio sia internamente alla Direzione Generale nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale. Tali esigenze saranno soddisfatte attraverso la **prosecuzione del percorso evolutivo** definito per il sistema informativo dell'Osservatorio che si poggia sui seguenti *driver* di intervento:

- **Proseguire con l'approccio incrementale nell'estensione dei dati TPL da rilevare tramite Imprese e Enti del servizio TPL**, già sperimentato con successo nelle prime Fasi di avvio della Piattaforma, con le seguenti priorità:
  a. Rilevazione *dati anagrafici e di programma sui contratti* di servizio tramite gli Enti Committenti;
  b. Rilevazione *dati analitici* (a consuntivo) sia trasportistici sia economico-finanziari TPL per ogni modalità di trasporto (Autolinee, Metropolitana, Tramvia, etc.) di maggior dettaglio rispetto ai dati "sintetici" (di sintesi) richiesti finora alle aziende (es. per l'attuale voce di richiesta del "*numero Addetti totali*" sarà richiesto anche il dettaglio relativo agli "*numero Addetti al servizio* (di cui Guida, Movimento, Manutenzione ecc.)" e "*numero Addetti alla gestione dell'infrastruttura* (di cui Circolazione, Manutenzione, Amministrativi ecc.)";
  c. Rilevazione dati di Integrazione Tariffaria per contratti che prevedono servizi multimodali.
- **Proseguire con l'apertura incrementale della Piattaforma ad altri attori del settore TPL**, tenendo in considerazione le necessarie tempistiche di attivazione delle nuove utenze e la necessità di effettuare Formazione agli utenti stessi sulla Piattaforma:
  a. Attivazione *Enti Committenti* per la gestione dei contratti di competenza e la Rilevazione di dati di maggiore dettaglio sui contratti;
  b. Attivazione *Imprese mandanti e sub-affidatarie di 1° Livello* per la Rilevazione dati analitici per gli atti di affidamento;
  c. Attivazione *Gestori di Integrazione Tariffaria* per la Rilevazione dati relativi alla vendita dei titoli di viaggio.
- **Aumentare la sicurezza introducendo la Certificazione dei dati tramite Firma Digitale**, al fine di garantire la "non ripudiabilità" di dati e documenti inviati in via telematica dagli utenti. Attualmente, i dati TPL economici e trasportistici richiesti telematicamente alle Imprese tramite la Piattaforma Informatica dell'Osservatorio sono certificati extra-sistema tramite il "Modello Unico di Certificazione". Tale modello riepiloga i dati appena inseriti dall'Impresa per ciascun contratto di competenza e "guida" la compilazione da parte dei firmatari a seconda delle varie nature giuridiche che l'Impresa Titolare assume rispetto ai contratti e viene storicizzato in un file system ospitato dal CED del SIDT. Il modello ha rappresentato un buon compromesso tra qualità e rapidità di implementazione, permettendo

così di avviare nei tempi previsti il processo di rilevazione dati TPL. Gli attuali punti deboli sono però evidenziati in fase di controllo delle certificazioni e dell'identità del soggetto certificante poiché con tale modello può avvenire unicamente in modo "manuale", visualizzando l'intero documento ed effettuando onerose ricerche sul conto del firmatario. La soluzione proposta prevede quindi di superare tale difficoltà, introducendo un meccanismo di *verifica della Firma Digitale* sui documenti inviati all'Osservatorio dagli utenti della Piattaforma Informatica dell'Osservatorio (es. certificazione dei dati TPL di consuntivo da parte delle Imprese TPL). Si ricorda che i dati richiesti e inseriti nella Piattaforma Web dalle aziende operanti nel settore sono e saranno certificati con modalità espressamente indicate nel decreto interministeriale 16 novembre 2013 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 50 del 1 marzo 2014; l'obbligo della trasmissione del dato da parte delle aziende è rafforzato dalla previsione di una "sanzione" corrispondente al divieto per l'ente pubblico committente di erogare il corrispettivo contrattuale alle aziende che non hanno ottemperato.

Per completezza, di seguito è riportata una panoramica della "rete telematica" avviata dall'Osservatorio con il dettaglio delle funzionalità previste per ciascun attore a regime:



2.2 Informazioni tecniche di dettaglio sulla Piattaforma Web

Le evoluzioni della Piattaforma Informatica dell'Osservatorio sono state implementate integralmente sulla infrastruttura hardware e software esistente. Pertanto, si riportano per completezza le informazioni tecniche descritte nella Relazione dello scorso anno.

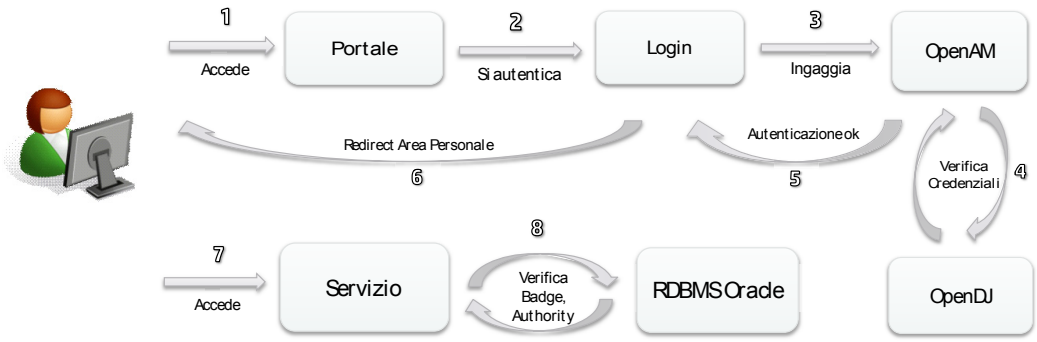
La Piattaforma Web ha una architettura client/server Web-based per consentire l'accesso da parte delle aziende di trasporto pubblico locale attraverso un Web Browser e senza necessità di installare specifici software.

Si è scelto di creare un'applicazione integrata al Sistema informativo della Motorizzazione per usufruire del processo esistente di creazione e diffusione delle utenze e delle credenziali per l'accesso delle imprese di trasporto pubblico, rispettando i livelli di sicurezza attualmente applicati.

L'organizzazione del sistema di sicurezza è quello presente per tutte le applicazioni del Portale dell'Automobilista. Si basa quindi sui seguenti punti:

- OpenAM per la gestione dell'autenticazione e la protezione degli accessi a risorse non pubbliche, siano applicazioni web, portali o contenuti;
- OpenDJ come User Store per la memorizzazione delle credenziali degli utenti del sistema informativo del Dipartimento dei Trasporti (come per esempio utenti DG, UMC, Agenzie, Imprese, etc.) e la gestione delle identità degli utenti di portale come Cittadini e Imprese, registrati sul portale esterno ma senza *grant* di accesso ai servizi core della motorizzazione;
- Schema dati, gestito tramite RDBMS Oracle, contenente tutte le informazioni riguardanti aspetti di sicurezza come, identità, ruoli e *grant* di accesso degli utenti con autorizzazione all'uso delle applicazioni core del dipartimento;
- Area applicativa Osservatorio TPL

Nella figura seguente è descritto un tipico scenario di accesso, dietro autenticazione, al servizio "Osservatorio TPL" e l'illustrazione dell'ingaggio delle tre componenti.



Questo scenario si completa in otto passi, e cioè:

- L'utente accede al Portale;
- L'utente si autentica tramite il modulo di Login;
- Il modulo di login ingaggia OpenAM per la verifica delle credenziali inserite dall'utente;
- OpenAM interroga OpenDJ per verificare la corrispondenza delle credenziali con quelle memorizzate nel Directory Server;
- OpenAM notifica al modulo di Login che l'autenticazione ha avuto successo;
- Il modulo di Login rimanda l'utente alla sua Area Personale del Portale;
- L'utente accede ad un Servizio SIDT protetto, essendo autenticato può farlo;
- Il Servizio recupera le informazioni su diritti di accesso alle funzioni, Badge dallo schema dati memorizzato nel database Oracle.

Un altro obiettivo importante ottenuto attraverso l'integrazione con il Sistema Informativo della Motorizzazione è stato di aver creato la relazione tra i dati anagrafici delle imprese di trasporto

pubblico di interesse per l'Osservatorio TPL e i dati anagrafici delle aziende già censite per l'utilizzo di altre applicazioni del Sistema informativo della Motorizzazione.

I dati di produzione ed economico-finanziari inseriti dalle aziende di trasporto pubblico locale sono stati raccolti in una porzione della base dati del Sistema informativo della Motorizzazione. Questo ha dato la possibilità di effettuare ricerche e statistiche sui dati inseriti in tempi contenuti.

Tale Piattaforma Web comprende anche un componente software per la gestione e l'invio delle comunicazioni tramite PEC ai diversi attori quali aziende di trasporto pubblico locale, Enti committenti del servizio e Regioni / Province autonome. Le tipologie di comunicazione gestite dalla Piattaforma sono le seguenti:

- Informative alle Imprese sulle tempistiche previste per l'accesso e la raccolta dei dati di produzione ed economico-finanziari;
- Comunicazione su modalità di accesso al Portale dell'Automobilista, credenziali per l'autenticazione, accesso all'applicazione;
- Informative agli Enti committenti del servizio per notificare il divieto di erogare il corrispettivo contrattuale alle aziende che non hanno ottemperato alla procedura di Rilevazione dati TPL;
- Informative agli Enti committenti del servizio per notificare lo sblocco del divieto di erogare il corrispettivo contrattuale per le aziende che hanno completato il processo di certificazione dei dati richiesti dall'Osservatorio.

Come descritto nel capitolo precedente, nei primi mesi del 2014 i dati in parola relativi all'esercizio 2012 sono stati richiesti alle aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale e regionale e ai relativi enti committenti (Regioni ed Enti locali) con modalità non sufficientemente efficaci per procedere a una loro completa analisi, ossia tramite questionari Excel.

In particolare, è stato possibile reperire i seguenti dati:

- Dati identificativi dell'impresa: dati dell'impresa, estremi contrattuali, ubicazione territoriale etc.
- Dati di produzione: parametri caratteristici dell'offerta di trasporto (veicoli*km, posti*km, posti a sedere*km, quantità di vetture utilizzati, età media delle vetture etc.)
- Indicatori di produzione: indicazione delle velocità commerciali
- Dati relativi all'utenza: quantità di passeggeri e di passeggeri*km.

3 I recenti sviluppi della riforma del trasporto pubblico locale

Il quadro regolatorio del trasporto pubblico locale, permeato dalla disciplina europea e dagli orientamenti della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che ne costituiscono il punto di riferimento, è stata inciso da recenti provvedimenti normativi, alcuni approvati e pubblicati in G.U., altri ancora in fase di approvazione.

Si tratta del tentativo di fornire una risposta a una diffusa domanda di razionalizzazione in un quadro normativo reso confuso e instabile dai molteplici e disorganici interventi legislativi degli ultimi anni, che hanno oscillato tra la promozione delle forme pubbliche di gestione e gli incentivi più o meno rilevanti all'affidamento a terzi mediante gara, su cui, peraltro, ha avuto un impatto determinante il referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011 sull'articolo 23-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, e la sentenza della Corte costituzionale 20 luglio 2012, n. 199, che ha dichiarato incostituzionale il successivo articolo 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.

Allo scopo di riordinare e razionalizzare una disciplina complessa e frammentata e, al contempo, salvaguardare i livelli minimi di qualità delle prestazioni rese dai concessionari dei servizi pubblici interessati e, conseguentemente, tutelare gli utenti finali di tali servizi e garantire la tutela e la promozione della concorrenza, il Parlamento, nel più ampio quadro della riforma della pubblica amministrazione, con **l'articolo 16 della legge 7 agosto 2015, n. 124**, recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, ha conferito al Governo il potere di adottare decreti di "semplificazione" delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

I princìpi e i criteri direttivi generali della delega di cui al menzionato art. 16 sono i seguenti:

a) elaborazione di un **testo unico** delle disposizioni in ciascuna materia, con le modifiche strettamente necessarie per il coordinamento delle disposizioni stesse, salvo quanto previsto nelle lettere successive;
b) **coordinamento formale e sostanziale del testo delle disposizioni legislative vigenti**, apportando le modifiche strettamente necessarie per garantire la coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa e per adeguare, aggiornare e semplificare il linguaggio normativo;
c) **risoluzione delle antinomie** in base ai princìpi dell'ordinamento e alle discipline generali regolatrici della materia;
d) **indicazione esplicita delle norme abrogate**, fatta salva l'applicazione dell'articolo 15 delle disposizioni sulla legge in generale premesse al codice civile;
e) **aggiornamento delle procedure**, prevedendo, in coerenza con quanto previsto dai decreti legislativi di cui all'articolo 1, la più estesa e ottimale utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa.

Il richiamato **articolo 16, al comma 4,** precisa che detti provvedimenti siano adottati su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e con i ministri interessati, previa acquisizione del parere da parte della Conferenza Unificata e del parere del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Inoltre, lo schema di ciascun decreto legislativo è successivamente trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari e della Commissione parlamentare per la semplificazione, che si

pronunciano nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato.

Sulla base della disposizione normativa richiamata, il Governo ha definito un testo unico di riordino del quadro normativo del settore dei servizi pubblici locali che non ha, tuttavia, completato l'iter di approvazione e un nuovo quadro normativo per le società partecipate da amministrazioni pubbliche. La tecnica prescelta è, pertanto, quella dell'elaborazione di testi unici, in parte innovativi, in applicazione degli ulteriori, specifici principi e criteri di delega previsti, rispettivamente, dagli artt. 18 e 19.

In particolare, lo schema di decreto legislativo recante "***Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale***", predisposto nel rispetto della ripartizione delle competenze legislative, delineate dall'articolo 117 della Costituzione, fra Stato e Regioni e nel rispetto delle attribuzioni degli enti locali è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, in via preliminare, nella seduta del 20 gennaio 2016.

Come precisato in alcuni dei criteri direttivi di cui all'articolo 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che ne tracciano gli obiettivi e ne delimitano l'ambito, tale provvedimento risponde all'esigenza di valorizzare i principi, alcuni dei quali di derivazione europea, posti a tutela della concorrenza e della generale trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche in ambito locale. A tal fine, il decreto, che si compone di **trentotto articoli**, suddivisi in **sette Titoli,** risponde alle esigenze più urgenti tra quelle individuate dal Parlamento:

- precisazione dell'**ambito di applicazione della disciplina**, con esclusione delle normative speciali di settore: servizio idrico integrato, servizio di gestione integrata dei rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio di distribuzione dell'energia elettrica, servizio di distribuzione del gas naturale e gestione del servizio farmaceutico;
- indicazione dei **principi generali per la regolazione**, **l'assunzione**, e **la gestione dei servizi** pubblici locali di interesse economico generale;
- previsione di condizioni e limiti per **l'assunzione del servizio pubblico**, con indicazione delle concrete modalità di perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico;
- revisione delle discipline settoriali ai fini della loro **armonizzazione e coordinamento** con la disciplina generale in materia di modalità di affidamento dei servizi;
- introduzione di specifiche e tassative **modalità di gestione del servizio**: affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista, gestione diretta o in house e, limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante azienda speciale;
- riordino della disciplina in materia di **proprietà e gestione delle reti**, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali;
- riordino e razionalizzazione delle regole in materia di **organizzazione dei servizi,** anche mediante la definizione degli ambiti territoriali ottimali;
- introduzione di regole certe in tema di distinzione tra **funzioni di regolazione e funzioni di gestione**;
- completamento della disciplina in materia di **trasporto pubblico locale**;
- razionalizzazione delle funzioni affidate alle **Autorità indipendenti**, al fine di assicurare la trasparenza nella gestione e nell'erogazione dei servizi;
- definizione di strumenti di rilevazione degli **obblighi di servizio pubblico** imposti e degli standard di qualità, nel rispetto dei principi dettati dalla normativa nazionale in materia di trasparenza;
- definizione del regime delle **sanzioni e degli interventi sostitutivi**, in caso di violazione della disciplina generale.

Anche al fine di salvaguardare i livelli minimi di qualità delle prestazioni e dei servizi resi dai concessionari dei servizi pubblici interessati e, conseguentemente, tutelare gli utenti finali di tali servizi, il decreto semplifica e razionalizza le funzioni di regolazione dei servizi pubblici locali e i procedimenti relativi:

- all'assunzione e alla gestione del servizio pubblico locale;
- alla proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali;
- all'affidamento diretto (c.d. *in house*) di contratti pubblici a società a controllo pubblico;
- al mantenimento o l'eliminazione dei regimi di esclusiva dei servizi.

Obiettivi di breve periodo sono:

- migliorare l'attività di erogazione dei servizi pubblici locali;
- ridurre la gestione pubblica dei servizi ai soli casi di stretta necessità;
- introdurre regole in materia di organizzazione dei servizi, anche mediante la definizione degli ambiti territoriali ottimali.

Obiettivi di medio periodo sono:

- favorire la corretta organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale, anche attraverso forme di consultazione pubblica volte a valorizzare il coinvolgimento attivo degli stakeholder;
- ridefinire il sistema di gestione delle funzioni di regolazione, garantendo maggior tutela agli utenti dei servizi;
- migliorare i livelli di qualità dei servizi.

Obiettivi di lungo periodo sono:

- garantire la razionalizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali, in un'ottica di rafforzamento del ruolo dei soggetti privati;
- attuare i principi di economicità ed efficienza nella gestione dei servizi pubblici locali, anche al fine di valorizzare il principio della concorrenza.

Per quanto riguarda il **settore del trasporto pubblico locale**, il provvedimento interviene su una serie di aspetti specifici, recando diverse previsioni legislative volte:

- alla rinnovazione/ammodernamento del parco automobilistico;
- all'introduzione di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri;
- alla diffusione di nuove tecnologie in sede di definizione dei Piani urbani del traffico;
- all'introduzione di nuovi parametri per il calcolo delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio pubblico;
- alla modificazione dei criteri di riparto del Fondo per il concorso finanziario dello Stato al trasporto pubblico locale;
- all'introduzione di misure di lotta all'evasione e di tutela dell'utenza nel settore in questione;
- alla promozione di una pianificazione e programmazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane.

Su ricorso promosso dalla Regione Veneto, **la Corte Costituzionale**, **con sentenza n. 251 del 25 novembre 2016**, ha dichiarato la illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 124 del 2015, tra cui l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), l), m), o), q), r), s) e t), nella parte in cui, in combinato disposto con l'art. 16, commi 1 e 4, prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. Ciò in quanto tali disposizioni incidono su alcune materie di competenza regionale, con la conseguente necessità di assicurare il principio di leale collaborazione.

L'iter di approvazione del provvedimento normativo relativo ai servizi locali di interesse economico generale non è stato completato. In merito, preme, tuttavia, richiamare il contenuto delle specifiche disposizioni sul trasporto pubblico locale contenute nel **Titolo V** rubricato Contratto di servizio, tariffe, trasparenza e tutela dei consumatori del decreto in esame (artt. da 21 a 32) che, avendo costituito oggetto di dibattito istituzionale, potrebbe costituire confluire in un diverso provvedimento normativo.

In particolare il provvedimento normativo in parola disciplinava il **contratto di servizio**, stabilendo i rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari dei servizi, nonché tra i primi e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il Consiglio di Stato, nel parere reso sullo schema di decreto legislativo in esame, ha sottolineato "l'importanza della scelta legislativa di prevedere l'inserimento (ovviamente, a cura dell'ente affidante) dello schema di contratto nella documentazione di gara sin dalla fase dell'indizione della procedura di evidenza pubblica, a garanzia dei principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, onde fissare ex ante in modo vincolante gli elementi e le condizioni essenziali del contratto da stipulare con il soggetto affidatario all'esito della procedura di evidenza pubblica".

Il contratto, ai sensi del comma 2, prevede la corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, considerati gli eventuali proventi tariffari, e stabilisce le norme volte alla regolazione del servizio e del rapporto tra l'affidatario e l'amministrazione che ha proceduto all'affidamento del servizio.

Il comma 3 dispone che - salvo le discipline di settore - il contratto di servizio contenga alcune previsioni obbligatorie:

- il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- il periodo di validità del contratto;
- gli obiettivi di sviluppo dei servizi, il programma degli investimenti e il piano economico-finanziario;
- l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- le modalità di remunerazione del capitale investito, ivi inclusi gli oneri finanziari a carico delle parti;
- le compensazioni economiche alle aziende esercenti i servizi stessi per gli eventuali obblighi di servizio pubblico, che tengono conto dei proventi derivanti dalle tariffe e di quelli derivanti dall'eventuale gestione di servizi complementari;
- gli strumenti di rilevazione della qualità erogata e dell'adempimento di altre obbligazioni contrattuali;
- le sanzioni e le penalità in caso di mancata osservanza del contratto e le ipotesi di risoluzione in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali;
- idonee garanzie finanziarie e assicurative nonché misure a garanzia della continuità del servizio;
- le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti; gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione competente, o dell'autorità di regolazione settoriale, ove costituita, e di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni;
- la disciplina delle conseguenze derivanti dall'eventuale cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri per la determinazione dell'indennizzo spettante al gestore.

Il comma 4 prevede che il contratto di servizio indichi gli elementi necessari per la garanzia di qualità del servizio affidato e la tutela dell'utente finale:

- il programma d'esercizio e la dimensione di offerta dei servizi;
- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza, per i servizi a domanda individuale; gli standard qualitativi, ambientali e quantitativi dei servizi erogati;

- la previsione di procedure relative alla proposizione di reclami nei confronti dei gestori del servizio pubblico e conclusione dell'esame con comunicazione agli utenti degli esiti;
- le modalità di ristoro dell'utenza, mediante meccanismi di rimborso automatico ovvero in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo, in caso di violazione degli standard qualitativi di servizio e delle condizioni generali del contratto;
- l'obbligo di provvedere periodicamente alla verifica, mediante indagini presso l'utenza, eseguite con la partecipazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative sul territorio di competenza, della qualità e della quantità dei servizi offerti, con previsione di eventuali sanzioni o penalità;
- l'obbligo di rendere pubblica e aggiornare la carta dei servizi relativa agli standard di qualità e di quantità dei servizi erogati;
- la previsione della verifica periodica dell'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato, fissati nel contratto di servizio, alle esigenze dell'utenza;
- la previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri contrattuali e di quanto stabilito nelle carte dei servizi.

L'**articolo 22** contiene le disposizioni per **l'innovazione del trasporto pubblico locale**, ridefinendo alcuni obblighi contrattuali in capo alle imprese che gestiscono tale servizio.

Al comma 1, si stabilisce che i contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017 dovranno escludere che l'affidatario del servizio di trasporto regionale o locale possa avvalersi di veicoli a motore appartenenti alle categorie M2 ed M3, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento EURO 0 e 1. Resta comunque fermo quanto previsto dai decreti del Ministro delle infrastrutture e trasporti, adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 232, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) di disciplina dei casi di esclusione dal divieto, ivi recato, di circolazione dei veicoli a motore EURO 0, per particolari caratteristiche di veicoli di carattere storico o destinati a usi particolari.

Con una previsione analoga a quella recata nel citato art.1, comma 232, della legge di stabilità per il 2015, nell'articolo in esame, si demanda a uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti l'individuazione dei casi di esclusione, dal predetto divieto (che, come detto, concerne ora anche i veicoli EURO 1), di veicoli di carattere storico o destinati a usi specifici.

Il comma 2 stabilisce che i contratti di servizio stipulati successivamente al 31 dicembre 2017 debbano prevedere, altresì, le seguenti obbligazioni a carico dell'affidatario del servizio stesso:

- i veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale devono essere dotati di sistemi elettronici per il conteggio dei passeggeri, ai fini della determinazione delle matrici origine/destinazione;
- i medesimi veicoli e quelli adibiti al trasporto pubblico regionale dovranno essere dotati di sistemi satellitari per il monitoraggio elettronico del servizio. I contratti di servizio, nella definizione del corrispettivo, dovranno tener conto degli oneri, in termini di investimenti, sostenuti per adempiere ai predetti obblighi di servizio, determinati secondo i criteri utilizzati per la definizione dei costi standard di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147104. La relativa copertura sarà assicurata con quote annuali corrispondenti agli ammortamenti degli investimenti. Le previsioni dei contratti di servizio dovranno essere formulate nel rispetto dei principi di cui al regolamento (CE) 1370/2007, in materia di servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Il comma 3, al fine di favorire il rinnovo del materiale rotabile, consente alle imprese affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale di ricorrere alla locazione di materiale rotabile per il trasporto ferroviario e alla locazione senza conducente di veicoli per il trasporto su gomma. In tale ultimo caso, occorre che i veicoli abbiano un'anzianità non superiore ai 12 anni e che la locazione abbia una durata pari o superiore ad un anno.

Il comma 4 demanda ai comuni la previsione, nell'ambito dei Piani urbani del traffico (Put), di iniziative per la diffusione di nuove tecnologie previste dal Piano nazionale di azione sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS), fra cui l'allocazione di specifiche quote delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea in investimenti in nuove tecnologie per il trasporto.

Il comma 5 dispone che i contratti di servizio che saranno stipulati dal 31 dicembre 2016 per il trasporto regionale e locale debbano disporre che gli oneri per il mantenimento e rinnovo del materiale rotabile e degli impianti, con esclusione delle manutenzioni straordinarie degli impianti e delle infrastrutture di proprietà pubblica, siano posti a carico delle imprese affidatarie. La disposizione stabilisce, altresì, che il mantenimento e il rinnovo siano effettuati sulla base di standard qualitativi e di innovazione tecnologica definiti dagli stessi enti affidanti, ove non ricorrano alla locazione senza conducente.

Le imprese affidatarie sono inoltre vincolate, ai sensi dei citati contratti di servizio: a predisporre un Piano economico finanziario (PEF) in cui si preveda di destinare al rinnovo del materiale rotabile, mediante nuovi acquisti, locazioni a lungo termine e leasing, nonché ad investimenti in nuove tecnologie, una quota non inferiore al dieci per cento del corrispettivo contrattuale; ad attivare sistemi di bigliettazione elettronica sui mezzi immatricolati, sostenendone i relativi oneri.

Ai sensi del comma 6, gli enti che affidano i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in sede di stipula dei contratti di servizio successivi al 31 dicembre 2017, dovranno determinare le compensazioni economiche e i corrispettivi da porre a base d'asta sulla base dei costi standard (in applicazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) e degli indicatori programmatori ivi definiti con criteri di efficienza ed economicità. La norma specifica che compensazioni e corrispettivi sono definiti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e delle normative comunitarie sugli obblighi di servizio pubblico, in modo da tener conto della specificità del servizio e degli obiettivi degli enti locali sia in termini di programmazione dei servizi che di promozione dell'efficienza del settore.

Il comma 7 modifica l'art.19 del decreto legislativo n. 422 del 1997 nel modo seguente:

a) al comma 5, primo periodo, viene consentito di derogare all'obbligo di assicurare che i ricavi da traffico siano almeno pari al 35 per cento dei costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura), demandando a tal fine ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata, una eventuale ridefinizione della percentuale stessa al fine di tener conto del livello della domanda di trasporto e delle condizioni economiche e sociali;

b) viene abrogato il comma 6, che imponeva un adeguamento dei contratti di servizio in vigore alla data di entrata in vigore del decreto legislativo in occasione della prima revisione annuale.

Il comma 8 dispone che le disposizioni di cui al comma 7 si applichino a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore del decreto in esame. In altri termini, le disposizioni sulla deroga al rapporto pari al 35 per cento fra ricavi da traffico e costi operativi (così come sull'obbligo di conformarsi a tale rapporto nei casi in cui non si sia già provveduto) si applicheranno a partire dal 1° gennaio del prossimo anno.

Il comma 9 stabilisce che - nell'ottica di favorire la finalità di accrescere la quota dei costi coperta con i ricavi da traffico - le regioni e gli enti locali sono tenuti a modificare i sistemi tariffari e le tariffe tenendo anche conto "dei principi della semplificazione, dell'applicazione dell'ISEE, dei livelli di servizio e della media dei livelli tariffari europei, del corretto rapporto tra tariffa e abbonamenti ordinari, dell'integrazione tariffaria tra diverse modalità e gestori". Tali modifiche riguardano sia i contratti di servizio stipulati successivamente all'adozione delle misure tariffarie, sia i contratti "in

essere alla predetta data" (che si presume debba essere la data di adozione delle stesse misure tariffarie). In quest'ultimo caso, si dispone la riduzione del corrispettivo del medesimo contratto in misura pari al settanta per cento dell'incremento previsto dei ricavi da traffico conseguente alla variazione tariffaria, sempre che nel contratto di servizio non sia disposto altrimenti. L'aggiornamento dei livelli tariffari, così modificati, è effettuato sulla base delle misure emanate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il comma 2, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, demanda all'Autorità la definizione dei "criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori".

Ai sensi del comma 10, nei casi in cui i proventi tariffari non coprano i costi di gestione del servizio a domanda individuale, il gestore è tenuto ad esplicitare, nella carta dei servizi e nel sito istituzionale, in modo sintetico e chiaro, la percentuale del costo di erogazione del servizio posta a carico del bilancio dell'ente locale e finanziata dalla fiscalità locale.

Il comma 11 reca una norma di interpretazione autentica dell'articolo 18, comma 2, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 422 del 1997. Quest'ultima disposizione prevede che l'esclusione dal divieto di partecipare alle gare per l'affidamento di servizi di trasporto recato al precedente periodo (riguardante le società destinatarie di affidamenti non conformi al combinato disposto degli articoli 5 e 8, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1370/2007114 e la cui durata ecceda il termine del 3 dicembre 2019) non si applichi alle imprese affidatarie del servizio oggetto di procedura concorsuale. Ai sensi del comma in esame, l'esclusione deve intendersi circoscritta ai soli casi nei quali dette imprese concorrano all'affidamento del servizio già gestito, ovvero di un servizio avente caratteristiche qualitative, quantitative simili o che sia ricompreso nello stesso ambito territoriale dove già operano, fermo restando il divieto a partecipare a procedure "che affidano servizi con dimensioni economiche e geografiche su scala più ampia".

Ai sensi del comma 12, sono fatte salve le modalità di affidamento diretto dei servizi di trasporto previste dal regolamento (CE) n. 1370/2007.

Ai sensi dell'art. 5 del regolamento richiamato (Aggiudicazione di contratti di servizio pubblico), paragrafi 2, 4 e 6, la possibilità di affidamento diretto è subordinata alla presenza di determinati requisiti: l'affidamento deve avvenire a favore di un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità pubblica eserciti un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture (si deve trattare cioè di una società in house) e non ci deve essere un divieto da parte del Legislatore nazionale. Gli affidamenti diretti sono sempre consentiti (fatto salvo il divieto da parte del Legislatore nazionale) al di sotto di determinate soglie di valore e dimensione del servizio. Possono essere, inoltre, aggiudicati direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fatta eccezione per tram e metropolitane per i quali vale la disciplina generale.

L'articolo 23 stabilisce i criteri per la ripartizione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale. Detti criteri sono, tra l'altro volti, a far sì che i servizi di trasporto pubblico locale e regionale siano affidati con procedure ad evidenza pubblica, penalizzando le regioni e gli enti locali che non procedano al loro tempestivo espletamento, nonché a incentivare il perseguimento degli obiettivi di efficienza e di centralità dell'utenza nell'erogazione del servizio.

Il comma 1 stabilisce che, a decorrere dal 2017, il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei

trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata. Qualora detta intesa non sia raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 281 del 1997, il Consiglio dei Ministri può provvedere con deliberazione motivata.

Il Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario è stato inizialmente istituito dall'art. 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Esso prevedeva che il Fondo, allocato presso il Ministero dell'economia e delle finanze, avesse una dotazione iniziale pari a 400 milioni di euro, il cui utilizzo era escluso dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità.

L'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (come risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228) – che ha abrogato il richiamato comma 3 – prevede, al comma 1, che i criteri e le modalità con cui ripartire fra le regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 281 del 1997, d'intesa con la Conferenza unificata entro il 31 gennaio 2013.

Detti criteri sono volti a incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e favorire un incremento dell'efficienza nella programmazione e gestione dei servizi relativi al trasporto pubblico locale, puntando su: un efficientamento dell'offerta di servizio intesa a soddisfare la domanda di trasporto pubblico; un progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi; una progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e un corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata; la definizione di livelli occupazionali appropriati; la predisposizione di strumenti di monitoraggio e di verifica.

Nel parere espresso dalla Conferenza unificata è confluita la richiesta congiunta di ANCI e UPI che una quota del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale sia assegnata direttamente alle città metropolitane, "con criteri che tengano conto anche della quota di domanda di mobilità riferita ai non residente e non domiciliati (*city users*) e dell'offerta di servizi di Trasporto Pubblico Locale su impianti fissi".

Il comma 1 esplicita, inoltre, i seguenti criteri per il riparto del Fondo:

a) il dieci per cento dell'importo del Fondo viene assegnato sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato, tra il 2015, preso come anno base, e l'anno di riferimento, con rilevazione effettuata dall'Osservatorio per il trasporto pubblico locale (di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244). La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il trenta per cento dell'importo del predetto Fondo. La disposizione nel richiamare l'articolo 22, comma 7, lettera a), del provvedimento in esame fa sì che in sede di distribuzione delle risorse sulla base dei criteri in esame si debba tener conto della domanda di trasporto e delle condizioni economiche e sociali secondo quanto sarà stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al medesimo comma 7, lettera a).

b) per il primo anno, il dieci per cento dell'importo del Fondo è assegnato in base al criterio dei costi standard, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 1, comma 84, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. La percentuale è incrementata, negli anni successivi al primo, di un ulteriore cinque per cento annuo fino a raggiungere il venti per cento dell'importo del predetto Fondo.

L'art. 1, comma 84, della legge n.147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) - richiamato dalla disposizione in esame - demanda a un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, la definizione, entro il 31 marzo 2014, secondo criteri di uniformità a livello nazionale, dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nonché i criteri per l'aggiornamento e l'applicazione degli stessi. La citata disposizione stabilisce altresì che nella "determinazione del costo standard per unità di servizio prodotta, espressa in chilometri, per ciascuna modalità di trasporto, si tiene conto dei fattori di contesto, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle aree a domanda debole, della velocità commerciale, delle economie di scala, delle tecnologie di produzione, dell'ammodernamento del materiale rotabile e di un ragionevole margine di utile".

c) la quota residuale del Fondo, dopo aver dedotto le quote calcolate sulla base dei proventi da traffico (lettera a)) e dei costi standard (lettera b)), è distribuita, il primo anno, sulla base della tabella 1 allegata al richiamato DPCM 11 marzo 2013 ("Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario"); a partire dal secondo anno, la ripartizione sarà svolta sulla base dei livelli adeguati di servizio di cui al comma 4.

Nel primo anno di applicazione del riparto la quota residuale del Fondo sarà distribuita secondo le percentuali di riparto basate sui livelli storici previsti nella tabella sotto indicata. L'art. 4 del citato D.P.C.M. 11 marzo 2013 demanda ad un ulteriore D.P.C.M., adottato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Unificata, l'aggiornamento delle percentuali di ripartizione di cui alla tabella 1 che si prevede che siano rideterminate con cadenza triennale "sulla base dei dati trasportistici ed economici acquisiti ed elaborati dall'Osservatorio per il TPL".

Regione	% di riparto del Fondo
ABRUZZO	2,69%
BASILICATA	1,55%
CALABRIA	4,31%
CAMPANIA	11,11%
EMILIA-ROMAGNA	7,35%
LAZIO	11,68%
LIGURIA	4,09%
LOMBARDIA	17,30%
MARCHE	2,18%
MOLISE	0,71%
PIEMONTE	9,84%
PUGLIA	8,10%
TOSCANA	8,81%
UMBRIA	2,03%
VENETO	8,24%
Totale complessivo	**100,00%**

d) è prevista una penalizzazione in termini di riduzione delle risorse - in sede di ripartizione delle risorse fra le regioni - nei casi in cui, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riparto, i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non siano affidati con procedure di evidenza pubblica ovvero non risulti pubblicato alla medesima data il bando di gara. La medesima decurtazione è contemplata qualora siano bandite gare non conformi alle misure adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti, qualora bandite successivamente all'adozione delle predette misure, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera f), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Si rammenta che la lettera f) dell'art. 37, comma 2, del decreto-legge n. 201 del 2011 stabilisce che l'Autorità provvede a "definire gli schemi dei bandi delle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto in esclusiva e delle convenzioni da inserire nei capitolati delle medesime gare e a stabilire i criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici; con riferimento al trasporto ferroviario regionale, l'Autorità verifica che nei relativi bandi di gara non sussistano condizioni discriminatorie o che impediscano l'accesso al mercato a concorrenti potenziali e specificamente che la disponibilità del materiale rotabile già al momento della gara non costituisca un requisito per la partecipazione ovvero un fattore di discriminazione tra le imprese partecipanti. In questi casi, all'impresa aggiudicataria è concesso un tempo massimo di diciotto mesi, decorrenti dall'aggiudicazione definitiva, per l'acquisizione del materiale rotabile indispensabile per lo svolgimento del servizio".

Essa è oggetto di modifiche da parte dell'art. 17, comma 1, del provvedimento in esame. Tali modifiche sono, tra l'altro, dirette a conferire all'Autorità competenze specifiche in relazione ai contratti di servizio stipulati con società affidatarie in house del servizio di TPL.

La disposizione in esame non si applica ai contratti vigenti al 31 dicembre 2015 (per tutto il periodo della loro vigenza), a condizione che siano affidati in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007.

Con detta precisazione, si prevede di non penalizzare gli affidamenti diretti alle società in house che siano vigenti al 31 dicembre 2015, considerato che il citato regolamento, all'art. 5, consente detta forma di affidamento.

La riduzione in sede di riparto è pari al quindici per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non affidati secondo le previste procedure.

La disciplina recata alla lettera d) interviene ai fini di incentivare, a regime, l'affidamento con procedura ad evidenza pubblica, attraverso una penalizzazione economica a forme di affidamento diretto a società in house, nonché di promuovere il rispetto delle misure adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti in materia di estensione dei bacini di gara, schemi di bandi di gara e convenzioni da inserire nei capitolati di gara, nomina delle commissioni aggiudicatrici, contratti di servizio stipulati con società affidatarie in house del servizio di TPL, insussistenza di condizioni discriminatorie nei bandi di gara relativi al trasporto ferroviario regionale.

e) è introdotta una clausola volta a far sì che, a seguito del riparto delle risorse del Fondo, nessuna regione possa essere penalizzata per una quota complessiva che ecceda il 5 per cento delle risorse ricevute nell'anno precedente.

È, altresì, stabilito che l'importo derivante da tali riduzioni "è versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere assegnato al Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208".

Il Fondo richiamato, cui destinare i risparmi conseguenti alle riduzioni dei trasferimenti per il trasporto pubblico, è quello istituito ai sensi del comma 866 dell'articolo unico della legge di stabilità per il 2016, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, finalizzato all'acquisto, diretto o tramite società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto

pubblico locale e regionale, al fine di assicurare il concorso dello Stato al "raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta".

f) si prevede infine che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assumano gli atti necessari a conformarsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto ai criteri di razionalizzazione contemplati nello schema di decreto in esame, in attuazione del principio di leale cooperazione e nel rispetto dei relativi statuti.

Al riguardo, si segnala che già l'articolo 1, comma 3, contiene una clausola di salvaguardia per l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano. Esso prevede che l'applicazione avrà luogo compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. In detto comma si prevede che, laddove necessario, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvederanno ad adeguare i rispettivi ordinamenti e norme di attuazione al decreto in esame entro sei mesi, che si presume siano da considerare dalla data dell'entrata in vigore dello schema di decreto legislativo in esame.

Il comma 2 stabilisce che, in attesa dell'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di riparto del Fondo di cui al comma 1, una quota pari all'80 per cento delle risorse del Fondo è ripartita (con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia) tra le regioni, a titolo di anticipazione, ed erogata con una cadenza mensile. La ripartizione dell'anticipazione è formulata sulla base delle quote attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Ai sensi del comma 3, allo scopo di poter disporre di dati istruttori uniformi, le amministrazioni competenti si avvalgono dell'Osservatorio per il trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per l'acquisizione dei dati economici, finanziari e tecnici, relativi ai servizi di trasporto pubblico espletati, indispensabili per lo svolgimento di indagini e approfondimenti, i cui esiti sono funzionali all'attività di pianificazione e monitoraggio. Le amministrazioni sono a tal fine tenute a trasmettere, con cadenza semestrale, all'Osservatorio indicazioni sulla tipologia dei dati da acquisire dalle aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico.

Il comma 4 demanda alle regioni a statuto ordinario la definizione dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale automobilistico e ferroviario, che, ai sensi del comma 1, lettera c), rappresentano un parametro per il riparto del Fondo a partire dal secondo anno dall'entrata in vigore dello schema di decreto. Le regioni sono chiamate ad operare sulla base dei criteri che saranno introdotti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e previa intesa in Conferenza sede di unificata, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore dello schema di decreto in esame. La determinazione dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico dovrà avvenire tenendo presente il perseguimento di obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché l'esigenza di evitare duplicazioni di servizi sulle stesse direttrici e di assicurare l'applicazione delle disposizioni relative al riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale (articolo 34-octies del decreto-legge n.179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.221 del 2012), privilegiando soluzioni innovative e più economiche per la fornitura di servizi di mobilità nelle aree a domanda debole, "quali scelte di sostituzione modale". Le regioni sono tenute a provvedere entro e non oltre centoventi giorni dall'adozione del decreto ministeriale, avendo al contempo cura di procedere ad una riprogrammazione dei servizi anche attraverso una revisione del piano di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012.

Nel caso in cui le regioni non provvedano nel termine indicato, il Governo può esercitare il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 131 del 2003 ("Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3").

La citata disposizione disciplina l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 120 della Costituzione da parte del Governo nei confronti delle regioni e degli enti locali. Si prevede, in particolare, che il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, assegni all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso infruttuosamente tale termine, il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario. Alla riunione del Consiglio dei ministri è invitato a partecipare il Presidente della Giunta della Regione interessata al provvedimento.

Il comma 5 abroga, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di entrata in vigore dello schema in esame, le disposizioni di cui ai comma 3 (relative all'adozione del DPCM recante criteri e modalità di riparto del Fondo), 5 (recante modalità di riparto annuale) e 6 (riguardante l'anticipazione di una quota del Fondo alle regioni in attesa del riparto) dell'articolo 16-bis del citato decreto-legge n.95 del 2012, in funzione di coordinamento con le disposizioni dettate dall'articolo in esame proprio nei medesimi ambiti, che, peraltro, almeno in parte, ne recepiscono il contenuto.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013 perde efficacia a decorrere dallo stesso 1° gennaio, conservandola esclusivamente "ai fini di cui alla lettera d) del comma 1 e ai fini del comma 9130 del predetto articolo 16-bis".

L'articolo 24 prevede l'obbligo, per il gestore, di rendere pubblica, anche a mezzo del proprio sito internet e di altri strumenti telematici disponibili, la versione aggiornata della carta dei servizi, nella quale, oltre a quanto stabilito nel contratto di servizio in ordine alla disciplina dei rapporti con l'utenza, sono indicati:

i) le informazioni che consentono all'utente di conoscere le principali voci di costo coperte dalla tariffa, con distinta indicazione delle componenti di costo dipendenti dalle capacità gestionali dell'erogatore e di quelle influenzate da fattori esogeni;
ii) i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori del servizio (comma 1).

Al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, il comma 2 dispone che le Autorità di regolazione e ogni altra amministrazione pubblica dotata di competenze di regolazione sui servizi pubblici locali definiscano i diritti di cui al comma 1, con particolare riguardo alle seguenti previsioni:

a) previsione dell'obbligo, per il soggetto gestore, di emanare una «Carta della qualità dei servizi», da redigere e pubblicizzare in conformità a intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, che rechi i seguenti contenuti: gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio; le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie; le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza;

b) previsione di strumenti di risoluzione delle controversie insorte fra gestori e utenti del servizi, alternativi a quella della giustizia ordinaria;

c) consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori;

d) previsione che si proceda a verifica periodica - con la partecipazione delle associazioni dei consumatori - dell'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza, ferma restando la possibilità per il singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;

e) previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale o dell'ambito territoriale ottimale, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte dei singoli cittadini, che possono rivolgersi, a tal fine, all'ente locale, ai gestori dei servizi ovvero alle associazioni dei consumatori;

f) istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi, alla quale partecipino l'ente locale, i gestori dei servizi e le associazioni dei consumatori e nella quale vengano presi in considerazione i reclami e le proposte e osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini.

g) previsione che le attività di cui alle lettere b), c) e d) siano finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio per l'intera durata del contratto stesso.

Viene fatto salvo quanto previsto dal codice del consumo, di cui dal decreto legislativo n. 206 del 2005, e dalla legge n. 287 del 1990 ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato").

Nell'articolo in esame confluiscono le disposizioni dell'art. 8 del decreto-legge n. 1 del 2012 e dell'art. 2, comma 461, della legge n. 244 del 2007, citate nella scheda di approfondimento su "Le carte dei servizi".

In particolare, si richiama l'attenzione sulle seguenti disposizioni parzialmente innovative:

- l'obbligo, per il gestore, di rendere pubblica, anche a mezzo del proprio sito internet e di altri strumenti telematici disponibili, la versione aggiornata della carta dei servizi offerti all'utenza (la definizione delle modalità di pubblicizzazione erano in precedenza demandate a una direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri);
- l'obbligo di indicare nelle carte dei servizi - oltre a quanto già previsto nel contratto di servizio relativamente alle disposizioni che disciplinano i rapporti con l'utenza - anche le informazioni che consentano all'utente di conoscere le principali voci di costo coperte dalla tariffa, con distinta indicazione delle componenti di costo dipendenti dalle capacità gestionali dell'erogatore e di quelle influenzate da fattori esogeni;
- tra i diritti che le Autorità di regolazione e ogni altra amministrazione pubblica dotata di competenze di regolazione sui servizi pubblici locali sono tenute a definire, oltre a essere riprodotte le disposizioni impartite agli enti locali ai sensi del citato art. 2, comma 461, viene aggiunta la "previsione di strumenti di risoluzione delle controversie insorte fra gestori e utenti del servizi, alternative a quella della giustizia ordinaria" (comma 2, lett. b), dell'articolo in esame).

Al riguardo, si osserva che già la lettera a) dello stesso comma 2 include tra i contenuti obbligatori delle carte della qualità dei servizi le modalità "per adire le vie conciliative e giudiziarie".

Si evidenzia che l'art. 30 della legge n. 69 del 2009 ha previsto che le carte dei servizi dei soggetti pubblici e privati che erogano servizi pubblici o di pubblica utilità contengano la previsione della possibilità, per l'utente o per la categoria di utenti che lamenti la violazione di un diritto o di un interesse giuridico rilevante, di promuovere la risoluzione non giurisdizionale della controversia, che deve avvenire entro i trenta giorni successivi alla richiesta; le carte devono prevedere, inoltre, l'eventuale ricorso a meccanismi di sostituzione dell'amministrazione o del soggetto inadempiente.

In proposito, si rammenta, altresì, che l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata richiamato nella scheda di approfondimento di cui all'articolo in esame poneva, tra i contenuti minimi da inserire nei contratti e nelle carte di servizio, un sistema di risoluzione delle controversie e di indennizzo automatico. In particolare proponeva di realizzare un sistema snello, celere e minimamente oneroso di risoluzione non giurisdizionale delle controversie fra gestori e utenti, in relazione al quale veniva allegato alle Linee guida uno schema tipo di Protocollo di intesa sulla conciliazione paritetica tra Comune, Azienda e Associazioni dei consumatori, recante un regolamento di conciliazione redatto in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea.

L'**articolo 25**, in materia di tariffe, prevede che - fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le speciali norme di settore - gli enti affidanti definiscano le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, e tenendo conto della legislazione nazionale ed europea in materia.

Il calcolo della tariffa, ai sensi del comma 1, è improntato a specifici criteri:

a) correlazione tra costi standard e ricavi, in modo da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;
b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;
c) entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, sulla base delle prevalenti condizioni di mercato.

Rispetto all'art. 117, comma 1, del Tuel - oggetto di abrogazione da parte dell'art. 38 e il cui contenuto in gran parte confluisce nel comma in esame - si dispone che il principio dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione - che deve indirizzare gli enti affidanti nella determinazione delle tariffe dei servizi - non sia disgiunto dal perseguimento di regimi produttivi che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse, e tenendo conto della legislazione nazionale e comunitaria in materia.

Si segnala che sono, inoltre, oggetto di abrogazione le disposizioni in materia di finanza propria e derivata degli enti locali di cui all'art. 149, commi 7 e 8, del Tuel: "7. Le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili. 8. A ciascun ente locale spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza. Gli enti locali determinano per i servizi pubblici tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato. Lo Stato e le regioni, qualora prevedano per legge casi di gratuità nei servizi di competenza dei comuni e delle province ovvero fissino prezzi e tariffe inferiori al costo effettivo della prestazione, debbono garantire agli enti locali risorse finanziarie compensative".

Inoltre, sono riprodotti i criteri di calcolo della tariffa di cui alle lettere b), c) e d) del richiamato art. 117, comma 1, del Tuel. Quanto alla lettera a), riguardante la corrispondenza tra ricavi e consti, si rileva l'introduzione del concetto di costo standard come elemento che, assieme al ricavo, concorre alla definizione dell'equilibrio-finanziario della gestione.

Gli enti affidanti possono prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore dei gestori (comma 2).

Il comma 3 dispone che - allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e della efficienza dei servizi - le modalità di aggiornamento siano conformi al metodo denominato "*price-cap*".

Il comma 4 dispone che, in alternativa alla metodologia del price-cap, l'aggiornamento delle tariffe possa essere effettuato attraverso l'individuazione di un prezzo massimo, che tenga conto dei costi standard del servizio, compresi quelli derivanti da eventi eccezionali, di una congrua remunerazione del capitale investito e degli obiettivi di qualità del servizio.

Ad avviso del Consiglio di Stato "la previsione dell'applicazione della metodologia alternativa di aggiornamento delle tariffe, contenuta nel comma all'esame, a discrezionalità dell'ente gestore, contrasta con la finalità, enunciata nei commi 1 e 3, di perseguire i recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, poiché, con la fissazione di un tasso di rendimento 'normale', peraltro senza predeterminazione legislativa del periodo temporale di riferimento, si riducono gli incentivi del soggetto affidante gestore del servizio all'innovazione del processo produttivo e alla minimizzazione dei costi di produzione, conseguendo lo stesso comunque il rendimento stabilito dal regolatore".

Il Consiglio di Stato ha suggerito, pertanto, di espungere il comma 4 dal testo del decreto legislativo, "in quanto introduttivo di un metodo ormai obsoleto di aggiornamento tariffario".

L'**articolo 26** reca disposizioni volte a potenziare gli strumenti di contrasto all'evasione tariffaria nel settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, si introduce una sanzione pecuniaria per l'assenza di valido titolo di viaggio che, nelle more della quantificazione demandata alle leggi regionali, è pari a 60 volte il costo del biglietto (e comunque non superiore a 200 euro).

Il comma 4 novella l'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 753 del 1980, disponendo - in funzione di contrasto al fenomeno dell'evasione tariffaria - che i gestori del trasporto pubblico possano avvalersi di agenti accertatori, anche non appartenenti ai propri organici, ai quali sono riconosciuti, tra l'altro, i poteri di identificazione dei trasgressori e gli atti di accertamento delle violazioni previsti dalla normativa vigente (art. 13 della legge n. 689 del 1981). Inoltre, si prevede che il Ministero dell'interno possa mettere a disposizione unità di polizia giudiziaria a supporto degli agenti accertatori con copertura dei costi a carico dell'ente richiedente.

E' infine previsto che, ai fini dell'individuazione di trasgressori che si rifiutino di fornire le proprie generalità, si possa ricorrere - come mezzo di prova - ai filmati ottenuti dai sistemi di videosorveglianza presenti sui mezzi di trasporto e sulle banchine di fermata.

L'**articolo 27** introduce norme a tutela dell'utenza nel settore del trasporto pubblico locale. In particolare, si prevedono:

- un procedimento di verifica della qualità dei servizi di trasporto mediante facoltà delle associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale di trasmettere, con cadenza semestrale, le segnalazioni di disservizio, pervenute dall'utenza, all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300, della legge n. 244 del 2007, che, a sua volta, provvede a informarne le amministrazioni competenti, le quali sono tenute a dar conto delle iniziative per risolvere le criticità segnalate (ed entro i successivi novanta giorni dell'efficacia delle stesse), e l'Autorità di regolazione dei trasporti, per le iniziative di competenza;
- il rimborso del prezzo del biglietto in caso gravi disservizi, che conducono alla cancellazione del servizio di trasposto, ovvero un ritardo superiore ai sessanta minuti o, nel caso di servizi in ambito urbano, ai trenta minuti. In caso di abbonamenti il rimborso è pari alla percentuale

giornaliera del costo completo dell'abbonamento. Il rimborso è corrisposto in denaro, a meno che il passeggero non accetti altra forma di pagamento.

L'articolo 28 dispone che l'utente di un servizio pubblico locale di interesse economico generale, che lamenti la violazione di un diritto o di un interesse giuridico rilevante, possa promuovere la risoluzione extragiudiziale delle controversie, accedendo agli organismi e alle procedure di cui alla Parte V, Titolo II-bis, del codice del consumo, di cui al decreto legislativo n. 206 del 2005.

L'**articolo 29** reca norme relative alla vigilanza sulla gestione dei servizi pubblici affidati, disponendo che, nel rispetto delle competenze attribuite alle autorità di regolazione e di quanto previsto dalle disposizioni di settore, l'ente competente all'organizzazione del servizio eserciti la vigilanza sul rispetto del contratto di servizio attraverso il programma di controlli di cui all'art. 30 deliberato dal medesimo ente. Al concessionario è imposto l'obbligo di fornire le informazioni e la documentazione richiesta, nonché di esercitare a sua volta la vigilanza sui soggetti ad esso collegati.

L'**articolo 30** prevede che l'ente competente all'organizzazione del servizio predisponga e dia attuazione a un programma di controlli, finalizzato a realizzare l'accurata ricognizione dei servizi affidati e la verifica del corretto svolgimento degli stessi, nonché a prevedere che ciascun affidatario dei servizi fornisca all'ente competente all'organizzazione del servizio, con cadenza periodica, i dati, i documenti e le informazioni utili ai fini del pieno ed effettivo esercizio della vigilanza e del controllo sulla corretta esecuzione del servizio, secondo quanto stabilito nel contratto di servizio. L'ente competente all'organizzazione del servizio determina i criteri e le modalità attraverso cui procedere alla verifica del rispetto del contratto di servizio, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza cui è destinato, e vigila sul relativo adempimento.

L'**articolo 31** prevede l'adozione, da parte dell'amministrazione affidataria, di sanzioni amministrative in caso di mancata osservanza delle disposizioni che prevedono, in capo all'ente competente all'organizzazione del servizio, doveri informativi, di vigilanza e di controllo (art. 29, comma 3, e art. 30, comma 1, lett. b)). La sanzione amministrativa è compresa tra un minimo di 5.000 euro e un massimo di 500.000.

E' infine richiamata la legge n. 689 del 1981, che reca la disciplina generale sulle sanzioni amministrative.

L'**articolo 32** dispone che, nei casi di affidamento diretto della gestione del servizio e in tutti i casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore è partecipato dall'ente affidante, la vigilanza sulla verifica del rispetto del contratto di servizio, nonché su eventuali aggiornamenti e modifiche dello stesso, sia affidata all'Organo di revisione economico-finanziario di cui all'art. 234 e segg. del Tuel. Resta fermo quanto previsto nelle discipline di settore vigenti alla data di entrata in vigore dello schema di decreto legislativo in esame.

****

Ciò posto, sullo schema di provvedimento legislativo in esame è stato acquisto, in data 3 maggio 2016, il parere del **Consiglio di Stato,** con cui si è rilevato che le disposizioni sul **trasporto pubblico locale contenute negli artt. 22, 23, 26, 27 e 35**, in quanto specificamente concentrate su un singolo settore, determinano uno squilibrio sistematico nel testo unico e sembrano porsi in contrasto con i principi e i criteri direttivi generali della legge di delega (art. 16, comma 2, lettere a), b), c) e d)). Ad avviso del Consiglio di Stato, tali disposizioni appaiono incompatibili con la finalità di procedere al riordino sistematico della disciplina della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e se ne raccomanda, pertanto, l'espunzione dal decreto legislativo.

Sul testo del provvedimento è stato, altresì, acquisito il parere della **Conferenza Unificata** in data 12 maggio 2016.

In merito alle norme relative al **trasporto pubblico locale**, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI hanno presentato una serie di osservazioni critiche di ordine politico e giuridico, formulando alcune proposte di modifica al testo accolte nel testo del provvedimento.

In particolare, le **Regioni** hanno suggerito al Governo l'opportunità, in considerazione del parere espresso dal Consiglio di Stato, di prevedere che le disposizioni di cui all'articolo 23 possano trovare collocazione in un autonomo provvedimento, manifestando la propria disponibilità a partecipare ad un gruppo di lavoro ai fini della elaborazione di nuovi criteri di riparto del Fondo per il trasporto pubblico locale.

L'**ANCI**, nell'esprimere apprezzamento per l'obiettivo del provvedimento volto alla individuazione di una disciplina generale e organica della materia attraverso l'indicazione di principi generali per l'assunzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali d'interesse economico generale, ha evidenziato che alcune norme specifiche, quali quelle relative alle procedure di individuazione delle attività di interesse generale (articolo 5) e la conseguente assunzione e gestione del servizio nonché di scelta del modello gestorio *in house* (articoli 7 e 8), presentano profili di criticità sostanziale e oggettive difficoltà applicative che necessitano di interventi correttivi. Inoltre, ha evidenziato la necessità di un coordinamento tra le norme del provvedimento in argomento e quello già esaminato recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

L'**UPI** ha formulato osservazioni e proposte di modifica, rappresentando che gli obiettivi generali del provvedimento in esame sono pienamente condivisibili ed evidenziando, in particolare, le questioni relative alla valorizzazione del ruolo degli enti di area vasta, anche in forma associata, ai fini della ottimale gestione dei servizi pubblici locali e alla integrazione dell'articolo 36 (Disposizioni transitorie) con la previsione che le gestioni in essere alla data di entrata in vigore del provvedimento in argomento proseguano fino alla naturale scadenza, stabilita nella convenzione di affidamento o negli altri atti che regolano il rapporto di servizio pubblico.

Considerato che il Governo ha confermato l'accoglimento di alcune proposte formulate dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI, assicurando la disponibilità ad approfondire in un tavolo di confronto le problematiche rappresentate in materia di trasporto pubblico locale, la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole sullo schema di provvedimento in esame.

In data 16 ottobre 2016 la **Commissione parlamentare competente**, esaminato lo schema di decreto legislativo e considerato coerente in tutte le sue articolate disposizioni con gli articoli 16 e 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ha reso un parere favorevole formulando talune osservazioni:

- all'articolo 22, occorre prevedere al comma 2 che i contratti di servizio consentano il ricorso anche ad altre tecnologie utili per la rilevazione della domanda e tengano conto degli oneri di investimento di cui allo stesso articolo, calcolati secondo i criteri utilizzati per la definizione dei costi standard. Anche per i contratti di servizio richiamati al comma 5 occorre inserire tale ultima previsione, facendo salve nel contempo le procedure di scelta del contraente già avviate e, per quanto concerne le risorse per il rinnovo del materiale rotabile, tenendo anche conto di quello acquisito con fondi pubblici, mentre al comma 9, occorre limitare l'impatto sulle compensazioni degli aumenti tariffari solo con riferimento ad aumenti pari al doppio dell'inflazione programmata;
- all'articolo 23, è opportuno introdurre elementi di maggiore gradualità per la riforma dei criteri di ripartizione del Fondo per il concorso finanziario dello Stato al trasporto pubblico locale. Al comma 1 occorre stabilire che:
  a) per la ripartizione della quota basata sui proventi da traffico, il riferimento è all'anno 2014 anziché al 2015 e il limite complessivo al 20 anziché al 30 per cento dell'importo del Fondo;
  b) per la ripartizione della quota basata sui costi standard, si tiene conto delle infrastrutture ferroviarie sul territorio;

c) per la ripartizione della quota residua del Fondo, si fa riferimento al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'11 novembre 2014 per la definizione dei livelli adeguati di servizio;
d) le riduzioni annuali della quota da trasferire alle Regioni in caso di non affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale mediante procedure ad evidenza pubblica non si applicano ai contratti di servizio affidati alla data del 31 dicembre 2016, né ai servizi ferroviari regionali nel caso di avvenuta pubblicazione alla medesima data, ove siano state rispettate le disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1370/2007. In proposito, si valuti comunque la congruità del suddetto termine del 31 dicembre 2016 in relazione alla data di presumibile entrata in vigore del provvedimento in esame e ai tempi necessari alle Regioni per definire gli affidamenti in parola;
e) il tetto massimo di riduzione annua nel primo quinquennio di applicazione non può essere il tetto massimo di riduzione annua nel primo quinquennio di applicazione non può essere maggiore del 10 anziché del 5 per cento rispetto alle risorse trasferite nel 2015 e le riduzioni affluiscono comunque al medesimo Fondo;
f) al fine di garantire un'efficace programmazione delle risorse, gli effetti finanziari sul riparto del Fondo, derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri, dovrebbero verificarsi nell'anno successivo a quello di riferimento;
g) al comma 2, nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, l'anticipazione alle Regioni deve essere pari all'85 per cento anziché all'80 dello stanziamento del Fondo e - a certe condizioni - ciascuna Regione deve essere autorizzata ad accertare fino al 95 per cento della quota del Fondo ad essa attribuita l'anno precedente a quello di riferimento;
h) al comma 5, occorre stabilire che gli effetti abrogativi per i commi 3 e 5 dell'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, decorrono dall'entrata in vigore del presente provvedimento, e che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013 continua ad applicarsi fino all'entrata in vigore del nuovo decreto di riparto del fondo;

- all'articolo 27, occorre introdurre l'obbligo che il pagamento del rimborso sia effettuato al termine del servizio di trasporto, a semplice esibizione del titolo di viaggio e senza ulteriori formalità, comunque fermo restando il rispetto delle regole di validazione secondo modalità determinate con disposizioni del gestore. Inoltre, appare utile prevedere che, al fine di consentire un costante monitoraggio del fenomeno del trasporto pubblico locale e di valutare l'efficacia degli interventi legislativi adottati rispetto alle esigenze dell'utenza, l'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge n. 244 del 2007, metta a disposizione delle Camere, a richiesta, i dati raccolti e le statistiche elaborate nell'ambito della sua attività, fatte salve le necessarie garanzie di tutela e riservatezza dei dati commerciali sensibili;
- all'articolo 35, occorre precisare che i Piani urbani di mobilità sostenibile di cui al comma 1 sono adottati in coerenza con la determinazione dei bacini di mobilità e dei livelli adeguati di servizio di cui all'articolo 14. Inoltre, al comma 2, lettera e), occorre aggiungere la riqualificazione elettrica di mezzi già circolanti. Al comma 3, appare opportuno estendere da dodici a diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento il periodo entro cui procedere alla predisposizione e adozione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, da cinque a sette la cadenza minima per l'aggiornamento dei piani stessi e da annuale a biennale il periodo di monitoraggio degli eventuali scostamenti. Infine, al comma 4, occorre precisare che gli interventi previsti debbono essere comunque coerenti con i contenuti dei Piani urbani.

Su ricorso promosso dalla Regione Veneto, **la Corte Costituzionale**, **con sentenza n. 251 del 25 novembre 2016**, ha dichiarato la illegittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 124 del 2015, tra cui l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), l), m), o), q), r), s) e t), nella parte in cui, in combinato disposto con l'art. 16, commi 1 e 4, prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di

Conferenza Stato-Regioni. Ciò in quanto tali disposizioni incidono su alcune materie di competenza regionale, con la conseguente necessità di assicurare il principio di leale collaborazione.

La Corte Costituzionale ha precisato che tale principio deve essere assicurato nell'ambito del procedimento legislativo mediante il ricorso al sistema delle Conferenze, con un più pregnante coinvolgimento delle autonomie regionali mediante lo strumento dell'intesa (e non del mero parere).

Sebbene la Corte Costituzionale nella citata sentenza, al punto 9, abbia espressamente fatto presente che le pronunce di illegittimità costituzionale contenute nella stessa decisione sono circoscritte alle disposizioni della delegazione della Legge 124/2015, oggetto di ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative, non è stato completato l'iter di approvazione del provvedimento normativo relativo ai servizi locali di interesse economico generale.

La riforma del trasporto pubblico locale è rimasta, pertanto, incompiuta.

Come sopra evidenziato, con il menzionato articolo 16 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, il Parlamento ha conferito al Governo anche il potere di adottare un decreto di "semplificazione" **delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche**.

Pertanto, con **l'articolo 18** della citata legge sono stati definiti i criteri e i principi per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, a cui il Governo si è attenuto nell'esercizio del potere delegato, definendo il decreto legislativo **19 agosto 2016 n. 175,** pubblicato nella G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 e attualmente in vigore.

Il **testo unico sulle società partecipate è** basato su alcuni cardini:

- restrizione dell'area delle partecipate entro il perimetro dei compiti istituzionale dell'ente partecipante (c.d. vincolo di scopo pubblico) – art. 4, comma 1;
- introduzione di vincoli diretti volti a limitare od a vietare alcuni tipi di partecipazione (c.d. vincolo di attività) – art. 4, comma 2;
- favore per il ricorso alla trasparenza come strumento di controllo – art. 5;
- più in generale, promozione dell'efficienza delle società partecipate che rimarranno operative, anche attraverso l'aggregazione tra società che offrono servizi simili, per sfruttare al meglio le economie di scala, con conseguenti riflessi positivi sia sulla razionalizzazione e sull'efficienza dell'impiego di risorse pubbliche sia sui processi di gestione dei servizi locali.

Le direttrici del provvedimento normativo sono, dunque, riconducibili ai tre seguenti obiettivi:

- sviluppo della concorrenza nel settore sulla spinta delle direttive e dalla giurisprudenza europea;
- promozione dei processi di aggregazione nella gestione dei servizi pubblici locali per migliorarne i risultati;
- rafforzamento dei livelli di tutela a garanzia dei diritti dei cittadini

Nella prima direzione, sono stati intensificate le misure volte a limitare gli affidamenti diretti, tra queste il rafforzamento dei contenuti della relazione sulla sussistenza dei requisiti per la modalità di affidamento prescelta, l'obbligo di procedere all'accantonamento, in un apposito fondo vincolato, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, e l'obbligo di redigere il bilancio consolidato per l'affidatario del servizio Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

L'ente affidante dispone attualmente di una propria autonomia di valutazione sulle modalità di affidamento dei servizi, fermo restando la necessità di illustrare nella relazione i presupposti per la scelta della modalità di affidamento prescelta.

La **Commissione speciale istituita in seno al Consiglio di Stato** per seguire i procedimenti legislativi delegati previsti dalla legge n. 124 del 2015, ha formulato sul provvedimento in esame un parere favorevole con osservazioni, tre delle quali di portata condizionante, riguardanti:

- la necessità che lo schema disciplini non soltanto i servizi di interesse generale ma anche quelli di interesse economico generale;
- la previsione dell'articolo 20, comma 7, riguardante l'applicazione di sanzioni pecuniarie a tutte le tipologie di società partecipate, mentre la disposizione di delega (articolo 18, comma 1, lettera m), n. 5) della legge n. 124 del 2015) circoscrive alle sole società partecipate dagli enti locali;
- analogo rilievo è formulato in relazione all'articolo 25, comma 5, con riguardo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche.

La **Conferenza unificata** ha espresso parere favorevole, formulando una serie di puntuali proposte emendative.

È attualmente in corso la modifica e integrazione di tale provvedimento. È stato, invero, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 17 febbraio 2017, il decreto correttivo, attualmente all'esame del Parlamento.

Si evidenzia, peraltro, che sull'attuazione del decreto legislativo delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche la Corte Costituzionale nella richiamata sentenza si è riservata di intervenire nell'ipotesi in cui tale testo verrà impugnato in quanto lesivo delle prerogative regionali. Quali che possono essere gli aggiustamenti che potranno realizzarsi sul testo unico in esame, l'operazione di razionalizzazione non potrà non essere realizzata nel rispetto della continuità e della qualità dei servizi resi dalle aziende partecipate, costituite per l'esercizio di servizi di interesse locale.

Con le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali si interseca anche, per aspetti non secondari, la disciplina dei contratti pubblici regolata dal recente **decreto legislativo 50 del 2016, pubblicato nella G.U. 19 aprile 2016** che recependo le direttive europee direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, è finalizzato a valorizzare gli obiettivi di trasparenza e imparzialità, presidio fondamentale della tutela della collettività.

Si tratta dunque di **tre strumenti nuovi** con cui l'interprete deve misurarsi e che devono essere raccordati tra loro.

Centrale Unica di Acquisto

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono state definite le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse per gli anni 2017, 2018 e 2019, stanziate sul Fondo di cui all'art. 1, c. 866, della legge n. 208 del 2015, destinate al rinnovo dei parchi autobus relativi al trasporto pubblico locale e regionale.

E, invero, l'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, stabilisce che "*per il concorso dello Stato al raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei*

mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. Al Fondo confluiscono, previa intesa con le regioni, le risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 83, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successivi rifinanziamenti. Al Fondo sono altresì assegnati, per le medesime finalità, 210 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 130 milioni di euro per l'anno 2021 e 90 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate modalità innovative e sperimentali, anche per garantire l'accessibilità alle persone a mobilità ridotta, per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare le occorrenti variazioni di bilancio".

Il menzionato decreto prevede che l'utilizzo di tali risorse avvenga, in via sperimentale, mediante una centrale unica di committenza nazionale, identificata in CONSIP S.p.A., facendo ricorso al mercato per la selezione di operatori economici fornitori di autobus destinati al rinnovo dei parchi automobilisti.

Lo stesso provvedimento precisa, inoltre, che le modalità di erogazione delle risorse a favore della singola Regione avvenga nel rispetto delle percentuali indicate nell'allegato 1 al decreto medesimo, nei limiti delle risorse disponibili.

Il decreto statuisce, altresì, che la procedura prevista dallo stesso possa essere adottata anche per l'utilizzo di ulteriori risorse pubbliche destinate al rinnovo dei parchi automobilistici, fermo restando le prescrizioni e le eventuali percentuali di contributo e di cofinanziamento attribuite alla singola Regione interessata.

Per l'identificazione dei veicoli da mettere a gara, nell'ambito dei tavoli di lavoro composti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Conferenza delle Regioni, da Consip S.p.A., dalle Associazioni di categoria delle società di trasporto pubblico (ASSTRA, ANAV, Agens), costituiti allo scopo di definire le disposizioni del decreto, sono state individuate le tipologie più richieste e più necessarie agli operatori del TPL per il rinnovo dei veicoli più obsoleti e inquinanti, in modo da garantire la massima partecipazione alla gara. Concluse le attività istruttorie, si è concordato di suddividere la gara in 9 lotti merceologici, per l'acquisizione di un totale di 1.600 veicoli.

Si è ritenuto opportuno acquisire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto in esame, atteso che con sentenza 16 settembre 2016, n. 211, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 224, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), nella parte in cui prevede che le modalità di attuazione dei commi da 223 a 227 e la ripartizione delle risorse su base regionale siano stabilite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato "sentita" la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anziché "d'intesa" con la Conferenza stessa.

A seguito della menzionata pronuncia di illegittimità costituzionale, è stato, pertanto, necessario annullare il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 10 giugno 2016 n. 209 e acquisire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul decreto che definisce le modalità di attuazione dei commi da 223 a 227 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e la relativa ripartizione di risorse su base regionale.

L'opportunità di acquisire l'intesa sullo schema di provvedimento in esame è stata dettata, altresì, dalla circostanza per cui l'art 7, comma 11 quater del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 25 febbraio 2016, n. 21, ha differito al 1 gennaio 2017 l'entrata in vigore delle misure di cui al citato comma 866, articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevedendo, specificatamente, che per le risorse di cui al

comma 83, articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successivi rifinanziamenti, relative alle annualità 2015 e 2016, si applicano le modalità e le procedure di cui al citato comma 83, articolo 1 della legge n. 147 del 2013 e al comma 223 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

4 La collaborazione tra ISTAT e Osservatorio nazionale per l'utilizzazione a fini statistici dei dati raccolti

Il Programma di modernizzazione dell'Istat varato nel 2016, oltre a ridefinire radicalmente la struttura organizzativa dell'Istituto, dà un ulteriore e deciso impulso all'utilizzazione delle fonti amministrative nella produzione della statistica ufficiale, rafforzando ed estendendo a nuovi ambiti un orientamento già consolidato da tempo, soprattutto nel campo delle statistiche economiche. Attuando questo programma, l'Istat si propone di realizzare nei prossimi anni un potenziamento dell'offerta di informazione statistica attraverso una razionalizzazione dei propri processi produttivi, avvantaggiandosi delle possibilità offerte dalla digitalizzazione dei flussi informativi amministrativi e commerciali (*big data*) e riducendo progressivamente il ricorso alla rilevazione diretta e i relativi costi (anche indiretti, a partire dal carico statistico per i rispondenti).

Il trasporto pubblico locale (TPL) – una delle principali voci di spesa pubblica e un servizio essenziale per la qualità della vita e dell'ambiente nelle aree urbane – è senz'altro fra i temi che più necessitano di un investimento da parte della statistica ufficiale, sia per il sostegno alle politiche di programmazione e gestione dei servizi, sia per l'informazione del dibattito pubblico – tanto più in una situazione come quella italiana, caratterizzata, secondo una recente indagine conoscitiva dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, da livelli di servizio nettamente inferiori a quelli degli altri maggiori paesi europei, "gravi squilibri strutturali" e un deficit di "equità sostanziale nell'accesso ai servizi"[5].

Le difficoltà della rappresentazione statistica del TPL hanno molto a che fare con la realtà di un settore fortemente frammentato, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista amministrativo, formato da una platea di aziende estremamente varia per dimensione d'impresa, forma giuridica e tipologia di rapporti economici con gli Enti locali di riferimento (Comune, Regione, Provincia o Città metropolitana, secondo i casi), amministrato e finanziato da diversi livelli di governo, con una ripartizione delle competenze non uniforme sul territorio nazionale. Da questo punto di vista, la banca dati costituita dall'Osservatorio per il monitoraggio dei contratti di servizio può colmare una lacuna importante, costituendosi come necessario punto di unificazione per una rendicontazione quantitativa dei servizi di TPL.

L'indagine Istat "Dati ambientali nelle città", inclusa nel Programma statistico nazionale, rileva e diffonde annualmente dati riferiti ai 116 Comuni capoluogo di provincia o centro di città metropolitana attraverso otto questionari tematici, compilati dagli Uffici di statistica comunali (Acqua, Aria, Eco management, Energia, Mobilità urbana, Rifiuti, Rumore e Verde urbano). A complemento dell'informazione raccolta sul campo, vengono già da tempo utilizzate diverse fonti amministrative, al fine di comporre un quadro informativo il più possibile ampio e dettagliato sulla qualità dell'ambiente urbano e sulle politiche ambientali messe in atto dalle amministrazioni cittadine, con particolare riguardo agli orientamenti in materia di sostenibilità e *smartness*.

In particolare, il questionario sulla mobilità urbana raccoglie, insieme a informazioni sullo stato della pianificazione settoriale, sulle politiche per la mobilità sostenibile e sui servizi di infomobilità, dati sulla domanda e sull'offerta di TPL (stime dei passeggeri trasportati, produzione erogata, infrastrutture, parco circolante). I dati raccolti attraverso il questionario sono integrati, in fase di diffusione, con i dati del Pubblico registro automobilistico sul parco circolante privato (fonte Aci) e

[5] Autorità garante della concorrenza e del mercato (2016), *Condizioni concorrenziali nei mercati del TPL*. (http://www.agcm.it/component/joomdoc/allegati-news/IC47.pdf/download.html).

con le stime (regionali) dell'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" sulla frequenza di utilizzazione e la soddisfazione degli utenti per i servizi di TPL. Nell'attuale panorama della statistica ufficiale, le diffusioni dell'indagine "Dati ambientali nelle città" sono l'unica fonte di dati comunali sul TPL in Italia[6].

L'iniziativa Istat "Indicatori sulla mobilità urbana", costituita nell'ambito della Direzione centrale delle statistiche ambientali e territoriali, ha individuato nella rilevazione che l'Osservatorio conduce, per i propri fini istituzionali, presso le aziende e gli enti locali titolari di contratti di servizio, una possibile fonte complementare o alternativa alla rilevazione diretta per le variabili relative alla domanda e all'offerta di TPL. Questa rilevazione presenta, infatti, diverse caratteristiche d'interesse per la produzione statistica: una base legale che ne stabilisce l'obbligatorietà e la regolare frequenza di esecuzione (il Decreto interministeriale n. 325 del 2011), la certificazione dei dati (condizione per il pieno accesso degli operatori alle sovvenzioni del Fondo nazionale dei trasporti), la totale copertura dell'universo di riferimento, la modalità di acquisizione dei dati attraverso un'applicazione web.

È stata pertanto avviata, fra i referenti tecnici delle due parti, un'attività di collaborazione per verificare se, e in che misura, questa nuova fonte sia in grado di alimentare la produzione corrente delle statistiche sul TPL e migliorarne l'efficienza, incrementando il riuso a fini statistici di dati raccolti per finalità amministrative. I vantaggi attesi sono una riduzione del carico statistico sui rispondenti e la possibilità di focalizzare il questionario della mobilità urbana sulle tematiche di diretta competenza delle Amministrazioni comunali (pianificazione e politiche della mobilità). Il passaggio dalla raccolta diretta alla nuova fonte comporterebbe, d'altro canto, un rischio di discontinuità per alcune serie storiche, connesso alla diversità di definizioni, classificazioni e metodi di misura, il cui impatto dovrà essere valutato nell'ottica di un bilancio di costi e benefici. Non si può escludere, in ogni caso, un percorso di valorizzazione dei dati raccolti dall'Osservatorio "parallelo" e integrato rispetto a quello dell'indagine Istat, che porti – nel quadro di una collaborazione fra l'Istat e il MIT – a una produzione di statistiche regionali sul TPL, assicurando una copertura esaustiva dell'universo di riferimento: estesa, cioè, a tutti i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali e non soltanto a quelli riferibili ai Comuni capoluogo di provincia.

[6] I dati sul TPL raccolti dall'indagine "Dati ambientali nelle città" sono diffusi con le Statistiche Report sull'ambiente urbano (ultima uscita: http://www.istat.it/it/archivio/193065) e le Statistiche Focus sulla mobilità urbana (ultima uscita: http://www.istat.it/it/archivio/188348). Sono pubblicati, inoltre, nel Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (fino all'edizione 2014-15 sotto il titolo "Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città").

5 Il ruolo dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) nella modernizzazione del Trasporto Pubblico Locale

La modernizzazione del Trasporto Pubblico Locale è un obiettivo largamente condiviso al cui raggiungimento possono contribuire in modo importante le moderne tecnologie ITS. Dai sistemi di controllo del traffico orientati anche a favorire efficacemente la riduzione dei tempi di percorrenza delle singole linee di trasporto ai sistemi di gestione del trasporto collettivo che consentono un coordinamento più efficiente ed economica delle flotte e del personale addetto alla guida, dalla fornitura in tempo reale di informazioni precise e aggiornate (ed eventualmente predittive) dei tempi di attesa alle fermate ai sistemi on-line di informazione, pianificazione e acquisto del viaggio e di pagamento e validazione elettronica dello stesso, ormai le tecnologie a supporto del trasporto pubblico locale sono una realtà in tutta Italia.

Al fine di valutare dal punto di vista economico tale settore, anche a seguito delle importanti novità normative, l'Associazione TTS Italia alla fine del 2015 ha promosso l'aggiornamento dello studio sul Mercato dei Sistemi Intelligenti di Trasporto in Italia, in precedenza già effettuato nel 2005 in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Obiettivo dello studio è stato di valutare per il triennio 2012÷2014 l'impatto economico dei Sistemi Intelligenti di Trasporto in termini di fatturati, applicazioni ITS di principale mercato, internazionalizzazione, investimenti in R&S e previsioni di breve-medio periodo.

L'indagine, condotta su 252 aziende, ha interessato produttori di componenti, fornitori e gestori di sistemi e servizi, integratori di sistemi, sviluppatori di applicazioni mobile per la mobilità, operatori di servizi di manutenzione di sistemi tecnologici, aziende di ricerca e sviluppo industriale, fornitori di attività di consulenza, ecc., ottenendo un tasso di risposta del 48,4%.

L'indagine, nel dettaglio, ha consentito di evidenziare una crescita generalizzata del settore, con un differenziale maggiormente accentuato rispetto al 2005 per le regioni del sud e le isole. Il settore rimane caratterizzato da una larga prevalenza di piccole e piccolissime aziende (74% nel complesso) che, tuttavia, esibiscono solo il 21,6% degli occupati totali. Il trend complessivo dell'occupazione, nel settore, esibisce una crescita media del 6,5% annuo, mentre quello del fatturato si attesta su un +5,8% medio annuo. L'indagine stessa stima attorno a 1.500 Milioni di Euro il mercato ITS complessivo nel 2014, ripartito circa a metà tra aziende grandi (54%) e aziende medio-piccole-piccolissime (46%): un fatturato dunque circa triplicato rispetto a quello del 2004, all'epoca stimato intorno ai 500-550 milioni di euro.

Importante, ed evidenziata dallo studio, è la tendenza del settore all'internazionalizzazione: nel 2014, infatti, il 48% delle aziende ha esportato all'estero i propri prodotti e servizi, per un volume di affari complessivo pari a circa 358 Milioni di Euro, in particolare verso i Paesi Europei, il Sud America, i Paesi Arabi, la Cina e l'India.

Lo studio ha permesso di evidenziare, quindi, come gli ITS siano una realtà industriale importante per il sistema economico italiano, con prospettive interessanti di sviluppo nel breve-medio periodo. Gli ITS fanno inoltre ormai parte della quotidianità degli utenti, con una domanda crescente di nuovi servizi di mobilità ed è proprio dalla disponibilità di tali servizi che viene misurata la qualità del sistema stesso di trasporto.

Pertanto, è urgente per il nostro Paese spingere su queste tecnologie valorizzandone la piena diffusione sul territorio e creando così le condizioni per lo sviluppo dei servizi di trasporto del

prossimo futuro in cui veicoli, infrastrutture e modi di trasporto costituiranno un insieme integrato e connesso.

Per quanto concerne la **normativa europea e nazionale** vigente per il settore ITS, a livello comunitario da tempo gli ITS sono considerati strategici per la gestione della mobilità e, con l'emanazione della Direttiva Europea 2010/40/UE sul "Quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto", l'Unione Europea ha voluto dare impulso allo sviluppo di sistemi interoperabili e su vasta scala. La Commissione Europea ha, inoltre, pubblicato quattro Regolamenti Delegati su tematiche correlate che integrano la Direttiva 2010/40/UE e che pertanto costituiscono norme comunitarie da rispettare. L'Italia ha recepito tale Direttiva e si è dotata di una specifica normativa per il settore degli ITS con il Decreto del 1° Febbraio 2013 sulla "Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) in Italia", nonché, in ottemperanza alla Direttiva 2010/40/UE, si è dotata di un "Piano d'Azione ITS Nazionale" nel Febbraio del 2014.

In particolare per quanto riguarda i punti salienti del Decreto ITS del Febbraio 2013 e del susseguente Piano d'Azione ITS Nazionale è bene ricordare:

1. l'obbligo per le flotte di dotarsi di sistemi di localizzazione e tracciamento mediante i servizi di posizionamento EGNOS;
2. l'obbligo di introdurre tecnologie per il rilevamento delle informazioni sullo stato del veicolo e, nel caso di trasporti merci, del carico;
3. l'obbligo di introdurre piattaforme aperte a bordo veicolo, in modo da consentire la connessione di servizi telematici non condizionati da sistemi di bordo proprietari;
4. l'obbligo per le flotte di introdurre protocolli standard e architetture ITS aperte e interoperabili per garantire lo scambio dati efficiente;
5. l'obbligo di garantire le condizioni di trasparenza per l'effettuazione delle verifiche di qualità e di integrità sui veicoli;
6. il ruolo centrale dei sistemi AVL/AVM per il tracciamento e la localizzazione in tempo reale dei mezzi;
7. l'importanza dei sistemi di conteggio passeggeri:
8. l'importanza dei sistemi di priorità semaforica;
9. il ruolo centrale dei sistemi di enforcement per le corsie riservate;
10. l'importanza dei sistemi di video sorveglianza;
11. l'importanza dei sistemi V.E.D.R (Video Event Data Recorder) per la ripresa video e la ricostruzione dinamica degli incidenti che vedono coinvolti i mezzi pubblici.
12. il ruolo centrale dei sistemi di informazione all'utenza in tempo reale;
13. il ruolo centrale dei sistemi di mobile payment.

Per quanto riguarda in particolare le applicazioni ITS per il trasporto pubblico locale, il quadro normativo italiano si è arricchito nel 2016 con il Decreto 255 del 27 Ottobre 2016 relativo alle "**Regole tecniche per l'adozione di sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili nel territorio nazionale**". Il decreto è in vigore dal 25 Gennaio 2017 e prevede elementi di gradualità al fine di tutelare economicamente gli investimenti precedentemente già avviati secondo soluzioni tecnologiche diverse, prevenendo la loro prematura sostituzione.

In particolare il decreto prevede:

1) la sua obbligatoria applicazione in tutti i sistemi di bigliettazione di nuova introduzione e nei sistemi esistenti qualora vengano ampliati;
2) la necessità che i sistemi di bigliettazione siano predisposti e facilmente espandibili all'introduzione futura di titoli di viaggio e di tipologie di supporti (per l'acquisto e/o validazione) nuovi e maggiormente innovativi;
3) la capacità dei supporti previsti dai nuovi sistemi a contenere più titoli di viaggio variamente diversificati;
4) la capacità dei supporti previsti dai nuovi sistemi a consentire fruizione multimodale della mobilità, includendo esplicitamente anche i servizi di sosta, car-sharing e bike-sharing;
5) la capacità dei supporti previsti dai nuovi sistemi ad ospitare titoli relativi anche ad ambiti territoriali e di servizio diversi (città diverse, servizi urbani ed extraurbani, etc.);
6) l'obbligatorietà della validazione del titolo di viaggio ad inizio viaggio, eventualmente anche con modalità automatiche;
7) l'introduzione del concetto di "caricamento" del titolo di viaggio su supporto, procedura che deve essere possibile con modalità contactless; lo stesso è previsto per le procedure di controlleria. Il "caricamento" può realizzarsi sia tramite memorizzazione fisica sul supporto stesso, sia tramite memorizzazione su database in back-office in associazione all'identità dell'utente codificata nel supporto:
8) l'obbligo di pubblicità degli schemi tariffari su internet;
9) l'obbligo di adeguamento di condizioni e contratti di servizio ai vincoli espressi dal decreto;
10) l'obbligo di registrazione e conservazione dei dati relativi alla bigliettazione per scopi di monitoraggio della mobilità (in particolare per il conferimento all'Osservatorio nazionale sulle politiche per il trasporto pubblico locale);
11) l'obbligo di predisporre postazioni fisiche per l'acquisto/carica dei titoli di viaggio, nonché di predisporre analoghi servizi online attraverso internet;
12) piena possibilità di utilizzo di generiche carte di pagamento contactless.

Per monitorare lo stato di attuazione del decreto, come previsto dallo stesso, all'interno della Piattaforma dell'Osservatorio dalla prossima rilevazione verranno abilitate nuove maschere informative e pertanto in futuro sarà più facile avere un quadro reale dei sistemi di bigliettazione elettronica presenti in Italia.

Questo provvedimento, particolarmente innovativo rispetto al passato, è di centrale importanza per lo sviluppo e il mercato degli ITS, dal momento che recepisce le principali tendenze evolutive in atto, fornisce loro un supporto normativo, e inoltre rende obbligatorio l'introduzione, nelle future realizzazioni, di soluzioni pienamente interoperabili e orientate alla fruizione multimodale dei servizi di mobilità: un passaggio chiave nella direzione del concetto di MaaS ovvero Mobility as a Service.

Secondo questo nuovo concetto proposto dalla Commissione Europea la mobilità è intesa come servizio unico e non come somma di infrastrutture e veicoli, o di servizi diversi. Il MaaS si basa sull'idea che i cittadini possano acquistare pacchetti di mobilità personalizzati (sulla base delle esigenze dell'utente) che consentano loro di usare qualunque mezzo possibile per raggiungere una destinazione determinata, senza doversi curare della differenza tra operatori di trasporto, e tra loro e i fornitori di dati. Gli utenti devono poter acquistare volumi di servizio diversificati (quantità di

spostamento modulabili, variamente definite ad esempio in termini di numero di corse, o di durata di spostamento, o di estensione chilometrica, etc.) in base al proprio bisogno, minimizzando il proprio costo e in accordo con le politiche (tariffarie e regolatorie) attuate dalle autorità. Questo è possibile soltanto con il ricorso alla massima integrazione dei diversi modi e servizi di trasporto (ad esempio bus, metropolitana, bike sharing, taxi, car pooling etc.) i cui operatori devono garantire la totale apertura all'accesso ai dati. I bisogni di mobilità dell'utente (in una certa area geografica o, in futuro, a livello globale) sono soddisfatti infatti prima di tutto mediante il ricorso a un'unica interfaccia che prescinde dalle caratteristiche tecniche dello spostamento da effettuare, dove i servizi sono offerti tramite un provider integrato all'interno del (eco)sistema di trasporto composto di infrastrutture, modi di trasporto e operatori diversi, con il ricorso a servizi di pagamento e informazione innovativi.

Il concetto e la filosofia MaaS rappresentano attualmente uno dei principali obiettivi da perseguire in ambito di modernizzazione del TPL nel contesto italiano, e probabilmente il più rilevante motore di sviluppo per le tecnologie e il mercato degli ITS. Le nuove tecnologie ITS sono, infatti, l'elemento guida del cambiamento di prospettiva alla base della filosofia MaaS, perché consentono di utilizzare le informazioni in tempo reale e creare un servizio di trasporto attrattivo ed efficiente, configurando tutte le caratteristiche di un**'innovazione dirompente**: oltre agli aspetti di grande innovazione tecnologica e di elevazione degli standard di servizio per gli utenti, infatti, comportano importanti cambiamenti di mercato e di modelli di business, con l'ingresso delle aziende di ITS quali nuovi attori nel settore della mobilità, assieme alle società di gestione dei dati e alle compagnie energetiche, e con una sempre più rapida evoluzione verso la separazione sempre più marcata tra proprietà dell'infrastruttura, proprietà degli altri beni strumentali (ad esempio gli autobus, treni) e fornitura di servizi accessori (ad esempio i fornitori di servizi informatici), con un considerevole aumento di valore di quest'ultime attività.

Infine si segnala una iniziativa denominata OpRa (*Operating raw data and statistics exchange*) di un gruppo di standardizzazione del Comitato Europeo di Normazione (CEN), per la definizione, formalizzazione e standardizzazione degli indicatori prestazionali del TPL a livello europeo.

I risultati del lavoro verranno formalizzati in un Technical Report che conterrà i Casi d'Uso di utilizzo degli indicatori prestazionali TPL, l'individuazione dei dati grezzi del TPL che devono essere raccolti e storicizzati al fine del calcolo degli indicatori stessi e la descrizione dello scenario TPL nei paesi europei coinvolti nel gruppo. I principali benefici che ci si aspetta dal lavoro di standardizzazione sono fondamentalmente i seguenti:

- Miglioramento del controllo del servizio TPL da parte della Pubblica Amministrazione (gestione contrattuale);
- Miglioramento delle diverse fasi di pianificazione del Servizio per l'ottimizzazione dei costi.

6 Evoluzioni nel settore dei piani urbani della mobilità sostenibile 2015, 2016

I Piani Urbani di Mobilità sono stati introdotti con l'art. 22 della legge 340/2000 come "progetti del sistema della mobilità" comprendenti un insieme organico di interventi da attuare nelle aree urbane per il governo della mobilità". Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha successivamente elaborato le relative linee guida, nelle quali ha rafforzato il principio della connessione tra la pianificazione della mobilità urbana e la politica del territorio nelle sue diverse componenti.

Nel mentre nel contesto europeo, l'Unione Europea ha indirizzato i contenuti e le modalità di redazione dei piani della mobilità verso due concetti guida: la sostenibilità e la concertazione degli interventi. L'UE ha, infatti, posto al centro delle sue politiche la mobilità urbana, quale componente di una complessiva strategia di gestione sostenibile delle città e definito principi e obiettivi di riferimento per esaminare e risolvere le problematiche della mobilità urbana, lasciando alle realtà locali l'individuazione delle soluzioni più idonee. Questo approccio alle tematiche della mobilità urbana, già prospettato nel Libro bianco sui trasporti (2001), è stato successivamente ripreso nel Libro verde: per una nuova cultura della mobilità urbana (2007), nel Piano d'azione sulla mobilità urbana (2009) e nel Libro bianco sui trasporti (2011).

Nel 2014 la Commissione Europea ha stilato le Linee Guida *"Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan"* (2014) per sviluppare e attuare piani urbani della mobilità sostenibile, ponendo l'accento sulla partecipazione dei cittadini e degli stakeholder e sulla condivisione dei contenuti e delle scelte nelle principali fasi decisionali. Nei contenuti propri di settore, il Piano nasce per affrontare le sfide poste dai trasporti e le criticità che interessano le aree urbane, *"promuovendo le diverse modalità di trasporto in modo bilanciato ed incoraggiando la scelta di quelle più sostenibili"*.

A più di 10 anni dall'emanazione delle prime linee guida, anche al fine di introdurre gli indirizzi comunitari più recenti, nonché per superare alcune delle criticità riscontrate negli anni nell'elaborazione dei PUM introducendo concetti innovativi quali la partecipazione, la valutazione e la misurazione degli effetti concreti dei piani stessi, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha creato un nuovo gruppo di lavoro a livello nazionale con decreto n.194 del 27 maggio 2016 della Direzione Generale per il TPL.

E' da rilevare inoltre che le mutate condizioni economiche del Paese e il nuovo scenario di riferimento nazionale, sia normativo che strategico, le questioni inerenti la qualità dell'aria e complessivamente dell'ambiente urbano nelle città (D. Lgs. n. 155/2010 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente"*) hanno posto la necessità di cambiare radicalmente l'approccio alla pianificazione della mobilità, rafforzando il concetto di sostenibilità. In altri termini risulta necessario assumere come criterio fondamentale per la definizione e la scelta degli interventi il principio della sostenibilità ambientale ed economica, sia in termini di costi di investimento che di gestione.

Formato da rappresentanti anche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Coordinamento delle Regioni per il settore Trasporti e per il settore Ambiente, dell'ANCI, della Regione Lombardia, del Comune di Parma, del Comune di Ravenna, dell'Enea, di Euromobility, di TTS Italia, di Confcommercio, dell'Istat, del Politecnico di Milano, dell'Università Federico II di Napoli, il gruppo di lavoro istituito ha quindi avuto come obiettivo la realizzazione delle linee guida nazionali per la redazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile.

Il gruppo prima ha lavorato ispirandosi alla legge 124/2015 (legge Madia[7]) sulla riforma della P.A. e con il successivo decreto attuativo[8] del novembre 2016, che prevedeva che *"entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto [...] definisce nuove linee guida per la redazione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, con specifico riferimento, per le città metropolitane, le province e i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti"*. Successivamente si è integrato con il D. Lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016, relativo all'attuazione della direttiva 2014/94/UE *"per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti"*, stabilisce che *"con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti [...] sono adottate le linee guida per la redazione dei piani urbani per la mobilità sostenibile"*.

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema.

Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) deve quindi avere come obiettivi principali il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane e periurbane, mediante sistemi di mobilità e trasporti sostenibili e di alta qualità anche sotto il profilo ambientale economico e sociale, ed il miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico.

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strettamente interrelato con la pianificazione urbanistica e ambientale. Esso, infatti, si propone di integrare e mettere a sistema le politiche e i Piani di settore esistenti (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, sicurezza, energia, ecc.), rispetto ai quali non costituisce un ulteriore livello di pianificazione dei trasporti ma, da un punto di vista gerarchico strategico-temporale, come piano sovraordinato ai piani di settore (es. PUT).

Indagare le caratteristiche della domanda di mobilità, stimarne l'entità, individuare le sue interazioni spaziali e temporali, i motivi dello spostamento e le modalità di soddisfacimento dell'offerta di trasporto rappresentano lo specifico compito degli strumenti di pianificazione chiamati a fornire indicazioni orientate a ricomporre l'equilibrio tra domanda e offerta di trasporto sulla base di scenari di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

La pianificazione della mobilità urbana è un'attività complessa e articolata. I pianificatori devono farsi carico di molte istanze, spesso tra esse in conflitto, che da un lato riguardano la sfera locale, ma dall'altro vanno ben oltre, nell'esigenza di allinearsi e contribuire alle politiche europee per la lotta al cambiamento climatico e per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

Promuovere la mobilità sostenibile significa infatti orientare la mobilità dei residenti e dei *city user* in modo che questi possano privilegiare gli spostamenti a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici ovvero utilizzare mezzi privati a basso impatto ambientale e creare le infrastrutture che consentano il miglior utilizzo delle stesse verso, attraverso e all'interno delle aree urbane e periurbane.

Altra caratteristica del PUMS è il suo aspetto dinamico. Sulla base degli obiettivi prefissati, si attiva un processo di monitoraggio biennale e di valutazione regolare dei risultati e, quindi, di revisione in corso d'opera delle misure adottate. Si tratta, dunque, di un piano–processo che non intende limitarsi

[7] Dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 25 novembre 2016.
[8] Il D. Lgs. attuativo recante *"Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale"* è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016 e poi immediatamente ritirato dal Governo, e dunque decaduto.

a fornire un elenco di interventi ritenuti necessari, ma che soprattutto definisce degli obiettivi misurabili, delle tipologie di azione e ne propone una programmazione.

Per questo motivo servono delle linee guida nazionali come strumento utile a disposizione delle Amministrazioni per pianificare in modo consapevole le azioni e gli interventi finalizzare alla diffusione della mobilità sostenibile.

Le nuove linee guida, oggetto delle attività di studio del gruppo di lavoro costituito, prevedono:

- procedure uniformi per l'approvazione dei PUMS con tempi certi;
- obiettivi minimi - e indicatori per la verifica del raggiungimento di detti obiettivi.

La definizione degli obiettivi del Piano e il monitoraggio del suo stato di attuazione devono basarsi su solide evidenze quantitative. Una chiara individuazione degli obiettivi consentirà di delineare le strategie e le azioni propedeutiche alla costruzione partecipata dello Scenario di Piano. A tal fine, si è soliti gerarchizzare gli obiettivi, distinguendo tra:

- Macro-obiettivi, da raggiugere entro la validità del PUMS (10 anni), che rispondono a interessi generali di efficacia ed efficienza del sistema di mobilità e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale;
- Obiettivi specifici, di livello gerarchico inferiore, funzionali al raggiungimento dei macro-obiettivi e specifici di ogni realtà urbana, sicché ciascun Ente può scegliere, per il proprio PUMS, quello più adatto alle proprie caratteristiche (salvo poi monitorarne il raggiungimento secondo gli indicatori previsti).

Al fine di poter perseguire gli obiettivi individuati dal PUMS, risulta necessario definire le strategie e le relative azioni, che costituiscono la base di partenza per la costruzione degli scenari alternativi.

Una strategia è costituita da una o più azioni da intraprendere per poter raggiungere uno o più obiettivi e dare quindi risposta a specifiche criticità evidenziate dall'analisi del quadro conoscitivo. In linea generale, possono essere individuate più strategie, trasversali rispetto ai diversi obiettivi perseguiti ed alle varie modalità di trasporto che, nel loro insieme, costituiscono la visione strategica del PUMS.

Un'azione costituisce una delle possibili attività da mettere in campo per contribuire all'attuazione concreta di una strategia. Un'azione si sostanzia in uno o più interventi di tipo materiale e/o immateriale, con caratterizzazione spazio-temporale ben definita. Per ognuna delle strategie sopra definite è possibile esercitare una o più azioni.

Nell'ambito della redazione del PUMS, devono essere definite le attività di monitoraggio obbligatorio da avviare a seguito dell'approvazione del PUMS. A tale scopo, si rende opportuna la costruzione di diversi set di indicatori, che consentano di valutare sia l'esecuzione dell'azione o dell'intervento (indicatori di realizzazione), sia il perseguimento degli obiettivi propri del PUMS (indicatori di risultato) legati all'efficacia ed all'efficienza del funzionamento dell'intervento.

Gli indicatori di risultato sono utilizzati soprattutto nella valutazione degli scenari alternativi, costruiti ipotizzando diverse combinazioni di azioni (anche solo sulla base di una loro diversa temporizzazione) che porta all'individuazione dello Scenario di Piano (SP), attraverso la valutazione comparativa con lo

Scenario di Riferimento[9] (SR) della sostenibilità economica, finanziaria e gestionale degli interventi proposti e dei benefici generati da tutte le strategie messe in campo dal PUMS.

Un PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità. Segue un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio e nel corso dello sviluppo e dell'implementazione dell'intero processo. La pianificazione partecipata è un requisito necessario perché cittadini e portatori di interesse possano fare proprio il PUMS e le politiche che promuove. Questa prassi favorisce l'accettazione ed il supporto da parte della popolazione, riduce i rischi per i decisori politici e facilita l'implementazione del piano.

Il percorso partecipato prende avvio con la costruzione del quadro conoscitivo, concorrendo all'individuazione delle criticità evidenziate da cittadini e stakeholder, e contribuisce alla successiva definizione degli obiettivi del PUMS. Il percorso partecipato sarà, inoltre, presente anche nella fase del monitoraggio con lo scopo di verificare il progressivo conseguimento degli obiettivi e di individuare eventuali problemi e criticità che ostacolano la regolare attuazione del Piano.

Il nuovo approccio alla pianificazione strategica della mobilità urbana del gruppo di lavoro assume come base di riferimento il documento "Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (Linee Guida ELTIS), approvato nel 2014 dalla Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti della Commissione Europea. Le caratteristiche di base di un PUMS secondo le linee guida Eltis sono infatti la Visione strategica di lungo periodo, il piano d' implementazione di un PUMS che prevede e comprende un piano di breve periodo della strategia, che include un cronoprogramma, un budget di previsione e una chiara allocazione delle risorse e delle responsabilità necessarie all'implementazione delle politiche e delle misure definite nel piano, un approccio partecipativo poiché un PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità , uno sviluppo equilibrato e integrato di tutte le modalità di trasporto, l' integrazione orizzontale e verticale tra enti con diversi livelli di competenza e che si occupano di settori e tematiche differenti, una valutazione della performance corrente e futura ed il monitoraggio regolare per valutare i progressi verso gli obiettivi regolarmente sulla base degli indicatori selezionati.

La bozza di decreto per l'approvazione delle Linee guida sarà infatti predisposta dal MIT in ottemperanza al decreto 257 del 16.12. 2016 GU. n. 10 del 13 gennaio 2017 che recepisce la direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta proponendo di individuare un numero limitato 4/ 5 indicatori comuni validi per ciascuna realtà comunale o di bacino, che saranno concordati in Conferenza unificata, in linea con gli obiettivi nazionali e/o comunitari. In tal modo si misurerà anche il raggiungimento dei macro obiettivi nazionali e/o comunitari attraverso il monitoraggio dei PUMS.

Per ognuno dei 4/5 indicatori si potranno poi successivamente concordare dei target da raggiungere in termini di miglioramento (ad esempio su base di incremento percentuale rispetto ad una base di partenza) in coerenza con gli obiettivi della politica nazionale e/o comunitaria. I dati degli indicatori potrebbero essere in parte raccolti dall'Osservatorio nazionale per le Politiche del TPL (almeno quelli relativi al miglioramento del trasporto pubblico locale) o comunque anche elaborati dall'Osservatorio stesso.

Tuttavia risulta indispensabile un adeguamento normativo che renda obbligatorio l'adozione di un PUMS per i comuni o aggregazioni di comuni con più di 100.000 abitanti e condizioni la concessione di contributi nazionali all'adozione di PUMS redatti secondo le linee guida nazionali.

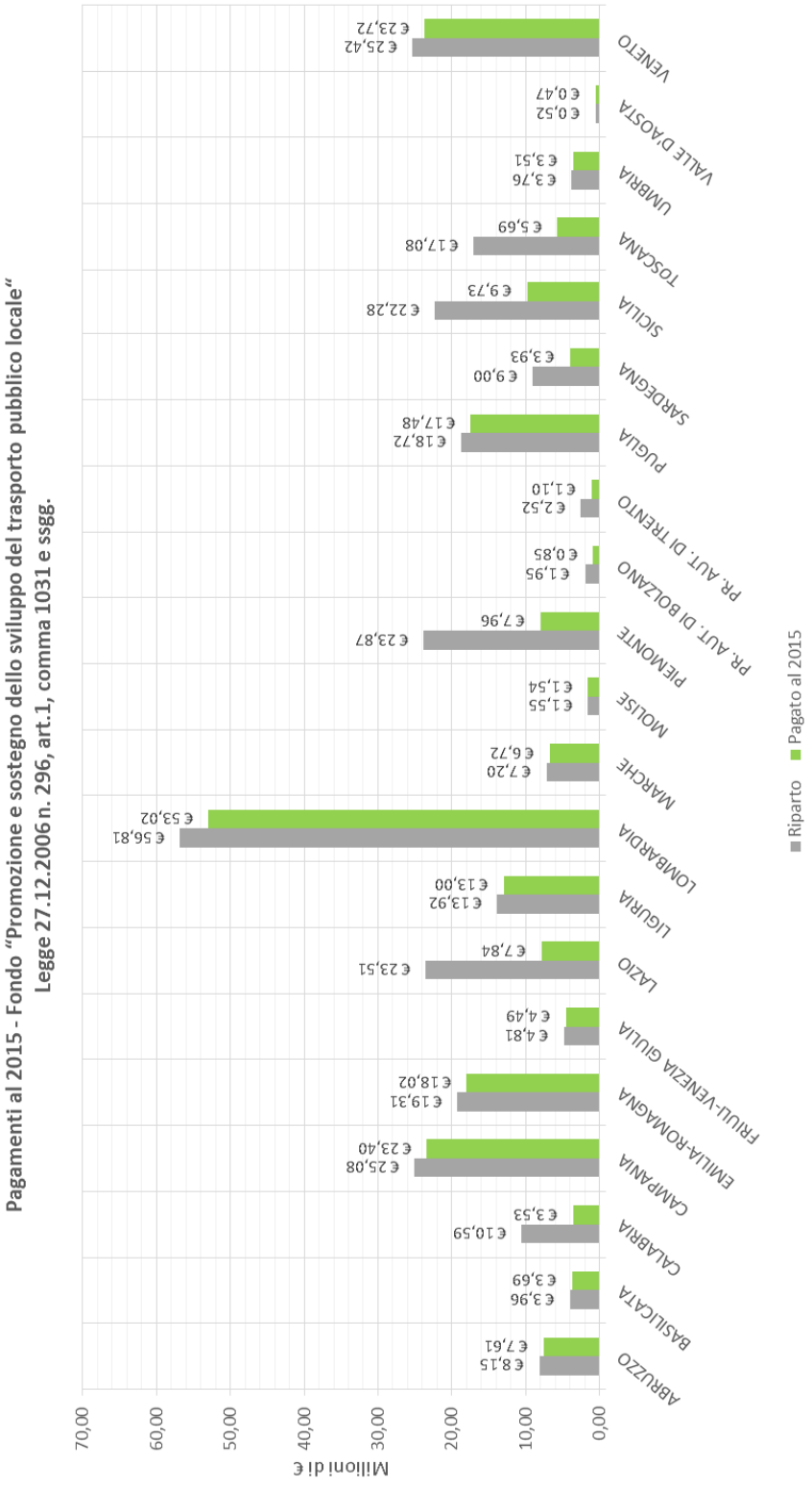
[9] Lo Scenario di Riferimento (SR) include tutti gli interventi in corso di realizzazione o già finanziati, che saranno completati entro l'orizzonte temporale considerato nel PUMS e che, indipendentemente dal soggetto attuatore, prevedano ricadute all'interno dell'area di Piano.

7 Rinnovo parchi autobus con risorse statali

Fondo "Promozione e sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale", Legge 27.12.2006 n. 296, art.1, comma 1031 e segg.:

Regione	Riparto	1a annualità	Pagato al 2015
ABRUZZO	€ 8.149.281,00	€ 2.716.427,00	€ 7.605.995,00
BASILICATA	€ 3.957.226,00	€ 1.319.075,33	€ 3.693.410,93
CALABRIA	€ 10.587.980,00	€ 3.529.326,67	€ 3.529.326,67
CAMPANIA	€ 25.075.121,00	€ 8.358.373,67	€ 23.403.446,27
EMILIA-ROMAGNA	€ 19.309.051,00	€ 6.436.350,33	€ 18.021.780,92
FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 4.808.588,00	€ 1.602.862,67	€ 4.488.015,47
LAZIO	€ 23.512.225,00	€ 7.837.408,33	€ 7.837.408,33
LIGURIA	€ 13.924.608,00	€ 4.641.536,00	€ 12.996.300,80
LOMBARDIA	€ 56.809.001,00	€ 18.936.333,33	€ 53.021.733,91
MARCHE	€ 7.201.911,00	€ 2.400.637,00	€ 6.721.783,00
MOLISE	€ 1.546.576,00	€ 515.525,33	€ 1.543.862,79
PIEMONTE	€ 23.872.348,00	€ 7.957.449,33	€ 7.957.449,33
PR. AUT. DI BOLZANO	€ 1.951.220,00	€ 650.406,67	€ 852.221,96
PR. AUT. DI TRENTO	€ 2.516.512,00	€ 838.837,33	€ 1.099.120,94
PUGLIA	€ 18.723.322,00	€ 6.241.107,33	€ 17.475.100,52
SARDEGNA	€ 8.999.876,00	€ 2.999.958,67	€ 3.930.818,64
SICILIA	€ 22.283.703,00	€ 7.427.901,00	€ 9.732.711,32
TOSCANA	€ 17.081.353,00	€ 5.693.784,33	€ 5.693.784,33
UMBRIA	€ 3.756.888,00	€ 1.252.296,00	€ 3.506.428,80
VALLE D'AOSTA	€ 517.266,00	€ 172.422,00	€ 465.353,58
VENETO	€ 25.415.945,00	€ 8.471.981,67	€ 23.721.548,67
Totale	**€ 300.000.001,00**	**€ 99.999.999,99**	**€ 217.297.602,18**

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



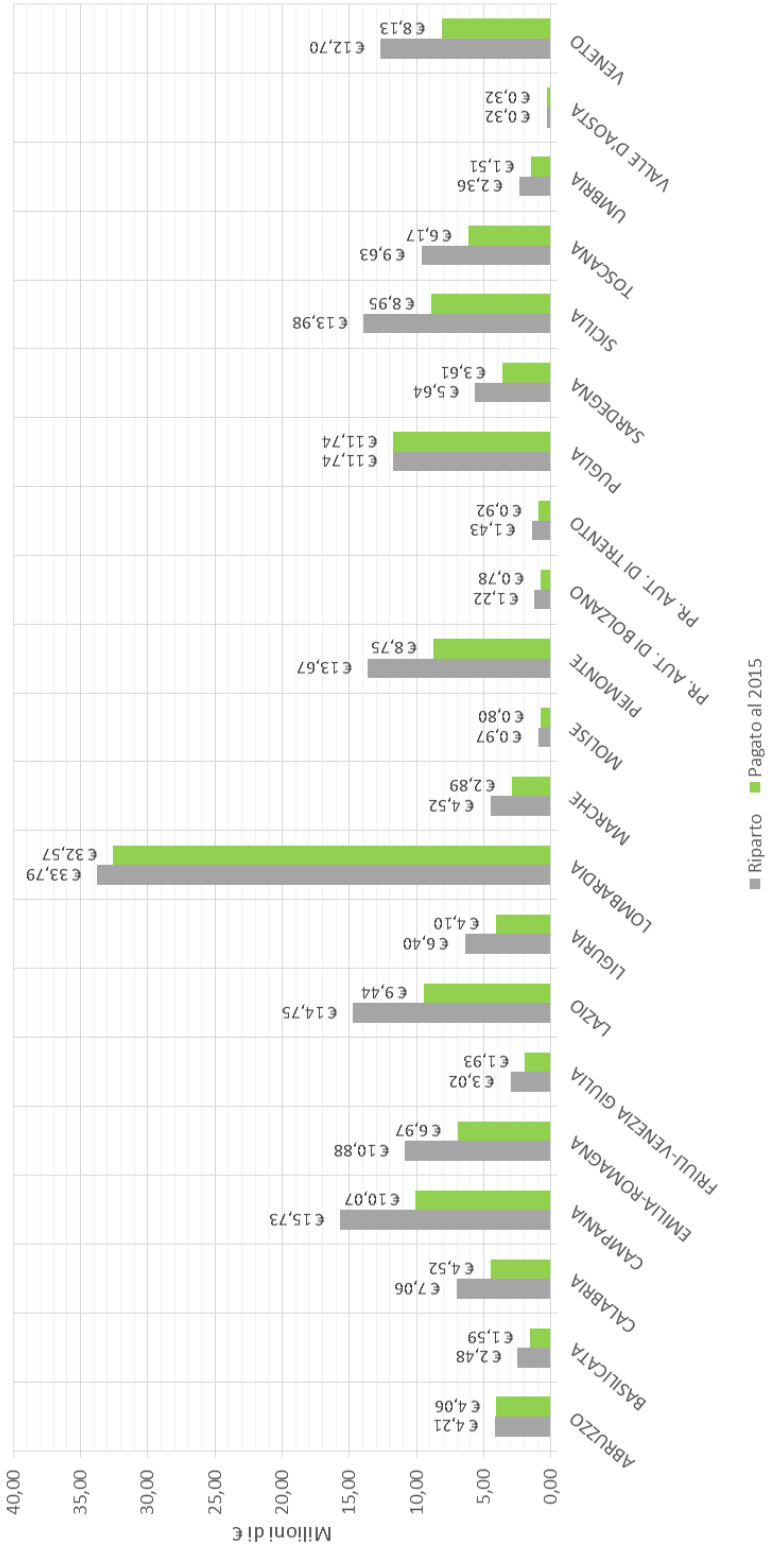
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Fondo "Promozione e sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale", Legge 06 agosto 2008 n. 133 art 63 comma 12:

Regione	Riparto	1a annualità	Pagato al 2015
ABRUZZO	€ 4.211.691,00	€ 2.696.436,73	€ 4.060.166,43
BASILICATA	€ 2.482.002,00	€ 1.589.043,77	€ 1.589.043,77
CALABRIA	€ 7.055.123,00	€ 4.516.877,61	€ 4.516.877,61
CAMPANIA	€ 15.727.305,00	€ 10.069.039,46	€ 10.069.039,46
EMILIA-ROMAGNA	€ 10.880.293,00	€ 6.965.853,31	€ 6.965.853,31
FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 3.015.983,00	€ 1.930.912,63	€ 1.930.912,63
LAZIO	€ 14.747.045,00	€ 9.441.450,91	€ 9.441.450,91
LIGURIA	€ 6.399.703,00	€ 4.097.260,28	€ 4.097.260,28
LOMBARDIA	€ 33.788.996,00	€ 21.632.614,99	€ 32.573.357,42
MARCHE	€ 4.517.093,00	€ 2.891.963,22	€ 2.891.963,22
MOLISE	€ 970.024,00	€ 621.035,20	€ 801.575,03
PIEMONTE	€ 13.670.967,00	€ 8.752.517,12	€ 8.752.517,12
PR. AUT. DI BOLZANO	€ 1.223.819,00	€ 783.521,51	€ 783.521,51
PR. AUT. DI TRENTO	€ 1.431.026,00	€ 916.180,95	€ 916.180,95
PUGLIA	€ 11.743.409,00	€ 7.518.443,16	€ 11.743.409,00
SARDEGNA	€ 5.644.790,00	€ 3.613.944,87	€ 3.613.944,87
SICILIA	€ 13.976.507,00	€ 8.948.131,96	€ 8.948.131,96
TOSCANA	€ 9.633.051,00	€ 6.167.335,77	€ 6.167.335,77
UMBRIA	€ 2.356.349,00	€ 1.508.597,38	€ 1.508.597,38
VALLE D'AOSTA	€ 324.433,00	€ 207.710,65	€ 317.386,22
VENETO	€ 12.700.391,00	€ 8.131.128,52	€ 8.131.128,52
Totale	**€ 176.500.000,00**	**€ 113.000.000,00**	**€ 129.819.653,37**

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Pagamenti al 2015 - Fondo "Promozione e sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale"
Legge 06 agosto 2008 n. 133 art 63 comma 12



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Fondo per il rinnovo autobus per il Trasporto Pubblico Locale, Legge 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 83 e Legge 23.12.2014 n. 190 art. 1, comma 223 e 224:

Regione	Riparto	% Riparto	Assegnazione	Cofinanziamenti	% Cofinanziamenti
ABRUZZO	€ 15.243.438,81	2,44%	€ 6.144.482,95	€ 2.048.160,98	25,00%
BASILICATA	€ 12.657.548,81	2,03%	€ 5.102.135,67	€ 5.435.112,72	51,58%
CALABRIA	€ 19.855.751,86	3,18%	€ 8.003.661,79	€ 2.667.887,26	25,00%
CAMPANIA	€ 48.127.623,12	7,70%	€ 19.399.780,03	€ 18.490.415,34	48,80%
EMILIA-ROMAGNA	€ 47.905.387,21	7,66%	€ 13.115.869,52	€ 13.115.869,52	50,00%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	€ 23.905.058,88	3,82%	€ 23.905.058,88	€ 40.703.208,37	63,00%
LAZIO	€ 75.603.500,71	12,10%	€ 0,00	€ 0,00	25,00%
LIGURIA	€ 30.738.429,94	4,92%	€ 8.415.780,77	€ 8.415.780,77	50,00%
LOMBARDIA	€ 78.793.514,11	12,61%	€ 21.572.635,36	€ 21.572.635,36	50,00%
MARCHE	€ 18.256.183,44	2,92%	€ 4.998.304,66	€ 2.142.130,57	30,00%
MOLISE	€ 4.654.371,68	0,74%	€ 1.876.132,27	€ 469.033,07	20,00%
PIEMONTE	€ 43.550.835,03	6,97%	€ 11.923.649,99	€ 5.110.135,71	30,00%
PR. AUT. DI BOLZANO					
PR. AUT. DI TRENTO					
PUGLIA	€ 26.799.465,04	4,29%	€ 20.337.343,61	€ 8.716.004,40	30,00%
SARDEGNA	€ 17.125.630,90	2,74%	€ 17.125.630,90	€ 522.563,02	2,96%
SICILIA	€ 42.546.007,50	6,81%	€ 42.546.007,50	€ 10.649.265,68	20,02%
TOSCANA	€ 43.775.374,88	7,00%	€ 0,00	€ 0,00	45,00%
UMBRIA	€ 19.409.172,61	3,11%	€ 5.313.978,04	€ 7.970.967,06	60,00%
VALLE D'AOSTA	€ 3.198.333,80	0,51%	€ 3.198.333,80	€ 0,00	0,00%
VENETO	€ 52.854.371,67	8,46%	€ 14.470.836,85	€ 9.647.224,57	40,00%
Totale	**€ 625.000.000,00**	**100%**	**€ 227.449.622,59**	**€ 157.676.394,40**	

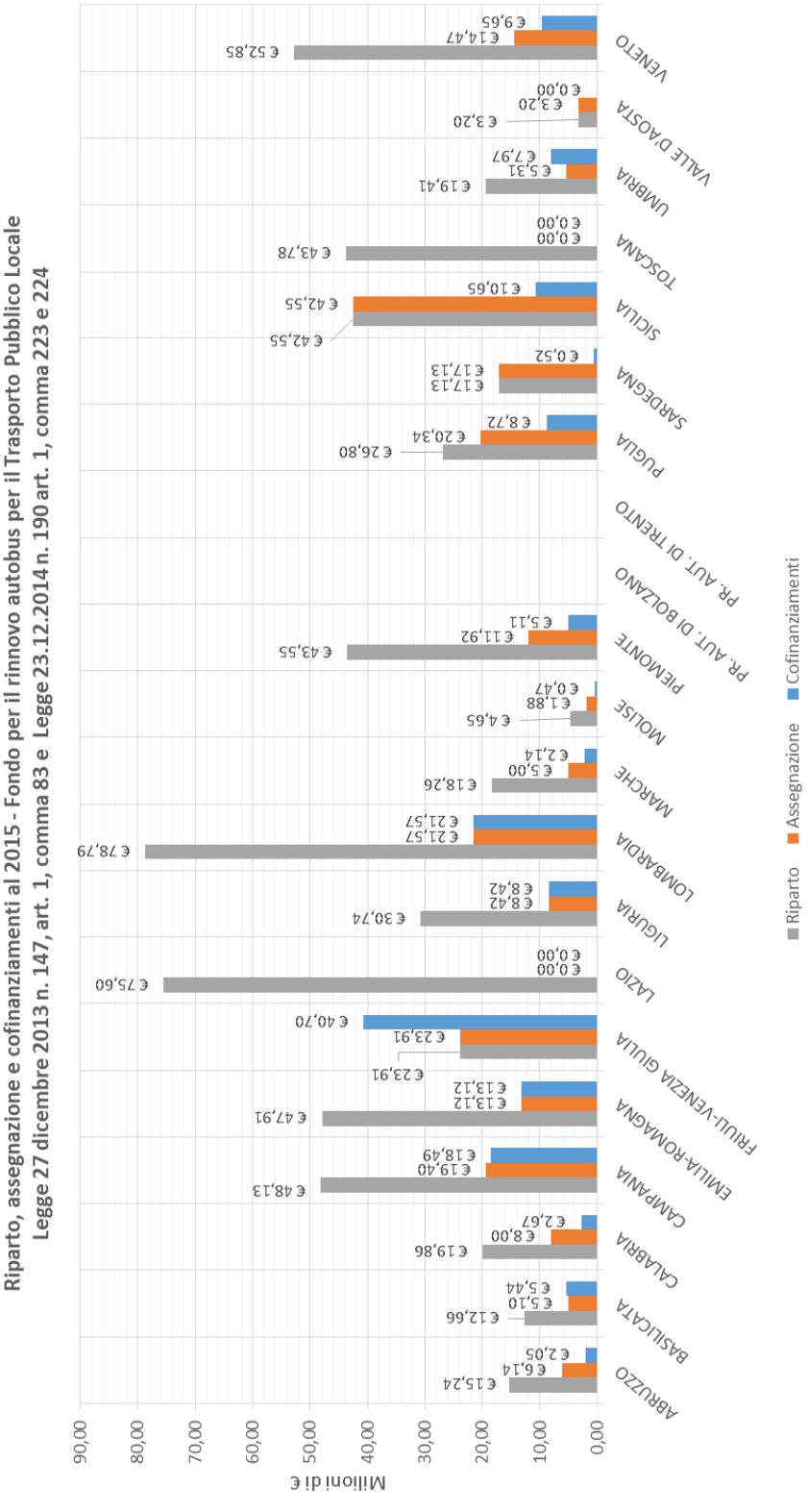

Riparto, assegnazione e cofinanziamenti al 2015 - Fondo per il rinnovo autobus per il Trasporto Pubblico Locale
Legge 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 83 e Legge 23.12.2014 n. 190 art. 1, comma 223 e 224
Milioni di €
90,00
80,00
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
Riparto
Assegnazione
Cofinanziamenti
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA-ROMAGNA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PIEMONTE
PR. AUT. DI BOLZANO
PR. AUT. DI TRENTO
PUGLIA
SARDEGNA
SICILIA
TOSCANA
UMBRIA
VALLE D'AOSTA
VENETO

Tabella riepilogativa relativa al Fondo "Promozione e sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale"e al Fondo per il rinnovo autobus per il Trasporto Pubblico Locale:

Regione	Legge	Riparto	% Riparto	Assegnazione	Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	% Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	Erogato al 2015	Da erogare
ABRUZZO	L. 296/2006	€ 8.149.281	2,72%	-	€ 2.716.427	25%	€ 7.605.995	€ 543.286
	L. 133/2008	€ 4.211.691	2,39%	-	€ 1.403.897	25%	€ 4.060.166	€ 151.525
	L. 147/2013, L. 190/2014	€ 15.243.439	2,44%	€ 6.144.483	€ 2.048.161	25%	€ 6.144.483	€ 9.098.956
BASILICATA	L. 296/2007	€ 3.957.226	1,32%	-	€ 1.319.075	25%	€ 3.693.411	€ 263.815
	L. 133/2009	€ 2.482.002	1,41%	-	€ 827.334	25%	€ 1.589.044	€ 892.958
	L. 147/2013, L. 190/2015	€ 12.657.549	2,03%	€ 5.102.136	€ 5.435.113	52%	€ 5.102.136	€ 7.555.413
CALABRIA	L. 296/2008	€ 10.587.980	3,53%	-	€ 3.529.327	25%	€ 3.529.327	€ 7.058.653
	L. 133/2010	€ 7.055.123	4,00%	-	€ 2.351.708	25%	€ 4.516.878	€ 2.538.245
	L. 147/2013, L. 190/2016	€ 19.855.752	3,18%	€ 8.003.662	€ 2.667.887	25%	€ 8.003.662	€ 11.852.090
CAMPANIA	L. 296/2009	€ 25.075.121	8,36%	-	€ 8.358.374	25%	€ 23.403.446	€ 1.671.675
	L. 133/2011	€ 15.727.305	8,91%	-	€ 5.242.435	25%	€ 10.069.039	€ 5.658.266
	L. 147/2013, L. 190/2017	€ 48.127.623	7,70%	€ 19.399.780	€ 18.490.415	49%	€ 19.399.780	€ 28.727.843
EMILIA-ROMAGNA	L. 296/2010	€ 19.309.051	6,44%	-	€ 6.436.350	25%	€ 18.021.781	€ 1.287.270
	L. 133/2012	€ 10.880.293	6,16%	-	€ 3.626.764	25%	€ 6.965.853	€ 3.914.440
	L. 147/2013, L. 190/2018	€ 47.905.387	7,66%	€ 13.115.870	€ 13.115.870	50%	€ 13.115.870	€ 34.789.518
FRIULI-VENEZIA GIULIA	L. 296/2011	€ 4.808.588	1,60%	-	€ 1.602.863	25%	€ 4.488.015	€ 320.573
	L. 133/2013	€ 3.015.983	1,71%	-	€ 1.005.328	25%	€ 1.930.913	€ 1.085.070

Regione	Legge	Riparto	% Riparto	Assegnazione	Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	% Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	Erogato al 2015	Da erogare
	L. 147/2013, L. 190/2019	€ 23.905.059	3,82%	€ 23.905.059	€ 40.703.208	63%	€ 23.905.059	€ 0
LAZIO	L. 296/2012	€ 23.512.225	7,84%	-	€ 7.837.408	25%	€ 7.837.408	€ 15.674.817
	L. 133/2014	€ 14.747.045	8,36%	-	€ 4.915.682	25%	€ 9.441.451	€ 5.305.594
	L. 147/2013, L. 190/2020	€ 75.603.501	12,10%	€ 0	€ 0	25%	€ 0	€ 75.603.501
LIGURIA	L. 296/2013	€ 13.924.608	4,64%	-	€ 4.641.536	25%	€ 12.996.301	€ 928.307
	L. 133/2015	€ 6.399.703	3,63%	-	€ 2.133.234	25%	€ 4.097.260	€ 2.302.443
	L. 147/2013, L. 190/2021	€ 30.738.430	4,92%	€ 8.415.781	€ 8.415.781	50%	€ 8.415.781	€ 22.322.649
LOMBARDIA	L. 296/2014	€ 56.809.001	18,94%	-	€ 18.936.334	25%	€ 53.021.734	€ 3.787.267
	L. 133/2016	€ 33.788.996	19,14%	-	€ 11.262.999	25%	€ 32.573.357	€ 1.215.639
	L. 147/2013, L. 190/2022	€ 78.793.514	12,61%	€ 21.572.635	€ 21.572.635	50%	€ 21.572.635	€ 57.220.879
MARCHE	L. 296/2015	€ 7.201.911	2,40%	-	€ 2.400.637	25%	€ 6.721.783	€ 480.128
	L. 133/2017	€ 4.517.093	2,56%	-	€ 1.505.698	25%	€ 2.891.963	€ 1.625.130
	L. 147/2013, L. 190/2023	€ 18.256.183	2,92%	€ 4.998.305	€ 2.142.131	30%	€ 4.998.305	€ 13.257.879
MOLISE	L. 296/2016	€ 1.546.576	0,52%	-	€ 515.525	25%	€ 1.543.863	€ 2.713
	L. 133/2018	€ 970.024	0,55%	-	€ 323.341	25%	€ 801.575	€ 168.449
	L. 147/2013, L. 190/2024	€ 4.654.372	0,74%	€ 1.876.132	€ 469.033	20%	€ 1.876.132	€ 2.778.239
PIEMONTE	L. 296/2017	€ 23.872.348	7,96%	-	€ 7.957.449	25%	€ 7.957.449	€ 15.914.899
	L. 133/2019	€ 13.670.967	7,75%	-	€ 4.556.989	25%	€ 8.752.517	€ 4.918.450
	L. 147/2013, L. 190/2025	€ 43.550.835	6,97%	€ 11.923.650	€ 5.110.136	30%	€ 11.923.650	€ 31.627.185
PR. AUT. DI BOLZANO	L. 296/2018	€ 1.951.220	0,65%	-	€ 650.407	25%	€ 852.222	€ 1.098.998

Regione	Legge	Riparto	% Riparto	Assegnazione	Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	% Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	Erogato al 2015	Da erogare
	L. 133/2020	€ 1.223.819	0,69%	-	€ 407.940	25%	€ 783.522	€ 440.297
	L. 147/2013, L. 190/2026	€ -	-	-	-	-	-	-
PR. AUT. DI TRENTO	L. 296/2019	€ 2.516.512	0,84%	-	€ 838.837	25%	€ 1.099.121	€ 1.417.391
	L. 133/2021	€ 1.431.026	0,81%	-	€ 477.009	25%	€ 916.181	€ 514.845
	L. 147/2013, L. 190/2027	€ -	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	L. 296/2020	€ 18.723.322	6,24%	-	€ 6.241.107	25%	€ 17.475.101	€ 1.248.221
	L. 133/2022	€ 11.743.409	6,65%	-	€ 3.914.470	25%	€ 11.743.409	€ -
	L. 147/2013, L. 190/2028	€ 26.799.465	4,29%	€ 20.337.344	€ 8.716.004	30%	€ 20.337.344	€ 6.462.121
SARDEGNA	L. 296/2021	€ 8.999.876	3,00%	-	€ 2.999.959	25%	€ 3.930.819	€ 5.069.057
	L. 133/2023	€ 5.644.790	3,20%	-	€ 1.881.597	25%	€ 3.613.945	€ 2.030.845
	L. 147/2013, L. 190/2029	€ 17.125.631	2,74%	€ 17.125.631	€ 522.563	3%	€ 17.125.631	€ -
SICILIA	L. 296/2022	€ 22.283.703	7,43%	-	€ 7.427.901	25%	€ 9.732.711	€ 12.550.992
	L. 133/2024	€ 13.976.507	7,92%	-	€ 4.658.836	25%	€ 8.948.132	€ 5.028.375
	L. 147/2013, L. 190/2030	€ 42.546.007	6,81%	€ 42.546.007	€ 10.649.266	20%	€ 42.546.007	€ -
TOSCANA	L. 296/2023	€ 17.081.353	5,69%	-	€ 5.693.784	25%	€ 5.693.784	€ 11.387.569
	L. 133/2025	€ 9.633.051	5,46%	-	€ 3.211.017	25%	€ 6.167.336	€ 3.465.715
	L. 147/2013, L. 190/2031	€ 43.775.375	7,00%	€ 0	€ 0	45%	€ 0	€ 43.775.375
UMBRIA	L. 296/2024	€ 3.756.888	1,25%	-	€ 1.252.296	25%	€ 3.506.429	€ 250.459
	L. 133/2026	€ 2.356.349	1,34%	-	€ 785.450	25%	€ 1.508.597	€ 847.752
	L. 147/2013, L. 190/2032	€ 19.409.173	3,11%	€ 5.313.978	€ 7.970.967	60%	€ 5.313.978	€ 14.095.195

Regione	Legge	Riparto	% Riparto	Assegnazione	Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	% Cofinanziamenti *(minimo da assicurare)*	Erogato al 2015	Da erogare
VALLE D'AOSTA	L. 296/2025	€ 517.266	0,17%	-	€ 172.422	25%	€ 465.354	€ 51.912
	L. 133/2027	€ 324.433	0,18%	-	€ 108.144	25%	€ 317.386	€ 7.047
	L. 147/2013, L. 190/2033	€ 3.198.334	0,51%	€ 3.198.334	€ -	0%	€ 3.198.334	€ -
VENETO	L. 296/2026	€ 25.415.945	8,47%	-	€ 8.471.982	25%	€ 23.721.549	€ 1.694.396
	L. 133/2028	€ 12.700.391	7,20%	-	€ 4.233.464	25%	€ 8.131.129	€ 4.569.262
	L. 147/2013, L. 190/2034	€ 52.854.372	8,46%	€ 14.470.837	€ 9.647.225	40%	€ 14.470.837	€ 38.383.535

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Allegato 1 - D.P.C.M. 11 marzo 2013

vità di direttore di parco istituito presso il Ministero dell'ambiente, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. Il presidente del parco provvede a stipulare con il direttore nominato un apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni.

12. Gli organi dell'Ente parco durano in carica cinque anni.

12-*bis*. Ai Presidenti, ai vice presidenti e agli altri componenti dei Consigli direttivi nonché ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti degli Enti parco, ivi compresi quelli di cui al comma 1 dell'articolo 35, spetta un'indennità di carica articolata in un compenso annuo fisso e in gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, nell'ammontare fissato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, secondo quanto disposto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 37 del 14 febbraio 2001, e con la procedura indicata nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4993/IV.1.1.3 del 29 maggio 2001.

13. Agli Enti parco si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70; essi si intendono inseriti nella tabella IV allegata alla medesima legge.

14. La pianta organica di ogni Ente parco è commisurata alle risorse finalizzate alle spese per il personale ad esso assegnate. Per le finalità di cui alla presente legge è consentito l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato ed indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale.

15. Il Consiglio direttivo può nominare appositi comitati di consulenza o avvalersi di consulenti per problemi specifici nei settori di attività dell'Ente parco.".

Note all'art. 2:

— L'articolo 35, comma 1, della citata legge n. 394 del 1991 è riportato nelle note alle premesse.

— L'articolo 4 della citata legge n. 10 del 1994 è riportato nelle note alle premesse.

Note all'art. 3:

— Si riporta il testo dell' articolo 7, comma 1, del citato decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 ottobre 2001, come modificato dal presente regolamento:

"Art. 7. Consiglio direttivo del consorzio del Parco.

1. *Il consiglio direttivo del consorzio del Parco oltre al Presidente, è composto da otto componenti di cui quattro in rappresentanza dei Ministeri dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello sviluppo economico, dell'istruzione. dell'università e della ricerca e per i beni culturali, due in rappresentanza della regione autonoma della Sardegna e due degli enti locali interessati, designati dalla Comunità del parco.* I presidenti ed i componenti del consiglio direttivo sono scelti tra persone di comprovata esperienza professionale e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per i beni e le attività culturali, d'intesa con il presidente della regione Sardegna.".

Note all'art. 4:

— Il testo dell'articolo 9, comma 5, della citata legge n. 394 del 1991, come modificato dal presente regolamento, è riportato nelle note all'articolo 1.

13G00113

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2013.

Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo n. 422/97 del 19 novembre 1997 con il quale sono stati conferiti alle regioni le funzioni ed i compiti in materia di Trasporto pubblico locale, anche ferroviario a norma dell'art. 4, comma 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo n. 400/97 del 20 settembre 1999 modificativo ed integrativo del decreto legislativo n. 422/97 del 19 novembre 1997;

Visto l'art. 1, comma 300 della Legge 244/07 con il quale è stato istituito l'Osservatorio per il trasporto pubblico locale;

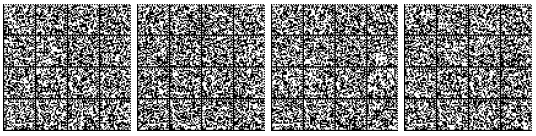
Visto l'art. 21 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale a decorrere dall'anno 2011 e' stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, con dotazione di 400 milioni di euro annui, il cui utilizzo è escluso dai vincoli del Patto di stabilità;

Visto l'art. 30, comma 3 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale è stato disposto l'incremento di 800 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2012, del fondo di cui all'art. 21 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98;

Visto l'art. 16-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il quale prevede che i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi, ai sensi dell'art. 8 della legge 28 agosto 1997, n. 281, d'intesa con la Conferenza unificata entro il 31 gennaio 2013;

Visto l'art. 3, comma 12 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto l'art. 16-*bis* del citato decreto-legge n. 95/2012 secondo il quale i criteri di cui al comma 3 del medesimo articolo sono, in particolare, finalizzati ad incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare ed efficientare la



programmazione e la gestione dei servizi relativi al trasporto pubblico locale, anche ferroviario, mediante:

a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;

b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;

c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;

e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica;

Visto il comma 9 del richiamato art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 per effetto del quale «la regione non può avere completo accesso al fondo di cui al comma 1 se non assicura l'equilibrio economico della gestione e l'appropriatezza della gestione stessa, secondo i criteri stabiliti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 3» dello stesso articolo.

Considerato il ruolo fondamentale svolto dall'Osservatorio istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 quale organismo tecnico di raccordo fra lo Stato centrale e gli enti territoriali ai fini del monitoraggio dei dati del settore.

Considerata, altresì, la necessità di definire, d'intesa con le Regioni, percentuali di ripartizione iniziali delle risorse stanziate sul fondo che consentano un progressivo e strutturale efficientamento del settore evitando, nell'immediato, criticità che possano incidere gravemente sulla regolarità e continuità dei servizi pubblici esercitati all'atto dell'entrata in vigore del presente D.P.C.M.;

Valutato pertanto opportuno prevedere modalità che diano per un triennio certezza alle Regioni su una quota parte del fondo, pari al 90% dello stesso, da ripartire sulla base delle percentuali definite d'intesa con le Regioni stesse, subordinando la ripartizione della quota residua al raggiungimento annuale degli obiettivi fissati;

Acquisito il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 16-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni con legge 7 Agosto 2012 n. 135, come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la proposta formulata con nota 5 febbraio 2012 alla segreteria della Conferenza unificata per acquisirne l'intesa diramata a tutte le amministrazioni interessate con nota CSR 855 P-4.23.2.13 del 5 febbraio 2013;

Vista il nuovo schema di D.P.C.M. contenente le modifiche discusse in sede tecnica nell'ambito della apposita riunione indetta dalla segreteria della Conferenza Unificata, diramato con nota CSR 902 P-4.23.2.13 del 6 febbraio 2013;

Vista l'intesa della Conferenza unificata (Rep. Atti n. 24/CU del 7 febbraio 2013) sancita nella seduta del 7 febbraio 2013 che prevede alcune modifiche, concordate in sede di conferenza, allo schema di D.P.C.M. diramato con la citata nota 6 febbraio 2013;

Decreta:

Art. 1.

Valutazione degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione della programmazione e gestione del complesso dei servizi di TPL anche ferroviario

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto *a)* del richiamato art. 16-*bis*, finalizzato a conseguire "un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico" e del punto *c)* finalizzato a conseguire "la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata" è verificato attraverso l'incremento annuale del "load factor" calcolato su base regionale nella misura che sarà determinata in sede di revisione triennale del presente D.P.C.M. ai sensi del successivo art. 4.

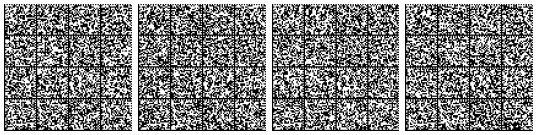
Nel primo triennio di applicazione l'obiettivo è verificato attraverso l'incremento del 2,5% del numero dei passeggeri trasportati su base regionale, determinato anche attraverso la valutazione del numero dei titoli di viaggio.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto *b)* del richiamato art. 16-*bis*, finalizzato a conseguire "il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi" è verificato attraverso l'incremento, su base annua, rispetto all'anno precedente, del rapporto calcolato su base regionale tra ricavi da traffico e la somma dei ricavi da traffico e dei corrispettivi di servizio al netto della quota relativa all'infrastruttura di almeno lo 0,03 per rapporti di partenza inferiori o uguali allo 0,20 ovvero 0,02 per rapporti di partenza superiori allo 0,20 fino alla concorrenza del rapporto dello 0,35, ovvero attraverso il mantenimento o l'incremento del medesimo rapporto per rapporti superiori. Tali valori saranno rideterminati in sede di revisione triennale del presente DPCM ai sensi del successivo art. 4.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto *d)* del richiamato art. 16-*bis*, finalizzato a conseguire "la definizione di livelli occupazionali appropriati" è verificato attraverso il mantenimento o l'incremento dei livelli occupazionali di settore, ovvero, se necessario, mediante la riduzione degli stessi attuata con il blocco del turn over per le figure professionali non necessarie a garantire l'erogazione del servizio e/o con processi di mobilità del personale verso aziende dello stesso o di altri settori ovvero di altre misure equivalenti che potranno essere successivamente definite.

Il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto *e)* del richiamato art. 16-*bis*, finalizzato a conseguire "la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica" è verificato attraverso la trasmissione all'Osservatorio per il trasporto pubblico locale e alle regioni dei dati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche ai fini delle verifiche di cui ai punti precedenti.

Alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi, relativi all'intero complesso dei servizi TPL anche ferroviari, provvede il Ministero delle



infrastrutture e dei trasporti con le modalità di cui al successivo art. 5.

Gli obiettivi di cui ai punti precedenti si considerano raggiunti anche mediando il risultato annuale con i risultati del biennio precedente.

Art. 2.

Ripartizione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, da emanare, sentita la Conferenza Unificata, sono ripartire entro il 30 giugno di ciascun anno le risorse stanziate sul Fondo.

La ripartizione delle risorse di cui al comma precedente è effettuata per il 90 % sulla base delle percentuali riportate sulla Tabella 1 e per il residuo 10% sulla base di quanto previsto al successivo art. 3.

A decorrere dall'anno 2015 la percentuale da ripartire sulla base di quanto previsto al successivo Articolo 3 è incrementata biennalmente di due punti percentuali, con conseguente riduzione della quota inizialmente prevista nella misura del 90 % del fondo.

A titolo di anticipazione il 60% delle risorse stanziate sul Fondo è ripartito ed erogato alle regioni sulla base delle percentuali di cui alla Tabella 1 e con le modalità indicate al comma 6 dell'art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

Il residuo 40% delle risorse stanziate sul fondo, al netto delle eventuali riduzioni conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, è erogato su base mensile a decorrere dal mese di agosto di ciascun anno.

Con le medesime modalità le regioni provvedono ai corrispondenti trasferimenti agli enti locali.

Art. 3.

Riparto quota risorse subordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1

La quota del 10% delle risorse stanziate sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario è attribuita a ciascuna regione prendendo a riferimento la percentuale di cui alla Tabella 1.

Qualora la regione raggiunga tutti gli obiettivi indicati all'art. 1, la quota di cui al comma precedente è assegnata integralmente.

Nel caso in cui gli obiettivi di cui all'art. 1 sono raggiunti parzialmente, alla regione è assegnata parte della quota di cui al comma 1, con le percentuali di seguito riportate:

a) 30 % per un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico e per la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

b) 60 % per il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;

c) 10 % per la definizione di livelli occupazionali appropriati;

Alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi si provvede ai sensi del successivo art. 5.

Qualora la regione non trasmetta all'osservatorio per il trasporto pubblico locale i dati richiesti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini delle verifiche di cui all'art. 1, la quota di cui al comma 1 non viene assegnata.

Per l'anno 2013 ai sensi di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 16-*bis* del decreto-legge 95/12 gli obiettivi di cui al comma precedente si considerano soddisfatti mediante l'adozione del piano di riprogrammazione di cui al comma 4 del medesimo art. 16-*bis* entro quattro mesi dall'emanazione del presente D.P.C.M.. A tal fine, le Regioni trasmettono al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'Osservatorio per le politiche del TPL entro 130 giorni dalla data di emanazione del presente D.P.C.M. copia dei provvedimenti adottati ed i dati istruttori da cui risulta eseguito la riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale.

Art. 4.

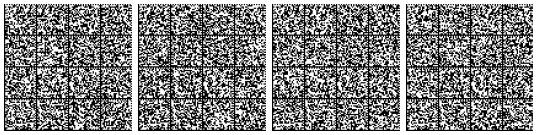
Adempimenti successivi

Con D.P.C.M. emanato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi, ai sensi dell'art. 8 della legge 28 agosto 1997, n. 281, d'intesa con la Conferenza Unificata le percentuali di ripartizione di cui alla Tabella I sono rideterminate con cadenza triennale a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto sulla base dei dati trasportistici ed economici acquisiti ed elaborati dall'Osservatorio per il TPL.

In fase di prima applicazione, le percentuali della Tabella I, per i soli anni 2014 e 2015, sono adeguate annualmente entro il 31 dicembre dell'anno precedente su proposta della Conferenza delle regioni e Province autonome previa intesa in sede di Conferenza unificata.

Le risorse del fondo che, a seguito delle verifiche di cui all'art. 1 non possono essere ripartite ai sensi del precedente art. 3, sono destinate ad investimenti diretti a migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi di TPL e ferroviari regionali, ovvero ad ammortizzatori sociali per i lavoratori del settore.

A tal fine, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata si provvede al riparto, con cadenza biennale, di tali risorse tra le regioni, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascuna regione, nel medesimo biennio.



Art. 5.

Monitoraggio e verifiche a regime

Alla verifica del soddisfacimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli provvede il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avvalendosi dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale istituito ai sensi dell'art. 1, comma 300 della legge 244/2007.

A tal fine le regioni, entro il 15 giugno di ciascun anno, a partire dall'anno 2014, trasmettono al Ministero delle Infrastrutture ed all'Osservatorio i risultati della attività di riprogrammazione dei servizi effettuata nell'anno precedente sull'intero comparto del TPL e del servizio ferroviario regionale al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

Lo 0,025% delle quote spettanti alle regioni a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri per il trasporto pubblico locale, ai sensi degli articoli 2 e 3 è accantonato annualmente per essere destinato alla creazione della banca dati ed al sistema informativo pubblico nelle diverse istanze centrali e periferiche regionali necessari al funzionamento dell'Osservatorio di cui al comma 1.

Art. 6.

Aggiornamento

Laddove se ne ravvisi l'esigenza, i contenuti del presente D.P.C.M. sono aggiornati con le medesime procedure previste al comma 3 del richiamato art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i.

Roma, 11 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio dei ministri
MONTI

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
PASSERA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
GRILLI

Registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 2013
Presidenza del Consiglio dei ministri, registro n. 4, foglio n. 335

Tabella 1
Percentuali di riparto base

Regione	
Abruzzo	2,69 %
Basilicata	1,55 %
Calabria	4,31 %
Campania	11,11 %
Emilia Romagna	7,35 %
Lazio	11,68 %
Liguria	4,09 %
Lombardia	17,30 %
Marche	2,18 %
Molise	0,71 %
Piemonte	9,84 %
Puglia	8,10 %
Toscana	8,81 %
Umbria	2,03 %
Veneto	8,24 %
Totale	100,00 %

13A05483

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 marzo 2013.

Autorizzazione ad assumere, a trattenere e riammettere in servizio unità di personale per le esigenze del Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, ai sensi dell'articolo 3, comma 102, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 9, comma 31, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005) ed in particolare l'art. 1, comma 47, che disciplina la mobilità tra amministrazioni in regime di limitazione alle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007);

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008);

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010);

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011);

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Allegato 2 - D.P.C.M. del 7 dicembre 2015

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 dicembre 2015.

Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il comma 300 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce, presso il Ministero dei trasporti, l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale;

Visto l'art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che, al comma 1, istituisce a decorrere dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;

Visto il comma 3 del predetto art. 16-*bis* che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare previa intesa in sede di Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, entro il 31 gennaio 2013, sono definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo di cui al comma 1;

Vista l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 7 febbraio 2013, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al predetto comma 3 dell'art. 16-*bis*, a tale fine proposto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 26 giugno 2013, n. 148, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo di cui al comma 1 del predetto art. 16-*bis*;

Visto il comma 5 dell'art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, sentita la Conferenza unificata, entro il 30 giugno di ciascun anno, sono ripartite le risorse del Fondo di cui al comma 1, previo espletamento delle verifiche effettuate sugli effetti prodotti dal piano di riprogrammazione dei servizi predisposto dalle regioni a statuto ordinario nell'anno precedente;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, che stabilisce i criteri di riparto della quota del 10 per cento delle risorse, subordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che in sede di Conferenza unificata, in data 24 settembre 2015, le regioni hanno rappresentato l'esigenza, per ragioni di certezza della finanza regionale e per garantire la corretta prosecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale programmati per il 2015, che vengano differiti al 2016 gli effetti, in termini di eventuali decurtazioni, dell'applicazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Tenuto conto che la tale esigenza presuppone l'integrazione del disposto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013;

Visto lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sottoposto all'intesa della Conferenza unificata in data 5 novembre 2015;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata nella medesima data sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in parola;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, dopo il quinto comma, è aggiunto il seguente: «Le decurtazioni delle risorse finanziarie, accertate a seguito della verifica di cui ai commi precedenti, sono applicate all'anticipazione, prevista dall'art. 16-*bis*, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come integrato e modificato dall'art. 1 comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, relativa all'anno successivo a quello in cui è effettuata la citata verifica».

2. Le modifiche di cui al comma 1 trovano applicazione anche con riferimento alle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, ripartite nell'anno 2015.

Roma, 7 dicembre 2015

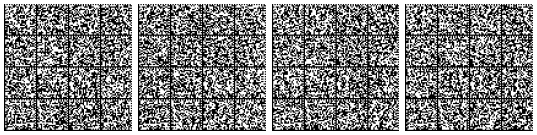
p. *Il Presidente*
del Consiglio dei ministri
DE VINCENTI

Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti
DELRIO

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 2016
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 74

16A00625



Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Allegato 3 - Analisi del Trasporto Pubblico Locale a livello regionale - dati del triennio 2013-2015

Regioni del Nord Italia

Sommario

1 Regione Emilia Romagna 4

1.1 Focus dati regionali del 2015 5
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 8
1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 18

2 Regione Friuli-Venezia Giulia 26

2.1 Focus dati regionali del 2015 27
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 29
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 39

3 Regione Liguria 49

3.1 Focus dati regionali del 2015 50
3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 52
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 62

4 Regione Lombardia 72

4.1 Focus dati regionali del 2015 73
4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 78
4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 88

5 Regione Piemonte 99

5.1 Focus dati regionali del 2015 100
5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 103
5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 113

6 Provincia Autonoma di Bolzano 123

6.1 Focus dati regionali del 2015 124
6.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 126
6.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 135

7 Provincia Autonoma di Trento 143

7.1 Focus dati regionali del 2015 144
7.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 146
7.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 155

8 Regione Valle d'Aosta 163

8.1 Focus dati regionali del 2015 164

8.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 166

8.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 174

9 Regione Veneto 181

9.1 Focus dati regionali del 2015 182

9.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 185

9.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 195

1 Regione Emilia Romagna

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 54,05% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

1.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **37 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **12 Enti Committenti** e da **11 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 20, pari al 54,05% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,45% (129.991.613,34 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Emilia Romagna per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

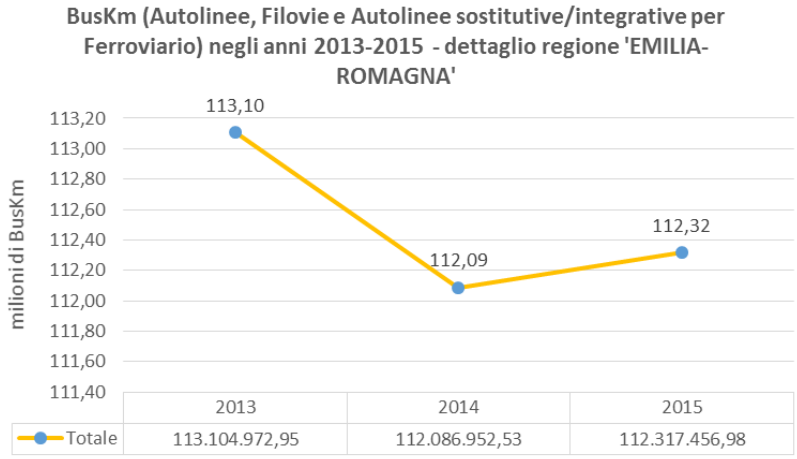
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
ACT - AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI REG	9.000.238	0	0	17.507.945	455	29.260.348	21.281.223	21.281.223	0	0	7.979.125
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA E IL TRASPORTO PUBBLICO DELLA	7.089.306	0	15.234	13.220.822	334	22.526.518	16.856.457	16.578.372	278.085	0	5.670.061
AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI	7.623.617	0	0	21.368.387	442	30.180.940	19.016.185	18.786.222	229.963	0	11.164.755
AMI - AGENZIA PER LA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI FERRARA	8.885.413	0	0	12.949.126	408	26.434.361	19.466.880	19.466.880	0	0	6.967.480
AMO - AGENZIA TPL DI MODENA	12.646.910	0	0	24.042.879	590	42.124.977	28.548.372	28.521.640	26.732	0	13.576.605
ATR - AGENZIA PER LA MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI FORL?-CESE	9.463.087	1	0	19.128.040	441	29.105.656	22.001.605	21.010.671	990.934	1	7.104.053
COMUNE MONTICELLI D'ONGINA	2.160	0	0	288	1	4.914	4.914	4.914	0	0	0
COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA	33	0	0	5	5	85	85	85	0	0	0
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1.150.521	17.649.629	0	40.946.607	1.470	241.819.013	134.453.114	88.069.580	46.383.535	0	107.365.898
SMTP SPA - SOCIETA' PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLIC	13.428.536	0	0	32.887.811	492	46.568.112	31.977.249	31.665.158	312.091	0	14.590.863
SRM - AGENZIA PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	34.869.487	0	0	124.932.406	2.022	161.918.774	93.695.841	93.695.841	0	0	68.222.933

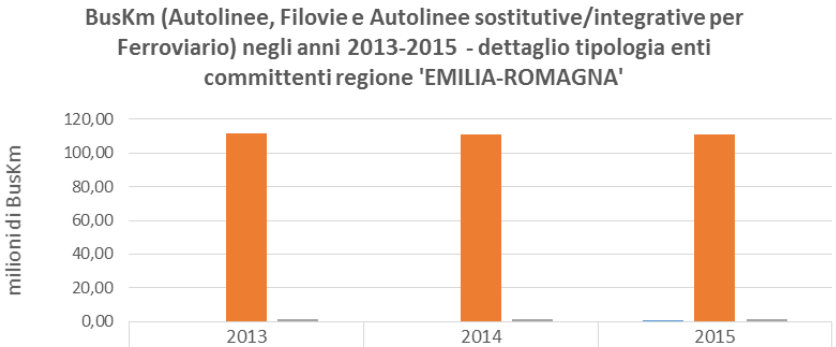
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
TEMPI AGENZIA SRL - AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO	8.158.149	0	0	13.812.461	348	25.586.861	18.858.594	18.858.594	0	0	6.728.267
Totale complessivo	**112.317.457**	**17.649.630**	**15.234**	**320.796.777**	**7.008**	**655.530.557**	**406.160.518**	**357.939.178**	**48.221.340**	**1**	**249.370.041**

1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

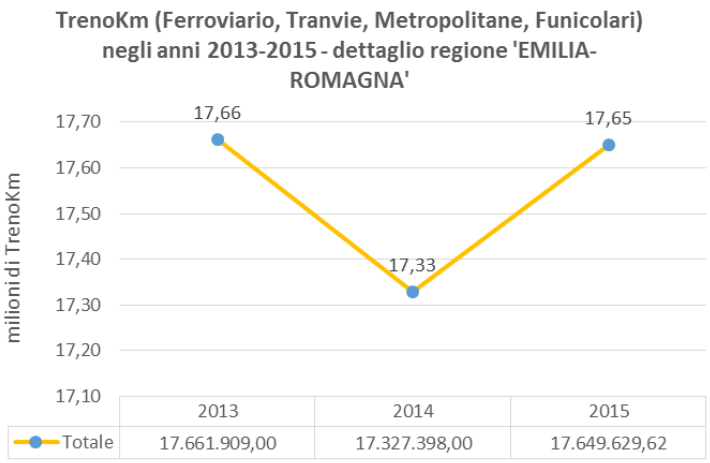
1.2.1 CorseKm effettuate

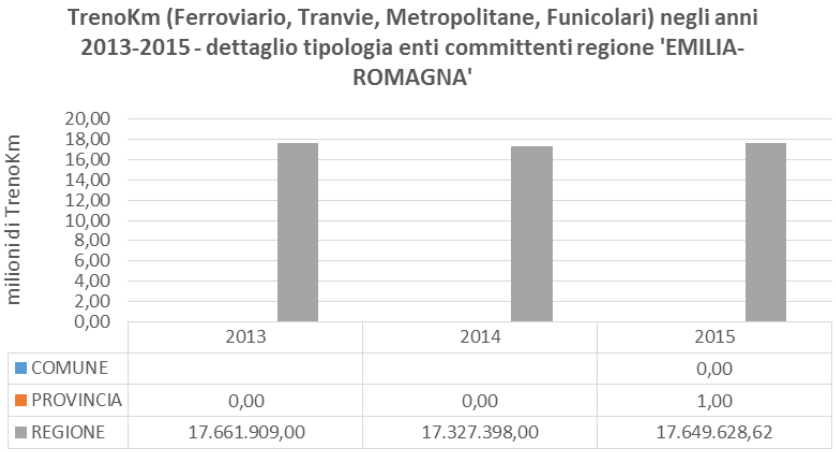


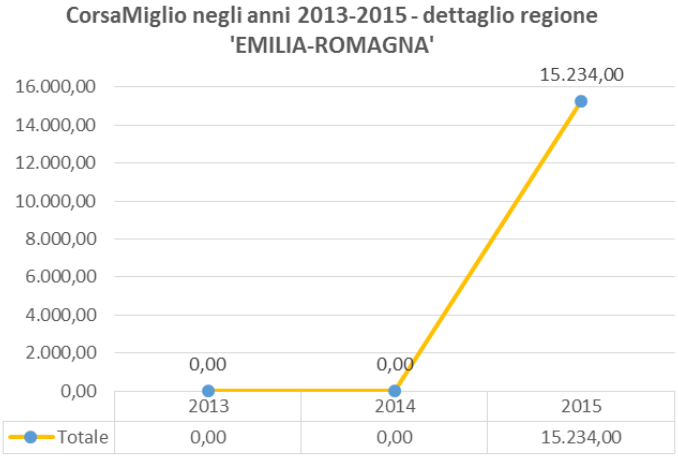
	2013	2014	2015
Totale	113.104.972,95	112.086.952,53	112.317.456,98



	2013	2014	2015
COMUNE			2.192,50
PROVINCIA	111.680.514,95	110.921.133,53	111.164.743,16
REGIONE	1.424.458,00	1.165.819,00	1.150.521,32


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'EMILIA-ROMAGNA'
milioni di TrenoKm
17,70
17,60
17,50
17,40
17,30
17,20
17,10
17,66
17,33
17,65
2013
2014
2015
Totale
17.661.909,00
17.327.398,00
17.649.629,62


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'EMILIA-ROMAGNA'
milioni di TrenoKm
20,00
18,00
16,00
14,00
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
2,00
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
0,00
PROVINCIA
0,00
0,00
1,00
REGIONE
17.661.909,00
17.327.398,00
17.649.628,62

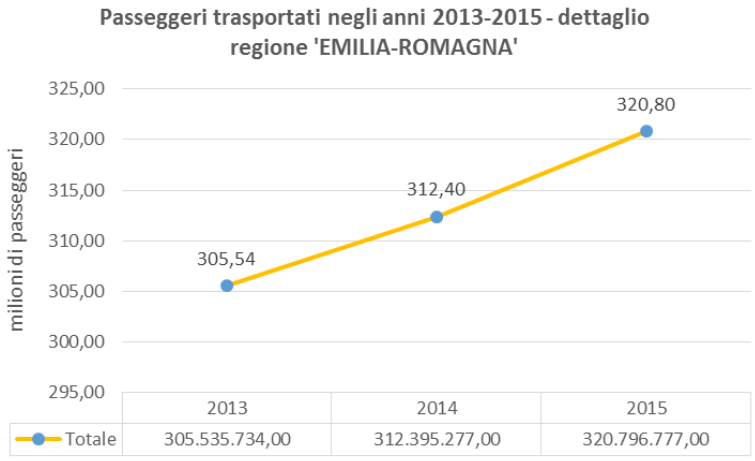

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'EMILIA-ROMAGNA'
16.000,00
14.000,00
12.000,00
10.000,00
8.000,00
6.000,00
4.000,00
2.000,00
0,00
0,00
0,00
15.234,00
2013
2014
2015
Totale
0,00
0,00
15.234,00

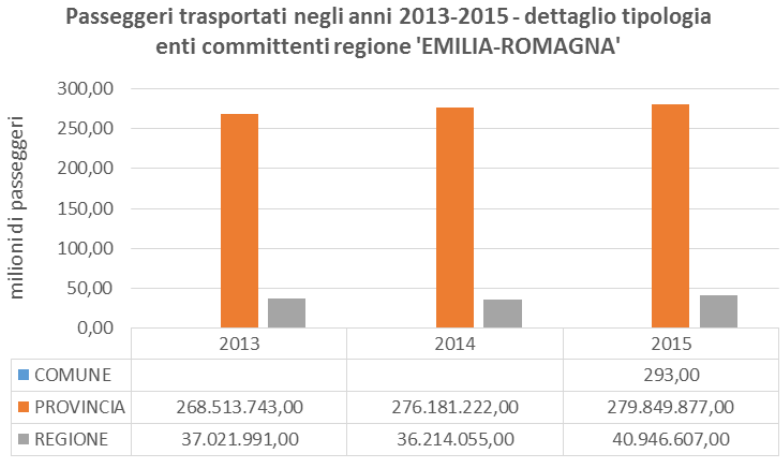
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'EMILIA-ROMAGNA'

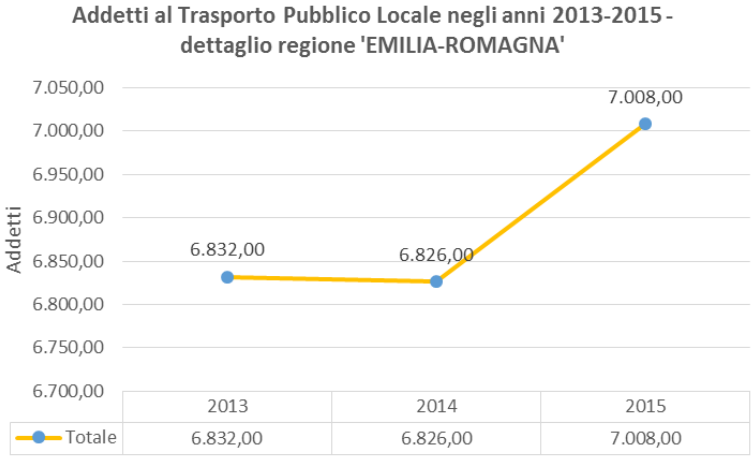
	2013	2014	2015
COMUNE			0,00
PROVINCIA	0,00	0,00	15.234,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00

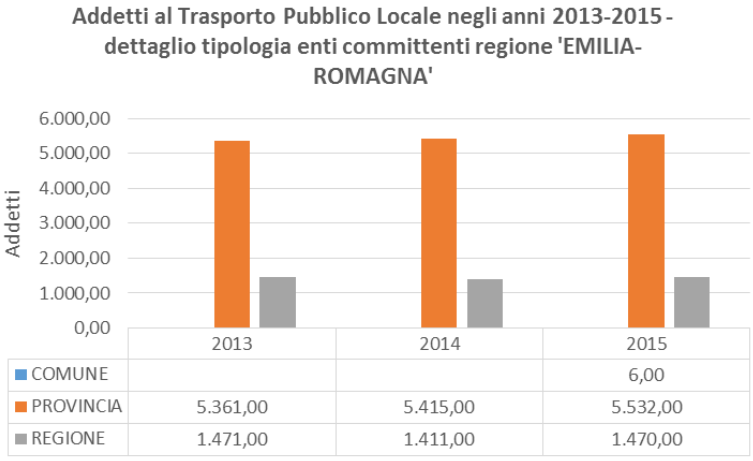
1.2.2 Passeggeri trasportati



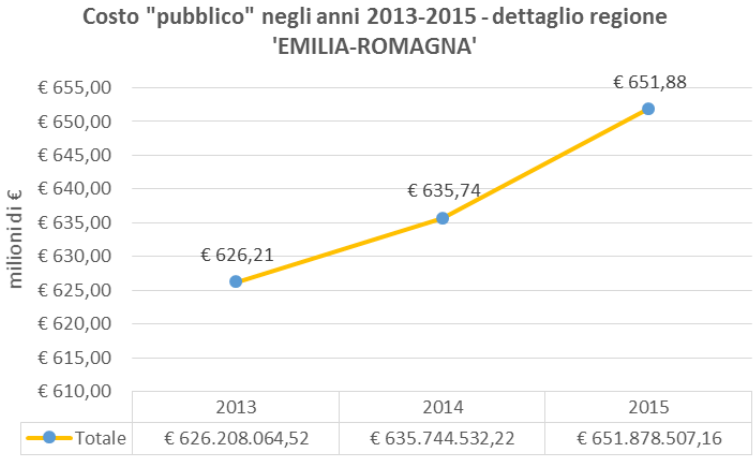


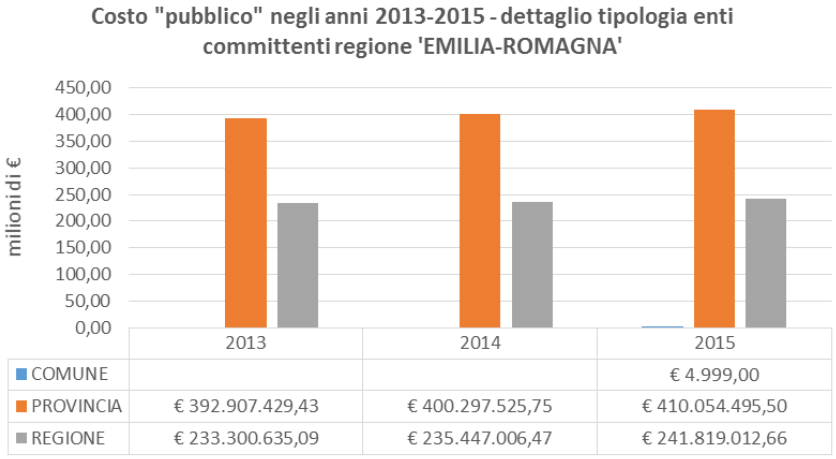
1.2.3 Addetti al servizio di TPL



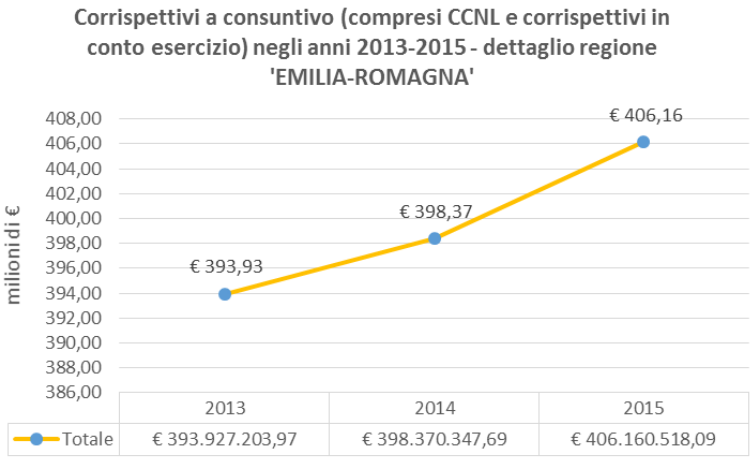


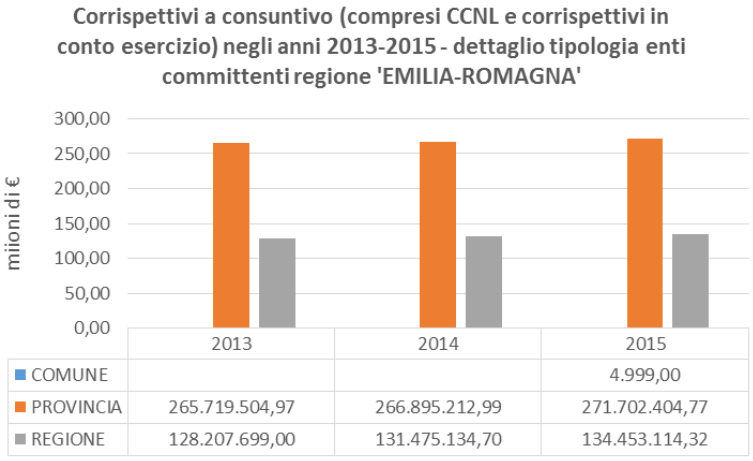
1.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





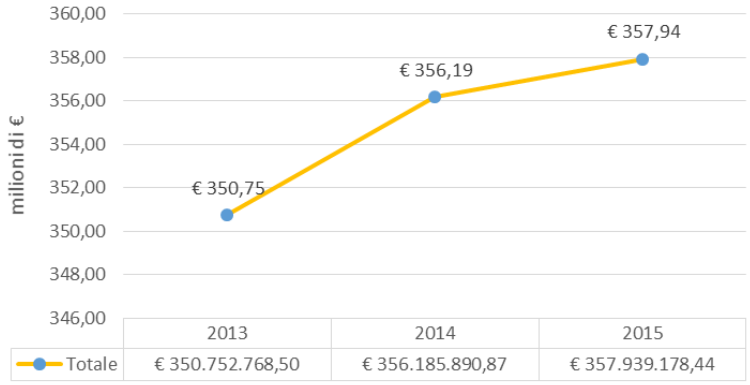
1.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





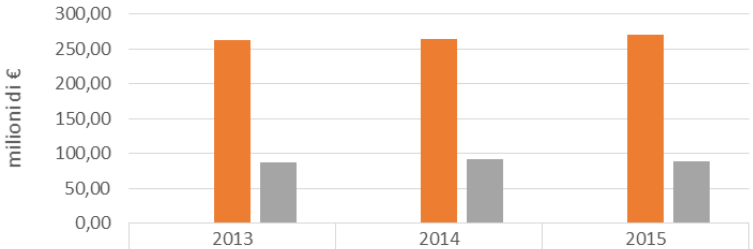
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'EMILIA-ROMAGNA'



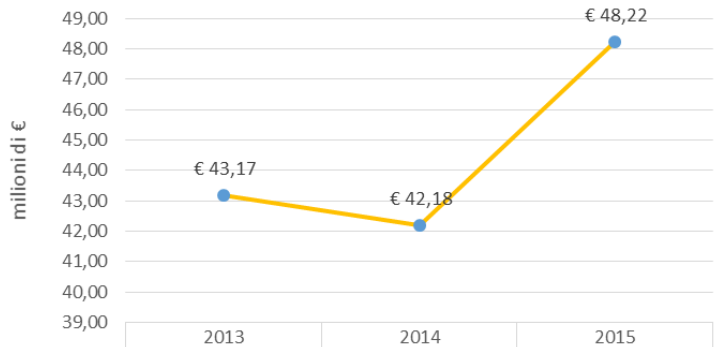
	2013	2014	2015
Totale	€ 350.752.768,50	€ 356.185.890,87	€ 357.939.178,44

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'EMILIA-ROMAGNA'



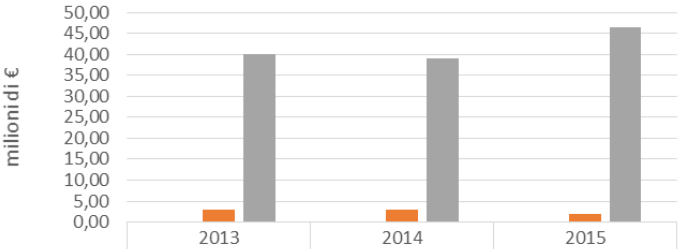
	2013	2014	2015
COMUNE			€ 4.999,00
PROVINCIA	€ 262.709.129,50	€ 263.853.219,22	€ 269.864.599,77
REGIONE	€ 88.043.639,00	€ 92.332.671,65	€ 88.069.579,67

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'EMILIA-ROMAGNA'



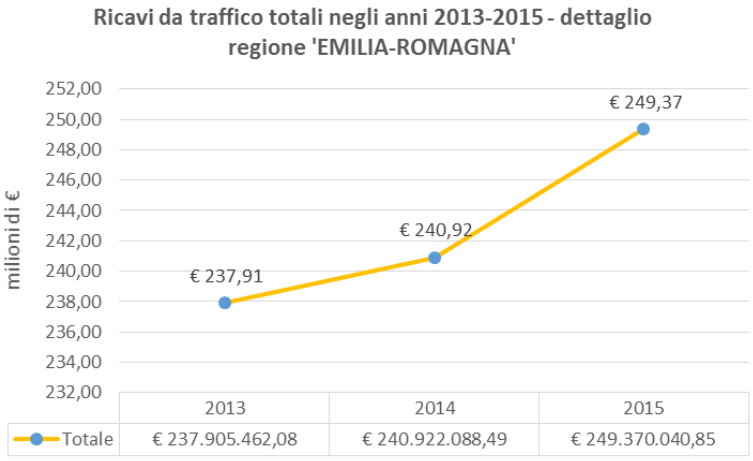
	2013	2014	2015
Totale	€ 43.174.434,47	€ 42.184.456,82	€ 48.221.338,65

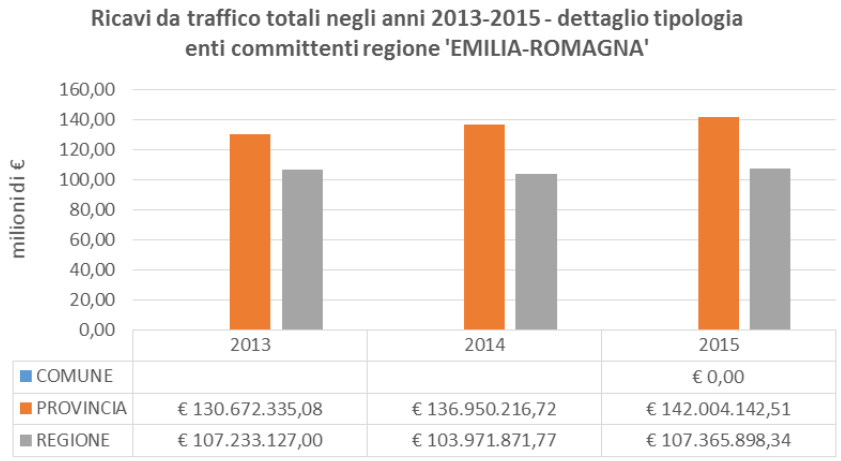
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'EMILIA-ROMAGNA'



	2013	2014	2015
COMUNE			€ 0,00
PROVINCIA	€ 3.010.374,47	€ 3.041.993,77	€ 1.837.804,00
REGIONE	€ 40.164.060,00	€ 39.142.463,05	€ 46.383.534,65

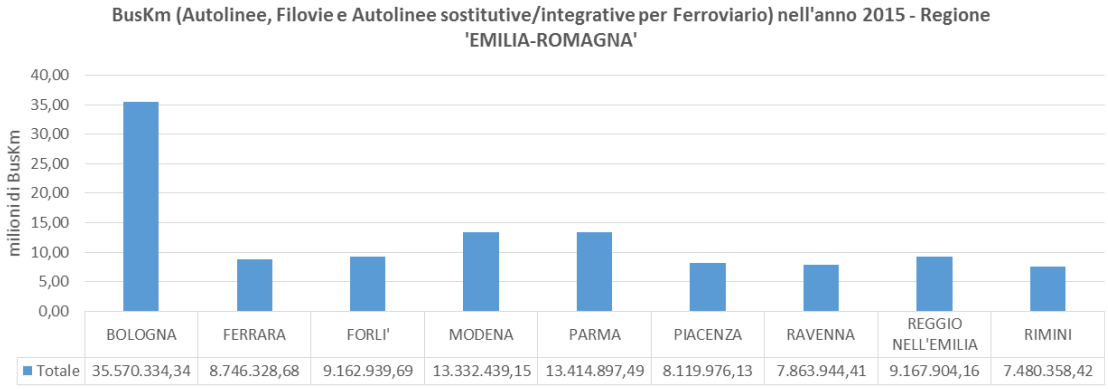
1.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

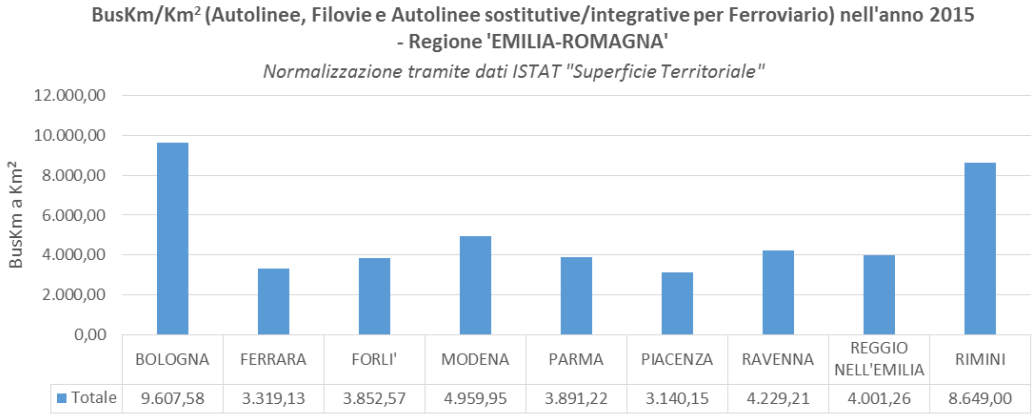


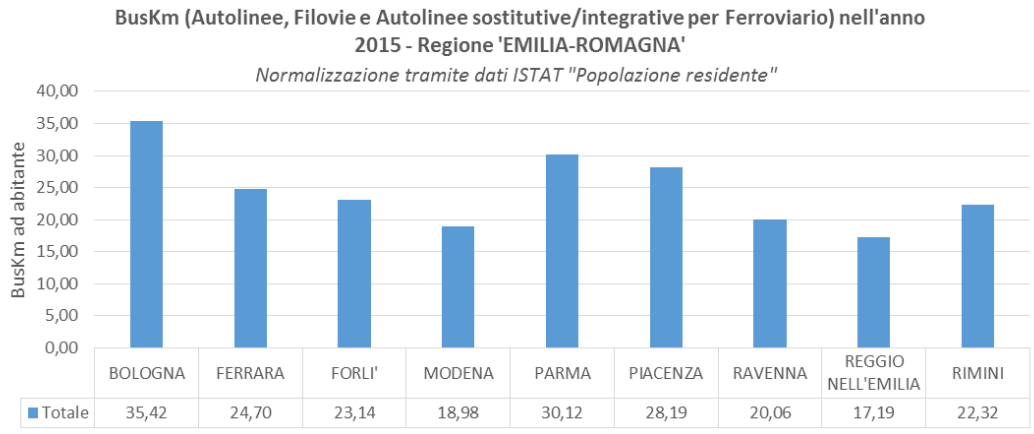


1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

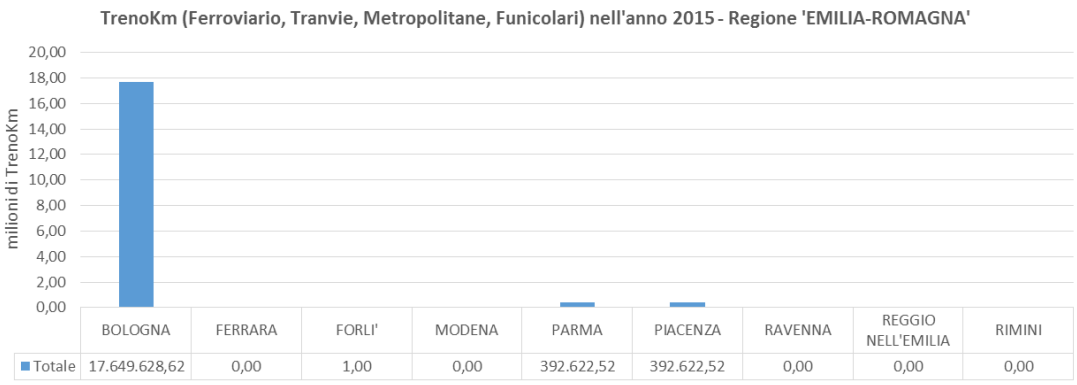
1.3.1 CorseKm effettuate





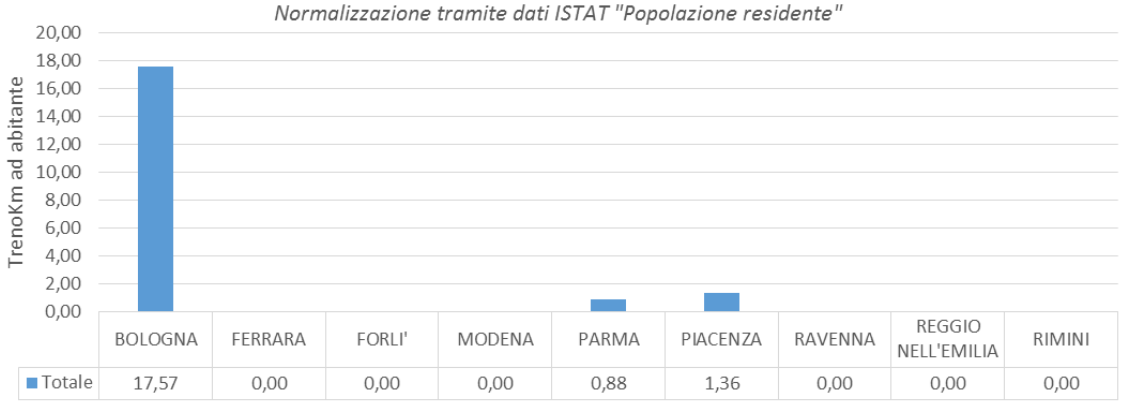


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



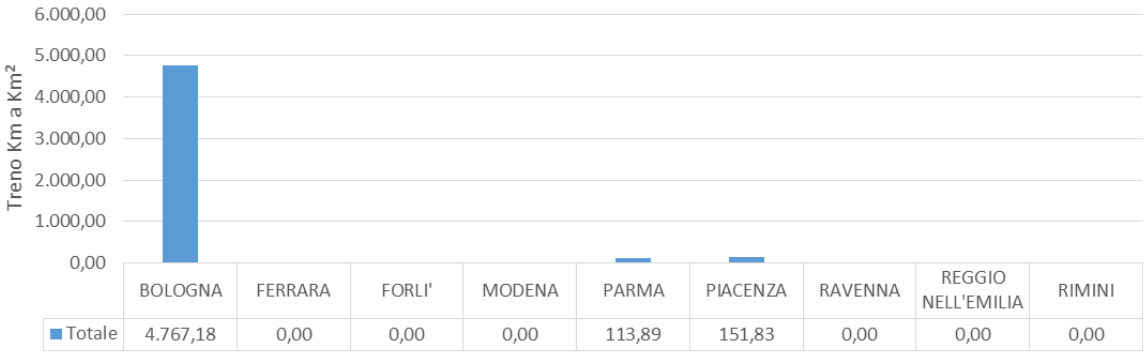
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'EMILIA-ROMAGNA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"

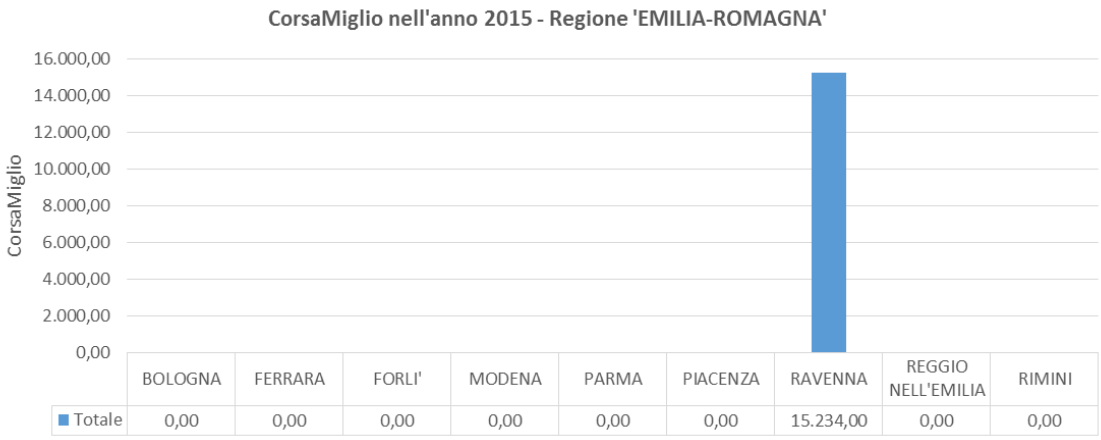


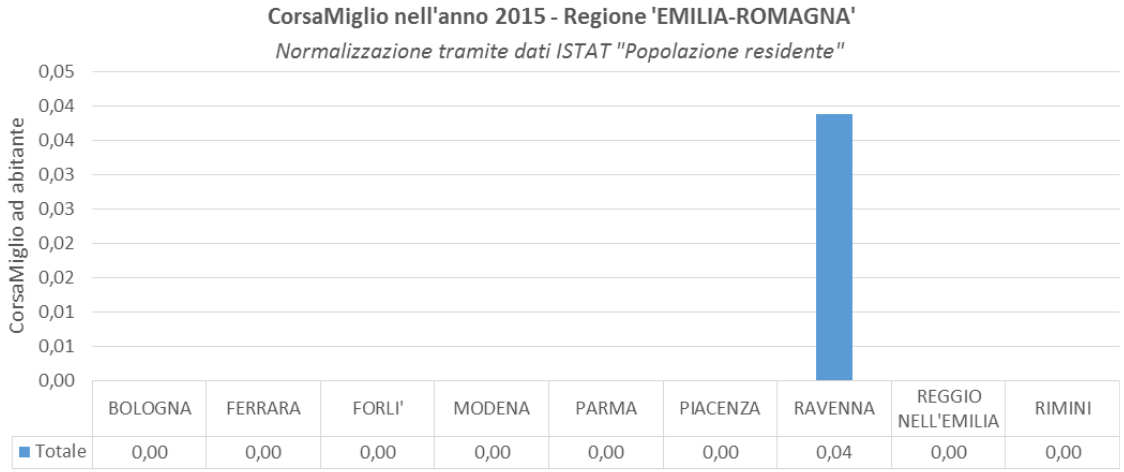
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'EMILIA-ROMAGNA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

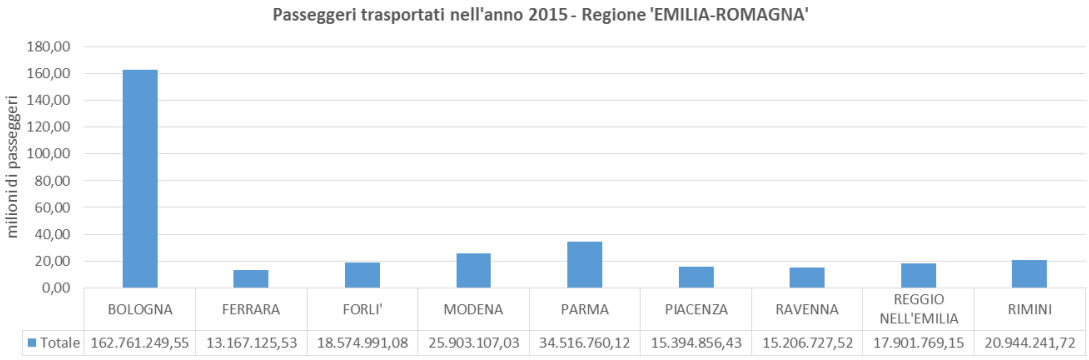


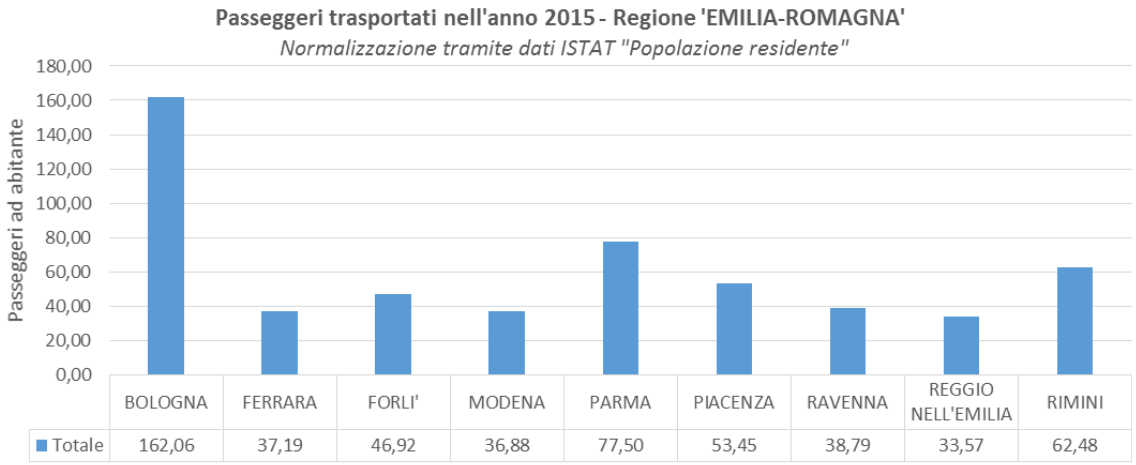
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



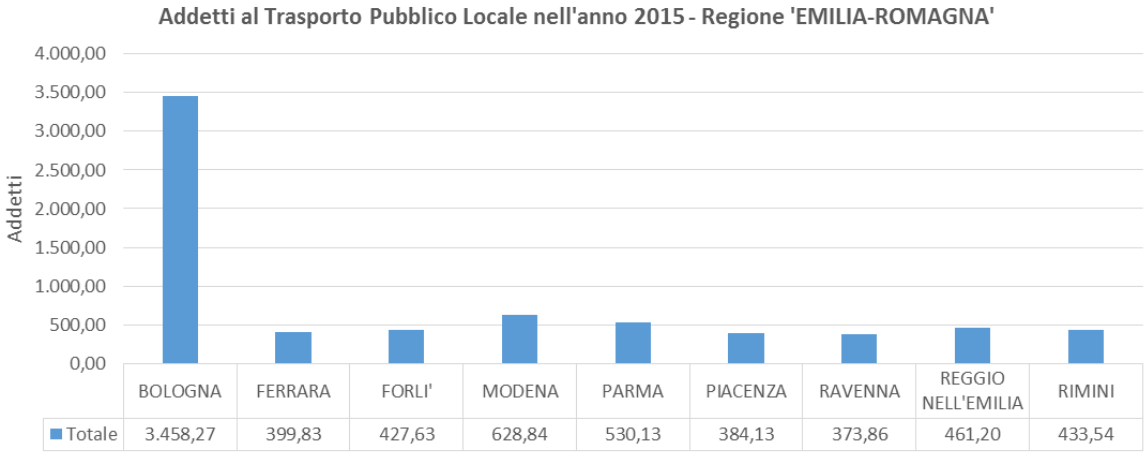


1.3.2 Passeggeri trasportati

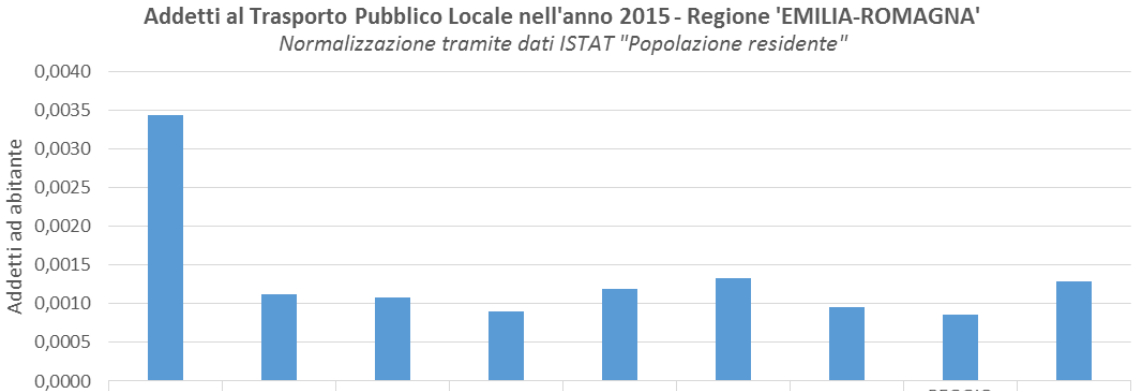




1.3.3 Addetti al servizio di TPL



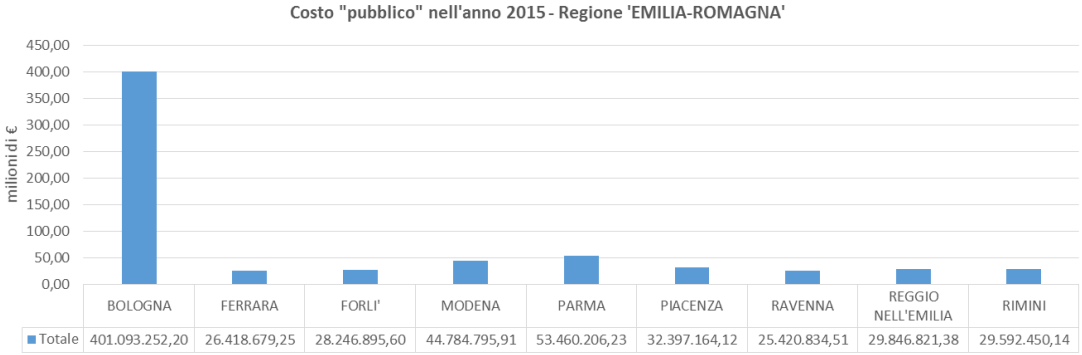
	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO NELL'EMILIA	RIMINI
Totale	3.458,27	399,83	427,63	628,84	530,13	384,13	373,86	461,20	433,54

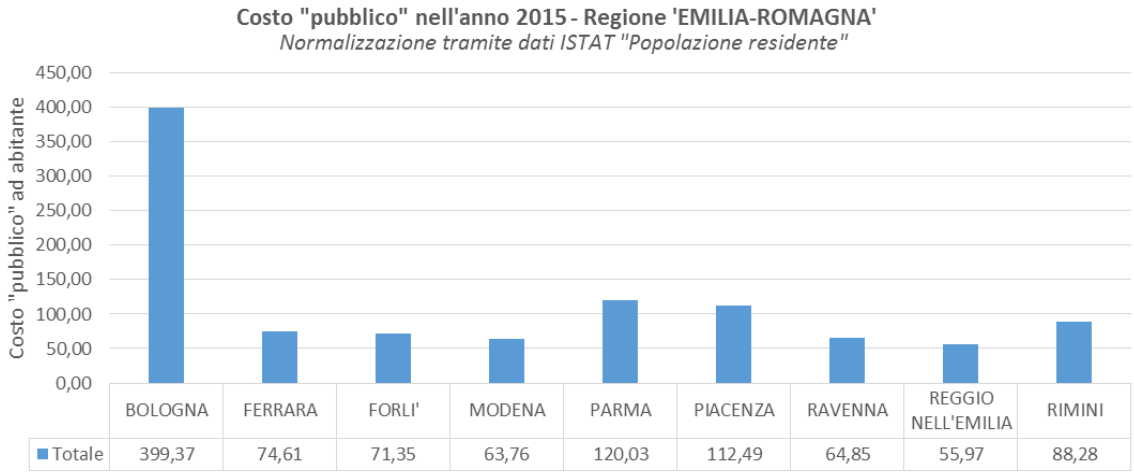


	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO NELL'EMILIA	RIMINI
Totale	0,0034	0,0011	0,0011	0,0009	0,0012	0,0013	0,0010	0,0009	0,0013

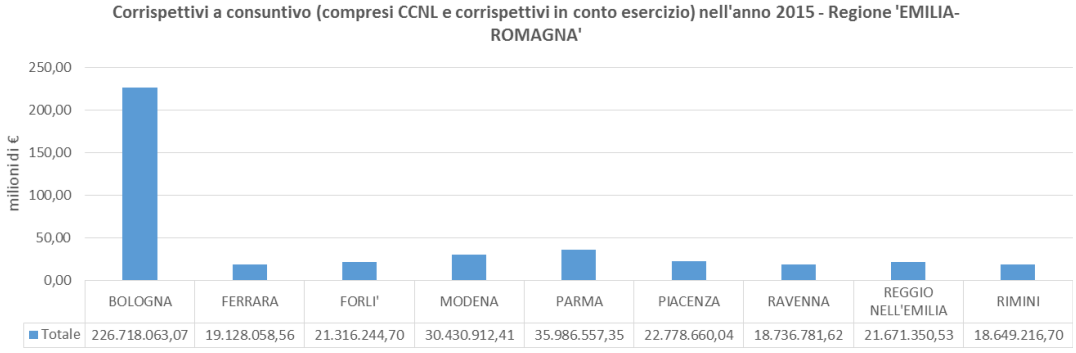
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015

1.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

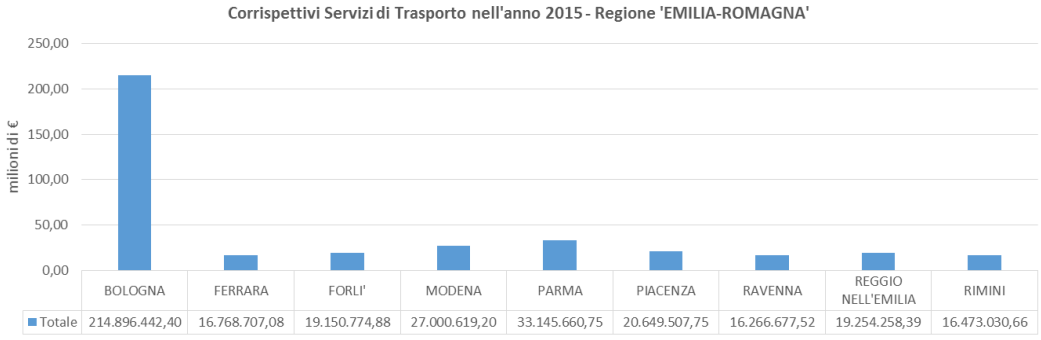




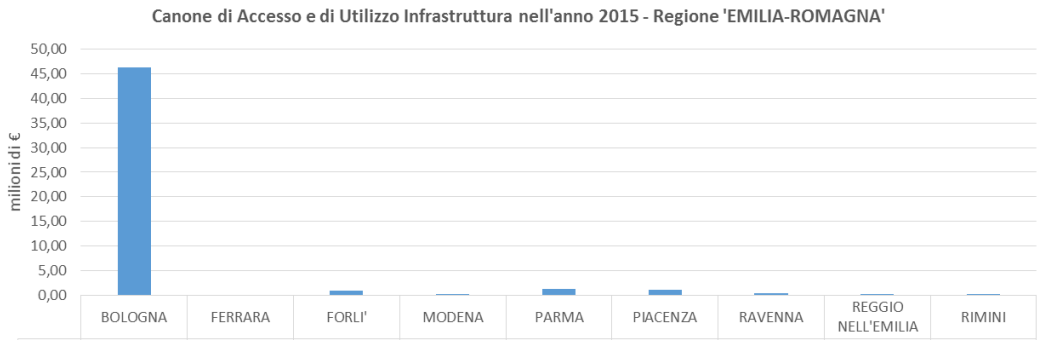
1.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO NELL'EMILIA	RIMINI
Totale	226.718.063,07	19.128.058,56	21.316.244,70	30.430.912,41	35.986.557,35	22.778.660,04	18.736.781,62	21.671.350,53	18.649.216,70



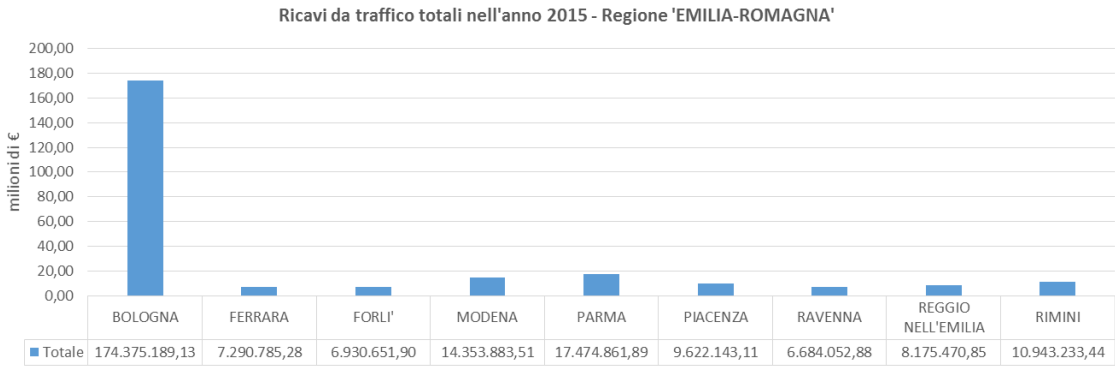
	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO NELL'EMILIA	RIMINI
Totale	214.896.442,40	16.768.707,08	19.150.774,88	27.000.619,20	33.145.660,75	20.649.507,75	16.266.677,52	19.254.258,39	16.473.030,66

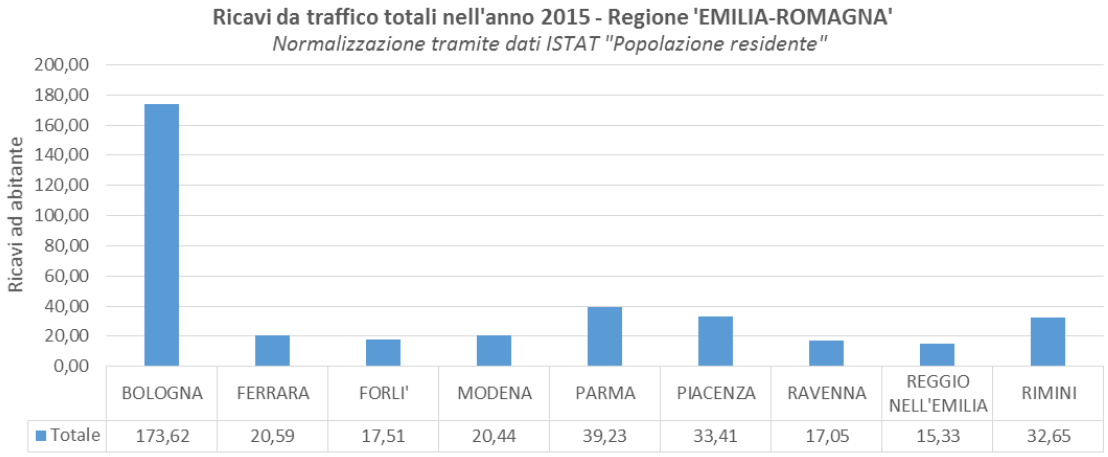


	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO NELL'EMILIA	RIMINI
Totale	46.396.502,43	0,00	953.595,35	14.249,56	1.282.807,29	973.837,20	308.232,96	3.120,91	225.363,74

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

1.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





2 Regione Friuli-Venezia Giulia

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 60,87% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

2.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **23 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **7 Enti Committenti** e da **2 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 14, pari al 60,87% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 2,13% (45.444.900,34 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Friuli-Venezia Giulia per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

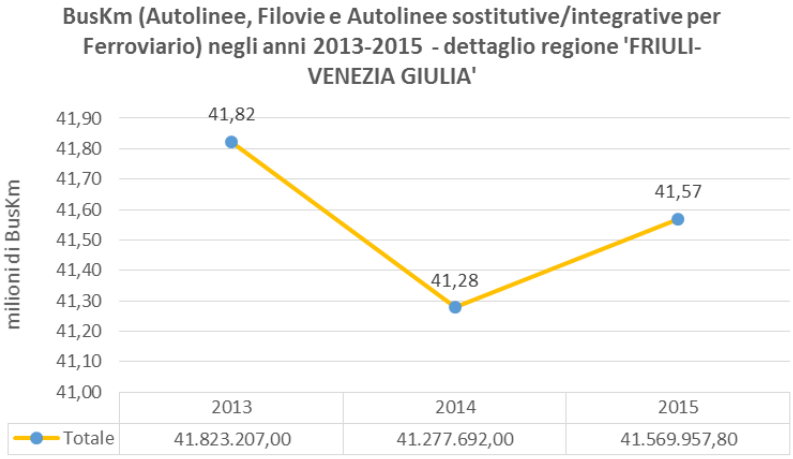
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

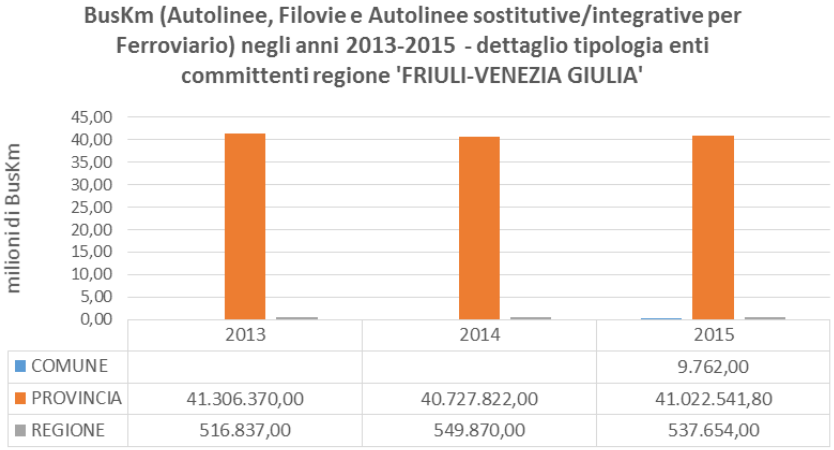
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE GRADO	8.538	0	0	12.547	1	36.000	36.000	36.000	0	0	0
COMUNE UDINE	1.224	0	0	1	1	4.032	4.032	4.032	0	0	0
PROVINCIA GORIZIA	5.594.864	0	9.742	5.381.796	201	20.524.091	16.020.434	15.902.305	118.129	0	4.504.598
PROVINCIA PORDENONE	7.369.404	0	0	10.766.012	234	26.490.396	20.107.807	20.107.807	0	0	6.394.990
PROVINCIA TRIESTE	12.547.995	144.938	37.408	65.354.016	799	71.175.207	48.722.436	48.349.650	372.786	0	22.452.771
PROVINCIA UDINE	15.510.279	0	3.441	24.159.285	572	58.279.728	43.190.790	42.477.436	713.354	0	15.088.939
REGIONE FRIULI-VENEZIA-GIULIA	537.654	3.648.554	0	5.212.265	311	64.783.884	44.849.300	34.909.451	9.939.849	1.008.000	19.934.584
Totale complessivo	**41.569.958**	**3.793.492**	**50.591**	**110.885.922**	**2.119**	**241.293.339**	**172.930.798**	**161.786.680**	**11.144.118**	**1.008.000**	**68.375.882**

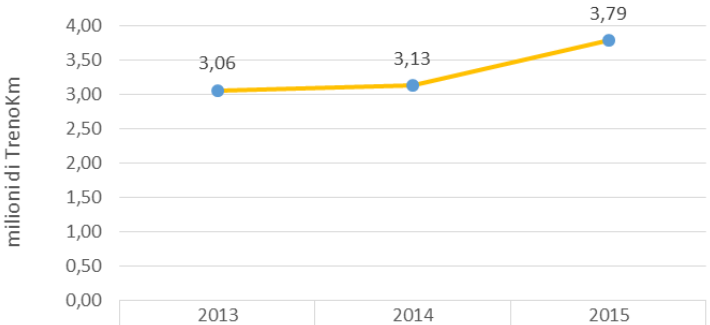
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

2.2.1 CorseKm effettuate



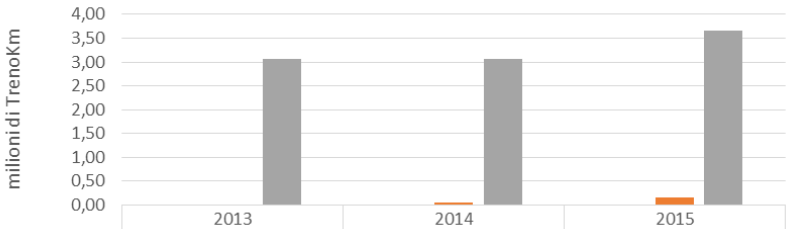


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



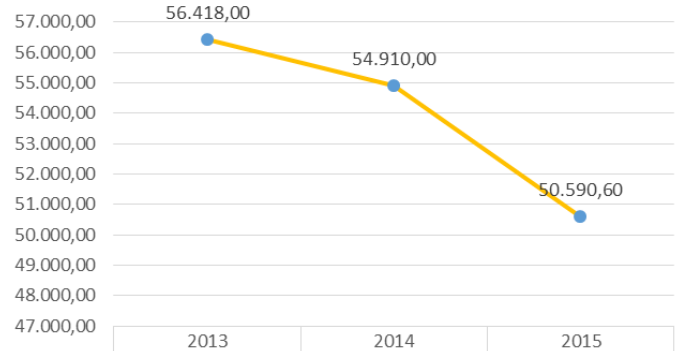
	2013	2014	2015
Totale	3.059.847,00	3.129.469,00	3.793.491,67

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



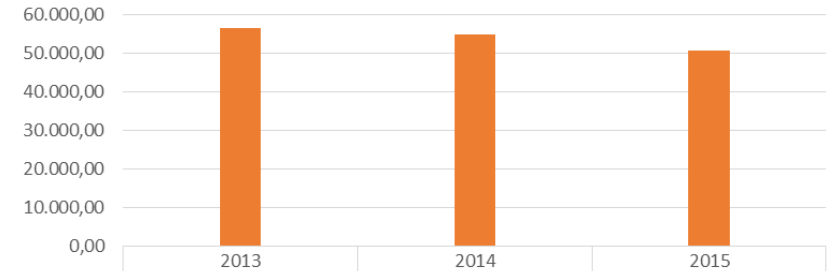
	2013	2014	2015
COMUNE			0,00
PROVINCIA	0,00	54.896,00	144.938,00
REGIONE	3.059.847,00	3.074.573,00	3.648.553,67

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



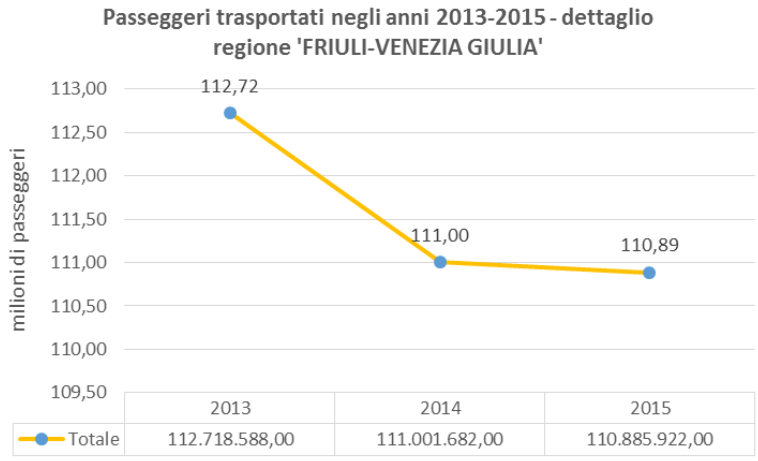
	2013	2014	2015
Totale	56.418,00	54.910,00	50.590,60

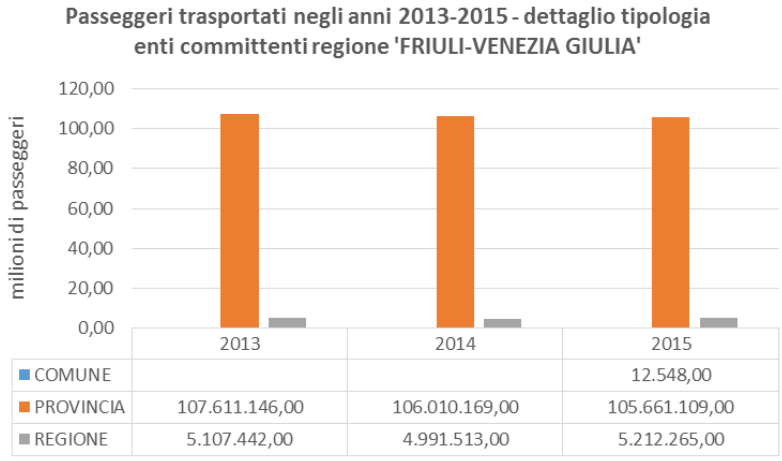
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



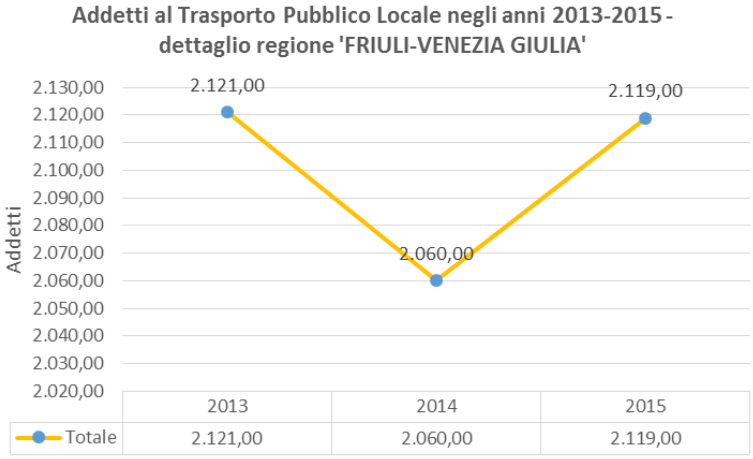
	2013	2014	2015
COMUNE			0,00
PROVINCIA	56.418,00	54.910,00	50.590,60
REGIONE	0,00	0,00	0,00

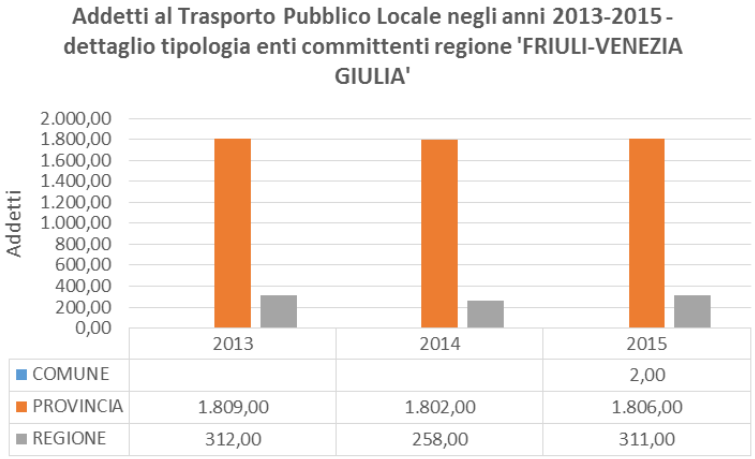
2.2.2 Passeggeri trasportati



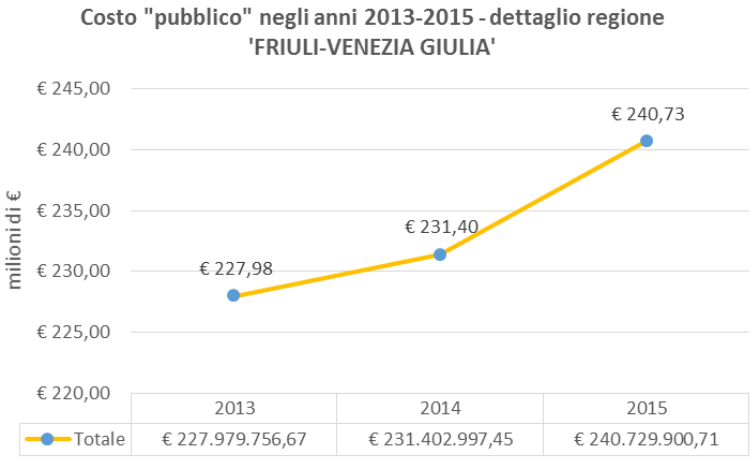


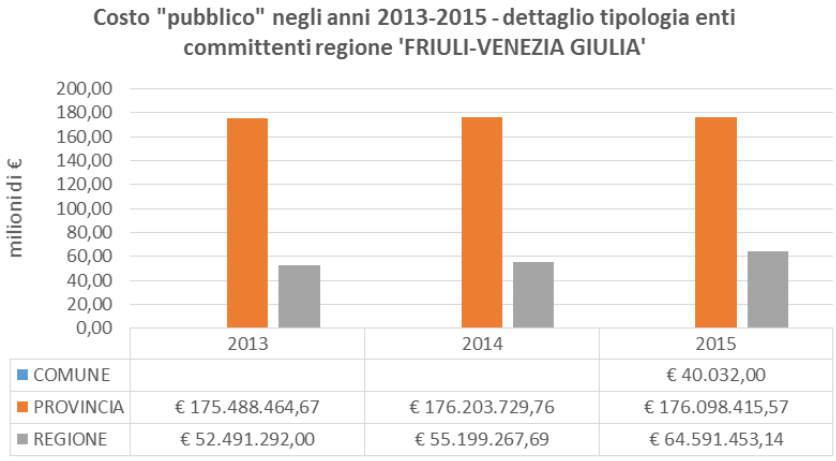
2.2.3 Addetti al servizio di TPL



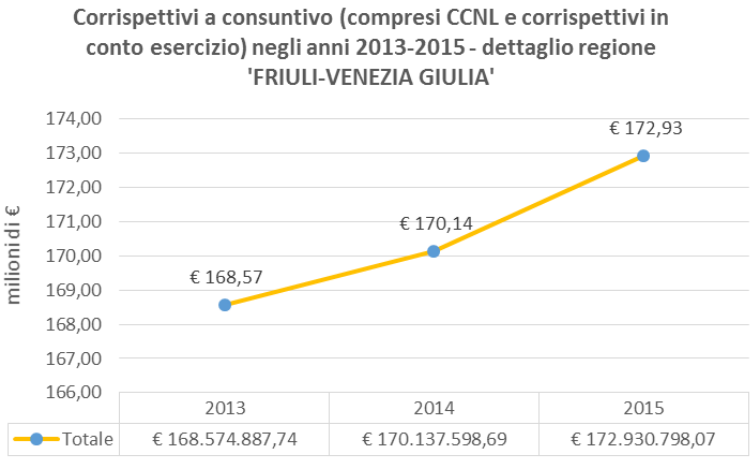


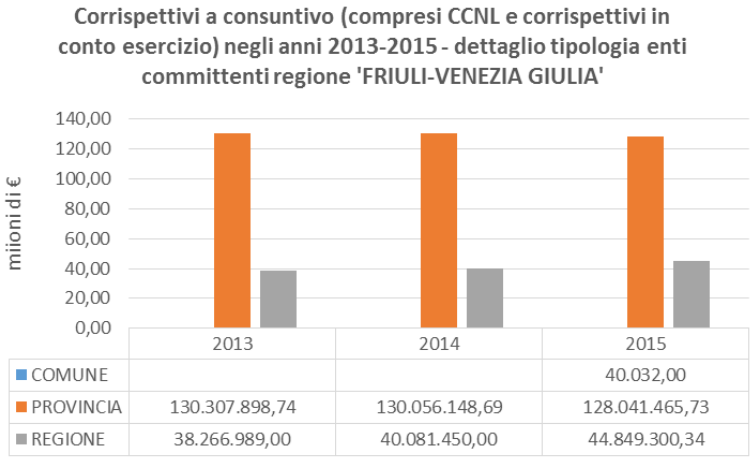
2.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





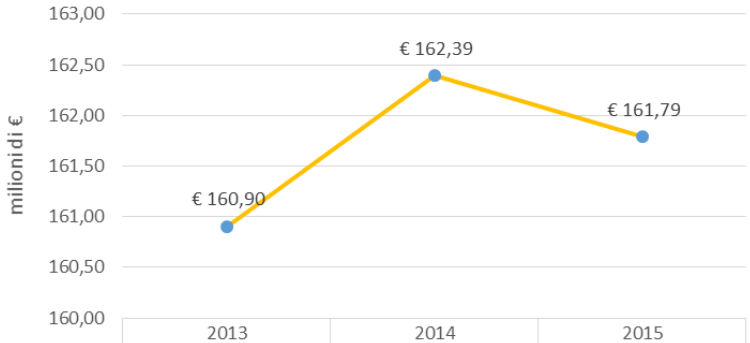
2.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





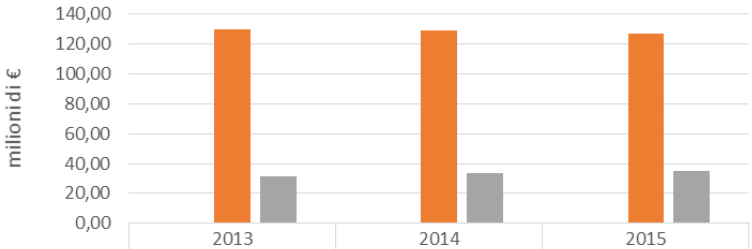
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



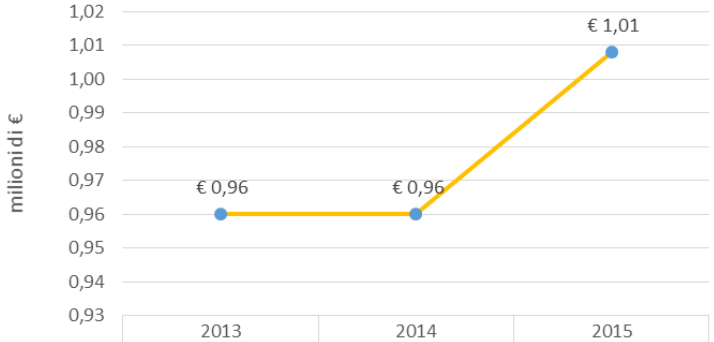
	2013	2014	2015
Totale	€ 160.904.973,94	€ 162.392.314,27	€ 161.786.679,81

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



	2013	2014	2015
COMUNE			€ 40.032,00
PROVINCIA	€ 129.492.598,47	€ 129.143.912,52	€ 126.837.196,63
REGIONE	€ 31.412.375,47	€ 33.248.401,75	€ 34.909.451,18

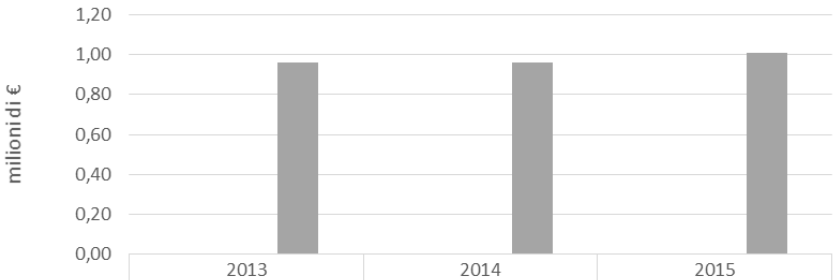
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



	2013	2014	2015
Totale	€ 960.000,00	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00

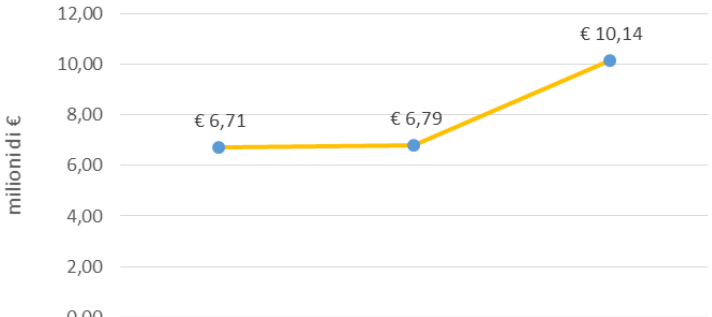
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



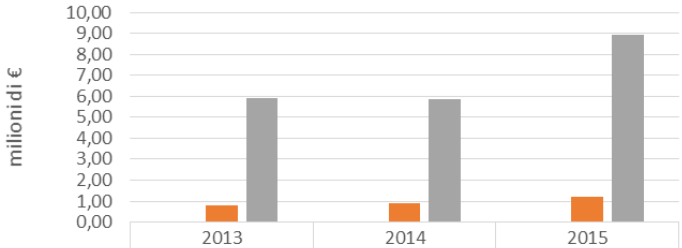
	2013	2014	2015
COMUNE			€ 0,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 960.000,00	€ 960.000,00	€ 1.008.000,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



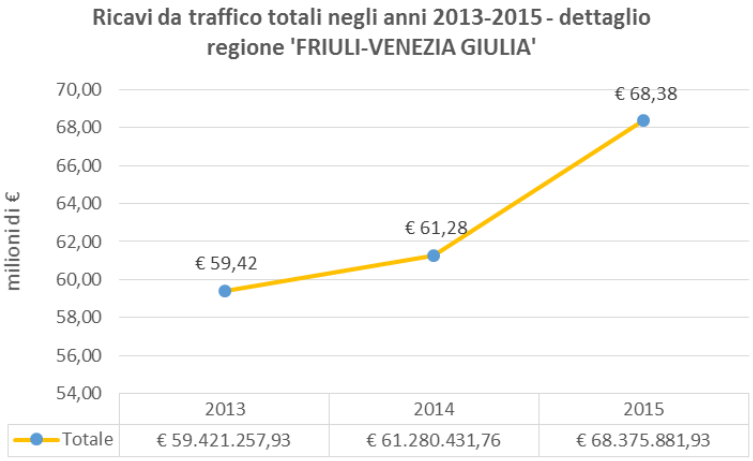
	2013	2014	2015
Totale	€ 6.709.913,80	€ 6.785.284,42	€ 10.136.118,26

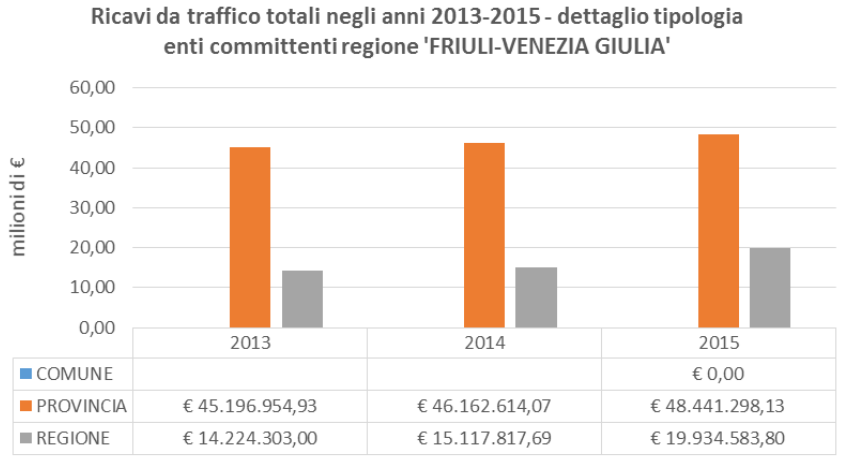
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



	2013	2014	2015
COMUNE			€ 0,00
PROVINCIA	€ 815.300,27	€ 912.236,17	€ 1.204.269,10
REGIONE	€ 5.894.613,53	€ 5.873.048,25	€ 8.931.849,16

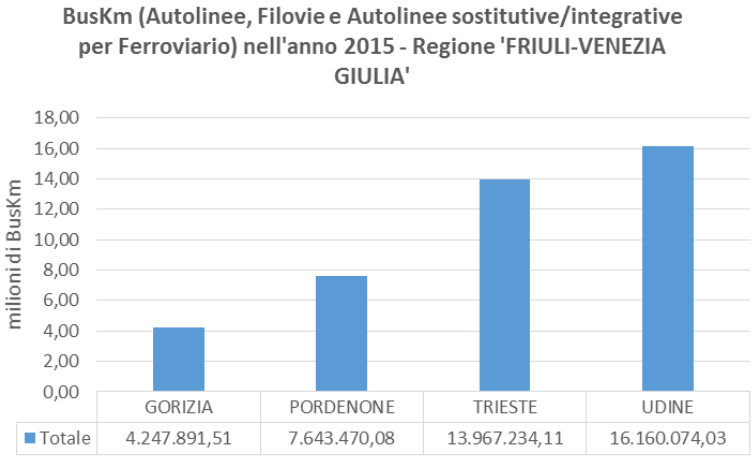
2.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

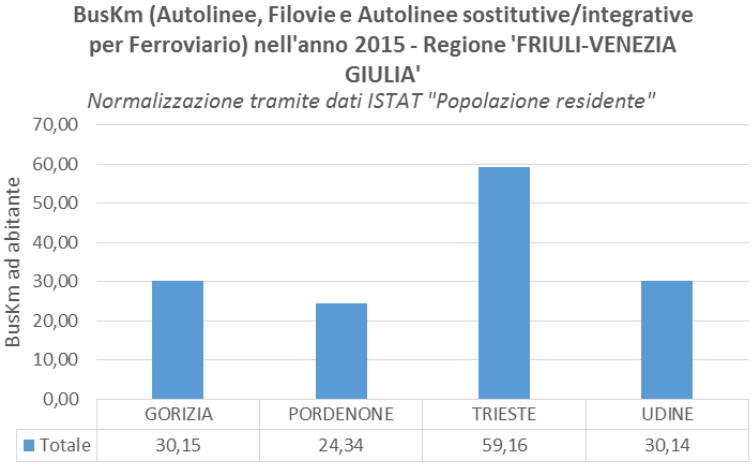




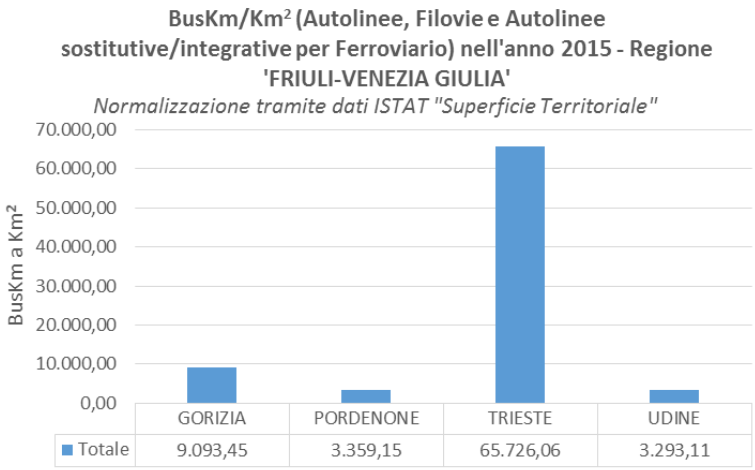
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

2.3.1 CorseKm effettuate

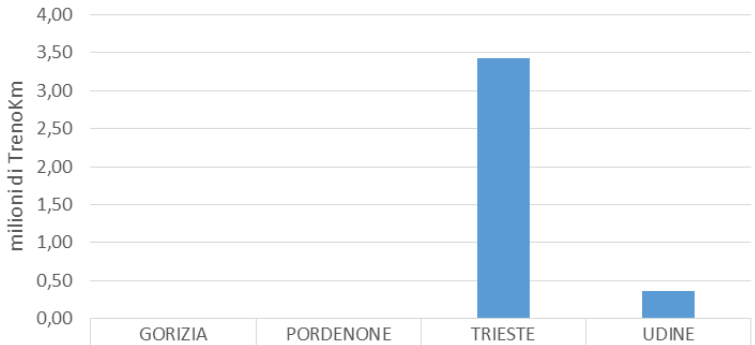




Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



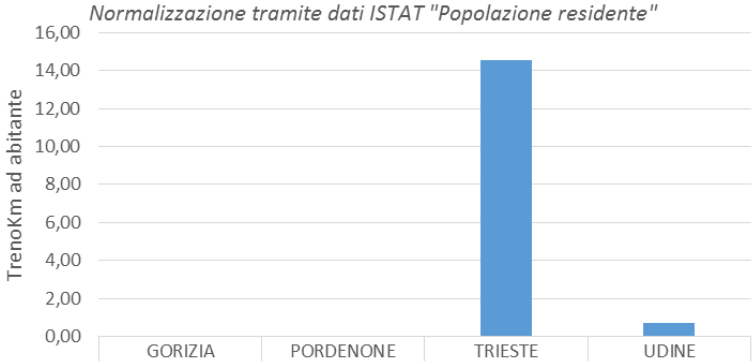
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'



	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
Totale	0,00	0,00	3.429.017,67	364.474,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'

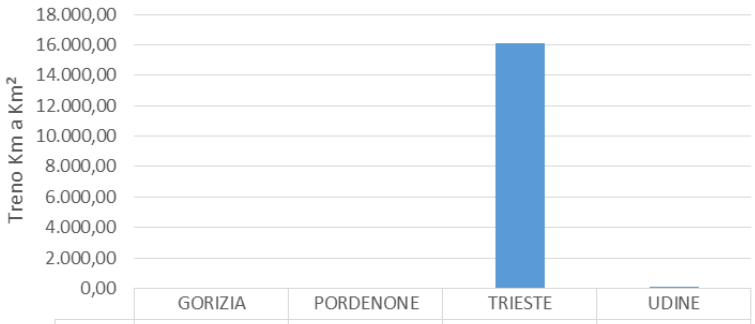
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
Totale	0,00	0,00	14,53	0,68

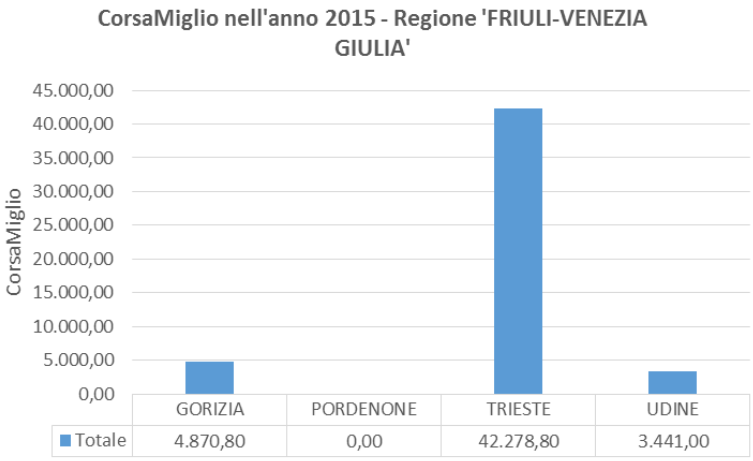
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'FRIULI-VENEZIA GIULIA'

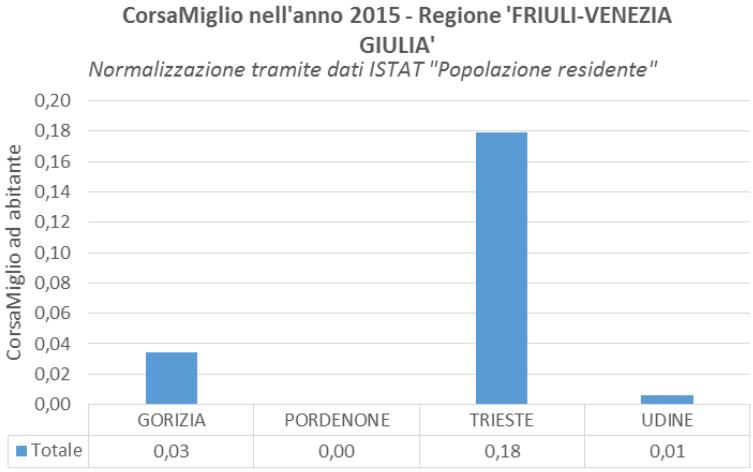
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



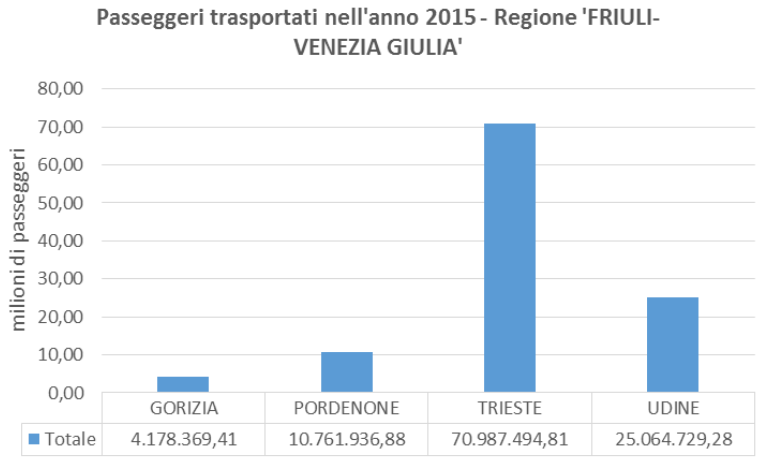
	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE
Totale	0,00	0,00	16.136,04	74,27

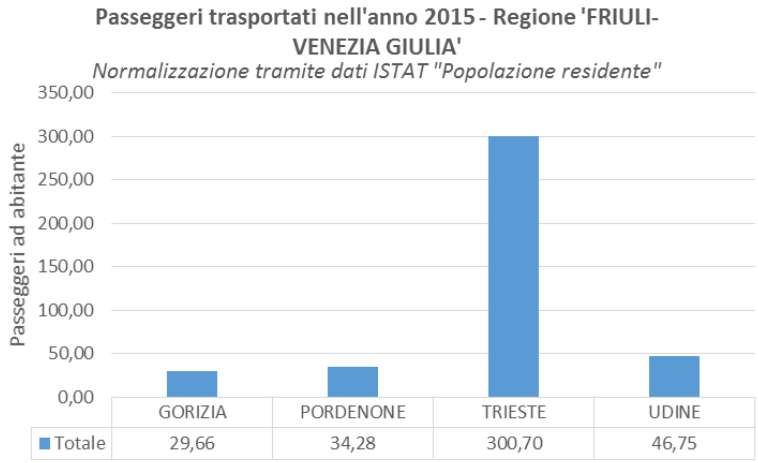
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



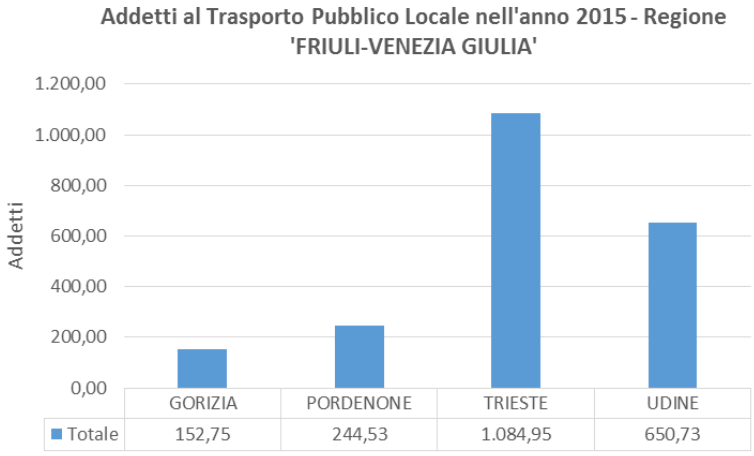


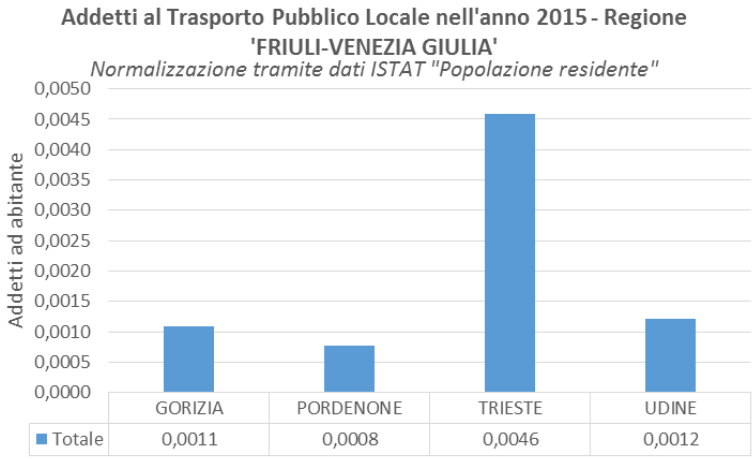
2.3.2 Passeggeri trasportati



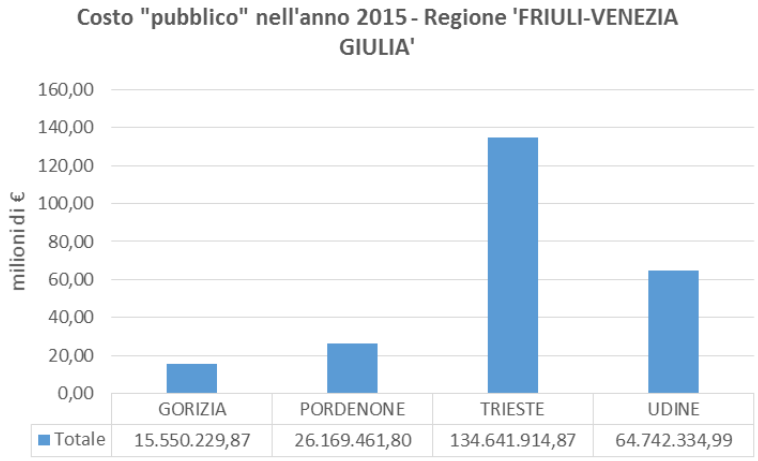


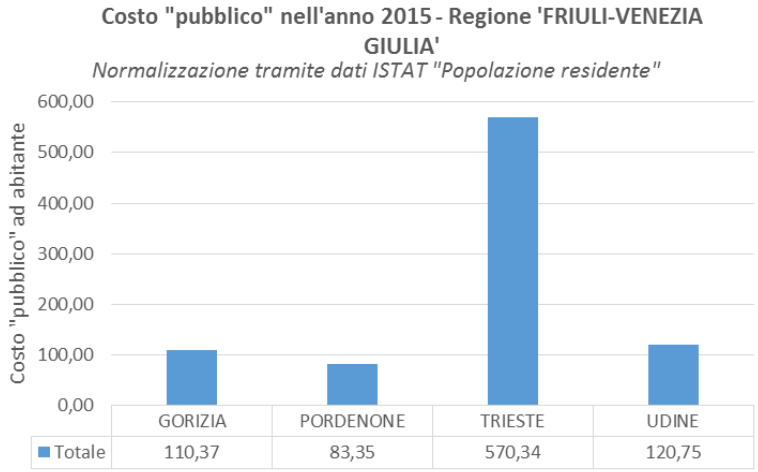
2.3.3 Addetti al servizio di TPL



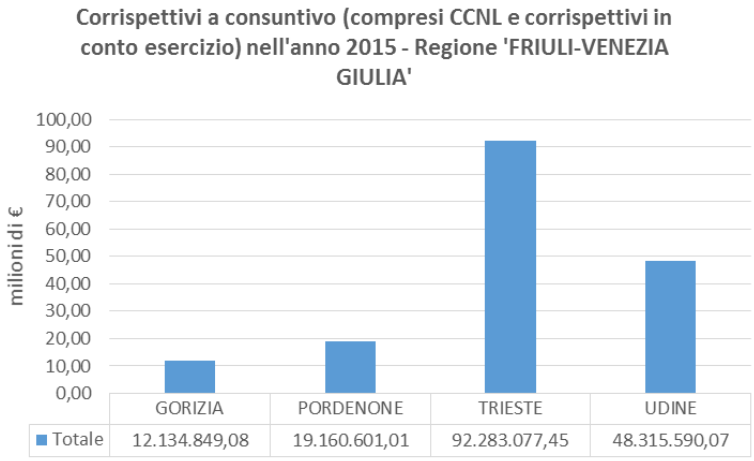


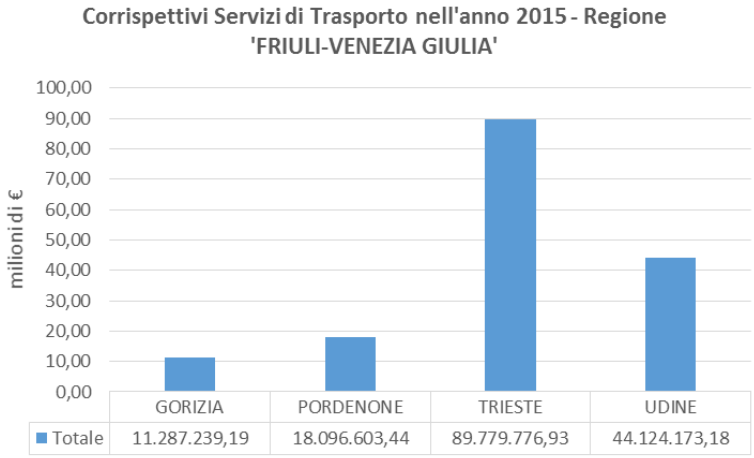
2.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

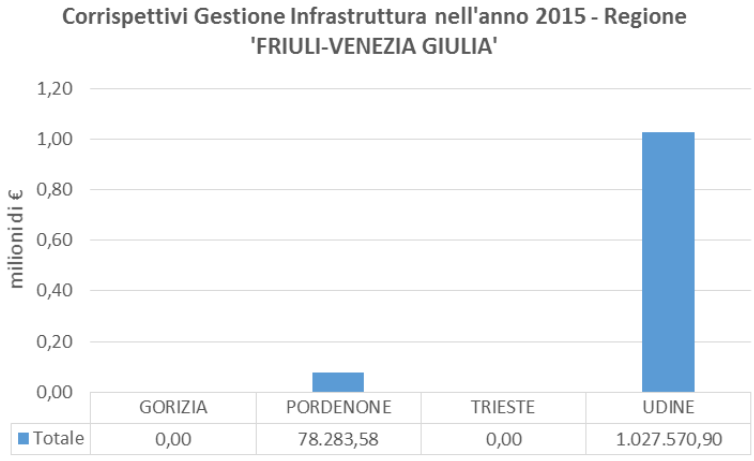




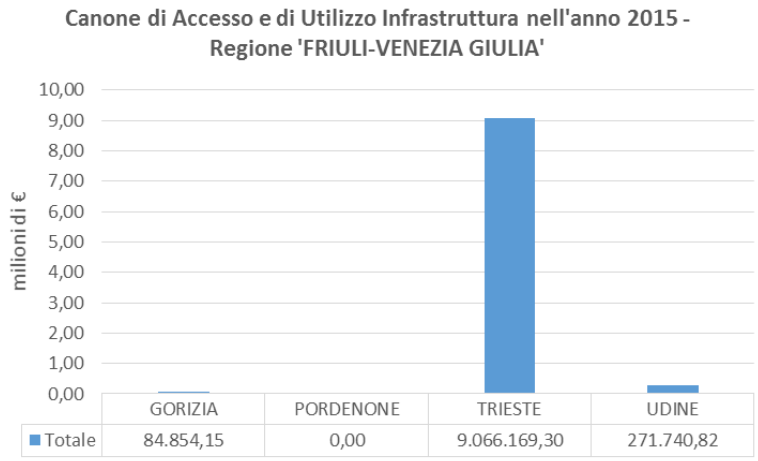
2.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



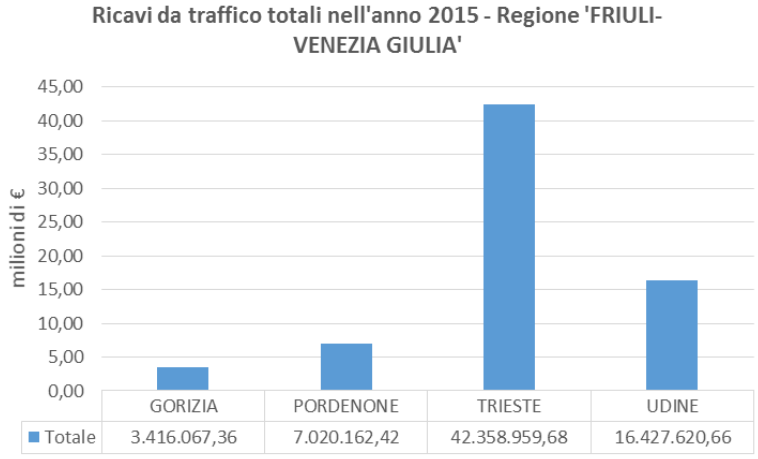


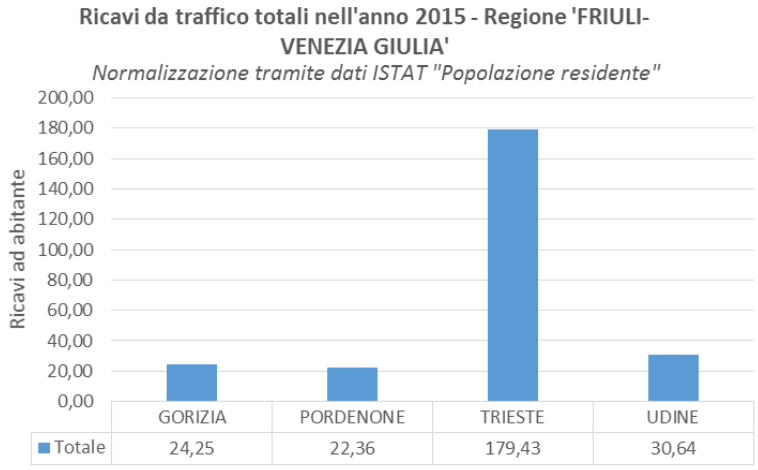


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



2.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





3 Regione Liguria

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 93,55% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

3.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **31 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **18 Enti Committenti** e da **5 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 29, pari al 93,55% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,27% (64.792.551,89 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Liguria per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, a fronte di una diminuzione percentuale della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

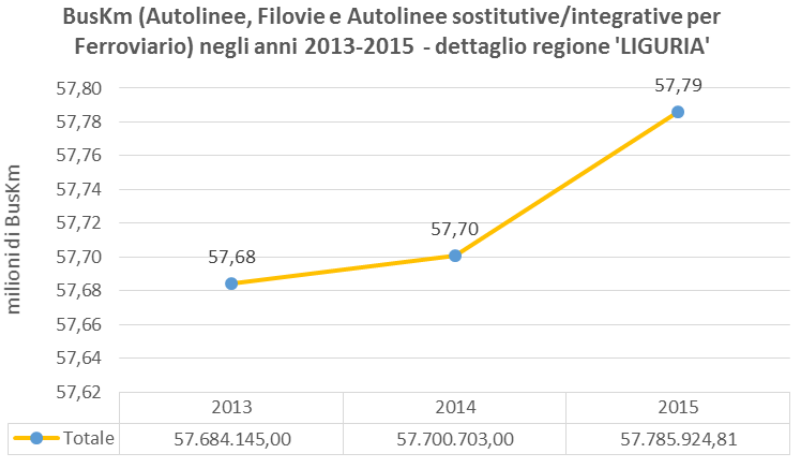
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in leggera **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

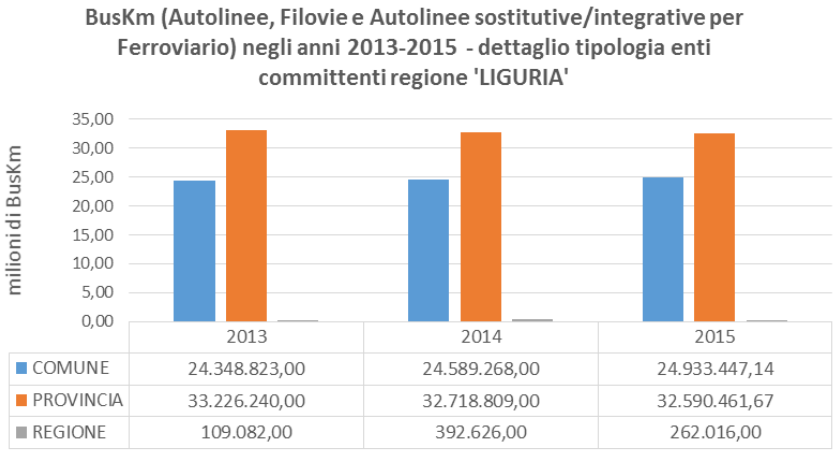
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	8.953.568	0	0	7.287.136	468	30.368.767	22.274.092	22.274.092	0	0	8.094.675
COMUNE BEVERINO	109	0	0	120	1	248	248	248	0	0	0
COMUNE CASTELNUOVO MAGRA	1.446	0	0	1.643	4	3.286	3.286	3.286	0	0	0
COMUNE CIPRESSA	15.482	0	0	10.620	1	17.214	8.768	8.768	0	0	8.446
COMUNE DELLA SPEZIA	117.571	0	0	370.641	6	330.656	330.656	330.656	0	0	0
COMUNE GENOVA	24.614.993	591.731	14.228	223.868.722	2.181	154.802.666	99.503.651	94.072.318	5.431.333	1.000.000	57.662.651
COMUNE IMPERIA	79.891	0	0	55.752	3	162.175	117.836	117.836	0	0	44.339
COMUNE LERICI	141	0	0	160	1	320	320	320	0	0	0
COMUNE LEVANTO	928	0	0	1.055	1	2.110	2.110	2.110	0	0	0
COMUNE PORTOVENERE	33.391	0	0	115.299	9	109.082	109.082	109.082	0	0	0
COMUNE SAN BARTOLOMEO AL MARE	15.453	0	0	10.800	1	18.589	10.000	10.000	0	0	8.589
COMUNE SANTO STEFANO DI MAGRA	928	0	0	357	5	2.110	2.110	2.110	0	0	0
COMUNE SESTA GODANO	326	0	0	4	1	742	742	742	0	0	0
PROVINCIA IMPERIA	5.999.323	0	0	7.672.676	334	19.786.017	13.375.781	13.375.781	0	0	6.410.236
PROVINCIA LA SPEZIA	9.114.473	0	1.000	17.876.449	453	30.856.264	20.026.610	19.890.789	135.821	0	10.829.656
PROVINCIA SAVONA	8.523.097	0	0	9.512.182	400	26.085.544	18.377.264	18.377.264	0	0	7.708.280
REGIONE LIGURIA	262.016	6.390.379	0	38.923.018	1.053	137.902.826	80.583.479	57.279.498	23.303.981	0	57.319.347
SVILUPPO TURISTICO LERICI SRL	52.787	0	0	190.517	2	167.634	167.634	167.634	0	0	0
Totale complessivo	**57.785.925**	**6.982.110**	**15.228**	**305.897.151**	**4.924**	**400.616.250**	**254.893.669**	**226.022.534**	**28.871.135**	**1.000.000**	**148.086.219**

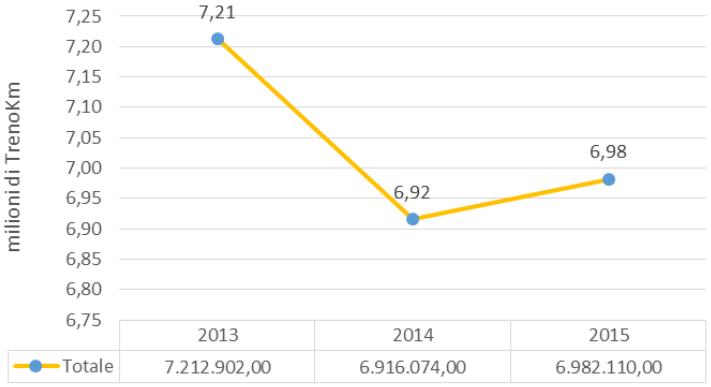
3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

3.2.1 CorseKm effettuate



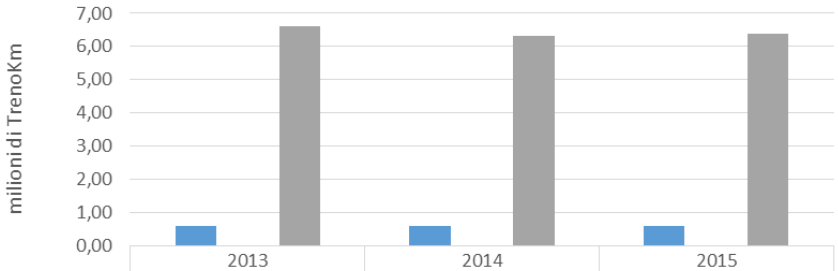


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LIGURIA'



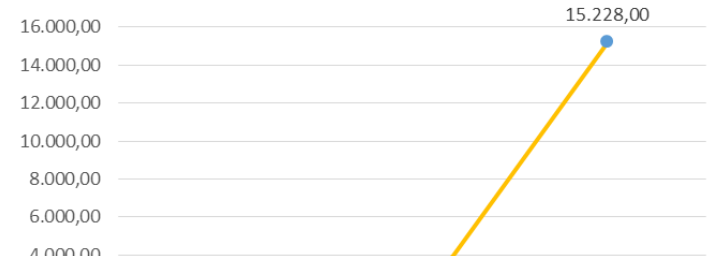
	2013	2014	2015
Totale	7.212.902,00	6.916.074,00	6.982.110,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LIGURIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	601.496,00	595.052,00	591.731,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	6.611.406,00	6.321.022,00	6.390.379,00

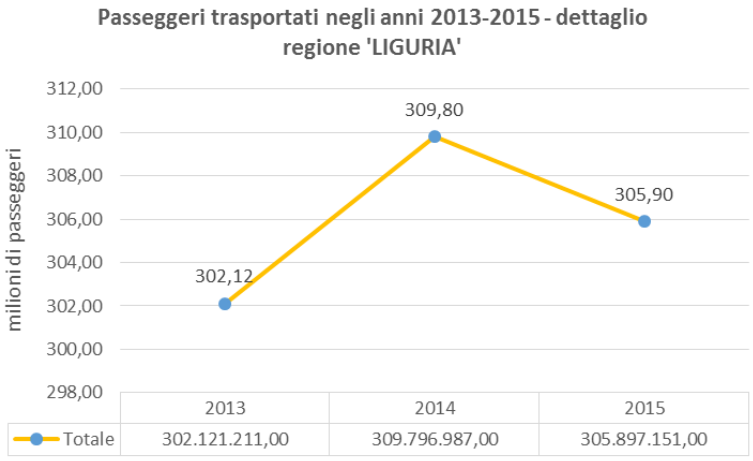
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LIGURIA'

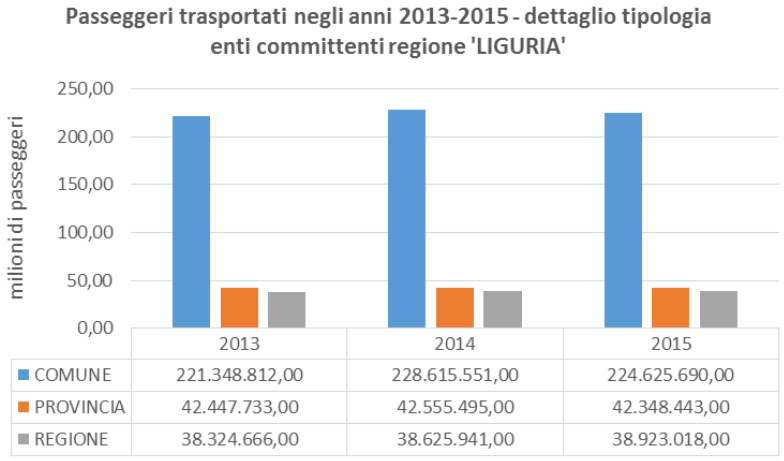


	2013	2014	2015
Totale	1.000,00	1.000,00	15.228,00

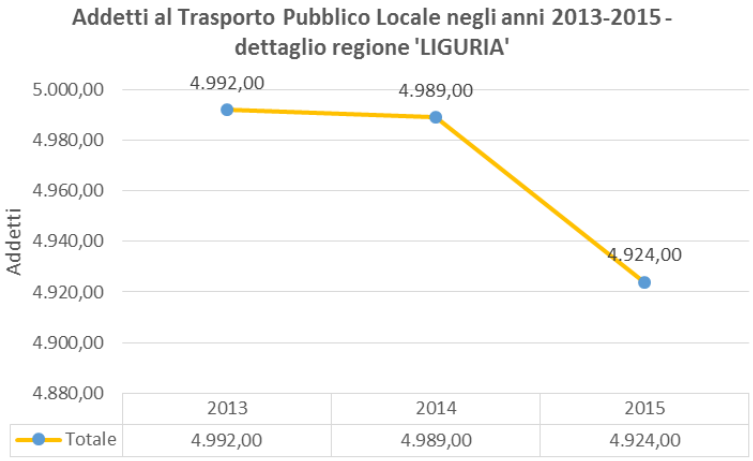
	2013	2014	2015
COMUNE	0,00	0,00	14.228,00
PROVINCIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00

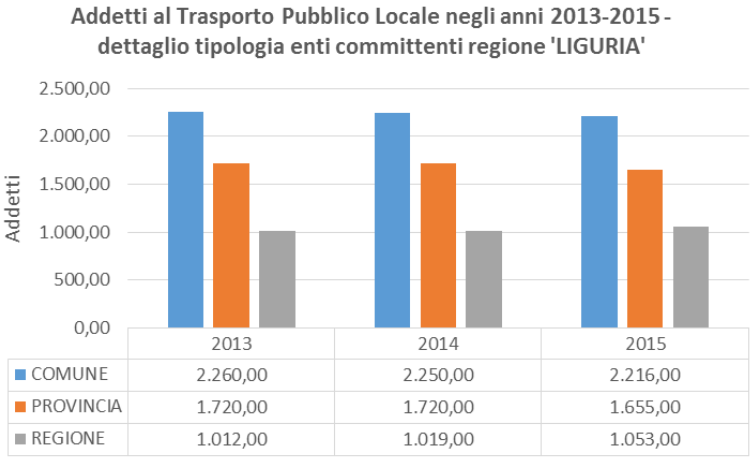
3.2.2 Passeggeri trasportati



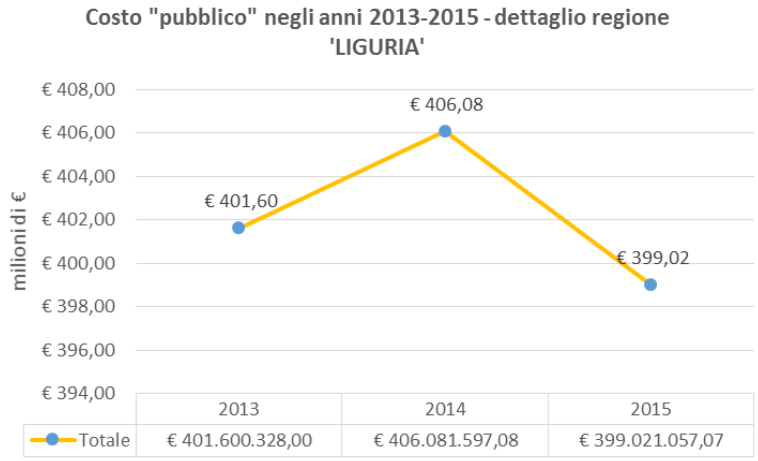


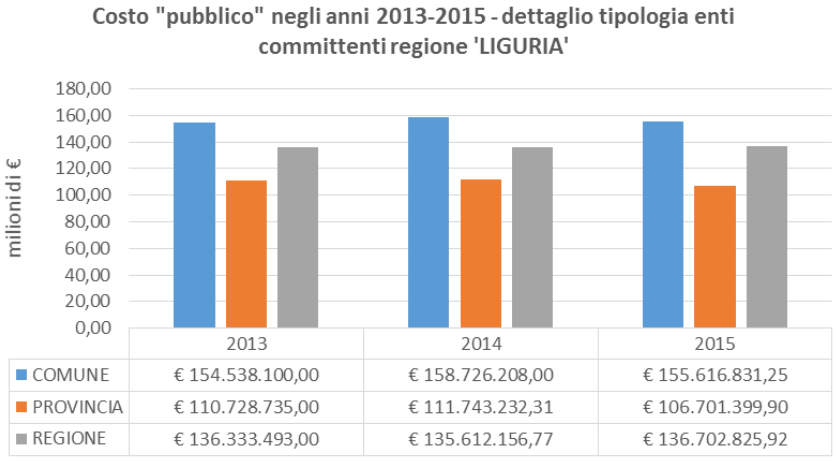
3.2.3 Addetti al servizio di TPL



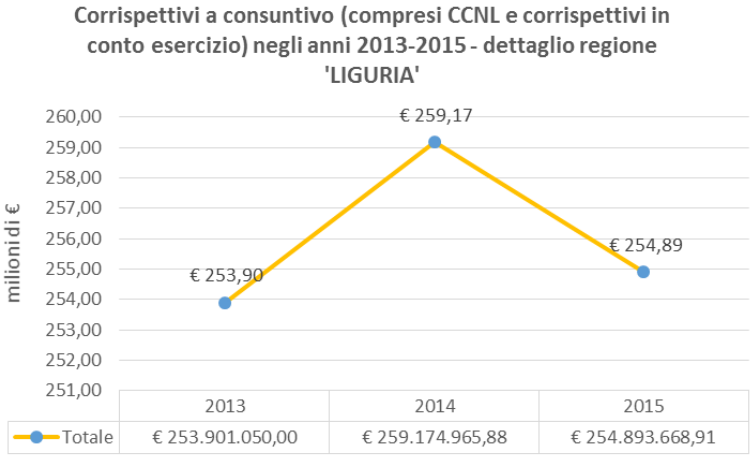


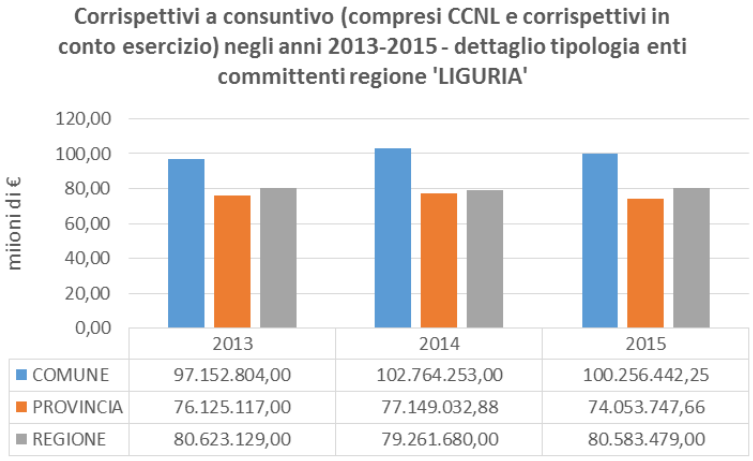
3.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



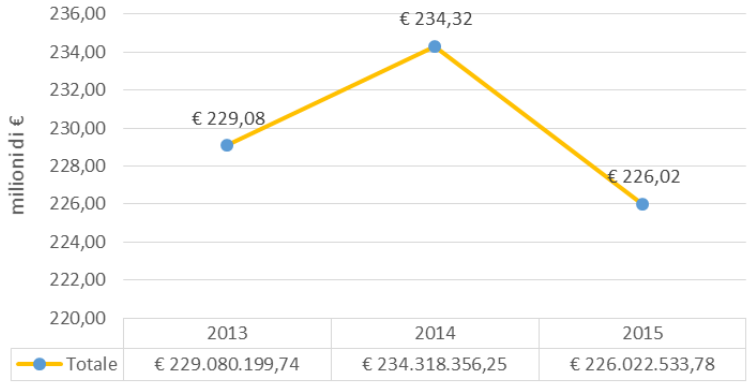


3.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



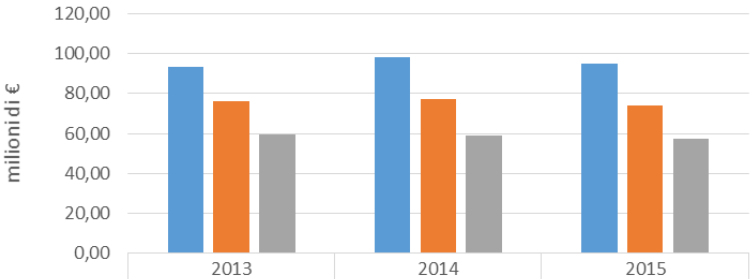


Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LIGURIA'



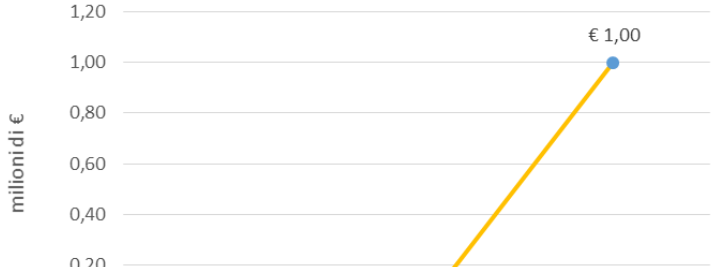
	2013	2014	2015
Totale	€ 229.080.199,74	€ 234.318.356,25	€ 226.022.533,78

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LIGURIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 93.479.933,00	€ 98.492.437,00	€ 94.825.109,25
PROVINCIA	€ 75.990.385,68	€ 77.013.213,24	€ 73.917.926,66
REGIONE	€ 59.609.881,06	€ 58.812.706,01	€ 57.279.497,87

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LIGURIA'



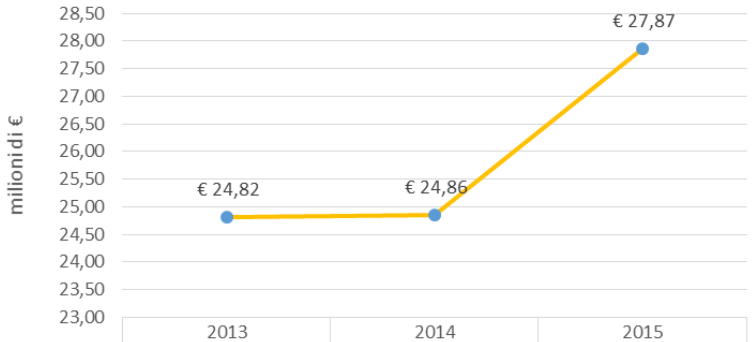
	2013	2014	2015
Totale	€ -	€ -	€ 1.000.000,00

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LIGURIA'

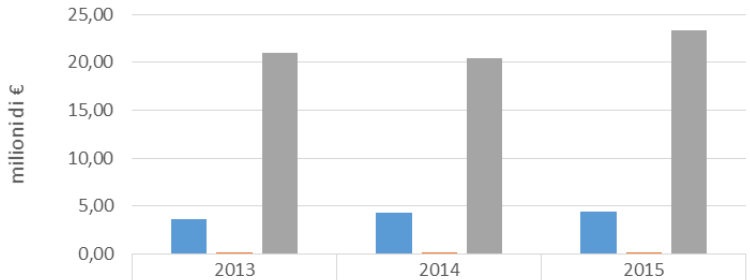
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LIGURIA'



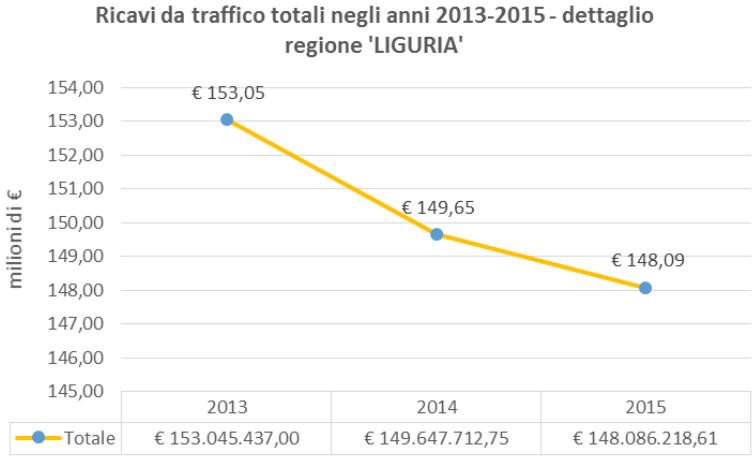
	2013	2014	2015
Totale	€ 24.820.850,26	€ 24.856.609,63	€ 27.871.135,13

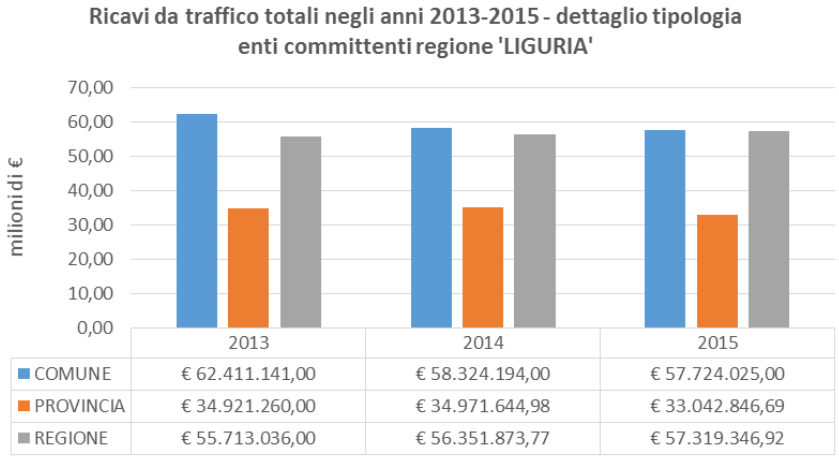
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LIGURIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 3.672.871,00	€ 4.271.816,00	€ 4.431.333,00
PROVINCIA	€ 134.731,32	€ 135.819,64	€ 135.821,00
REGIONE	€ 21.013.247,94	€ 20.448.973,99	€ 23.303.981,13

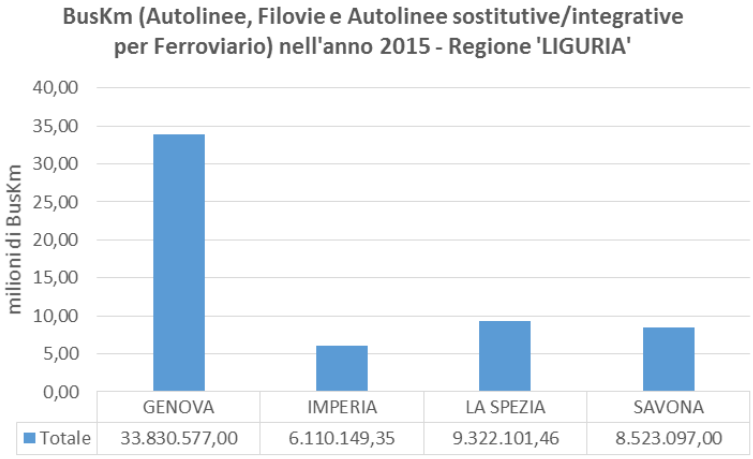
3.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

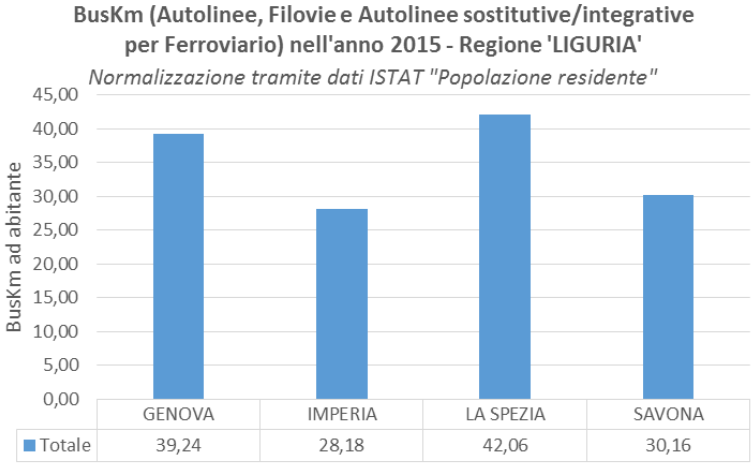




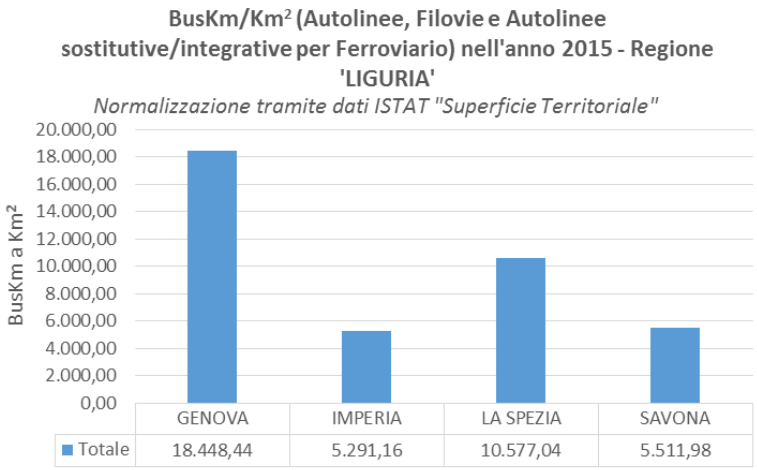
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

3.3.1 CorseKm effettuate



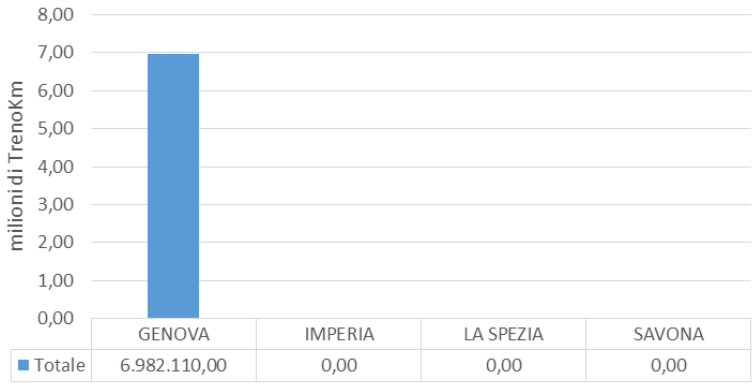


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



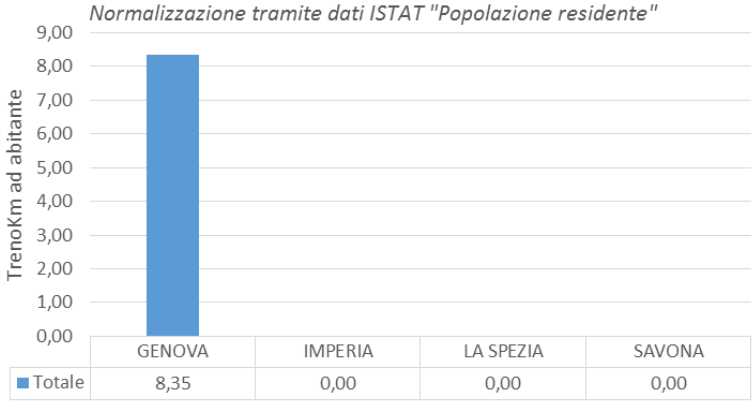
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LIGURIA'



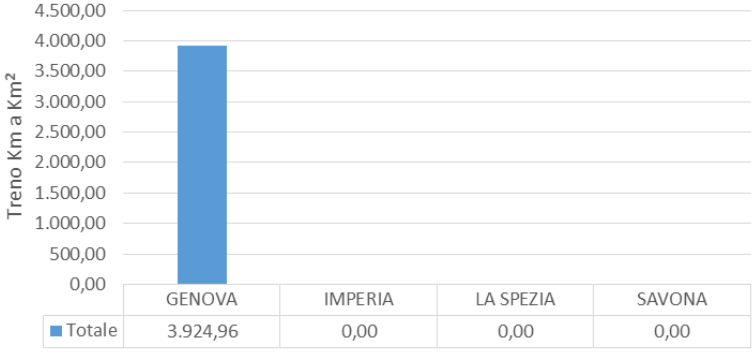
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LIGURIA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"

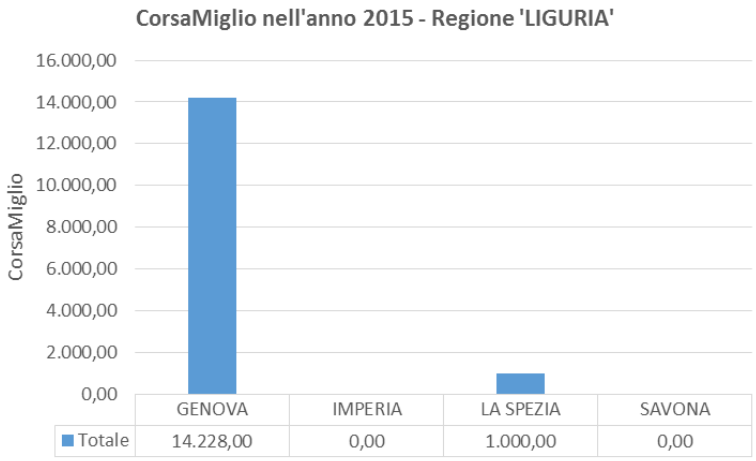


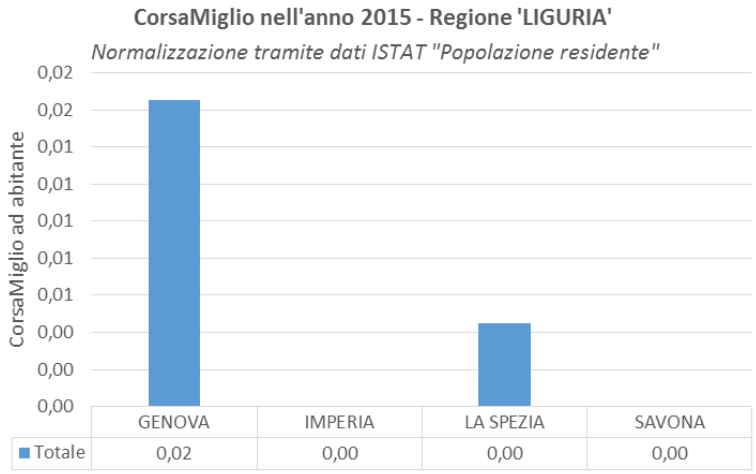
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LIGURIA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

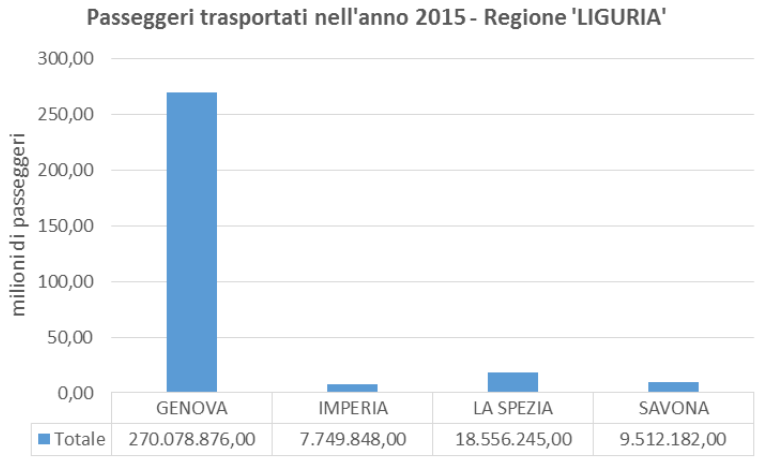


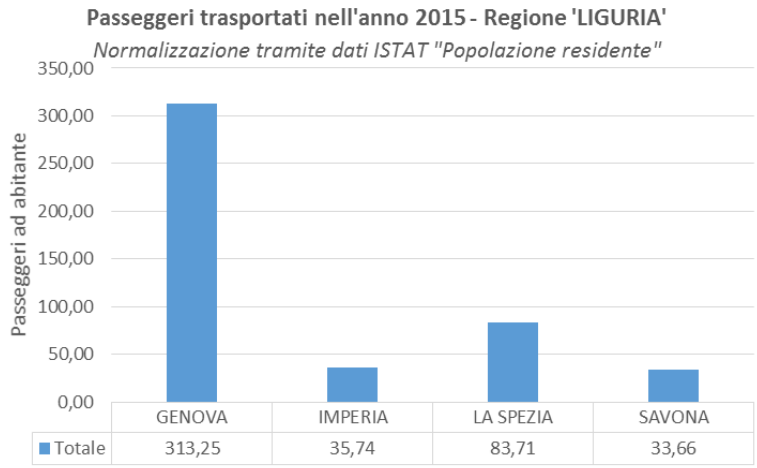
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



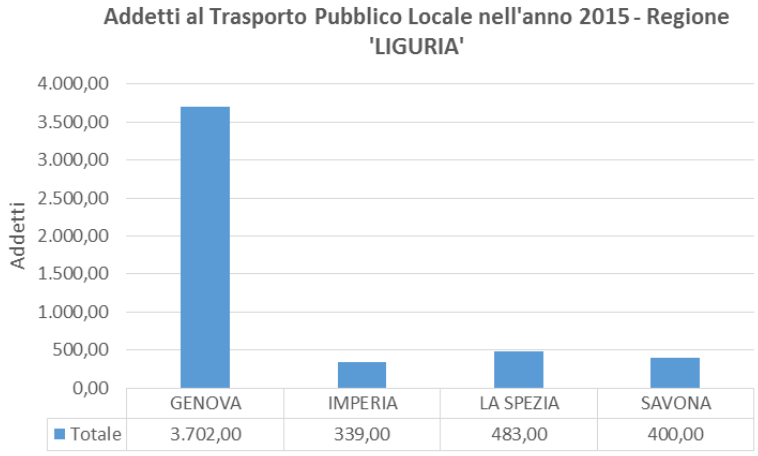


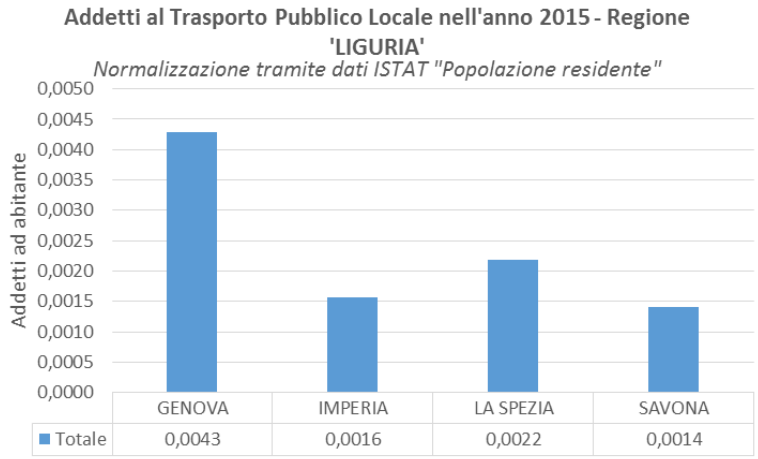
3.3.2 Passeggeri trasportati



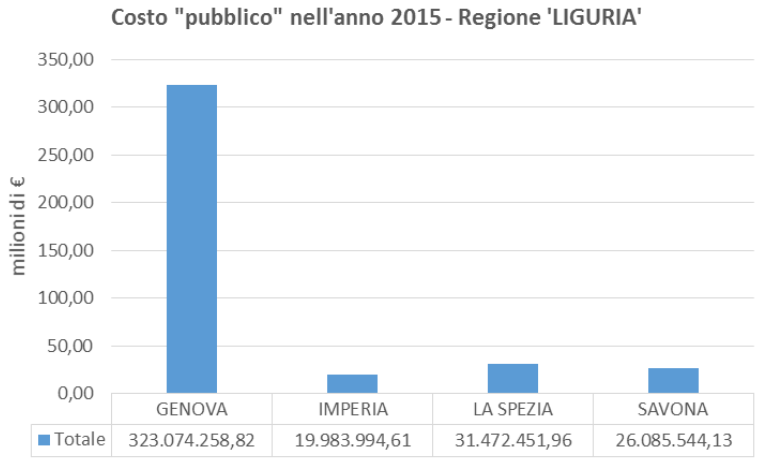


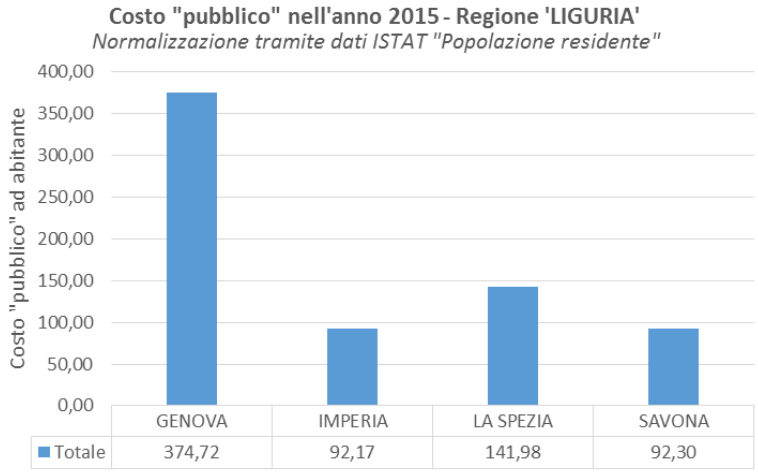
3.3.3 Addetti al servizio di TPL



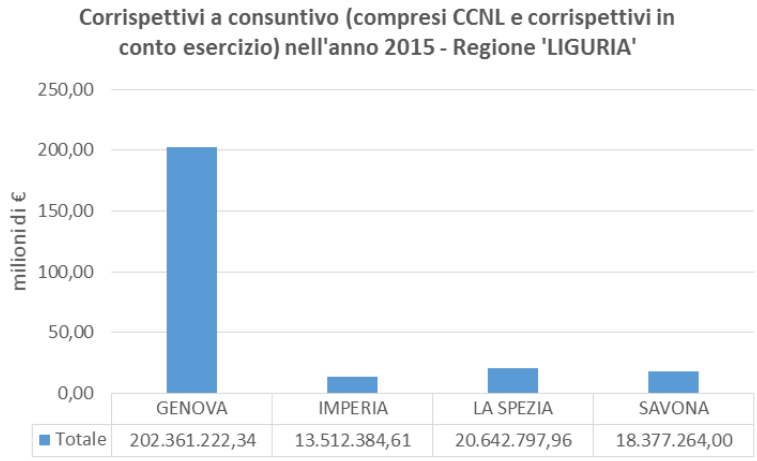


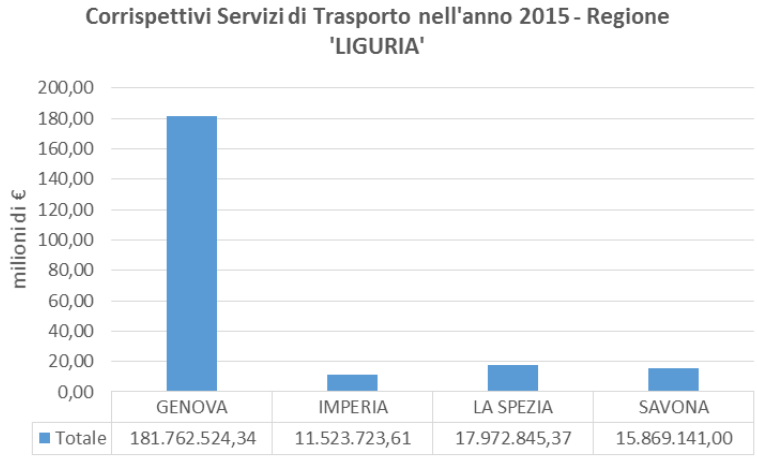
3.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

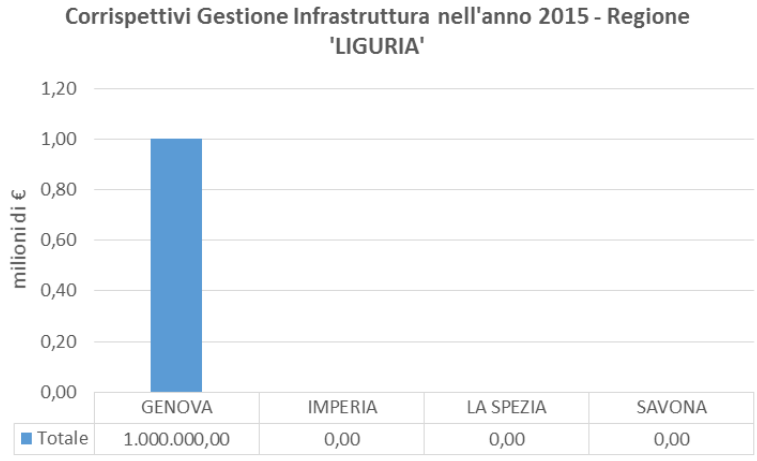




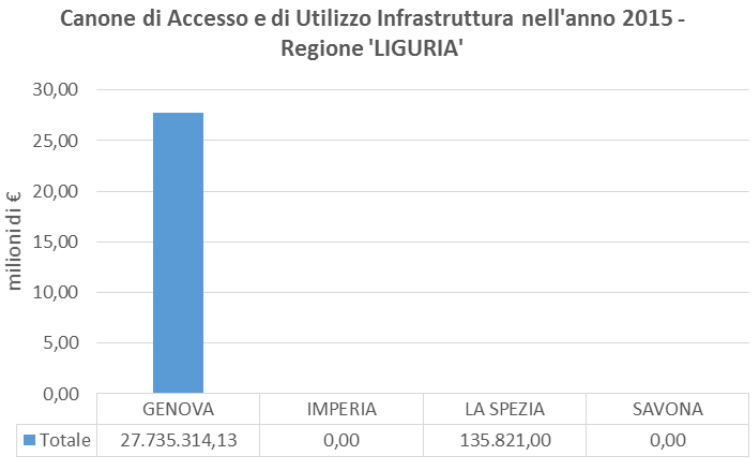
3.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



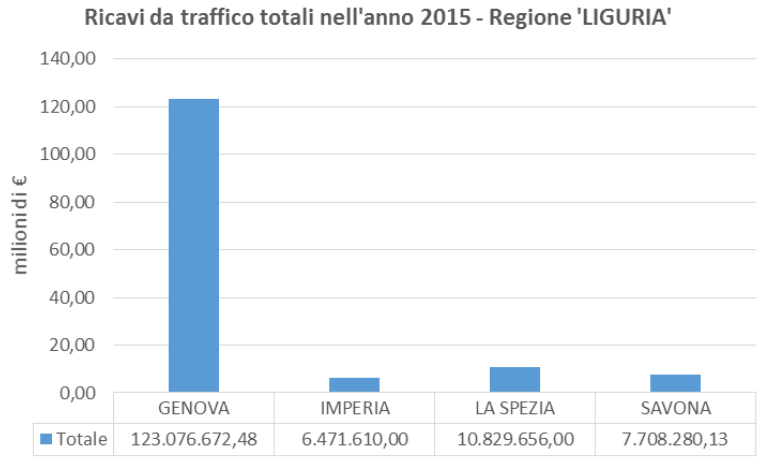


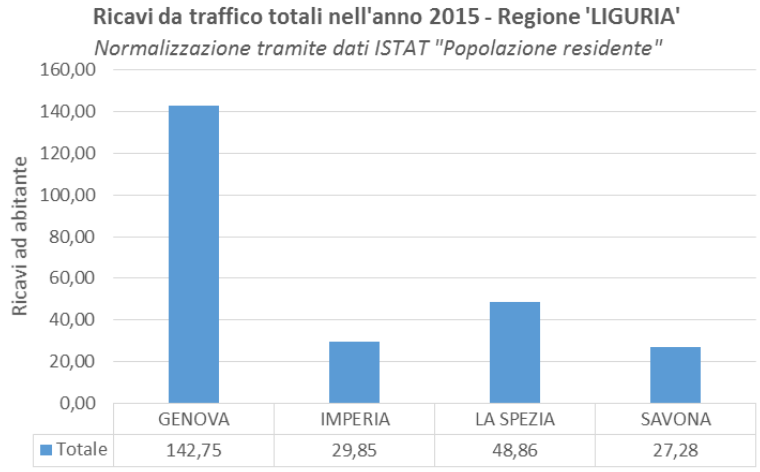


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



3.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





4 Regione Lombardia

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 53,40% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

4.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **206 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **70 Enti Committenti** e da **55 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 110, pari al 53,40% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,89% (277.079.387,50 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Lombardia per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
AGENZIA DEL TPL DI COMO, LECCO E VARESE	386.979	0	0	917.568	28	2.276.895	1.690.960	1.690.960	0	0	606.612
AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI D'ISEO ENDINE E MORO	0	0	154.985	1.508.999	42	5.314.403	2.393.735	2.393.735	0	0	2.920.668
COMUNE BERBENNO	10.440	0	0	7.449	1	27.230	9.111	9.111	0	0	18.118
COMUNE BERGAMO	5.754.538	35.569	0	29.272.090	373	29.222.521	14.098.745	14.098.745	0	0	15.123.776
COMUNE BESANA IN BRIANZA	53.817	0	0	56.559	3	121.683	96.752	96.752	0	0	30.078
COMUNE BORMIO	78.026	0	0	218.811	5	255.479	255.479	255.479	0	0	3.917
COMUNE BRESCIA	8.491.657	1.776.571	0	33.337.285	545	77.660.704	54.514.413	54.514.413	0	0	23.146.291
COMUNE BUSSERO	58.015	0	0	28.902	2	134.001	116.075	116.075	0	0	25.098
COMUNE BUSTO ARSIZIO	822.816	0	0	1.549.564	38	2.176.824	1.622.368	1.622.368	0	0	650.155
COMUNE CAMPODOLCINO	0	13.666	0	47.856	6	673.325	390.857	283.244	107.613	107.613	283.244
COMUNE CASALPUSTERLENGO	71.513	0	0	45.926	3	231.640	210.270	210.270	0	0	25.639
COMUNE CASARGO	29.101	0	0	4.295	2	10.208	7.776	7.776	0	0	2.432
COMUNE CASSANO D'ADDA	13.132	0	0	3.603	1	37.917	15.016	15.016	0	0	23.623
COMUNE CASSINA DE'PECCHI	3.034	0	0	712	1	15.996	14.442	14.442	0	0	1.554
COMUNE CASTELLANZA	105.861	0	0	185.240	3	27.321.603	27.304.401	27.304.401	0	0	17.202
COMUNE CERNUSCO SUL NAVIGLIO	221.445	0	0	859.135	12	1.196.772	1.029.826	1.029.826	0	0	182.726
COMUNE COLICO	33.951	0	0	6.610	3	176.343	168.534	168.534	0	0	10.124
COMUNE COMO	2.606.597	49.677	0	7.433.350	153	14.314.301	6.675.073	6.675.073	0	0	7.807.074

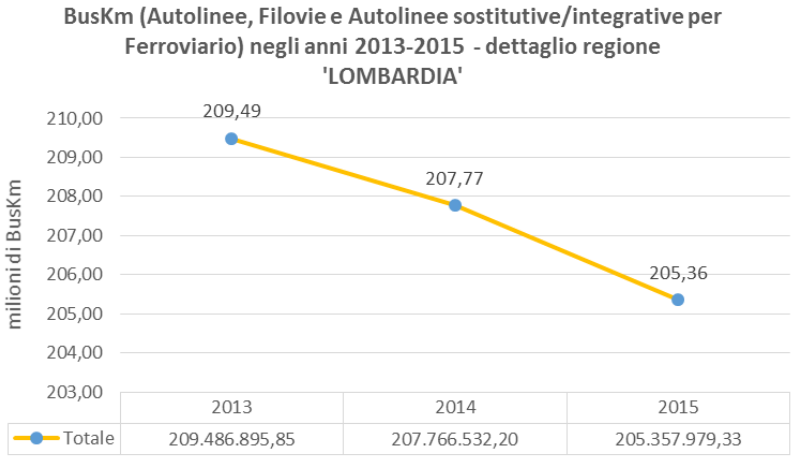
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE CURIGLIA CON MONTEVIASCO	0	0	0	26.613	4	232.214	134.977	134.977	0	0	97.237
COMUNE DESENZANO DEL GARDA	273.743	0	0	368.552	10	1.120.415	689.046	689.046	0	0	431.369
COMUNE DI LIVIGNO	637.631	0	0	940.000	26	1.788.739	1.788.739	1.788.739	0	0	0
COMUNE GAGGIANO	79.220	0	0	88.552	4	217.555	110.959	110.959	0	0	110.959
COMUNE GALLARATE	390.126	0	0	917.568	28	2.297.572	1.690.960	1.690.960	0	0	606.612
COMUNE GARDONE VAL TROMPIA	51.516	0	0	31.114	8	206.357	186.706	64.042	122.664	122.664	19.651
COMUNE GIUSSANO	44.956	0	0	20.520	3	320.566	320.566	320.566	0	0	0
COMUNE GORGONZOLA	51.200	0	0	71.315	3	39.051	19.526	19.526	0	0	19.526
COMUNE GROSIO	14.838	0	0	7.225	1	46.670	42.195	42.195	0	0	4.474
COMUNE LECCO	2.063.867	34.554	0	5.946.481	98	6.082.703	3.766.845	3.766.845	0	0	2.315.858
COMUNE LEGNANO	487.595	0	0	888.028	31	1.921.431	1.533.686	1.533.686	0	0	443.679
COMUNE LODI	497.271	0	0	692.127	24	1.589.940	1.064.812	1.064.812	0	0	550.752
COMUNE MANTOVA	2.082.314	0	0	4.528.965	98	6.777.406	4.648.867	4.648.867	0	0	2.128.539
COMUNE MARGNO	14.946	14.946	0	17.333	4	386.170	130.056	130.056	0	0	256.114
COMUNE MELZO	47.540	0	0	14.164	2	217.323	182.188	182.188	0	0	35.135
COMUNE MILANO	50.834.918	27.333.323	0	956.745.781	5.731	757.236.185	752.147.573	752.147.573	0	0	5.088.612
COMUNE MONTE ISOLA	169.243	0	0	280.578	6	392.714	392.714	392.714	0	0	8.118
COMUNE MONZA	2.567.891	0	0	5.660.313	152	11.903.774	7.138.552	7.138.552	0	0	4.884.678
COMUNE PADERNO DUGNANO	167.462	0	0	266.084	9	792.623	669.711	669.711	0	0	122.912
COMUNE PAVIA	2.973.522	0	0	11.294.035	148	12.093.875	8.030.564	8.030.564	0	0	4.248.115
COMUNE RHO	356.173	0	0	351.867	20	1.612.503	1.373.283	1.373.283	0	0	274.930
COMUNE SAN DONATO MILANESE	132.347	0	0	173.838	12	625.400	452.008	452.008	0	0	173.392
COMUNE SANNAZZARO DE'BURGONDI	23.364	0	0	30.060	1	55.181	43.690	43.690	0	0	12.958
COMUNE SARONNO	206.534	0	0	266.636	11	716.305	716.305	716.305	0	0	29.466

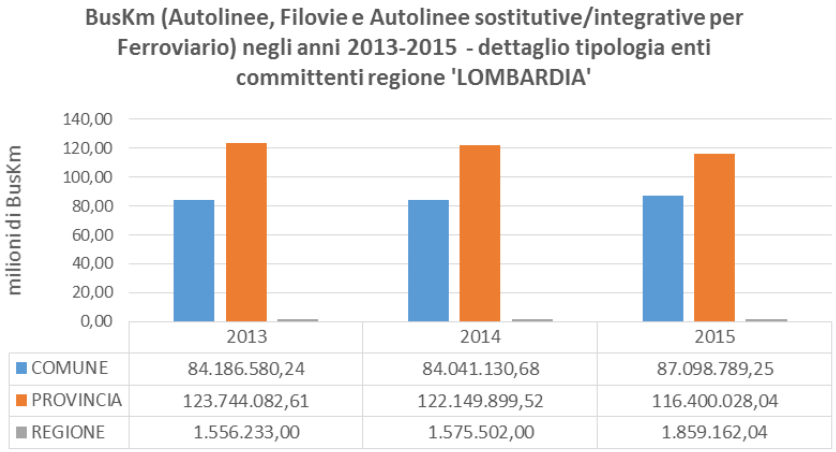
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE SEGRATE	504.984	0	0	59.923	22	1.721.282	1.659.232	1.659.232	0	0	62.050
COMUNE SEREGNO	154.698	0	0	213.044	11	984.348	892.844	892.844	0	0	109.439
COMUNE SOMMA LOMBARDO	50.442	0	0	31.541	2	113.101	65.569	65.569	0	0	47.532
COMUNE SONDALO	74.068	0	0	28.701	3	198.635	174.847	174.847	0	0	23.788
COMUNE SONDRIO	135.283	0	0	78.152	13	549.121	466.579	466.579	0	0	94.613
COMUNE STRADELLA	6.221	0	0	2.523	1	4.038	2.019	2.019	0	0	2.019
COMUNE TEGLIO	86.342	0	0	104.756	5	280.363	176.878	176.878	0	0	108.626
COMUNE TIRANO	8.892	0	0	8.184	1	24.774	20.249	20.249	0	0	4.525
COMUNE TOSCOLANO-MADERNO	29.625	0	0	64.824	14	88.820	45.121	45.121	0	0	45.121
COMUNE TREZZANO SUL NAVIGLIO	78.420	0	0	120.152	3	310.166	307.266	307.266	0	0	7.240
COMUNE VARESE	2.544.376	0	0	6.170.542	133	9.961.439	5.494.301	5.494.301	0	0	4.467.138
COMUNE VENDROGNO	14.400	0	0	780	1	37.311	19.014	19.014	0	0	19.014
COMUNE VIGEVANO	419.980	0	0	255.616	18	1.202.377	927.577	927.577	0	0	299.186
COMUNE VIMERCATE	130.000	0	0	237.703	6	462.889	397.664	397.664	0	0	65.225
COMUNE VOGHERA	338.898	0	0	228.906	15	872.408	568.593	568.593	0	0	303.816
PROVINCIA BERGAMO	14.997.519	540.882	0	18.944.828	533	53.621.000	33.968.515	33.968.515	0	0	19.848.052
PROVINCIA BRESCIA	19.528.081	0	0	19.224.896	543	61.555.851	36.630.877	36.504.877	126.000	0	25.022.199
PROVINCIA COMO	10.167.085	0	0	12.103.443	414	40.037.298	22.064.524	22.064.524	0	0	18.523.821
PROVINCIA CREMONA	9.774.609	0	0	7.604.902	293	30.641.480	18.102.237	18.102.237	0	0	12.558.787
PROVINCIA LECCO	2.953.899	0	0	2.898.737	88	7.633.143	5.024.104	5.024.104	0	0	2.609.039
PROVINCIA LODI	6.636.919	0	0	4.304.989	219	18.518.375	11.806.426	11.806.426	0	0	7.315.895
PROVINCIA MANTOVA	4.877.299	0	0	5.250.405	218	15.120.208	8.954.531	8.954.531	0	0	6.165.677
PROVINCIA MILANO	18.850.561	0	0	25.591.036	616	63.794.066	37.443.572	37.443.572	0	0	26.831.699
PROVINCIA MONZA E DELLA BRIANZA	8.147.396	0	0	10.973.967	297	31.194.397	18.604.059	18.604.059	0	0	12.751.824
PROVINCIA PAVIA	9.814.242	0	0	3.962.537	277	22.632.727	14.785.498	14.785.498	0	0	7.847.229

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
PROVINCIA SONDRIO	3.210.103	0	0	2.632.199	132	10.007.450	6.612.417	6.612.417	0	0	3.395.033
PROVINCIA VARESE	7.442.314	0	0	7.613.814	292	21.128.446	13.402.827	13.402.827	0	0	7.938.478
REGIONE LOMBARDIA	1.472.183	41.672.694	0	195.500.136	4.941	839.722.526	527.762.694	330.727.254	197.035.439	91.652.328	311.959.833
Totale complessivo	**205.357.979**	**71.471.883**	**154.985**	**1.389.322.939**	**16.766**	**2.202.258.558**	**1.664.268.396**	**1.466.876.679**	**197.391.716**	**91.882.605**	**541.168.316**

4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

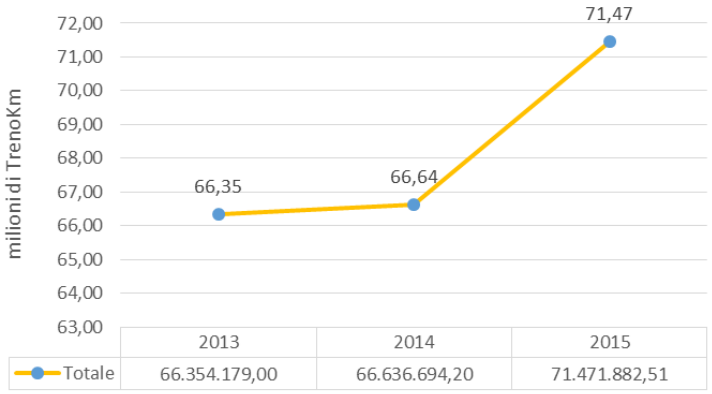
4.2.1 CorseKm effettuate





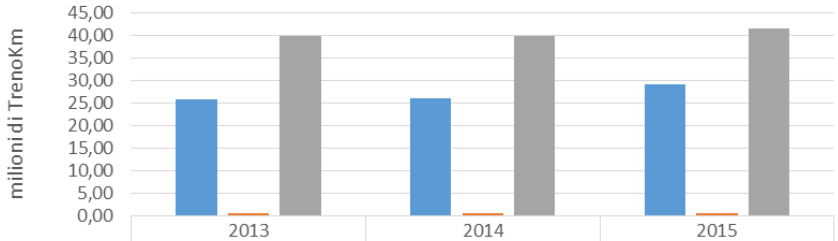
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LOMBARDIA'



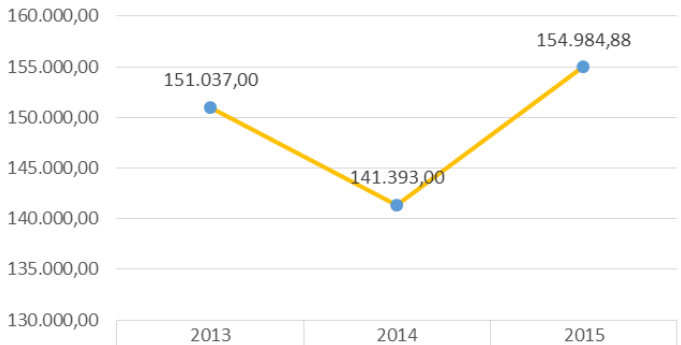
	2013	2014	2015
Totale	66.354.179,00	66.636.694,20	71.471.882,51

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LOMBARDIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	25.753.160,00	26.015.830,00	29.258.306,23
PROVINCIA	599.274,00	595.118,20	540.882,41
REGIONE	40.001.745,00	40.025.746,00	41.672.693,87

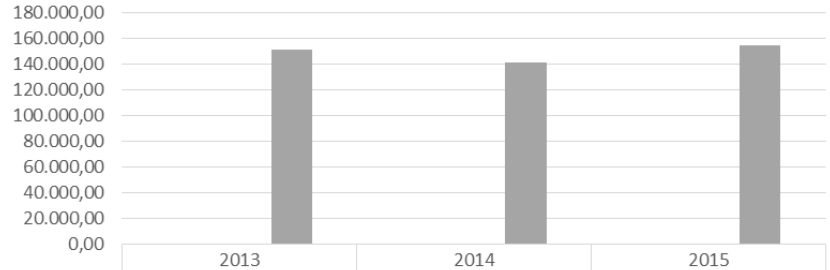
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LOMBARDIA'



	2013	2014	2015
Totale	151.037,00	141.393,00	154.984,88

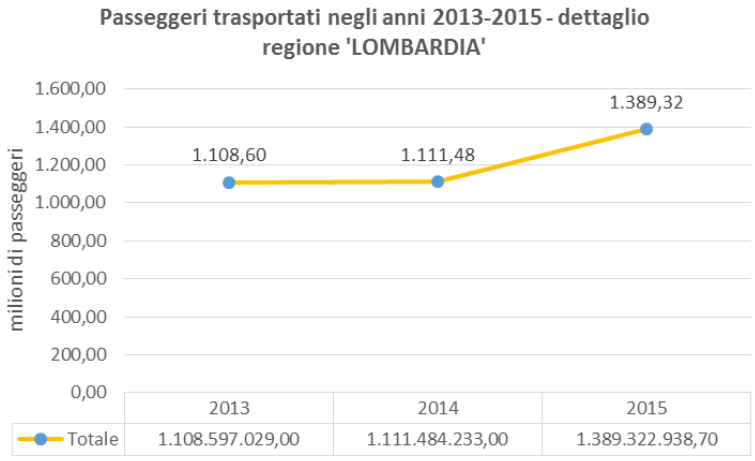
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

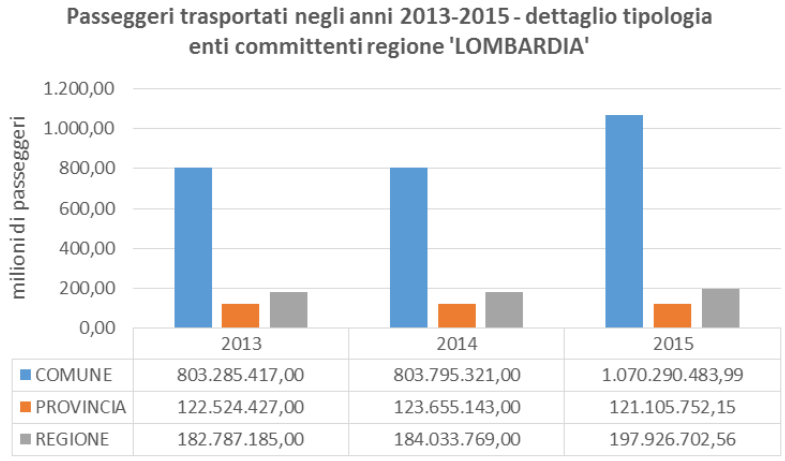
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LOMBARDIA'



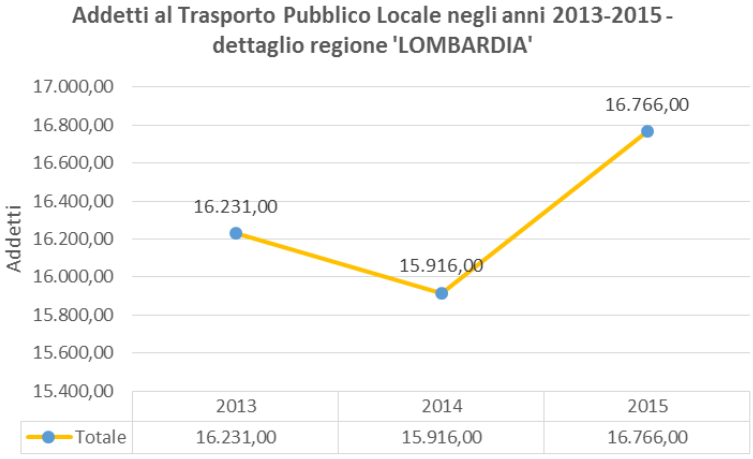
	2013	2014	2015
COMUNE	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	151.037,00	141.393,00	154.984,88

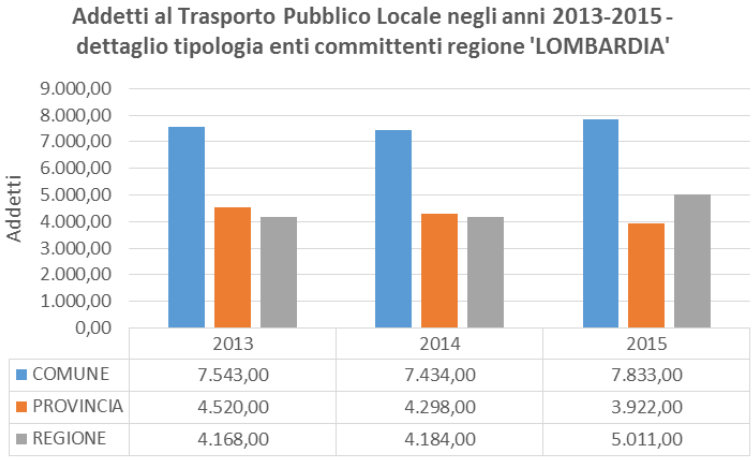
4.2.2 Passeggeri trasportati



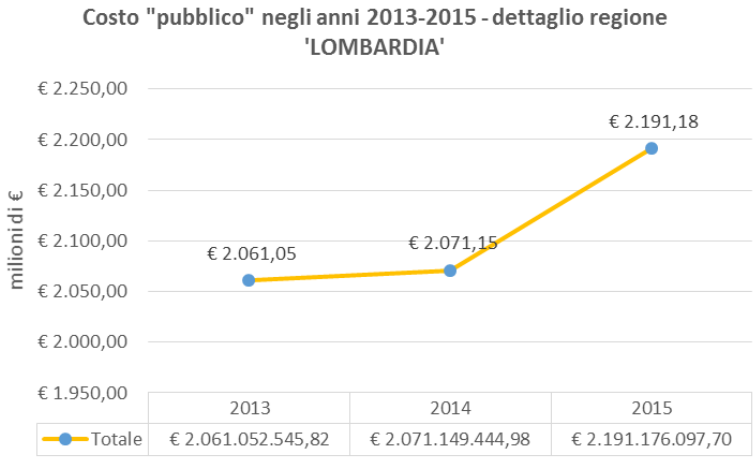


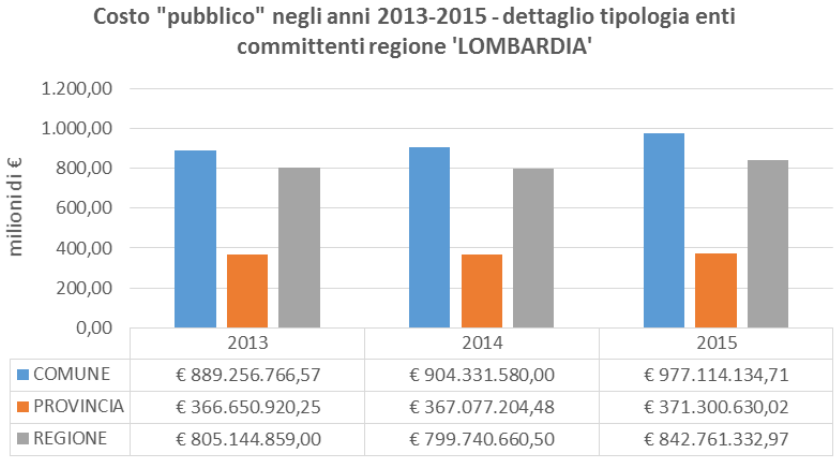
4.2.3 Addetti al servizio di TPL



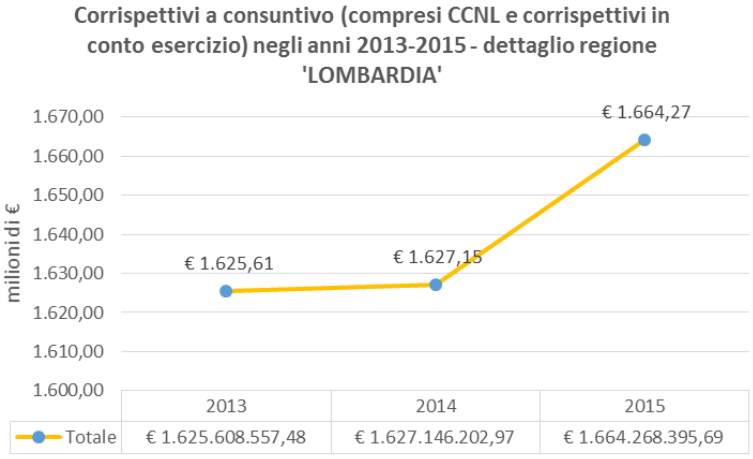


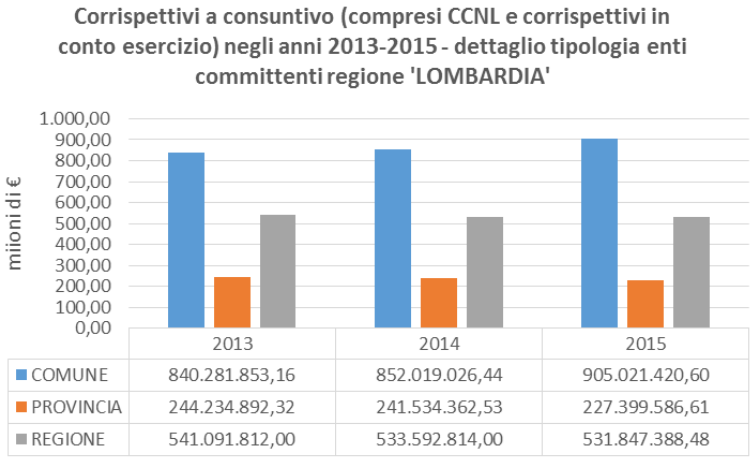
4.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





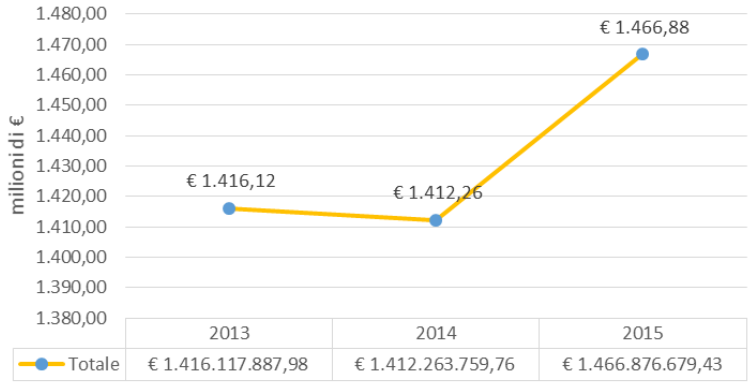
4.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





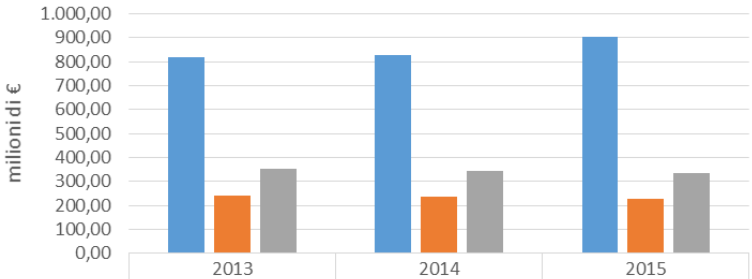
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LOMBARDIA'



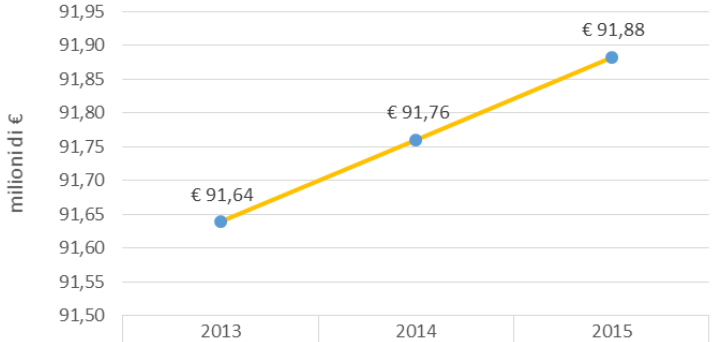
	2013	2014	2015
Totale	€ 1.416.117.887,98	€ 1.412.263.759,76	€ 1.466.876.679,43

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LOMBARDIA'



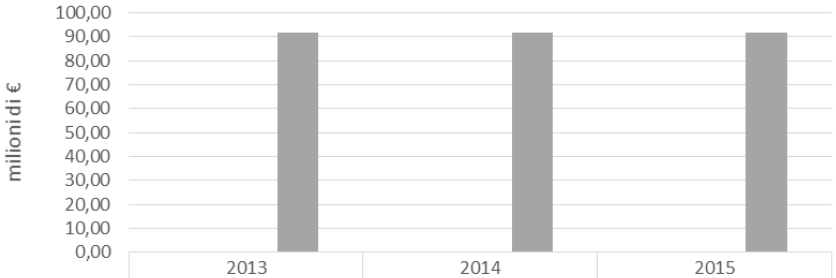
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 820.349.931,11	€ 828.251.402,38	€ 904.791.143,60
PROVINCIA	€ 241.570.050,87	€ 238.453.159,38	€ 227.273.586,61
REGIONE	€ 354.197.906,00	€ 345.559.198,00	€ 334.811.949,22

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LOMBARDIA'



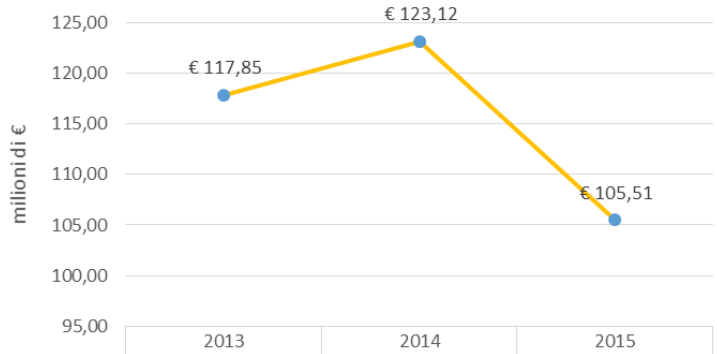
	2013	2014	2015
Totale	€ 91.639.107,00	€ 91.760.249,00	€ 91.882.605,00

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LOMBARDIA'



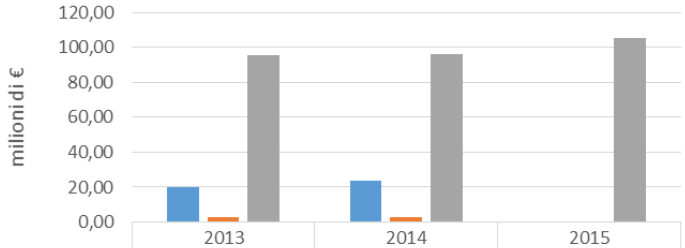
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 107.921,00	€ 107.921,00	€ 230.277,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 91.531.186,00	€ 91.652.328,00	€ 91.652.328,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LOMBARDIA'



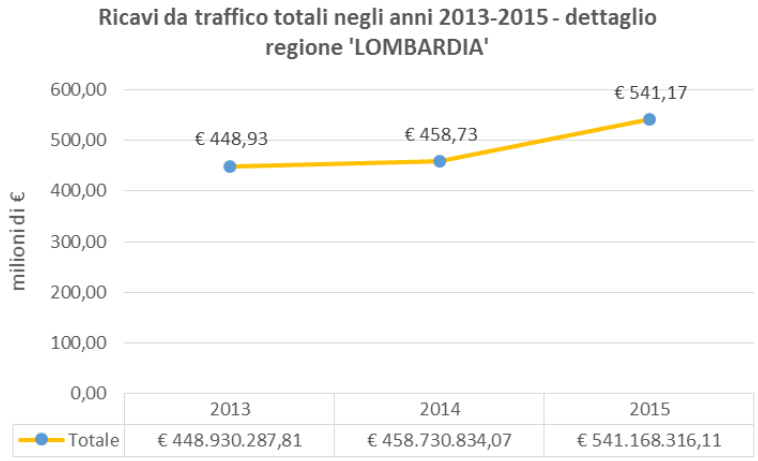
	2013	2014	2015
Totale	€ 117.851.562,50	€ 123.122.194,21	€ 105.509.111,26

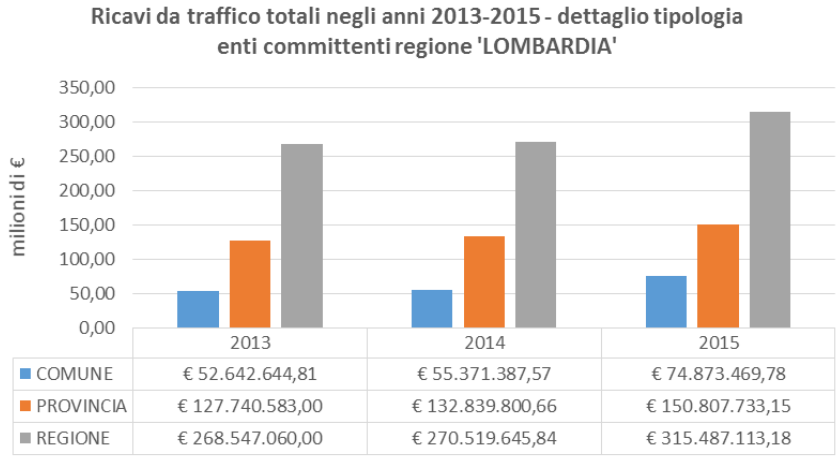
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LOMBARDIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 19.824.001,05	€ 23.659.703,06	€ 0,00
PROVINCIA	€ 2.664.841,45	€ 3.081.203,15	€ 126.000,00
REGIONE	€ 95.362.720,00	€ 96.381.288,00	€ 105.383.111,26

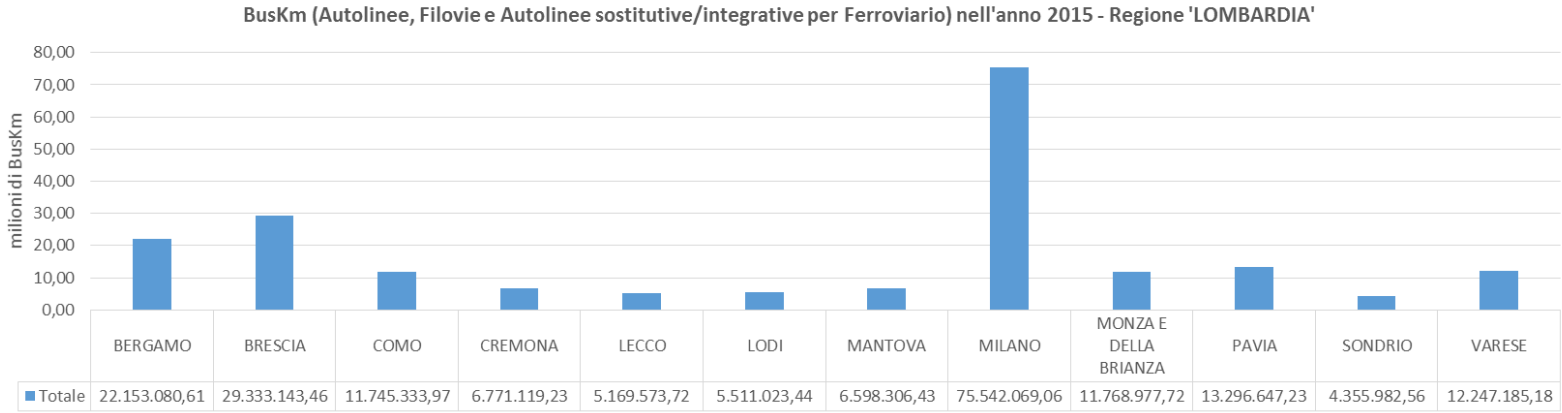
4.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





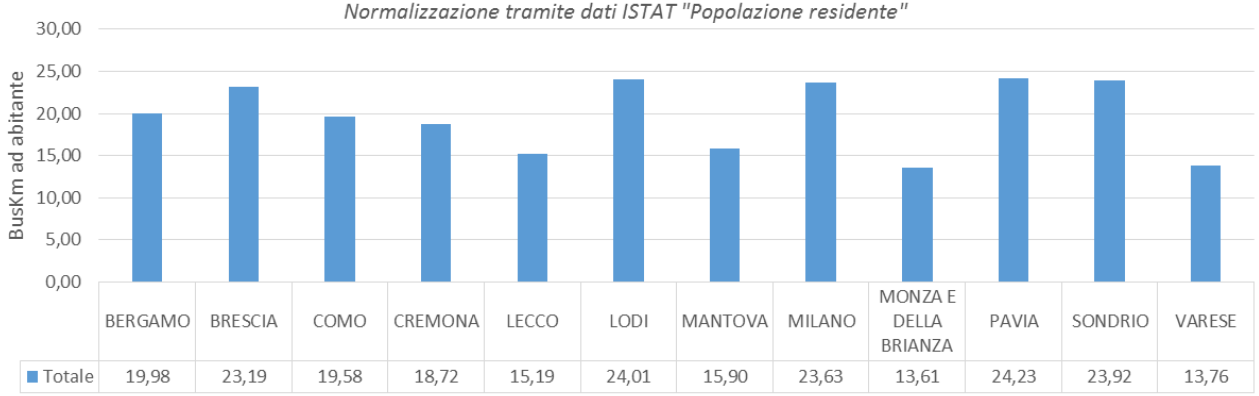
4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

4.3.1 CorseKm effettuate



BusKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'

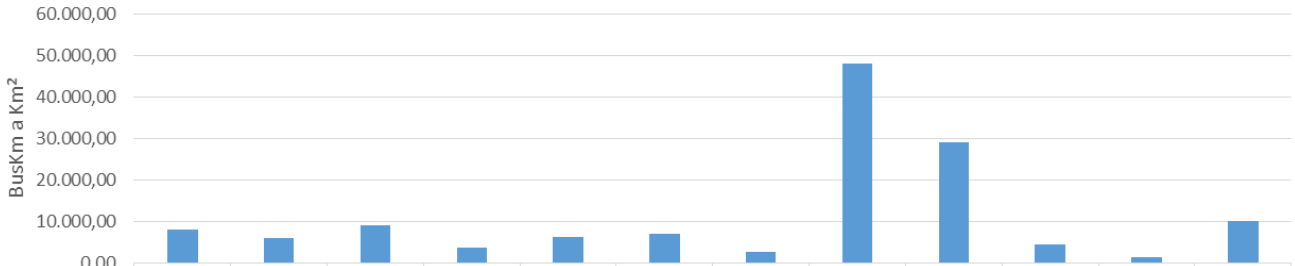
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	19,98	23,19	19,58	18,72	15,19	24,01	15,90	23,63	13,61	24,23	23,92	13,76

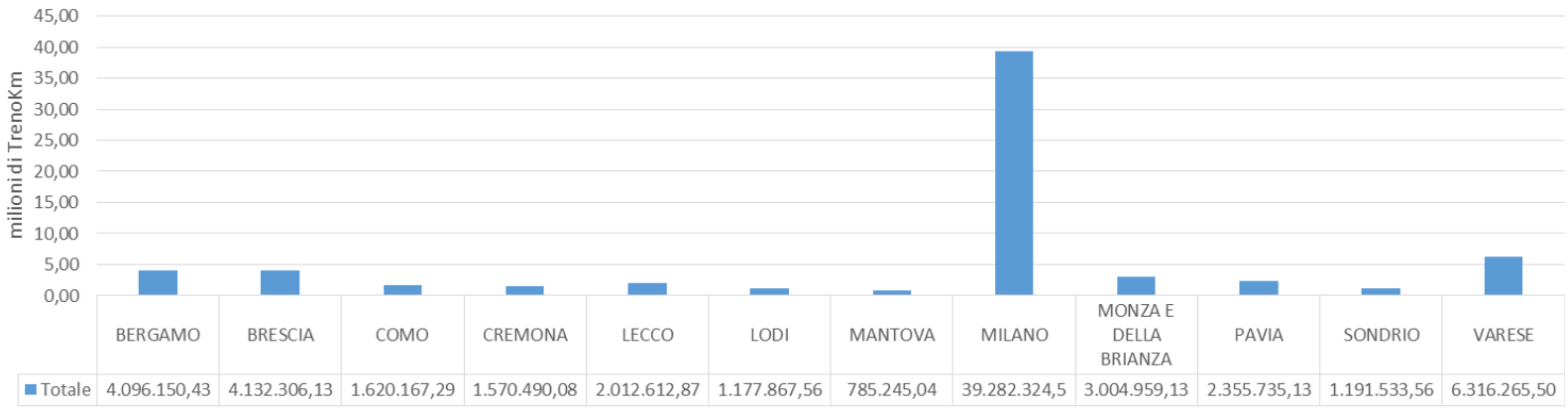
BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	8.067,59	6.129,43	9.182,95	3.824,50	6.346,31	7.038,42	2.818,05	47.943,36	29.029,56	4.479,03	1.363,05	10.222,07

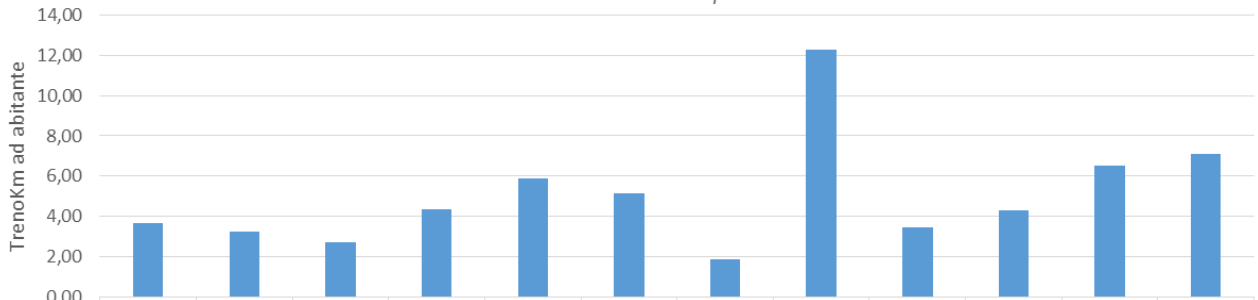
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	4.096.150,43	4.132.306,13	1.620.167,29	1.570.490,08	2.012.612,87	1.177.867,56	785.245,04	39.282.324,5	3.004.959,13	2.355.735,13	1.191.533,56	6.316.265,50

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'

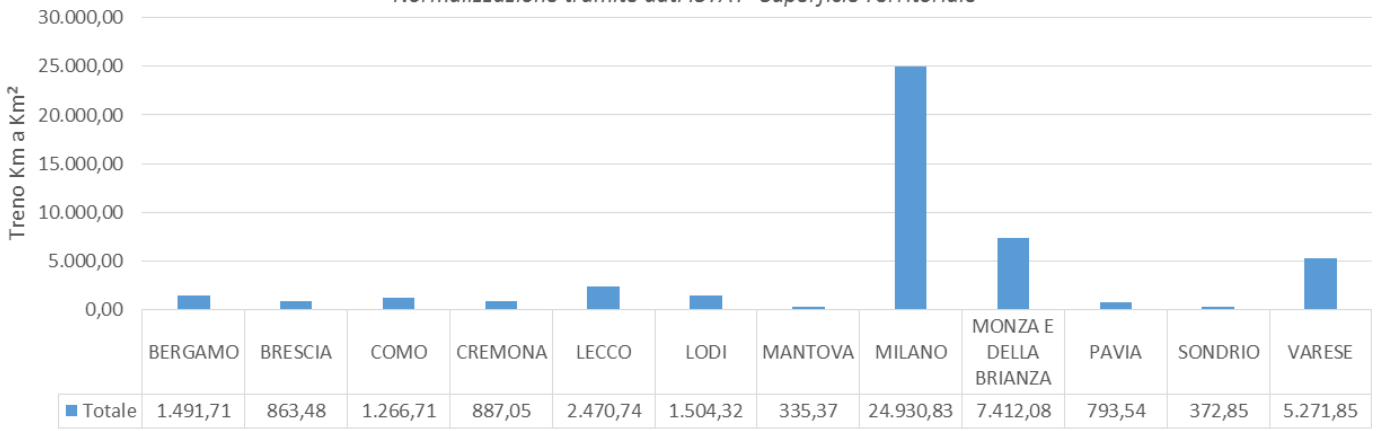
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	3,69	3,27	2,70	4,34	5,92	5,13	1,89	12,29	3,48	4,29	6,54	7,10

TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'

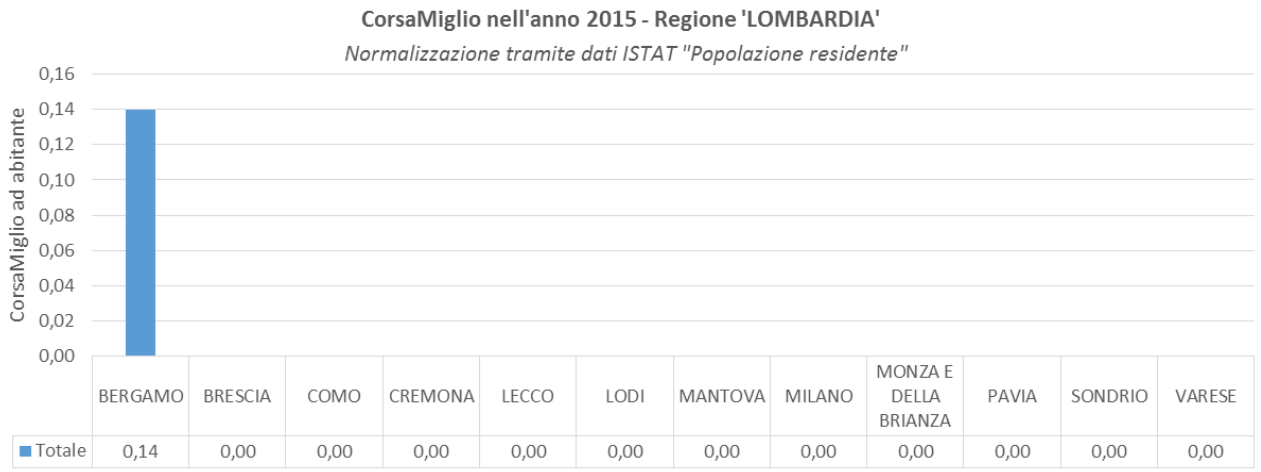
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



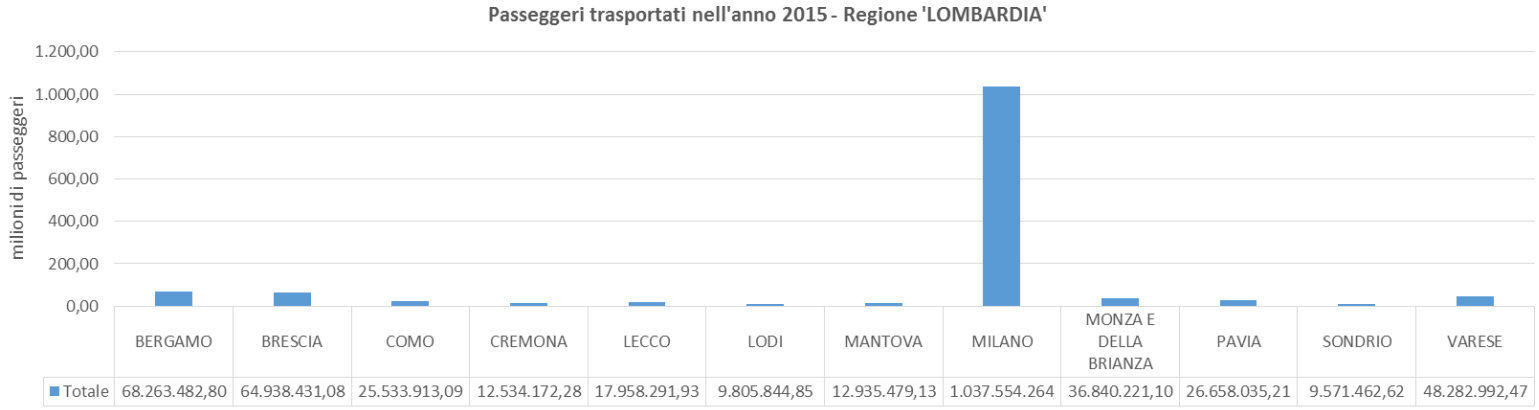
	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	1.491,71	863,48	1.266,71	887,05	2.470,74	1.504,32	335,37	24.930,83	7.412,08	793,54	372,85	5.271,85

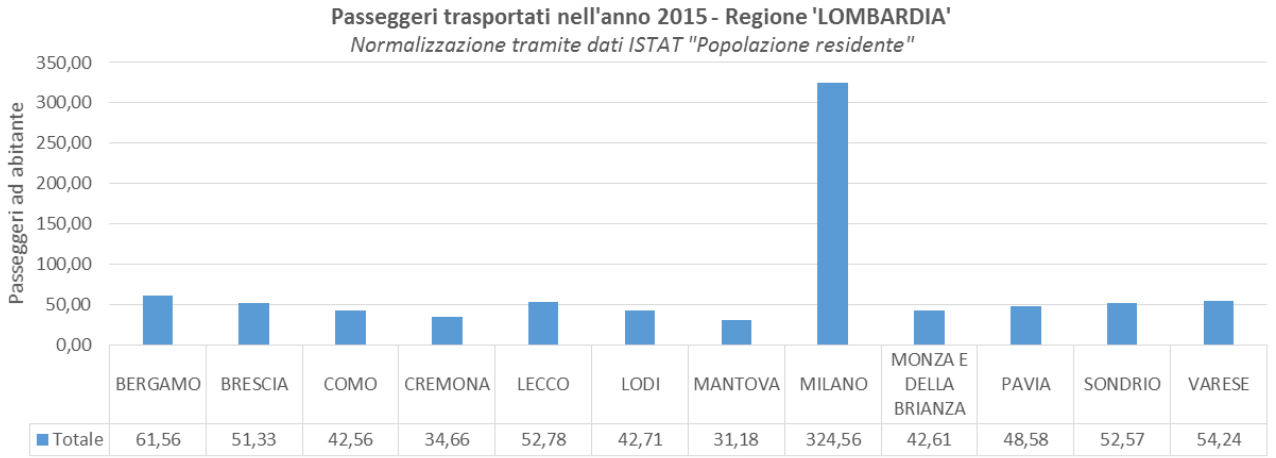
CorsaMiglio nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'

	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	154.984,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

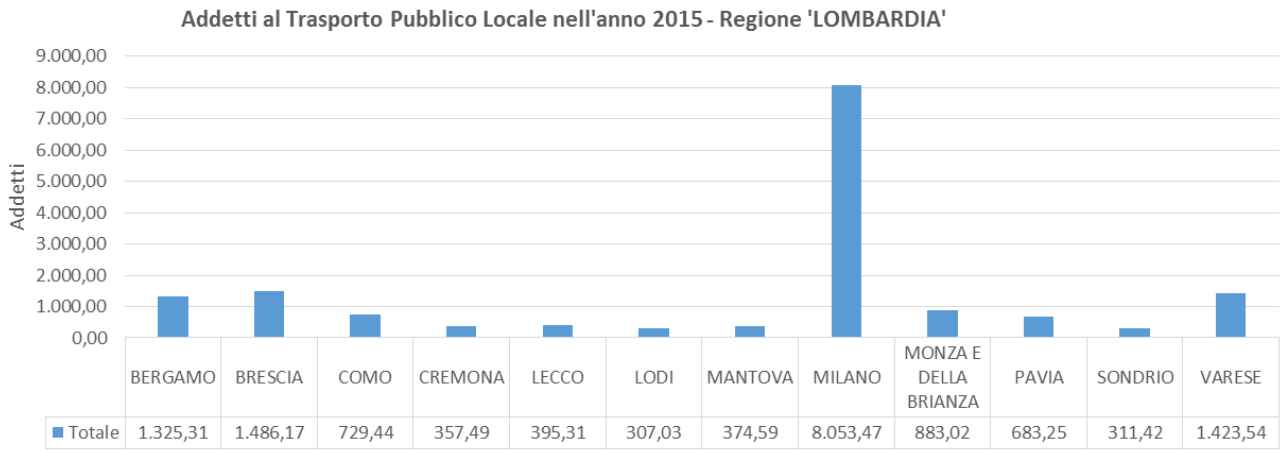

CorsaMiglio nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"
CorsaMiglio ad abitante
0,16
0,14
0,12
0,10
0,08
0,06
0,04
0,02
0,00
BERGAMO
BRESCIA
COMO
CREMONA
LECCO
LODI
MANTOVA
MILANO
MONZA E DELLA BRIANZA
PAVIA
SONDRIO
VARESE
Totale
0,14
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00

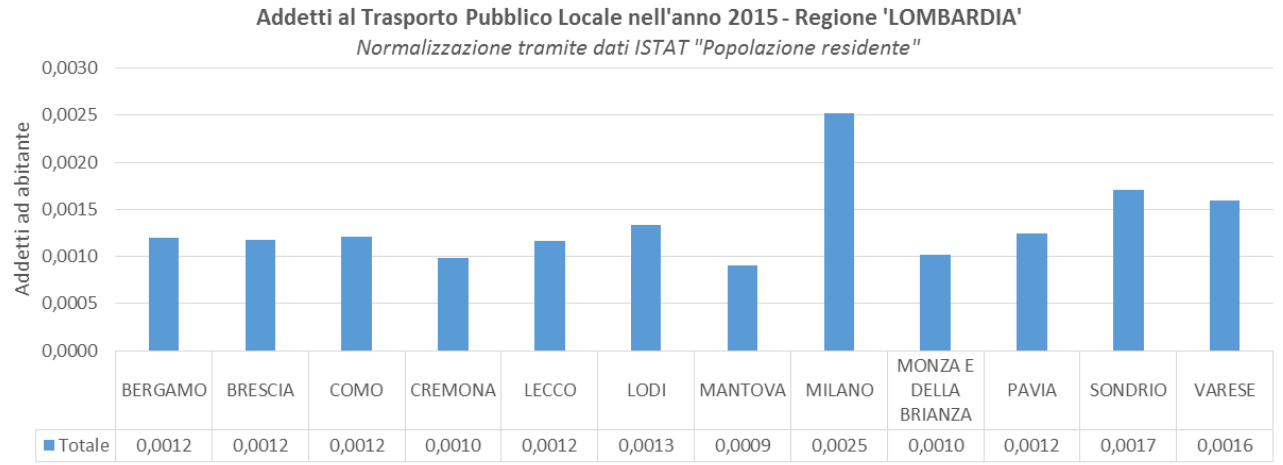
4.3.2 Passeggeri trasportati



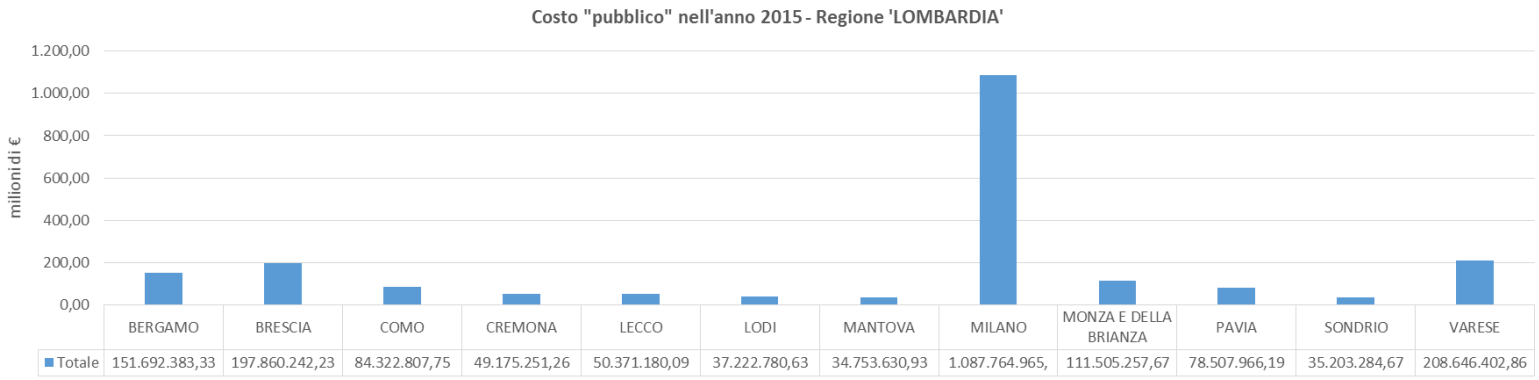


4.3.3 Addetti al servizio di TPL

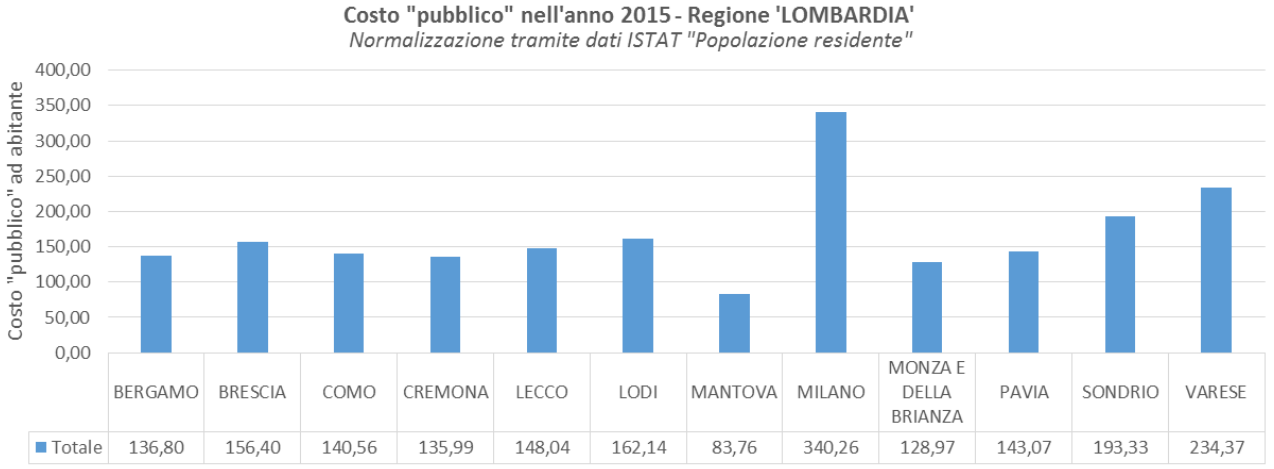




4.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

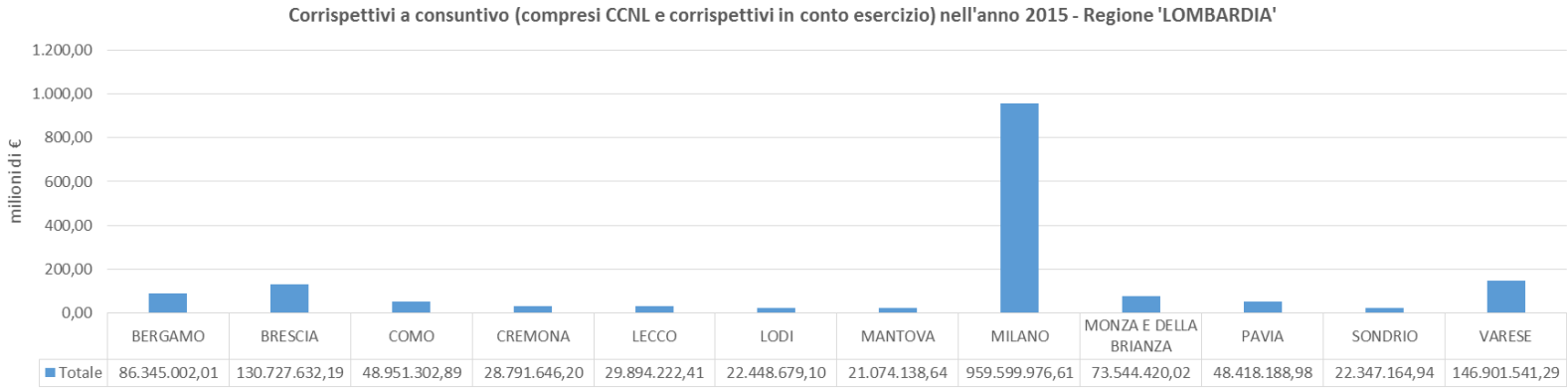


	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	151.692.383,33	197.860.242,23	84.322.807,75	49.175.251,26	50.371.180,09	37.222.780,63	34.753.630,93	1.087.764.965,	111.505.257,67	78.507.966,19	35.203.284,67	208.646.402,86

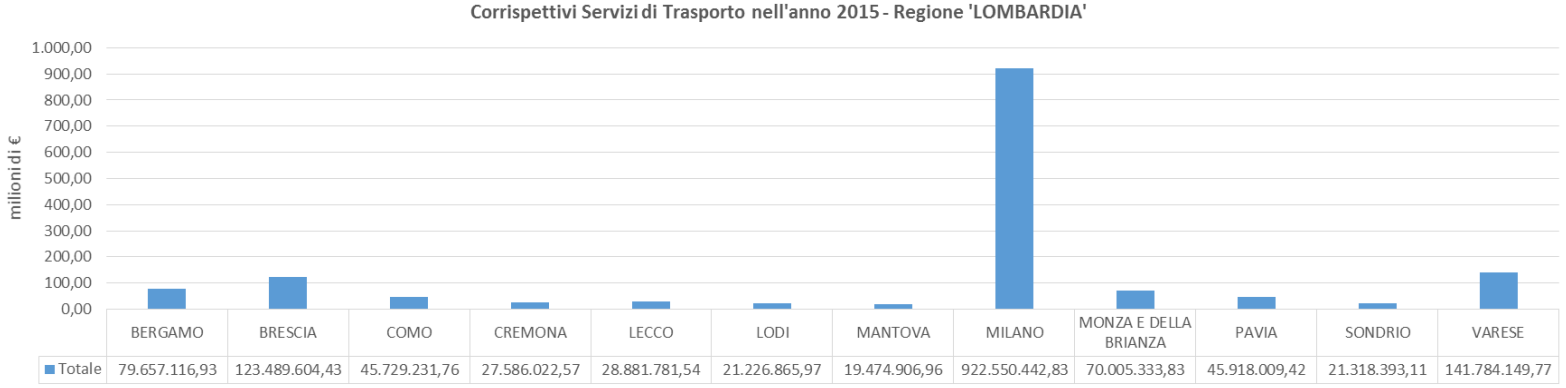


	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	136,80	156,40	140,56	135,99	148,04	162,14	83,76	340,26	128,97	143,07	193,33	234,37

4.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



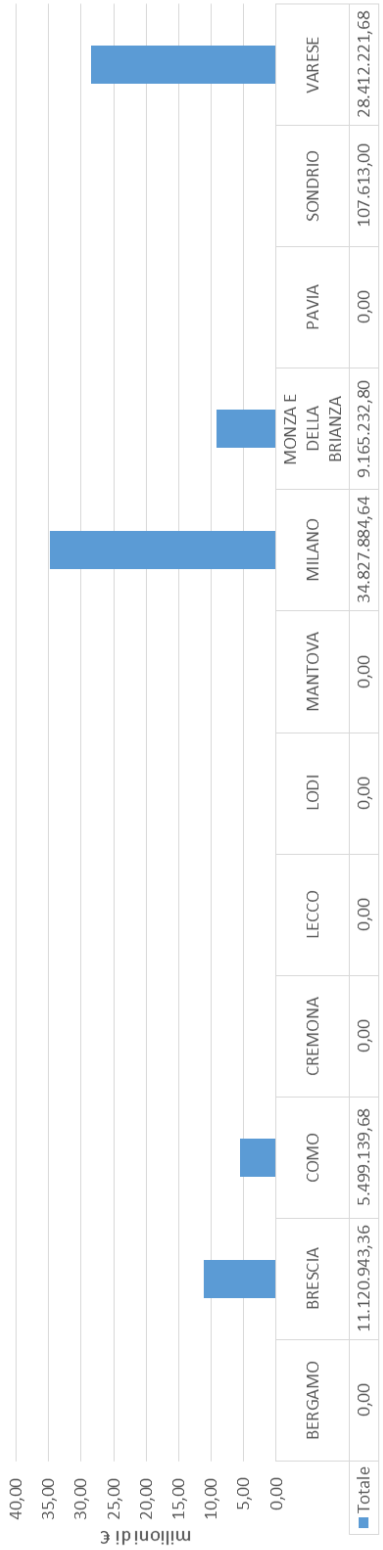
	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	86.345.002,01	130.727.632,19	48.951.302,89	28.791.646,20	29.894.222,41	22.448.679,10	21.074.138,64	959.599.976,61	73.544.420,02	48.418.188,98	22.347.164,94	146.901.541,29



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	79.657.116,93	123.489.604,43	45.729.231,76	27.586.022,57	28.881.781,54	21.226.865,97	19.474.906,96	922.550.442,83	70.005.333,83	45.918.009,42	21.318.393,11	141.784.149,77

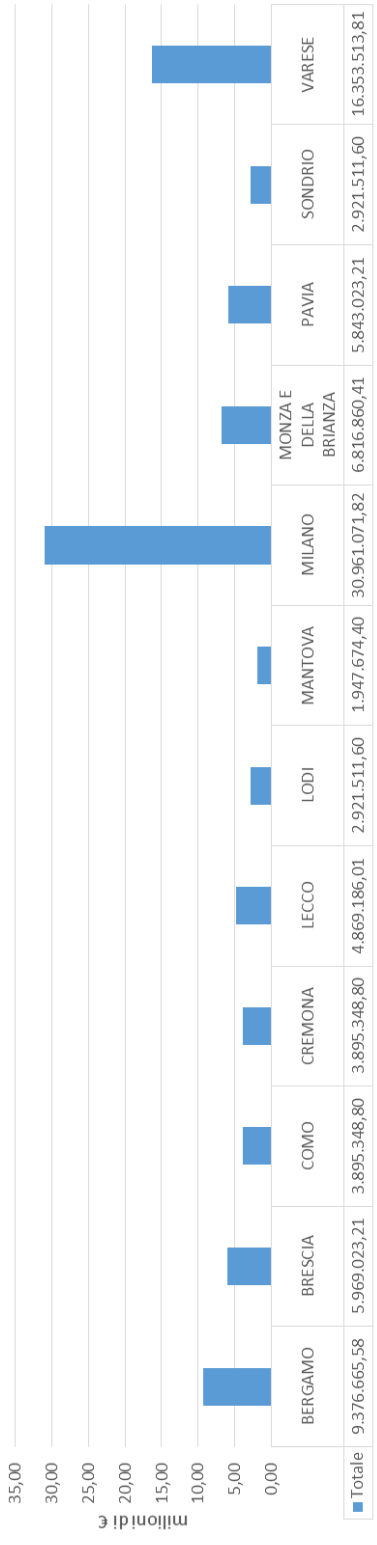
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015

Corrispettivi Gestione Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'



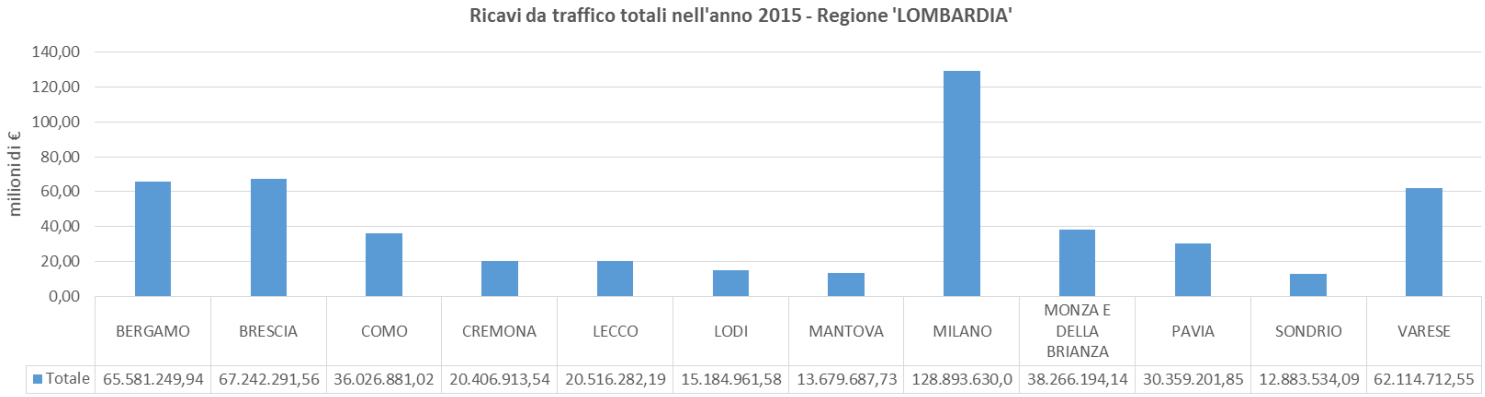
	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	0,00	11.120.943,36	5.499.139,68	0,00	0,00	0,00	0,00	34.827.884,64	9.165.232,80	0,00	107.613,00	28.412.221,68

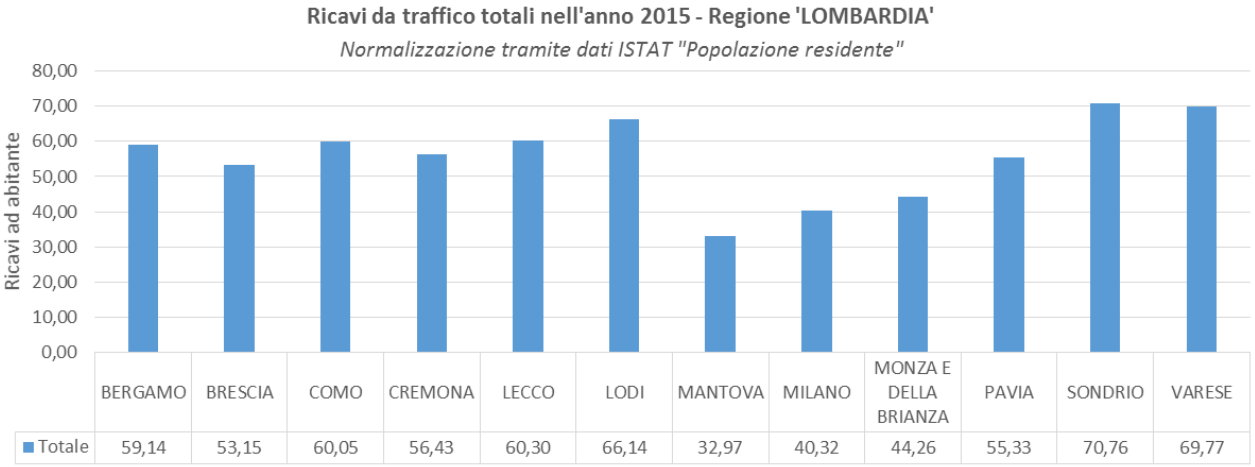
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'LOMBARDIA'



	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE
Totale	9.376.665,58	5.969.023,21	3.895.348,80	3.895.348,80	4.869.186,01	2.921.511,60	1.947.674,40	30.961.071,82	6.816.860,41	5.843.023,21	2.921.511,60	16.353.513,81

4.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





5 Regione Piemonte

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 55,14% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

5.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **107 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **34 Enti Committenti** e da **20 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 59, pari al 55,14% del totale degli atti attivi che risultano in **diminuzione del 6,85% (134.384.408,24 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Piemonte per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato una diminuzione percentuale dei livelli produttivi, accompagnata da una diminuzione percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

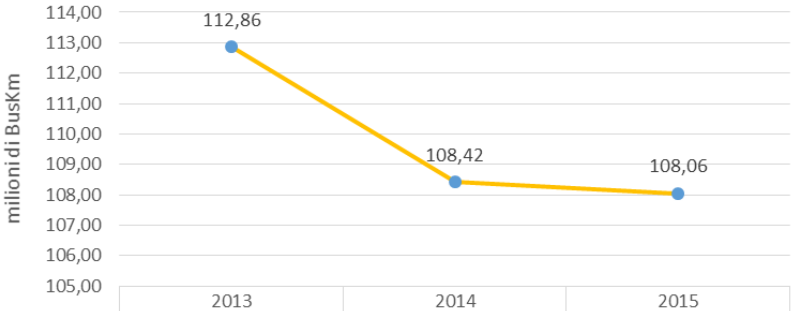
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA	43.331.910	12.243.278	0	283.040.498	4.667	380.842.347	260.998.727	218.102.719	42.896.008	10.703.530	119.843.620
COMUNE ALBA	373.969	0	0	847.482	12	1.194.054	690.831	690.831	0	0	503.223
COMUNE ALESSANDRIA	2.019.781	0	0	1.439.159	163	6.796.035	5.512.075	5.512.075	0	0	1.683.960
COMUNE ASTI	1.073.402	0	0	2.750.800	71	5.158.419	4.497.710	4.497.710	0	0	1.343.835
COMUNE BARDONECCHIA	150.210	0	0	1	7	523.864	523.864	523.864	0	0	0
COMUNE BIELLA	0	25.157	0	132.956	5	354.484	208.335	208.335	0	0	146.149
COMUNE BRA	389.401	0	0	1.075.271	15	933.983	718.840	718.840	0	0	215.143
COMUNE CARMAGNOLA	147.484	0	0	173.225	11	572.322	377.712	377.712	0	0	194.610
COMUNE CASALE MONFERRATO	225.306	0	0	212.031	12	732.871	606.527	606.527	0	0	126.344
COMUNE CUNEO	1.923.388	0	0	1.999.996	71	4.876.496	3.236.905	3.236.905	0	0	1.639.591
COMUNE FOSSANO	86.614	0	0	165.035	3	278.311	162.475	162.475	0	0	115.836
COMUNE GIAVENO	21.691	0	0	1.394	1	41.988	39.926	39.926	0	0	2.062
COMUNE IVREA	1.143.132	0	0	1.512.644	52	3.256.346	2.155.194	2.155.194	0	0	1.101.152
COMUNE MONDOVI'	337.611	0	0	1.520.301	18	1.604.469	1.060.131	1.060.131	0	0	544.338
COMUNE NOVARA	2.326.056	0	0	8.042.922	151	9.326.739	6.555.203	6.555.203	0	0	2.771.536
COMUNE NOVI LIGURE	152.690	0	0	52.086	6	331.716	306.095	306.095	0	0	25.621
COMUNE PINEROLO	205.515	0	0	190.440	8	586.604	450.816	450.816	0	0	135.788
COMUNE SALUZZO	39.912	0	0	77.339	1	111.742	77.138	77.138	0	0	34.604
COMUNE SAVIGLIANO	38.178	0	0	133.348	2	92.182	59.558	59.558	0	0	32.624
COMUNE VERCELLI	384.472	0	0	546.146	24	1.416.420	1.409.653	1.409.653	0	0	6.767
COMUNE VILLANOVA MONDOVI'	3.390	0	0	1.660	1	11.410	5.705	5	5.700	0	5.705
PROVINCIA ALESSANDRIA	6.149.066	0	0	33.434	174	14.722.616	10.534.282	10.534.282	0	0	4.278.557
PROVINCIA ASTI	3.991.293	0	0	3.966.504	144	8.915.770	6.227.397	6.227.397	0	0	2.767.979
PROVINCIA BIELLA	1.993.625	0	0	1.879.980	93	5.959.190	3.911.106	3.911.106	0	0	2.048.083

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
PROVINCIA CUNEO	10.636.563	0	0	9.644.773	354	29.156.389	18.568.474	18.563.732	4.741	0	10.587.916
PROVINCIA NOVARA	3.729.978	0	12.879	3.669.794	250	10.422.088	5.930.010	5.930.010	0	0	4.612.567
PROVINCIA TORINO	20.023.219	0	0	17.358.907	707	51.871.159	35.155.861	35.118.014	37.847	0	16.715.298
PROVINCIA VERBANIA	3.623.719	0	0	2.420.592	119	8.743.144	5.500.374	5.500.374	0	0	3.332.140
PROVINCIA VERCELLI	3.272.717	0	0	1.915.225	90	7.892.313	5.053.132	5.053.132	0	0	2.878.874
REGIONE PIEMONTE	206.801	14.026.002	0	31.912.159	1.394	229.199.806	150.944.566	105.885.581	45.058.985	0	78.255.240
UNIONE MONT.VALLI MONGIA CEVETTA LANGACEBANA ALTAVALBORMIDA	13.091	0	0	601	1	11.459	10.558	10.558	0	0	902
UNIONE MONTANA ALTA LANGA	10.988	0	0	1.759	6	12.985	9.094	9.094	0	0	3.891
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO	15.953	0	0	3.112	7	21.978	19.978	19.978	0	0	2.000
UNIONE MONTANA VALLE STURA	28.112	0	0	12.276	1	34.687	34.288	34.288	0	0	400
Totale complessivo	**108.069.236**	**26.294.437**	**12.879**	**376.733.851**	**8.641**	**786.006.386**	**531.552.537**	**443.549.257**	**88.003.280**	**10.703.530**	**255.956.355**

5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

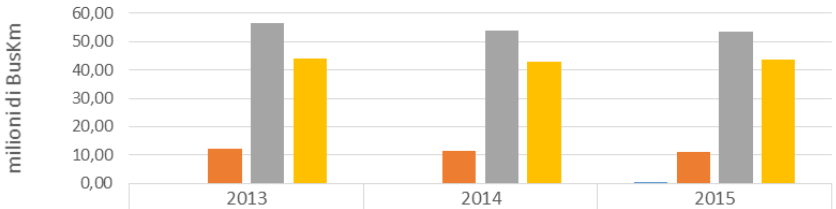
5.2.1 CorseKm effettuate

BusKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
Totale	112.861.152,98	108.415.006,28	108.056.145,05

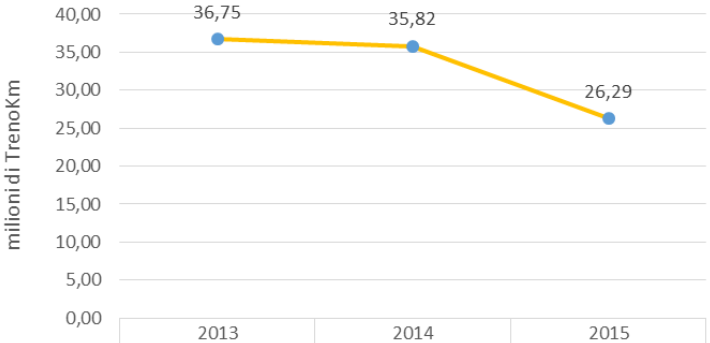
BusKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
ALTRO			55.052,90
COMUNE	12.444.382,70	11.368.707,77	11.042.202,32
PROVINCIA	56.432.811,18	54.017.555,11	53.420.178,83
REGIONE	43.983.959,10	43.028.743,40	43.538.711,00

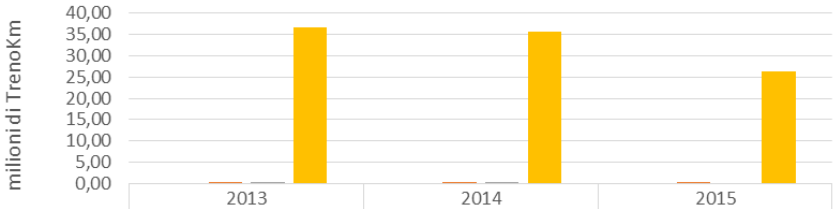
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



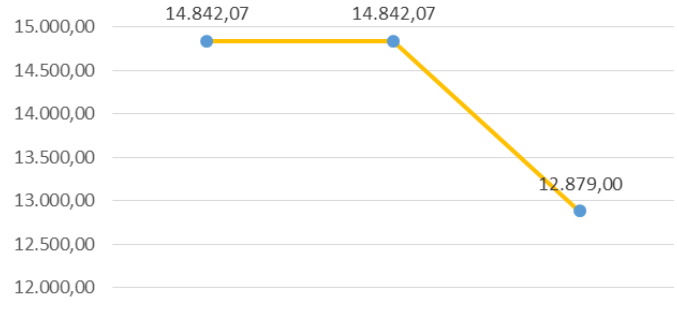
	2013	2014	2015
Totale	36.749.473,00	35.824.100,03	26.294.437,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
ALTRO			0,00
COMUNE	73.773,00	53.612,00	25.157,00
PROVINCIA	1.230,00	804,00	0,00
REGIONE	36.674.470,00	35.769.684,03	26.269.280,00

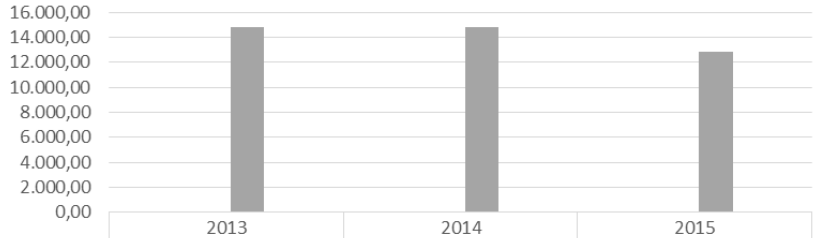
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
Totale	14.842,07	14.842,07	12.879,00

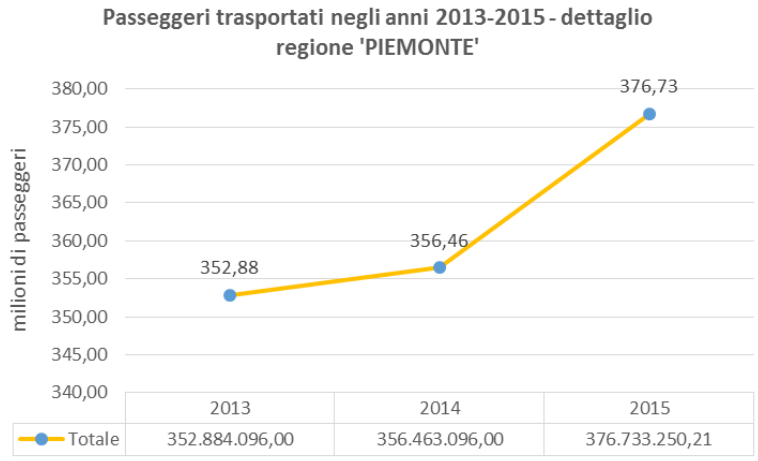
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

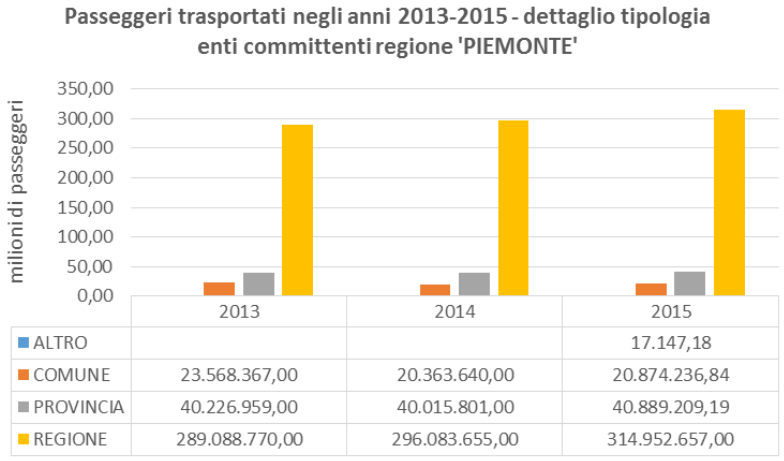
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'



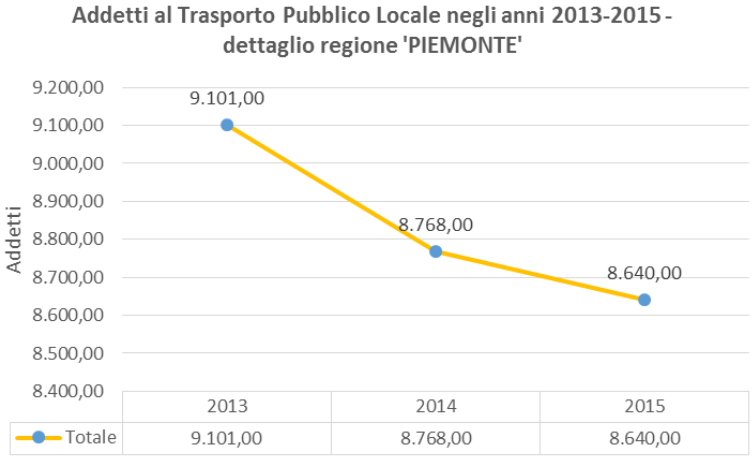
	2013	2014	2015
ALTRO			0,00
COMUNE	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA	14.842,07	14.842,07	12.879,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00

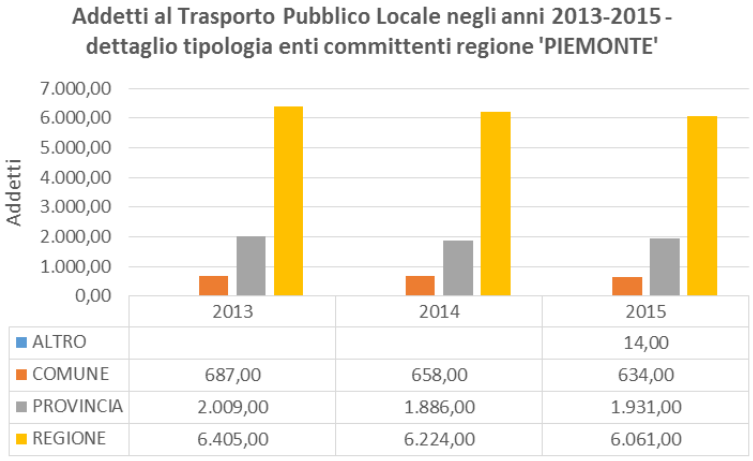
5.2.2 Passeggeri trasportati



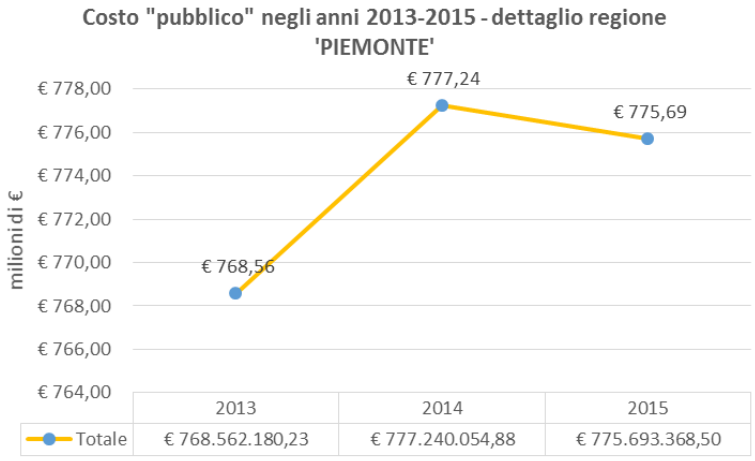


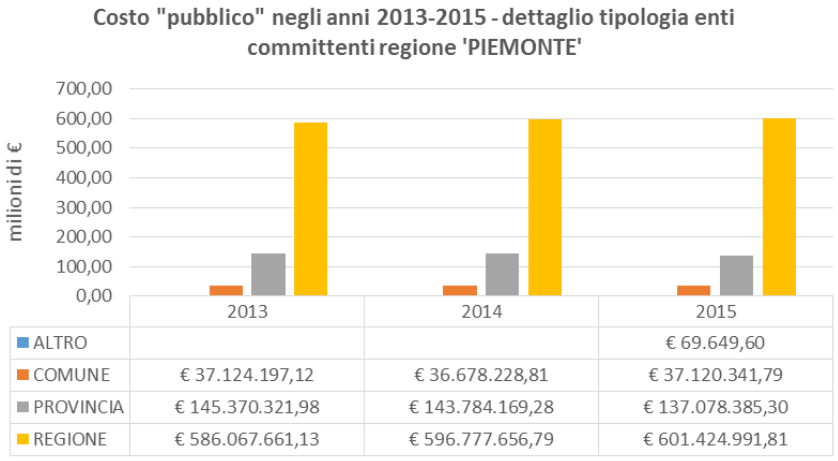
5.2.3 Addetti al servizio di TPL



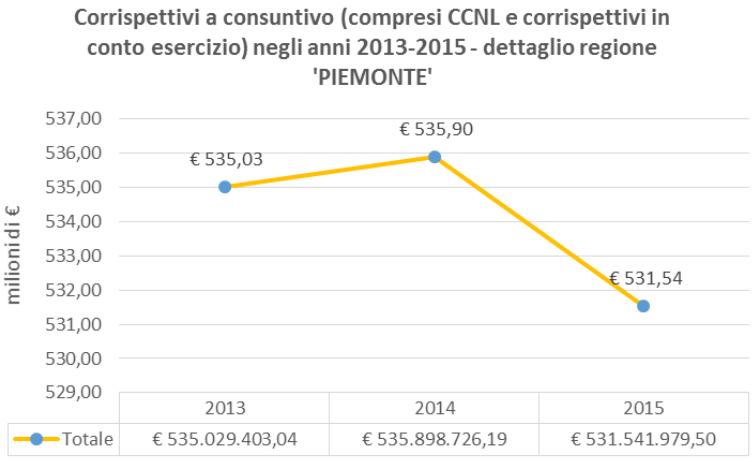


5.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

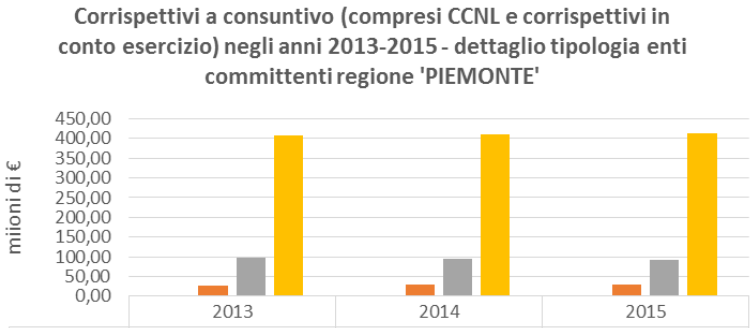




5.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



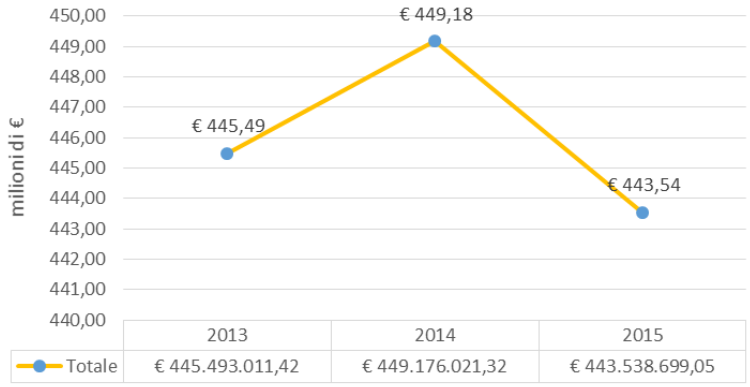
	2013	2014	2015
Totale	€ 535.029.403,04	€ 535.898.726,19	€ 531.541.979,50



	2013	2014	2015
ALTRO			63.359,05
COMUNE	28.259.054,86	28.770.022,77	28.654.691,50
PROVINCIA	98.404.468,23	96.031.233,66	90.880.635,76
REGIONE	408.365.879,95	411.097.469,76	411.943.293,19

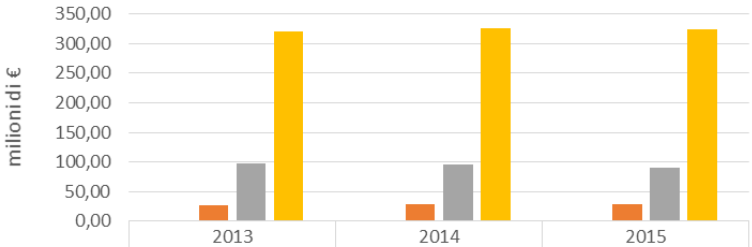
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



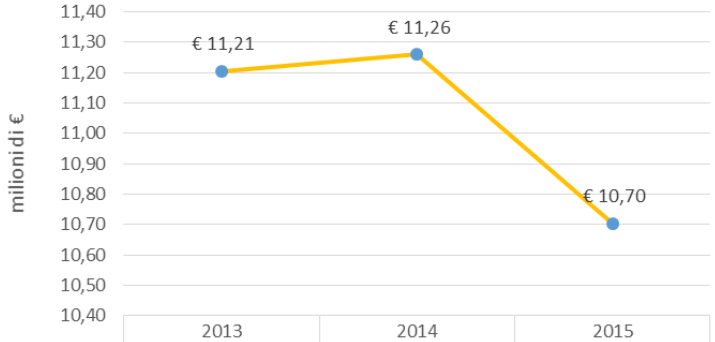
	2013	2014	2015
Totale	€ 445.493.011,42	€ 449.176.021,32	€ 443.538.699,05

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
ALTRO			€ 63.359,05
COMUNE	€ 27.750.930,92	€ 28.073.620,29	€ 28.648.991,50
PROVINCIA	€ 97.242.473,84	€ 94.861.877,65	€ 90.838.047,65
REGIONE	€ 320.499.606,66	€ 326.240.523,38	€ 323.988.300,85

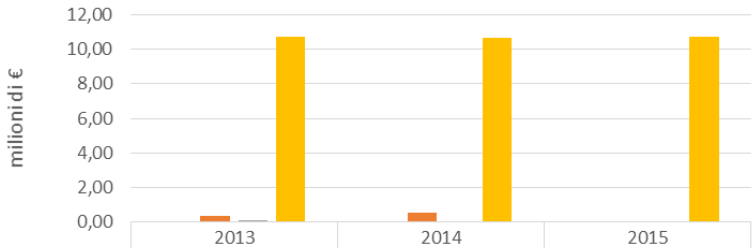
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



	2013	2014	2015
Totale	€ 11.205.250,57	€ 11.259.262,81	€ 10.703.530,00

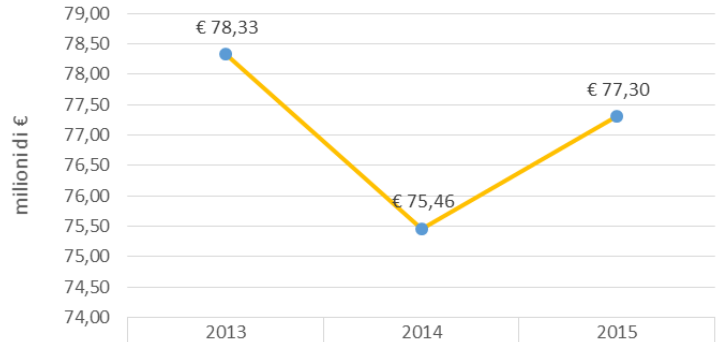
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'



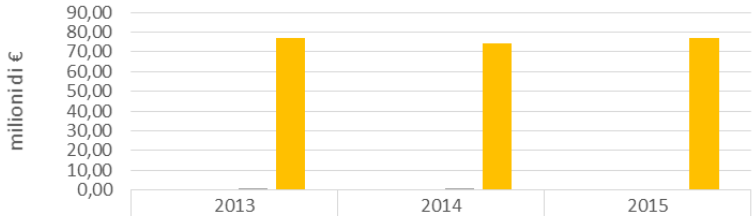
	2013	2014	2015
ALTRO			€ 0,00
COMUNE	€ 374.575,57	€ 566.815,81	€ 0,00
PROVINCIA	€ 114.314,00	€ 5.400,00	€ 0,00
REGIONE	€ 10.716.361,00	€ 10.687.047,00	€ 10.703.530,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PIEMONTE'



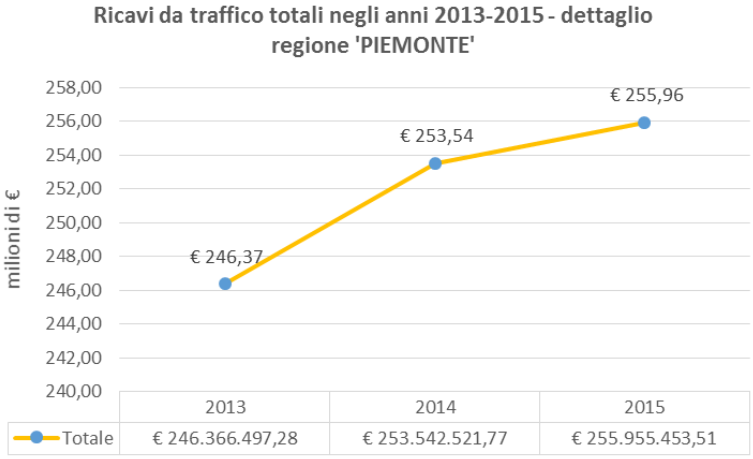
	2013	2014	2015
Totale	€ 78.331.141,05	€ 75.463.442,06	€ 77.299.750,45

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PIEMONTE'

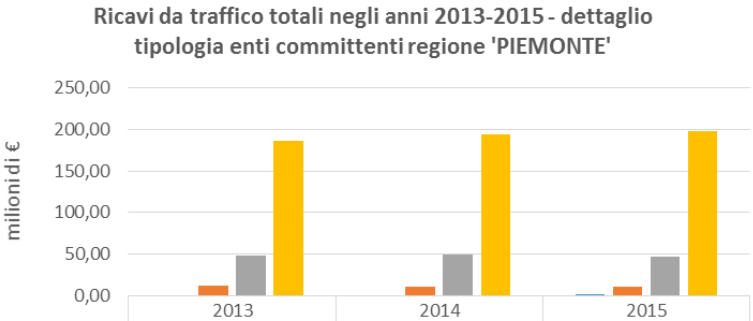


	2013	2014	2015
ALTRO			€ 0,00
COMUNE	€ 133.548,37	€ 129.586,67	€ 5.700,00
PROVINCIA	€ 1.047.680,39	€ 1.163.956,01	€ 42.588,11
REGIONE	€ 77.149.912,29	€ 74.169.899,38	€ 77.251.462,34

5.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL



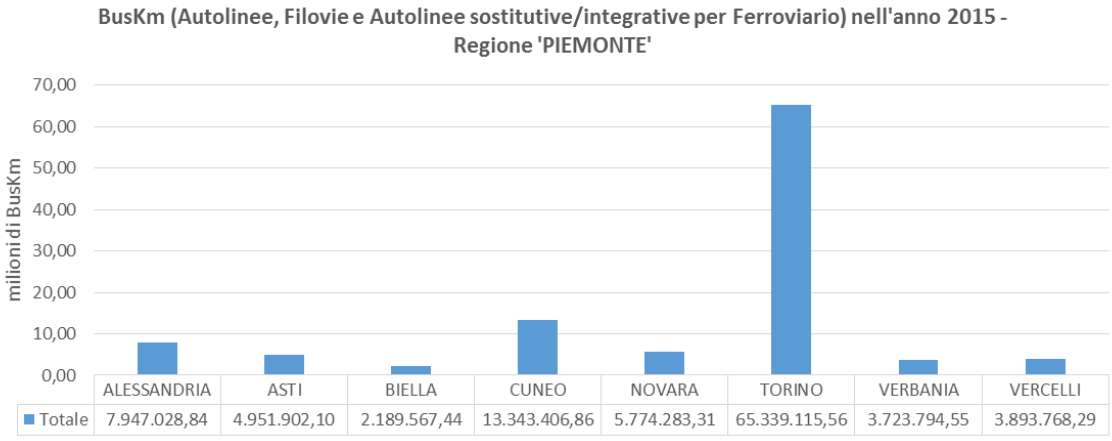
	2013	2014	2015
Totale	€ 246.366.497,28	€ 253.542.521,77	€ 255.955.453,51

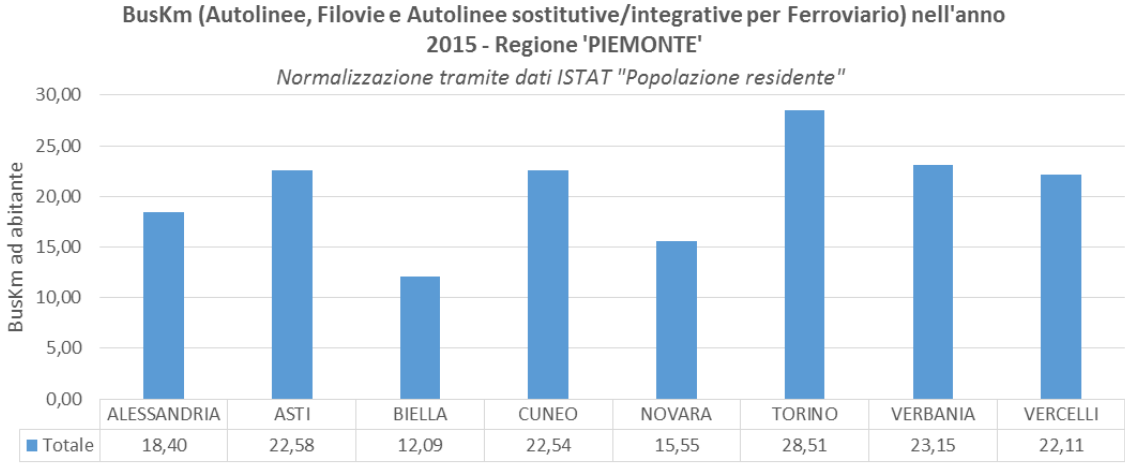


	2013	2014	2015
ALTRO			€ 6.290,55
COMUNE	€ 11.357.531,80	€ 10.163.983,18	€ 10.628.888,37
PROVINCIA	€ 48.446.700,50	€ 49.006.775,83	€ 47.221.414,61
REGIONE	€ 186.562.264,98	€ 194.371.762,76	€ 198.098.859,98

5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

5.3.1 CorseKm effettuate

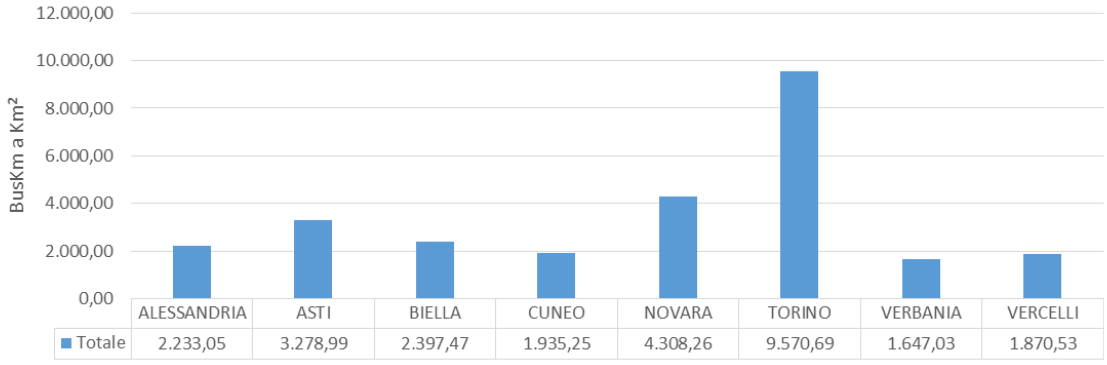




Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'PIEMONTE'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	2.233,05	3.278,99	2.397,47	1.935,25	4.308,26	9.570,69	1.647,03	1.870,53

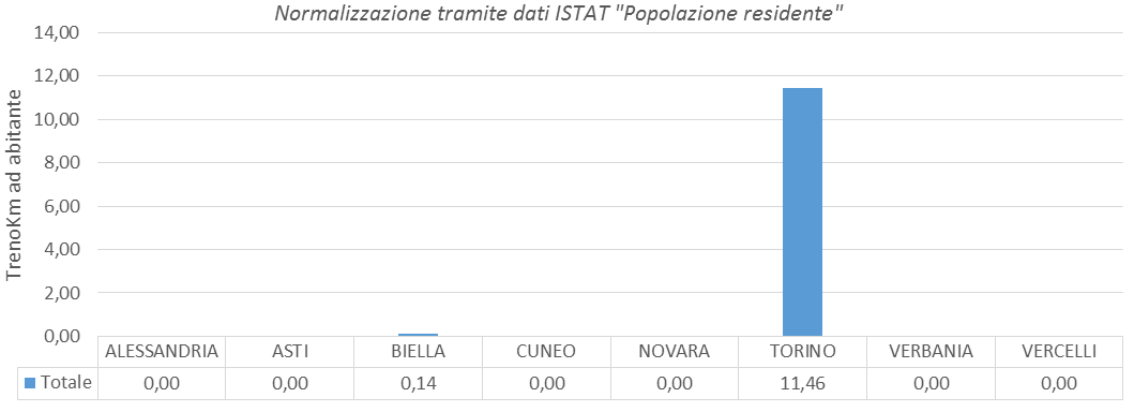
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PIEMONTE'

	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,00	0,00	25.157,00	0,00	0,00	26.269.280,0	0,00	0,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PIEMONTE'

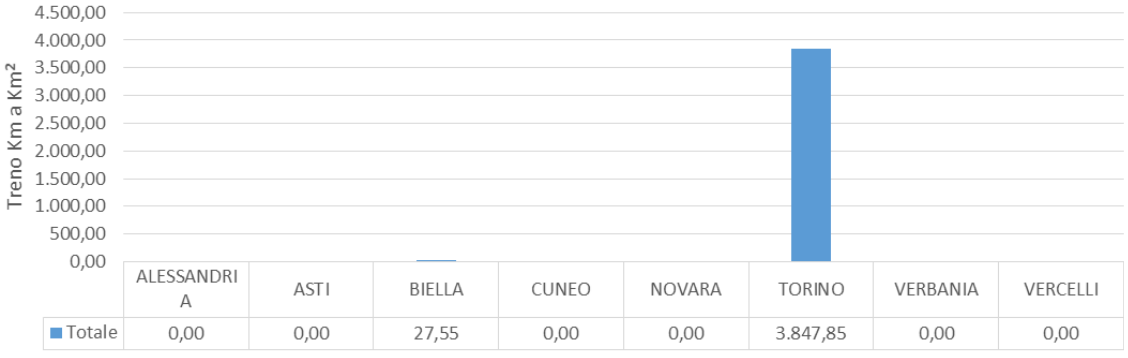
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	11,46	0,00	0,00

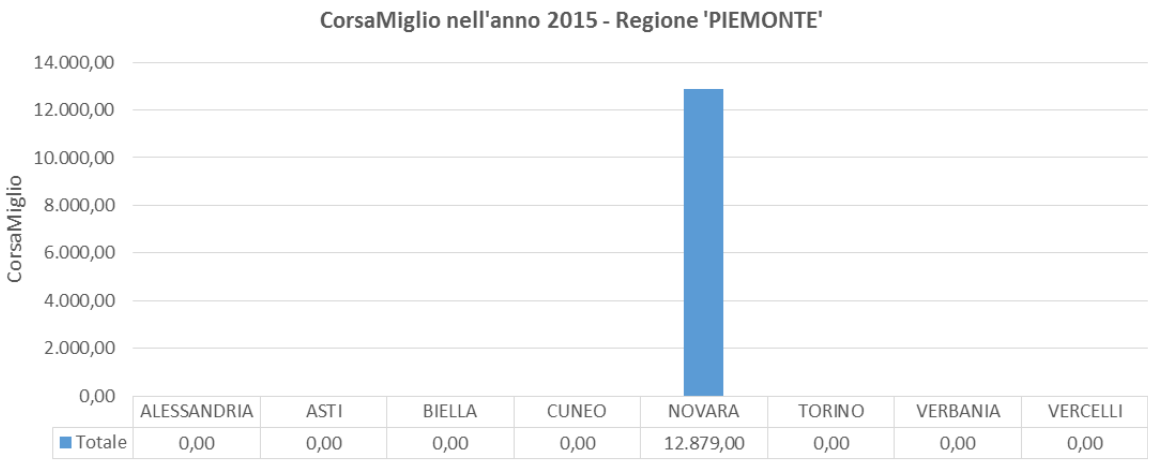
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PIEMONTE'

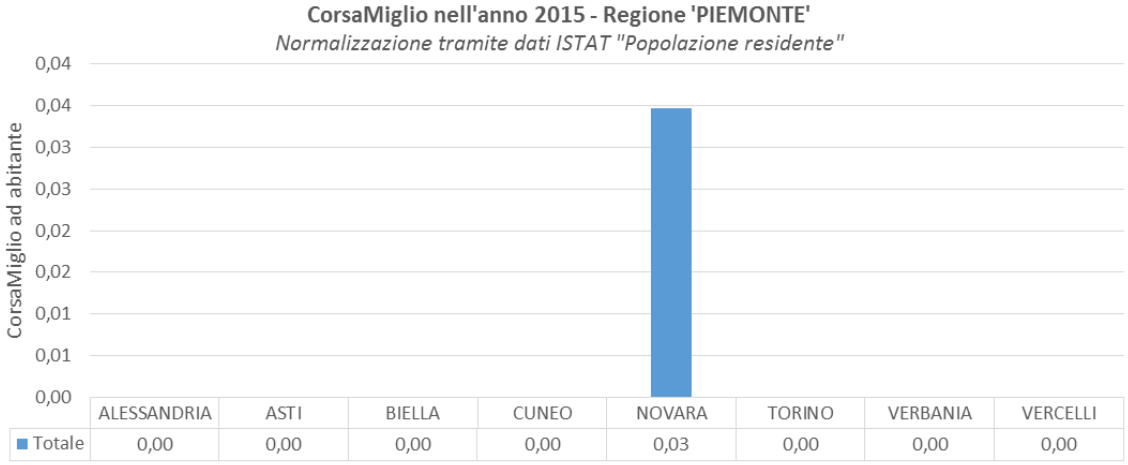
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



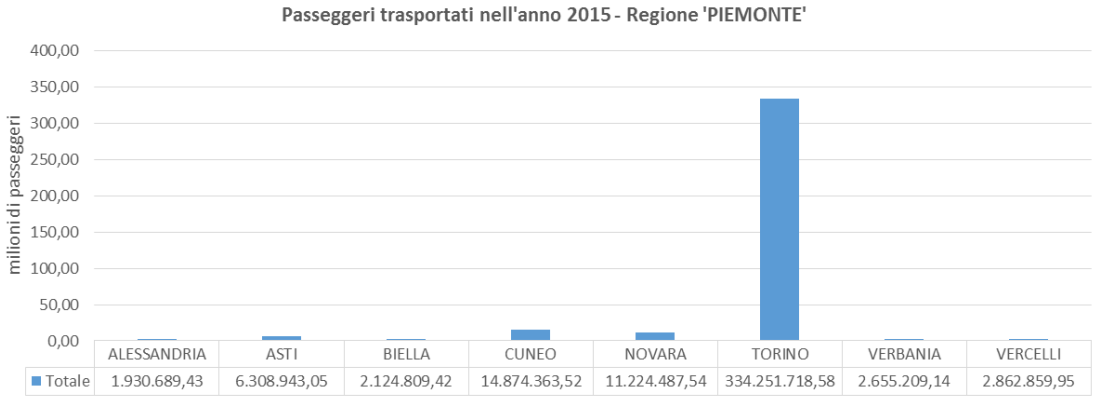
	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,00	0,00	27,55	0,00	0,00	3.847,85	0,00	0,00

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

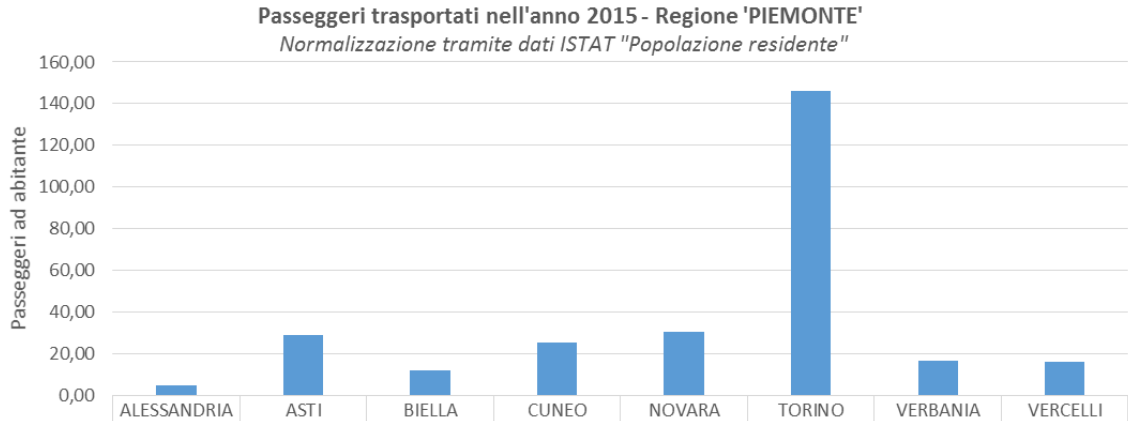




5.3.2 Passeggeri trasportati

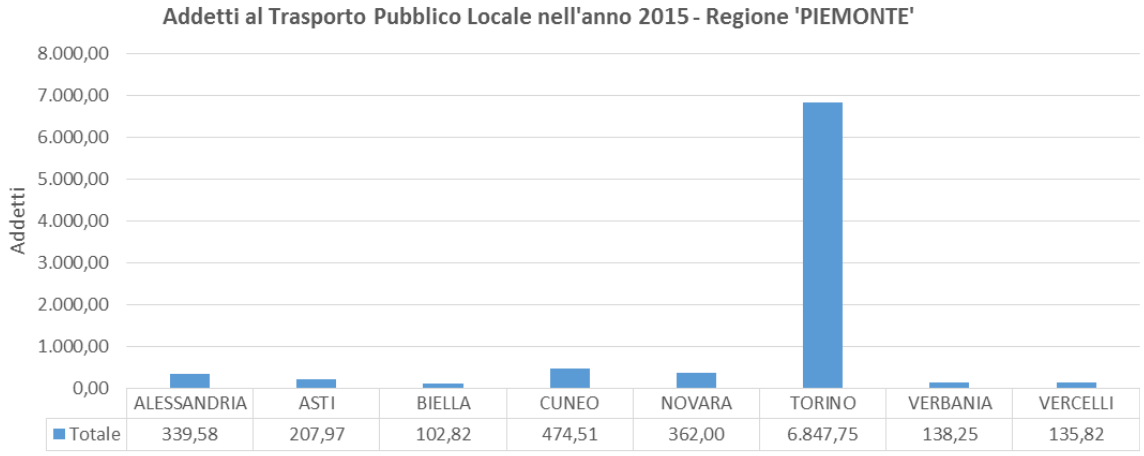


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	1.930.689,43	6.308.943,05	2.124.809,42	14.874.363,52	11.224.487,54	334.251.718,58	2.655.209,14	2.862.859,95

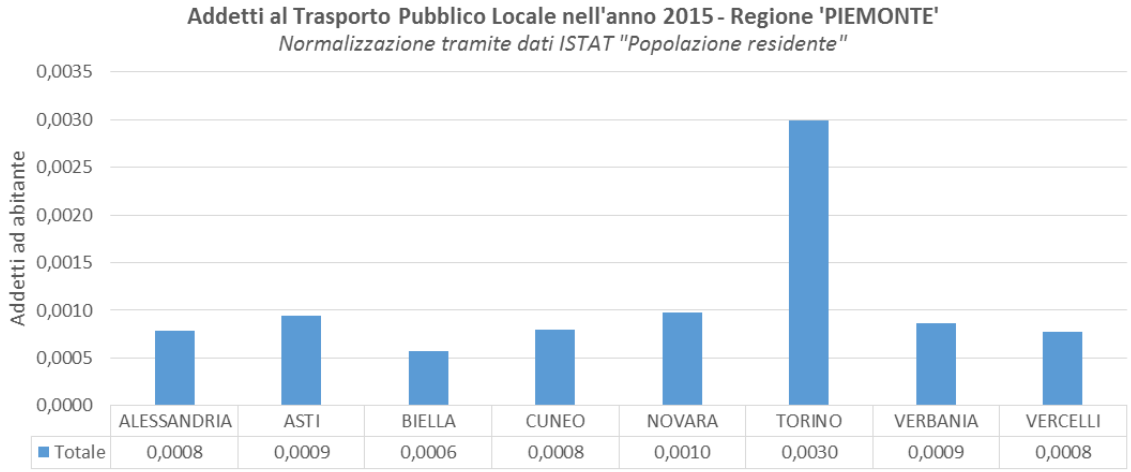


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	4,47	28,77	11,73	25,12	30,22	145,85	16,50	16,26

5.3.3 Addetti al servizio di TPL

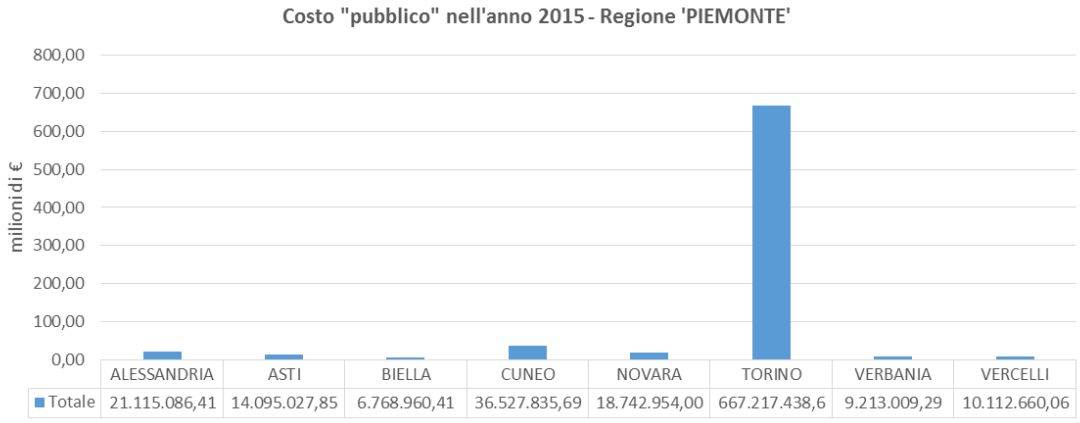


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	339,58	207,97	102,82	474,51	362,00	6.847,75	138,25	135,82

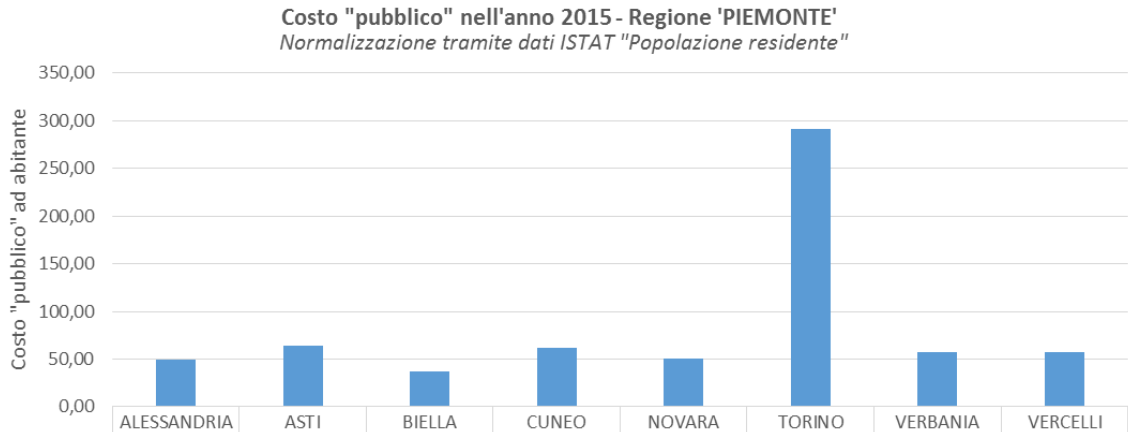


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,0008	0,0009	0,0006	0,0008	0,0010	0,0030	0,0009	0,0008

5.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

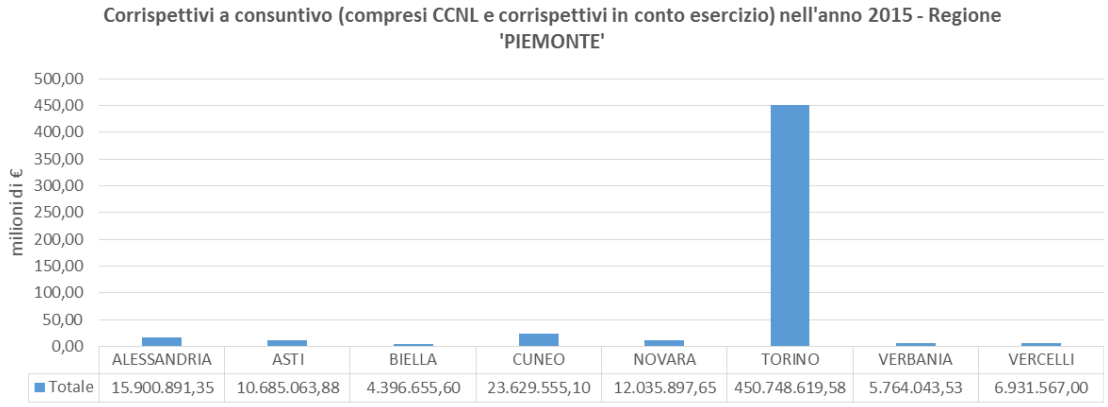


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	21.115.086,41	14.095.027,85	6.768.960,41	36.527.835,69	18.742.954,00	667.217.438,6	9.213.009,29	10.112.660,06

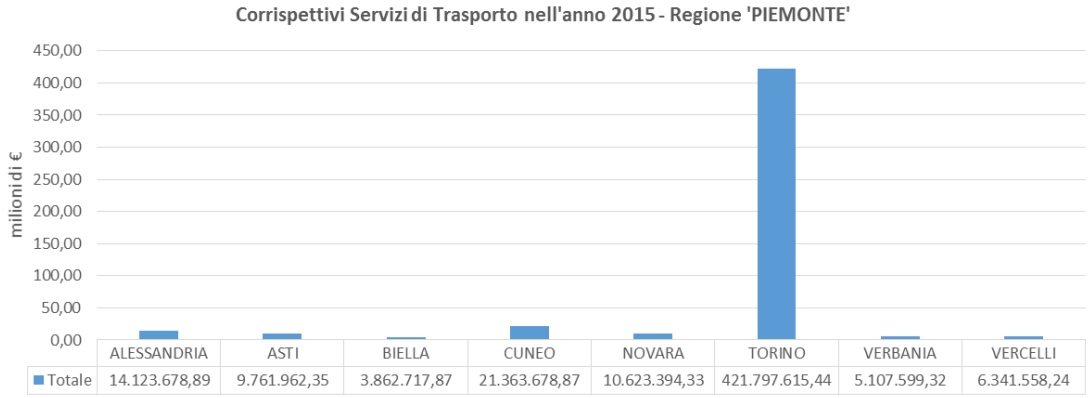


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	48,89	64,28	37,38	61,70	50,46	291,14	57,27	57,42

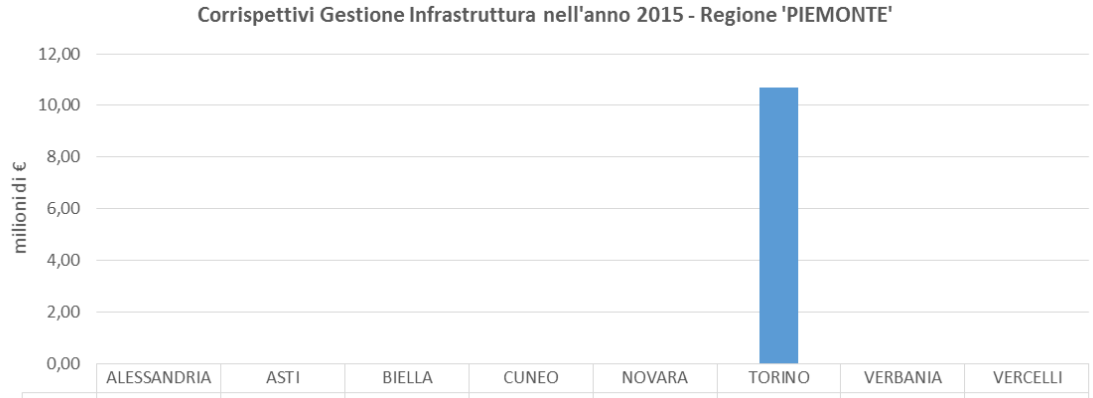
5.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	15.900.891,35	10.685.063,88	4.396.655,60	23.629.555,10	12.035.897,65	450.748.619,58	5.764.043,53	6.931.567,00

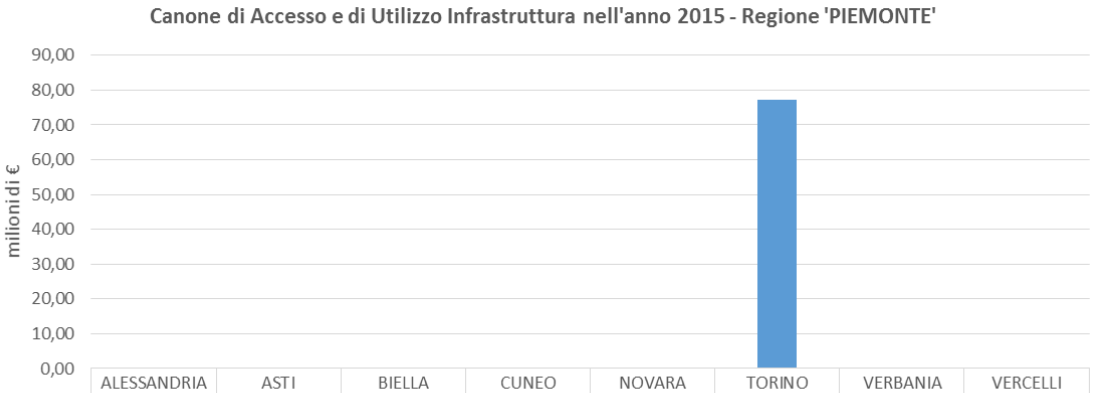


	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	14.123.678,89	9.761.962,35	3.862.717,87	21.363.678,87	10.623.394,33	421.797.615,44	5.107.599,32	6.341.558,24



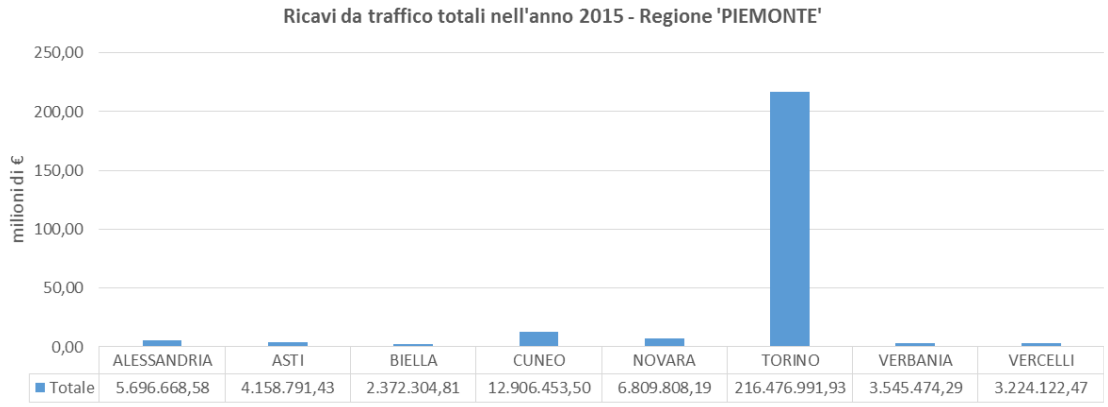
	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.703.530,00	0,00	0,00

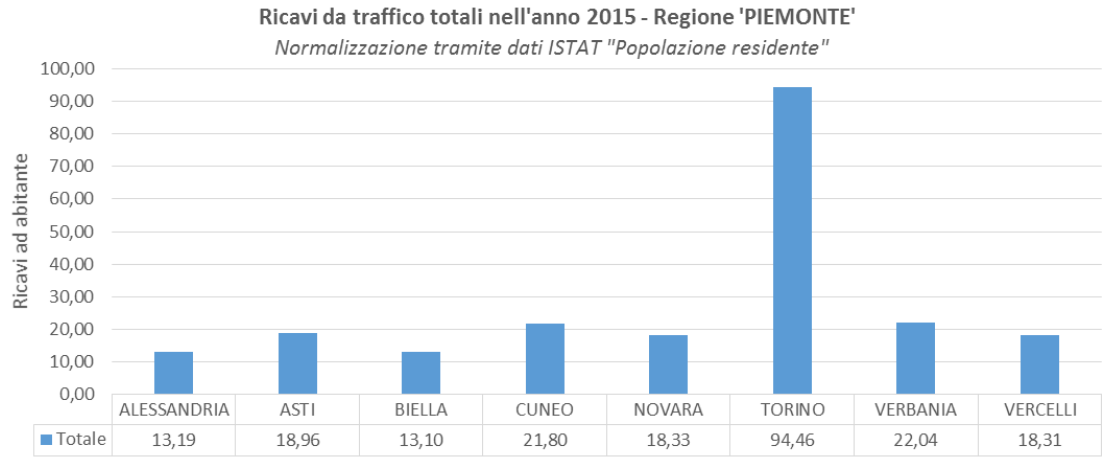
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI
Totale	0,00	520,71	0,00	10.865,44	378,47	77.286.803,02	0,00	756,94

5.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





6 Provincia Autonoma di Bolzano

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 91,67% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

6.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **24 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **1 Ente Committente** e da **18 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 22, pari al 91,67% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 16,11% (42.432.906,57 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della Provincia Autonoma di Bolzano per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

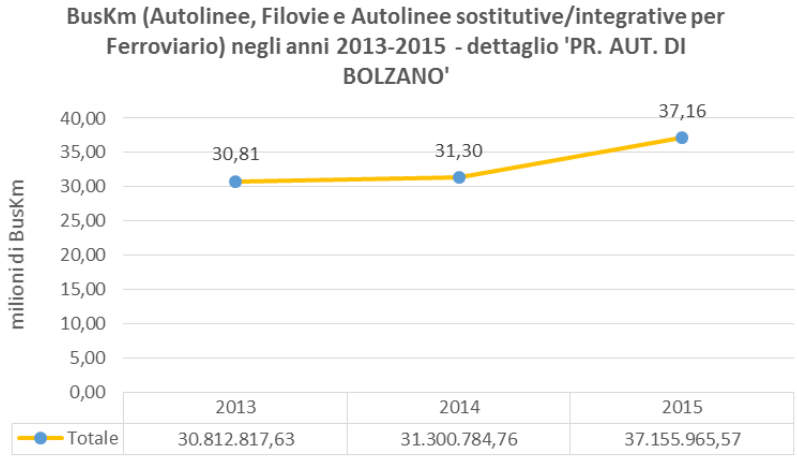
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

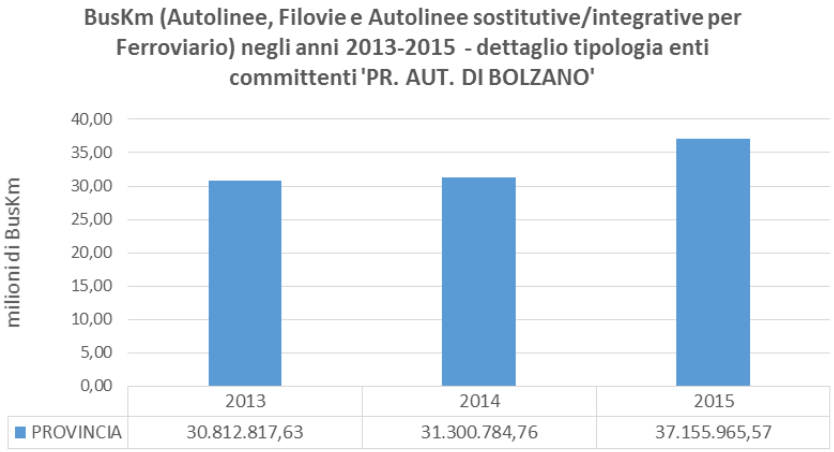
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati del singolo ente committente per il quale risultano dati TPL a consuntivo.

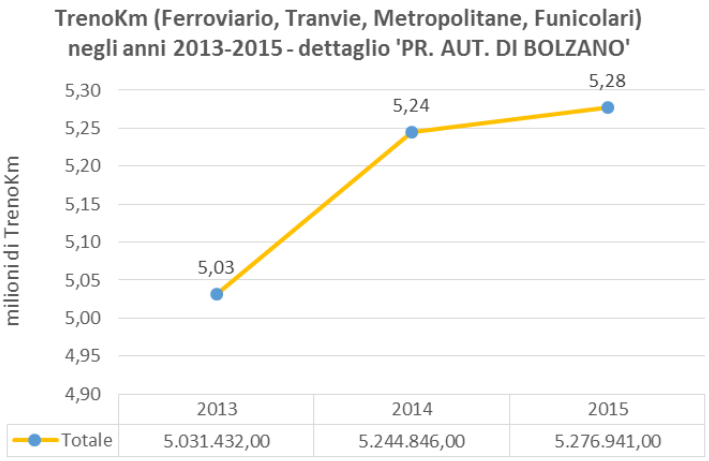
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	37.155.966	5.276.941	0	54.143.258	1.316	141.315.550	104.854.320	95.933.831	8.920.489	0	60.128.461
Totale complessivo	**37.155.966**	**5.276.941**	**0**	**54.143.258**	**1.316**	**141.315.550**	**104.854.320**	**95.933.831**	**8.920.489**	**0**	**60.128.461**

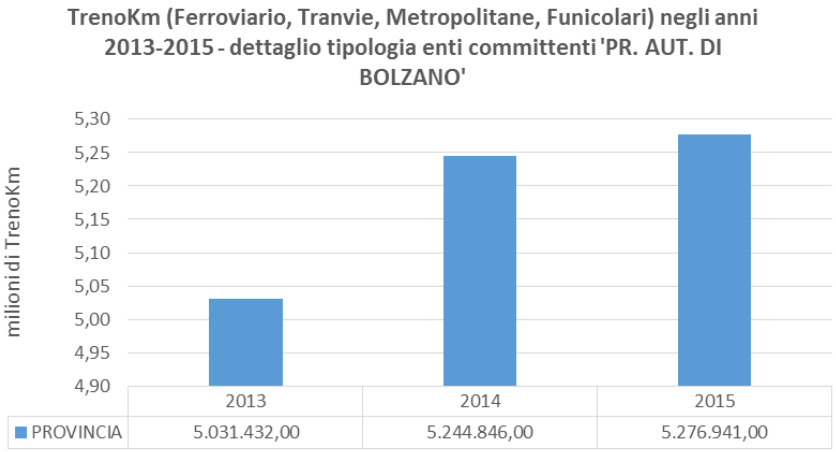
6.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

6.2.1 CorseKm effettuate

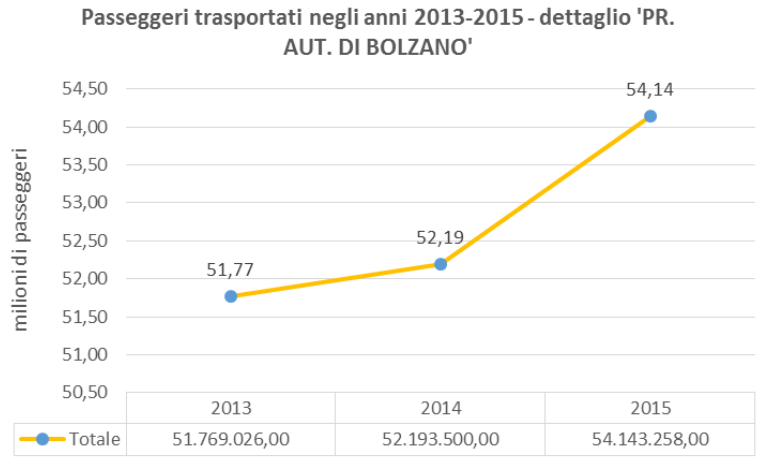


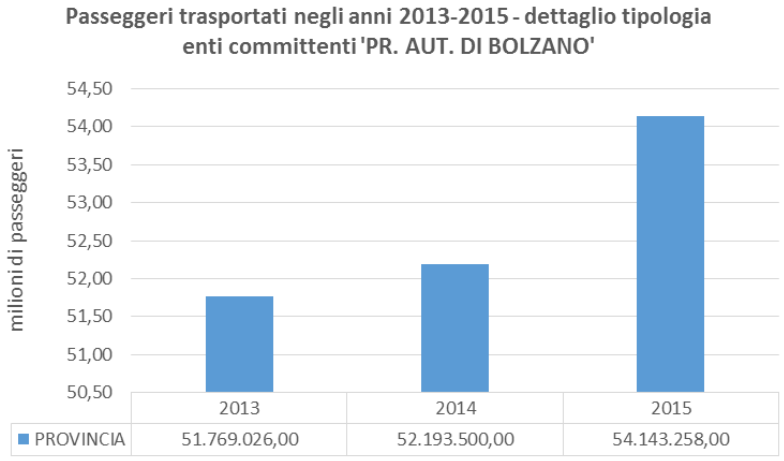



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio 'PR. AUT. DI BOLZANO'
milioni di TrenoKm
5,30
5,25
5,20
5,15
5,10
5,05
5,00
4,95
4,90
5,03
5,24
5,28
2013
2014
2015
Totale
5.031.432,00
5.244.846,00
5.276.941,00

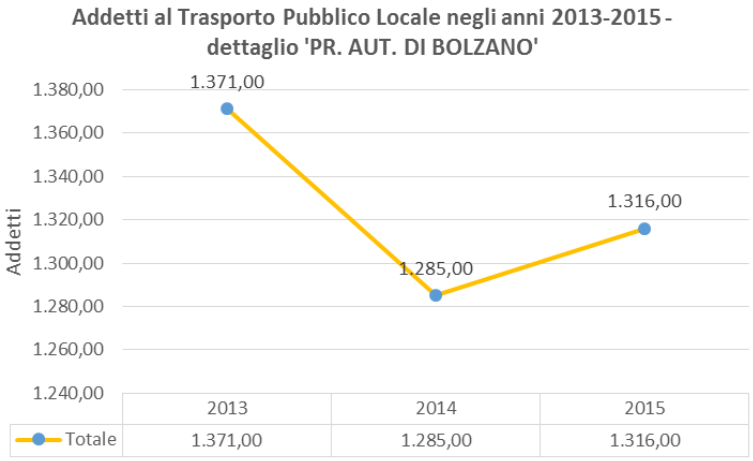

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti 'PR. AUT. DI BOLZANO'
milioni di TrenoKm
5,30
5,25
5,20
5,15
5,10
5,05
5,00
4,95
4,90
2013
2014
2015
PROVINCIA
5.031.432,00
5.244.846,00
5.276.941,00

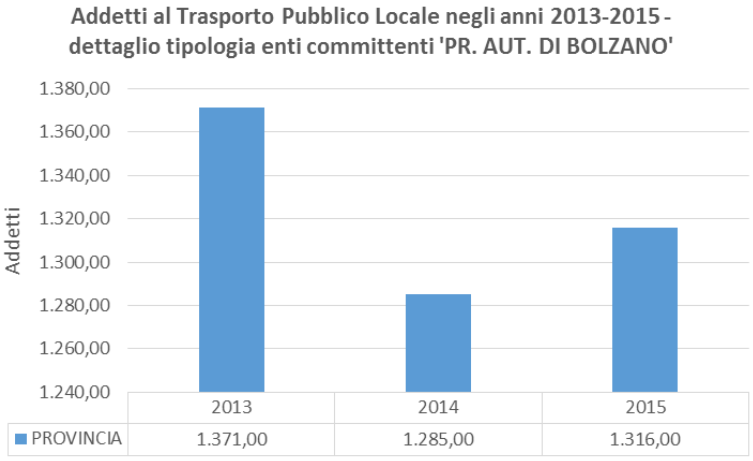
6.2.2 Passeggeri trasportati



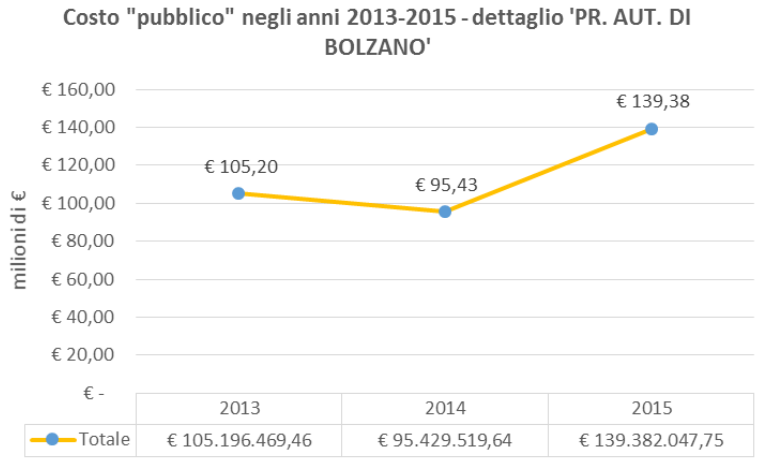


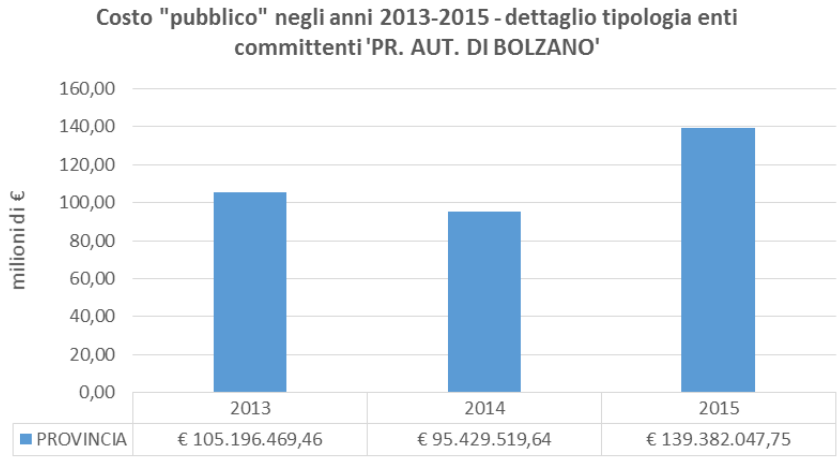
6.2.3 Addetti al servizio di TPL



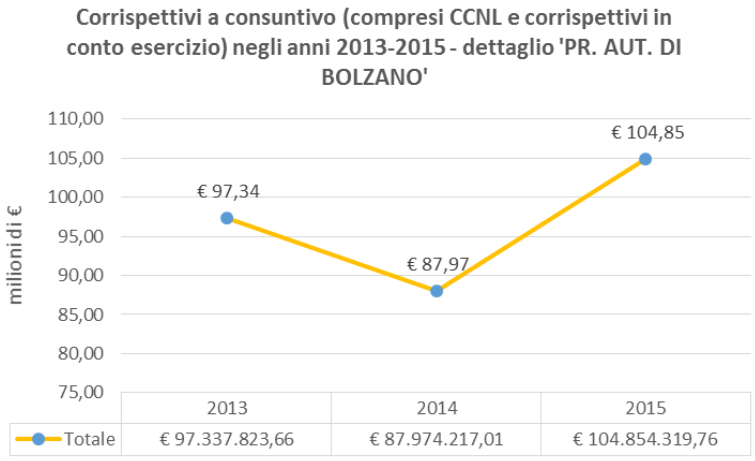


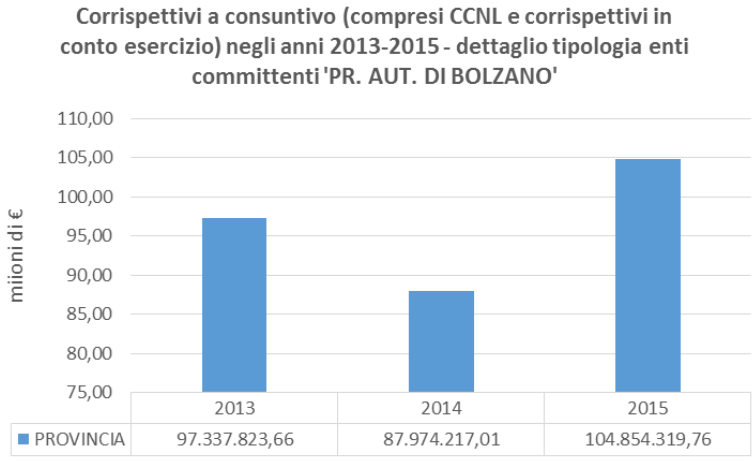
6.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

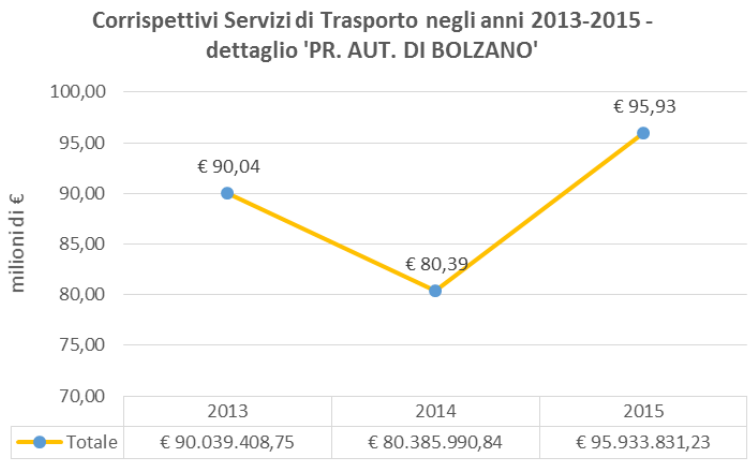


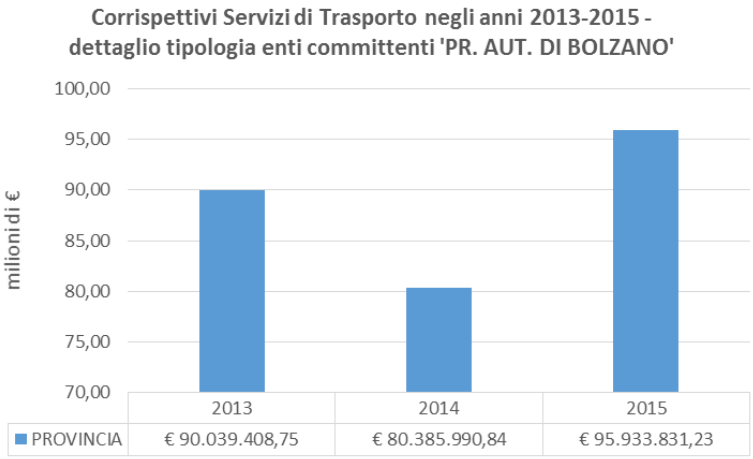


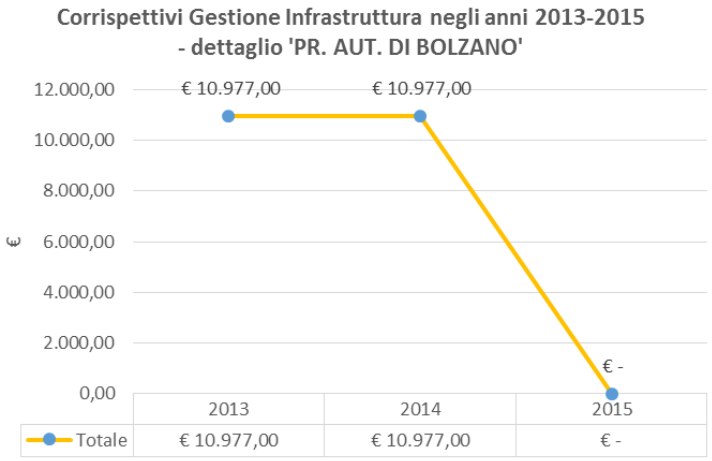
6.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



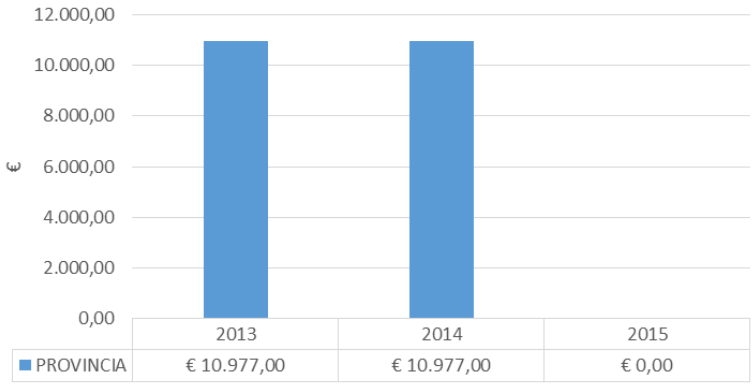



Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio 'PR. AUT. DI BOLZANO'
milioni di €
100,00
95,00
90,00
85,00
80,00
75,00
70,00
€ 90,04
€ 80,39
€ 95,93
2013
2014
2015
Totale
€ 90.039.408,75
€ 80.385.990,84
€ 95.933.831,23

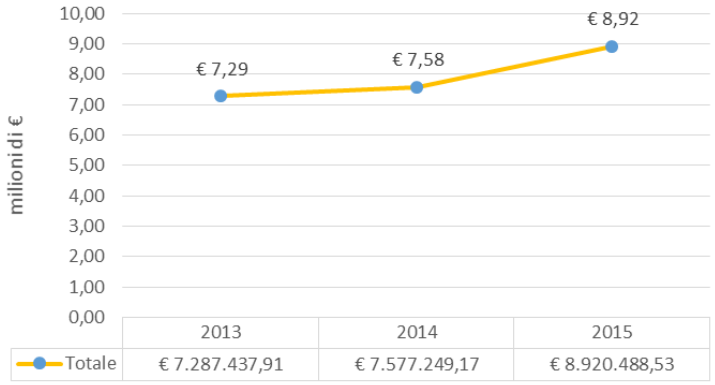

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti 'PR. AUT. DI BOLZANO'
milioni di €
100,00
95,00
90,00
85,00
80,00
75,00
70,00
2013
2014
2015
PROVINCIA
€ 90.039.408,75
€ 80.385.990,84
€ 95.933.831,23


Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio 'PR. AUT. DI BOLZANO'
€
12.000,00
10.000,00
8.000,00
6.000,00
4.000,00
2.000,00
0,00
€ 10.977,00
€ 10.977,00
€ -
2013
2014
2015
Totale
€ 10.977,00
€ 10.977,00
€ -

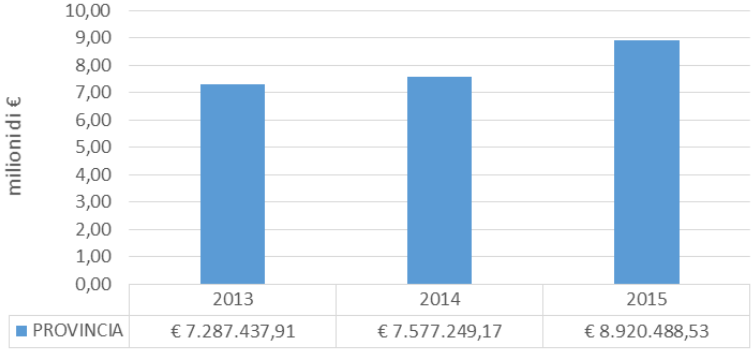
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti 'PR. AUT. DI BOLZANO'



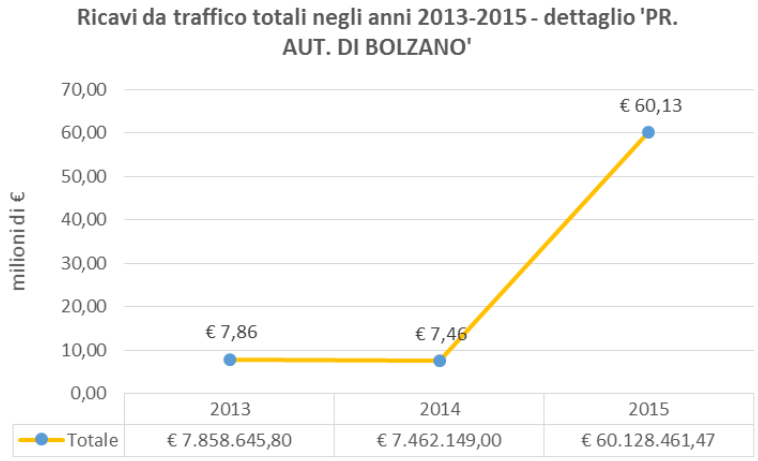
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio 'PR. AUT. DI BOLZANO'

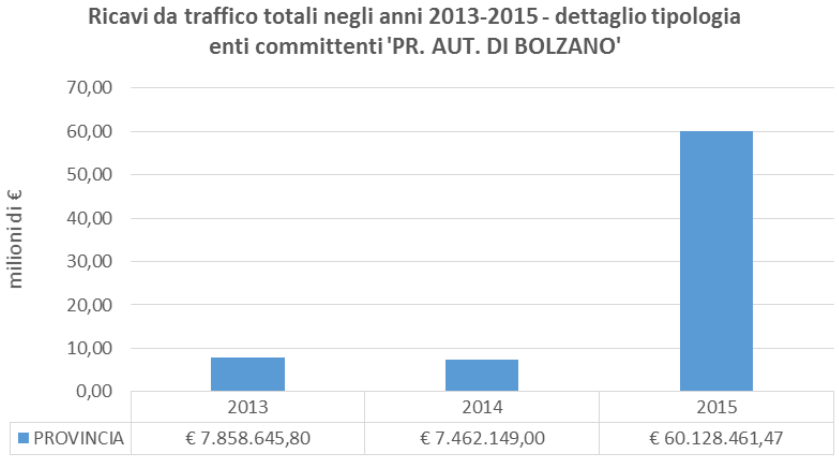


Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti 'PR. AUT. DI BOLZANO'



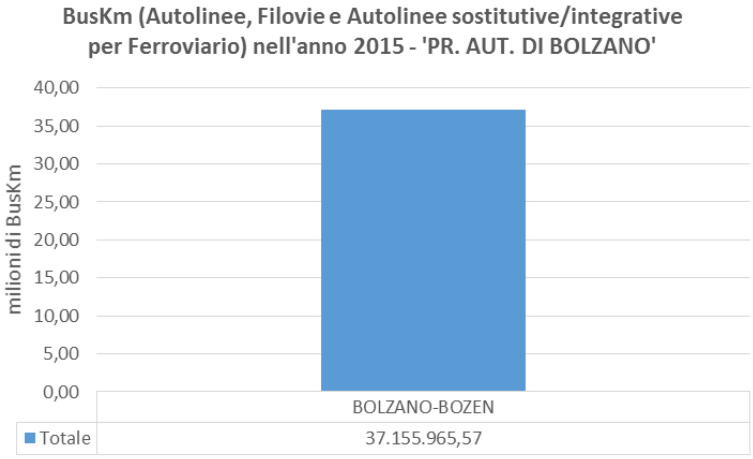
6.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

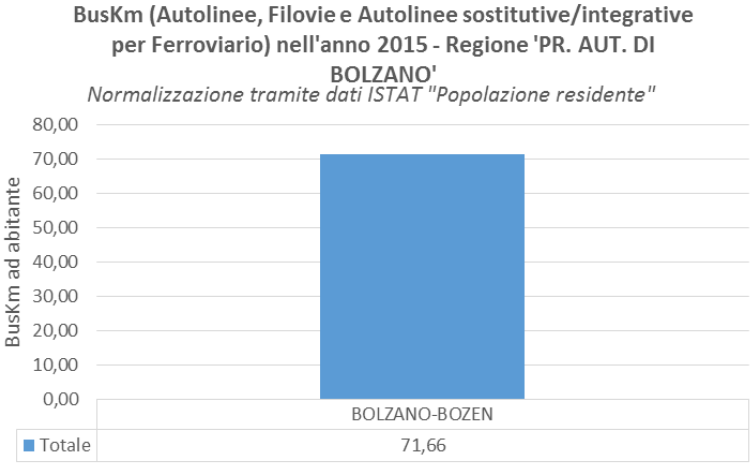




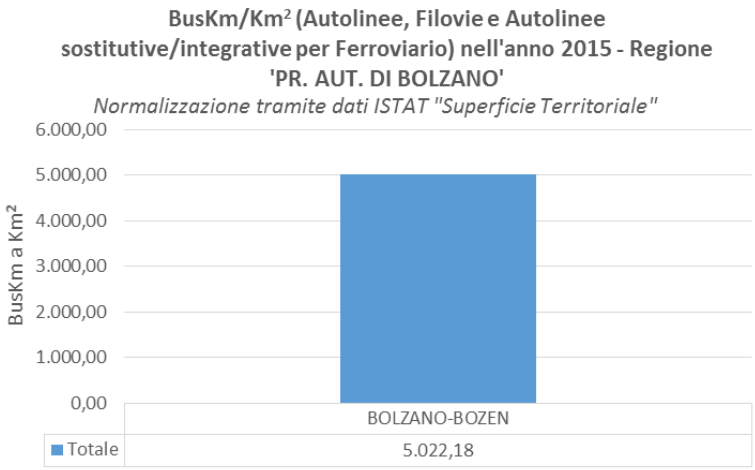
6.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

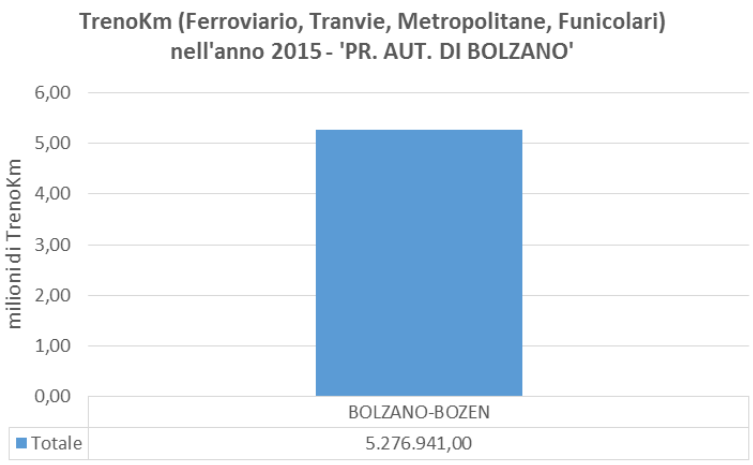
6.3.1 CorseKm effettuate

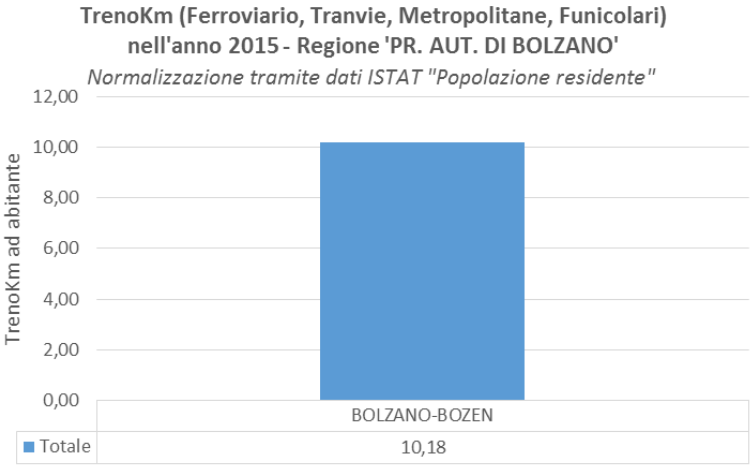


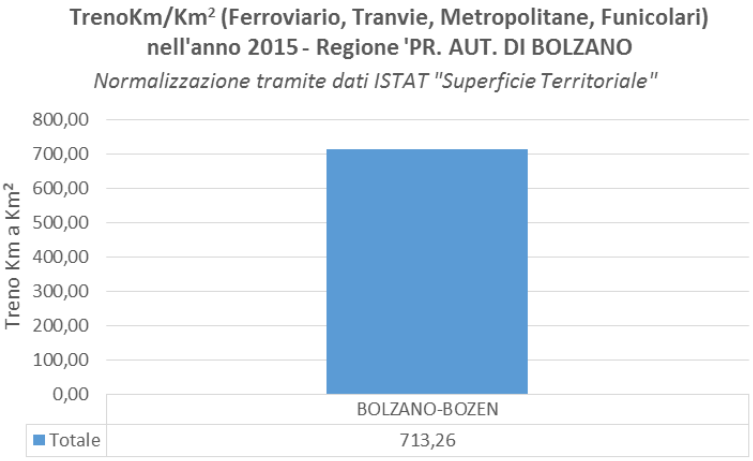


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

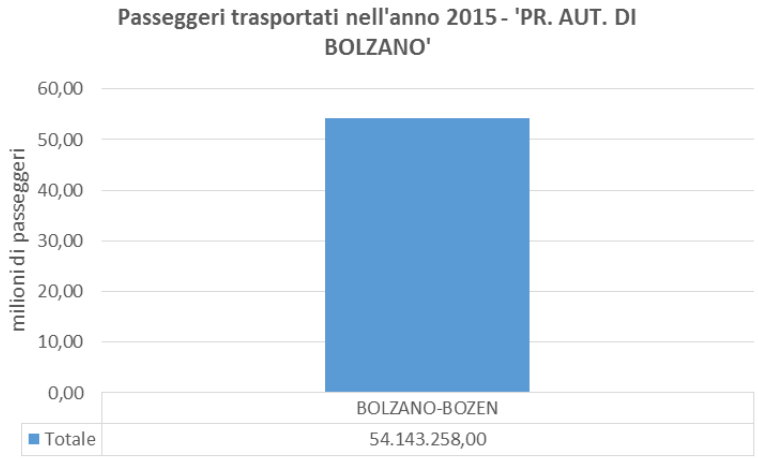


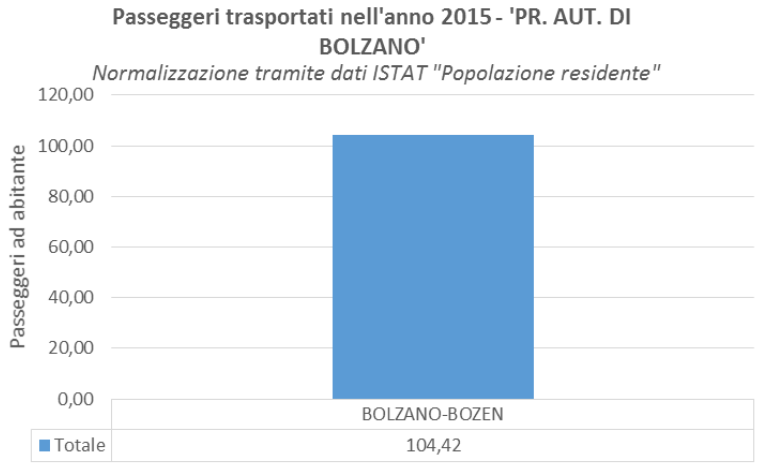

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari)
nell'anno 2015 - 'PR. AUT. DI BOLZANO'
milioni di TrenoKm
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
BOLZANO-BOZEN
Totale
5.276.941,00


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari)
nell'anno 2015 - Regione 'PR. AUT. DI BOLZANO'
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"
TrenoKm ad abitante
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
2,00
0,00
BOLZANO-BOZEN
Totale
10,18

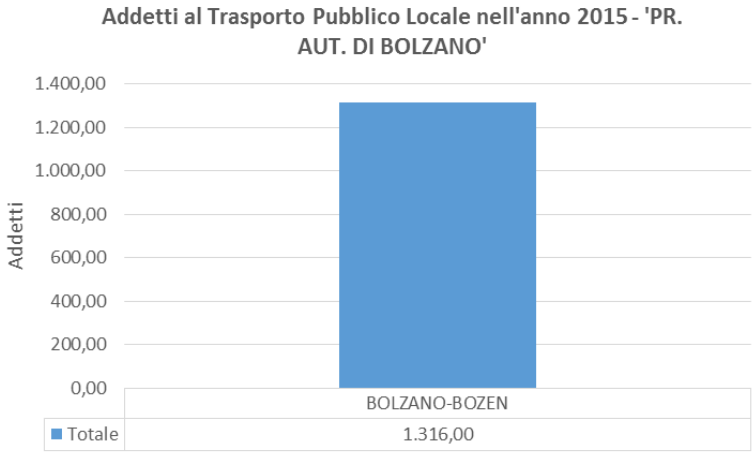

TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari)
nell'anno 2015 - Regione 'PR. AUT. DI BOLZANO
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"
Treno Km a Km²
800,00
700,00
600,00
500,00
400,00
300,00
200,00
100,00
0,00
BOLZANO-BOZEN
Totale
713,26

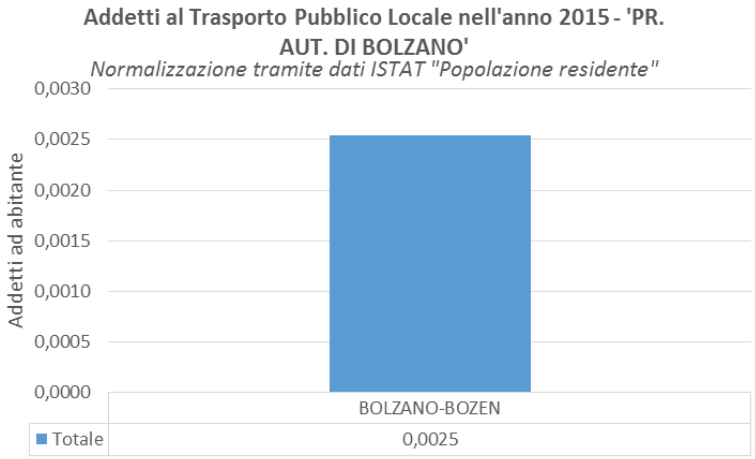
6.3.2 Passeggeri trasportati



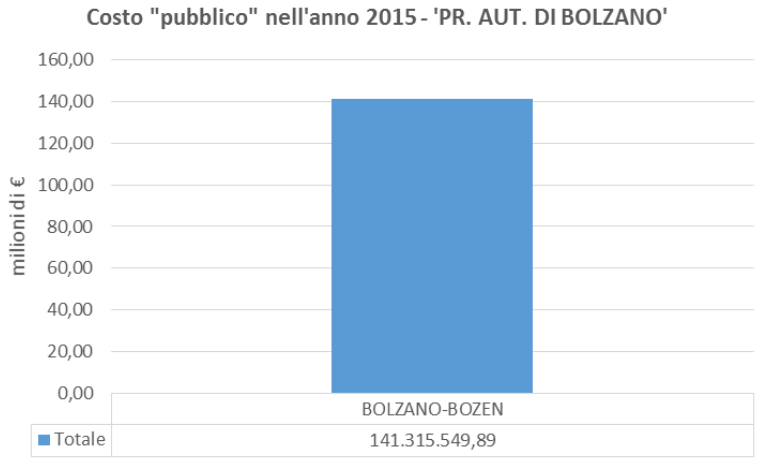


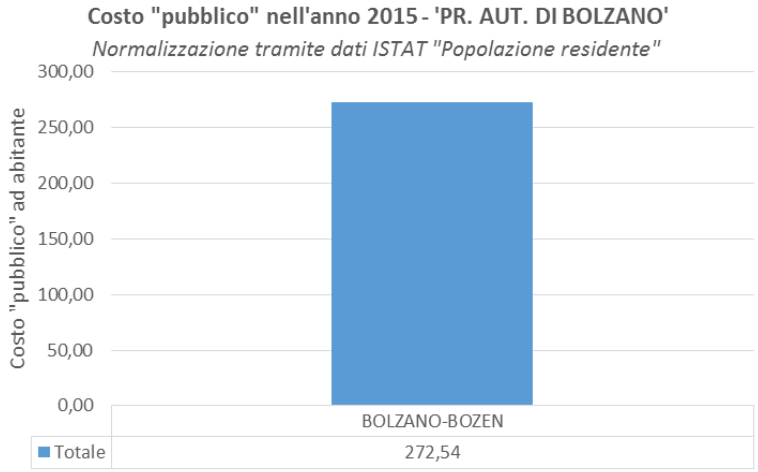
6.3.3 Addetti al servizio di TPL



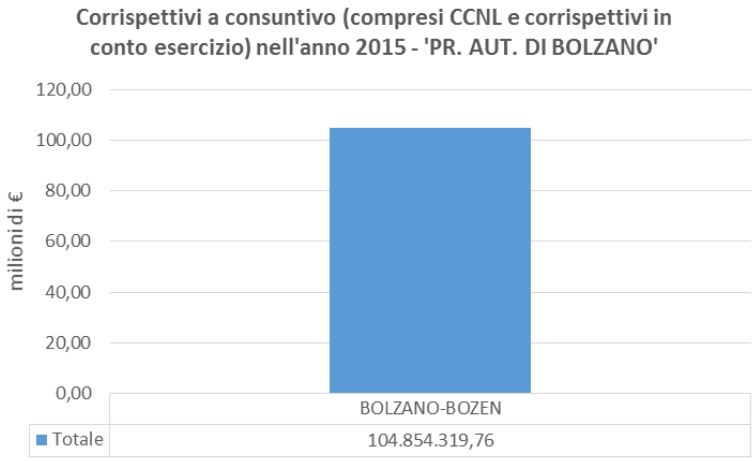


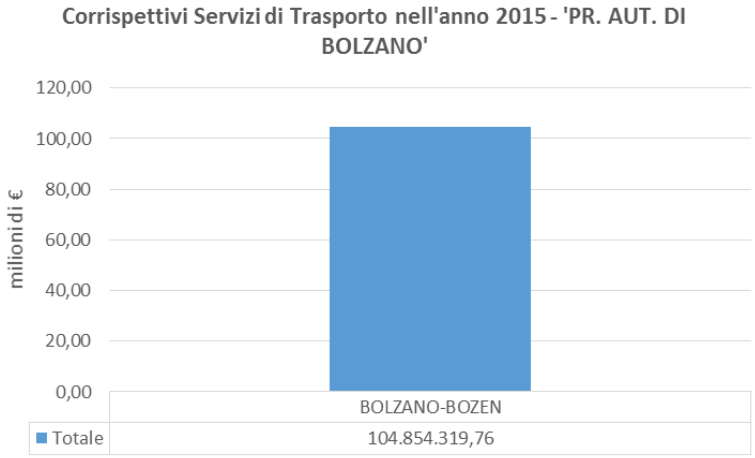
6.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

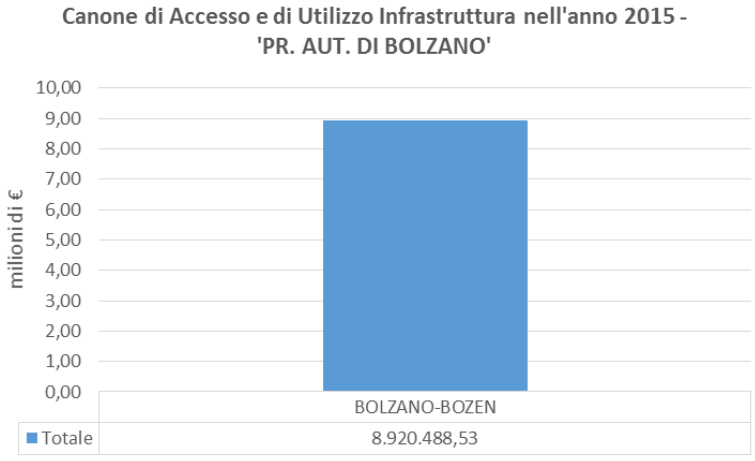




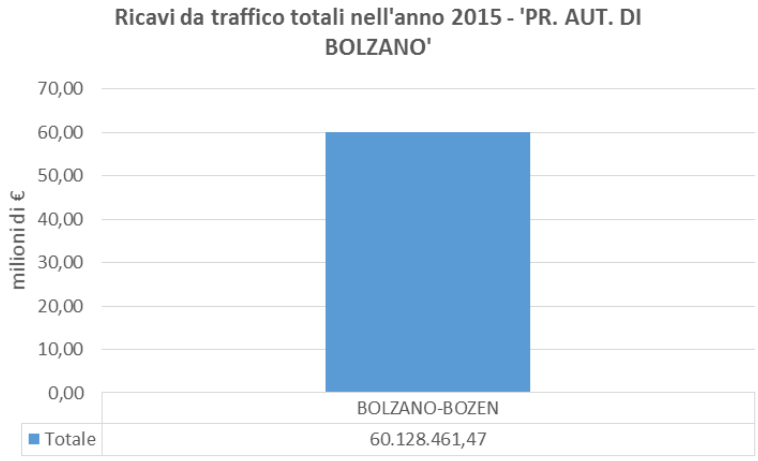
6.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

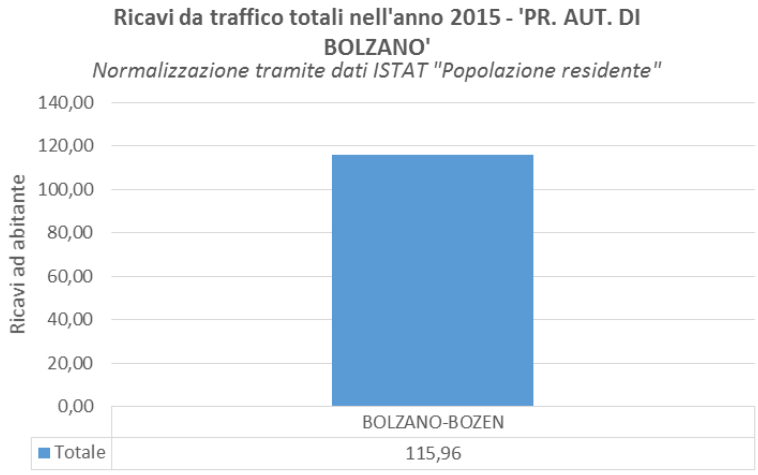






6.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





7 Provincia Autonoma di Trento

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 100% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

7.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **8 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **5 Enti Committenti** e da **1 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 8, pari al 100% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,95% (22.093.632,00 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della Provincia Autonoma di Trento per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, a fronte di una diminuzione percentuale della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

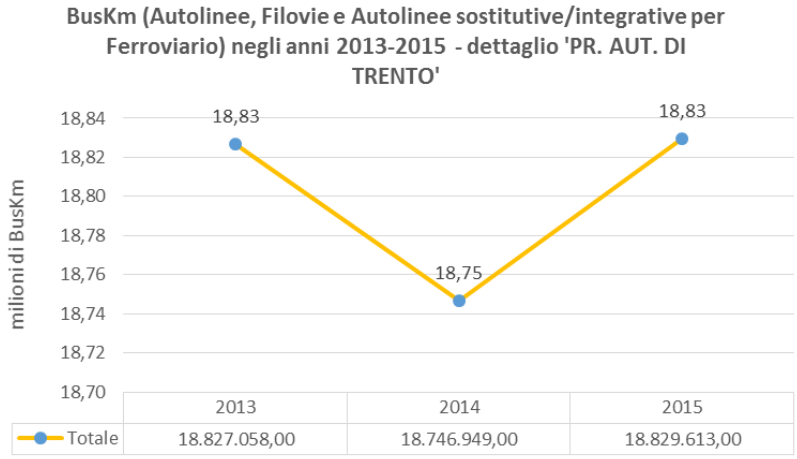
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

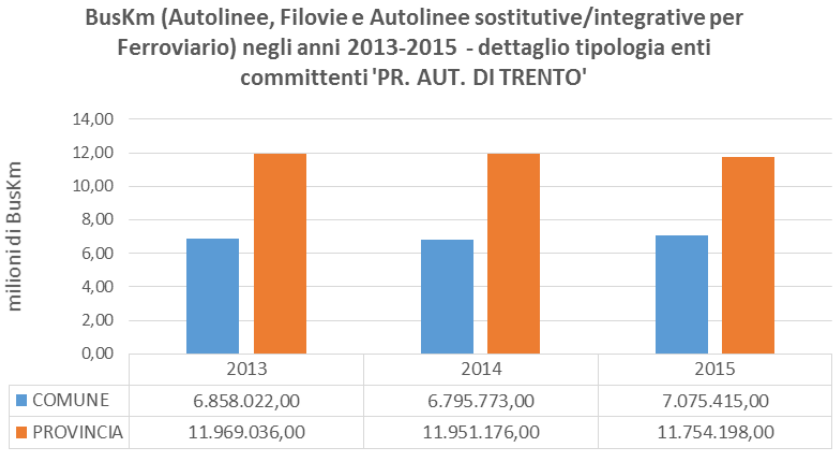
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

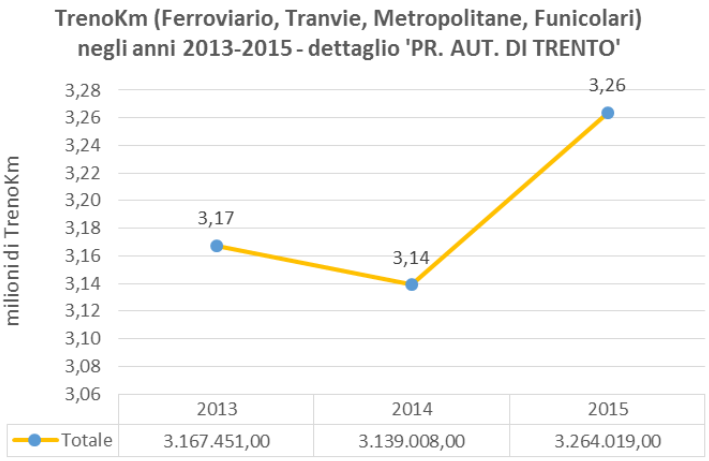
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ARCO	278.932	0	0	1.691.481	15	970.280	814.100	788.018	26.082	0	157.712
COMUNE PERGINE VALSUGANA	150.913	0	0	208.119	9	377.136	359.100	354.254	4.846	0	18.036
COMUNE ROVERETO	1.350.845	0	0	4.507.442	78	4.262.320	3.833.000	3.740.713	92.287	0	429.434
COMUNE TRENTO	5.294.725	0	0	20.293.383	327	19.571.962	14.957.644	14.516.289	441.355	0	4.620.653
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	11.754.198	3.264.019	0	26.351.423	999	87.569.909	72.055.311	59.196.970	12.858.342	0	15.736.563
Totale complessivo	**18.829.613**	**3.264.019**	**0**	**53.051.848**	**1.428**	**112.751.607**	**92.019.155**	**78.596.244**	**13.422.912**	**0**	**20.962.398**

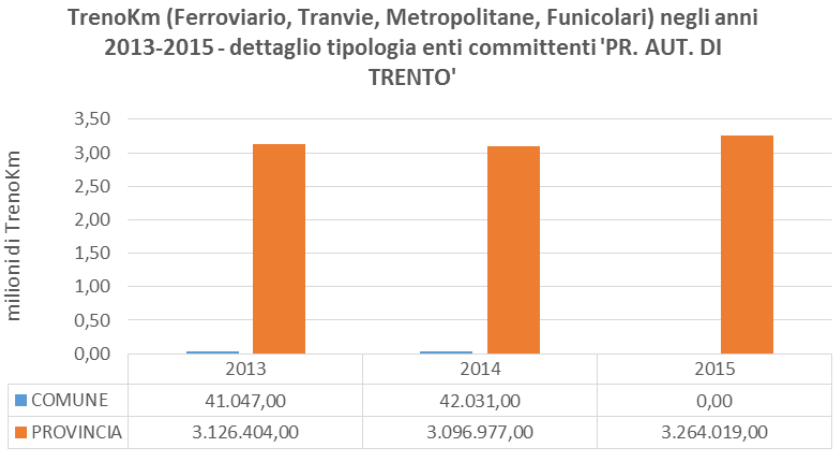
7.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

7.2.1 CorseKm effettuate

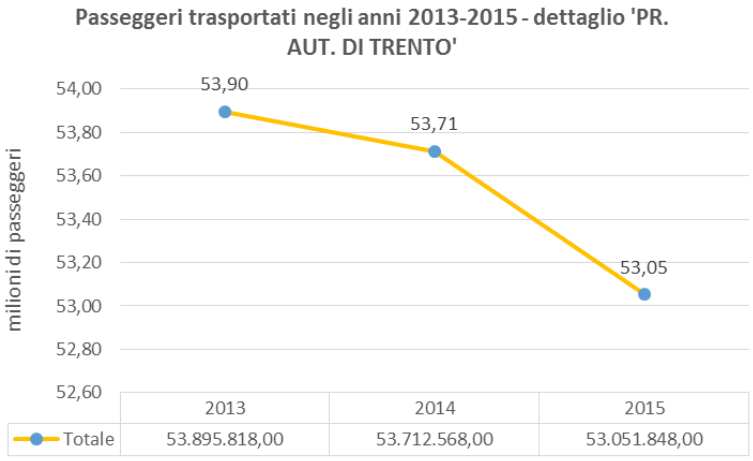


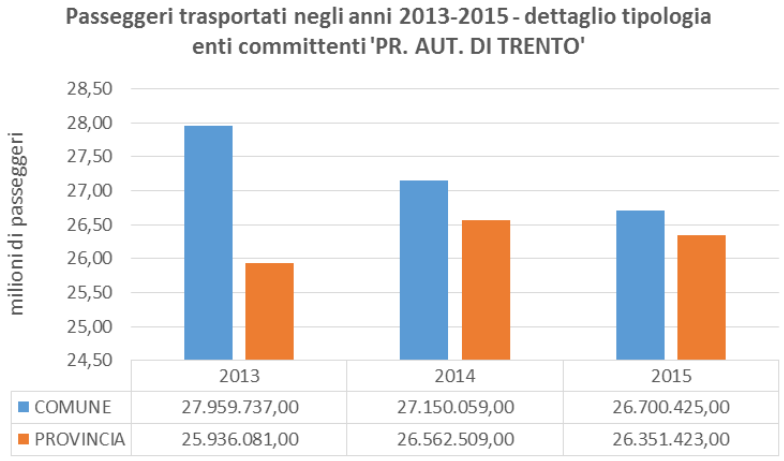



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio 'PR. AUT. DI TRENTO'
milioni di TrenoKm
3,28
3,26
3,24
3,22
3,20
3,18
3,16
3,14
3,12
3,10
3,08
3,06
3,17
3,14
3,26
2013
2014
2015
Totale
3.167.451,00
3.139.008,00
3.264.019,00

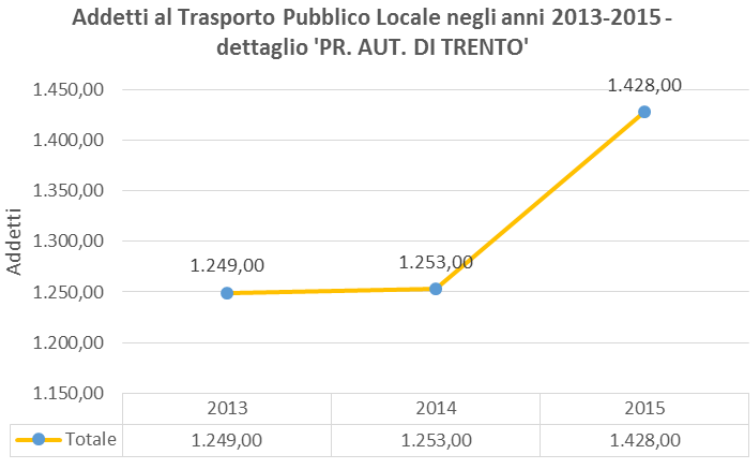

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti 'PR. AUT. DI TRENTO'
milioni di TrenoKm
3,50
3,00
2,50
2,00
1,50
1,00
0,50
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
41.047,00
42.031,00
0,00
PROVINCIA
3.126.404,00
3.096.977,00
3.264.019,00

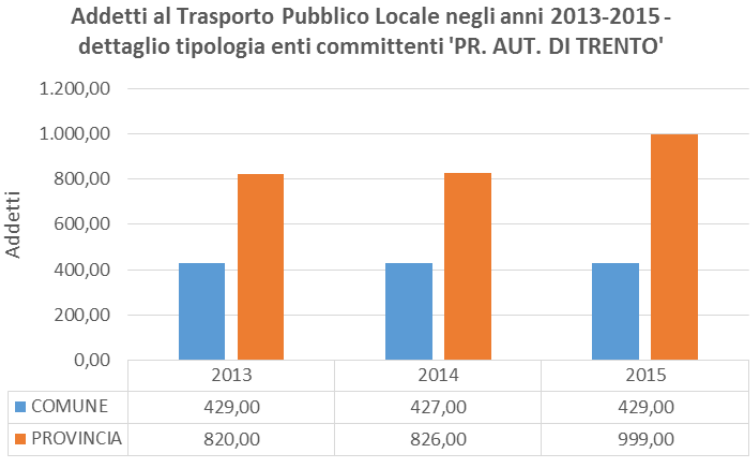
7.2.2 Passeggeri trasportati



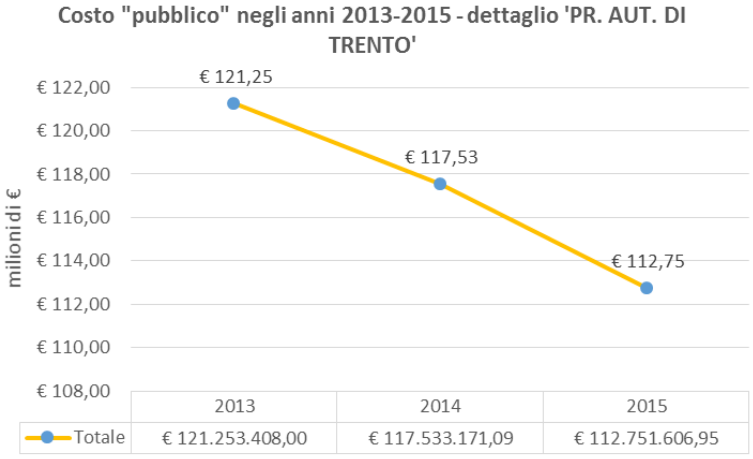


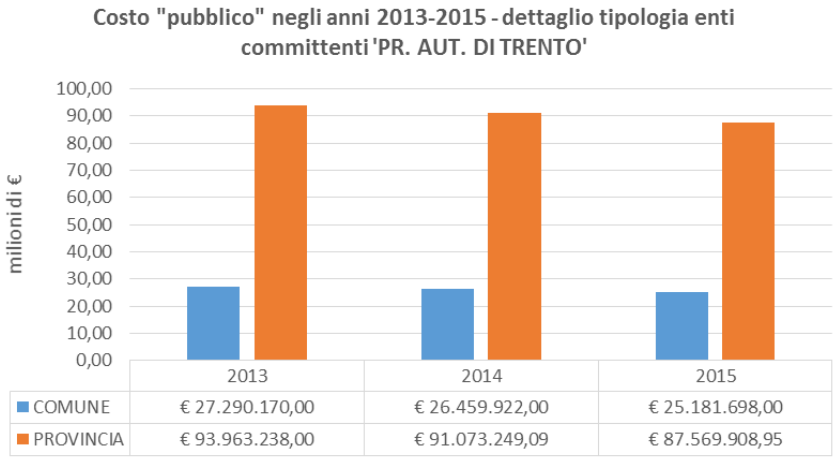
7.2.3 Addetti al servizio di TPL



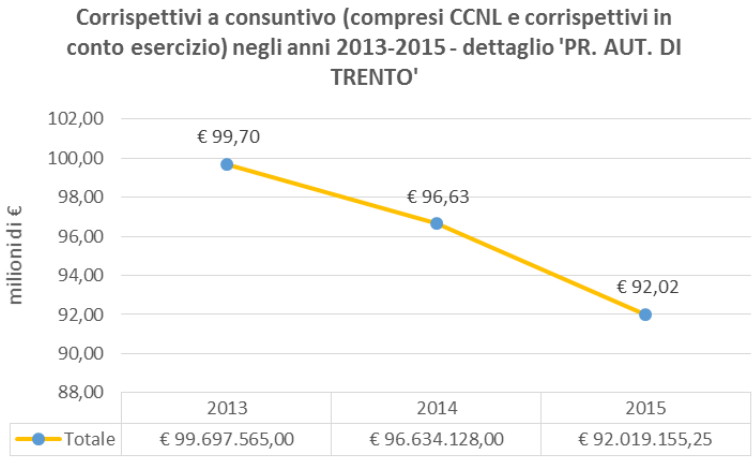


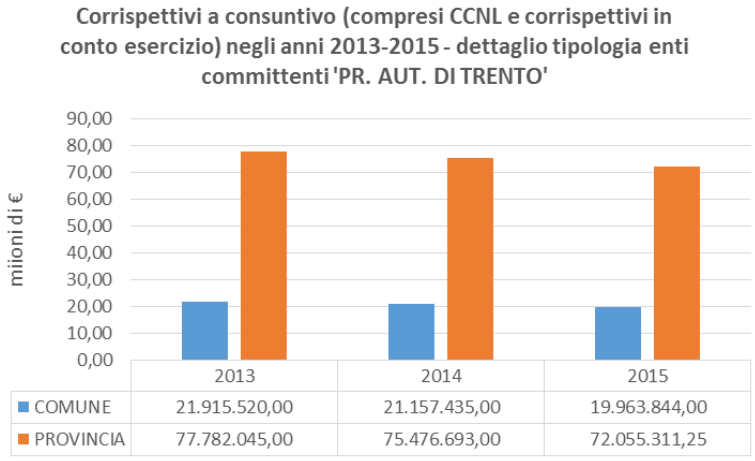
7.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



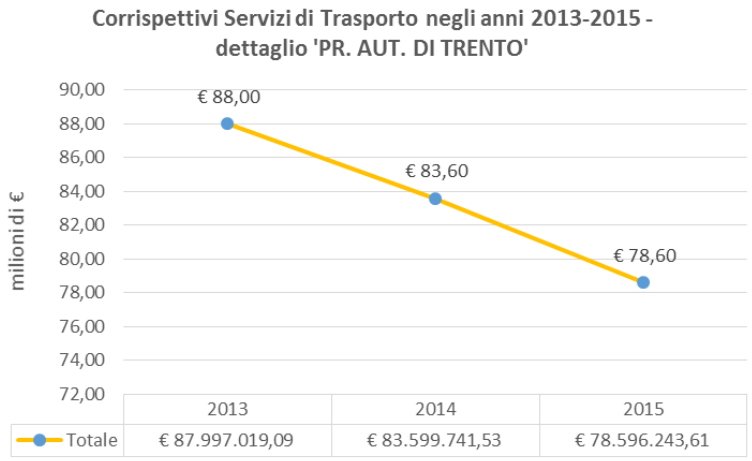


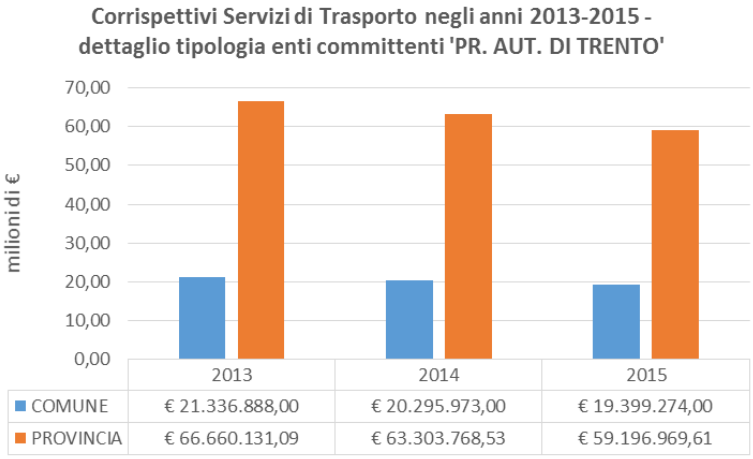
7.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

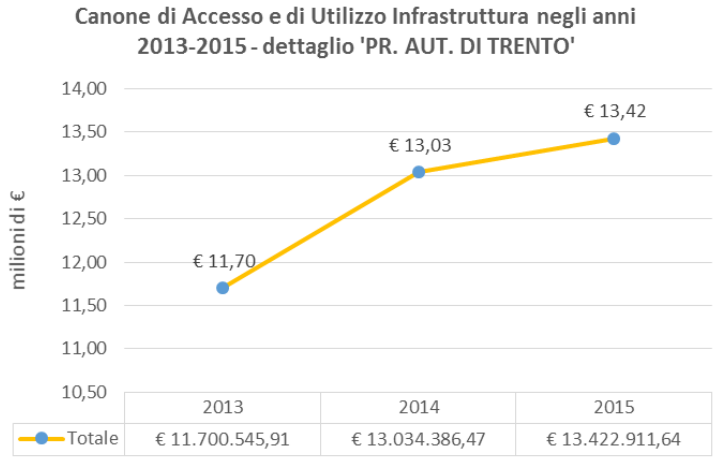




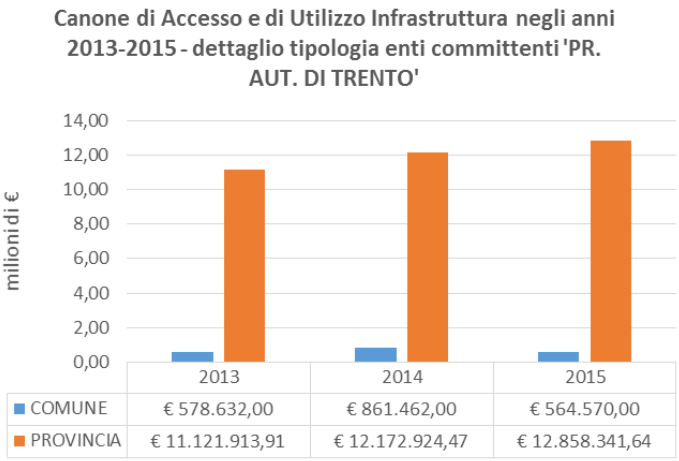
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



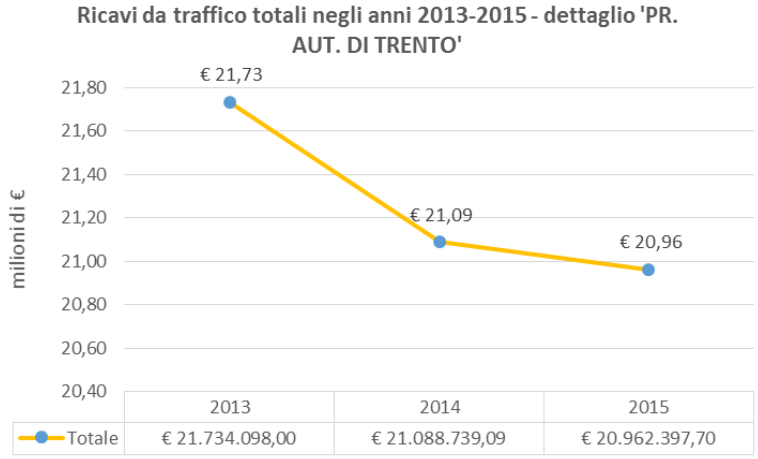


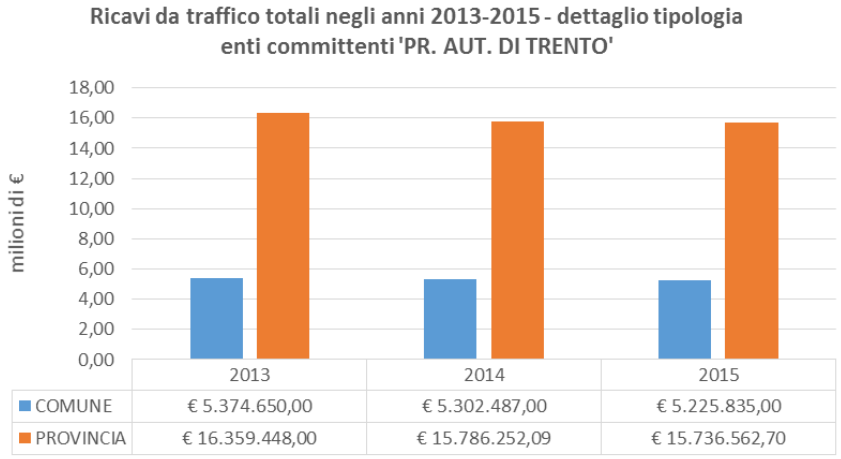


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



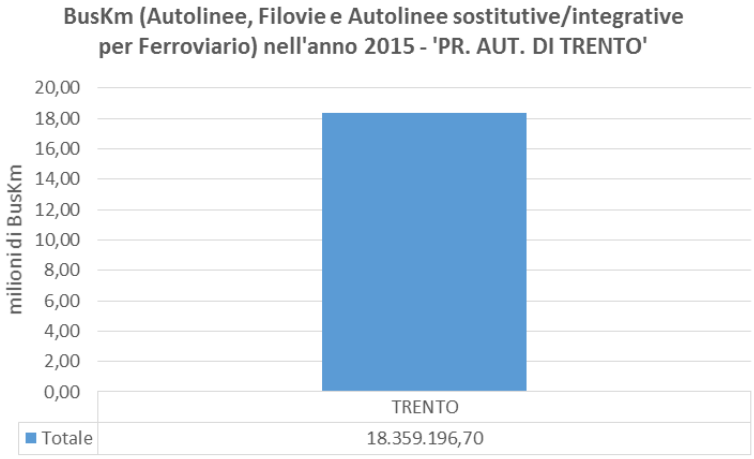
7.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

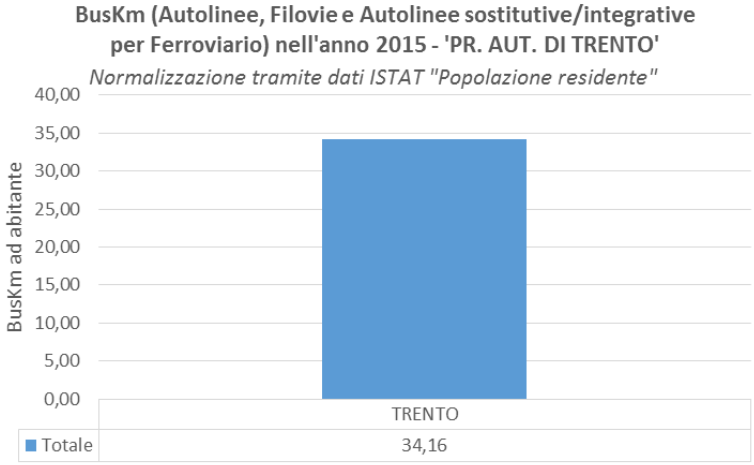




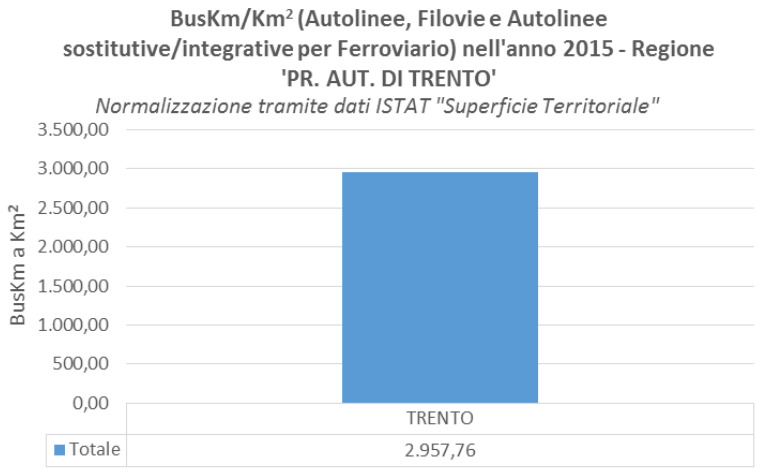
7.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

7.3.1 CorseKm effettuate

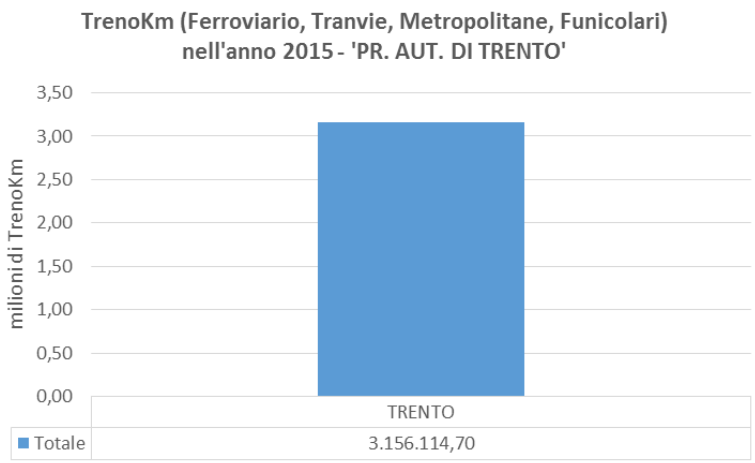


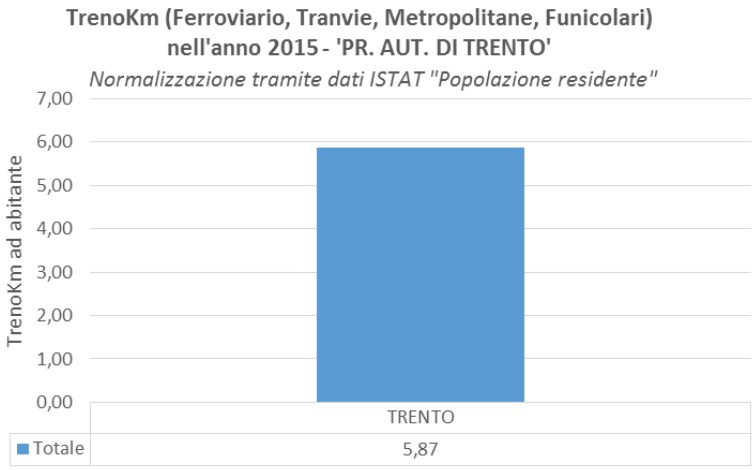


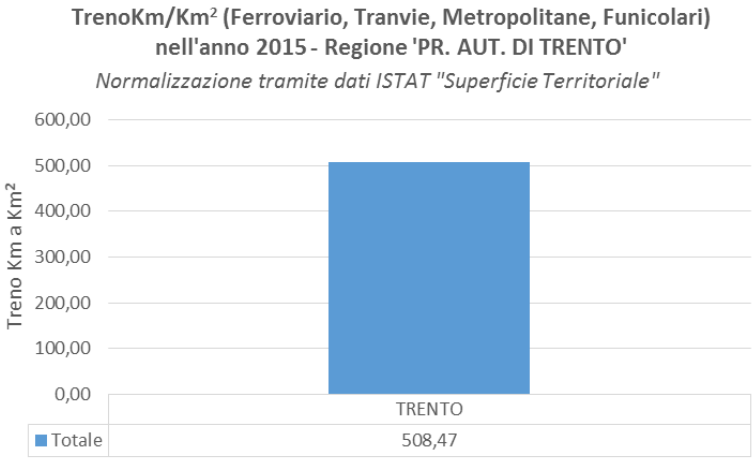
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



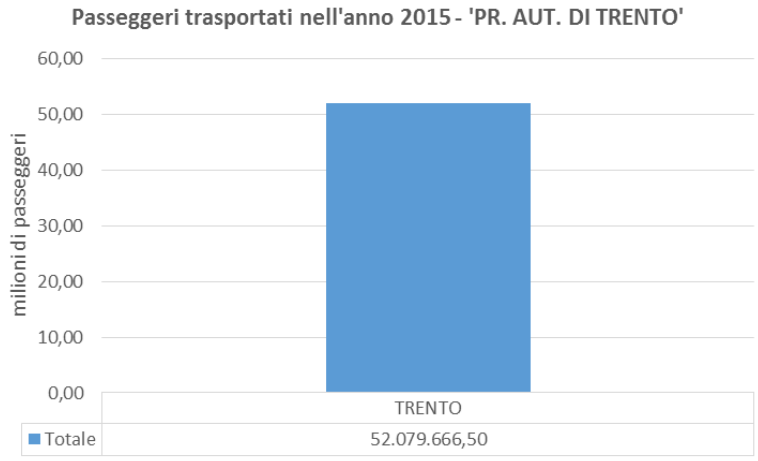
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

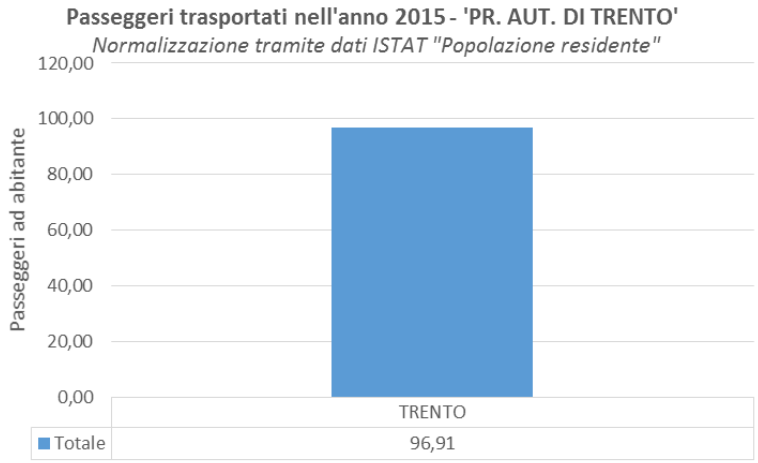




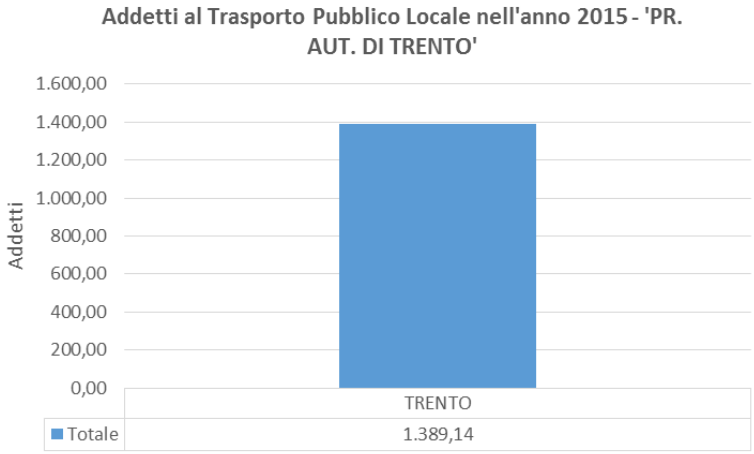


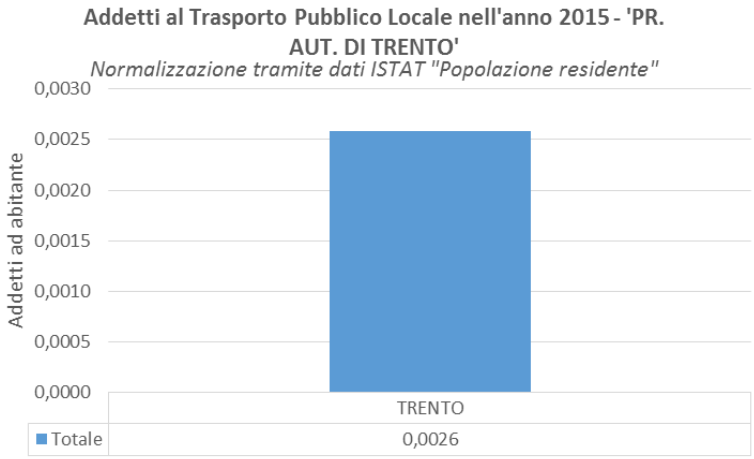
7.3.2 Passeggeri trasportati



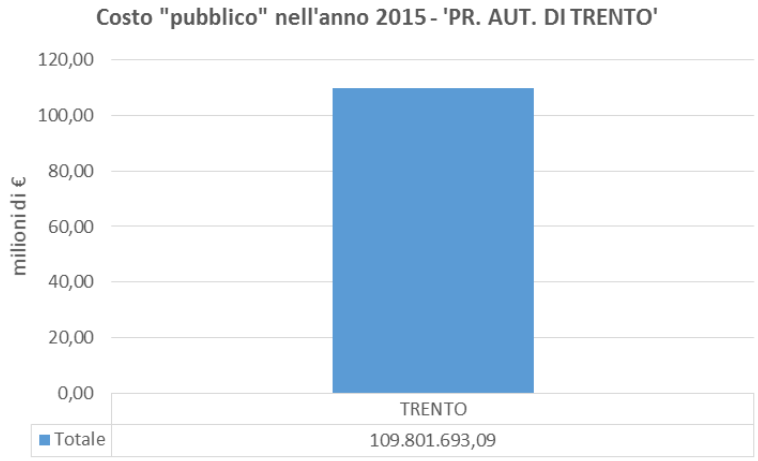


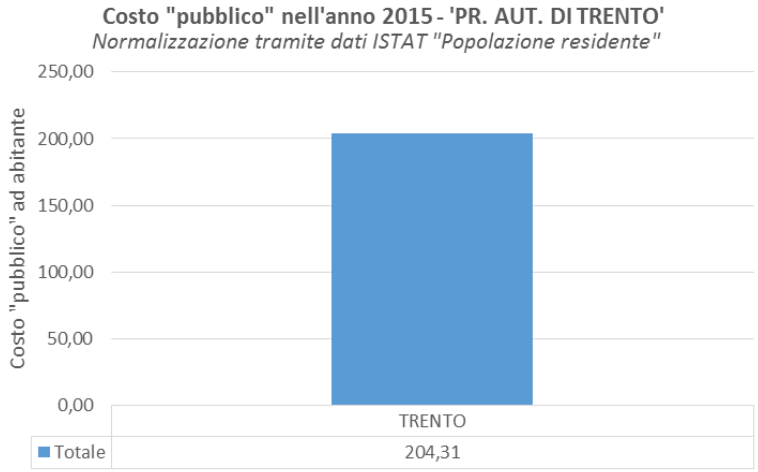
7.3.3 Addetti al servizio di TPL



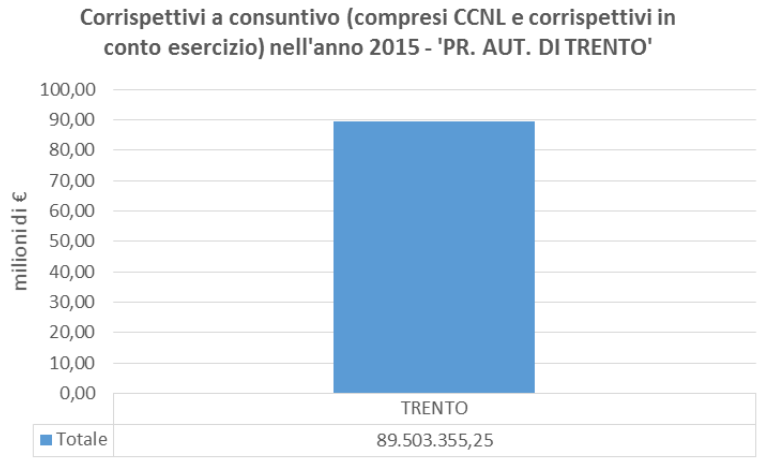


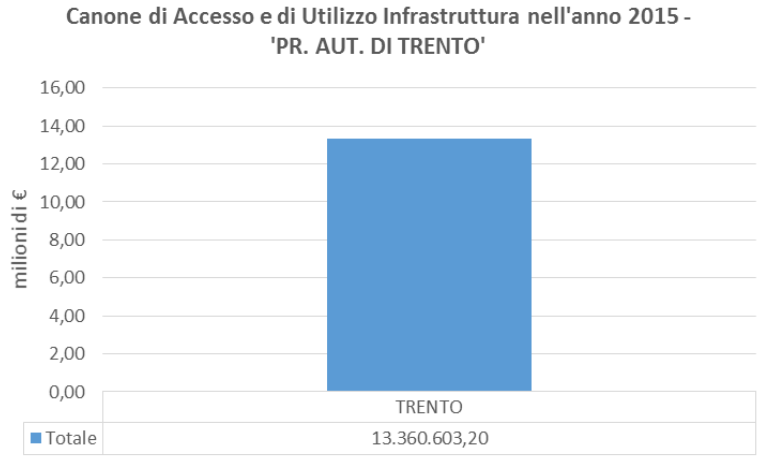
7.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

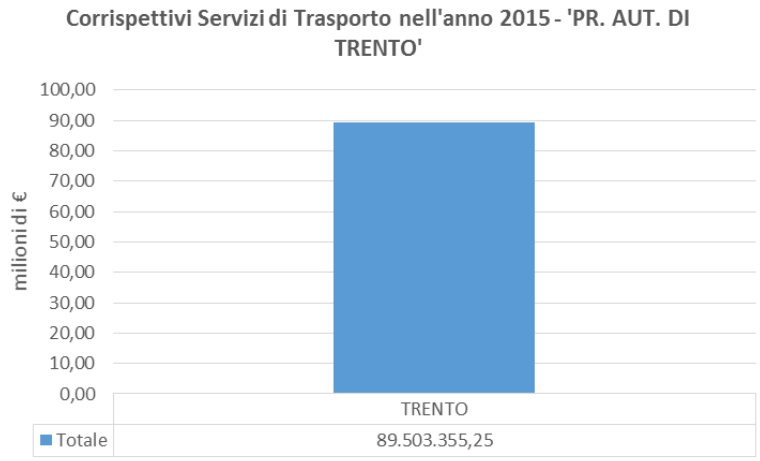




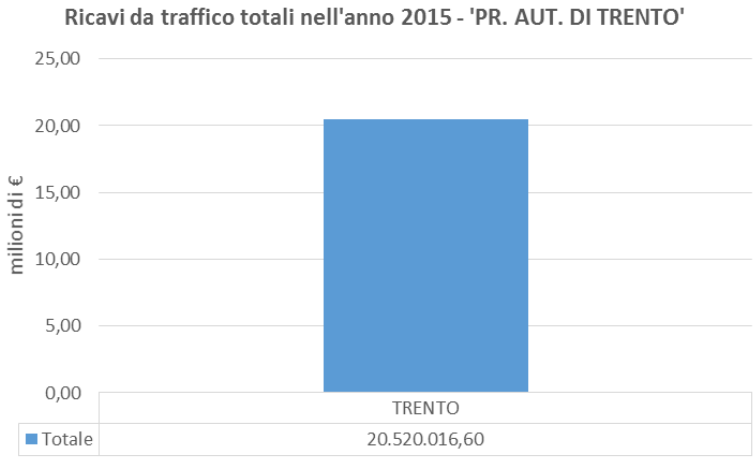
7.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

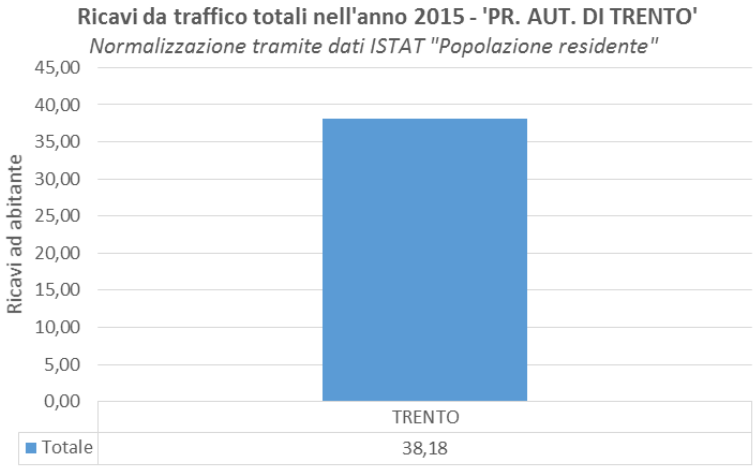






7.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





8 Regione Valle d'Aosta

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 75% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

8.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **4 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **1 Ente Committente** e da **3 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 3, pari al 75% del totale degli atti attivi che risultano in **diminuzione del 3,45% (6.536.940,00 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Valle d'Aosta per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato una diminuzione percentuale dei livelli produttivi, a fronte di un aumento percentuale della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

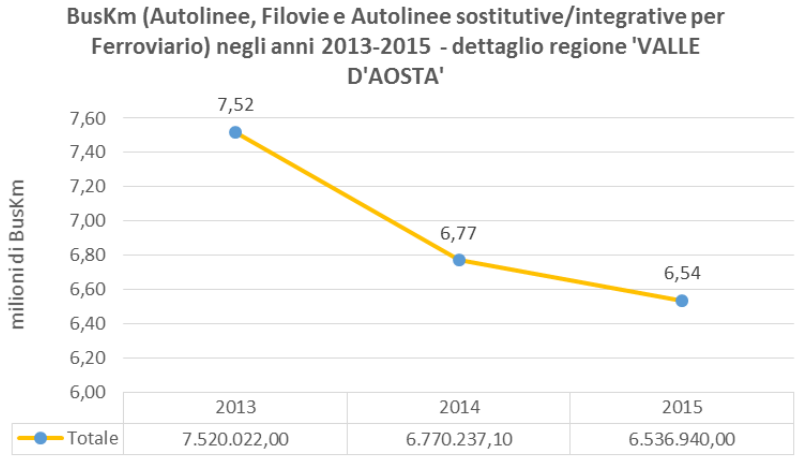
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

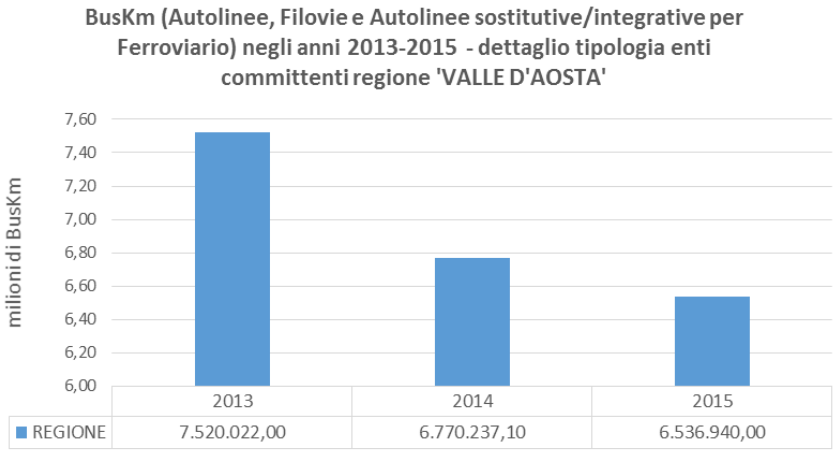
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
REGIONE VALLE D'AOSTA	6.536.940	0	0	3.424.563	256	33.082.442	16.319.801	16.319.801	0	0	16.762.641
Totale complessivo	**6.536.940**	**0**	**0**	**3.424.563**	**256**	**33.082.442**	**16.319.801**	**16.319.801**	**0**	**0**	**16.762.641**

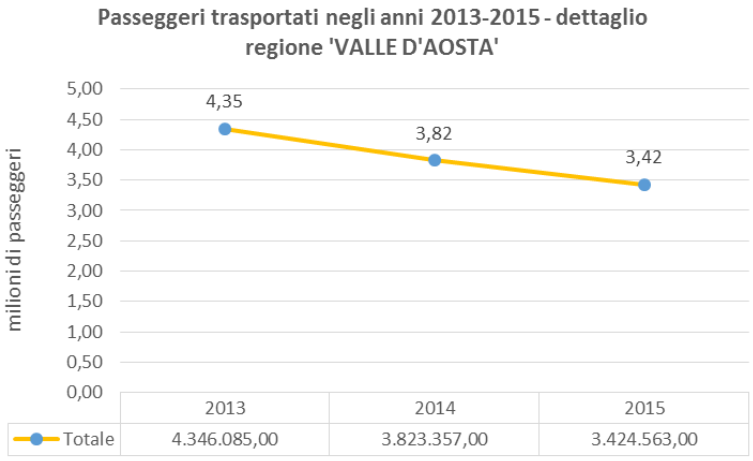
8.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

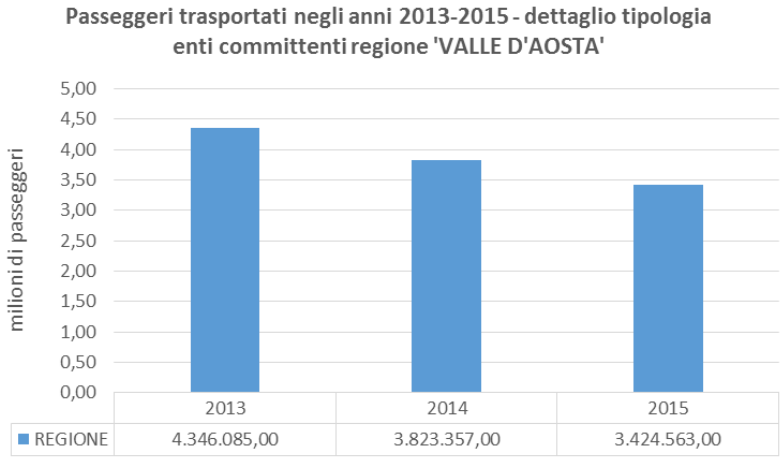
8.2.1 CorseKm effettuate



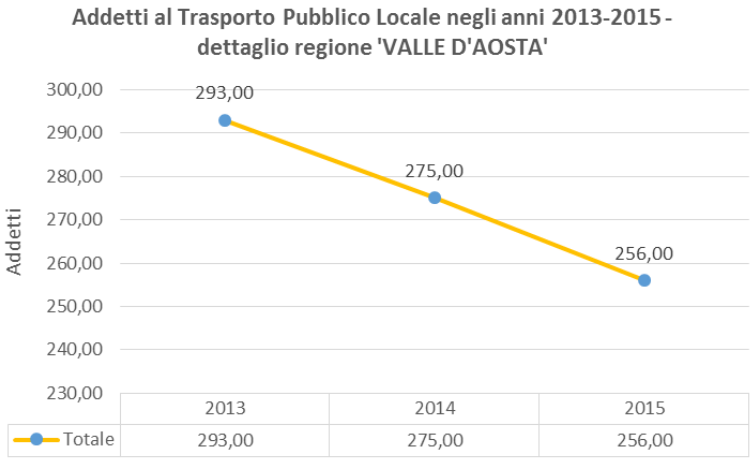


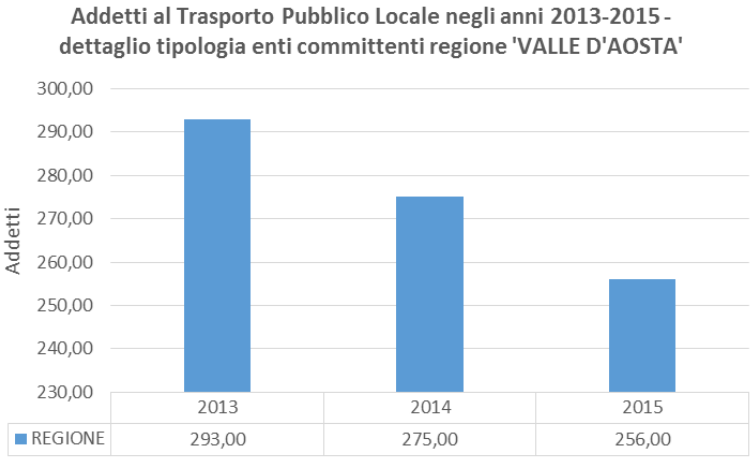
8.2.2 Passeggeri trasportati



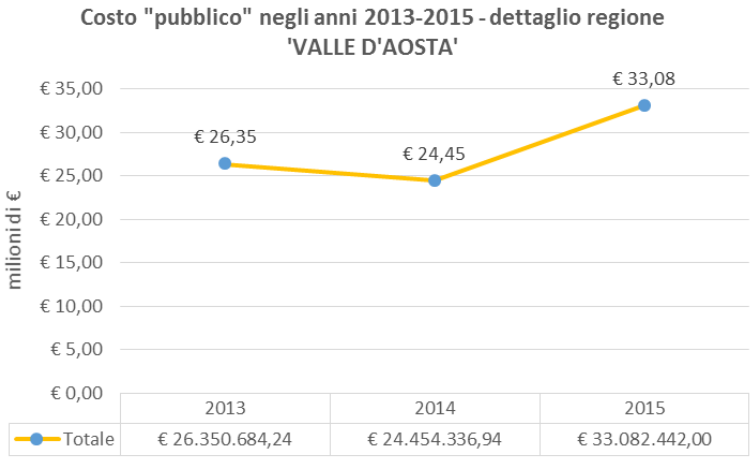


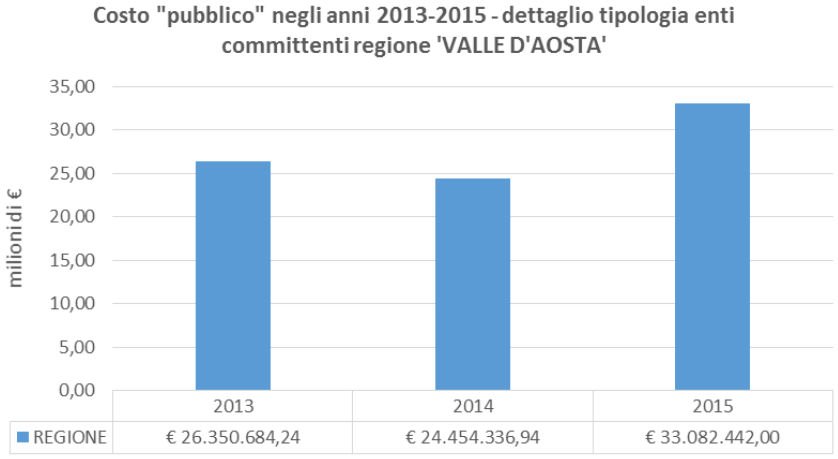
8.2.3 Addetti al servizio di TPL



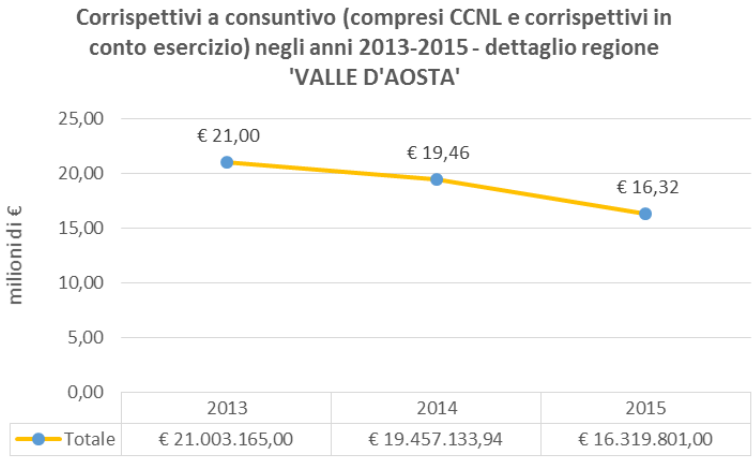


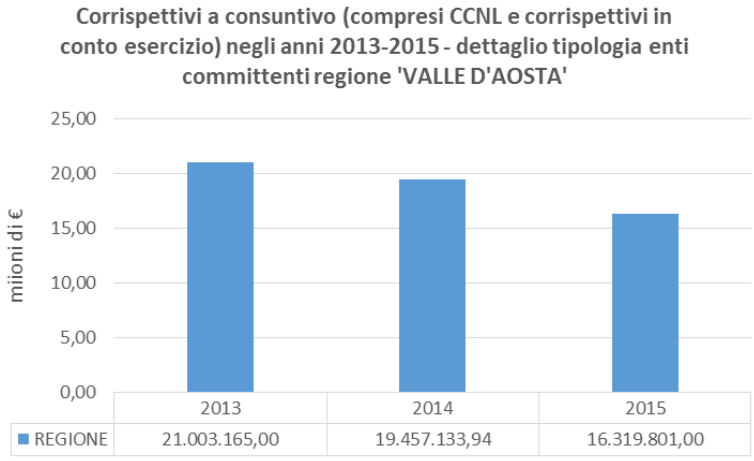
8.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



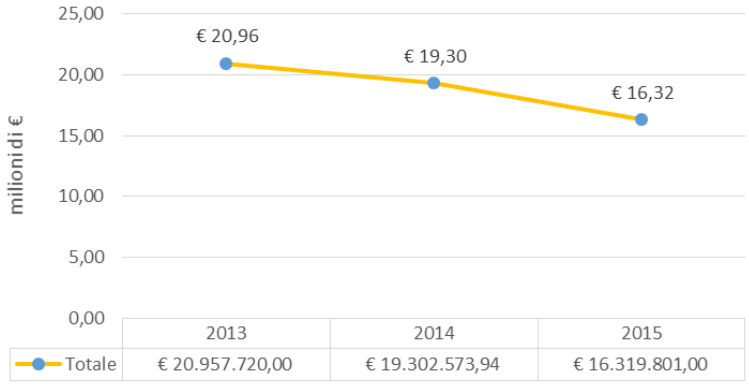


8.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

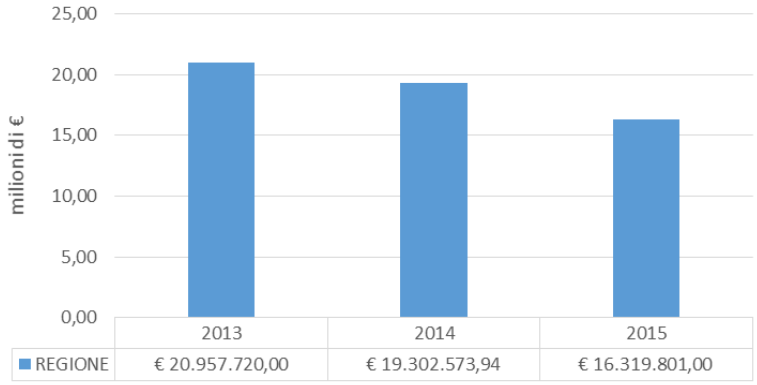




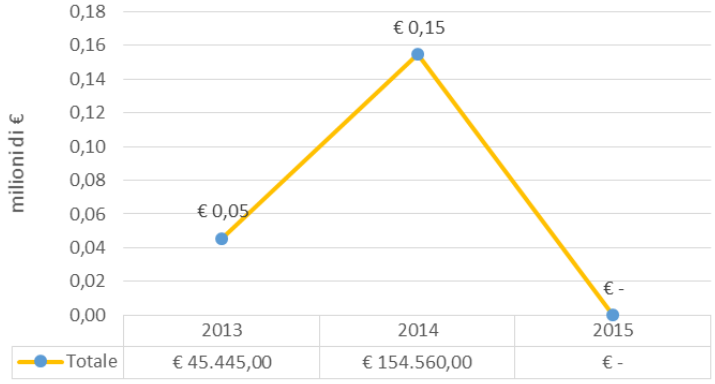
Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VALLE D'AOSTA'



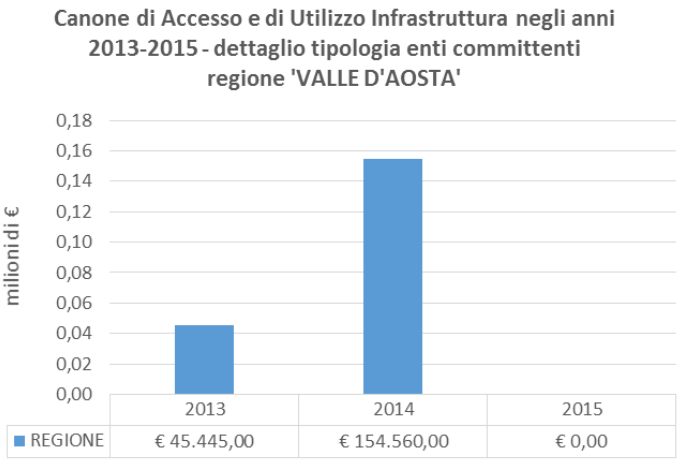
Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'VALLE D'AOSTA'



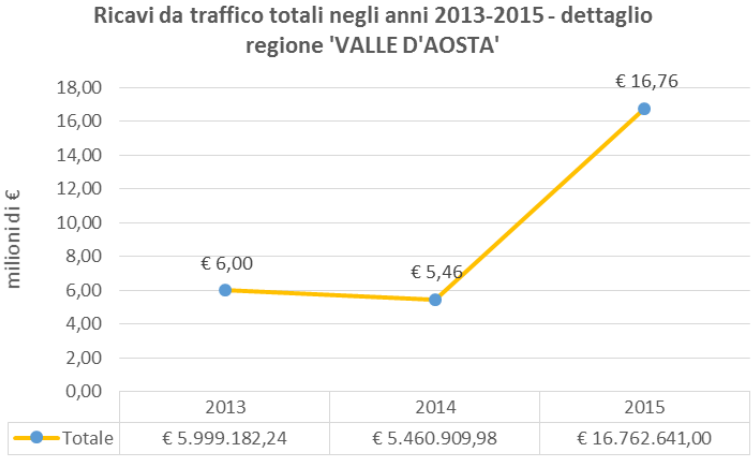
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VALLE D'AOSTA'

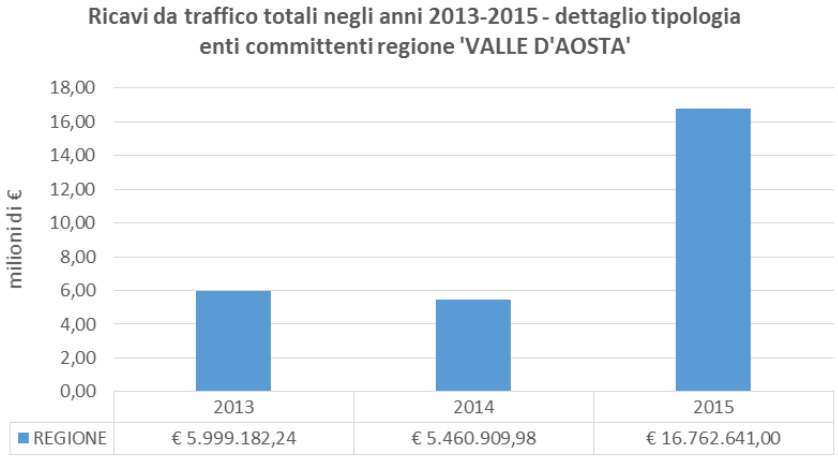


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



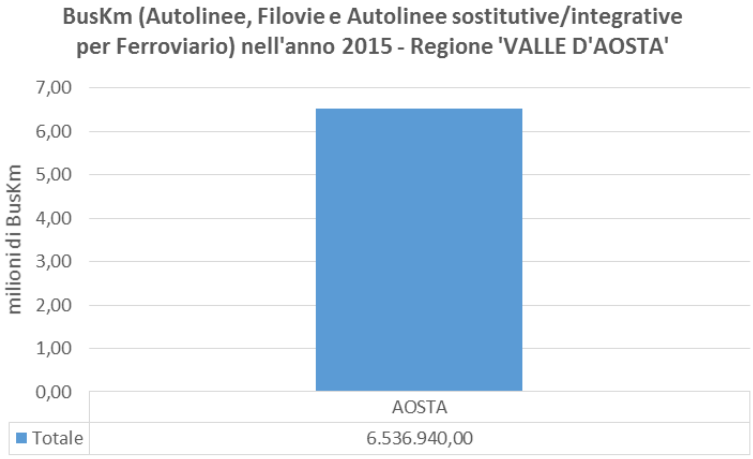
8.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

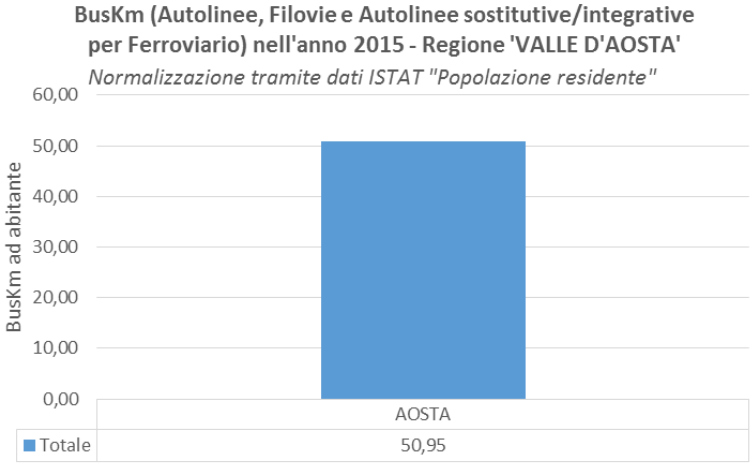


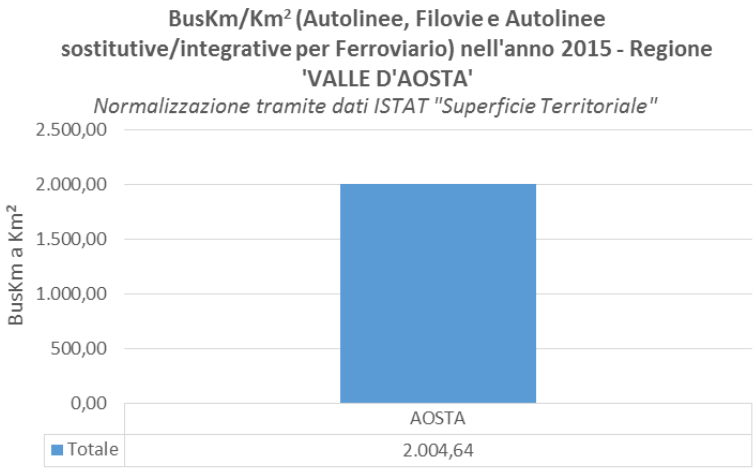


8.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

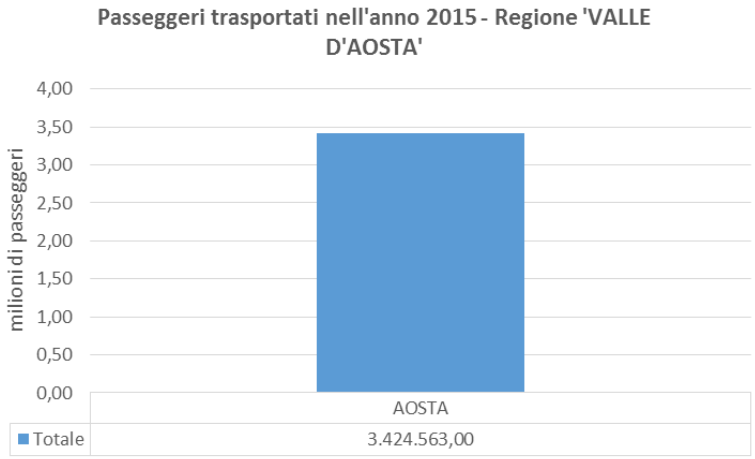
8.3.1 CorseKm effettuate

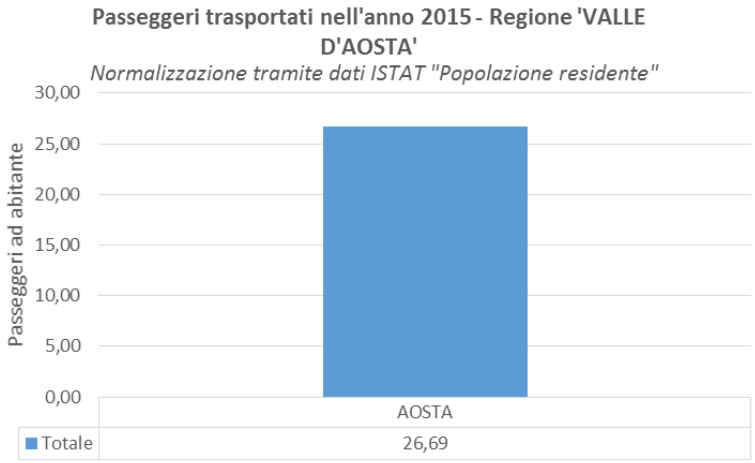




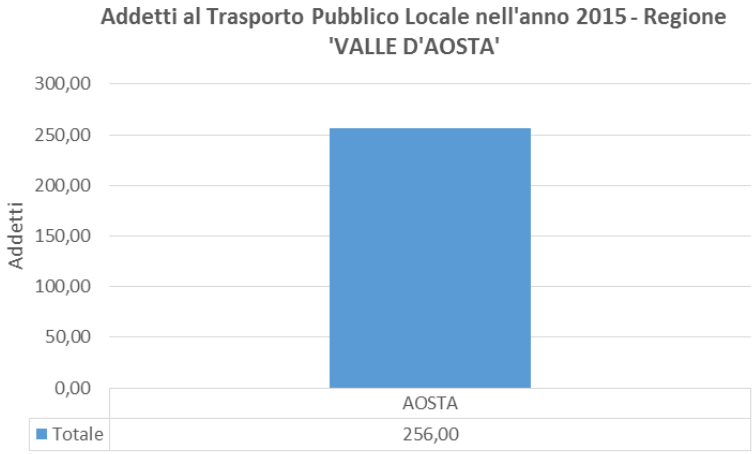

BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'VALLE D'AOSTA'
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"
2.500,00
2.000,00
1.500,00
1.000,00
500,00
0,00
BusKm a Km²
AOSTA
Totale
2.004,64

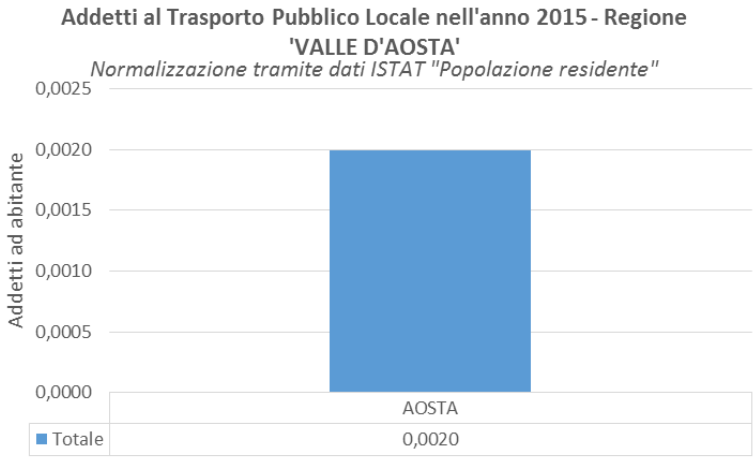
8.3.2 Passeggeri trasportati



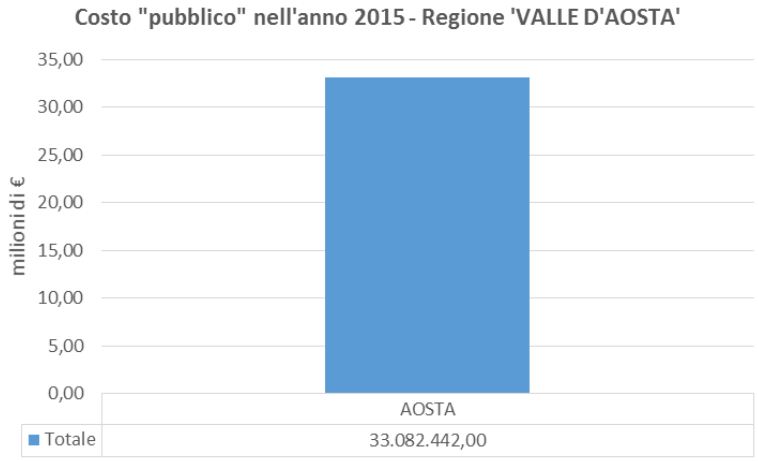


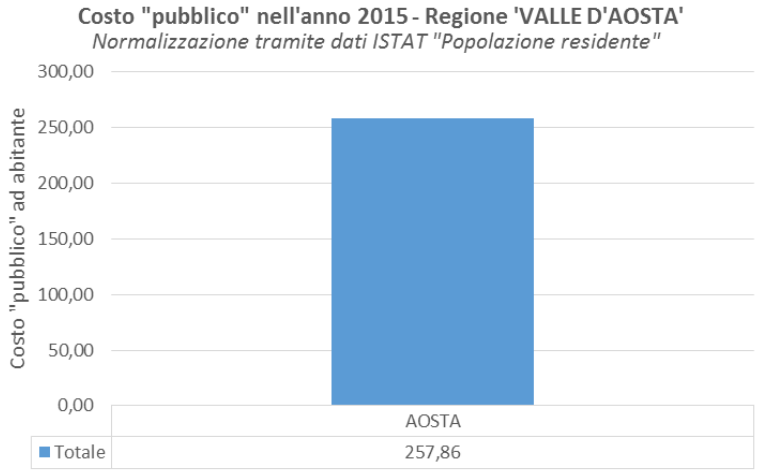
8.3.3 Addetti al servizio di TPL



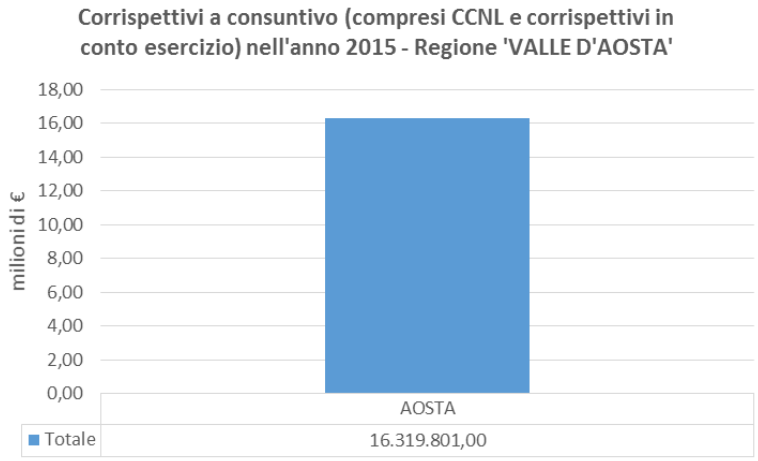


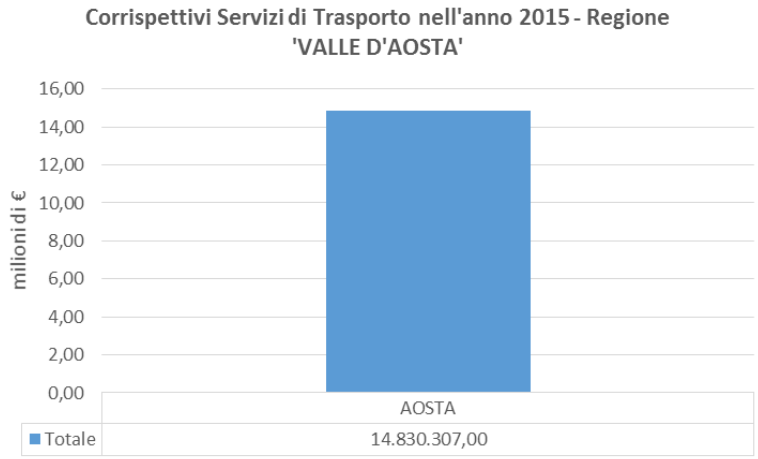
8.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



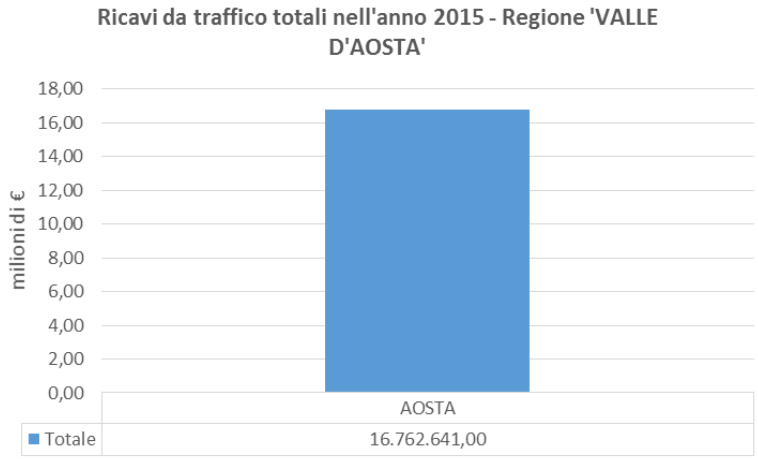


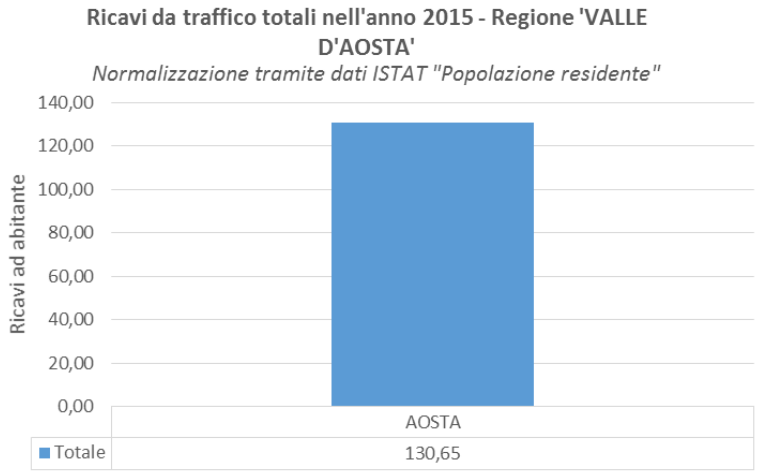
8.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





8.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





9 Regione Veneto

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'87,50% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

9.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **80 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **34 Enti Committenti** e da **30 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 70, pari all'87,50% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,84% (146.120.212,88 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Veneto per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, a fronte di una diminuzione percentuale della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

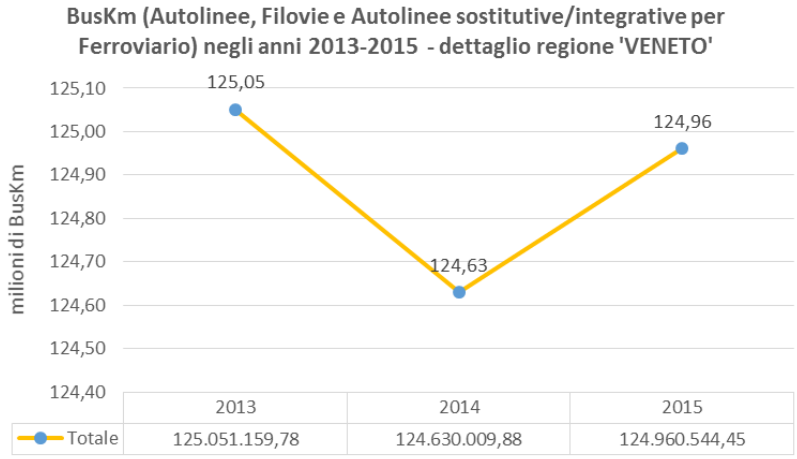
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

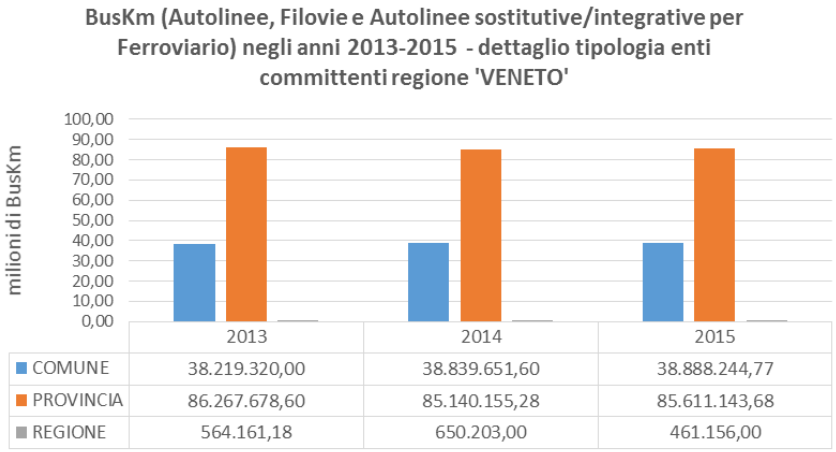
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	22.498.638	0	0	26.813.226	821	59.029.311	32.904.015	31.128.930	1.775.085	978.545	26.125.296
COMUNE ASOLO	115.381	0	0	221.290	2	393.096	164.718	164.718	0	0	228.377
COMUNE AURONZO DI CADORE	42.613	0	0	67.928	2	131.508	107.513	107.513	0	0	23.995
COMUNE BASSANO DEL GRAPPA	423.076	0	0	690.494	16	1.203.033	813.529	813.529	0	0	389.505
COMUNE BELLUNO	880.434	0	0	2.528.175	31	2.784.625	1.899.628	1.899.628	0	0	884.997
COMUNE CAORLE	257.151	0	0	243.836	7	577.087	433.206	415.754	17.452	17.452	143.882
COMUNE CAVALLINO	227.711	0	0	414.164	7	647.485	358.103	350.856	7.247	7.247	289.381
COMUNE CHIOGGIA	758.662	0	0	2.085.080	41	2.053.497	1.681.548	1.625.832	55.716	0	371.949
COMUNE CONEGLIANO	369.270	0	0	869.632	17	896.192	537.227	537.227	0	0	360.650
COMUNE FELTRE	184.057	0	0	501.286	5	548.154	387.876	387.876	0	0	160.278
COMUNE JESOLO	272.846	0	0	266.449	11	776.517	454.442	378.317	76.125	76.125	322.075
COMUNE LEGNAGO	146.263	0	0	55.482	4	340.857	313.754	313.754	0	0	27.103
COMUNE MEL	33.423	0	0	47.125	3	79.194	55.000	55.000	0	0	26.197
COMUNE MONTEBELLUNA	85.502	0	0	123.677	3	198.850	146.582	146.582	0	0	52.743
COMUNE PADOVA	6.208.520	719.963	0	31.915.340	890	34.408.614	18.291.723	18.291.723	0	0	18.005.961
COMUNE PIEVE DI CADORE	6.910	0	0	25.232	1	33.243	22.980	22.980	0	0	10.263
COMUNE RECOARO TERME	33.329	0	0	41.017	2	79.824	57.116	57.116	0	0	22.708
COMUNE ROVIGO	901.367	0	0	584.739	42	2.302.744	1.847.784	1.847.784	0	0	454.960
COMUNE SAN DONA' DI PIAVE	248.482	0	0	399.960	6	476.962	354.179	330.920	23.259	23.259	122.783
COMUNE SCHIO	205.133	0	0	189.266	6	689.779	594.179	594.179	0	0	95.919
COMUNE SPINEA	78.946	0	0	45.562	7	161.030	122.269	122.269	0	0	38.761
COMUNE TREVISO	2.945.595	0	0	9.211.679	159	9.328.579	6.210.660	6.210.660	0	0	3.134.349
COMUNE VALDAGNO	160.545	0	0	170.942	7	470.608	405.168	405.168	0	0	65.440

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE VENEZIA	12.050.849	811.196	2.387.880	195.675.184	2.308	206.659.317	67.787.759	56.427.158	11.360.601	0	138.871.558
COMUNE VERONA	7.997.344	0	0	44.468.642	391	30.510.162	17.615.853	17.615.853	0	0	12.894.309
COMUNE VICENZA	3.804.919	0	0	6.821.052	213	14.222.835	9.434.796	9.434.796	0	0	4.788.039
COMUNE VITTORIO VENETO	449.917	0	0	760.120	19	1.016.936	710.738	710.738	0	0	308.374
PROVINCIA BELLUNO	5.832.136	0	0	5.190.601	186	16.278.401	10.547.975	10.547.975	0	0	5.730.426
PROVINCIA PADOVA	14.424.601	0	0	12.571.249	536	37.705.757	20.998.062	20.983.551	14.511	0	16.820.469
PROVINCIA ROVIGO	5.509.466	0	0	2.561.506	167	12.773.647	9.044.290	8.930.628	113.662	113.662	3.737.586
PROVINCIA TREVISO	14.144.828	0	0	15.945.400	395	32.769.447	19.461.679	19.461.679	0	0	13.380.495
PROVINCIA VERONA	11.358.562	0	0	17.277.345	366	32.110.898	17.410.300	17.410.300	0	0	14.700.598
PROVINCIA VICENZA	11.842.912	0	0	17.972.535	358	26.807.414	14.505.135	14.445.241	59.894	0	12.303.114
REGIONE VENETO	461.156	15.784.023	0	43.052.114	1.234	238.699.908	141.285.027	93.314.780	47.970.247	2.030.555	97.414.881
Totale complessivo	**124.960.544**	**17.315.182**	**2.387.880**	**439.807.329**	**8.263**	**767.165.510**	**396.964.811**	**335.491.012**	**61.473.799**	**3.246.845**	**372.307.422**

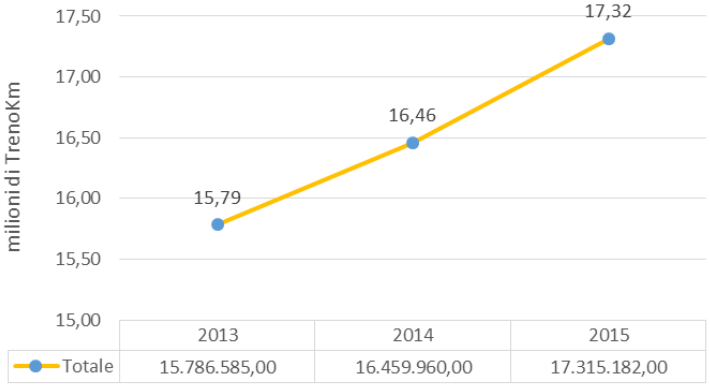
9.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

9.2.1 CorseKm effettuate



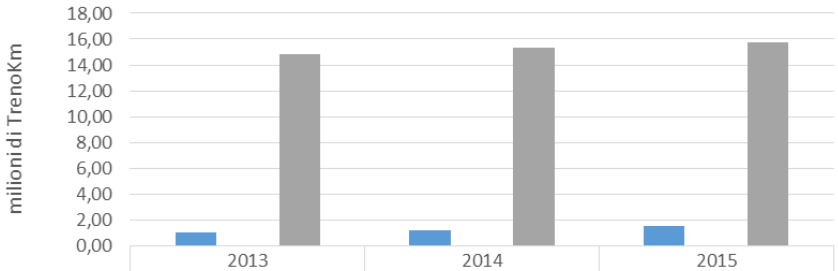


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VENETO'



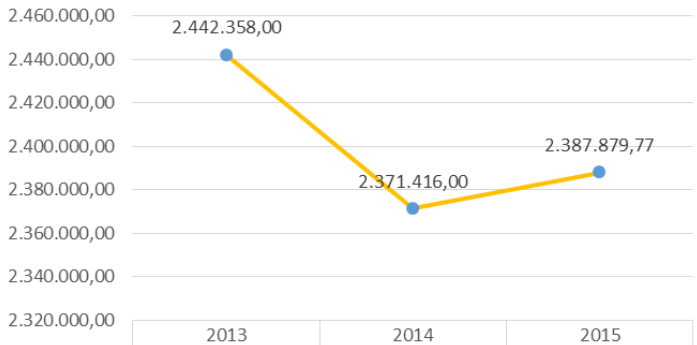
	2013	2014	2015
Totale	15.786.585,00	16.459.960,00	17.315.182,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'VENETO'

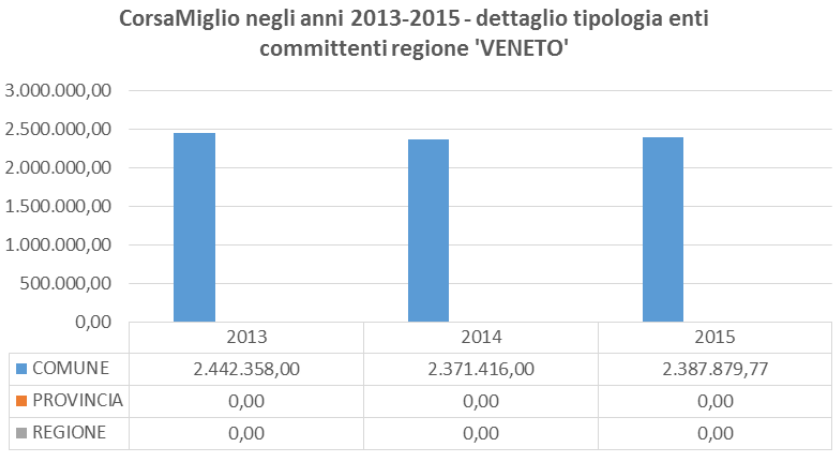


	2013	2014	2015
COMUNE	992.174,00	1.159.850,00	1.531.159,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	14.794.411,00	15.300.110,00	15.784.023,00

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VENETO'

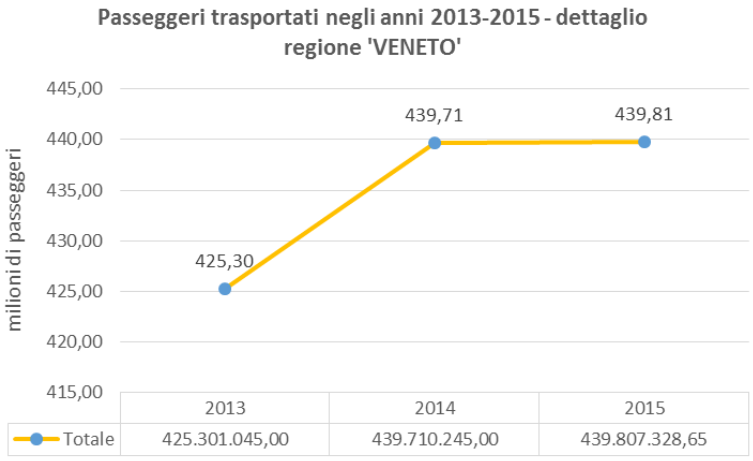


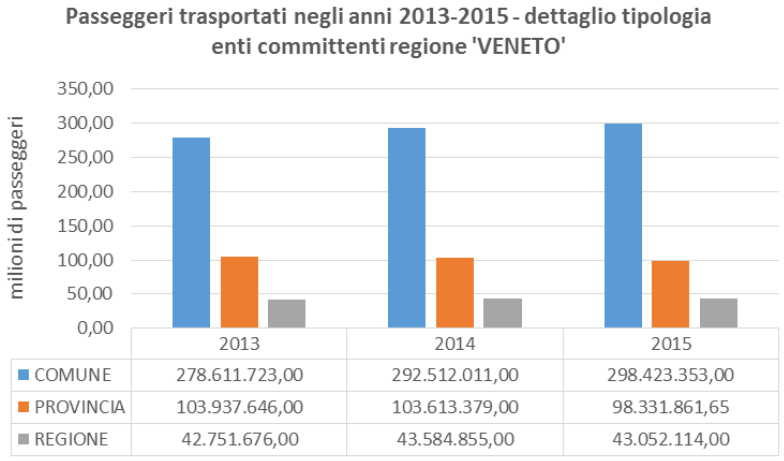
	2013	2014	2015
Totale	2.442.358,00	2.371.416,00	2.387.879,77



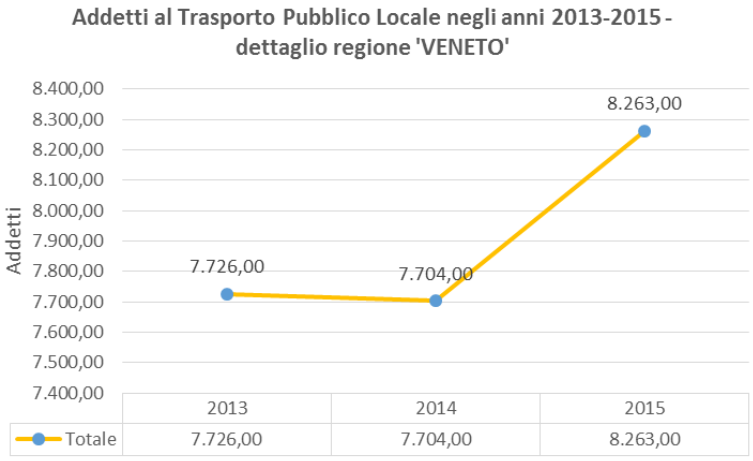
	2013	2014	2015
COMUNE	2.442.358,00	2.371.416,00	2.387.879,77
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00

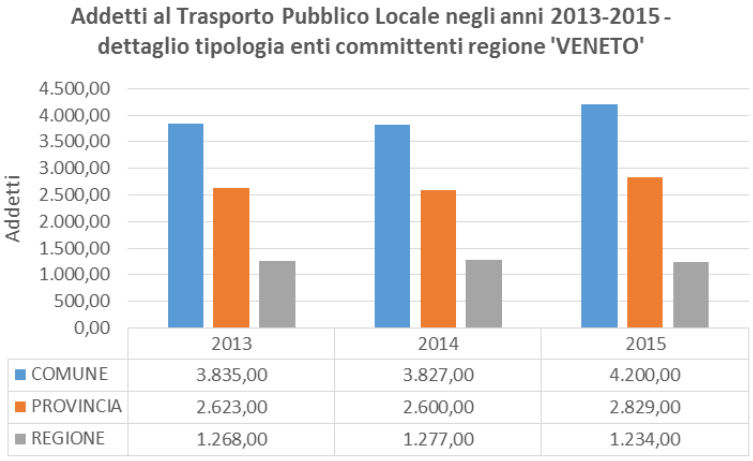
9.2.2 Passeggeri trasportati



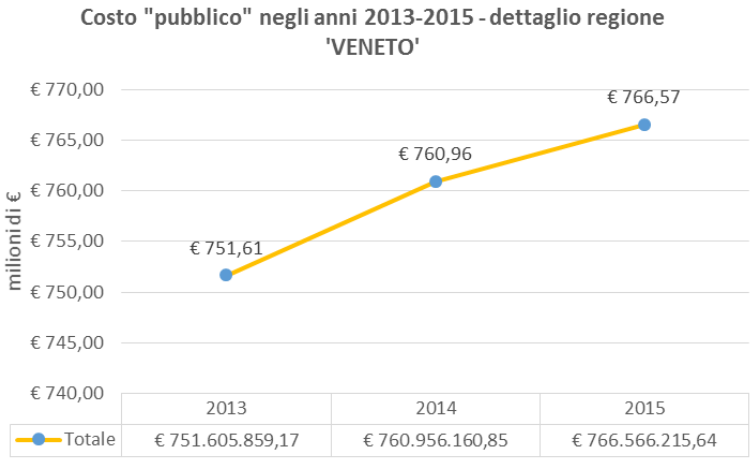


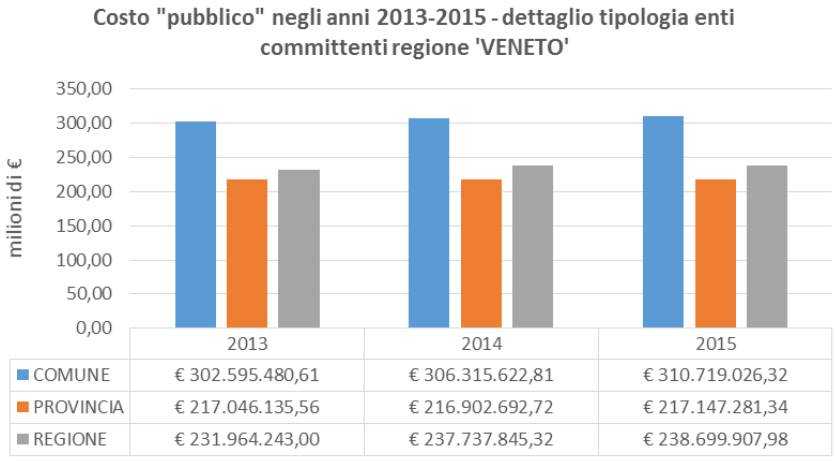
9.2.3 Addetti al servizio di TPL



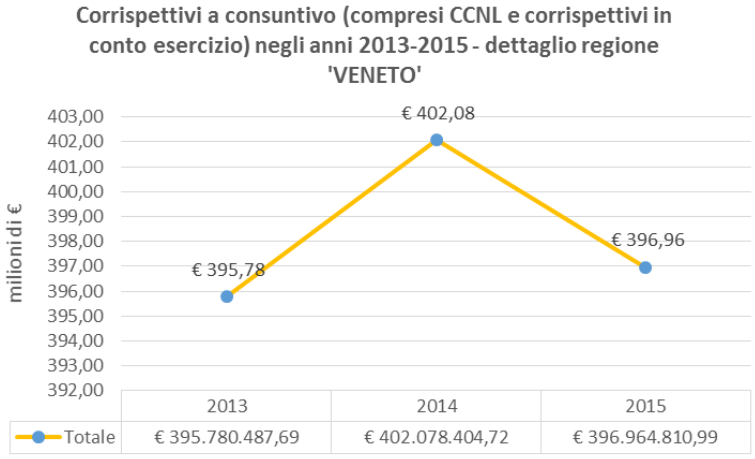


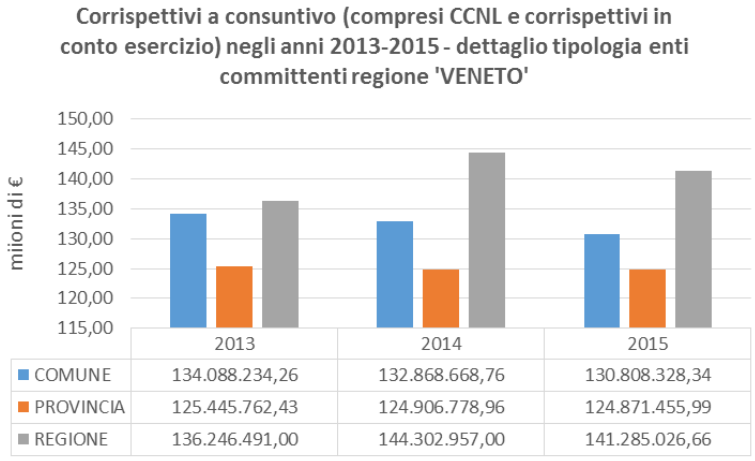
9.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





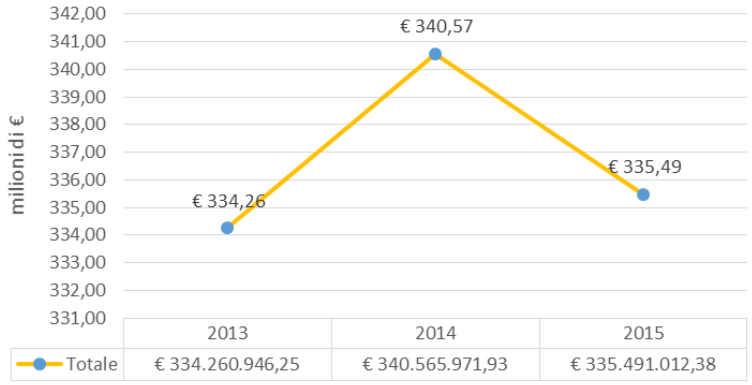
9.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





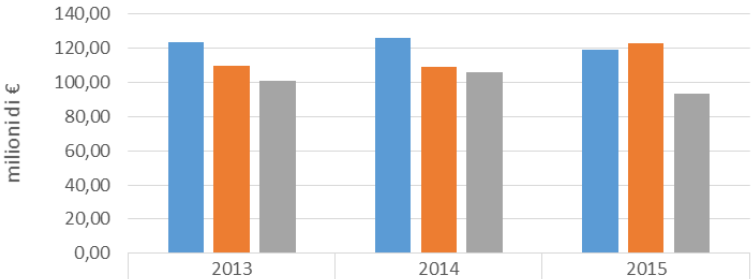
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VENETO'



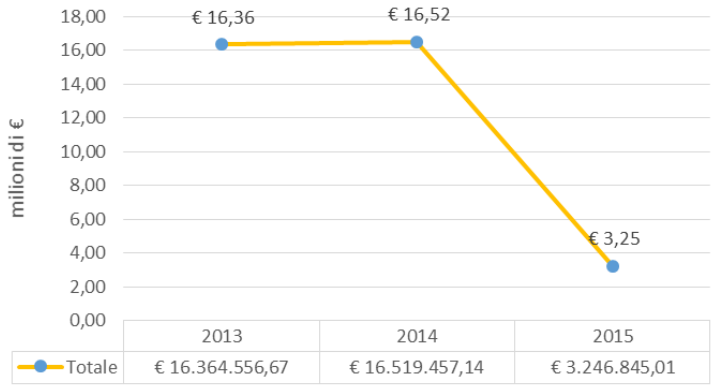
	2013	2014	2015
Totale	€ 334.260.946,25	€ 340.565.971,93	€ 335.491.012,38

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'VENETO'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 123.683.087,76	€ 125.932.868,64	€ 119.267.928,69
PROVINCIA	€ 109.749.947,97	€ 108.803.865,56	€ 122.908.303,94
REGIONE	€ 100.827.910,52	€ 105.829.237,73	€ 93.314.779,75

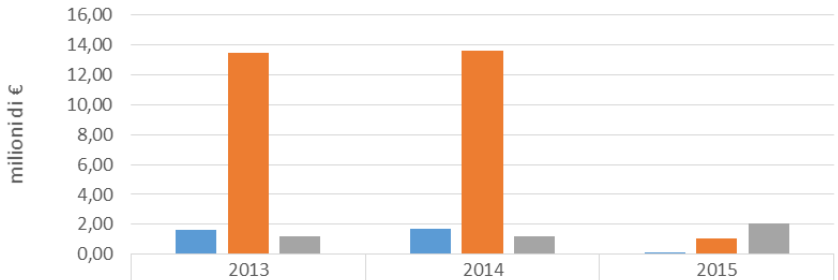
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VENETO'



	2013	2014	2015
Totale	€ 16.364.556,67	€ 16.519.457,14	€ 3.246.845,01

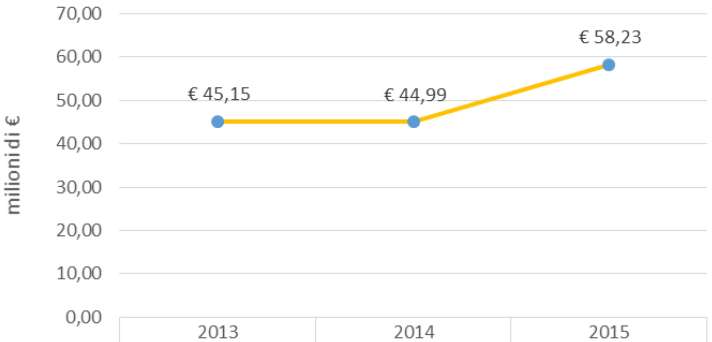
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'VENETO'



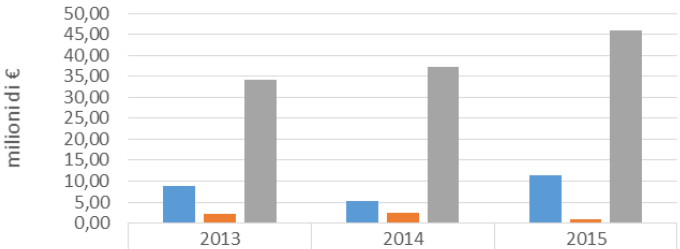
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 1.662.307,00	€ 1.693.380,00	€ 124.082,80
PROVINCIA	€ 13.465.831,67	€ 13.589.571,14	€ 1.092.207,21
REGIONE	€ 1.236.418,00	€ 1.236.506,00	€ 2.030.555,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'VENETO'



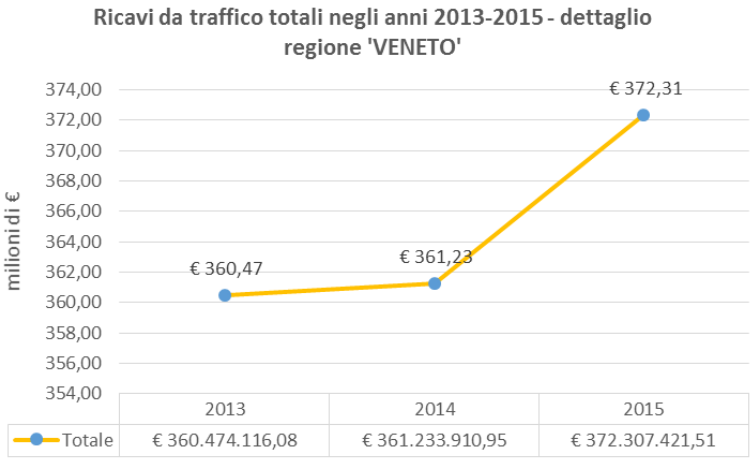
	2013	2014	2015
Totale	€ 45.154.984,77	€ 44.992.975,65	€ 58.226.953,60

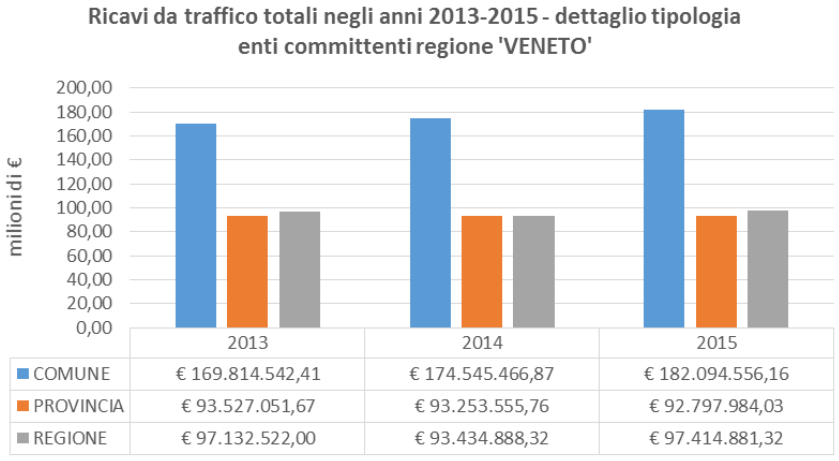
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'VENETO'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 8.742.839,50	€ 5.242.420,12	€ 11.416.316,85
PROVINCIA	€ 2.229.982,79	€ 2.513.342,26	€ 870.944,84
REGIONE	€ 34.182.162,48	€ 37.237.213,27	€ 45.939.691,91

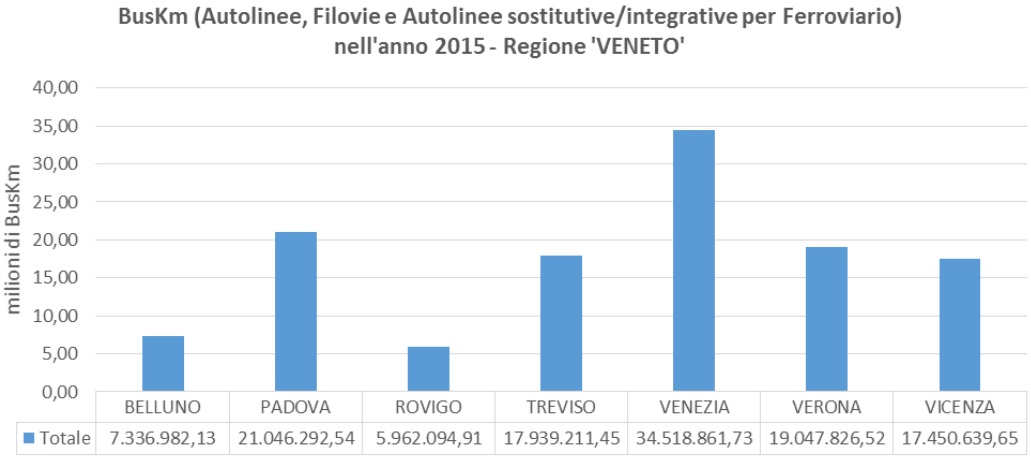
9.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

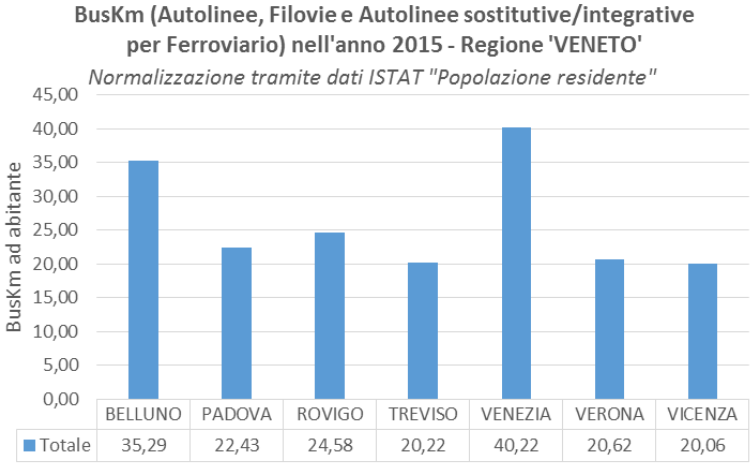




9.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

9.3.1 CorseKm effettuate

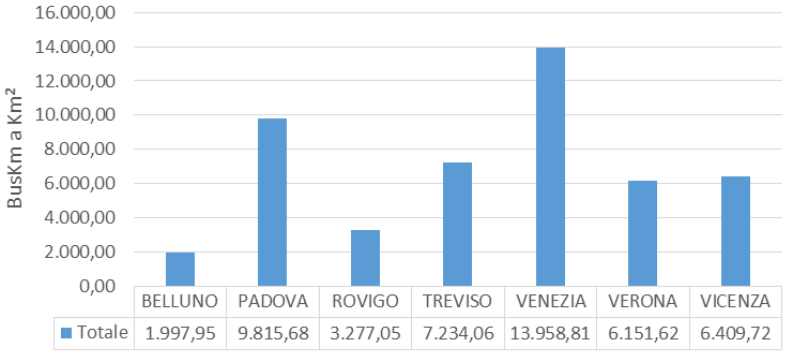




Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'VENETO'

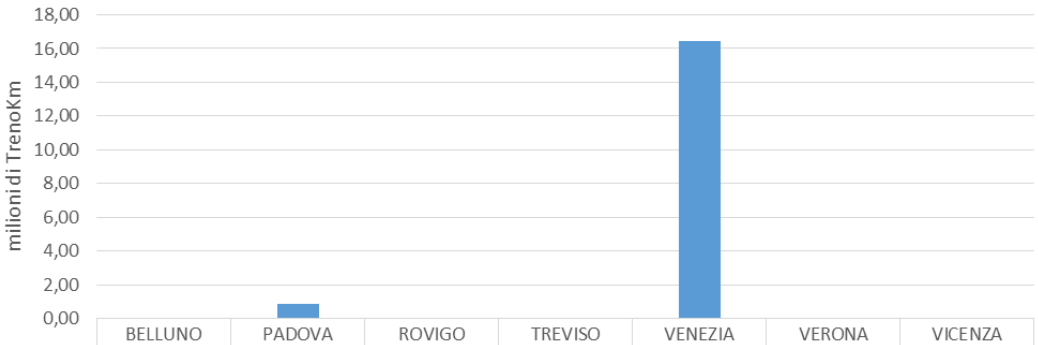
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	1.997,95	9.815,68	3.277,05	7.234,06	13.958,81	6.151,62	6.409,72

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

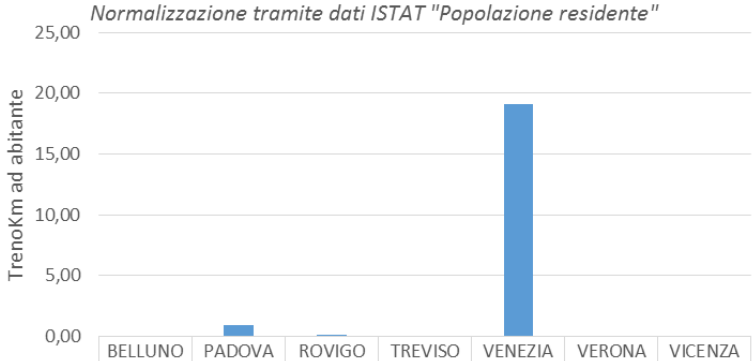
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'VENETO'



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	0,00	867.377,54	34.018,74	0,00	16.413.785,72	0,00	0,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'VENETO'

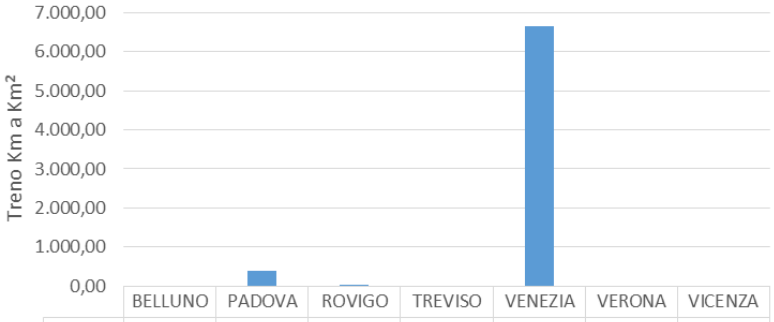
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	0,00	0,92	0,14	0,00	19,13	0,00	0,00

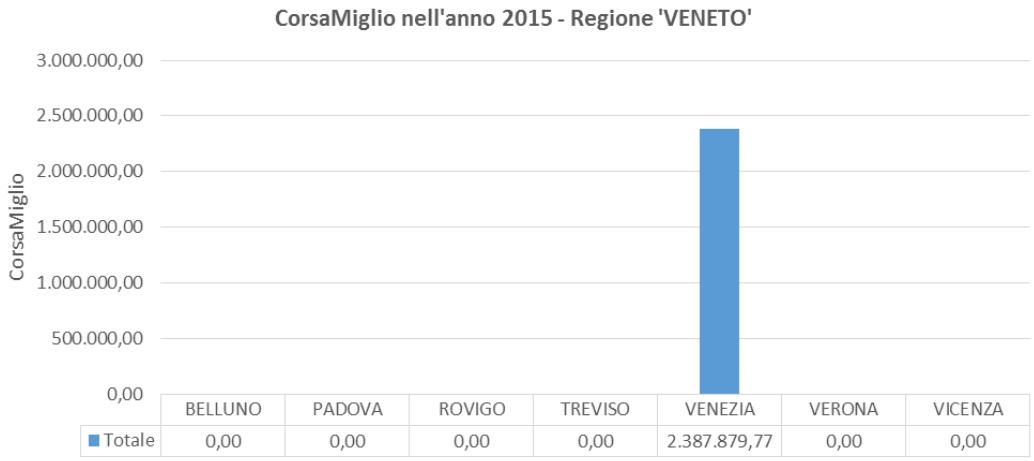
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'VENETO'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

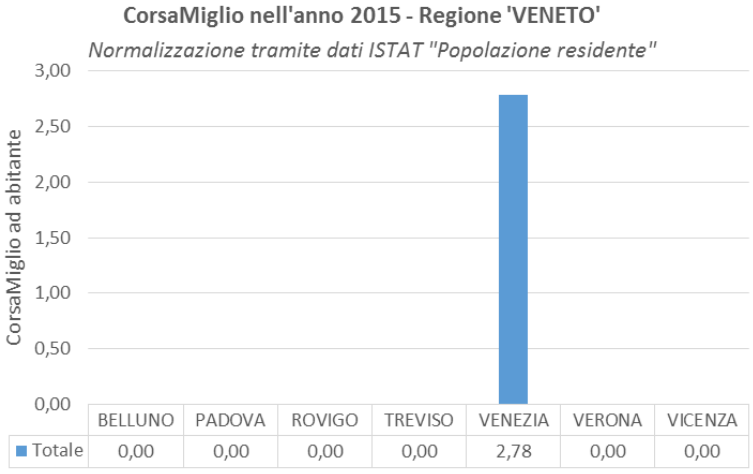


	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	0,00	404,53	18,70	0,00	6.637,44	0,00	0,00

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

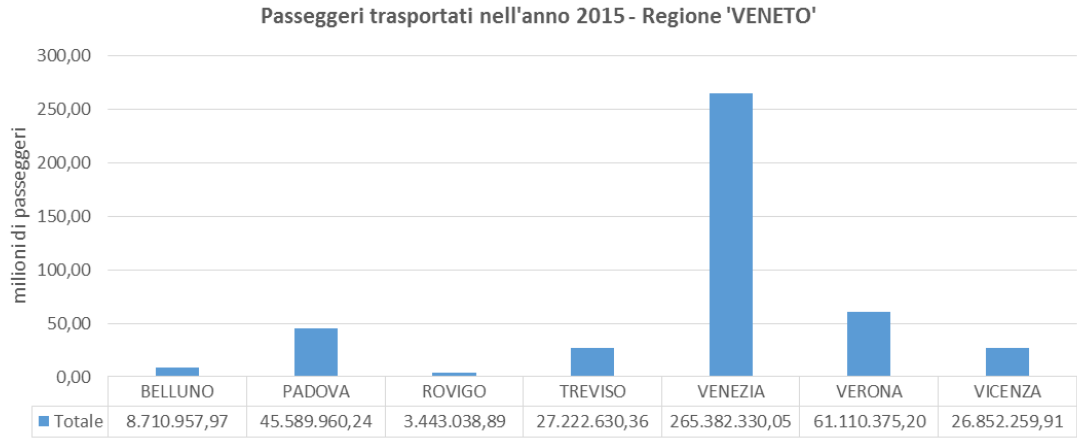


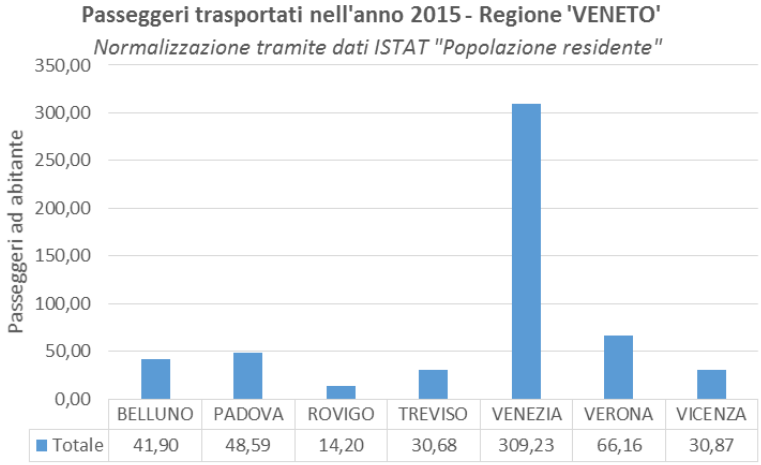
	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.387.879,77	0,00	0,00



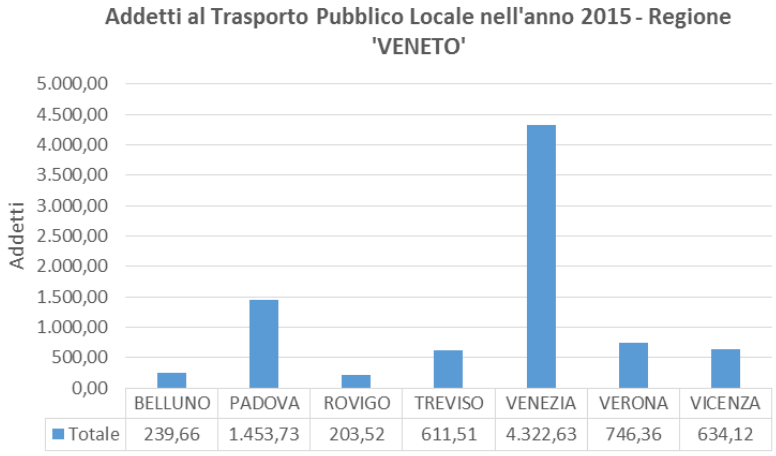
	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	2,78	0,00	0,00

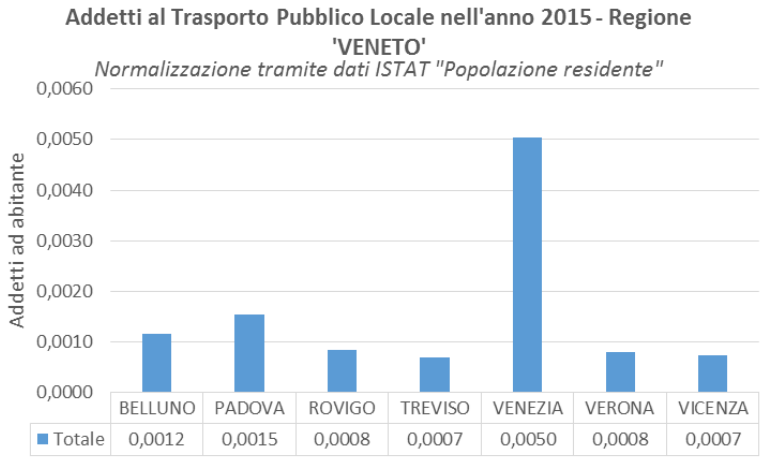
9.3.2 Passeggeri trasportati



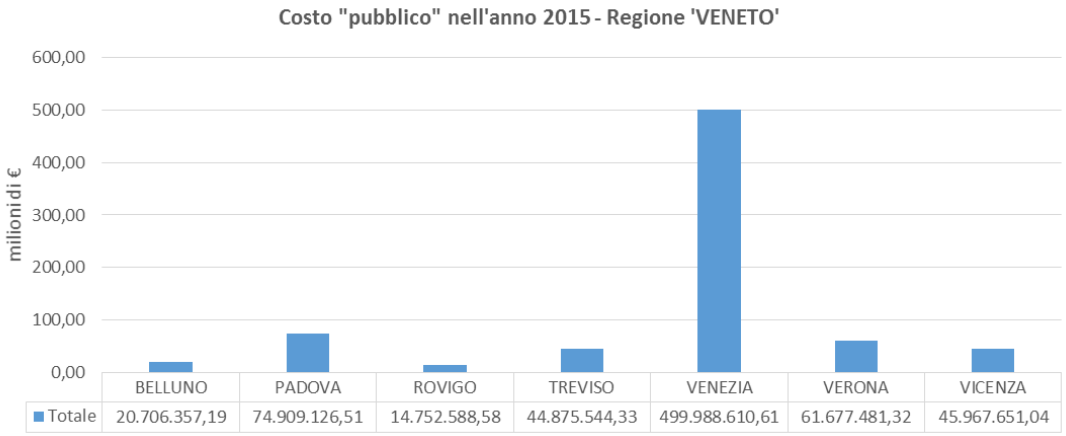


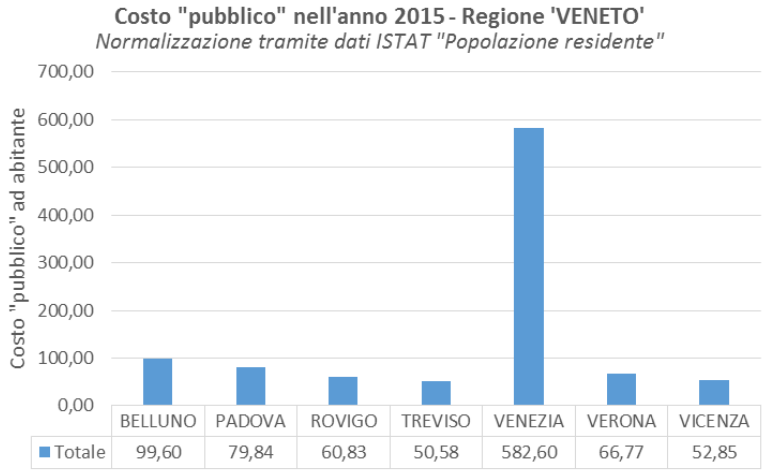
9.3.3 Addetti al servizio di TPL



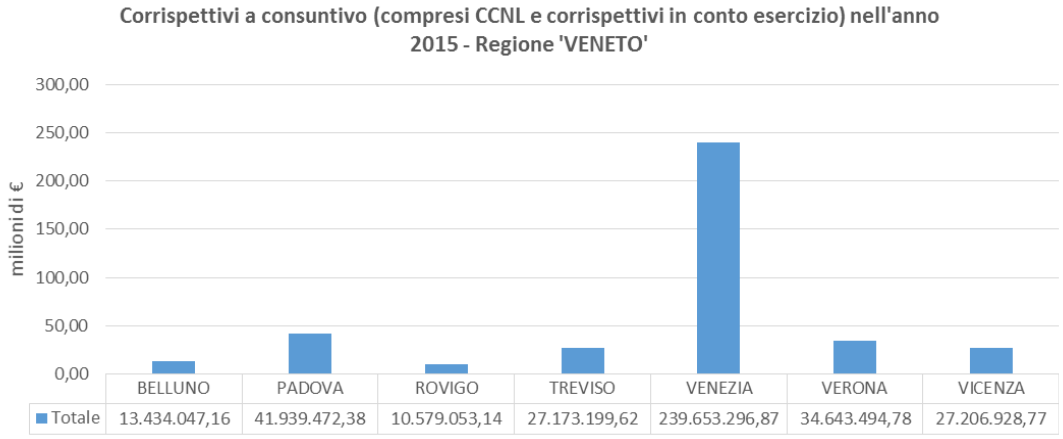


9.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

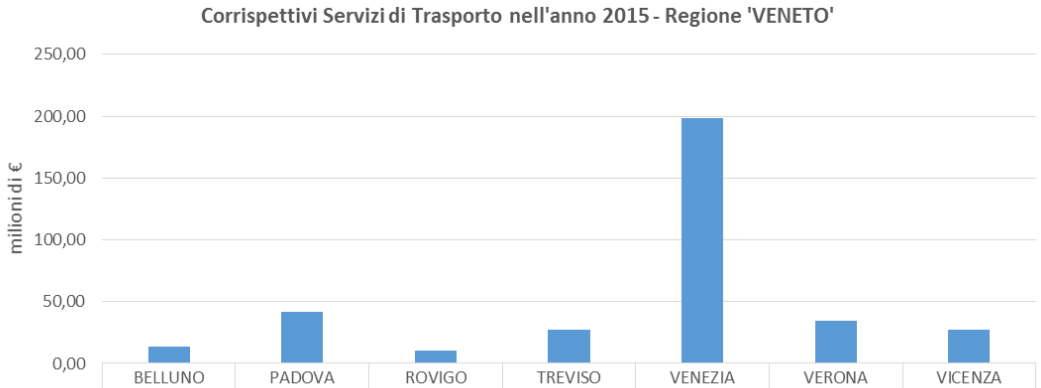




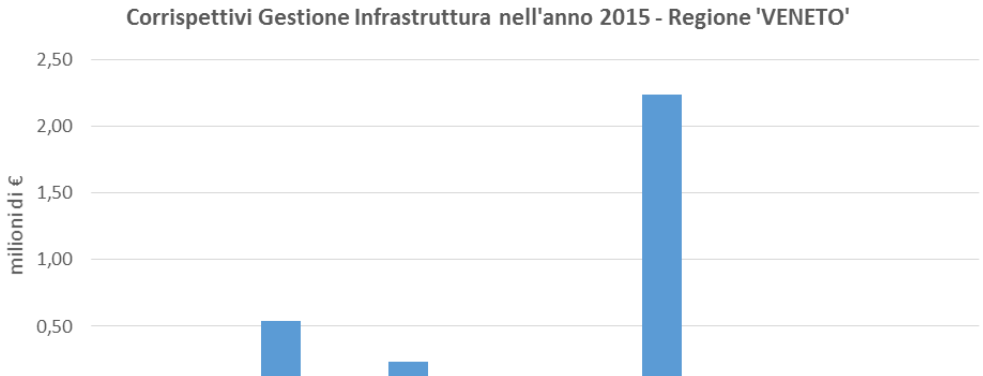
9.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	13.434.047,16	41.939.472,38	10.579.053,14	27.173.199,62	239.653.296,87	34.643.494,78	27.206.928,77

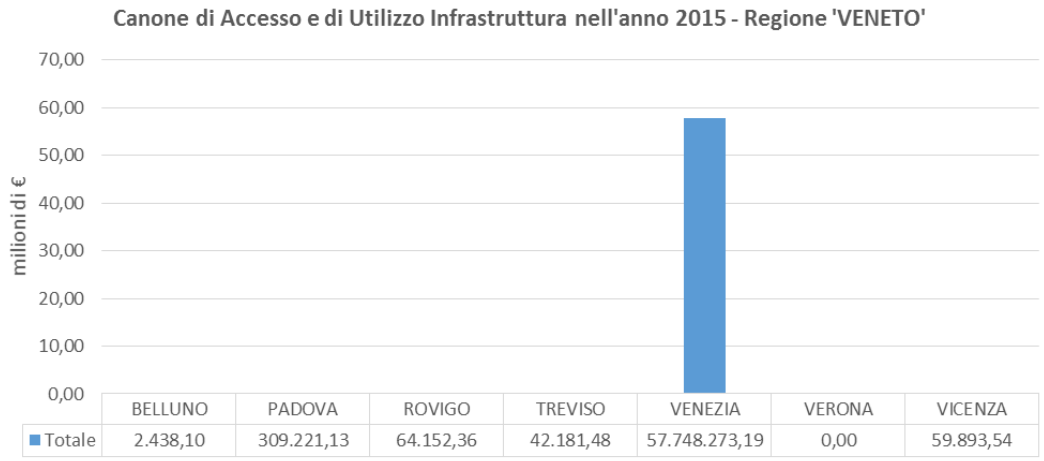


	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	13.434.047,16	41.911.728,38	10.579.053,14	27.172.621,62	198.675.177,02	34.643.494,78	27.206.928,77



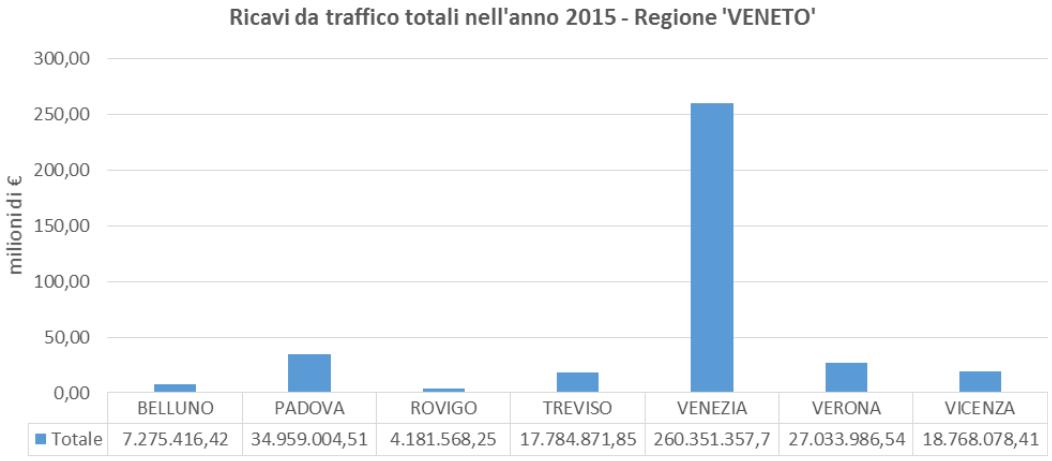
	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	19.570,90	537.729,75	235.495,73	117.425,37	2.238.768,79	0,00	0,00

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015

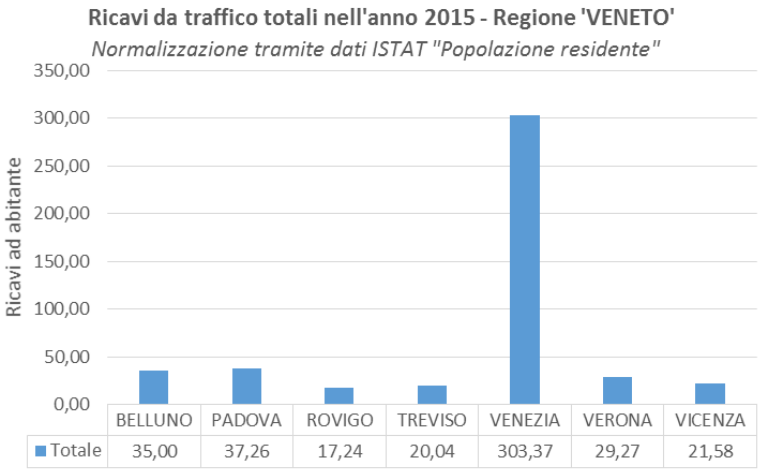


	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	2.438,10	309.221,13	64.152,36	42.181,48	57.748.273,19	0,00	59.893,54

9.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	7.275.416,42	34.959.004,51	4.181.568,25	17.784.871,85	260.351.357,7	27.033.986,54	18.768.078,41



	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
Totale	35,00	37,26	17,24	20,04	303,37	29,27	21,58

Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Allegato 3 - Analisi del Trasporto Pubblico Locale a livello regionale - dati del triennio 2013-2015

Regioni del Centro Italia

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Sommario

1 Regione Abruzzo 3

1.1 Focus dati regionali del 2015 4
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 7
1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 16

2 Regione Lazio 25

2.1 Focus dati regionali del 2015 26
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 35
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 44

3 Regione Marche 54

3.1 Focus dati regionali del 2015 55
3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 58
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 67

4 Regione Toscana 75

4.1 Focus dati regionali del 2015 76
4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 80
4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 90

5 Regione Umbria 100

5.1 Focus dati regionali del 2015 101
5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 103
5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 113

1 Regione Abruzzo

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'83,15% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

1.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **89 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **37 Enti Committenti** e da **37 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 74, pari all'83,15% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 5,58% (59.675.831,63 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Abruzzo per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

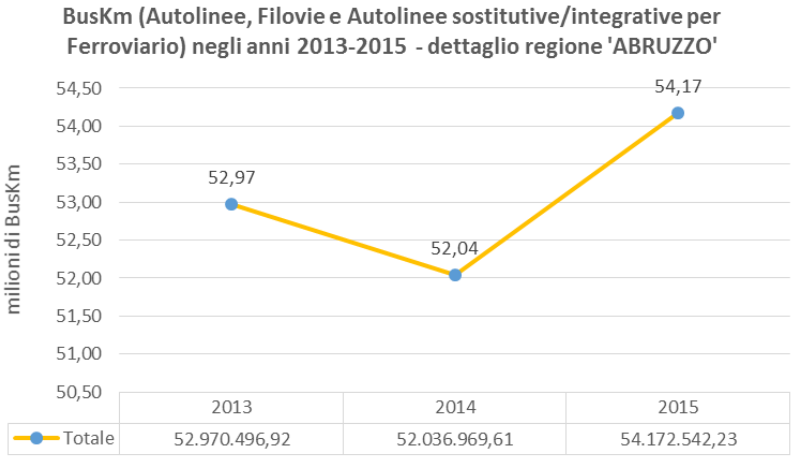
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

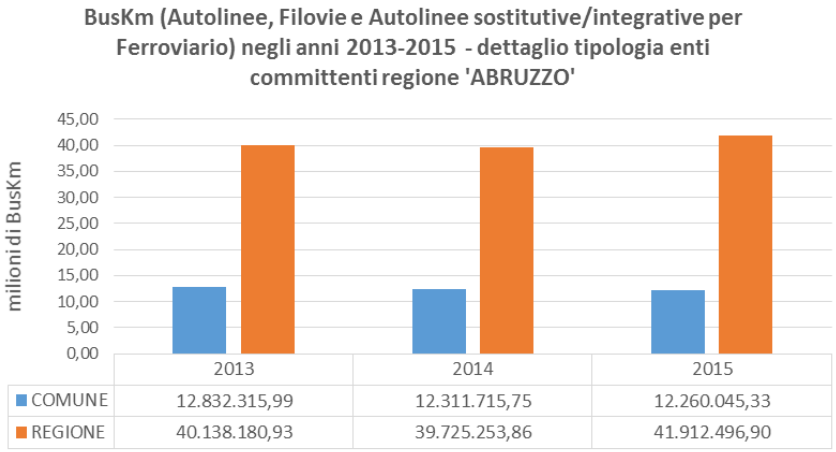
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ALANNO	58.934	0	0	46.950	2	97.143	78.824	78.824	0	0	18.319
COMUNE ALBA ADRIATICA	73.121	0	0	69.094	2	196.638	165.264	165.264	0	0	31.374
COMUNE ALTINO	69.166	0	0	87.906	2	56.546	28.273	28.273	0	0	28.273
COMUNE ATELETA	38.681	0	0	55.729	2	37.636	18.818	18.818	0	0	18.818
COMUNE ATESSA	107.829	0	0	118.028	8	320.931	239.036	239.036	0	0	85.078
COMUNE AVEZZANO	313.620	0	0	308.061	18	254.863	94.086	77.263	16.823	0	160.777
COMUNE BALSORANO	38.178	0	0	2.530	1	7.837	4.785	4.785	0	0	3.052
COMUNE CASTEL DI SANGRO	173.287	0	0	258.816	4	125.143	91.973	91.973	0	0	33.170
COMUNE CASTELLI	30.822	0	0	1.387	2	47.586	46.422	46.422	0	0	1.628
COMUNE CHIETI	1.649.929	0	0	4.412.522	74	6.345.088	4.860.883	4.860.883	0	0	1.513.293
COMUNE CROGNALETO	65.125	0	0	9.771	3	107.425	102.255	102.255	0	0	5.170
COMUNE CUPELLO	70.902	0	0	7.560	2	102.574	93.921	93.921	0	0	91.219
COMUNE FRANCAVILLA AL MARE	52.605	0	0	82.197	4	208.748	157.940	157.940	0	0	50.808
COMUNE GISSI	64.357	0	0	12.245	2	12.872	6.436	6.436	0	0	6.436
COMUNE GIULIANOVA	297.000	0	0	350.000	10	755.293	693.400	693.400	0	0	65.393
COMUNE GUARDIAGRELE	59.101	0	0	16.551	2	133.878	124.397	124.397	0	0	9.481
COMUNE ISOLA G.SASSO D'ITALIA	111.160	0	0	24.340	3	149.519	136.006	136.006	0	0	14.815
COMUNE LANCIANO	400.902	0	0	390.483	14	1.173.357	983.095	983.095	0	0	190.262
COMUNE L'AQUILA	3.768.112	0	0	3.279.939	144	5.418.846	3.561.729	3.561.729	0	0	1.898.448
COMUNE MONTORIO AL VOMANO	129.480	0	0	63.242	4	320.708	295.509	295.509	0	0	25.199

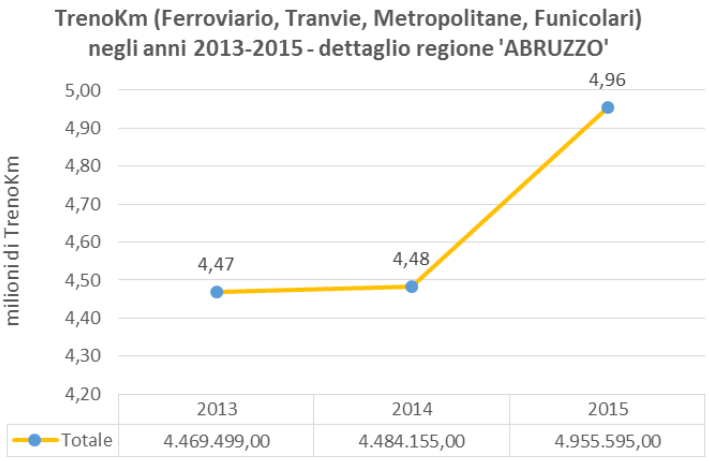
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE MOSCIANO SANT'ANGELO	45.000	0	0	89.000	4	118.362	104.000	104.000	0	0	14.862
COMUNE ORTONA	402.182	0	0	343.788	18	1.060.456	880.119	880.119	0	0	180.337
COMUNE PAGLIETA	36.490	0	0	18.184	1	89.737	82.092	82.092	0	0	7.645
COMUNE PENNE	98.705	0	0	54.415	6	321.280	294.799	294.799	0	0	26.481
COMUNE PESCARA	1.697.735	0	0	2.652.774	115	6.808.661	5.168.913	5.168.913	0	0	1.639.748
COMUNE PINETO	45.736	0	0	9.001	2	78.520	69.519	69.519	0	0	9.721
COMUNE S.EUSANIO DEL SANGRO	21.796	0	0	18.008	1	11.653	5.826	5.826	0	0	5.826
COMUNE SAN SALVO	115.343	0	0	40.517	2	256.123	226.471	226.471	0	0	29.652
COMUNE SAN VITO CHIETINO	90.603	0	0	36.828	2	33.562	16.781	16.781	0	0	16.781
COMUNE SCERNI	45.698	0	0	9.308	1	114.781	109.937	109.937	0	0	4.844
COMUNE SCHIAVI DI ABRUZZO	33.742	0	0	3.582	3	74.475	67.703	67.703	0	0	6.772
COMUNE SILVI	47.426	0	0	936	2	54.476	53.540	53.540	0	0	936
COMUNE TAGLIACOZZO	76.265	0	0	59.863	4	119.099	115.455	115.455	0	0	3.644
COMUNE TERAMO	1.173.640	0	0	2.353.283	62	3.409.563	2.527.578	2.527.578	0	0	900.980
COMUNE TORTORETO	106.728	0	0	40.650	3	267.641	241.726	241.726	0	0	25.915
COMUNE VASTO	663.209	0	0	1.075.455	28	2.062.895	1.460.301	1.460.301	0	0	614.688
REGIONE ABRUZZO	42.447.629	4.955.595	0	34.812.552	1.939	190.408.919	152.945.645	135.216.792	17.728.853	9.003.662	37.946.590
Totale complessivo	**54.720.237**	**4.955.595**	**0**	**51.215.495**	**2.496**	**221.162.833**	**176.153.459**	**158.407.783**	**17.745.676**	**9.003.662**	**45.686.433**

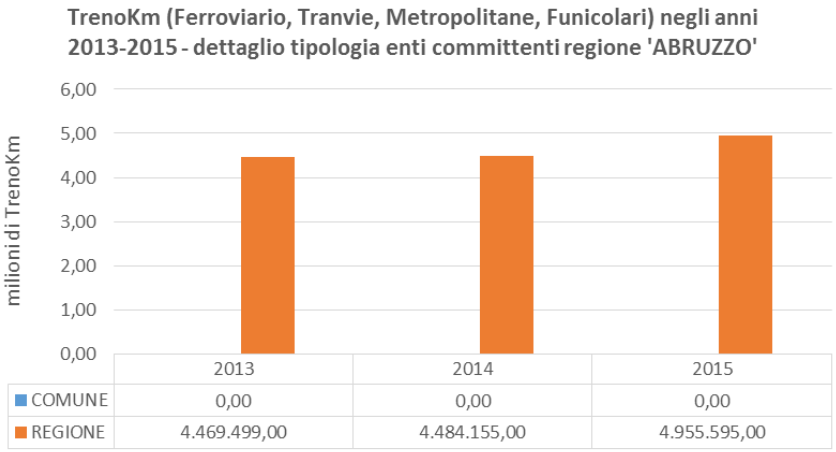
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

1.2.1 CorseKm effettuate

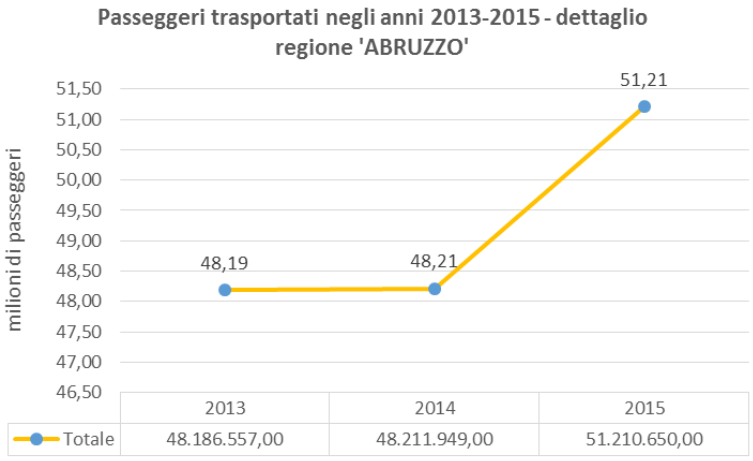


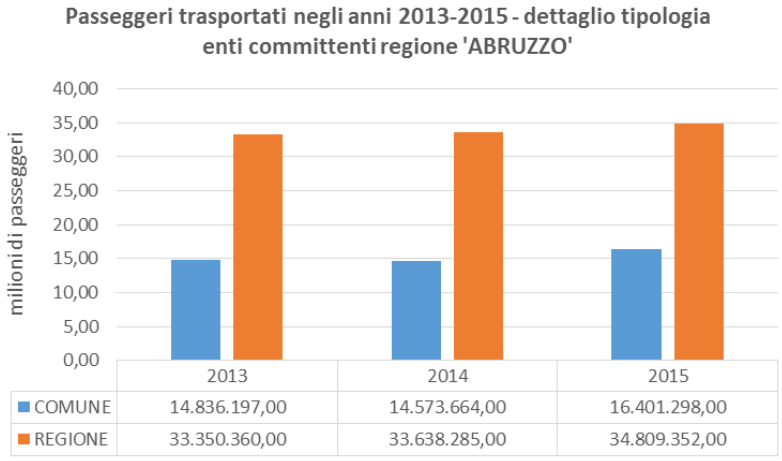



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'ABRUZZO'
milioni di TrenoKm
5,00
4,90
4,80
4,70
4,60
4,50
4,40
4,30
4,20
4,47
4,48
4,96
2013
2014
2015
Totale
4.469.499,00
4.484.155,00
4.955.595,00

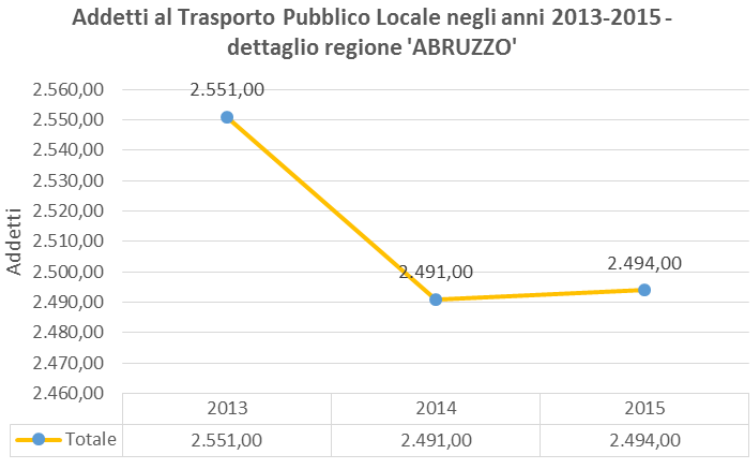

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'ABRUZZO'
milioni di TrenoKm
6,00
5,00
4,00
3,00
2,00
1,00
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
0,00
0,00
0,00
REGIONE
4.469.499,00
4.484.155,00
4.955.595,00

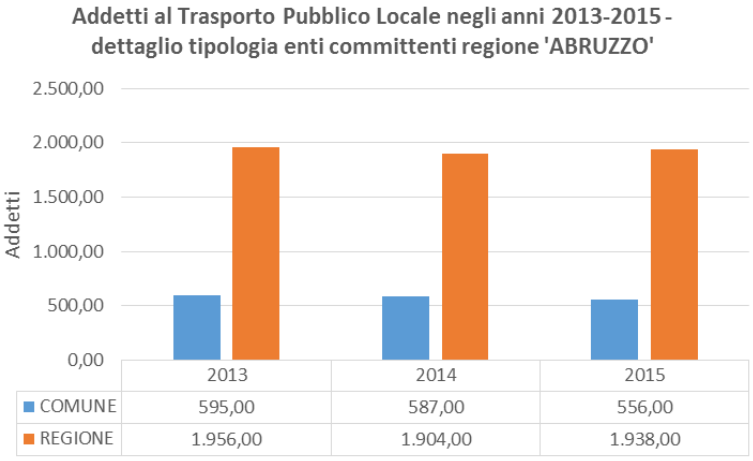
1.2.2 Passeggeri trasportati



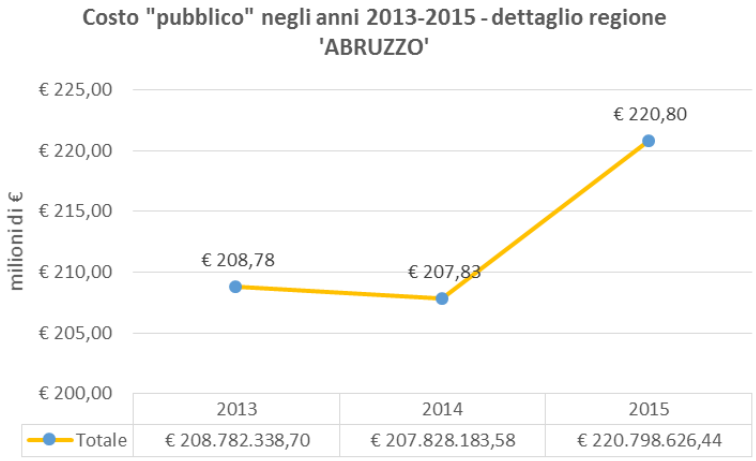


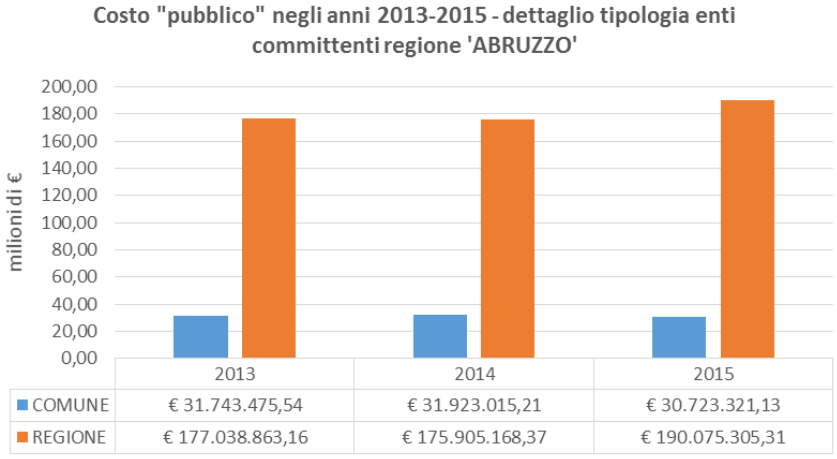
1.2.3 Addetti al servizio di TPL



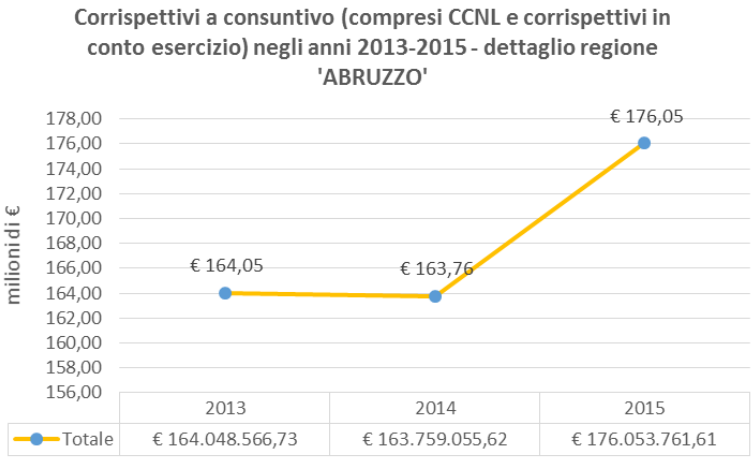


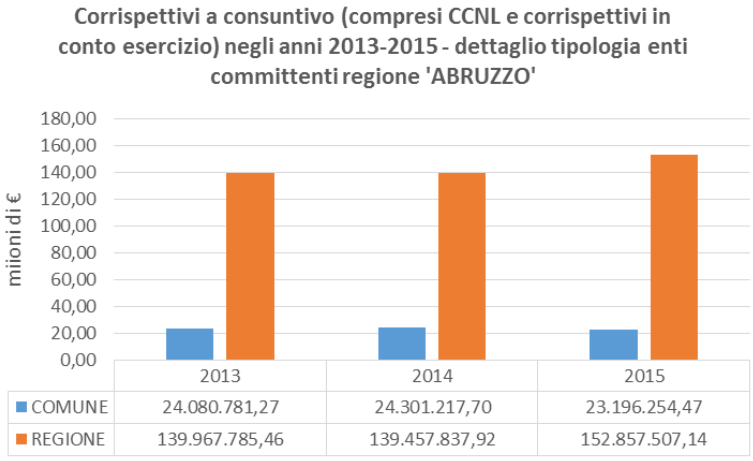
1.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





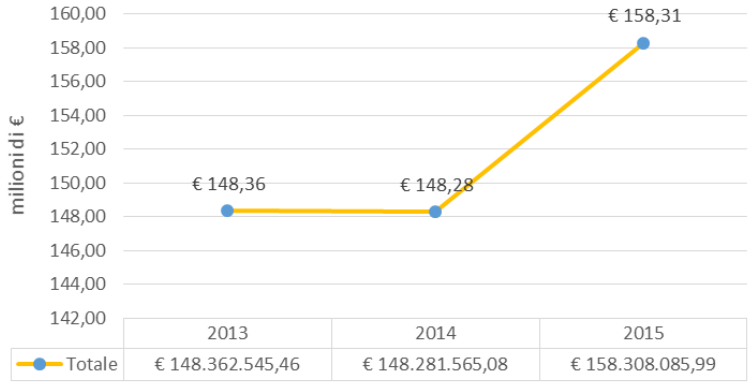
1.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





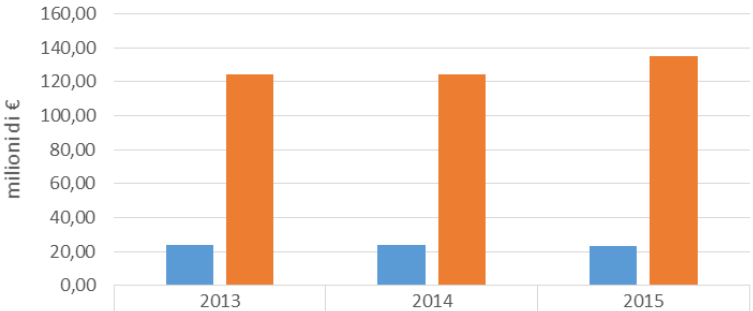
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'ABRUZZO'



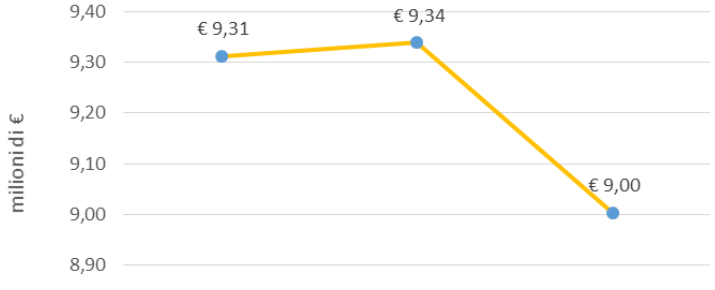
	2013	2014	2015
Totale	€ 148.362.545,46	€ 148.281.565,08	€ 158.308.085,99

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'ABRUZZO'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 23.884.639,27	€ 24.134.763,70	€ 23.179.431,47
REGIONE	€ 124.477.906,19	€ 124.146.801,38	€ 135.128.654,52

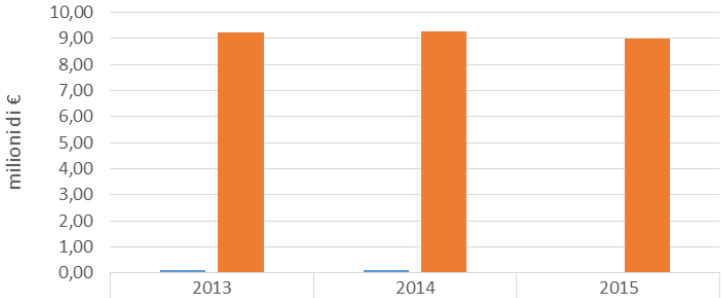
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'ABRUZZO'



	2013	2014	2015
Totale	€ 9.313.001,00	€ 9.338.623,00	€ 9.003.662,03

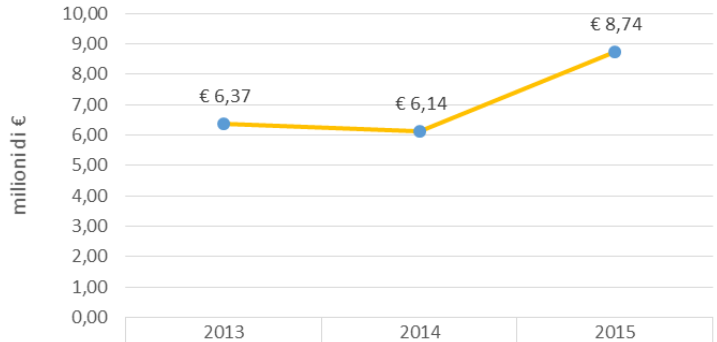
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'ABRUZZO'



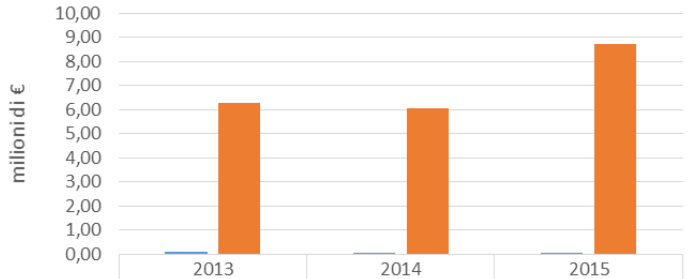
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 89.620,00	€ 89.648,00	€ 0,00
REGIONE	€ 9.223.381,00	€ 9.248.975,00	€ 9.003.662,03

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'ABRUZZO'



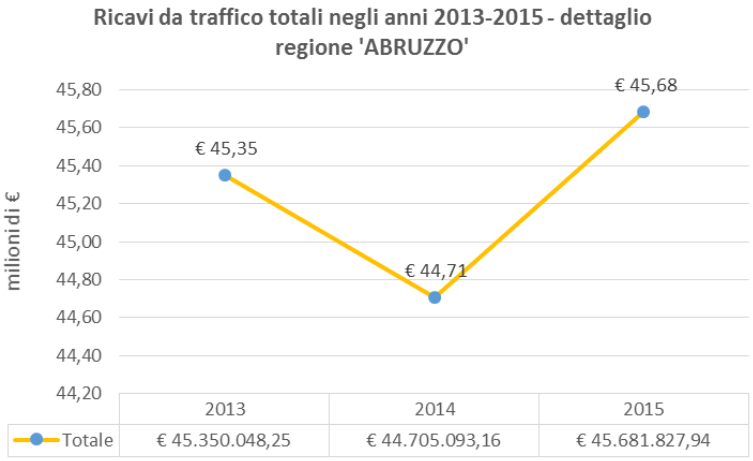
	2013	2014	2015
Totale	€ 6.373.020,27	€ 6.138.867,54	€ 8.742.013,59

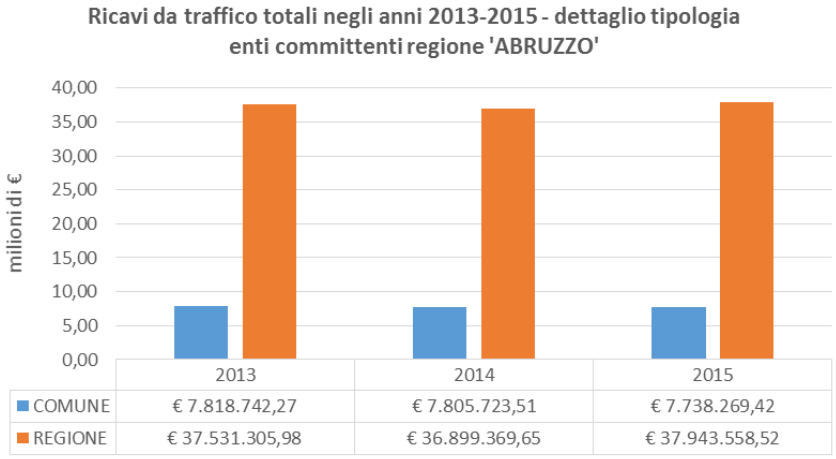
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'ABRUZZO'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 106.522,00	€ 76.806,00	€ 16.823,00
REGIONE	€ 6.266.498,27	€ 6.062.061,54	€ 8.725.190,59

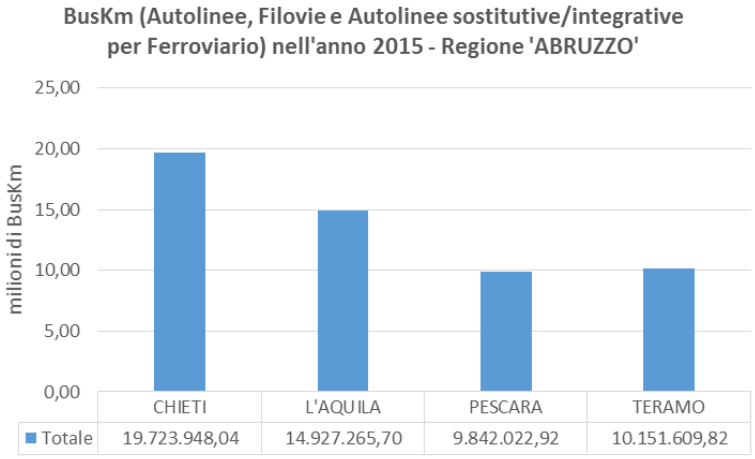
1.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

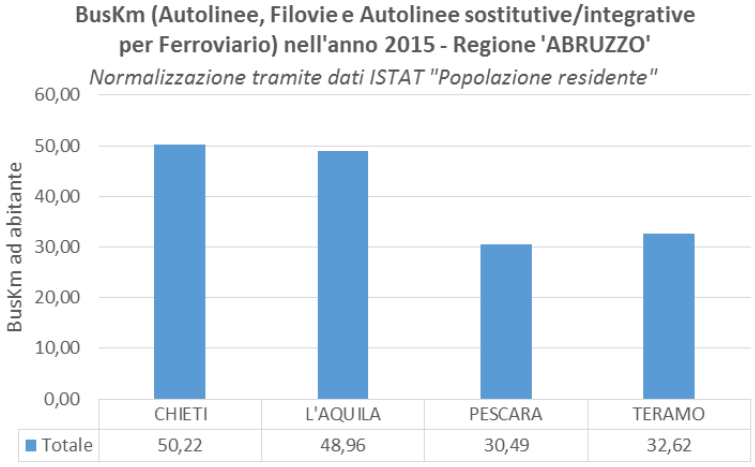




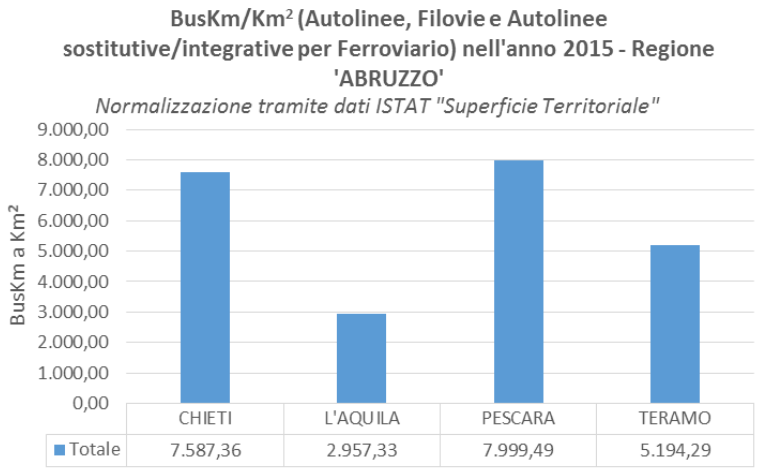
1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

1.3.1 CorseKm effettuate



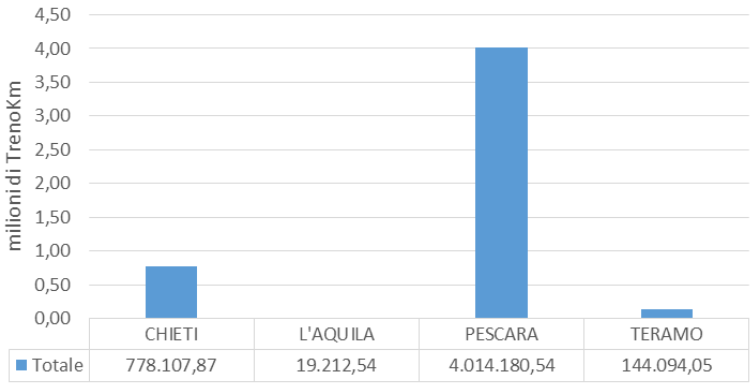


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

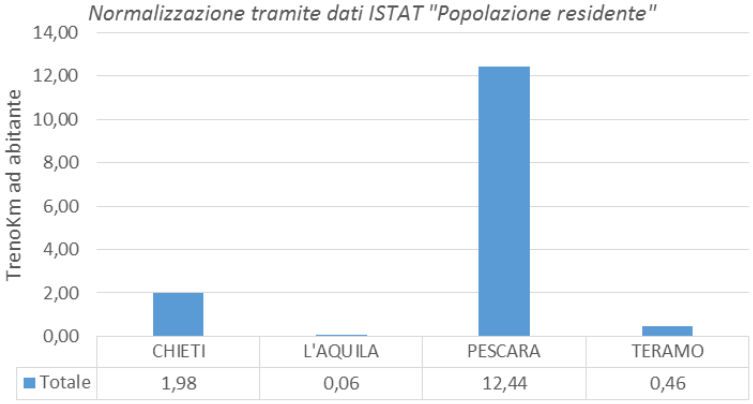
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'ABRUZZO'



	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO
Totale	778.107,87	19.212,54	4.014.180,54	144.094,05

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'ABRUZZO'

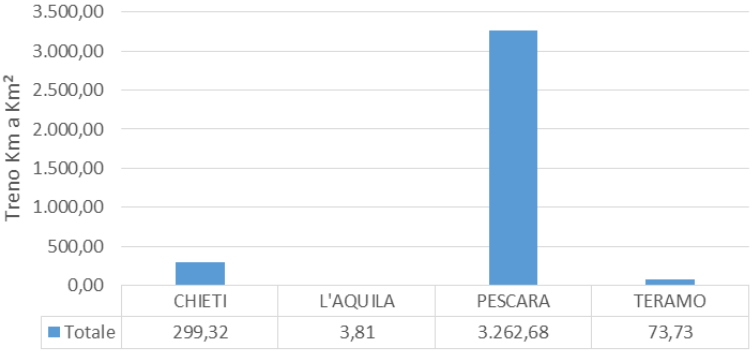
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO
Totale	1,98	0,06	12,44	0,46

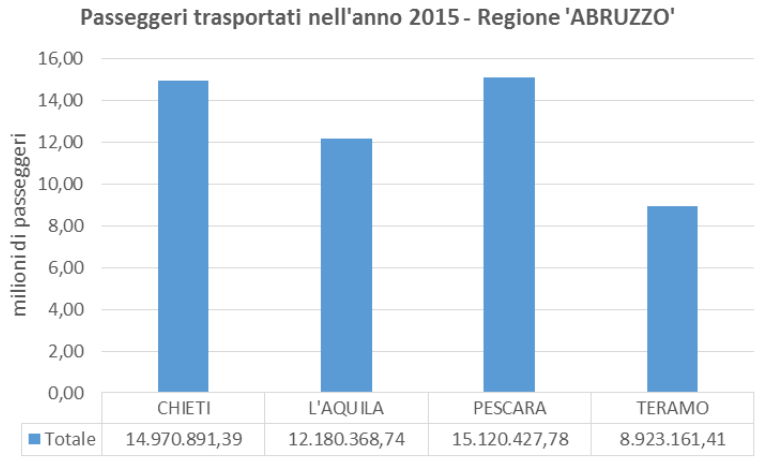
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'ABRUZZO'

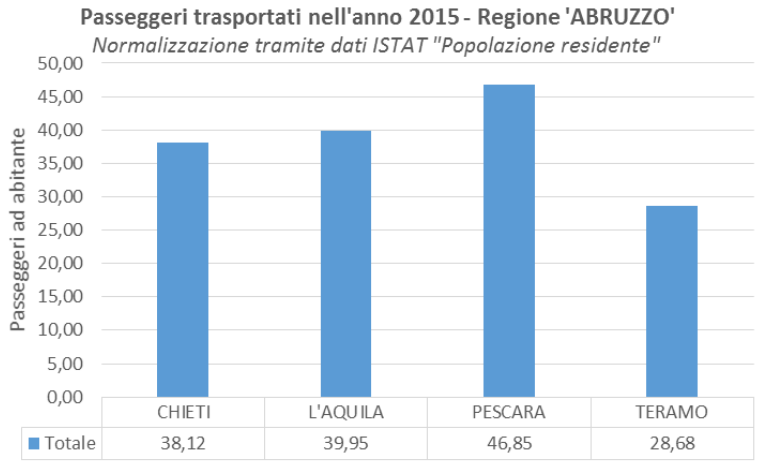
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



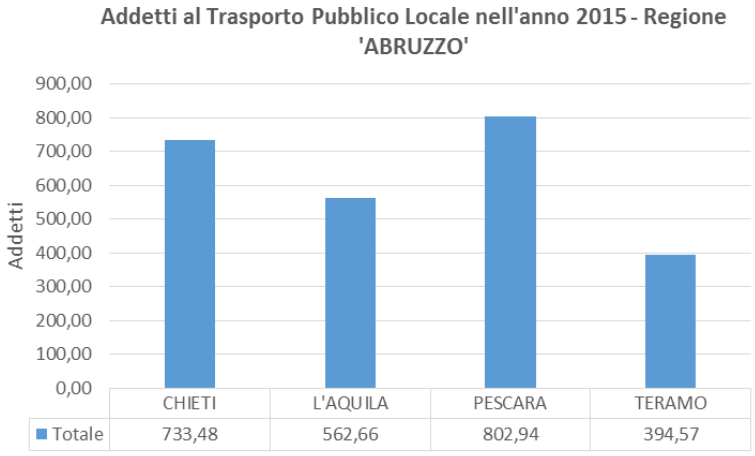
	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO
Totale	299,32	3,81	3.262,68	73,73

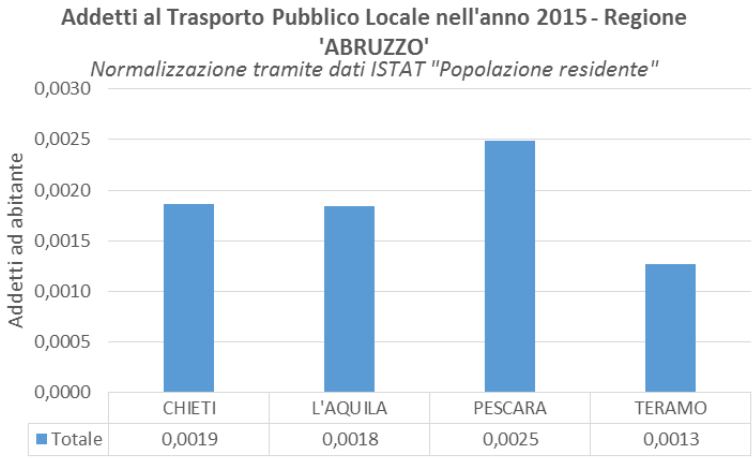
1.3.2 Passeggeri trasportati



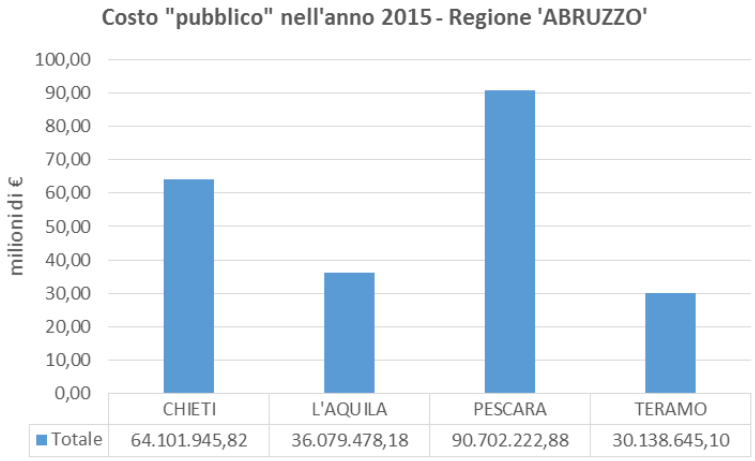


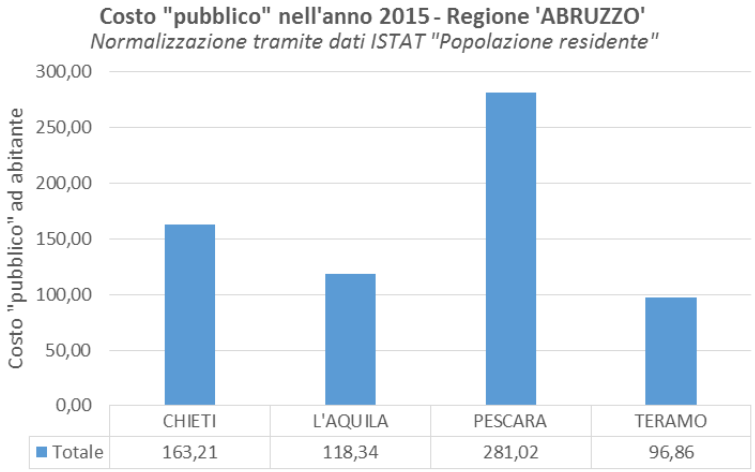
1.3.3 Addetti al servizio di TPL



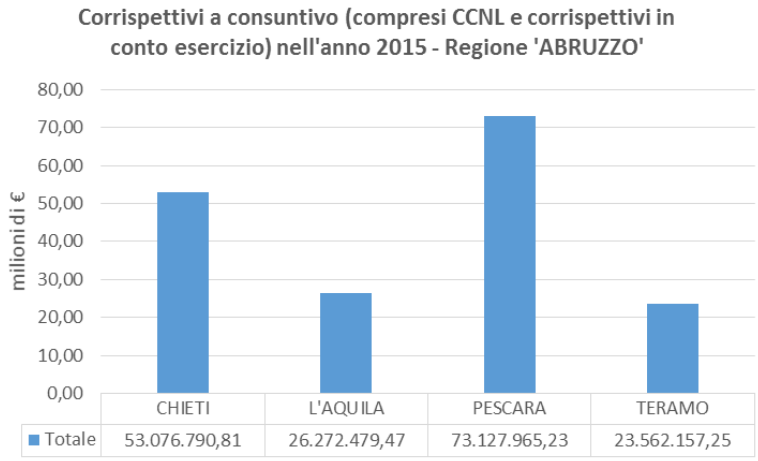


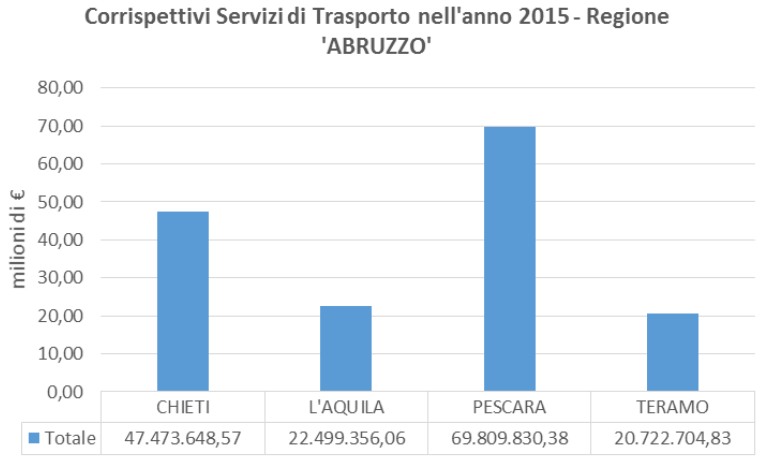
1.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

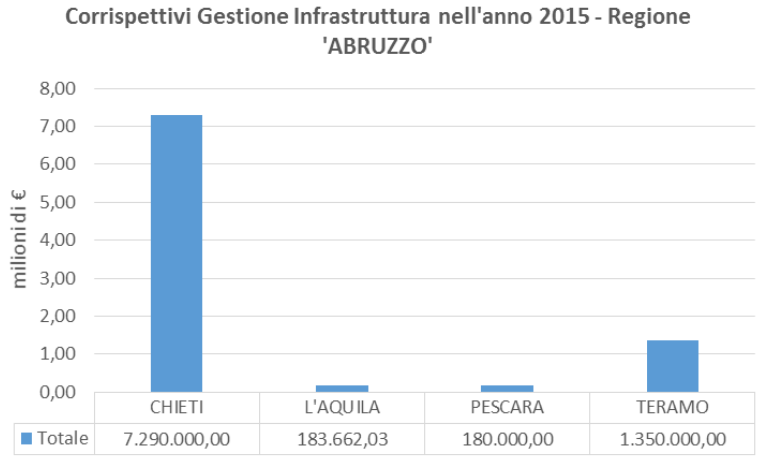




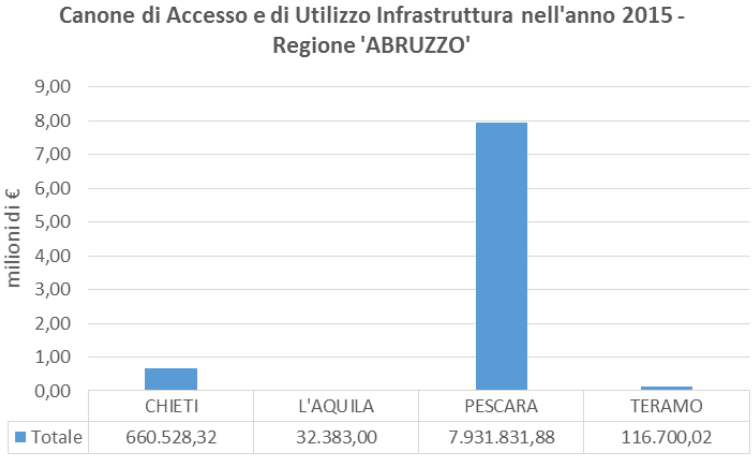
1.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



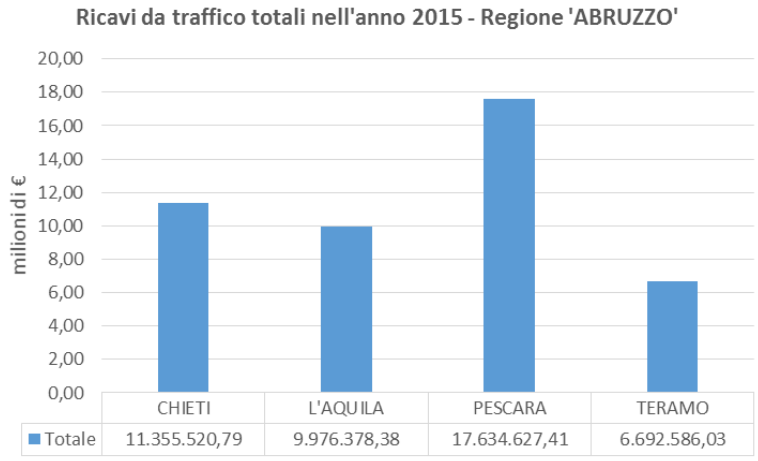


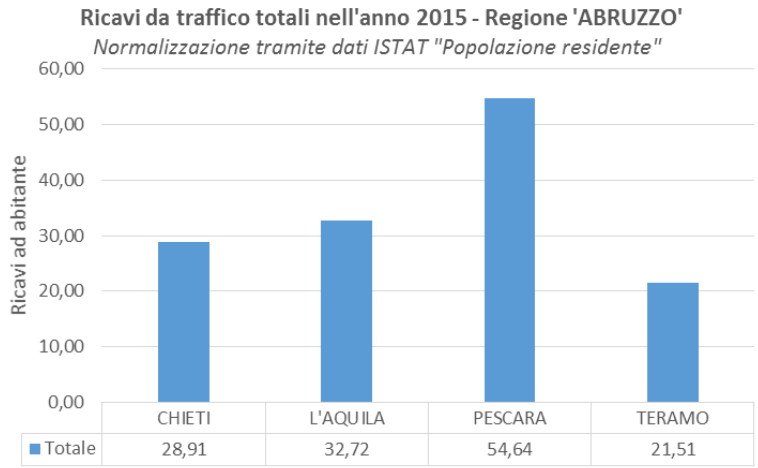


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



1.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





2 Regione Lazio

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'81,44% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

2.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **264 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **160 Enti Committenti** e da **43 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 215, pari all'81,44% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 3,87% (276.843.262,45 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Lazio per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, a fronte di una diminuzione percentuale della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è **costante** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
C.T.C. CONSORZIO TRASPORTI COMUNALI	381.559	0	0	222.593	13	795.143	753.563	753.563	0	0	43.585
COMUNE ALATRI	596.781	0	0	514.862	16	1.224.529	1.066.700	1.066.700	0	0	166.342
COMUNE ALBANO LAZIALE	366.432	0	0	280.178	11	912.559	717.569	717.569	0	0	194.990
COMUNE ALVITO	74.231	0	0	22.306	3	112.270	101.664	101.664	0	0	10.605
COMUNE AMATRICE	183.171	0	0	63.203	5	381.892	346.662	346.662	0	0	35.230
COMUNE ANAGNI	424.812	0	0	282.000	9	915.977	802.896	802.896	0	0	113.081
COMUNE ANZIO	372.875	0	0	172.324	12	747.642	587.541	587.541	0	0	160.101
COMUNE APRILIA	409.505	0	0	377.615	12	908.575	681.996	681.996	0	0	226.578
COMUNE AQUINO	92.053	0	0	18.833	2	371.324	186.462	186.462	0	0	186.462
COMUNE ARDEA	371.987	0	0	187.514	16	778.430	606.813	600.813	6.000	0	171.617
COMUNE ARICCIA	217.708	0	0	125.360	7	481.040	396.270	396.270	0	0	84.770
COMUNE ARNARA	68.285	0	0	18.489	4	129.382	118.969	118.969	0	0	10.414
COMUNE ARPINO	99.679	0	0	39.187	2	389.732	196.248	196.248	0	0	196.248
COMUNE ARTENA	334.989	0	0	85.950	10	603.196	537.535	537.535	0	0	65.660
COMUNE ATINA	110.715	0	0	34.380	3	194.457	174.419	174.419	0	0	20.038
COMUNE AUSONIA	48.845	0	0	3.584	2	196.795	98.444	17.694	80.750	0	98.444
COMUNE BAGNOREGIO	184.158	0	0	206.088	7	392.082	320.323	312.930	7.393	7.393	71.759
COMUNE BASSANO ROMANO	52.130	0	0	35.864	2	102.159	85.904	85.904	0	0	16.255
COMUNE BELLEGRA	83.160	0	0	25.934	6	350.654	334.656	15.998	318.658	0	15.998
COMUNE BOVILLE ERNICA	113.273	0	0	42.212	2	201.506	185.644	185.644	0	0	17.465
COMUNE BRACCIANO	361.938	0	0	101.981	10	138.634	69.317	69.317	0	0	69.317

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE CAMPAGNANO DI ROMA	87.178	0	0	41.571	6	237.316	194.427	194.427	0	0	42.889
COMUNE CANALE MONTERANO	59.876	0	0	21.876	4	127.815	112.911	112.911	0	0	14.904
COMUNE CANINO	43.630	0	0	17.699	3	1.066.501	71.137	71.137	0	0	995.364
COMUNE CANTALICE	68.243	0	0	9.785	2	142.960	137.918	137.918	0	0	5.042
COMUNE CAPENA	291.266	0	0	194.486	12	706.125	547.045	547.045	0	0	159.080
COMUNE CAPRANICA	48.743	0	0	20.210	2	69.975	60.735	60.735	0	0	9.240
COMUNE CAPRAROLA	169.944	0	0	197.600	4	751.996	671.390	671.390	0	0	80.606
COMUNE CASALVIERI	83.300	0	0	47.571	3	124.502	113.897	113.897	0	0	10.605
COMUNE CASSINO	1.255.188	0	0	1.770.998	54	32.572.134	30.139.642	30.139.642	0	0	2.541.457
COMUNE CASTEL SANT'ANGELO	44.519	0	0	1.215	2	69.796	68.691	68.691	0	0	1.105
COMUNE CASTELFORTE	110.776	0	0	79.831	4	243.204	180.989	180.989	0	0	62.215
COMUNE CASTRO DEI VOLSCI	2.148.730	0	0	59.604	17	671.878	633.775	633.775	0	0	38.103
COMUNE CAVE	109.200	0	0	45.825	3	51.486	25.743	25.743	0	0	25.743
COMUNE CECCANO	296.717	0	0	128.000	10	692.046	575.800	64.356	511.444	511.444	116.246
COMUNE CEPRANO	28.430	0	0	59.428	5	353.019	320.738	320.738	0	0	32.281
COMUNE CERVETERI	573.003	0	0	39.399	18	1.114.159	1.086.725	1.086.725	0	0	27.434
COMUNE CIAMPINO	309.501	0	0	144.000	10	574.946	493.546	493.546	0	0	81.400
COMUNE CISTERNA DI LATINA	280.045	0	0	1.126.818	8	681.929	540.781	540.781	0	0	141.147
COMUNE CITTADUCALE	139.001	0	0	17.014	4	282.860	276.339	276.339	0	0	6.521
COMUNE CIVITA CASTELLANA	738.526	0	0	112.120	20	2.852.172	2.791.686	2.791.686	0	0	60.486

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE CIVITAVECCHIA	1.059.085	0	0	2.340.190	82	3.774.564	2.630.670	2.630.670	0	0	1.243.555
COMUNE COLLEFERRO	161.569	0	0	90.000	4	346.629	305.365	305.365	0	0	41.264
COMUNE COLLEPARDO	78.970	0	0	12.226	2	152.634	146.370	146.370	0	0	6.264
COMUNE CONTIGLIANO	141.630	0	0	47.726	4	292.880	268.043	268.043	0	0	24.837
COMUNE CORCHIANO	118.770	0	0	27.720	4	426.472	410.932	410.932	0	0	15.540
COMUNE CORENO AUSONIO	46.715	0	0	11.457	2	88.919	84.240	84.240	0	0	4.679
COMUNE CORI	139.380	0	0	56.976	3	259.580	219.794	219.794	0	0	39.786
COMUNE FERENTINO	1.217.100	0	0	803.304	34	2.498.383	2.232.157	2.232.157	0	0	266.226
COMUNE FIANO ROMANO	170.056	0	0	114.700	7	403.325	319.061	319.061	0	0	84.264
COMUNE FILETTINO	98.518	0	0	13.379	2	168.209	157.893	157.893	0	0	10.315
COMUNE FIUGGI	188.328	0	0	108.138	8	368.025	282.382	282.382	0	0	85.643
COMUNE FIUMICINO	1.949.425	0	0	378.168	58	3.712.677	3.494.564	3.494.564	0	0	218.113
COMUNE FONDI	229.097	0	0	164.062	8	476.554	343.120	343.120	0	0	133.434
COMUNE FONTE NUOVA	186.399	0	0	59.000	4	374.705	351.544	351.544	0	0	23.161
COMUNE FORMELLO	177.323	0	0	36.765	3	239.491	206.874	206.874	0	0	32.617
COMUNE FORMIA	527.670	0	0	1.023.200	24	1.011.534	558.136	558.136	0	0	558.136
COMUNE FROSINONE	3.169.209	0	0	2.182.929	147	7.563.778	6.111.859	6.111.859	0	0	1.451.919
COMUNE FUMONE	85.777	0	0	28.692	8	181.389	169.631	169.631	0	0	11.758
COMUNE GAETA	89	0	0	254.523	24	2.512.577	1.256.288	1.147.196	109.092	98.485	1.256.288
COMUNE GALLESE	63.600	0	0	36.570	2	238.096	224.326	224.326	0	0	13.770
COMUNE GALLINARO	56.934	0	0	22.880	3	106.742	93.417	93.417	0	0	13.325

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE GENAZZANO	74.988	0	0	12.238	3	16.776	8.388	8.388	0	0	8.388
COMUNE GENZANO DI ROMA	174.085	0	0	92.886	5	371.541	315.726	315.726	0	0	55.815
COMUNE GROTTAFERRATA	247.713	0	0	232.350	21	11.804.390	11.725.635	11.725.635	0	0	78.755
COMUNE GUARCINO	122.304	0	0	13.324	2	241.501	225.718	225.718	0	0	15.783
COMUNE GUIDONIA MONTECELIO	537.247	0	0	158.109	15	1.134.849	928.507	928.507	0	0	206.342
COMUNE LADISPOLI	415.019	0	0	179.440	15	905.272	781.331	781.331	0	0	123.941
COMUNE LANUVIO	186.733	0	0	78.647	4	350.690	321.116	321.116	0	0	29.574
COMUNE LARIANO	77.326	0	0	42.766	4	160.349	128.049	128.049	0	0	32.300
COMUNE LATINA	1.731.463	0	0	950.407	100	3.644.611	3.248.464	3.248.464	0	0	1.035.293
COMUNE LENOLA	62.801	0	0	33.275	5	122.032	103.603	103.603	0	0	18.933
COMUNE LEONESSA	247.797	0	0	43.687	5	498.098	468.971	468.971	0	0	29.127
COMUNE MAENZA	120.123	0	0	53.278	6	252.302	211.224	211.224	0	0	41.078
COMUNE MAGLIANO SABINA	108.841	0	0	31.150	3	240.492	223.318	223.318	0	0	17.175
COMUNE MANZIANA	84.134	0	0	13.241	4	168.719	158.958	158.958	0	0	9.761
COMUNE MARCELLINA	51.770	0	0	12.160	2	99.873	85.916	85.916	0	0	13.957
COMUNE MARINO	494.348	0	0	597.500	30	816.951	596.201	596.201	0	0	220.750
COMUNE MINTURNO	338.776	0	0	115.878	9	631.083	580.851	580.851	0	0	53.972
COMUNE MONTALTO DI CASTRO	209.790	0	0	78.297	5	414.744	359.860	359.860	0	0	54.884
COMUNE MONTE SAN BIAGIO	105.400	0	0	61.972	6	209.982	173.840	173.840	0	0	39.924
COMUNE MONTE SAN GIOV.CAMPANO	32.149	0	0	125.352	12	711.242	644.421	644.421	0	0	66.821

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE MONTECOMPATRI	85.883	0	0	39.500	2	179.886	162.319	162.319	0	0	17.567
COMUNE MONTEFIASCONE	237.754	0	0	153.956	6	545.550	409.604	402.211	7.393	7.393	135.946
COMUNE MONTELIBRETTI	76.178	0	0	9.046	3	135.239	126.035	126.035	0	0	9.204
COMUNE MONTEROTONDO	209.818	0	0	111.630	5	487.208	442.532	442.532	0	0	44.676
COMUNE MORLUPO	173.730	0	0	64.772	8	374.282	327.030	327.030	0	0	47.252
COMUNE NEMI	44.933	0	0	26.500	2	85.491	74.116	74.116	0	0	11.375
COMUNE NEPI	307.640	0	0	113.978	10	639.931	582.053	582.053	0	0	57.878
COMUNE NETTUNO	148.126	0	0	56.473	12	277.082	238.849	238.849	0	0	38.233
COMUNE ORTE	210.991	0	0	113.907	7	393.263	314.584	314.584	0	0	78.679
COMUNE PALESTRINA	715.204	0	0	286.022	19	690.505	505.177	186.519	318.658	0	186.519
COMUNE PALIANO	160.981	0	0	48.500	3	328.746	304.254	304.254	0	0	24.492
COMUNE PALOMBARA SABINA	372.771	0	0	95.953	13	771.385	642.923	642.923	0	0	128.461
COMUNE PASTENA	159.222	0	0	24.242	4	302.036	293.187	293.187	0	0	9.067
COMUNE PATRICA	90.635	0	0	39.408	2	158.179	146.091	146.091	0	0	12.989
COMUNE PICINISCO	65.401	0	0	20.045	3	114.234	103.096	103.096	0	0	11.138
COMUNE PIEDIMONTE SAN GERMANO	103.882	0	0	35.434	2	394.176	197.088	197.088	0	0	197.088
COMUNE POFI	320.094	0	0	136.962	9	678.470	646.842	646.842	0	0	31.628
COMUNE POGGIO MIRTETO	324.699	0	0	312.691	13	755.409	612.304	612.304	0	0	143.104
COMUNE POMEZIA	375.254	0	0	537.781	13	835.437	604.513	604.513	0	0	230.925
COMUNE PONTINIA	368.600	0	0	178.694	18	825.781	573.398	573.398	0	0	252.383
COMUNE PONZA	312.587	0	0	190.658	10	675.325	448.034	448.034	0	0	227.291

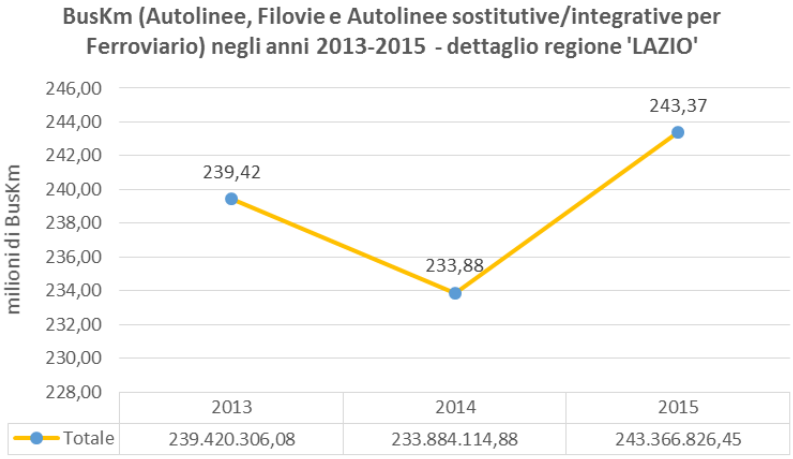
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE PRIVERNO	514.746	0	0	432.348	18	529.581	275.914	275.914	0	0	275.914
COMUNE PROSSEDI	173.716	0	0	23.949	6	324.732	291.928	291.928	0	0	32.804
COMUNE RIANO	181.074	0	0	25.986	4	396.429	369.561	369.561	0	0	26.868
COMUNE RIETI	1.144.869	0	0	2.494.170	51	3.482.745	3.013.163	3.013.163	0	0	505.907
COMUNE RIGNANO FLAMINIO	103.425	0	0	15.760	2	213.106	202.462	202.462	0	0	10.644
COMUNE RIPI	217.315	0	0	64.959	9	383.859	341.418	341.418	0	0	42.442
COMUNE ROCCA DI PAPA	168.975	0	0	117.940	6	170.064	104.264	104.264	0	0	65.800
COMUNE ROCCA PRIORA	53.673	0	0	9.481	2	117.004	104.690	104.690	0	0	12.314
COMUNE ROMA	122.167.434	10.941.079	0	801.216.589	11.146	817.771.432	552.263.415	552.263.415	0	0	265.508.017
COMUNE RONCIGLIONE	222.710	0	0	83.890	6	669.372	635.364	635.364	0	0	34.008
COMUNE SACROFANO	168.172	0	0	118.448	5	499.507	427.909	427.909	0	0	71.598
COMUNE SAN BIAGIO SARACINISCO	26.250	0	0	10.279	1	46.989	41.312	41.312	0	0	5.677
COMUNE SAN CESAREO	115.944	0	0	21.080	4	34.900	17.450	17.450	0	0	17.450
COMUNE SAN FELICE CIRCEO	310.933	0	0	345.449	10	606.046	483.132	483.132	0	0	122.915
COMUNE SAN VITTORE DEL LAZIO	76.000	0	0	38.854	2	224.306	108.371	108.371	0	0	117.344
COMUNE SANTA MARINELLA	256.484	0	0	69.402	11	523.220	429.014	429.014	0	0	94.206
COMUNE SANTI COSMA E DAMIANO	167.256	0	0	90.122	7	345.157	299.457	299.457	0	0	45.700
COMUNE SANTOPADRE	52.665	0	0	9.993	2	83.943	79.311	79.311	0	0	4.632

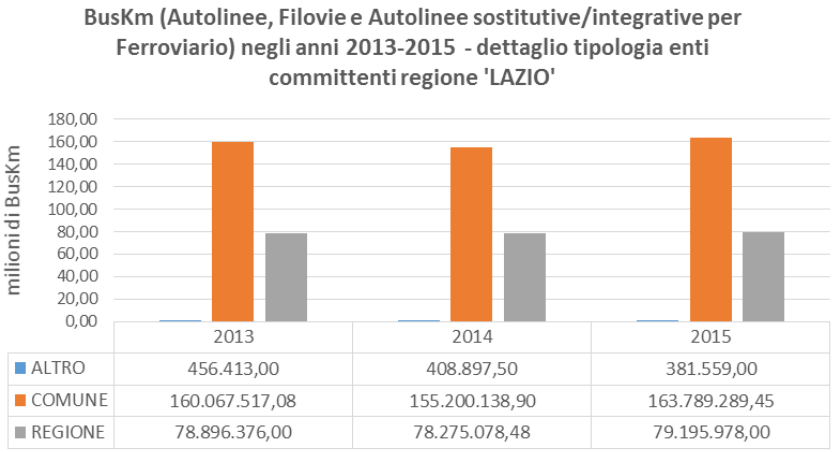
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE SANT'ORESTE	133.218	2	0	33.295	9	4.932.853	316.488	316.465	23	11	4.616.372
COMUNE SCANDRIGLIA	104.710	0	0	20.578	1	225.532	211.886	211.886	0	0	13.646
COMUNE SEGNI	163.000	0	0	45.629	5	294.944	281.237	28.777	252.460	252.460	13.707
COMUNE SERMONETA	106.125	0	0	96.539	5	225.295	171.084	165.084	6.000	0	54.212
COMUNE SETTEFRATI	132.566	0	0	46.332	6	256.010	220.518	220.518	0	0	35.492
COMUNE SEZZE	364.869	0	0	422.031	15	857.447	559.786	559.786	0	0	305.473
COMUNE SGURGOLA	68.508	0	0	71.000	2	158.688	129.480	129.480	0	0	29.208
COMUNE SONNINO	143.034	0	0	141.720	6	469.334	206.200	206.200	0	0	263.434
COMUNE SORA	316.100	0	0	63.210	9	559.376	519.521	519.521	0	0	39.855
COMUNE SORIANO NEL CIMINO	92.877	0	0	61.880	3	175.315	128.765	128.765	0	0	46.550
COMUNE SPERLONGA	110.330	0	0	159.017	3	264.893	81.657	81.657	0	0	183.236
COMUNE STRANGOLAGALLI	21.488	0	0	20.964	3	117.891	107.559	107.558	1	1	10.332
COMUNE SUPINO	120.635	0	0	27.312	6	235.396	222.488	222.488	0	0	12.908
COMUNE TARQUINIA	424.102	0	0	257.887	17	1.256.287	1.064.761	1.064.761	0	0	201.526
COMUNE TERRACINA	418.143	0	0	358.746	13	326.461	172.080	172.080	0	0	172.080
COMUNE TIVOLI	640.145	0	0	537.771	27	1.675.039	1.405.488	1.405.488	0	0	304.012
COMUNE TOLFA	159.022	0	0	68.440	8	318.560	300.680	300.680	0	0	17.880
COMUNE TORRE CAJETANI	109.527	0	0	44.994	3	173.539	156.679	156.679	0	0	16.860
COMUNE TORRICE	55.066	0	0	36.560	3	183.799	92.293	92.293	0	0	91.506
COMUNE TREVI NEL LAZIO	40.047	0	0	13.934	1	75.464	65.228	65.228	0	0	10.236

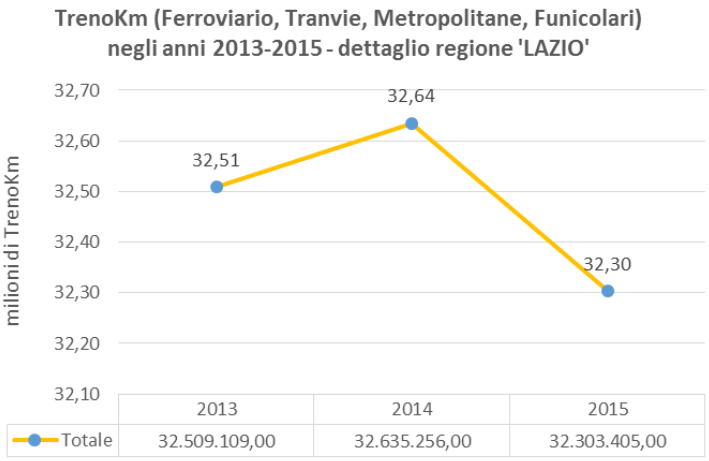
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	Corsa Miglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE TRIVIGLIANO	38.914	0	0	18.050	1	594.676	54.494	54.494	0	0	540.327
COMUNE VALLECORSA	57.400	0	0	40.481	2	111.735	94.560	94.560	0	0	18.183
COMUNE VELLETRI	827.396	0	0	614.400	35	1.909.541	1.555.985	1.555.985	0	0	418.170
COMUNE VEROLI	358.912	0	0	339.946	12	724.234	634.585	634.585	0	0	98.238
COMUNE VETRALLA	97.920	0	0	13.828	2	141.266	131.292	131.292	0	0	9.974
COMUNE VICALVI	10.436	0	0	8.779	2	16.340	13.399	13.399	0	0	2.941
COMUNE VILLA SANTA LUCIA	53.761	0	0	12.784	1	201.249	100.788	100.788	0	0	100.788
COMUNE VITERBO	936.069	0	0	1.555.632	61	3.523.960	3.202.870	3.202.870	0	0	555.135
COMUNE ZAGAROLO	946.152	0	0	361.713	27	1.341.270	1.148.622	192.648	955.974	0	192.648
REGIONE LAZIO	79.380.810	21.362.324	0	239.914.814	5.823	740.661.093	530.182.234	461.061.112	69.121.122	0	210.478.859
Totale complessivo	**244.539.857**	**32.303.405**	**0**	**1.070.927.184**	**18.601**	**1.699.784.951**	**1.199.345.145**	**1.127.650.177**	**71.694.968**	**877.187**	**501.858.217**

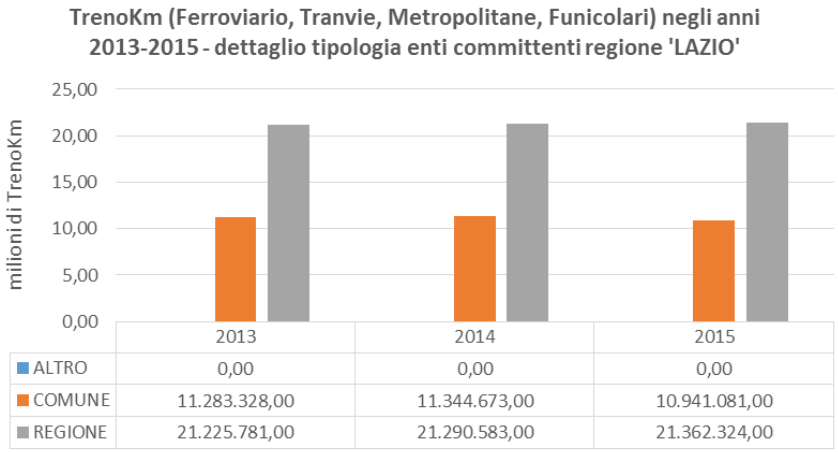
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

2.2.1 CorseKm effettuate

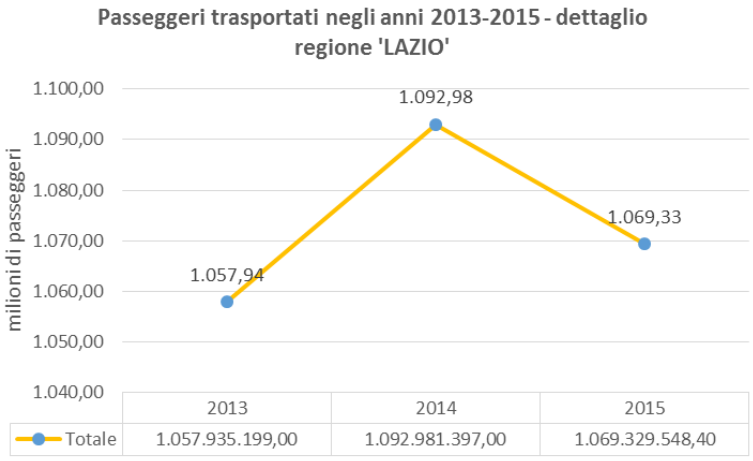


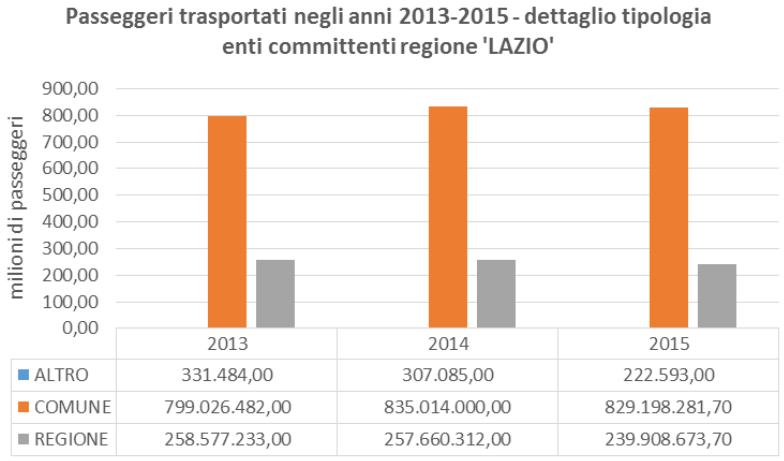



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LAZIO'
milioni di TrenoKm
32,70
32,60
32,50
32,40
32,30
32,20
32,10
32,51
32,64
32,30
2013
2014
2015
Totale
32.509.109,00
32.635.256,00
32.303.405,00

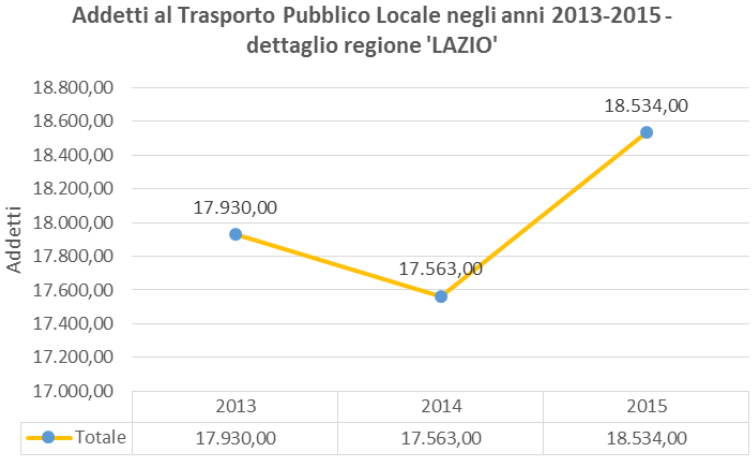

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LAZIO'
milioni di TrenoKm
25,00
20,00
15,00
10,00
5,00
0,00
2013
2014
2015
ALTRO
0,00
0,00
0,00
COMUNE
11.283.328,00
11.344.673,00
10.941.081,00
REGIONE
21.225.781,00
21.290.583,00
21.362.324,00

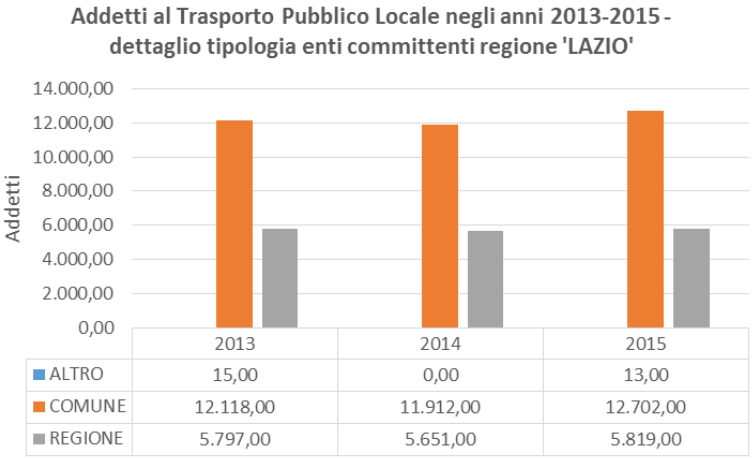
2.2.2 Passeggeri trasportati



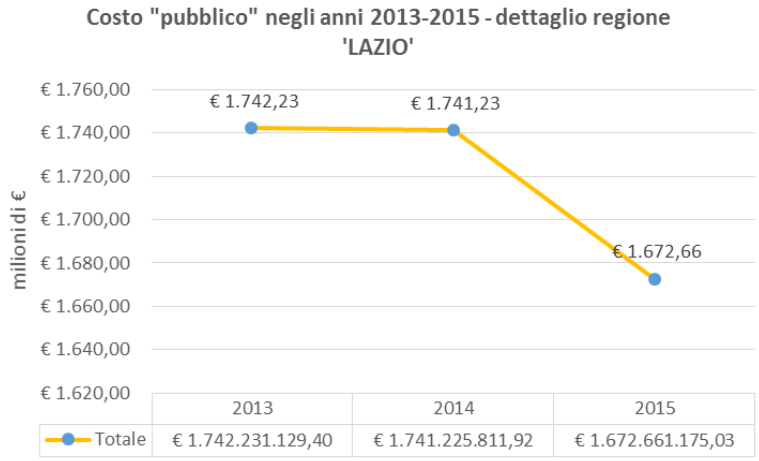


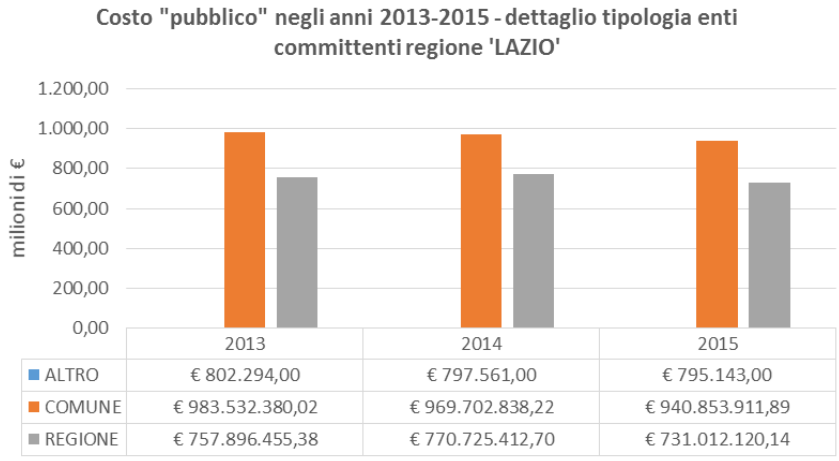
2.2.3 Addetti al servizio di TPL



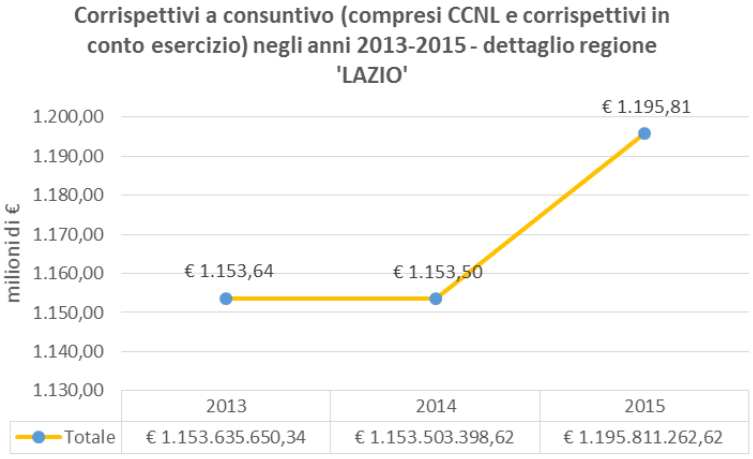


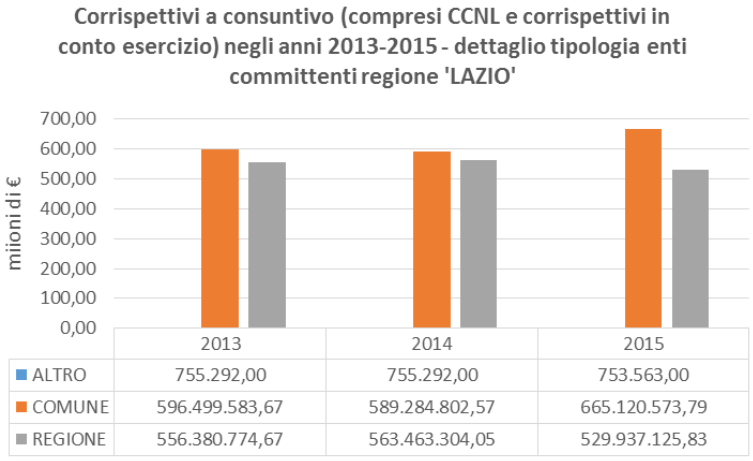
2.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





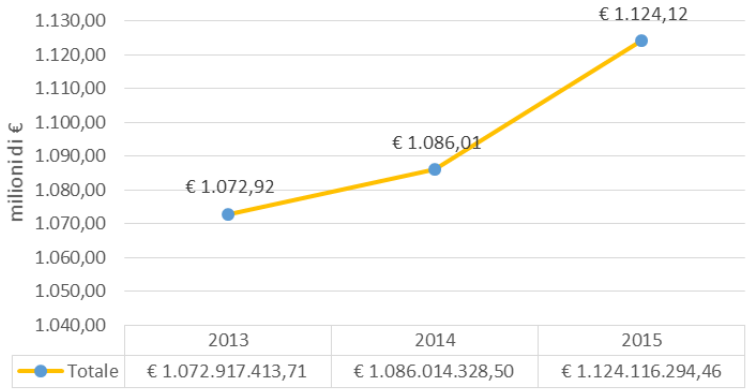
2.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





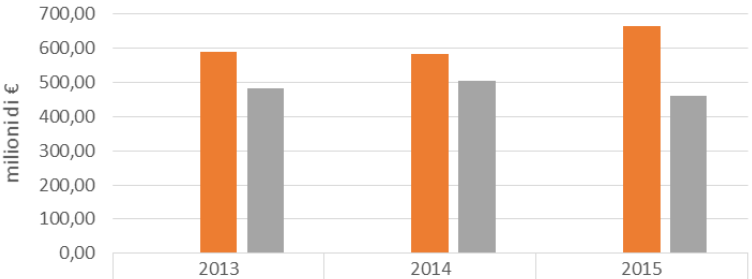
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LAZIO'



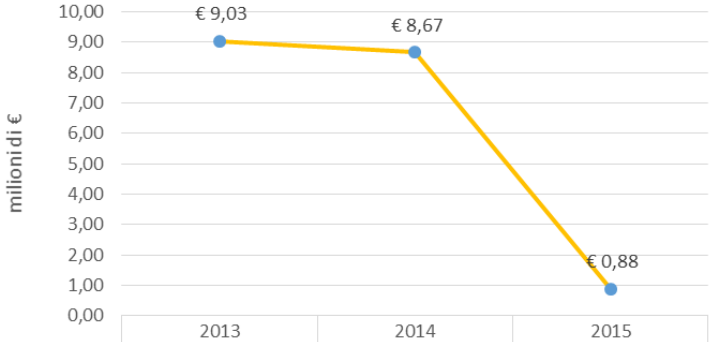
	2013	2014	2015
Totale	€ 1.072.917.413,71	€ 1.086.014.328,50	€ 1.124.116.294,46

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LAZIO'



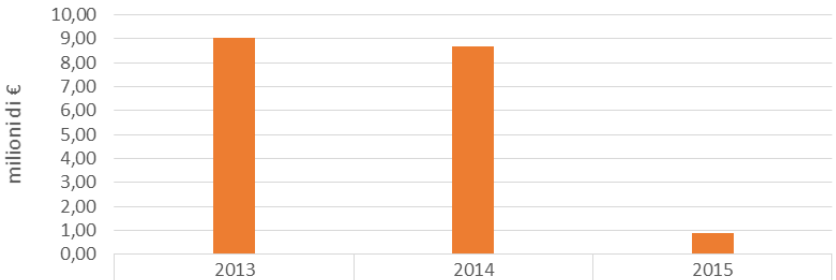
	2013	2014	2015
ALTRO	€ 755.292,00	€ 755.292,00	€ 753.563,00
COMUNE	€ 589.880.941,52	€ 582.361.291,94	€ 662.546.727,79
REGIONE	€ 482.281.180,19	€ 502.897.744,56	€ 460.816.003,67

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LAZIO'



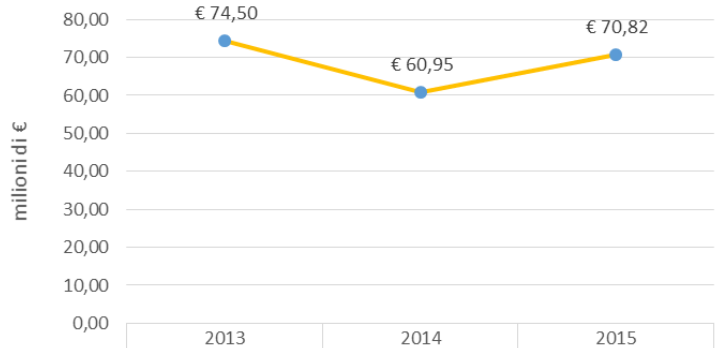
	2013	2014	2015
Totale	€ 9.030.896,83	€ 8.668.262,06	€ 877.187,00

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LAZIO'



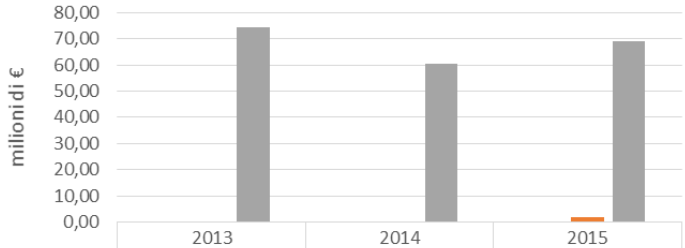
	2013	2014	2015
ALTRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COMUNE	€ 9.030.896,83	€ 8.668.262,06	€ 877.187,00
REGIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'LAZIO'



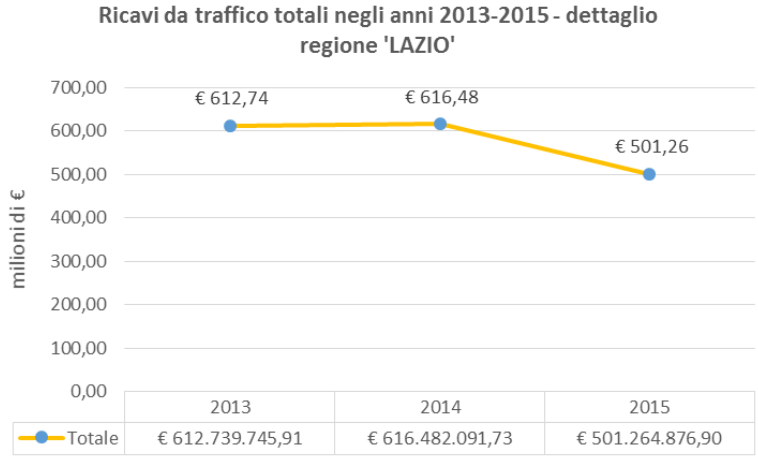
	2013	2014	2015
Totale	€ 74.504.390,48	€ 60.953.284,25	€ 70.817.781,16

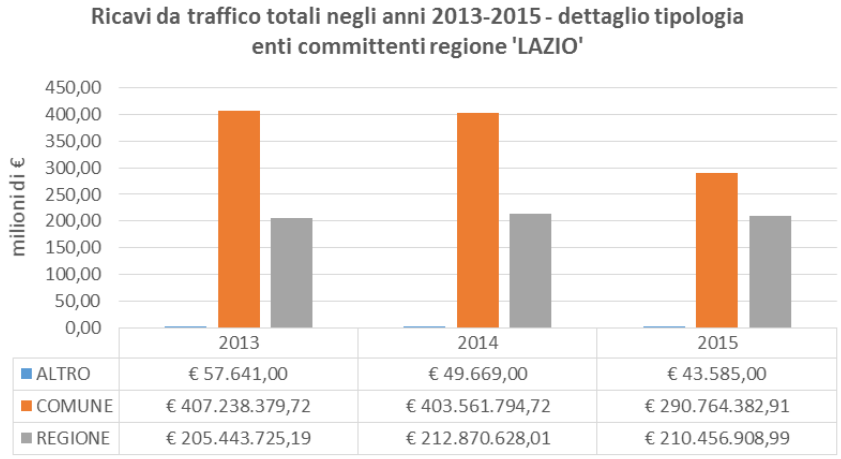
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'LAZIO'



	2013	2014	2015
ALTRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
COMUNE	€ 369.436,00	€ 352.364,76	€ 1.696.659,00
REGIONE	€ 74.134.954,48	€ 60.600.919,49	€ 69.121.122,16

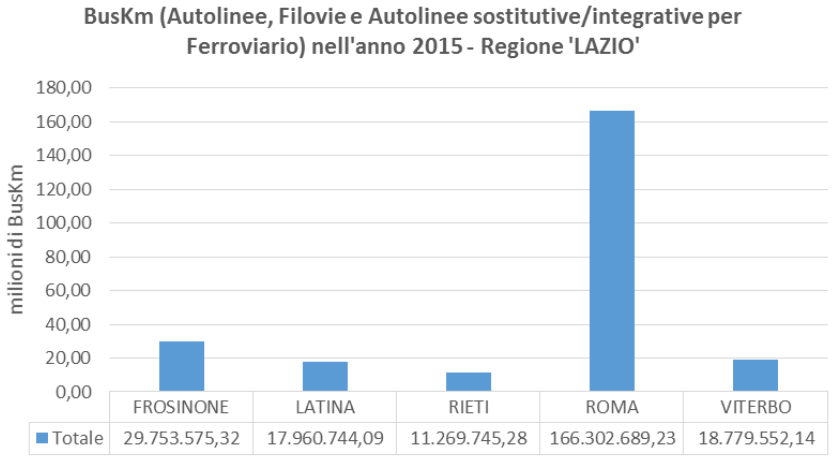
2.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

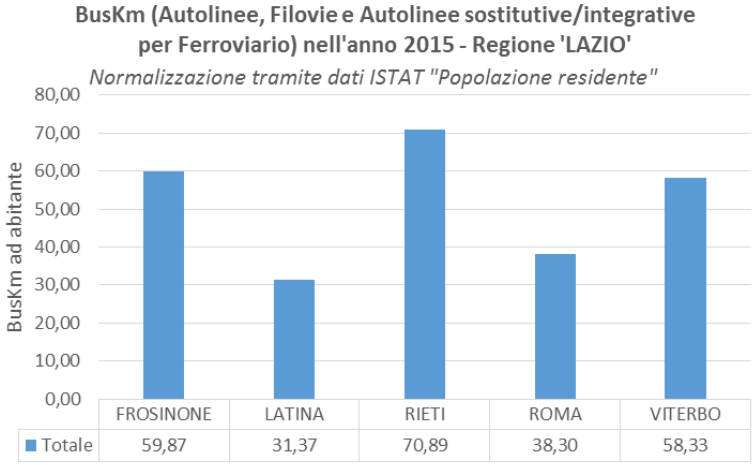




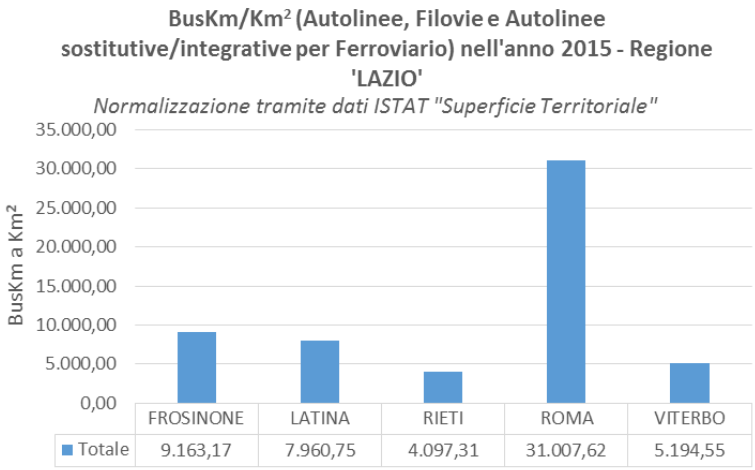
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

2.3.1 CorseKm effettuate

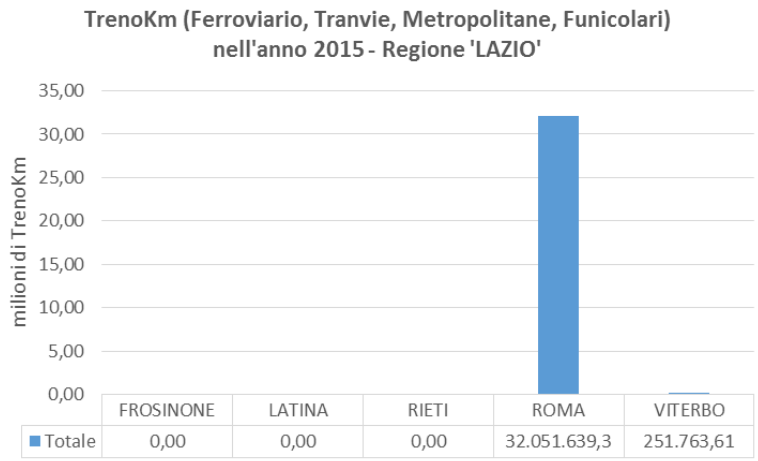


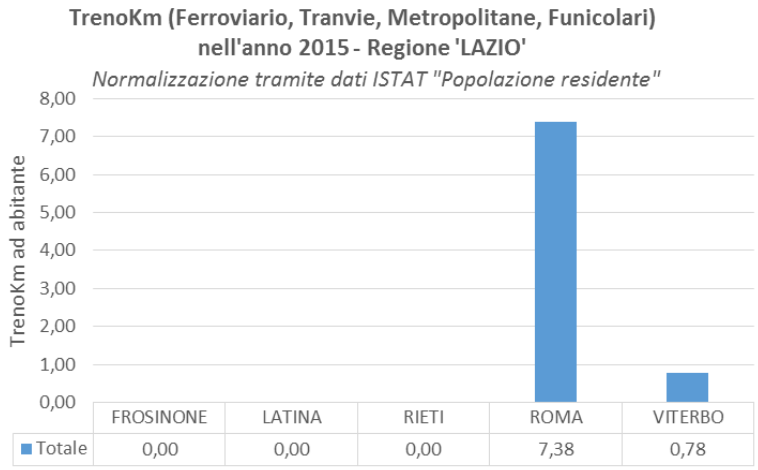


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

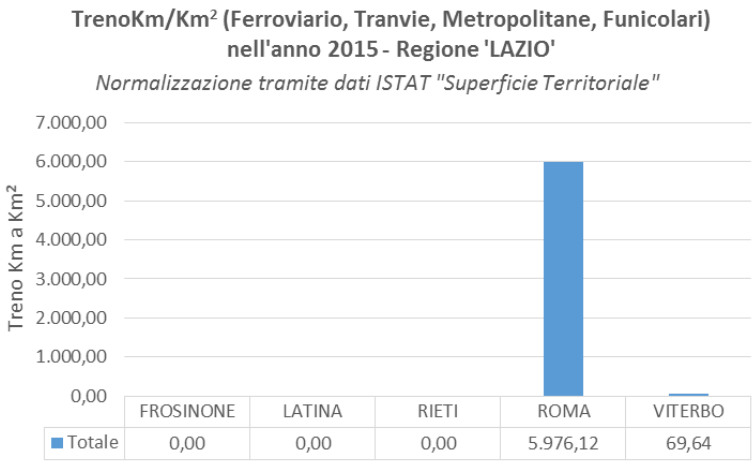


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

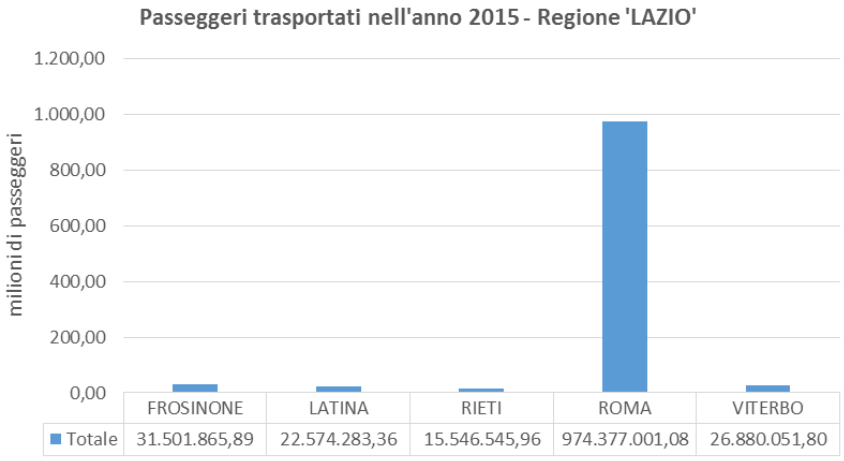


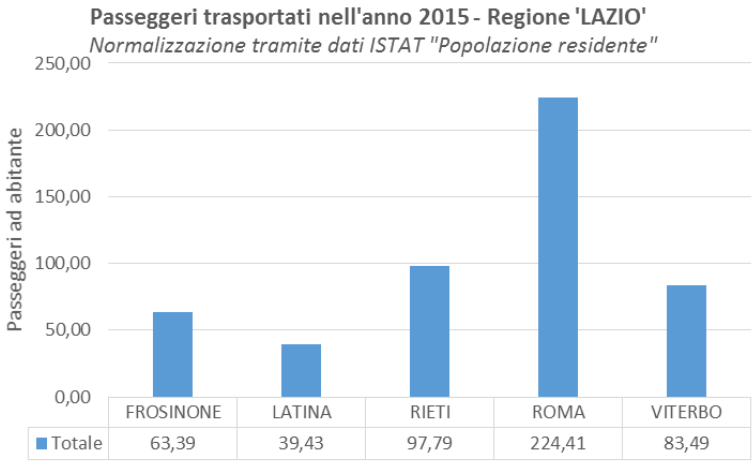


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

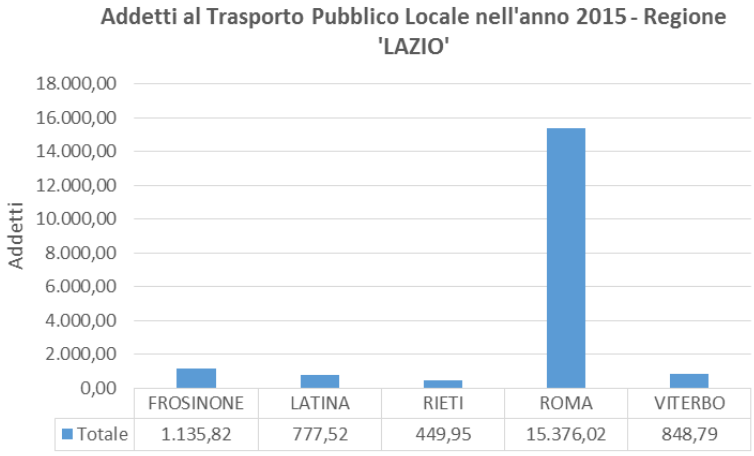


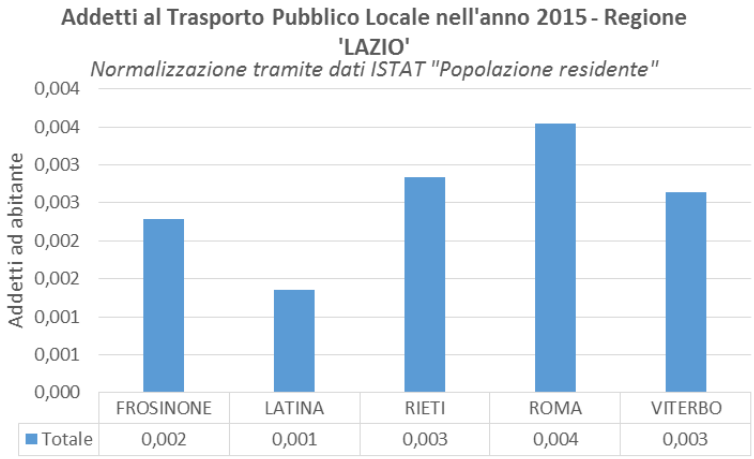
2.3.2 Passeggeri trasportati



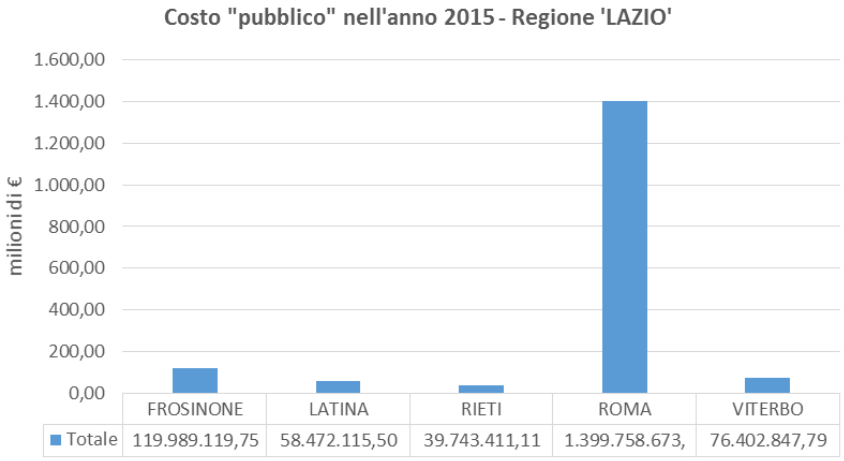


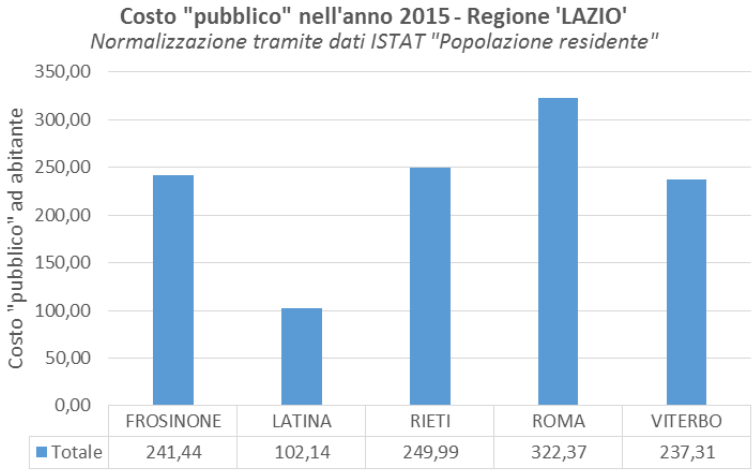
2.3.3 Addetti al servizio di TPL



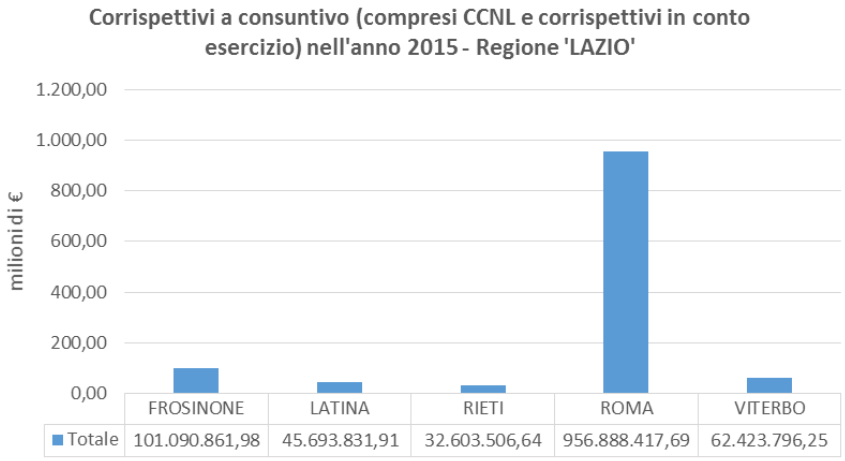


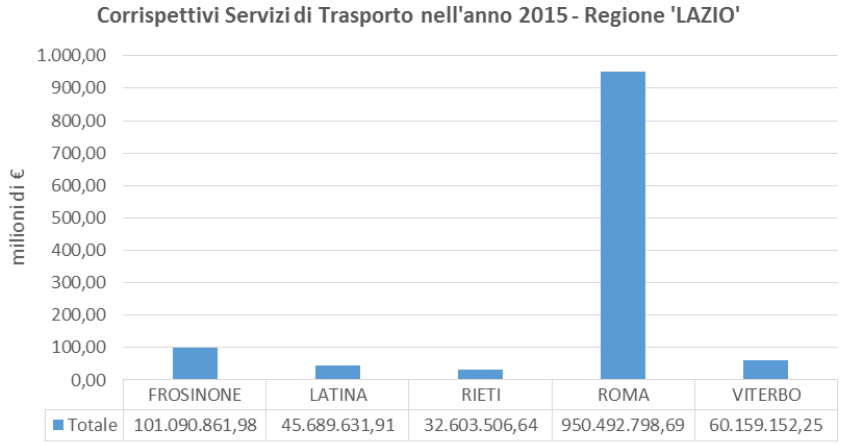
2.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

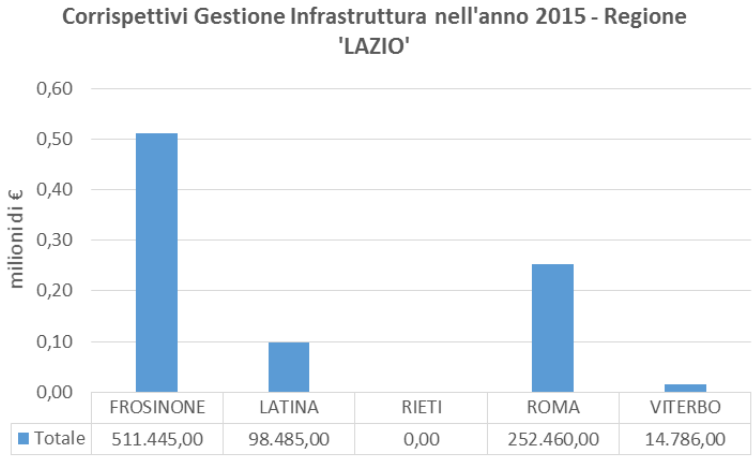




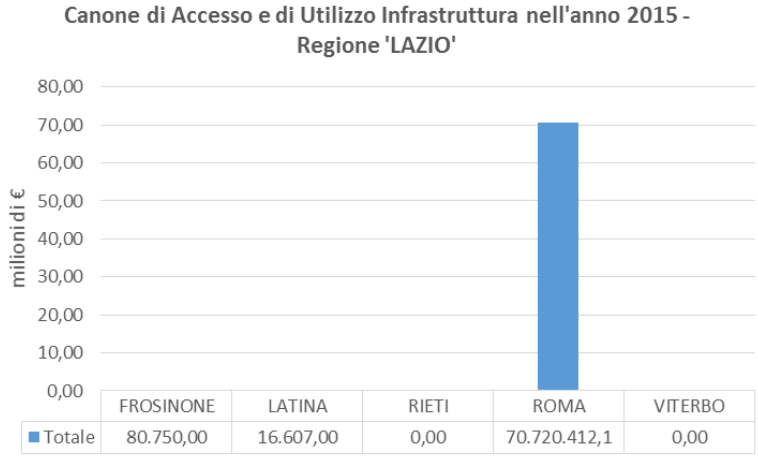
2.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



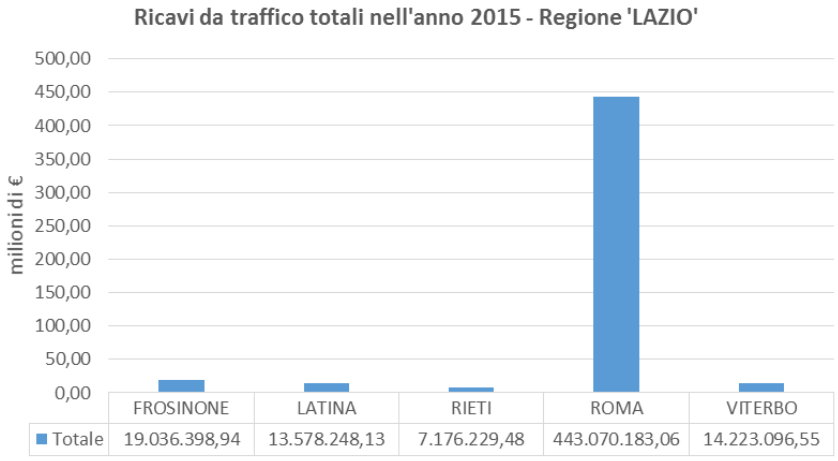


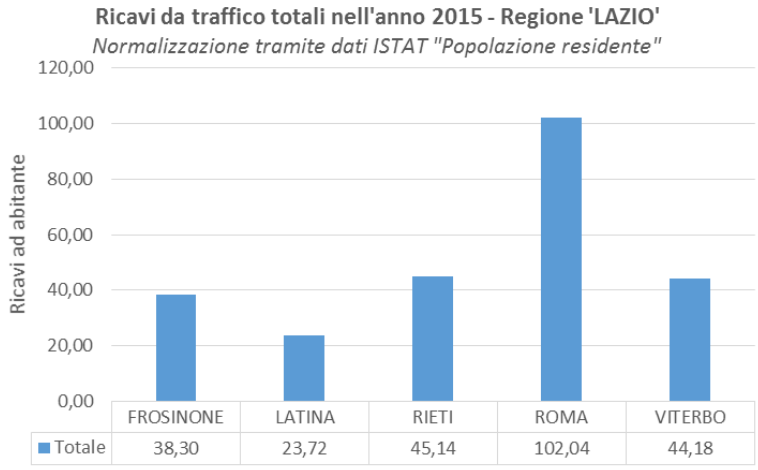


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



2.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





3 Regione Marche

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'85,29% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

3.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **34 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **29 Enti Committenti** e da **10 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 29, pari all'85,25% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,35% (45.243.764,87 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Marche per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un andamento percentuale dei livelli produttivi pressoché costante, a fronte di una diminuzione percentuale della redditività del servizio, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è **costante** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

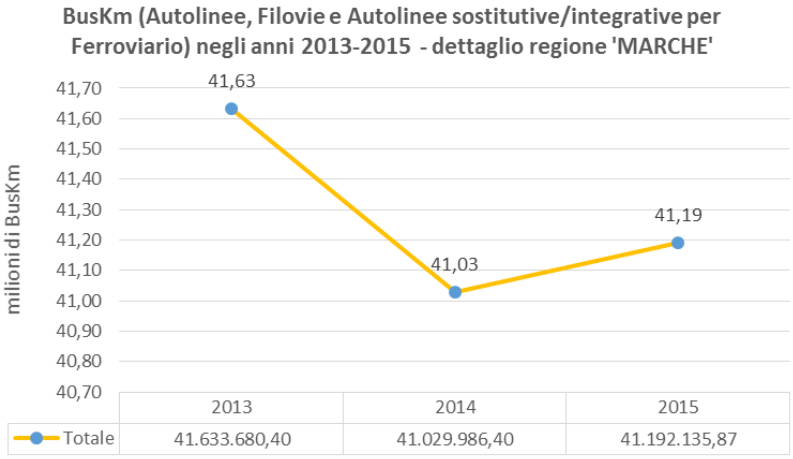
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

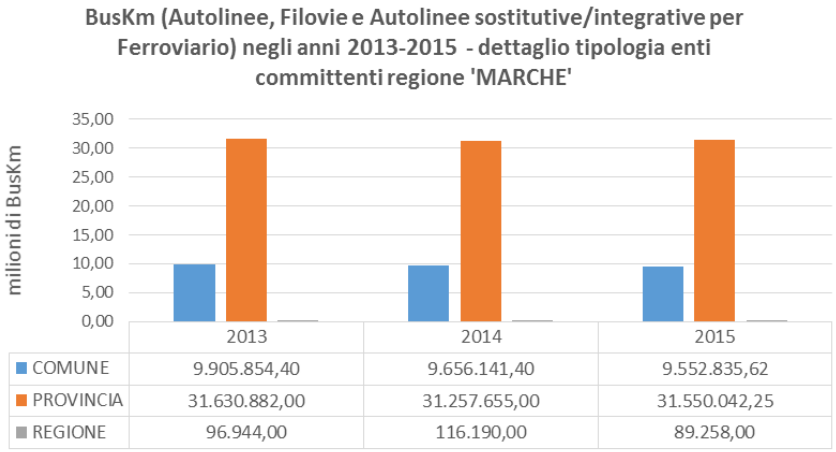
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ACQUASANTA TERME	16.401	0	0	732	1	22.581	21.583	21.583	0	0	998
COMUNE ANCONA	3.600.594	0	0	10.899.719	274	15.900.216	9.615.543	9.615.543	0	0	6.284.673
COMUNE ASCOLI PICENO	1.017.264	0	0	1.049.209	56	3.134.591	2.091.376	2.091.376	0	0	1.043.215
COMUNE CAMERINO	97.932	0	0	676.822	5	599.085	200.068	200.068	0	0	399.016
COMUNE CASTELFIDARDO	71.543	0	0	19.273	5	137.937	122.907	122.907	0	0	15.031
COMUNE CIVITANOVA MARCHE	441.864	0	0	520.506	29	1.513.307	1.245.298	1.245.298	0	0	299.528
COMUNE FABRIANO	382.935	0	0	452.947	14	825.519	660.206	660.206	0	0	165.313
COMUNE FALCONARA MARITTIMA	85.813	0	0	138.451	3	233.001	148.323	148.323	0	0	84.678
COMUNE FERMO	605.015	0	0	696.509	29	1.842.893	1.230.314	1.230.314	0	0	612.579
COMUNE FOLIGNANO	13.437	0	0	13.554	1	35.479	35.479	35.479	0	0	0
COMUNE JESI	516.545	0	0	451.585	25	1.301.352	1.023.103	1.023.103	0	0	278.249
COMUNE MACERATA	843.721	0	0	1.539.390	46	3.068.113	2.204.166	2.204.166	0	0	863.947
COMUNE MATELICA	47.896	0	0	16.303	2	106.463	96.344	96.344	0	0	10.119
COMUNE OSIMO	149.856	0	0	53.741	6	332.741	289.017	289.017	0	0	50.896
COMUNE PORTO SAN GIORGIO	54.885	0	0	38.218	3	137.682	109.405	109.405	0	0	28.277
COMUNE PORTO SANT'ELPIDIO	52.433	0	0	29.410	3	147.455	102.027	102.027	0	0	45.428
COMUNE RECANATI	119.472	0	0	127.201	5	347.834	292.475	292.475	0	0	55.359
COMUNE S.BENEDETTO DEL TRONTO	410.338	0	0	137.802	21	1.094.751	883.802	883.802	0	0	210.948

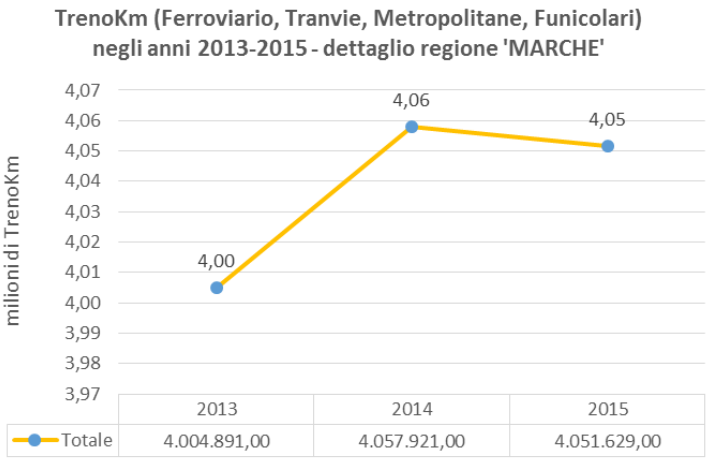
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE SAN SEVERINO MARCHE	75.259	0	0	16.476	3	174.473	162.328	162.328	0	0	12.145
COMUNE SASSOFERRATO	206.725	0	0	107.066	6	525.827	469.673	469.673	0	0	56.154
COMUNE SENIGALLIA	413.511	0	0	390.678	11	1.174.565	873.330	873.330	0	0	301.235
COMUNE TOLENTINO	305.351	0	0	1	12	578.873	520.045	520.045	0	0	58.828
PROVINCIA ANCONA	7.754.838	0	0	6.750.674	253	19.334.606	12.604.574	12.604.574	0	0	6.730.033
PROVINCIA ASCOLI PICENO	4.156.881	0	0	3.323.472	129	10.696.877	7.222.578	7.222.578	0	0	3.474.299
PROVINCIA FERMO	2.404.876	0	0	3.226.236	89	6.782.816	4.099.682	4.099.682	0	0	2.683.134
PROVINCIA MACERATA	6.860.083	0	0	5.615.832	254	17.348.253	12.032.734	12.032.734	0	0	5.315.518
PROVINCIA PESARO	10.373.365	0	0	12.095.053	334	25.736.923	18.128.070	18.128.070	0	0	8.435.516
REGIONE MARCHE	89.258	4.051.629	0	8.217.033	379	62.151.152	38.636.363	29.119.745	9.516.618	0	23.514.789
Totale complessivo	**41.192.136**	**4.051.629**	**0**	**56.609.972**	**2.000**	**175.292.818**	**115.124.814**	**105.608.196**	**9.516.618**	**0**	**61.033.358**

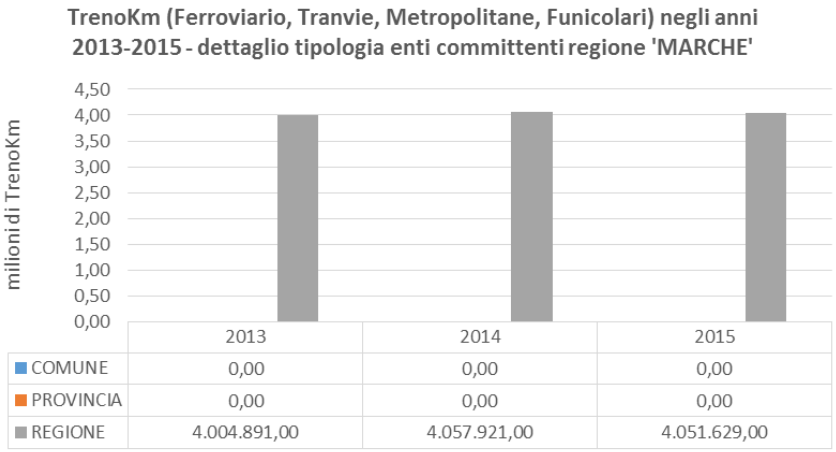
3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

3.2.1 CorseKm effettuate

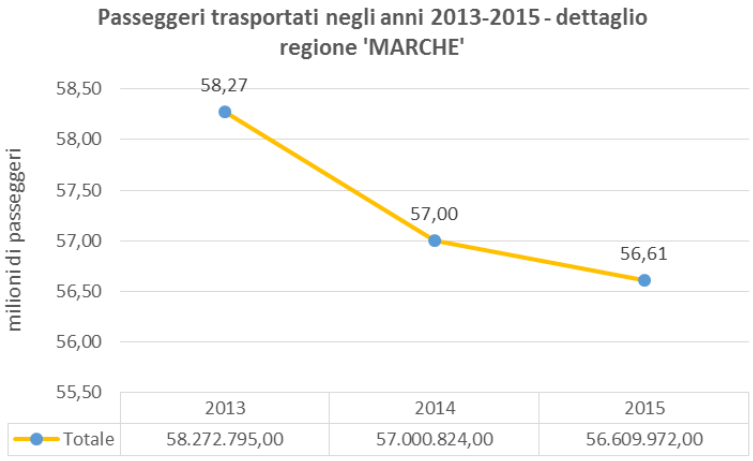


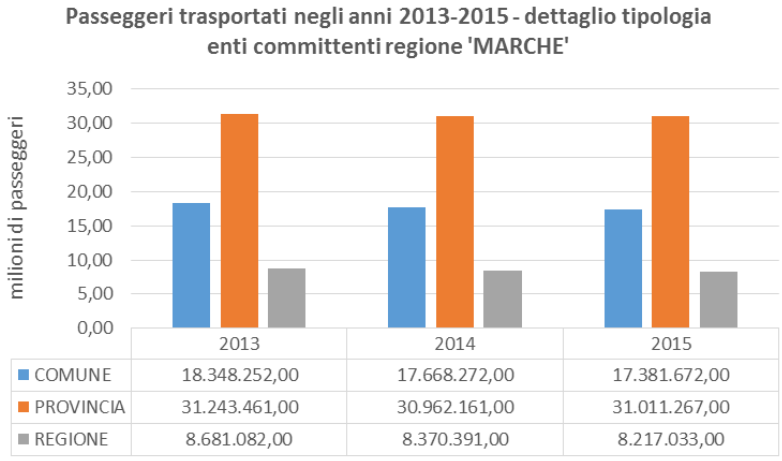



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'MARCHE'
milioni di TrenoKm
4,07
4,06
4,05
4,04
4,03
4,02
4,01
4,00
3,99
3,98
3,97
4,00
4,06
4,05
2013
2014
2015
Totale
4.004.891,00
4.057.921,00
4.051.629,00

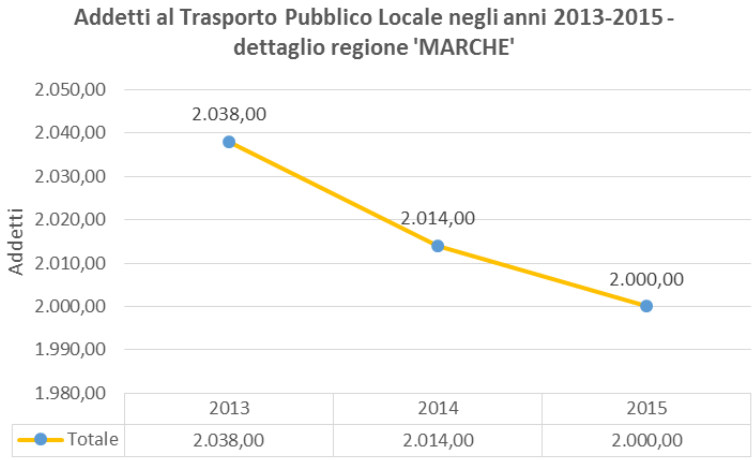

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MARCHE'
milioni di TrenoKm
4,50
4,00
3,50
3,00
2,50
2,00
1,50
1,00
0,50
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
0,00
0,00
0,00
PROVINCIA
0,00
0,00
0,00
REGIONE
4.004.891,00
4.057.921,00
4.051.629,00

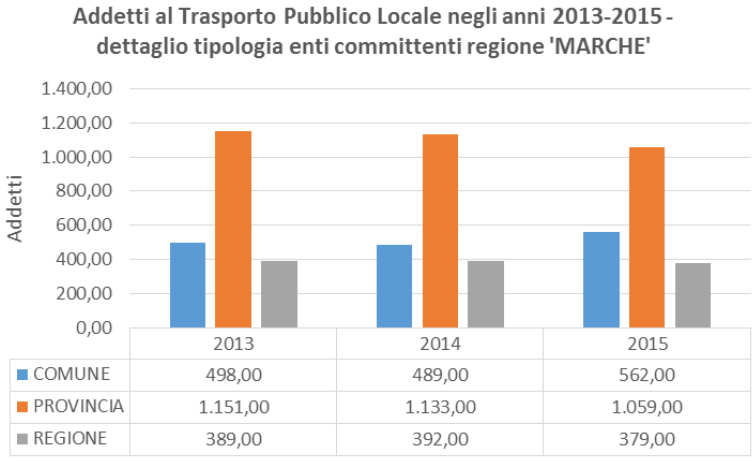
3.2.2 Passeggeri trasportati



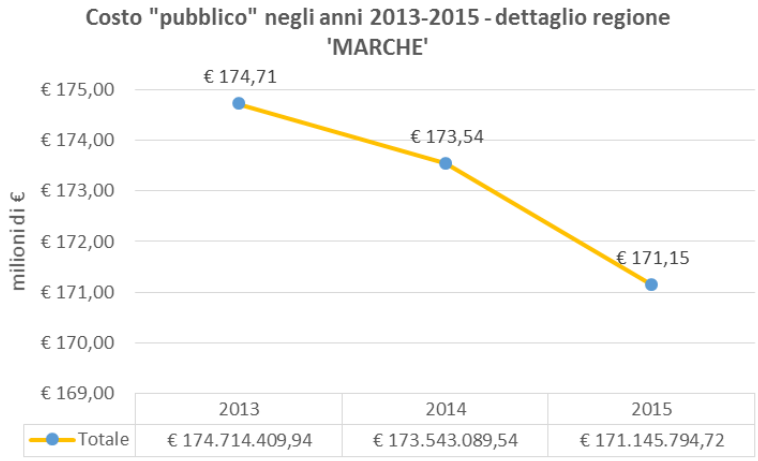


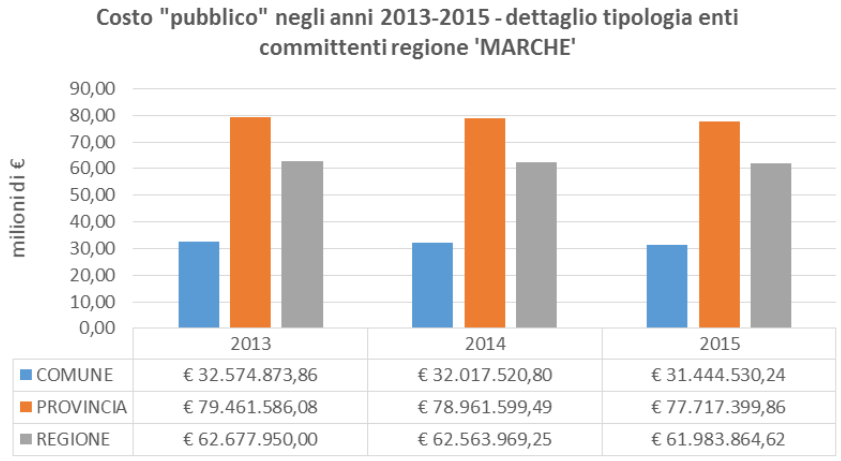
3.2.3 Addetti al servizio di TPL



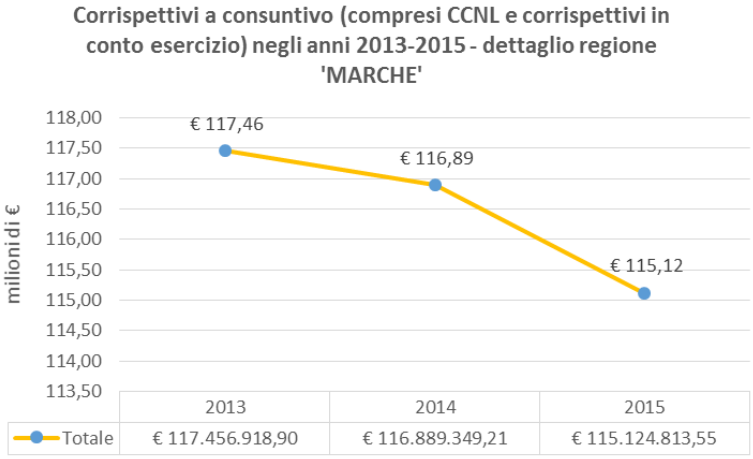


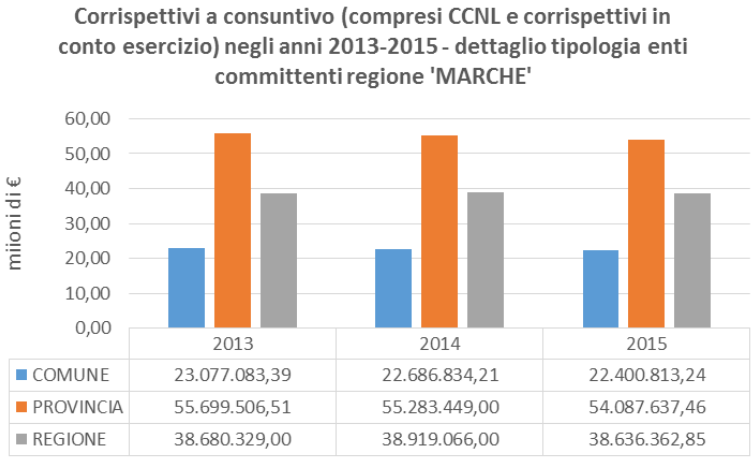
3.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





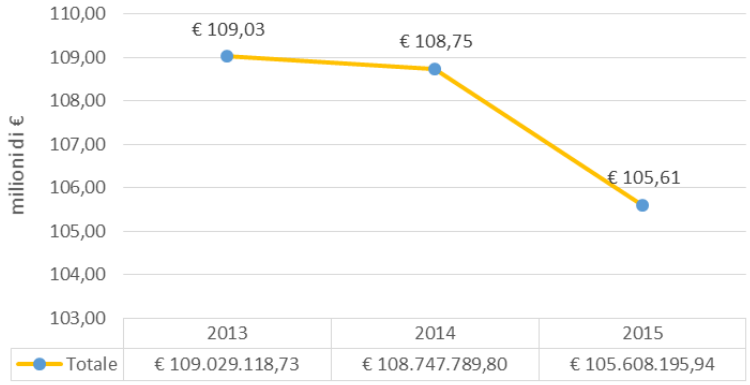
3.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





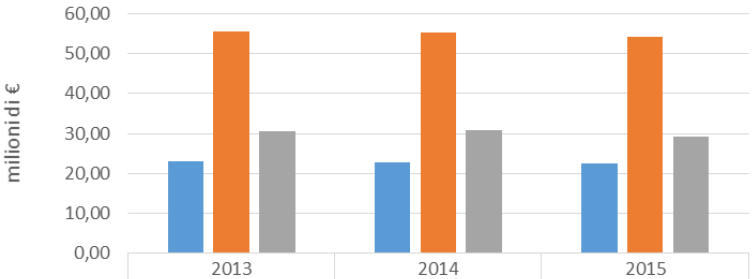
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'MARCHE'



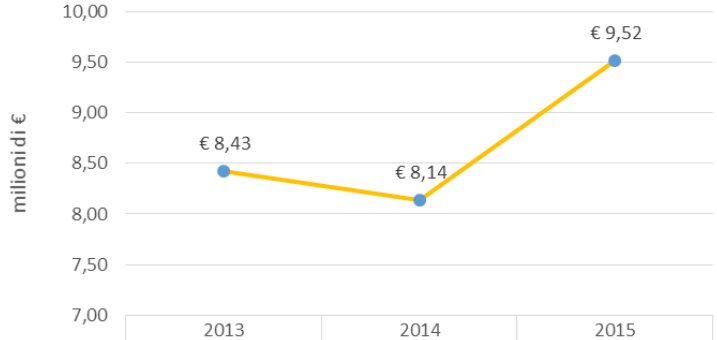
	2013	2014	2015
Totale	€ 109.029.118,73	€ 108.747.789,80	€ 105.608.195,94

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MARCHE'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 23.063.958,39	€ 22.673.709,21	€ 22.400.813,24
PROVINCIA	€ 55.429.355,51	€ 55.283.449,00	€ 54.087.637,46
REGIONE	€ 30.535.804,83	€ 30.790.631,59	€ 29.119.745,24

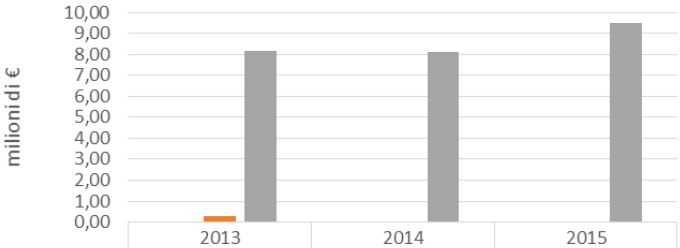
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'MARCHE'



	2013	2014	2015
Totale	€ 8.427.800,17	€ 8.141.559,41	€ 9.516.617,61

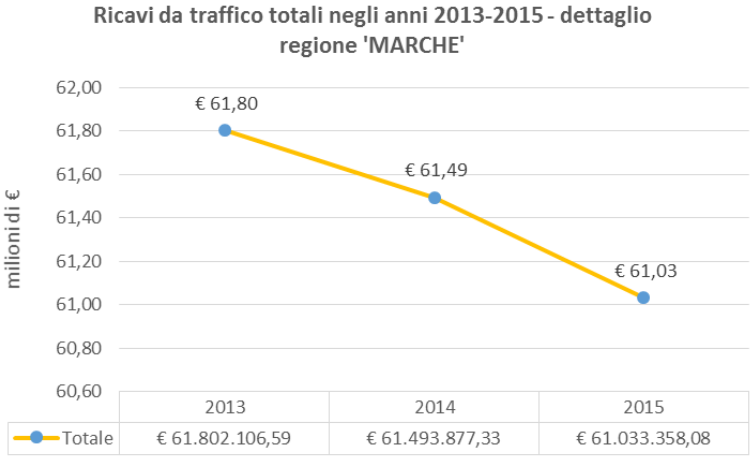
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

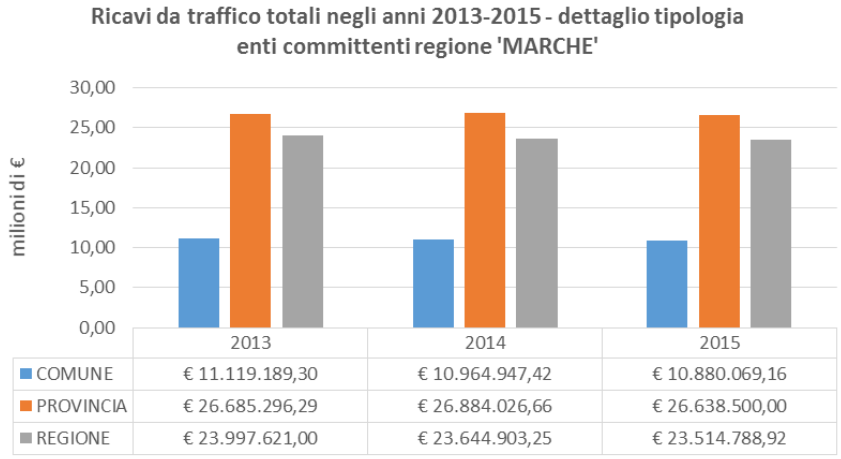
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MARCHE'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 13.125,00	€ 13.125,00	€ 0,00
PROVINCIA	€ 270.151,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 8.144.524,17	€ 8.128.434,41	€ 9.516.617,61

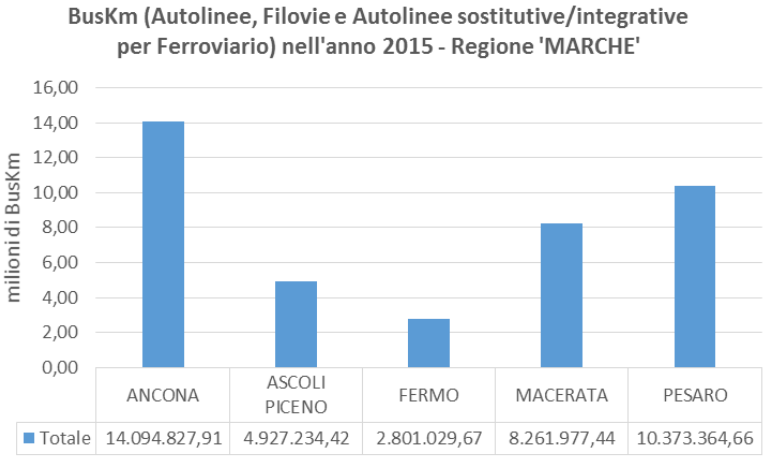
3.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

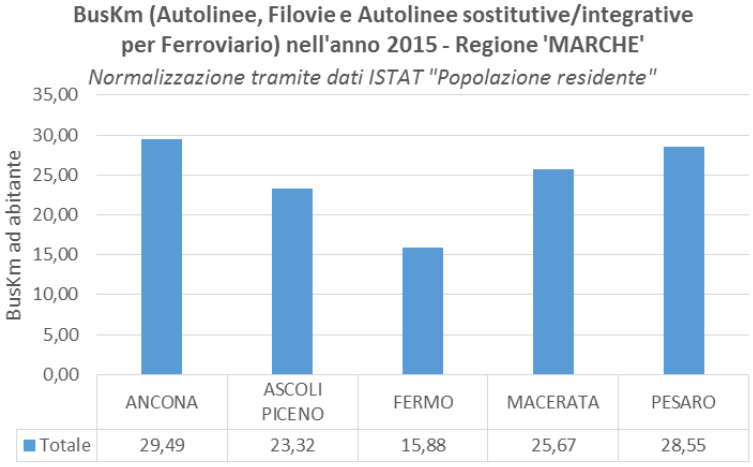




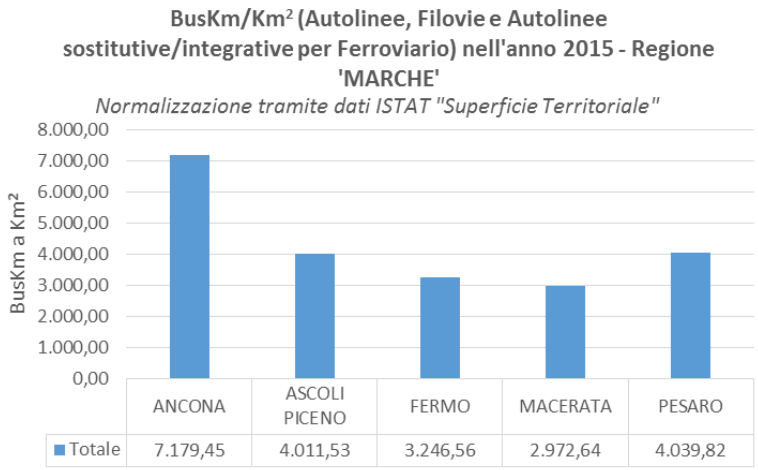
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

3.3.1 CorseKm effettuate



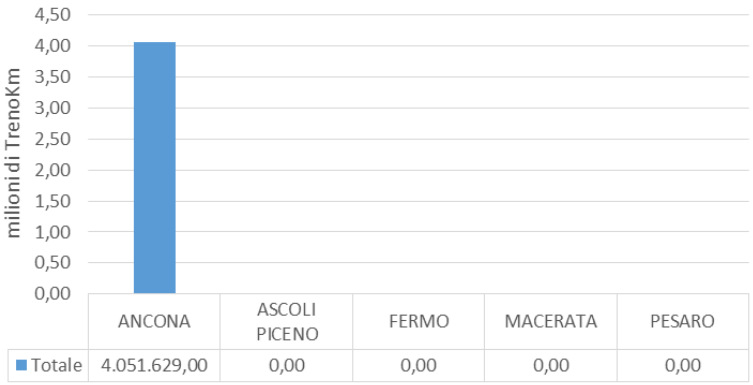


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

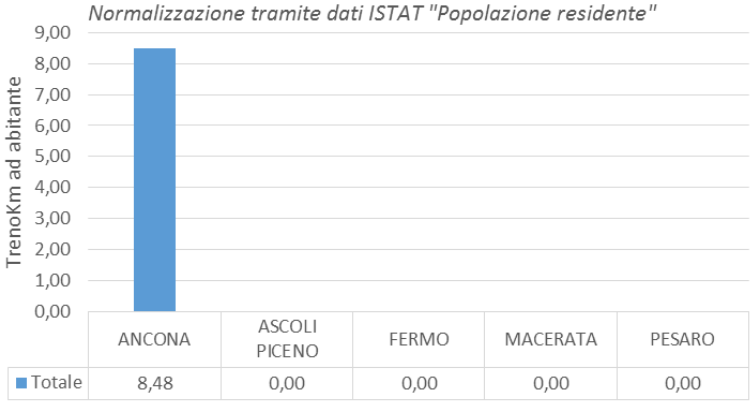
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'MARCHE'



	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO
Totale	4.051.629,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'MARCHE'

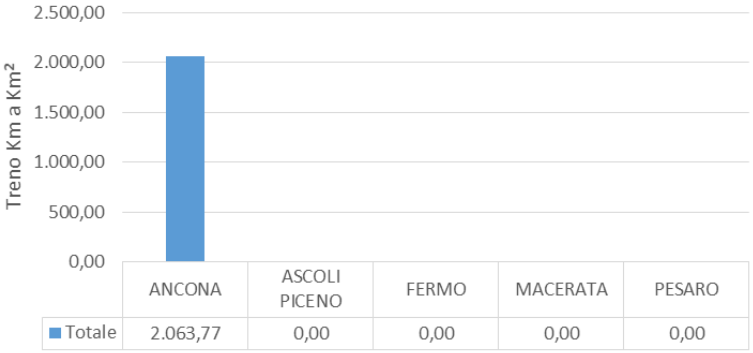
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO
Totale	8,48	0,00	0,00	0,00	0,00

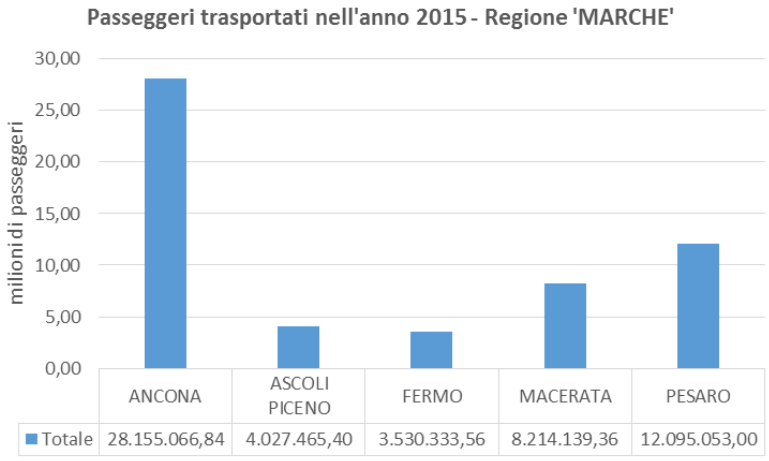
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'MARCHE'

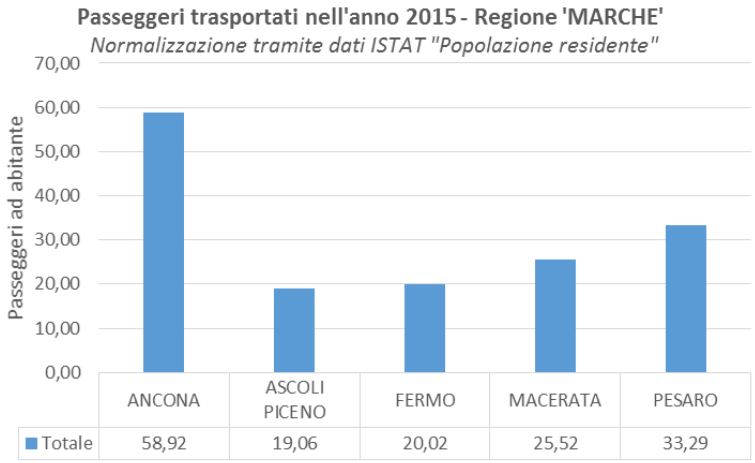
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



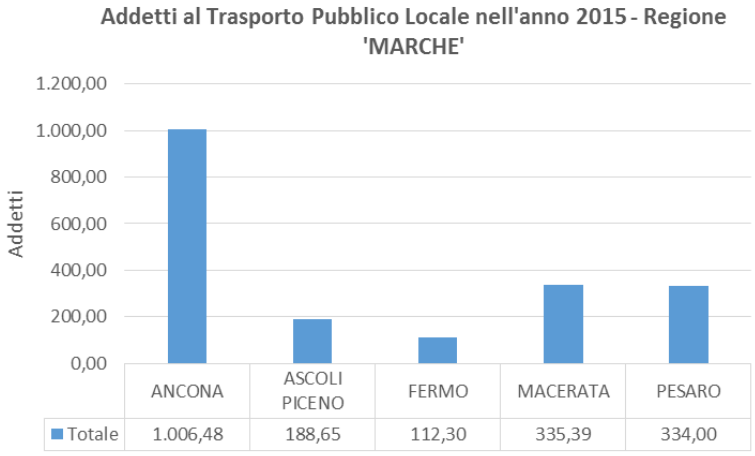
	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO
Totale	2.063,77	0,00	0,00	0,00	0,00

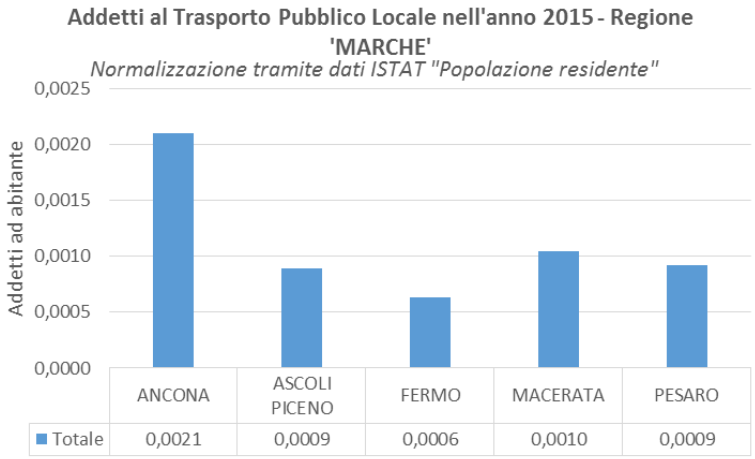
3.3.2 Passeggeri trasportati



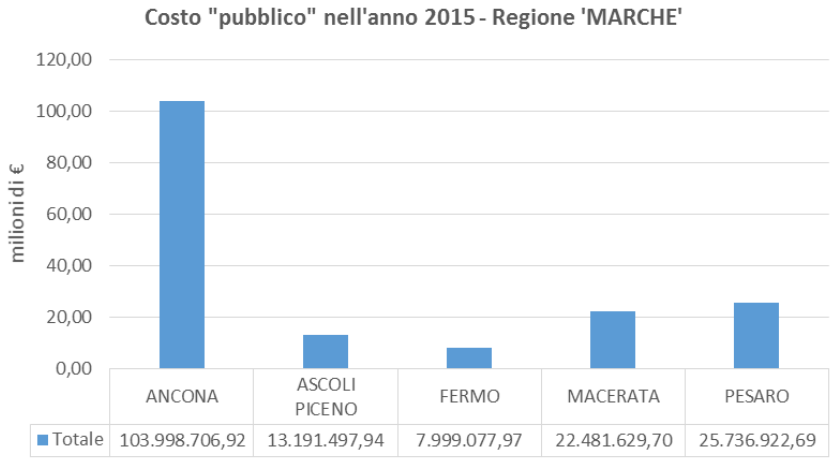


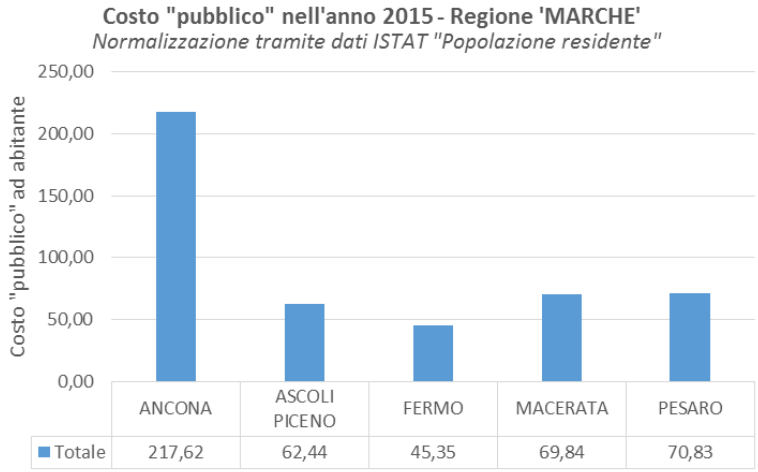
3.3.3 Addetti al servizio di TPL



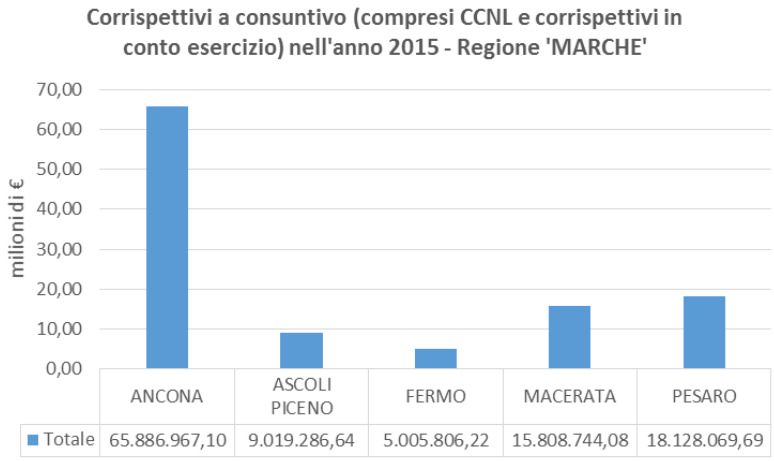


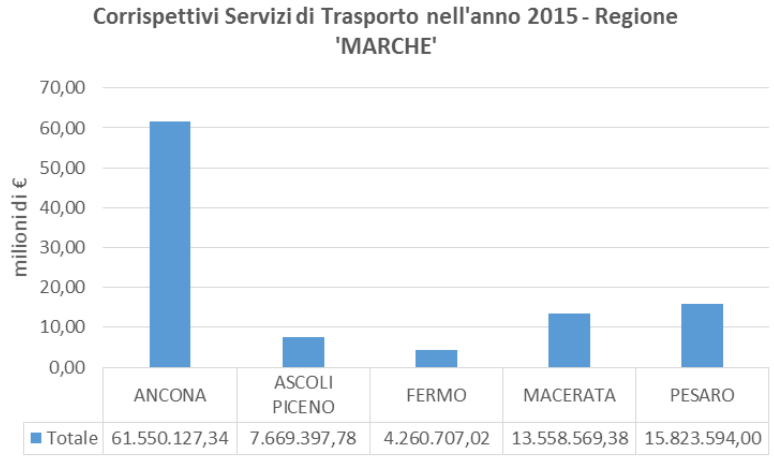
3.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

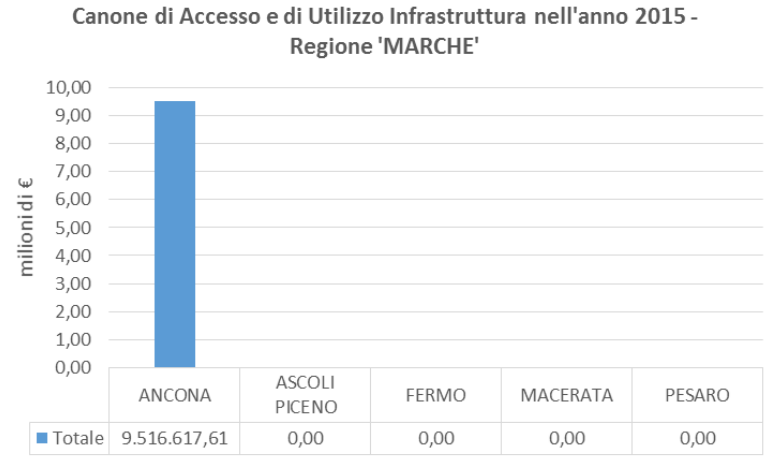




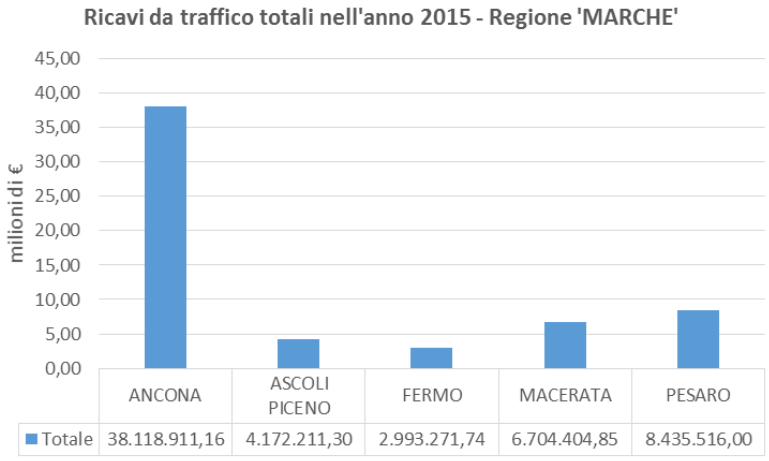
3.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

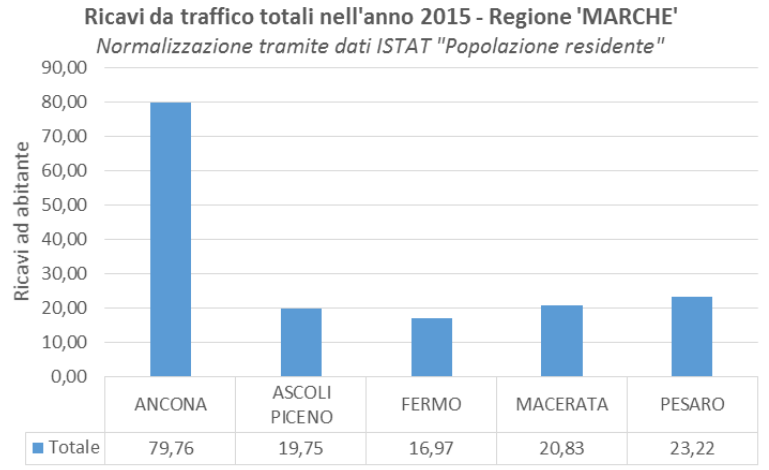






3.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





4 Regione Toscana

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 76,83% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

4.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **82 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **49 Enti Committenti** e da **22 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 63, pari al 76,83% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dell'1% (134.986.067,98 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Toscana per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

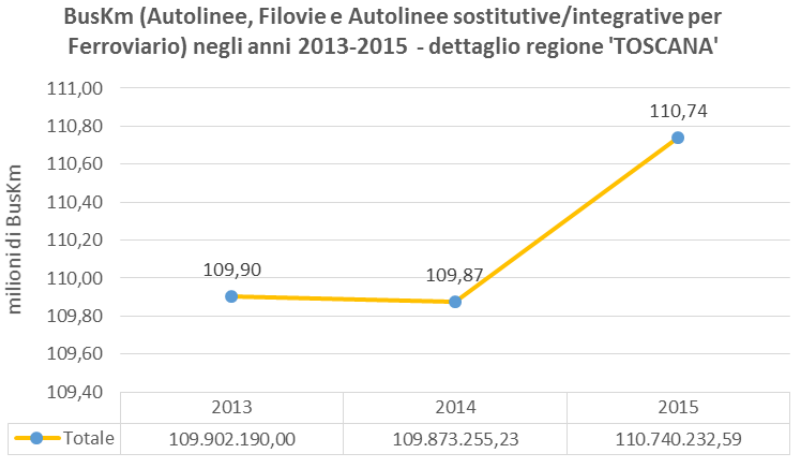
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	29.957.280	0	0	96.139.388	1.598	118.896.149	78.947.111	78.947.111	0	0	39.949.038
COMUNE ABBADIA SAN SALVATORE	17.888	0	0	5.000	2	44.057	39.826	39.826	0	0	4.231
COMUNE BADIA TEDALDA	46.581	0	0	80	3	52.792	52.152	52.152	0	0	640
COMUNE BORGO SAN LORENZO	18.900	0	0	250	2	74.634	56.770	38.075	18.695	18.695	17.864
COMUNE CAPOLIVERI	42.000	0	0	69.000	11	117.024	74.364	74.364	0	0	42.660
COMUNE CASTEL SAN NICCOLO'	16.753	0	0	3.400	2	27.734	27.734	27.734	0	0	0
COMUNE CERTALDO	56.137	5.319	0	1	5	424.268	424.268	424.268	0	0	0
COMUNE CUTIGLIANO	18.152	0	0	19.980	1	66.385	55.441	55.441	0	0	10.944
COMUNE EMPOLI	349.520	0	0	536.868	18	1.237.219	981.564	981.564	0	0	255.655
COMUNE FIRENZE	0	1.227.547	0	13.049.321	81	25.763.414	11.139.226	5.351.522	5.787.704	5.787.704	14.624.188
COMUNE FIRENZUOLA	11.600	0	0	160	1	30.966	30.726	30.726	0	0	240
COMUNE FUCECCHIO	73.500	0	0	2.191	3	112.412	110.000	110.000	0	0	2.412
COMUNE GAMBASSI TERME	5	0	0	2	1	1.339	1.317	1.317	0	0	22
COMUNE LORO CIUFFENNA	1.000	0	0	342	1	342	342	342	0	0	0
COMUNE LUCCA	1.615.589	0	0	2.044.643	122	6.142.757	5.311.302	5.311.302	0	0	831.455
COMUNE MARCIANA	5.000	0	0	480	2	20.853	20.853	20.853	0	0	0
COMUNE MARLIANA	8.812	0	0	9.699	1	31.652	26.339	26.339	0	0	5.313
COMUNE MONTAIONE	14.700	0	0	912	3	20.185	20.185	20.185	0	0	0

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE MONTECATINI-TERME	56.342	0	0	62.014	3	225.505	191.537	191.537	0	0	33.968
COMUNE MONTESPERTOLI	14.112	0	0	576	5	48.213	18.810	18.810	0	0	29.403
COMUNE ORBETELLO	43.434	0	0	25.104	6	166.823	166.823	166.823	0	0	0
COMUNE PESCIA	188.045	0	0	206.977	9	639.163	525.792	525.792	0	0	113.371
COMUNE PIEVE SANTO STEFANO	70.208	0	0	26.434	5	141.098	129.771	129.771	0	0	11.328
COMUNE PIOMBINO	392.939	0	0	1.057.088	14	1.292.901	963.535	963.535	0	0	329.366
COMUNE PISA	2.591.402	0	0	7.147.358	161	11.795.749	7.972.989	7.972.989	0	0	3.884.060
COMUNE PISTOIA	1.447.472	0	0	1.593.195	84	5.968.851	5.096.179	5.096.179	0	0	872.673
COMUNE PONTEDERA	271.285	0	0	310.716	15	1.142.489	1.022.987	1.022.987	0	0	119.502
COMUNE QUARRATA	2.200	0	0	418	3	12.535	12.326	12.326	0	0	209
COMUNE RIGNANO SULL'ARNO	10.300	0	0	600	2	20.457	20.457	20.457	0	0	0
COMUNE SAN GIMIGNANO	140.103	0	0	107.815	9	324.365	324.365	324.365	0	0	0
COMUNE SAN MARCELLO PISTOIESE	35.346	0	0	38.904	2	120.982	99.673	99.673	0	0	21.310
COMUNE SERRAVALLE PISTOIESE	6.826	0	0	7.513	1	32.379	28.264	28.264	0	0	4.115
COMUNE SUBBIANO	6.289	0	0	6.345	1	17.847	14.049	14.049	0	0	3.798
COMUNE VIAREGGIO	841.634	0	0	838.482	61	2.726.858	2.326.724	2.326.724	0	0	400.134
COMUNE VICCHIO	32.780	0	0	2.947	6	14.478	11.531	11.531	0	0	2.947
COMUNE VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	720	0	0	720	3	200.000	200.000	200.000	0	0	0

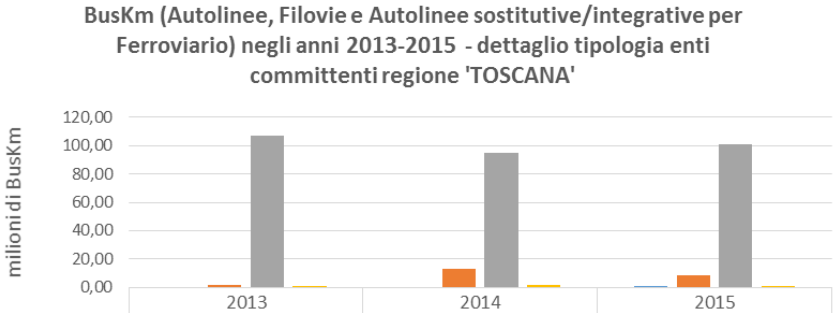
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE VINCI	19.537	0	0	1.738	1	31.248	31.248	31.248	0	0	0
COMUNE VOLTERRA	57.571	0	0	93.017	4	234.402	197.767	197.767	0	0	36.917
PROVINCIA AREZZO	8.226.695	0	0	8.300.341	337	23.653.496	18.197.567	18.197.567	0	0	5.455.929
PROVINCIA GROSSETO	8.583.100	0	0	4.720.301	322	21.076.017	15.420.356	15.420.356	0	0	5.655.660
PROVINCIA LIVORNO	9.499.572	24.422	0	13.703.357	469	34.274.206	26.827.008	26.504.875	322.133	322.133	7.585.660
PROVINCIA LUCCA	8.790.974	0	0	4.676.590	330	23.840.479	18.559.909	18.559.909	0	0	5.306.719
PROVINCIA MASSA-CARRARA	4.306.097	0	0	4.503.593	236	13.466.944	10.835.254	10.835.254	0	0	2.673.398
PROVINCIA PISA	6.526.250	0	0	6.298.581	284	21.002.359	16.199.875	16.199.875	0	0	4.802.484
PROVINCIA PISTOIA	5.663.278	0	0	6.233.426	215	16.257.636	12.843.277	12.813.099	30.178	0	3.414.359
PROVINCIA PRATO	6.993.761	0	0	9.889.983	336	25.891.722	19.543.132	19.543.132	0	0	6.348.590
PROVINCIA SIENA	12.689.575	0	0	20.408.848	563	38.531.875	25.060.856	25.060.856	0	0	13.471.019
REGIONE TOSCANA	807.467	22.604.233	235.599	69.489.588	2.160	426.178.214	253.795.491	184.062.886	69.732.605	0	172.382.724
UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	176.502	0	0	50.016	6	92.488	46.244	46.244	0	0	46.244
Totale complessivo	**110.745.233**	**23.861.521**	**235.599**	**271.684.302**	**7.510**	**822.485.960**	**534.003.314**	**458.111.999**	**75.891.315**	**6.128.532**	**288.750.547**

4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

4.2.1 CorseKm effettuate

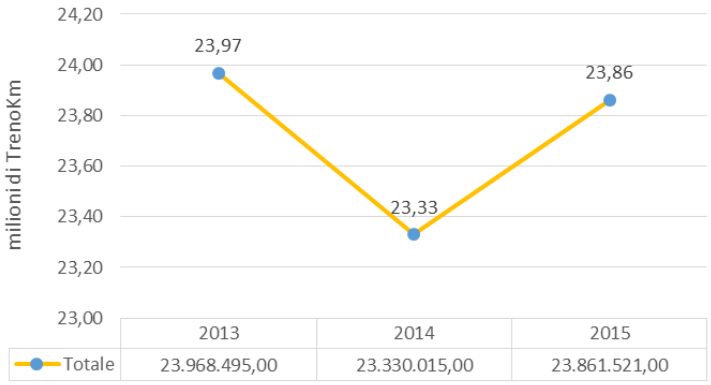


	2013	2014	2015
Totale	109.902.190,00	109.873.255,23	110.740.232,59



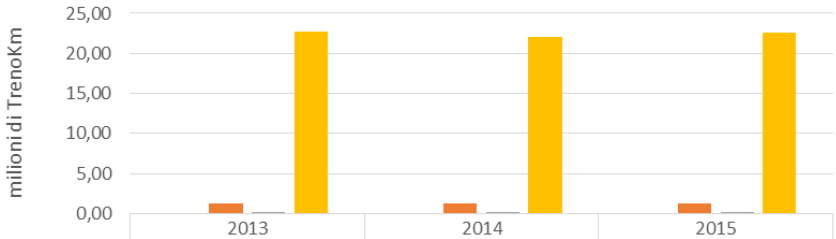
	2013	2014	2015
ALTRO			176.502,00
COMUNE	1.869.514,00	13.181.693,00	8.519.682,02
PROVINCIA	107.323.376,00	95.197.919,00	101.236.581,57
REGIONE	709.300,00	1.493.643,23	807.467,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'TOSCANA'



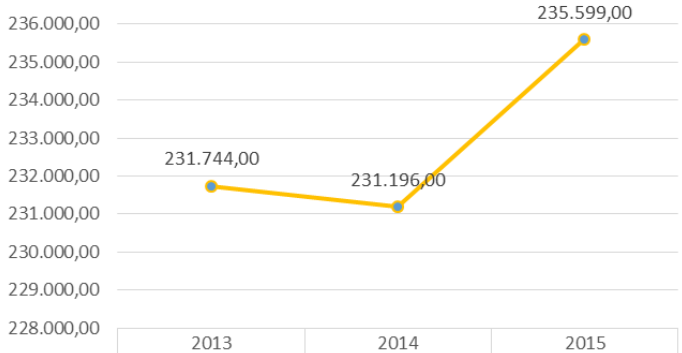
	2013	2014	2015
Totale	23.968.495,00	23.330.015,00	23.861.521,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'TOSCANA'

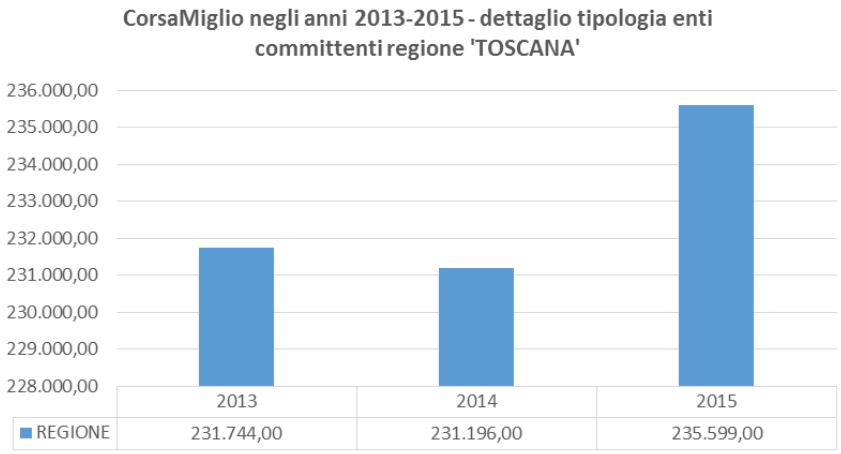


	2013	2014	2015
ALTRO			0,00
COMUNE	1.194.318,00	1.211.683,00	1.232.866,00
PROVINCIA	24.471,00	24.178,00	24.422,00
REGIONE	22.749.706,00	22.094.154,00	22.604.233,00

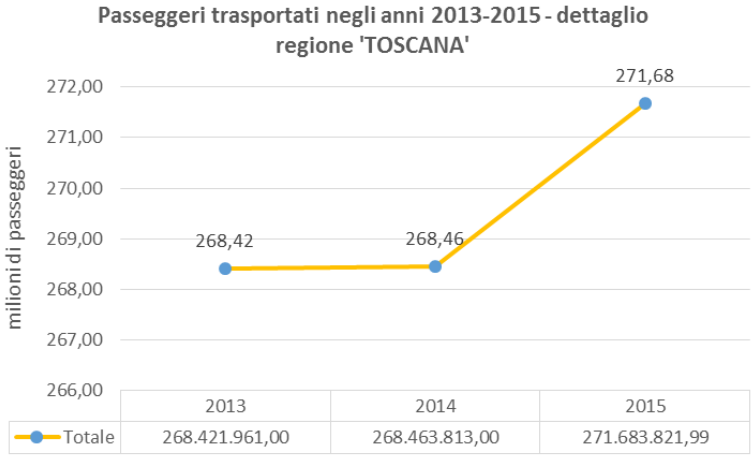
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'TOSCANA'



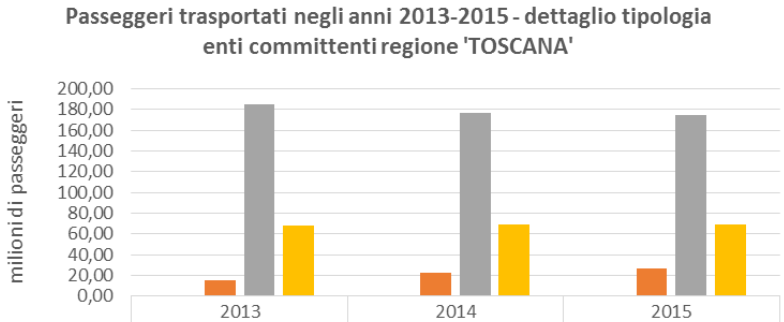
	2013	2014	2015
Totale	231.744,00	231.196,00	235.599,00


CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'TOSCANA'
236.000,00
235.000,00
234.000,00
233.000,00
232.000,00
231.000,00
230.000,00
229.000,00
228.000,00
2013
2014
2015
REGIONE
231.744,00
231.196,00
235.599,00

4.2.2 Passeggeri trasportati

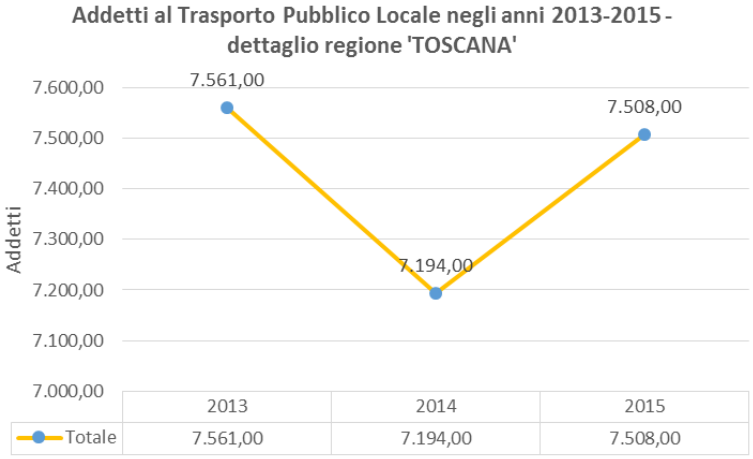


	2013	2014	2015
Totale	268.421.961,00	268.463.813,00	271.683.821,99

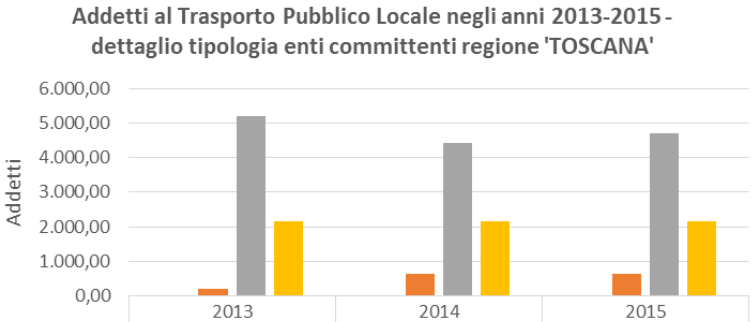


	2013	2014	2015
ALTRO			50.016,00
COMUNE	14.993.002,00	22.566.545,00	27.269.809,83
PROVINCIA	185.358.831,00	177.066.933,00	174.874.408,16
REGIONE	68.070.128,00	68.830.335,00	69.489.588,00

4.2.3 Addetti al servizio di TPL

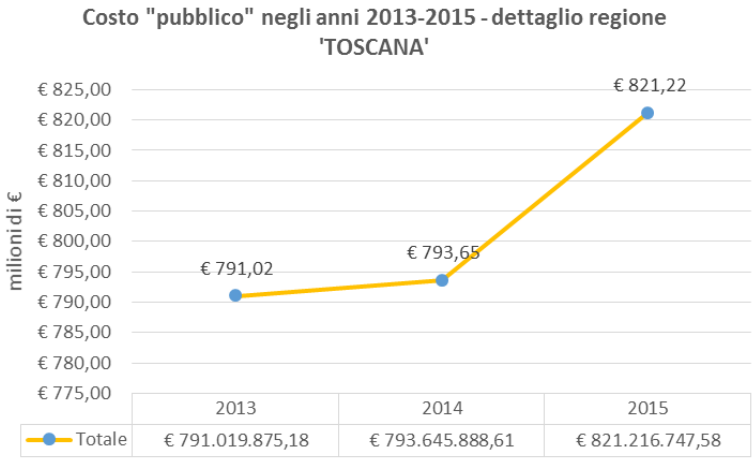


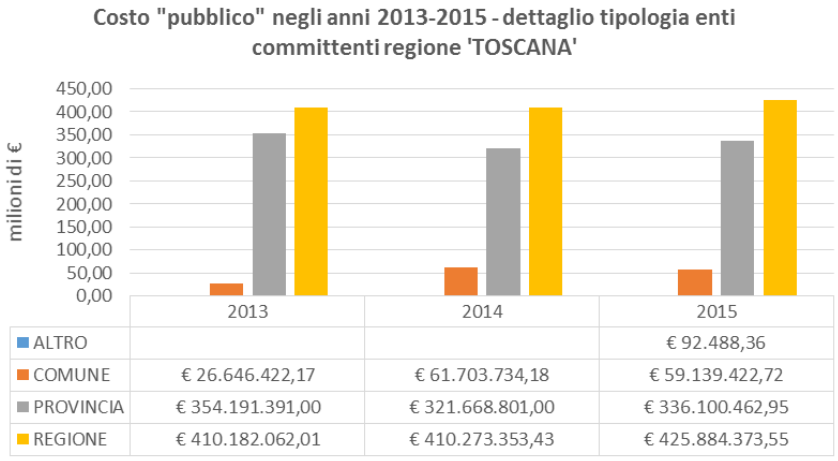
	2013	2014	2015
Totale	7.561,00	7.194,00	7.508,00



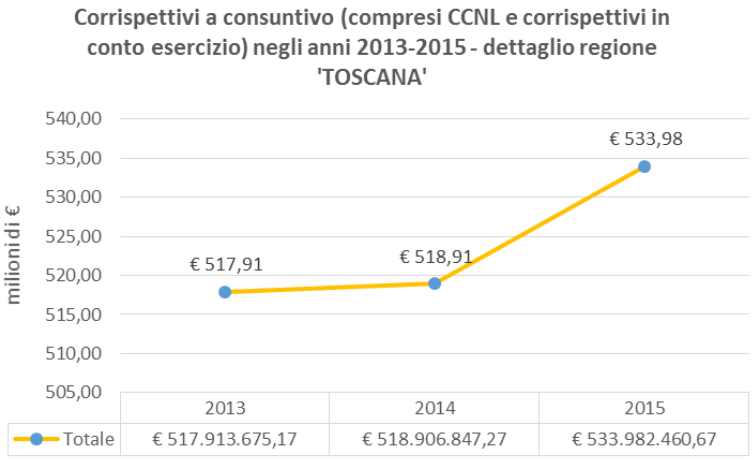
	2013	2014	2015
ALTRO			6,00
COMUNE	202,00	631,00	652,00
PROVINCIA	5.197,00	4.418,00	4.690,00
REGIONE	2.162,00	2.145,00	2.160,00

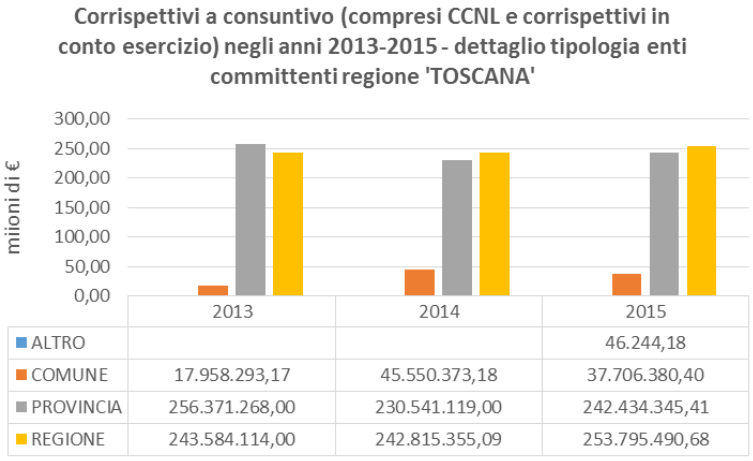
4.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





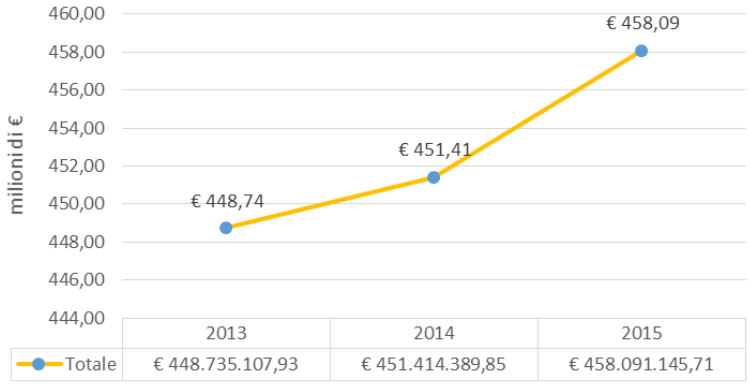
4.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





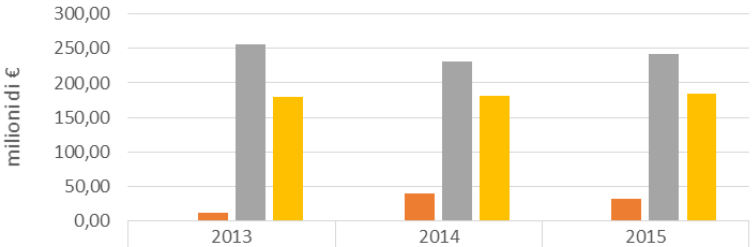
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'TOSCANA'



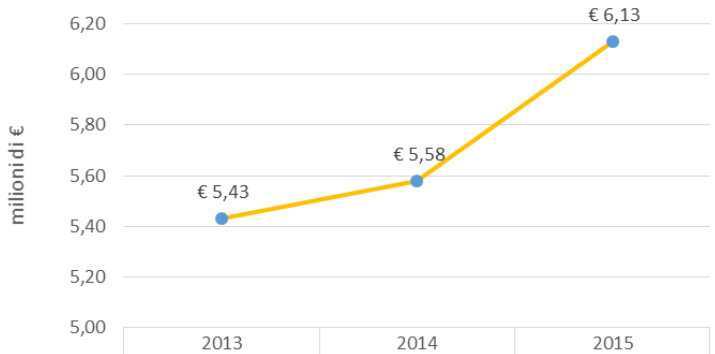
	2013	2014	2015
Totale	€ 448.735.107,93	€ 451.414.389,85	€ 458.091.145,71

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'TOSCANA'



	2013	2014	2015
ALTRO			€ 46.244,18
COMUNE	€ 12.527.991,17	€ 39.920.321,18	€ 31.899.981,47
PROVINCIA	€ 256.266.161,00	€ 230.448.769,00	€ 242.082.034,41
REGIONE	€ 179.940.955,76	€ 181.045.299,67	€ 184.062.885,65

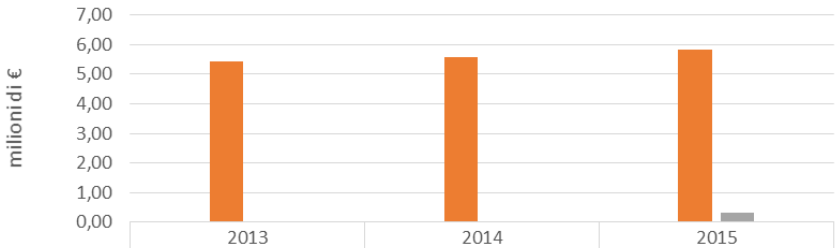
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'TOSCANA'



	2013	2014	2015
Totale	€ 5.430.302,00	€ 5.579.130,00	€ 6.128.531,93

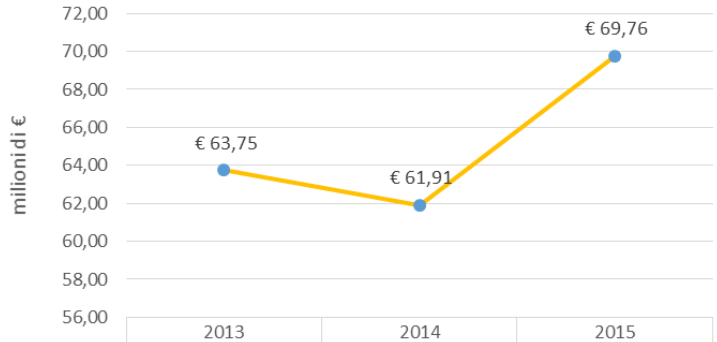
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'TOSCANA'



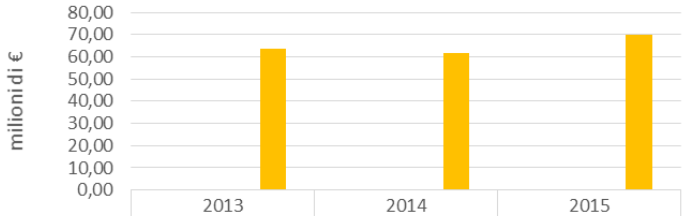
	2013	2014	2015
ALTRO			€ 0,00
COMUNE	€ 5.430.302,00	€ 5.579.130,00	€ 5.806.398,93
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 322.133,00
REGIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'TOSCANA'



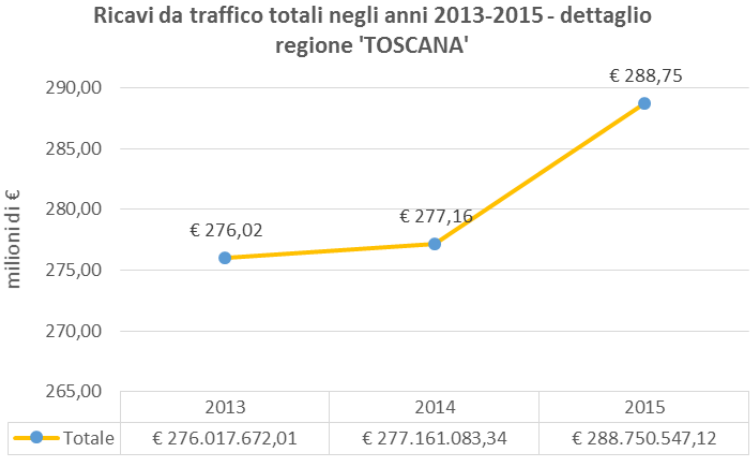
	2013	2014	2015
Totale	€ 63.748.265,24	€ 61.913.327,42	€ 69.762.783,03

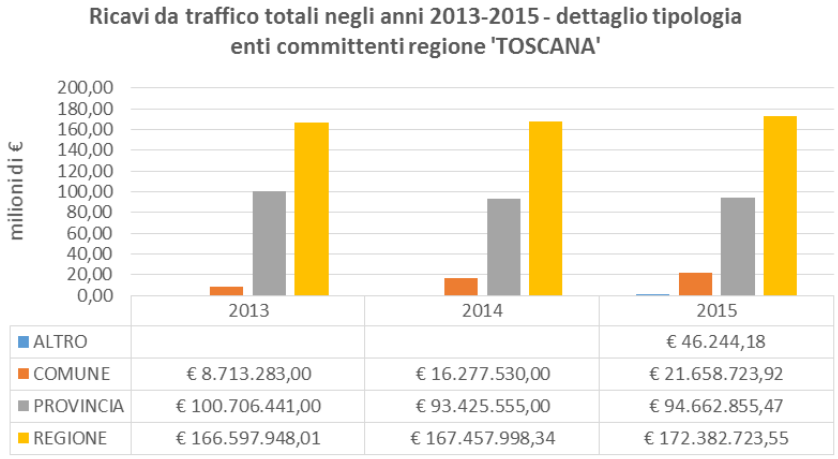
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'TOSCANA'



	2013	2014	2015
ALTRO			€ 0,00
COMUNE	€ 0,00	€ 50.922,00	€ 0,00
PROVINCIA	€ 105.107,00	€ 92.350,00	€ 30.178,00
REGIONE	€ 63.643.158,24	€ 61.770.055,42	€ 69.732.605,03

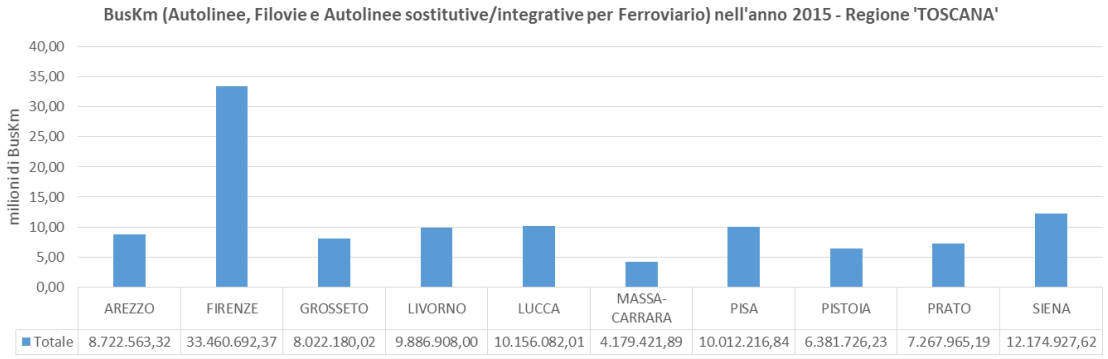
4.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

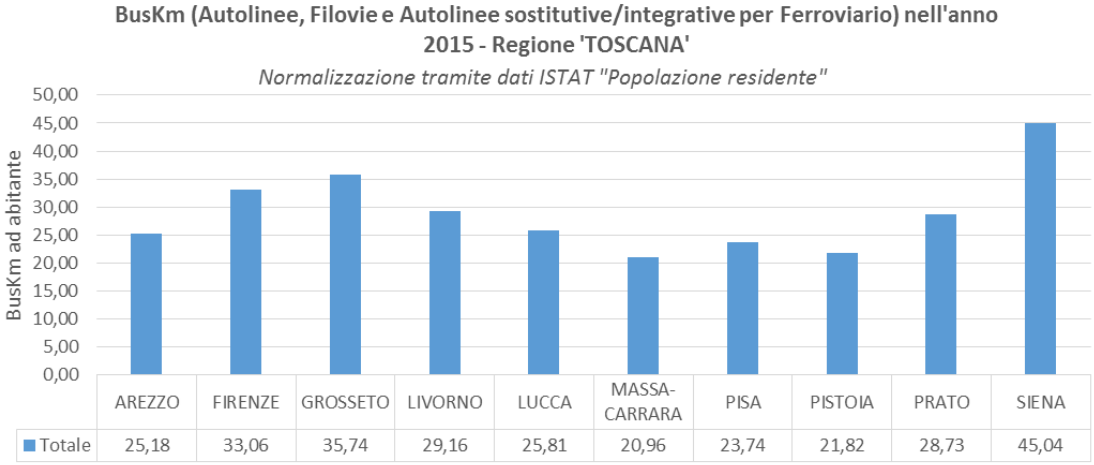




4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

4.3.1 CorseKm effettuate

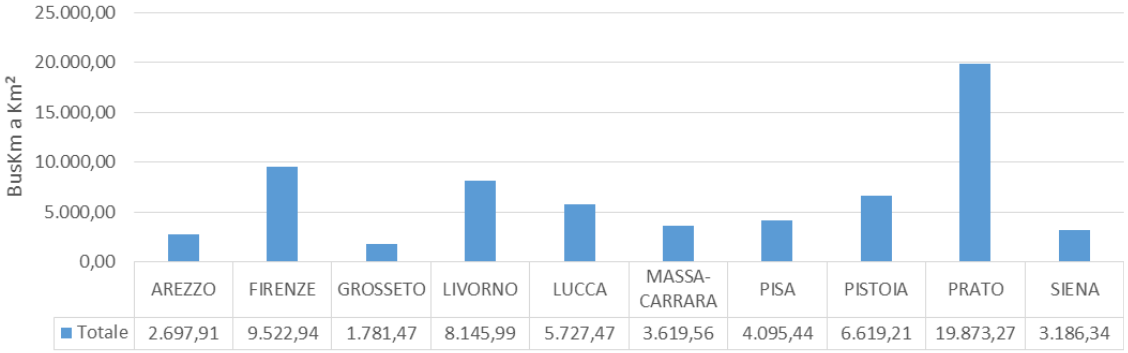




Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

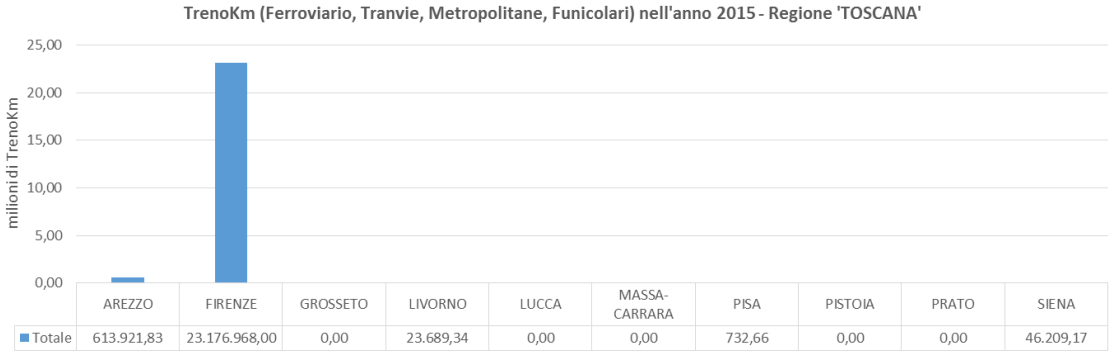
BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'TOSCANA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

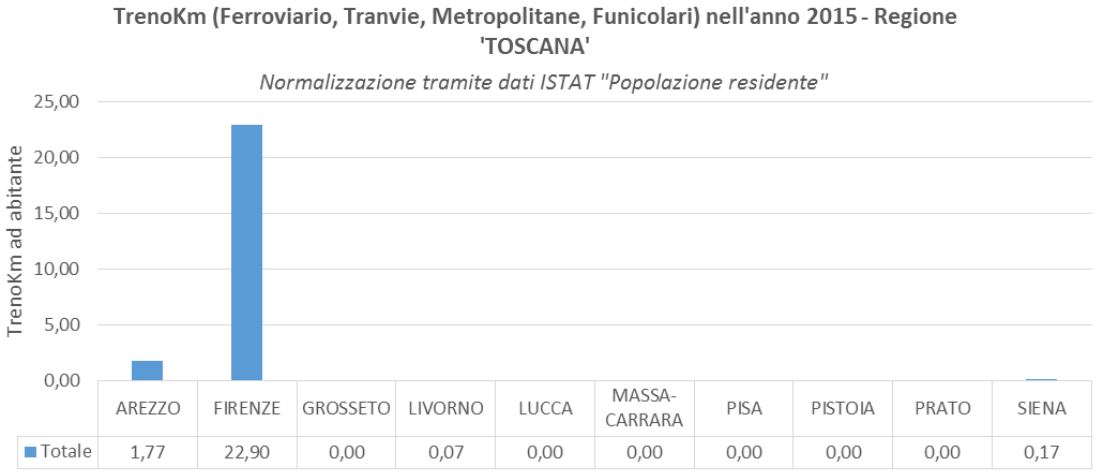


	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	2.697,91	9.522,94	1.781,47	8.145,99	5.727,47	3.619,56	4.095,44	6.619,21	19.873,27	3.186,34

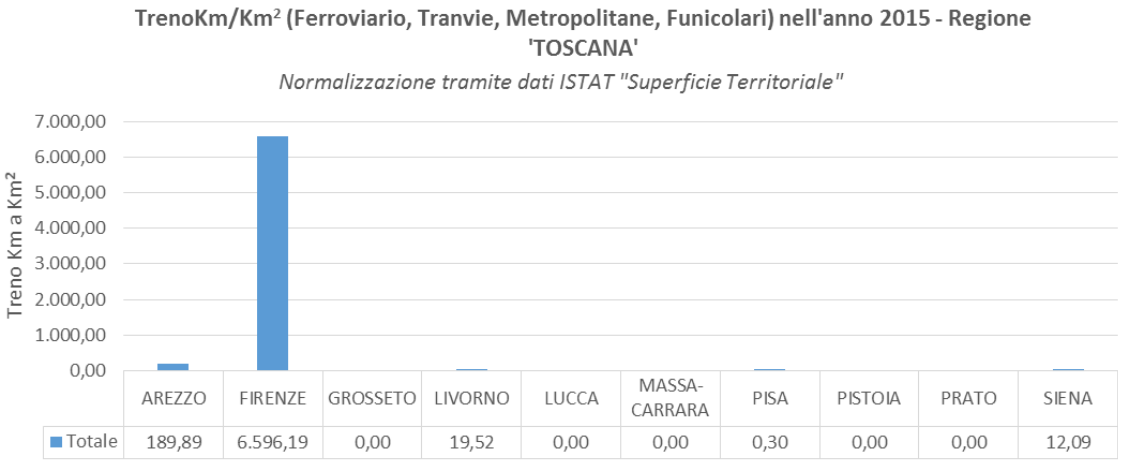
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	613.921,83	23.176.968,00	0,00	23.689,34	0,00	0,00	732,66	0,00	0,00	46.209,17

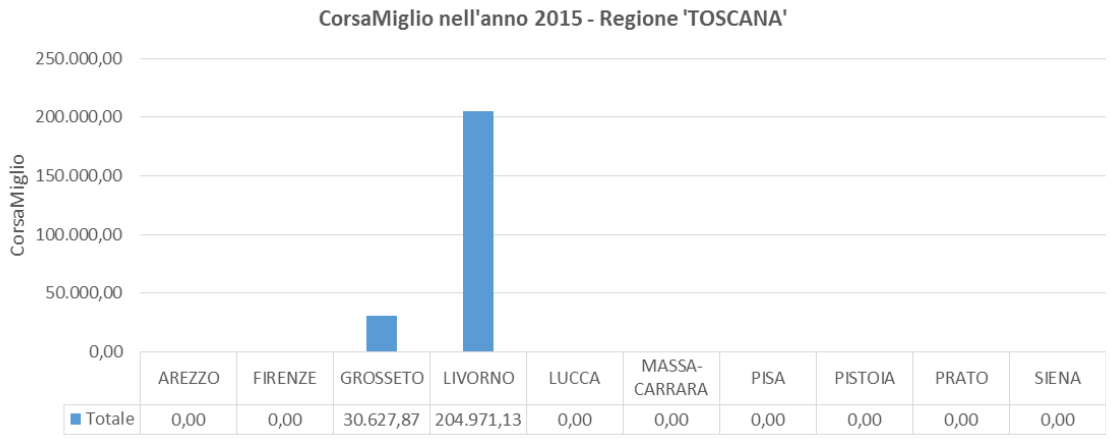


	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	1,77	22,90	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17

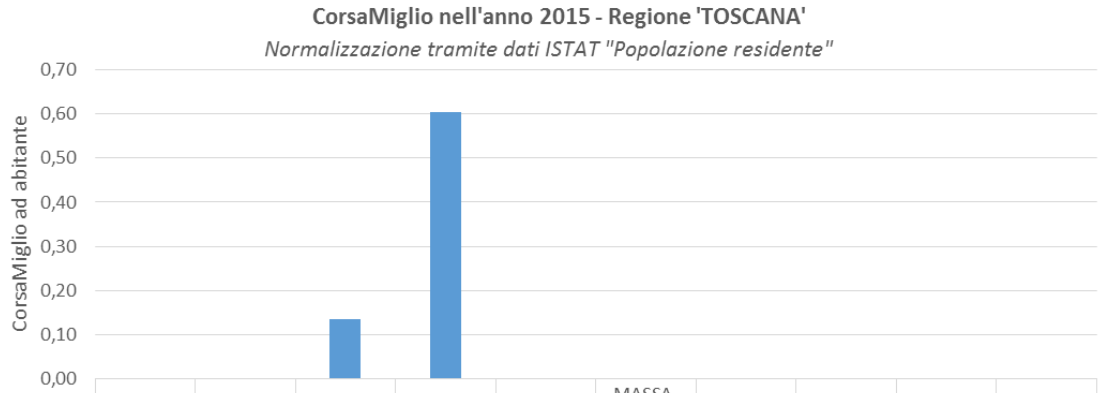


	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	189,89	6.596,19	0,00	19,52	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	12,09

Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

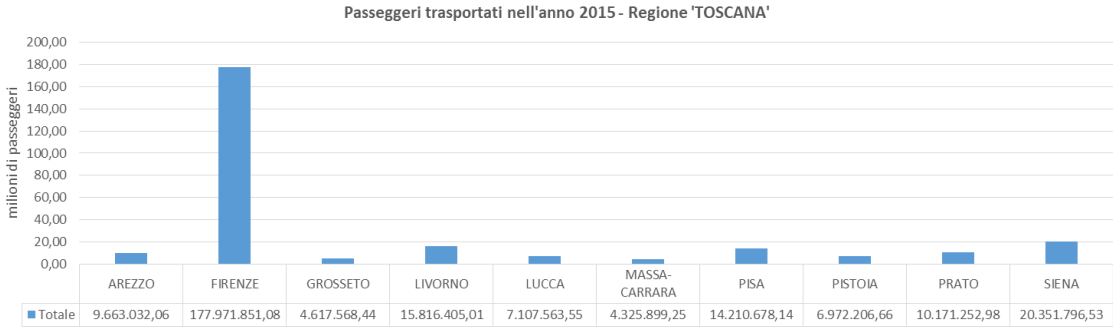


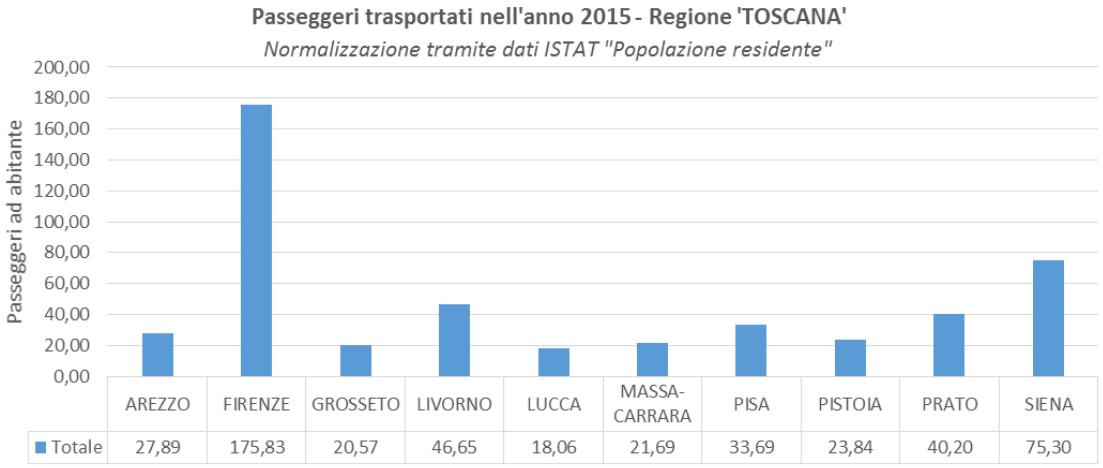
	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	0,00	0,00	30.627,87	204.971,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



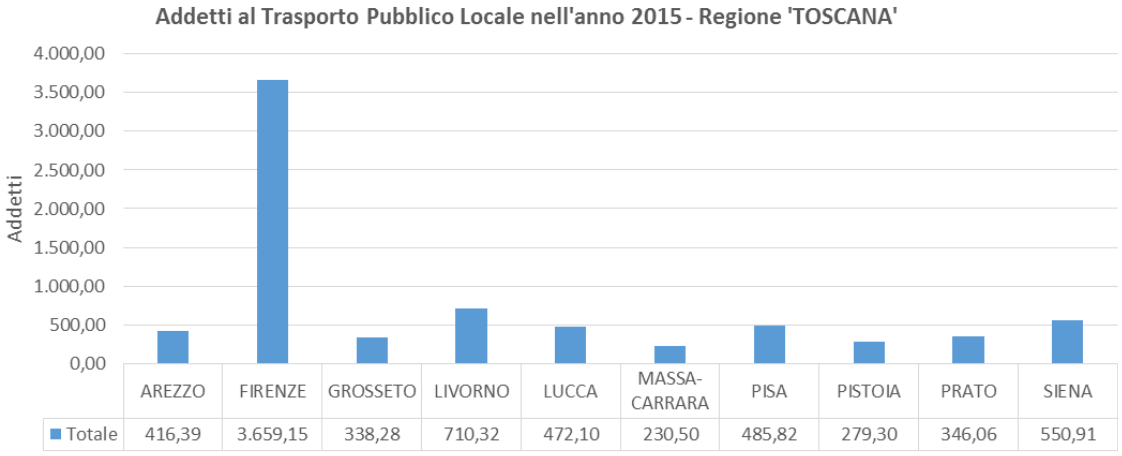
	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	0,00	0,00	0,14	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.3.2 Passeggeri trasportati

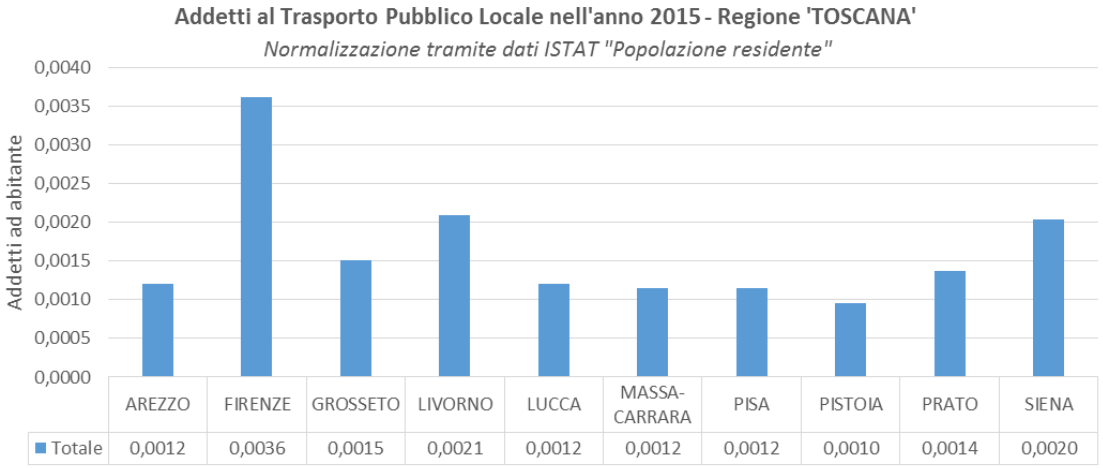




4.3.3 Addetti al servizio di TPL

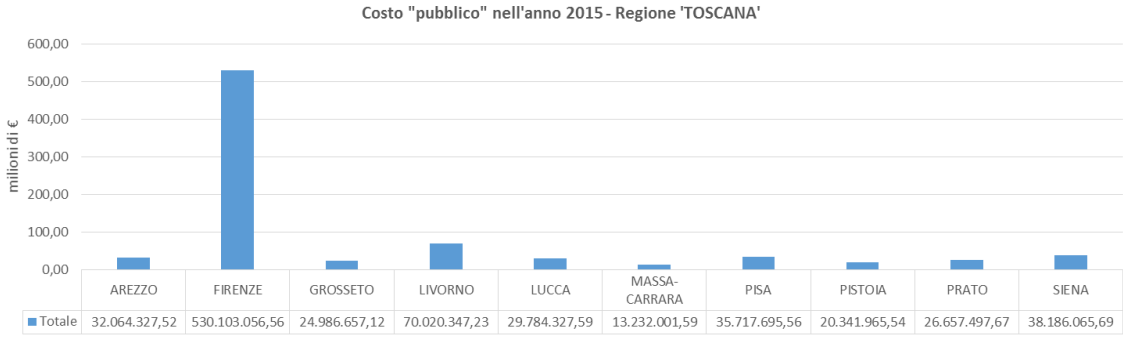


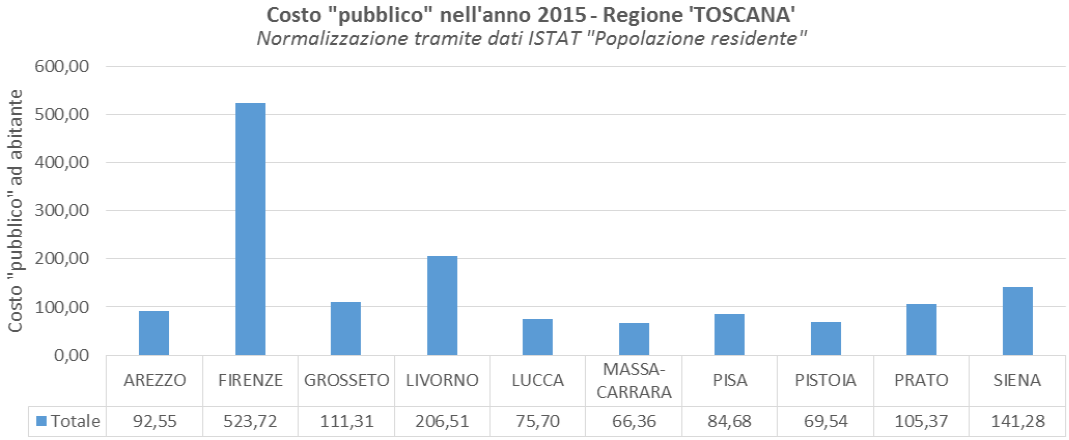
	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	416,39	3.659,15	338,28	710,32	472,10	230,50	485,82	279,30	346,06	550,91



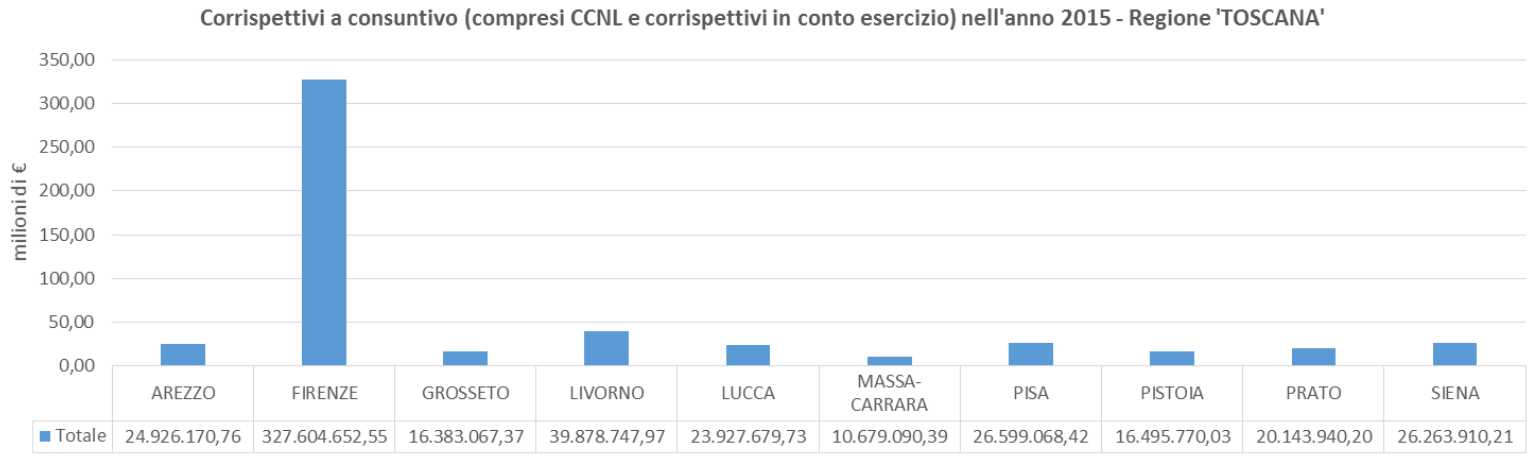
	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	0,0012	0,0036	0,0015	0,0021	0,0012	0,0012	0,0012	0,0010	0,0014	0,0020

4.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

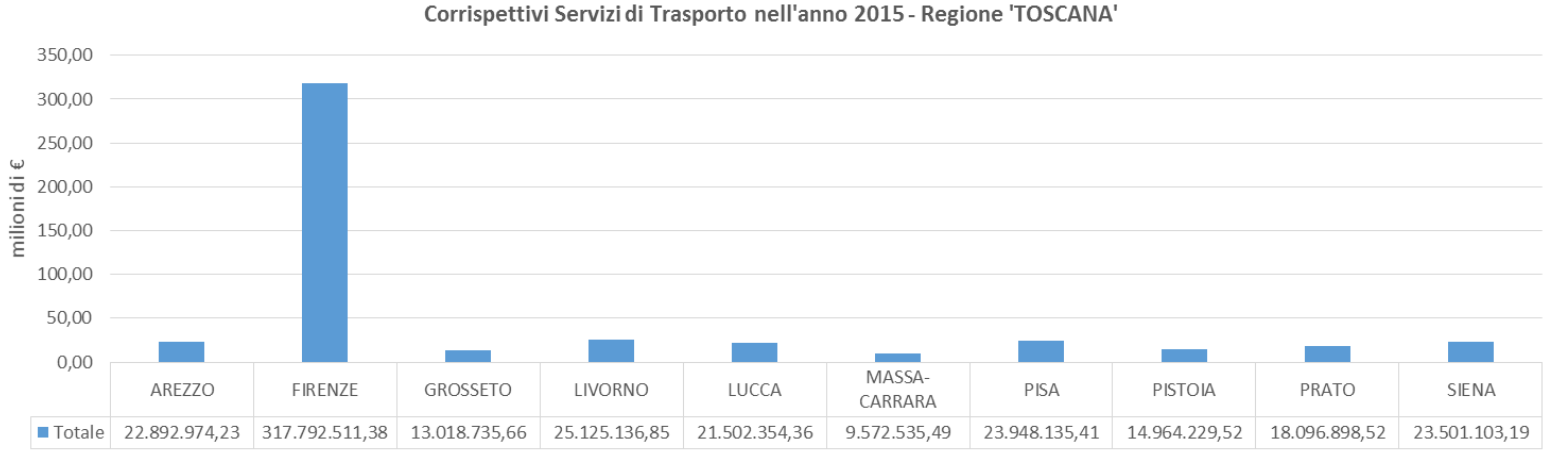




4.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

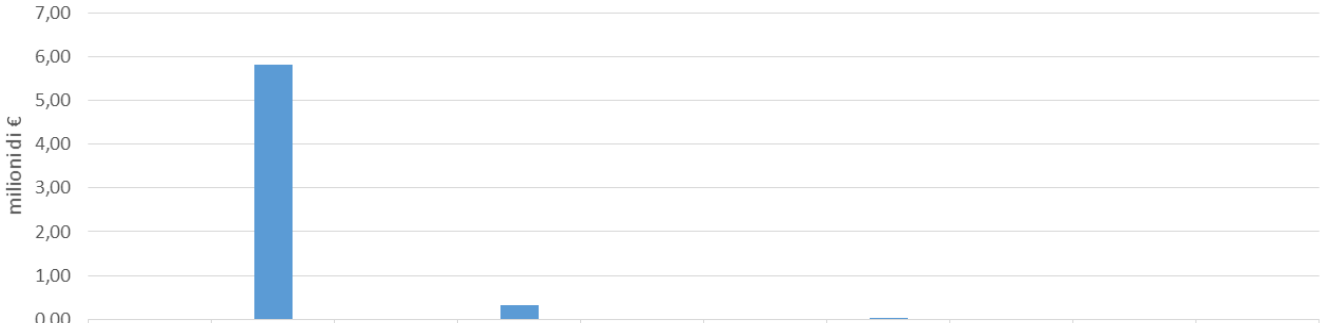


	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	24.926.170,76	327.604.652,55	16.383.067,37	39.878.747,97	23.927.679,73	10.679.090,39	26.599.068,42	16.495.770,03	20.143.940,20	26.263.910,21



	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	22.892.974,23	317.792.511,38	13.018.735,66	25.125.136,85	21.502.354,36	9.572.535,49	23.948.135,41	14.964.229,52	18.096.898,52	23.501.103,19

Corrispettivi Gestione Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'TOSCANA'

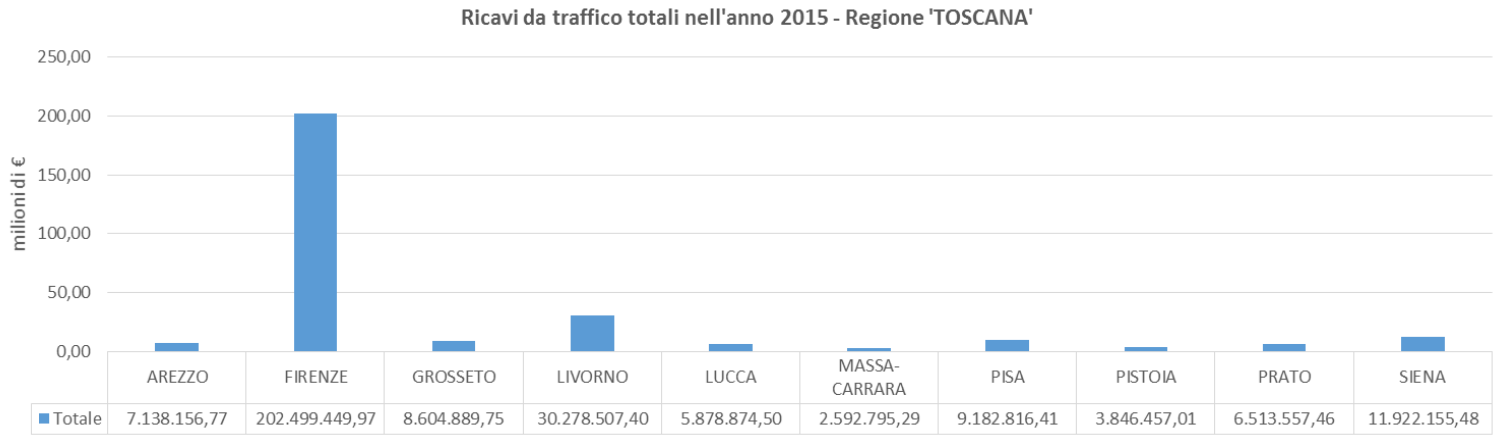


	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	0,00	5.806.398,93	0,00	312.469,01	0,00	0,00	9.663,99	0,00	0,00	0,00

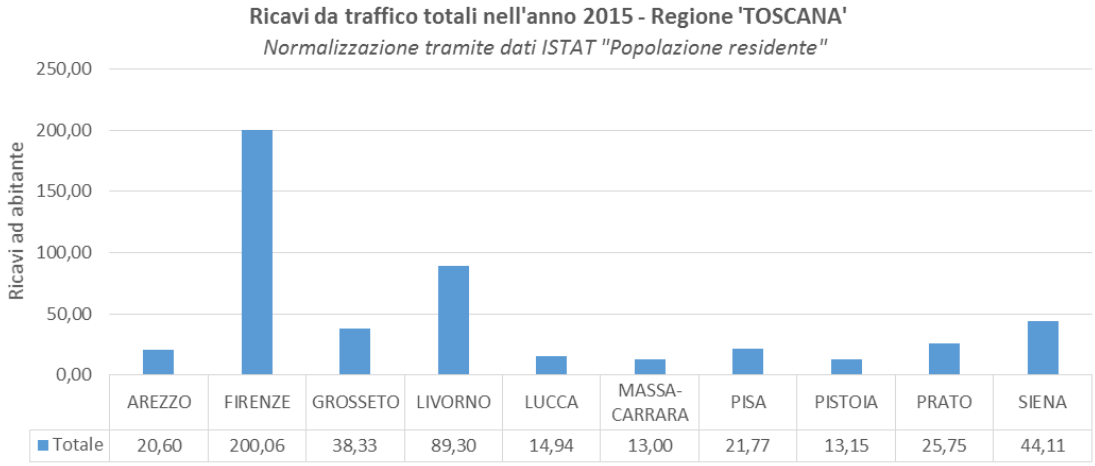
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'TOSCANA'

	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	0,00	69.735.321,05	0,00	0,00	1.207,12	0,00	0,00	24.142,40	1.207,12	0,00

4.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL



	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	7.138.156,77	202.499.449,97	8.604.889,75	30.278.507,40	5.878.874,50	2.592.795,29	9.182.816,41	3.846.457,01	6.513.557,46	11.922.155,48



	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA
Totale	20,60	200,06	38,33	89,30	14,94	13,00	21,77	13,15	25,75	44,11

5 Regione Umbria

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 68,42% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

5.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **19 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **10 Enti Committenti** e da **5 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 13, pari al 68,42% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 3,13% (32.832.612,80 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Umbria per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un decremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un decremento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

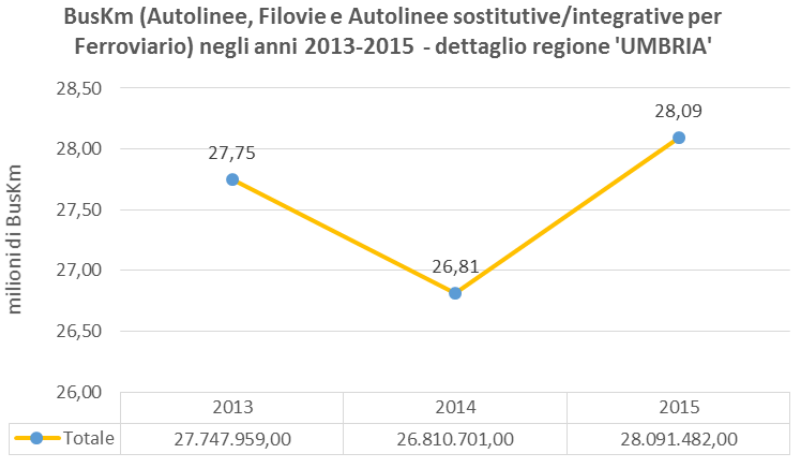
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

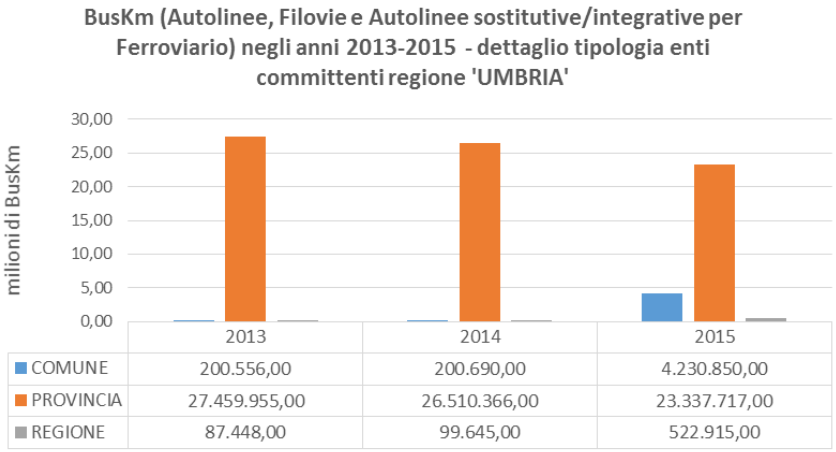
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

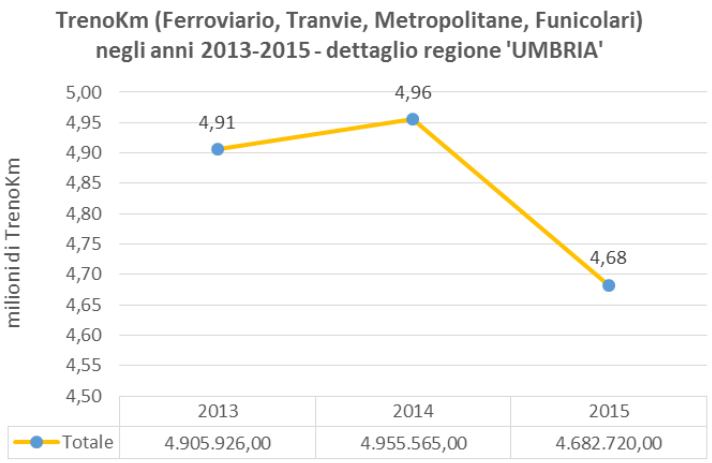
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE AMELIA	93.065	0	0	108.281	5	319.661	268.495	268.495	0	0	51.166
COMUNE BASTIA UMBRA	51.860	0	0	12.498	2	49.233	49.233	49.233	0	0	0
COMUNE NARNI	478.826	0	0	474.647	21	1.150.322	924.375	924.375	0	0	225.947
COMUNE ORVIETO	464.786	0	0	1.003.204	23	1.760.567	1.221.314	1.221.314	0	0	539.253
COMUNE SCHEGGIA E PASCELUPO	36.144	0	0	3.500	1	31.687	30.012	30.012	0	0	1.675
COMUNE TERNI	3.106.169	0	0	4.411.818	157	9.160.918	6.639.240	6.639.240	0	0	2.521.678
PROVINCIA PERUGIA	19.720.511	0	36.280	25.649.412	764	61.247.386	45.874.134	45.874.134	0	0	15.373.252
PROVINCIA TERNI	3.617.206	0	0	2.953.587	108	10.887.900	9.060.668	9.060.668	0	0	1.827.232
REGIONE UMBRIA	522.915	4.682.720	0	8.670.209	431	64.156.660	44.067.314	33.647.876	10.419.438	0	20.089.346
Totale complessivo	**28.091.482**	**4.682.720**	**36.280**	**43.287.156**	**1.512**	**148.764.334**	**108.134.785**	**97.715.347**	**10.419.438**	**0**	**40.629.549**

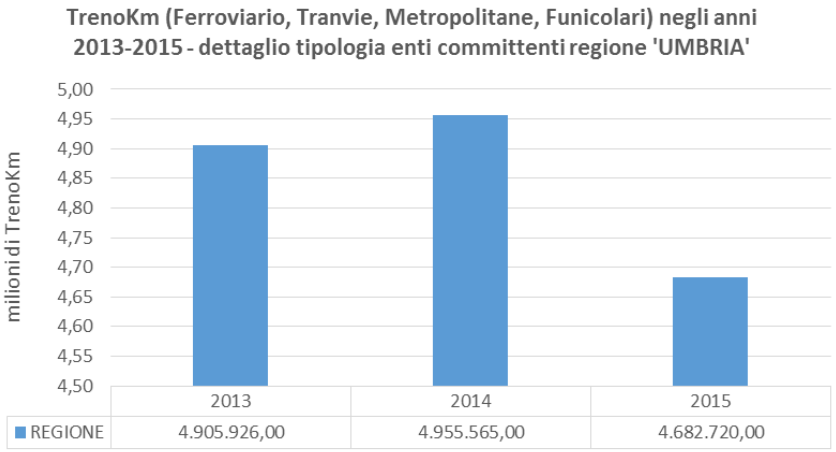
5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

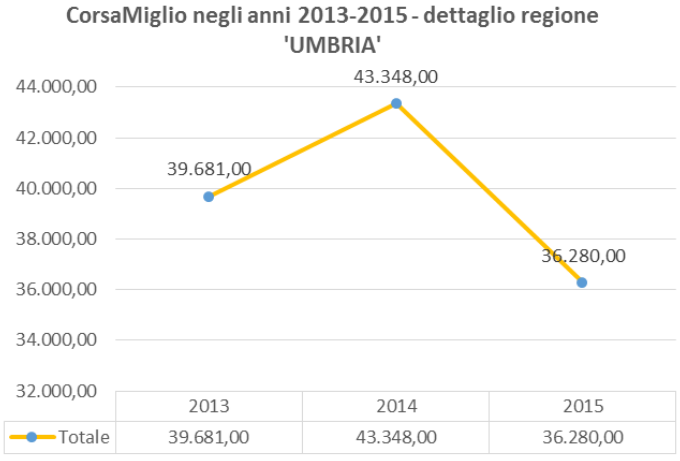
5.2.1 CorseKm effettuate



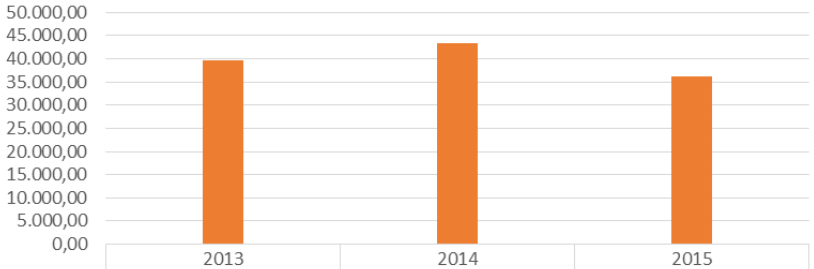



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'UMBRIA'
milioni di TrenoKm
5,00
4,95
4,90
4,85
4,80
4,75
4,70
4,65
4,60
4,55
4,50
4,91
4,96
4,68
2013
2014
2015
Totale
4.905.926,00
4.955.565,00
4.682.720,00


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'UMBRIA'
milioni di TrenoKm
5,00
4,95
4,90
4,85
4,80
4,75
4,70
4,65
4,60
4,55
4,50
2013
2014
2015
REGIONE
4.905.926,00
4.955.565,00
4.682.720,00

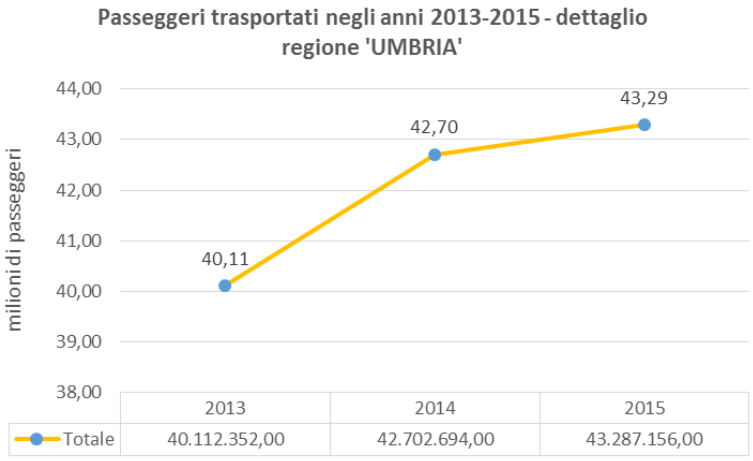

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'UMBRIA'
44.000,00
42.000,00
40.000,00
38.000,00
36.000,00
34.000,00
32.000,00
39.681,00
43.348,00
36.280,00
2013
2014
2015
Totale
39.681,00
43.348,00
36.280,00

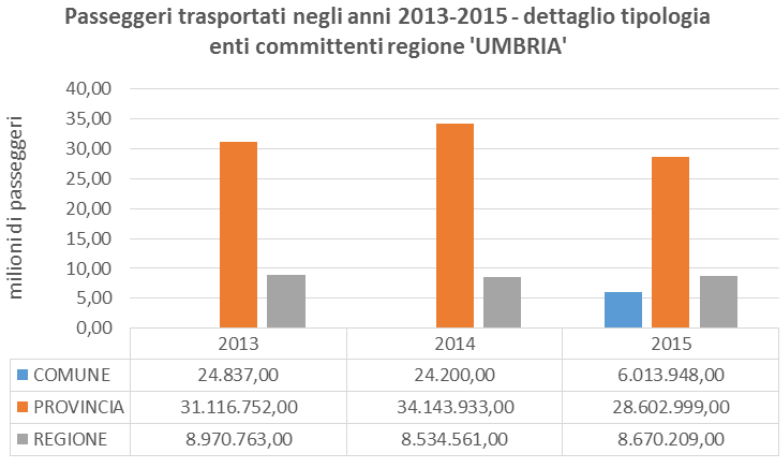
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'UMBRIA'



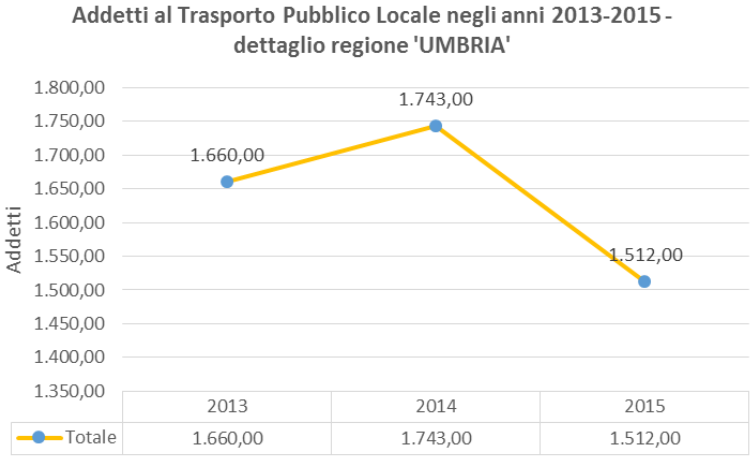
	2013	2014	2015
COMUNE	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA	39.681,00	43.348,00	36.280,00
REGIONE	0,00	0,00	0,00

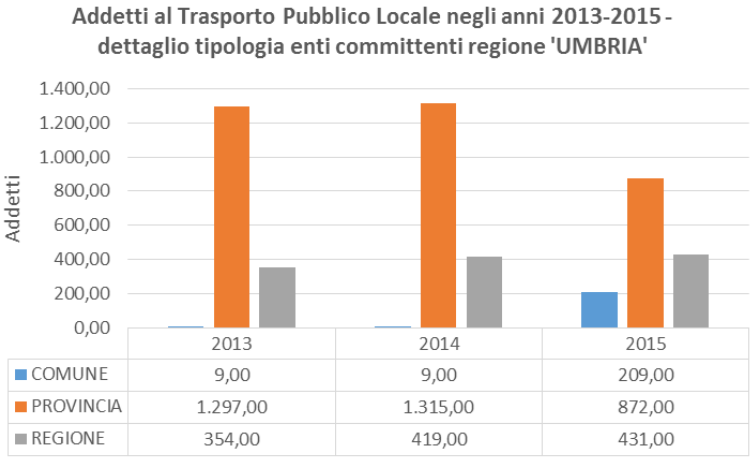
5.2.2 Passeggeri trasportati



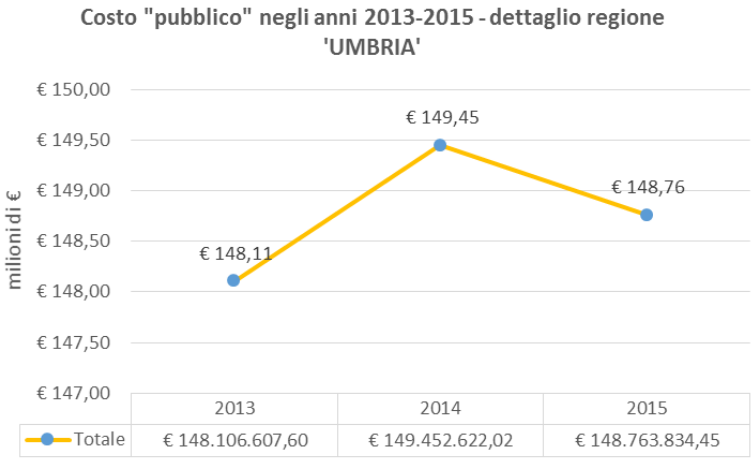


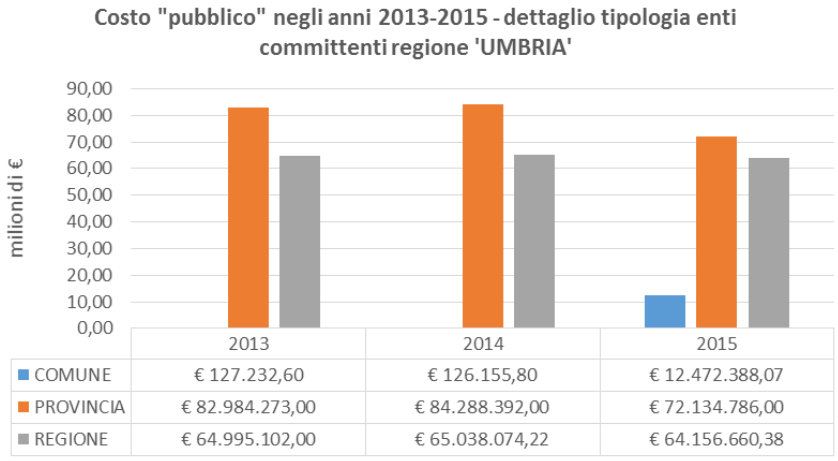
5.2.3 Addetti al servizio di TPL



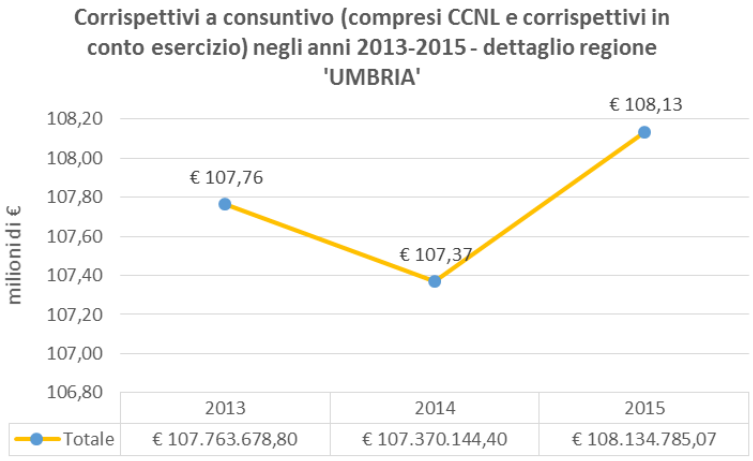


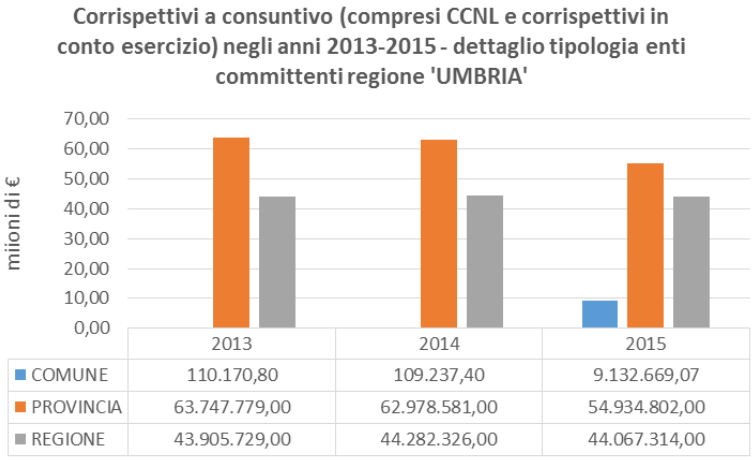
5.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





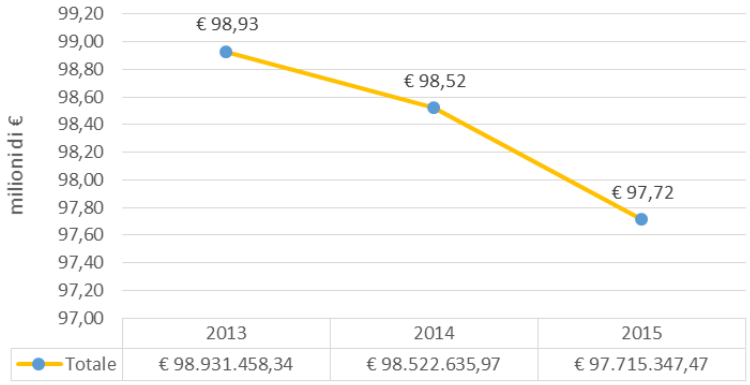
5.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





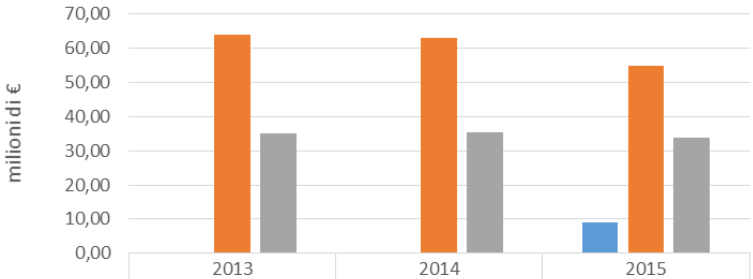
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'UMBRIA'



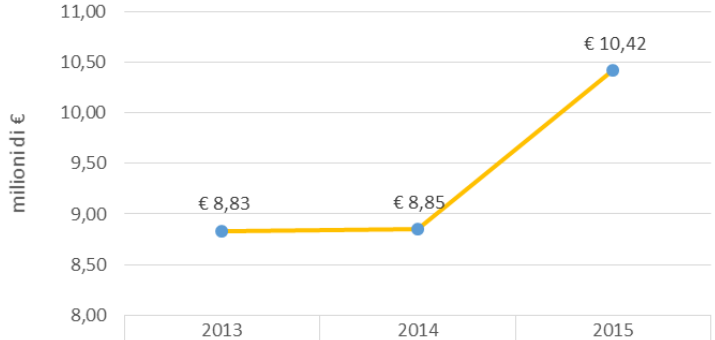
	2013	2014	2015
Totale	€ 98.931.458,34	€ 98.522.635,97	€ 97.715.347,47

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'UMBRIA'



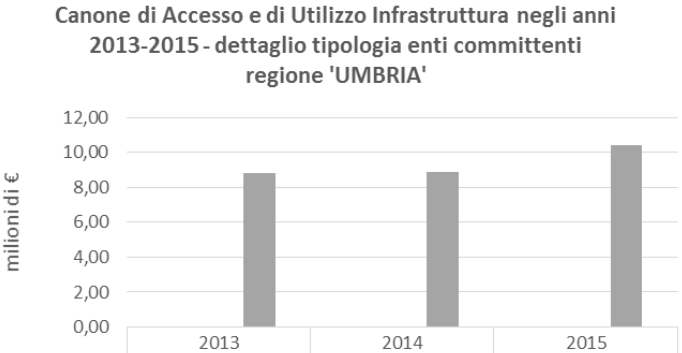
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 110.170,80	€ 109.237,40	€ 9.132.669,07
PROVINCIA	€ 63.747.779,00	€ 62.978.581,00	€ 54.934.802,00
REGIONE	€ 35.073.508,54	€ 35.434.817,57	€ 33.647.876,40

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'UMBRIA'



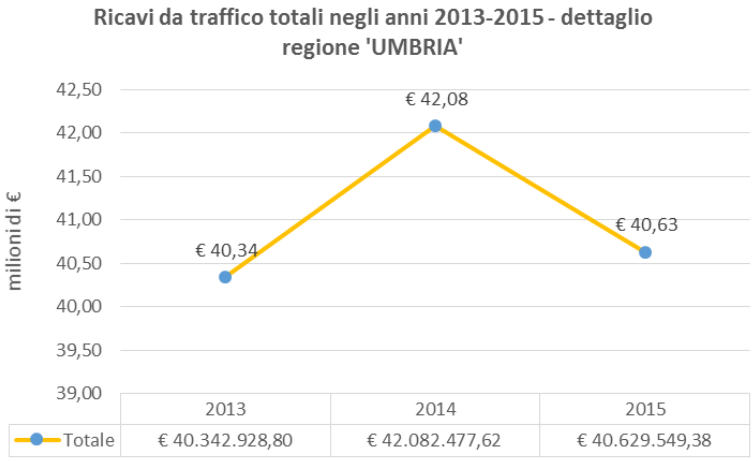
	2013	2014	2015
Totale	€ 8.832.220,46	€ 8.847.508,43	€ 10.419.437,60

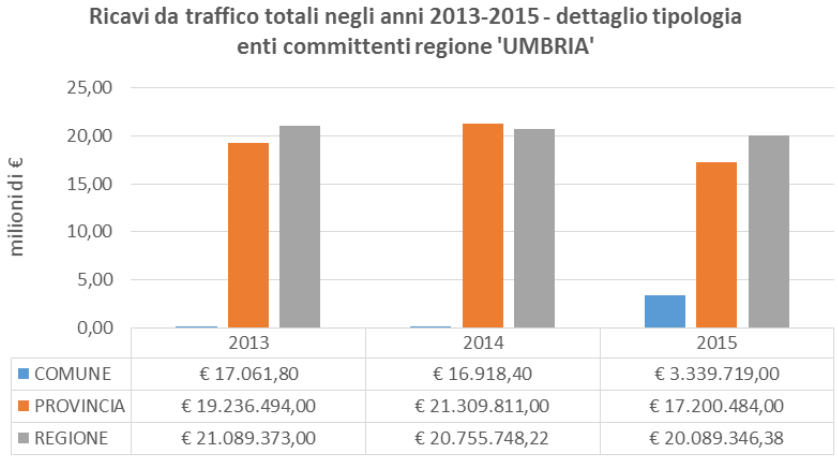
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 8.832.220,46	€ 8.847.508,43	€ 10.419.437,60

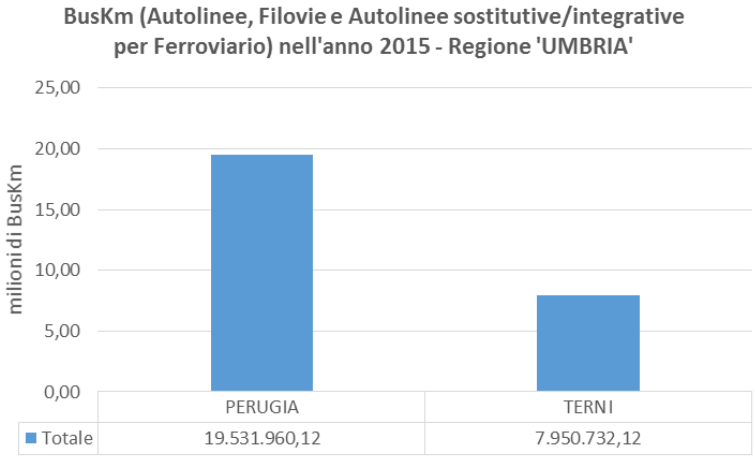
5.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

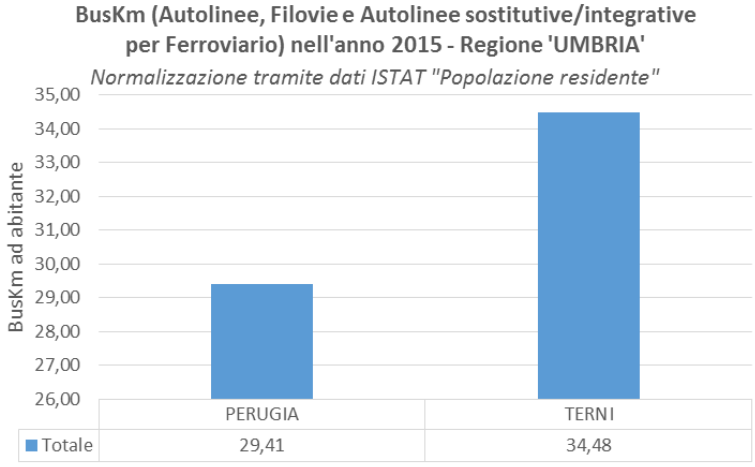




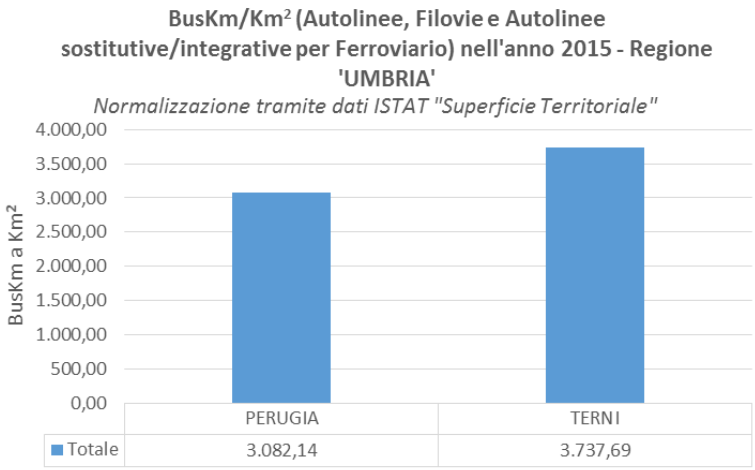
5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

5.3.1 CorseKm effettuate

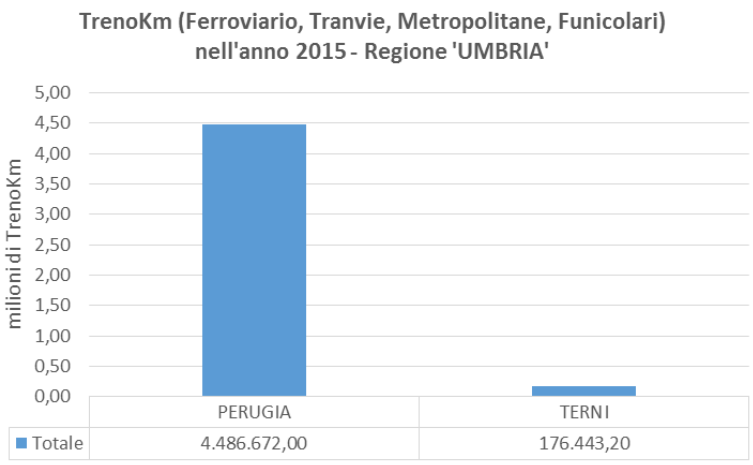


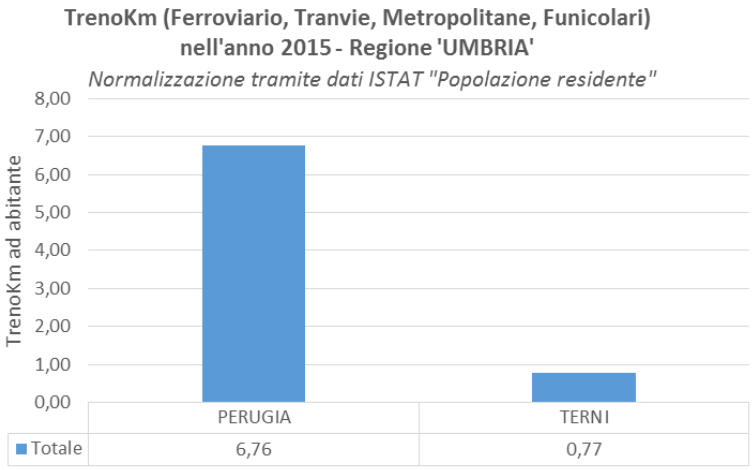


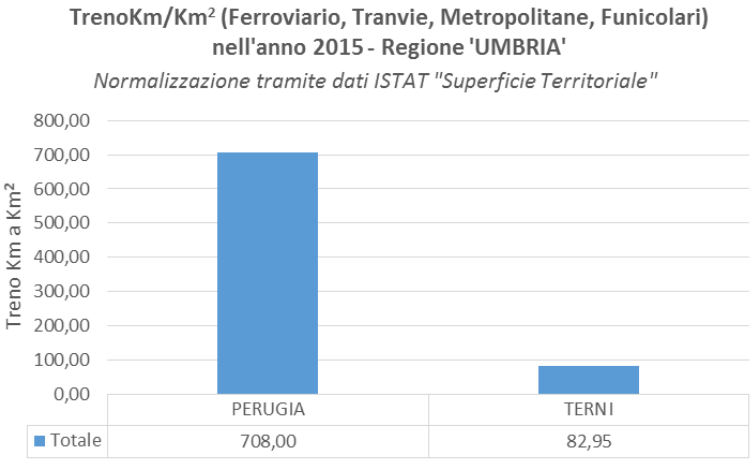
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



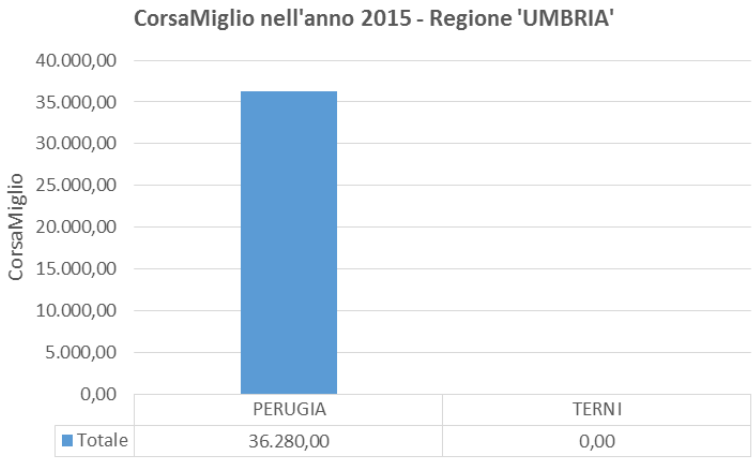
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

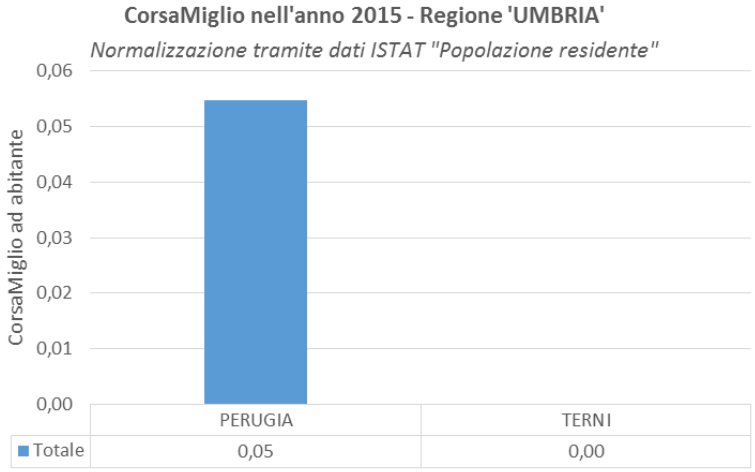




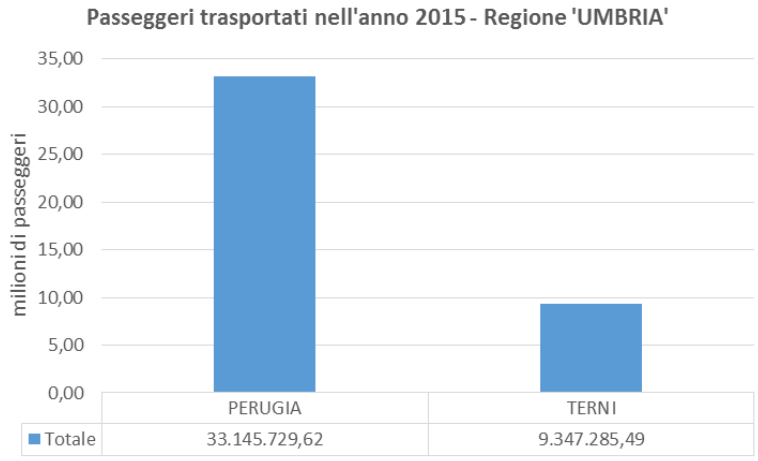


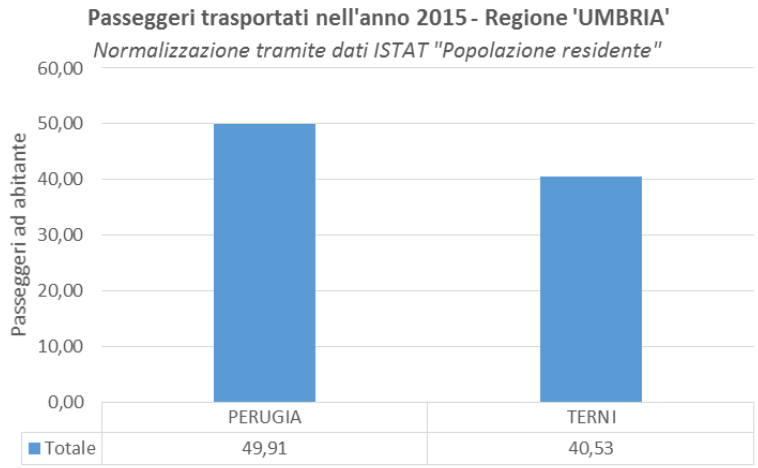
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



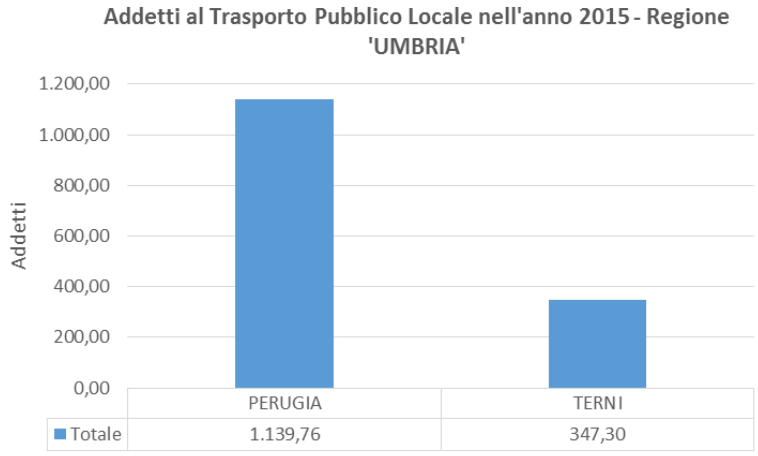


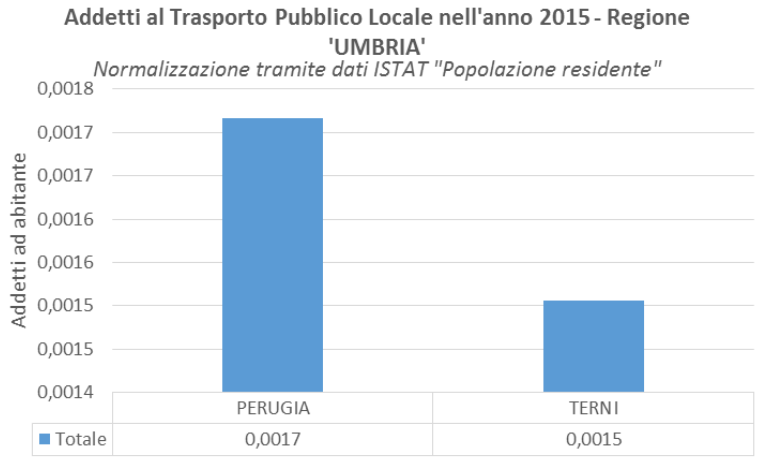
5.3.2 Passeggeri trasportati



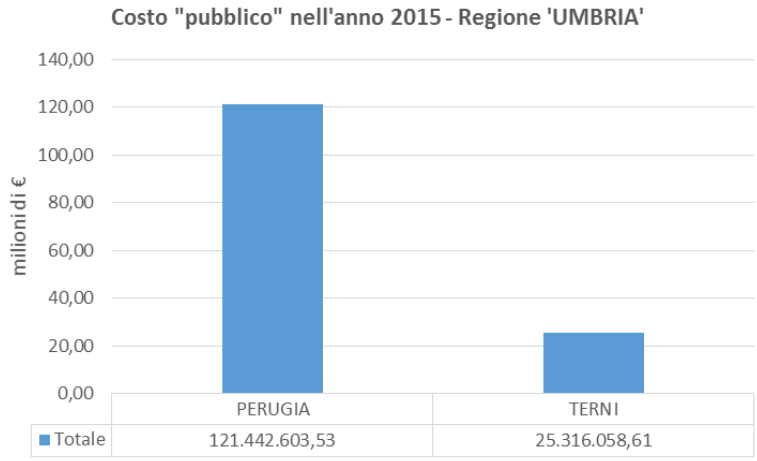


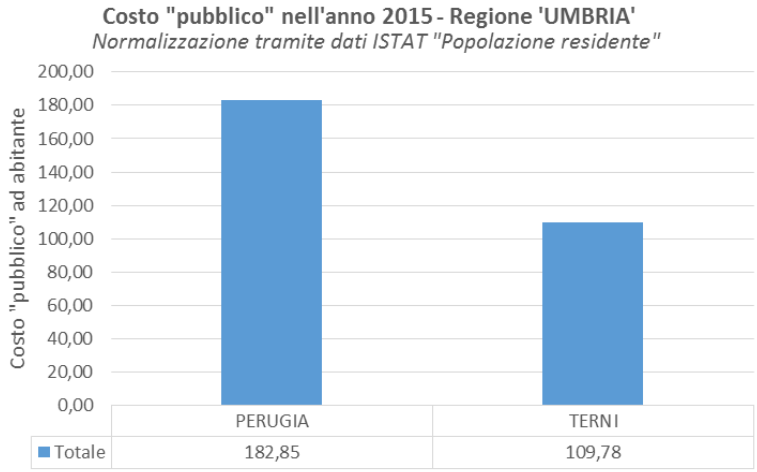
5.3.3 Addetti al servizio di TPL



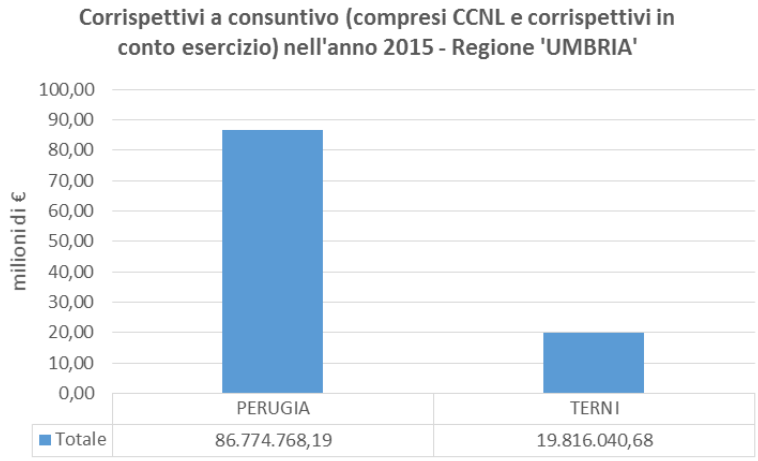


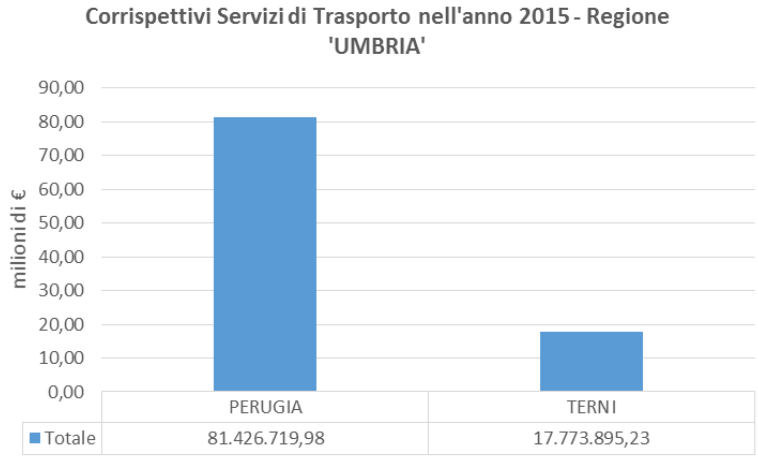
5.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

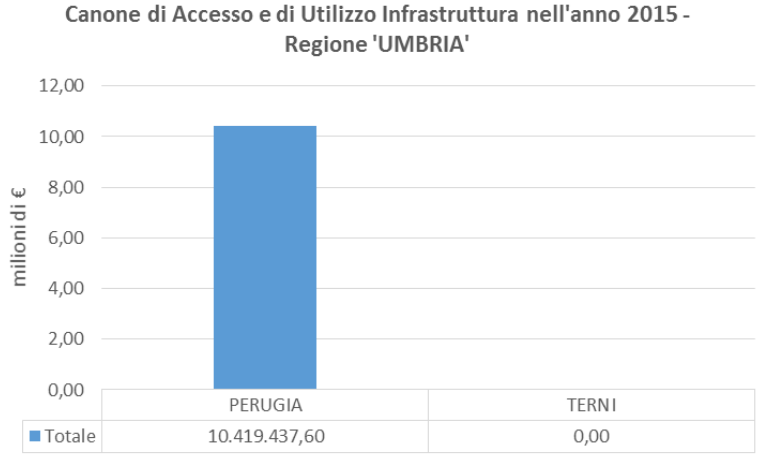




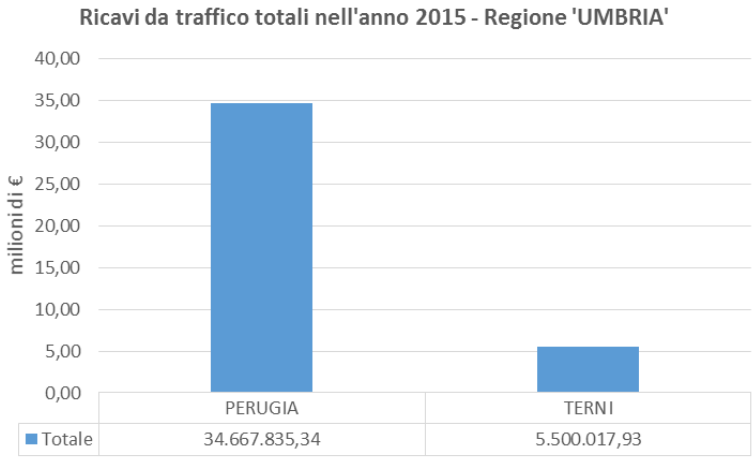
5.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

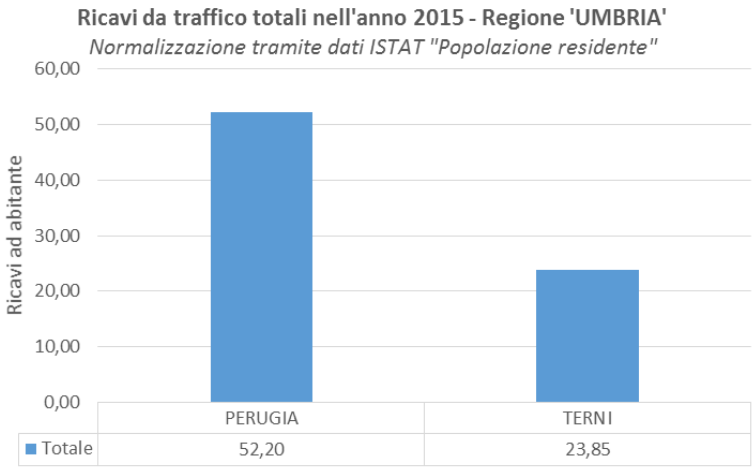






5.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti

OSSERVATORIO NAZIONALE

SULLE POLITICHE DEL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

(Art.1 comma 300 L.244/2007)

Relazione annuale al Parlamento relativa al settore del trasporto pubblico locale nell'anno 2016 con l'approfondimento e l'analisi dei dati economico finanziari e trasportistici dell'esercizio 2015

Allegato 3 - Analisi del Trasporto Pubblico Locale a livello regionale - dati del triennio 2013-2015

Regioni del Sud Italia

Sommario

1 Regione Basilicata 3

1.1 Focus dati regionali del 2015 4
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 8
1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 17

2 Regione Calabria 26

2.1 Focus dati regionali del 2015 27
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 29
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 38

3 Regione Campania 47

3.1 Focus dati regionali del 2015 48
3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 50
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 60

4 Regione Molise 70

4.1 Focus dati regionali del 2015 71
4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 73
4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 82

5 Regione Puglia 92

5.1 Focus dati regionali del 2015 93
5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 97
5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 107

6 Regione Sardegna 117

6.1 Focus dati regionali del 2015 118
6.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 120
6.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 130

7 Regione Sicilia 139

7.1 Focus dati regionali del 2015 140
7.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015 145
7.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015 155

1 Regione Basilicata

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'87,04% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

1.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **54 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **45 Enti Committenti** e da **23 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 47, pari all'87,04% del totale degli atti attivi che risultano in **diminuzione dello 0,97% (39.751.970,11 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Basilicata per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato una diminuzione percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da una diminuzione percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

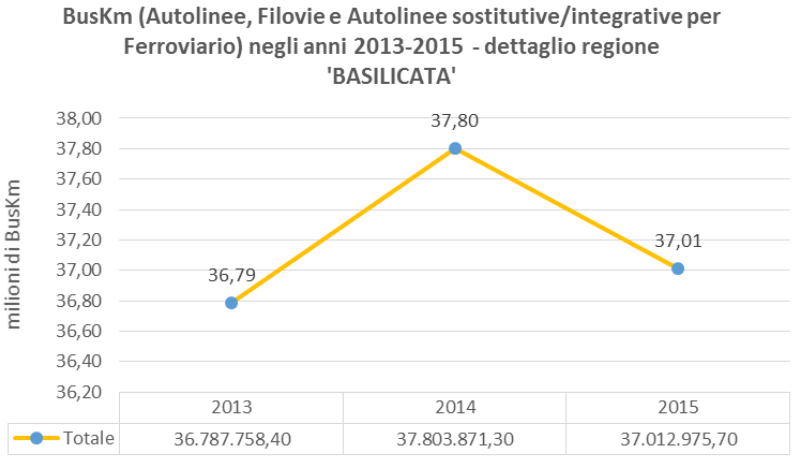
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ACERENZA	19.909	0	0	1	1	29.624	29.624	29.624	0	0	0
COMUNE ATELLA	45.105	0	0	39.022	1	137.605	130.198	130.198	0	0	7.407
COMUNE BARILE	14.847	0	0	492	1	9.495	9.270	9.270	0	0	225
COMUNE BELLA	130.126	0	0	2.260	11	120.808	60.404	60.404	0	0	60.404
COMUNE CASTELLUCCIO INFERIORE	88.971	0	0	23.730	2	95.217	85.082	85.082	0	0	10.135
COMUNE CHIAROMONTE	78.874	0	0	32.980	2	107.420	94.140	94.140	0	0	13.280
COMUNE FERRANDINA	75.706	0	0	101.396	3	155.458	134.858	134.858	0	0	20.600
COMUNE FRANCAVILLA IN SINNI	48.177	0	0	45.992	1	65.271	53.579	53.579	0	0	11.692
COMUNE GRUMENTO NOVA	29.400	0	0	5.485	2	70.168	35.084	35.084	0	0	35.084
COMUNE LAGONEGRO	92.102	0	0	68.341	2	112.346	96.052	96.052	0	0	16.295
COMUNE LATRONICO	113.863	0	0	14.776	6	103.725	78.814	78.814	0	0	24.911
COMUNE LAURIA	218.389	0	0	153.152	16	508.847	254.423	254.423	0	0	254.423
COMUNE LAVELLO	72.787	0	0	29.465	3	125.110	114.082	114.082	0	0	11.028
COMUNE MARATEA	63.395	0	0	46.740	2	134.171	111.369	111.369	0	0	22.802
COMUNE MARSICO NUOVO	92.621	0	0	63.219	3	118.931	94.457	94.457	0	0	24.474
COMUNE MARSICOVETERE	85.400	0	0	3.126	2	66.361	63.524	63.524	0	0	2.837
COMUNE MATERA	1.317.117	0	0	3.609.676	63	4.647.143	3.988.577	3.988.577	0	0	658.566
COMUNE MELFI	399.232	0	0	170.006	10	904.088	823.431	823.431	0	0	80.657
COMUNE MOLITERNO	49.196	0	0	9.800	3	56.514	51.184	51.184	0	0	5.330

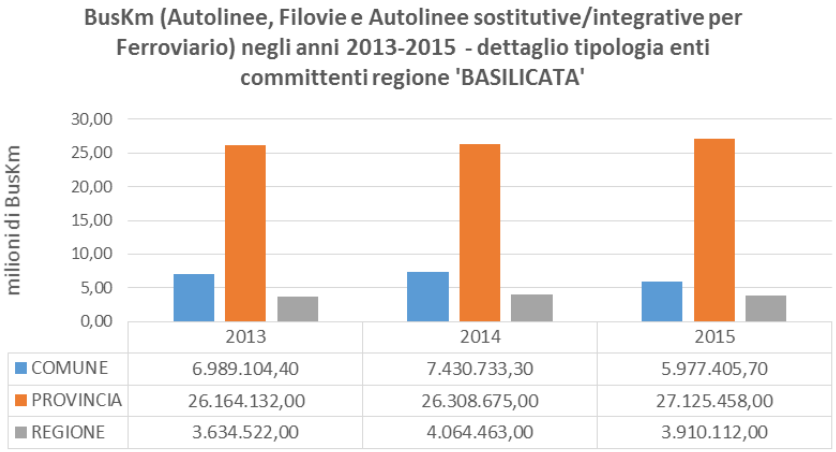
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE MONTALBANO JONICO	58.048	0	0	27.487	2	98.755	87.800	87.800	0	0	10.955
COMUNE MONTESCAGLIOSO	82.495	0	0	36.731	3	150.313	138.500	138.500	0	0	11.813
COMUNE MURO LUCANO	46.361	0	0	13.413	2	106.249	99.749	99.749	0	0	6.500
COMUNE NOVA SIRI	88.263	0	0	31.672	3	137.742	121.450	121.450	0	0	16.292
COMUNE PICERNO	100.351	0	0	52.001	3	147.880	130.397	130.397	0	0	17.483
COMUNE PISTICCI	222.456	0	0	38.261	6	327.662	311.843	311.843	0	0	15.819
COMUNE POLICORO	208.442	0	0	131.226	4	253.654	211.916	211.916	0	0	41.738
COMUNE POMARICO	61.365	0	0	122.493	3	156.053	135.943	135.943	0	0	20.110
COMUNE POTENZA	1.584.697	0	0	853.826	163	13.012.052	12.727.916	12.727.916	0	0	284.136
COMUNE RAPOLLA	56.637	0	0	6.361	2	93.480	87.718	87.718	0	0	29.639
COMUNE RIONERO IN VULTURE	60.681	0	0	49.712	2	88.915	74.500	74.500	0	0	14.415
COMUNE ROTONDELLA	33.550	0	0	17.844	1	55.057	47.516	47.516	0	0	7.541
COMUNE RUOTI	85.430	0	0	44.766	3	112.104	95.908	95.908	0	0	16.196
COMUNE SALANDRA	35.046	0	0	20.217	1	50.606	42.723	42.723	0	0	7.883
COMUNE SAN FELE	47.259	0	0	4.249	2	41.535	37.641	37.641	0	0	3.895
COMUNE SAN SEVERINO LUCANO	69.200	0	0	9.405	2	76.861	72.171	72.171	0	0	4.690
COMUNE SANT'ARCANGELO	60.700	0	0	88.881	2	124.128	93.364	93.364	0	0	30.764
COMUNE SCANZANO JONICO	68.165	0	0	49.816	2	111.034	99.323	99.323	0	0	11.711
COMUNE SENISE	73.166	0	0	58.061	2	109.025	84.692	84.692	0	0	24.333
COMUNE STIGLIANO	60.500	0	0	19.758	2	73.170	68.126	68.126	0	0	5.044

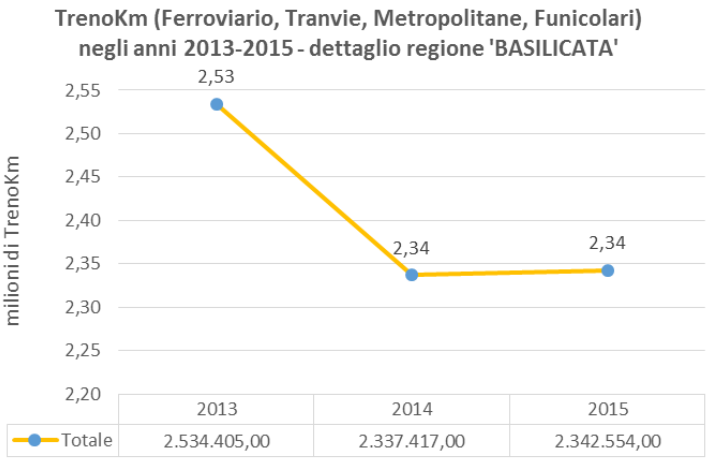
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE VIGGIANELLO	235.816	0	0	159.803	15	506.145	456.157	456.157	0	0	49.988
PROVINCIA MATERA	9.148.089	0	0	2.728.711	217	18.755.032	15.662.845	15.662.845	0	0	3.092.187
PROVINCIA POTENZA	17.977.369	0	0	6.691.251	506	37.317.228	29.560.216	29.560.216	0	0	7.757.012
REGIONE BASILICATA	3.910.112	2.342.554	0	2.869.797	399	45.324.936	40.437.947	28.667.209	11.770.738	8.522.410	4.886.989
Totale complessivo	**37.409.416**	**2.342.554**	**0**	**18.545.401**	**1.481**	**124.797.919**	**107.194.512**	**95.423.774**	**11.770.738**	**8.522.410**	**17.627.284**

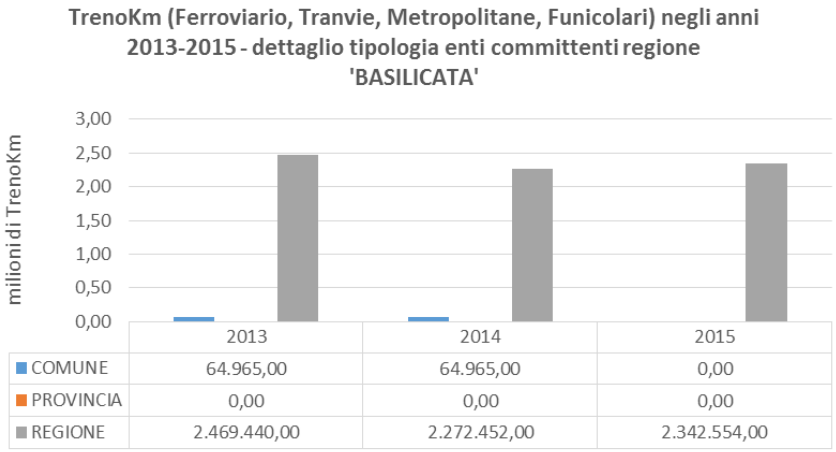
1.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

1.2.1 CorseKm effettuate

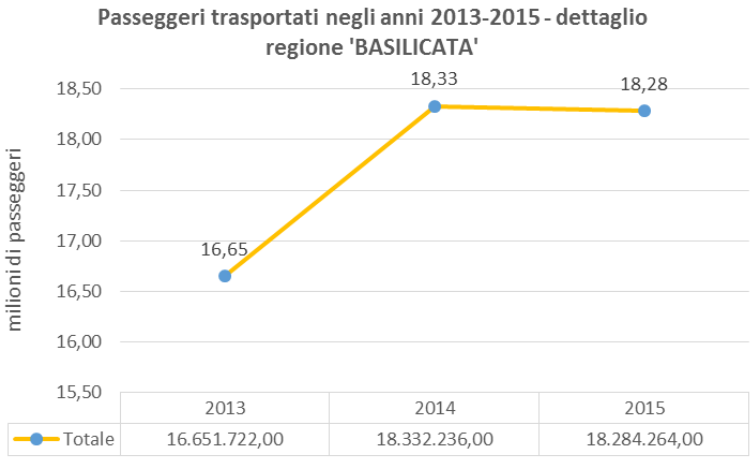


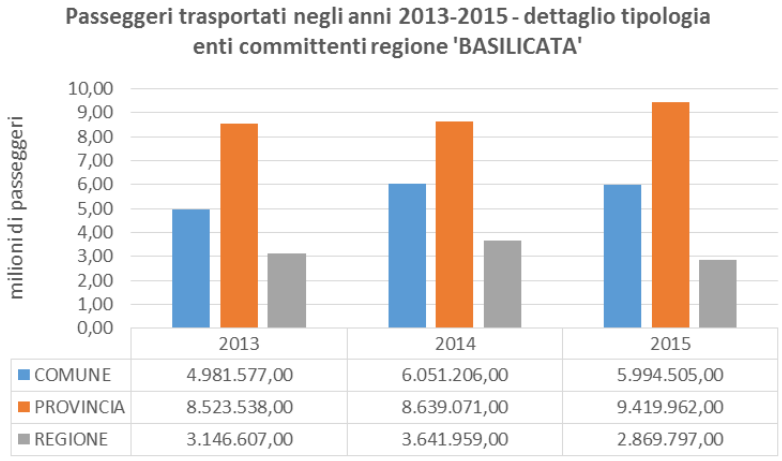



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'BASILICATA'
milioni di TrenoKm
2,55
2,50
2,45
2,40
2,35
2,30
2,25
2,20
2,53
2,34
2,34
2013
2014
2015
Totale
2.534.405,00
2.337.417,00
2.342.554,00

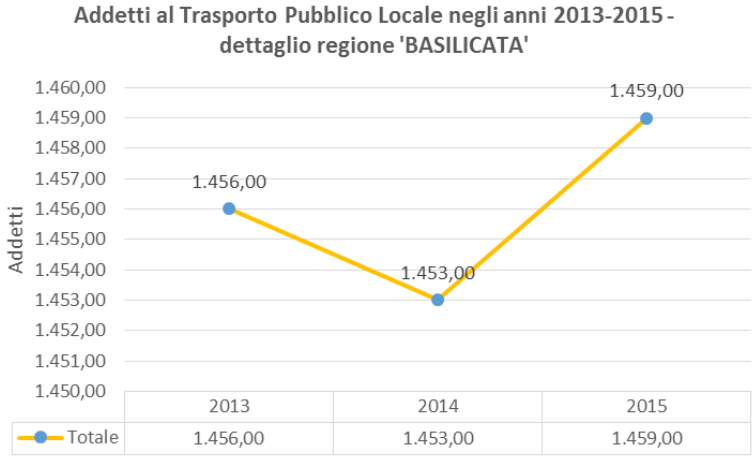

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'BASILICATA'
milioni di TrenoKm
3,00
2,50
2,00
1,50
1,00
0,50
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
64.965,00
64.965,00
0,00
PROVINCIA
0,00
0,00
0,00
REGIONE
2.469.440,00
2.272.452,00
2.342.554,00

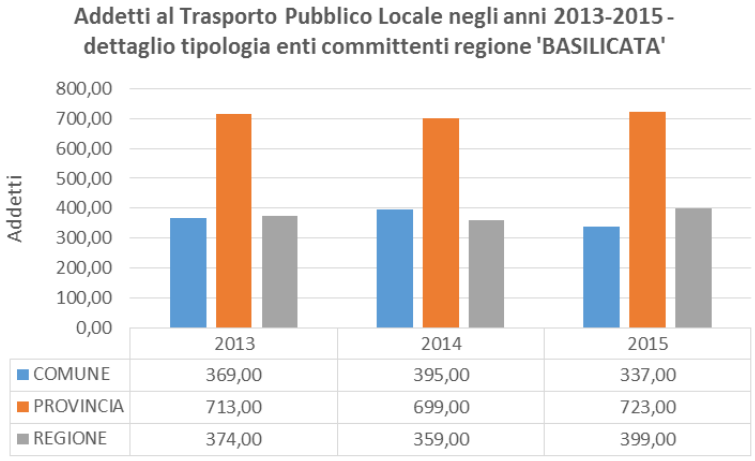
1.2.2 Passeggeri trasportati



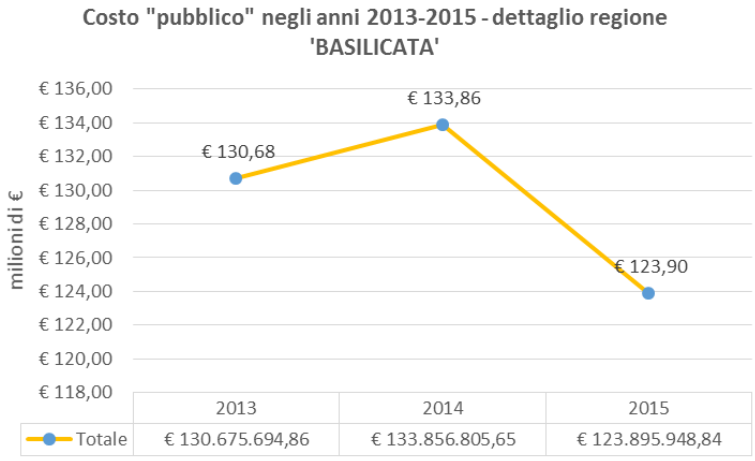


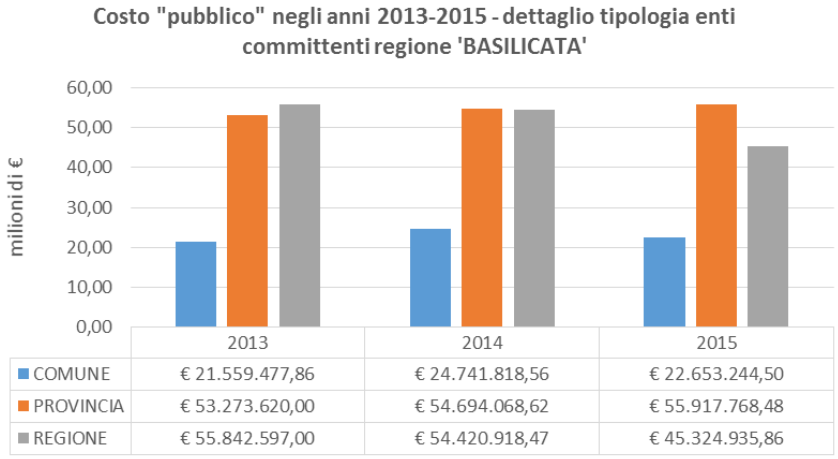
1.2.3 Addetti al servizio di TPL



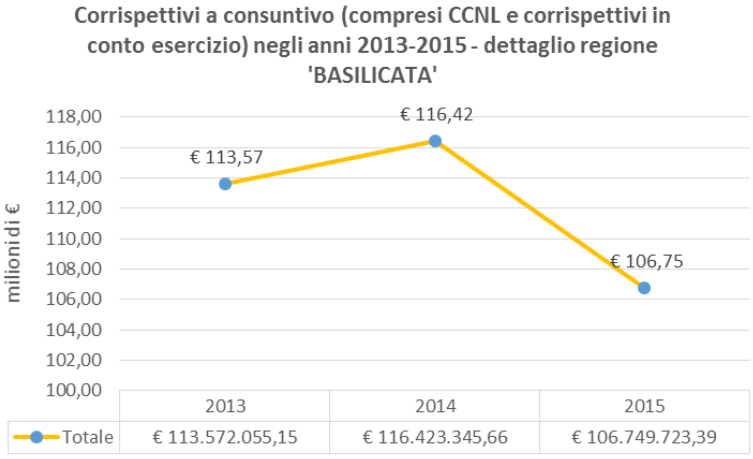


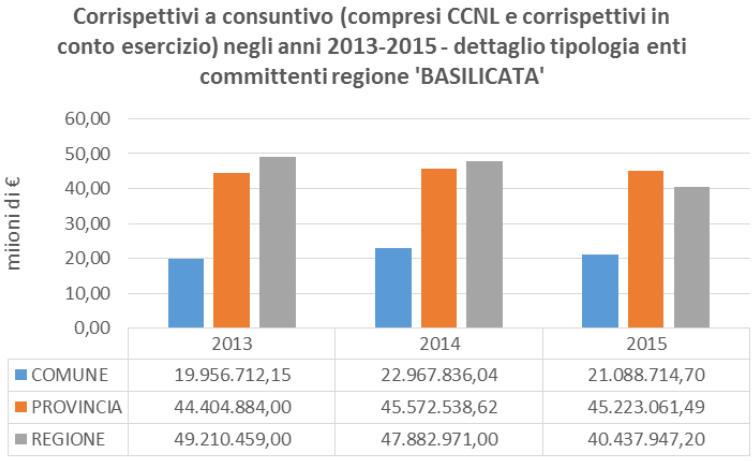
1.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





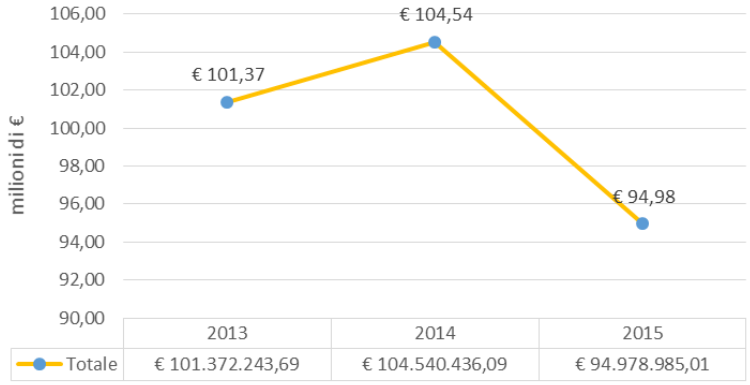
1.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





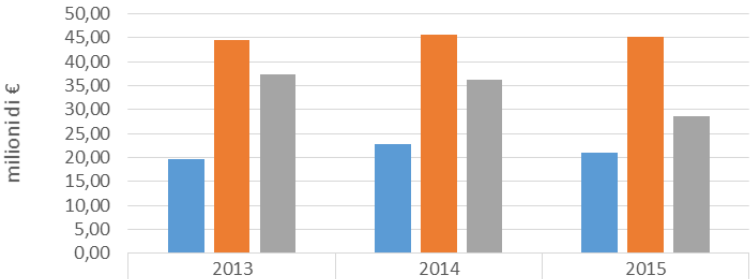
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'BASILICATA'



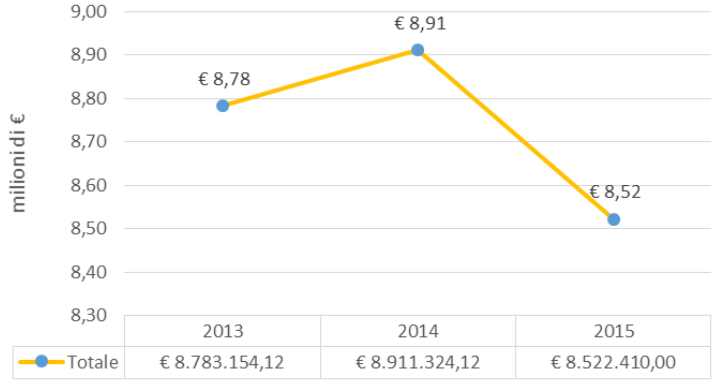
	2013	2014	2015
Totale	€ 101.372.243,69	€ 104.540.436,09	€ 94.978.985,01

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'BASILICATA'



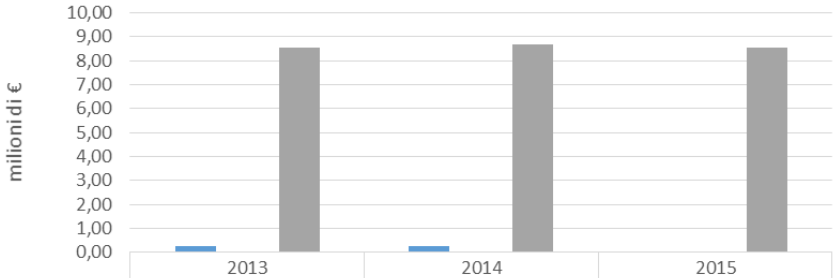
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 19.712.204,03	€ 22.723.327,92	€ 21.088.714,70
PROVINCIA	€ 44.404.884,00	€ 45.572.538,62	€ 45.223.061,49
REGIONE	€ 37.255.155,66	€ 36.244.569,55	€ 28.667.208,82

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'BASILICATA'



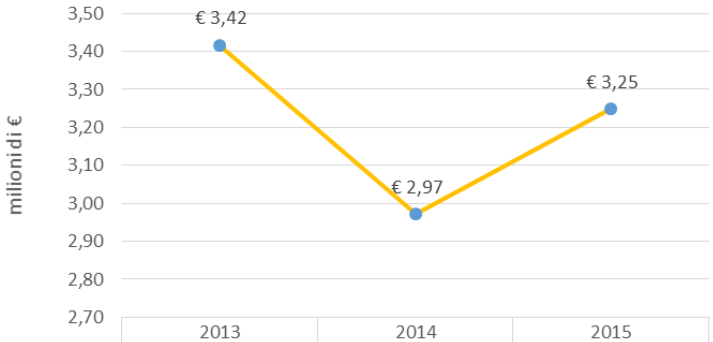
	2013	2014	2015
Totale	€ 8.783.154,12	€ 8.911.324,12	€ 8.522.410,00

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'BASILICATA'



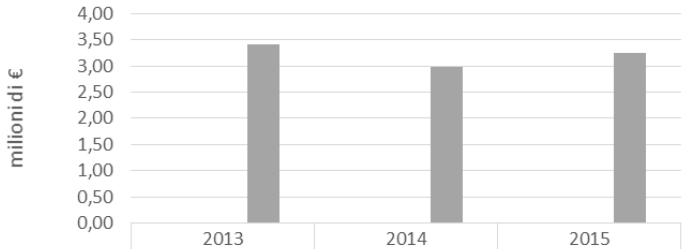
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 244.508,12	€ 244.508,12	€ 0,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 8.538.646,00	€ 8.666.816,00	€ 8.522.410,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'BASILICATA'



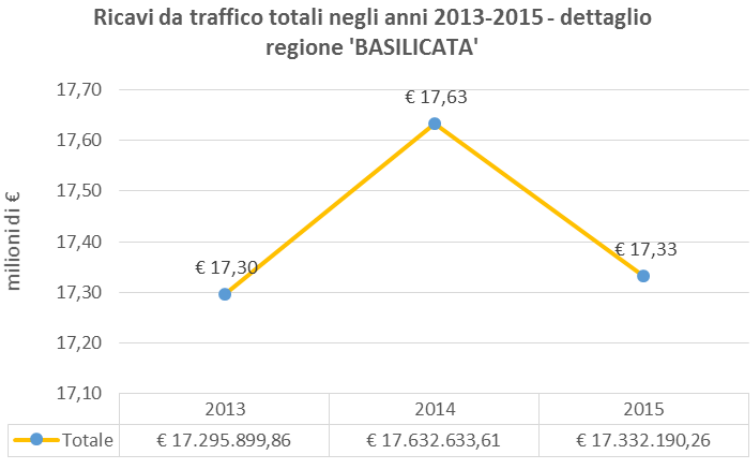
	2013	2014	2015
Totale	€ 3.416.657,34	€ 2.971.585,45	€ 3.248.328,38

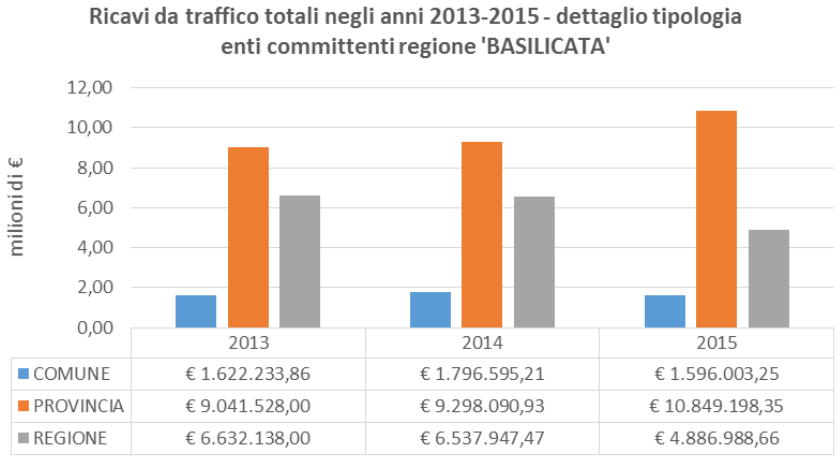
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'BASILICATA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PROVINCIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 3.416.657,34	€ 2.971.585,45	€ 3.248.328,38

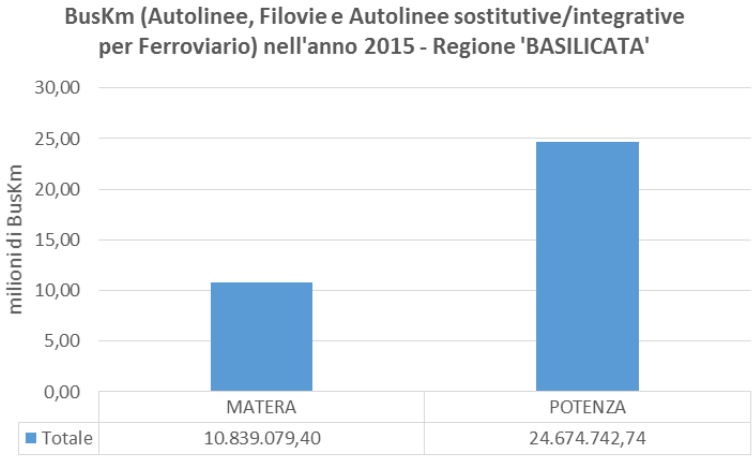
1.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

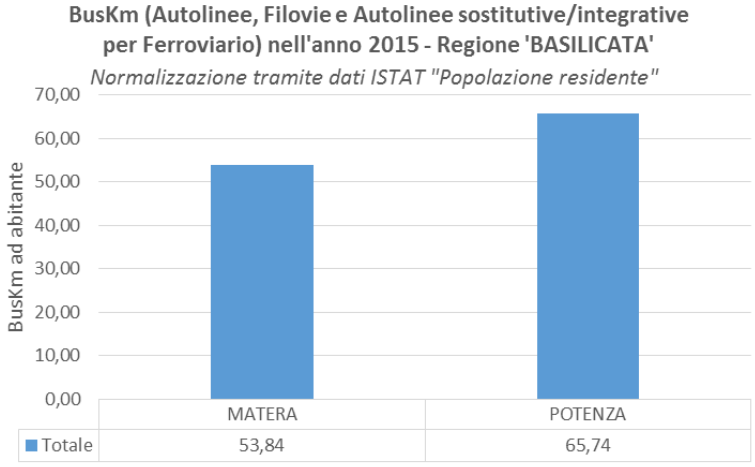




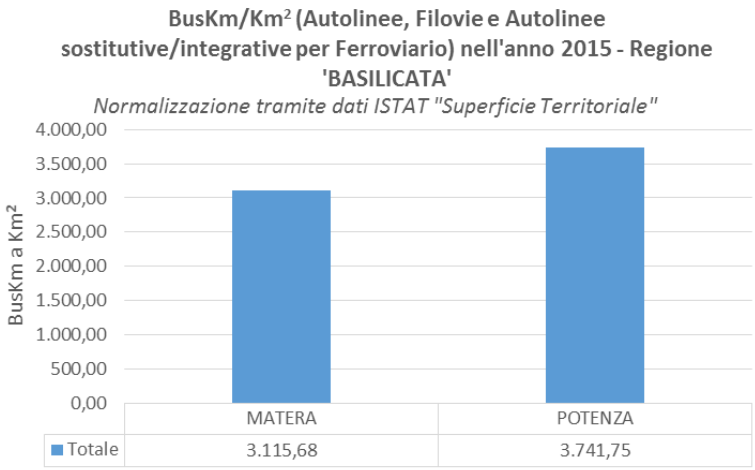
1.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

1.3.1 CorseKm effettuate

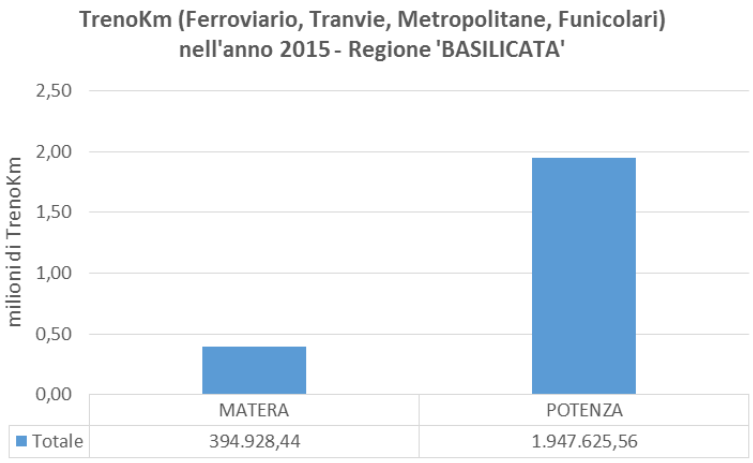


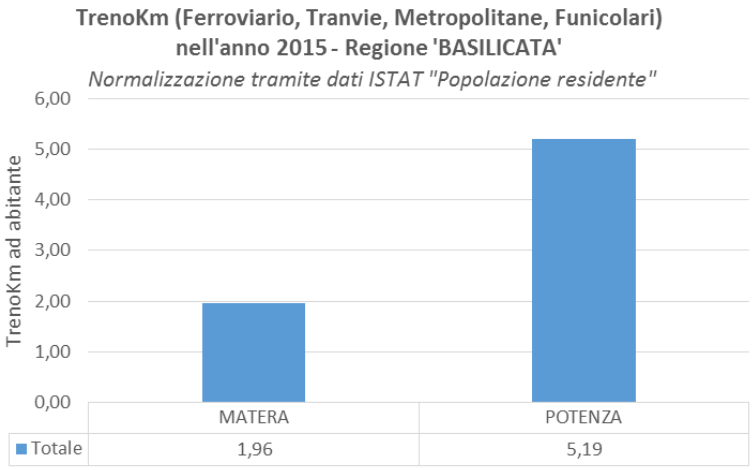


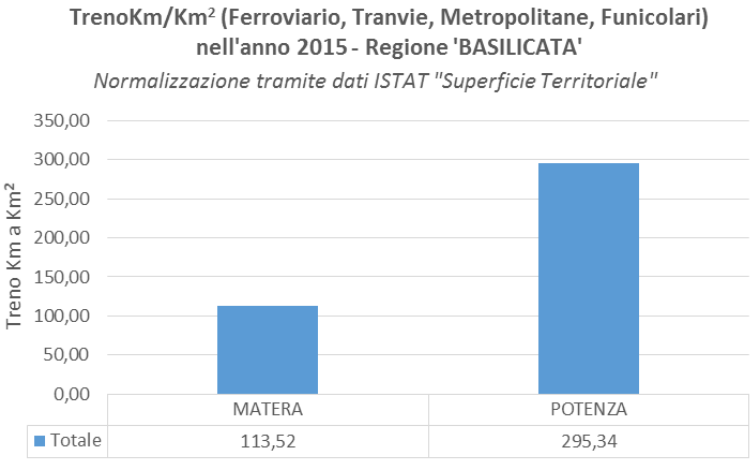
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



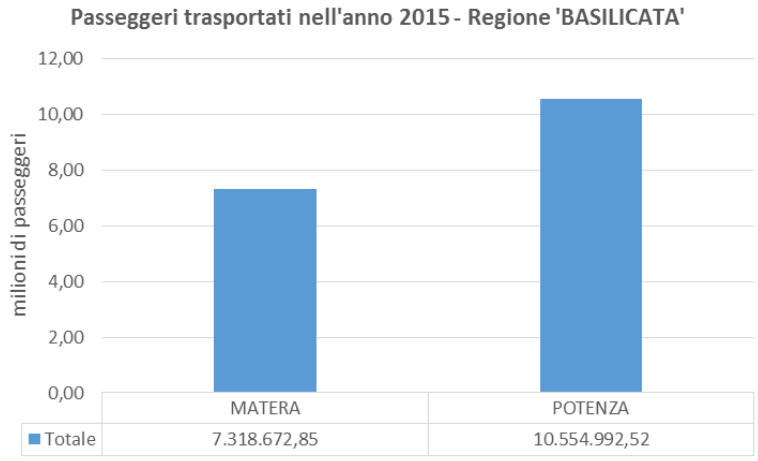
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

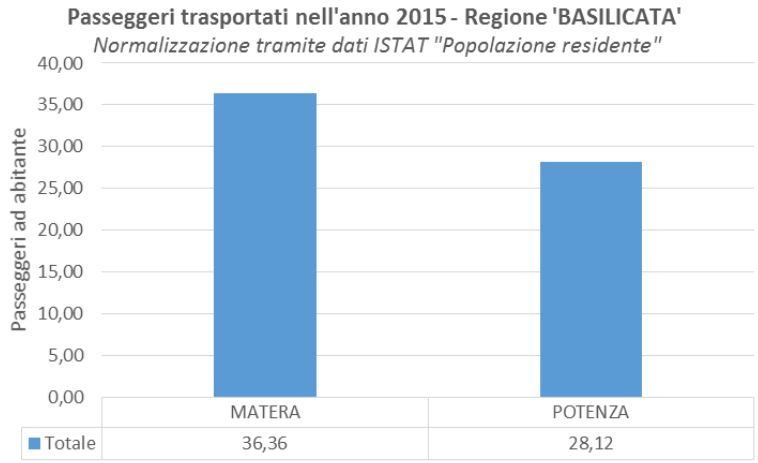




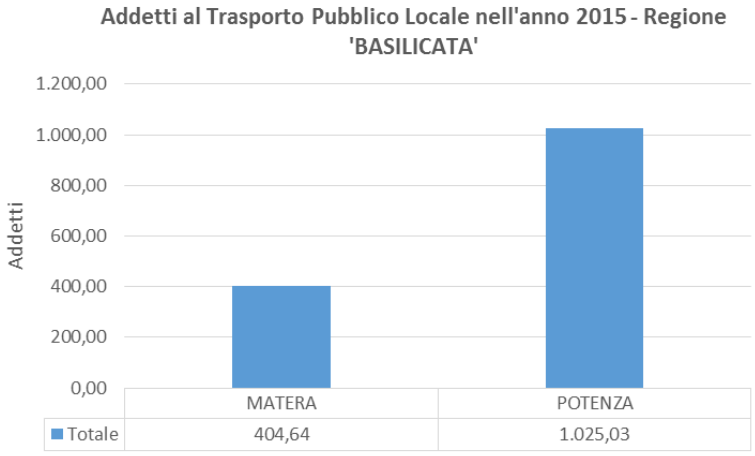


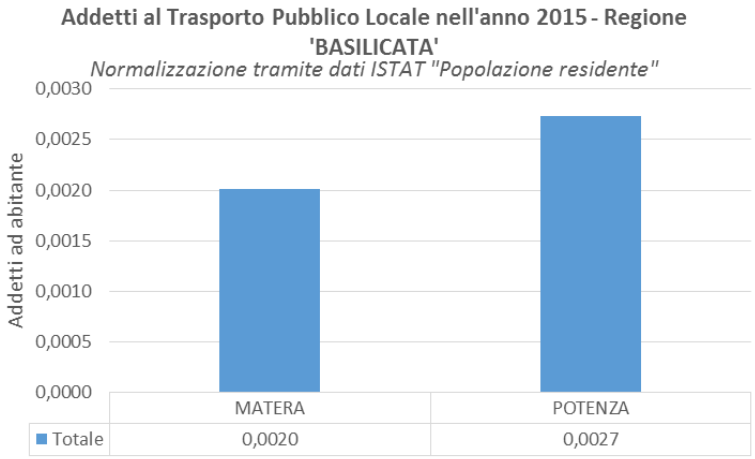
1.3.2 Passeggeri trasportati



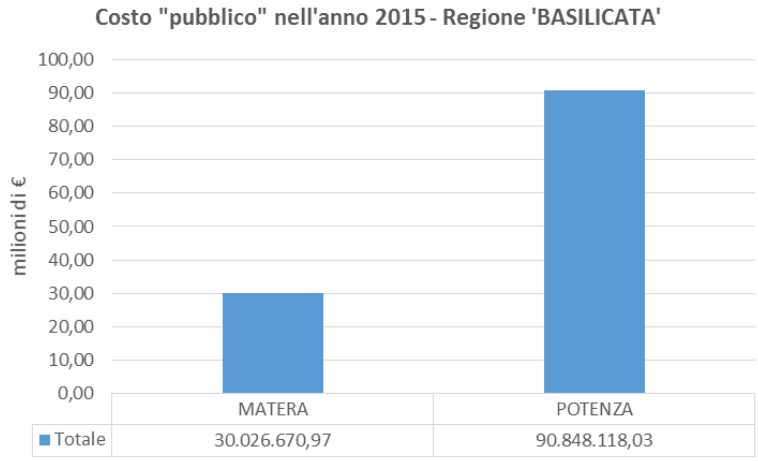


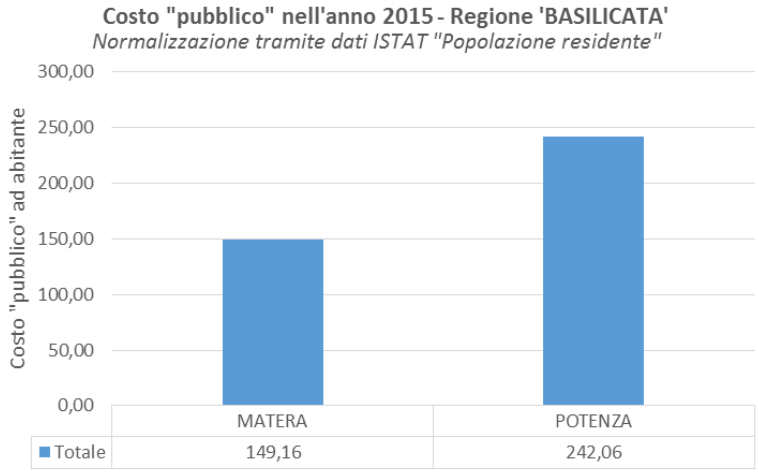
1.3.3 Addetti al servizio di TPL



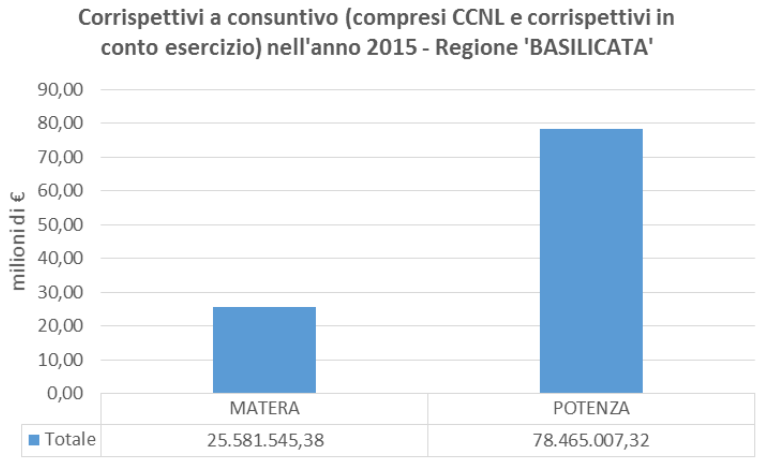


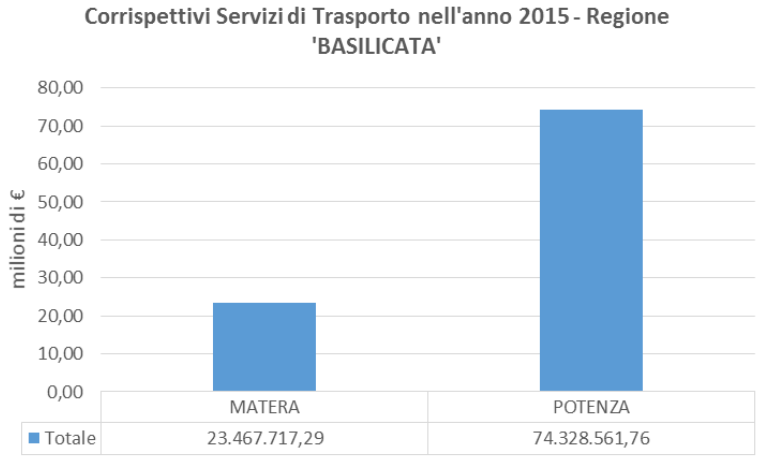
1.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

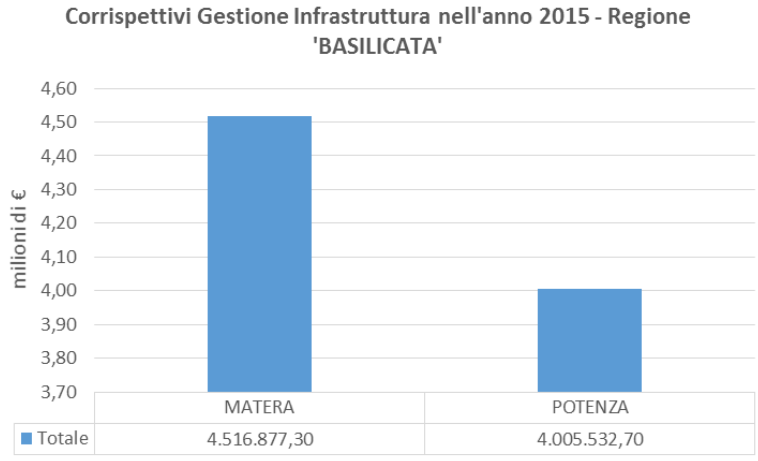




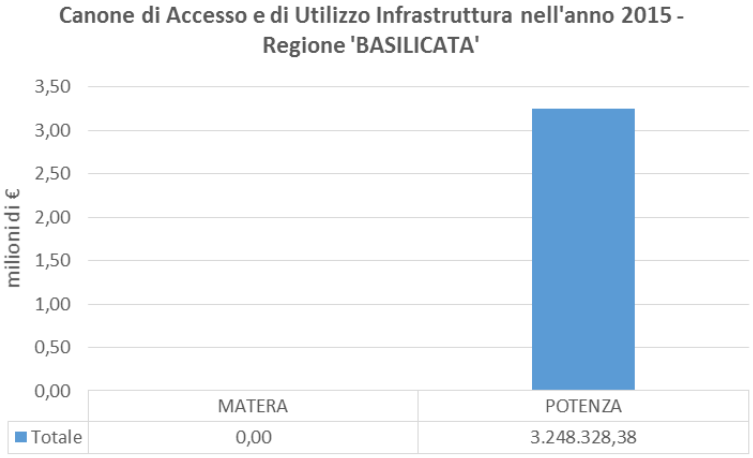
1.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



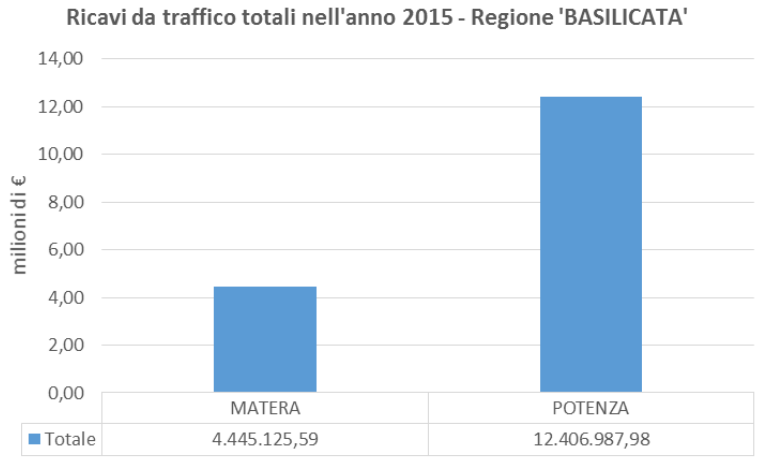


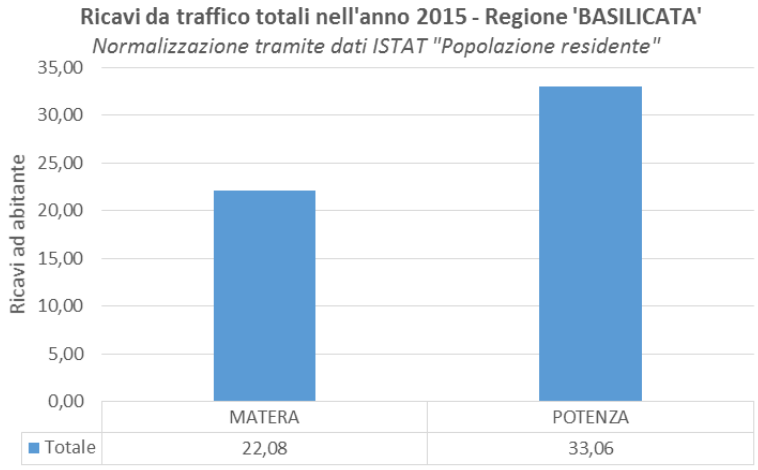


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



1.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





2 Regione Calabria

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 26,67% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

2.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **30 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **1 Ente Committente** e da **7 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 8, pari al 26,67% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dell'1,20% (61.973.887,90 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Calabria per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato una diminuzione percentuale dei livelli produttivi, accompagnata da una diminuzione percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

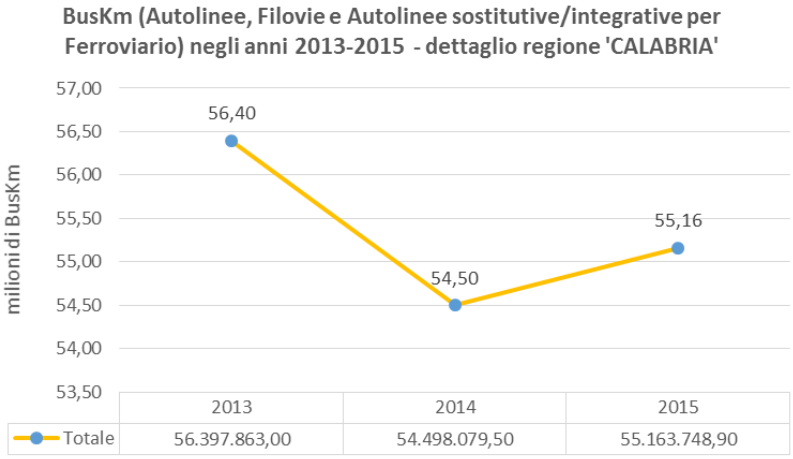
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

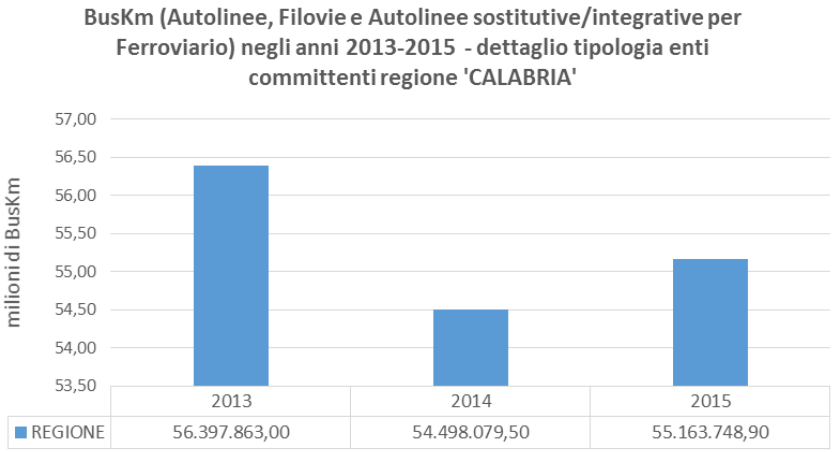
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per l'ente committente per il quale risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
REGIONE CALABRIA	55.163.749	6.810.139	0	43.149.922	3.318	259.348.602	212.712.388	190.365.832	22.346.555	10.845.000	46.636.214
Totale complessivo	**55.163.749**	**6.810.139**	**0**	**43.149.922**	**3.318**	**259.348.602**	**212.712.388**	**190.365.832**	**22.346.555**	**10.845.000**	**46.636.214**

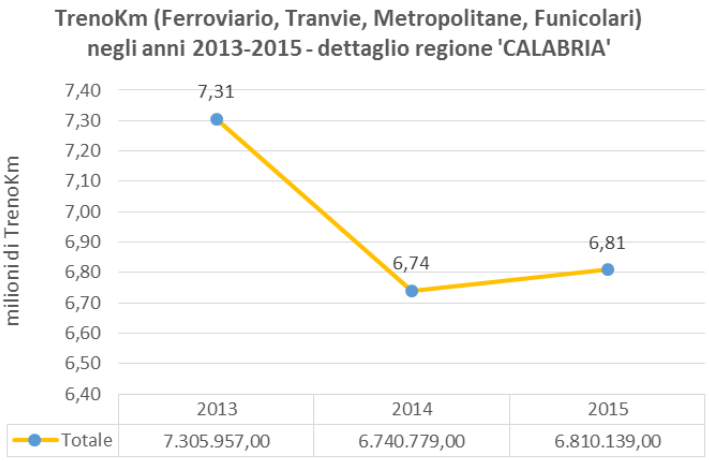
2.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

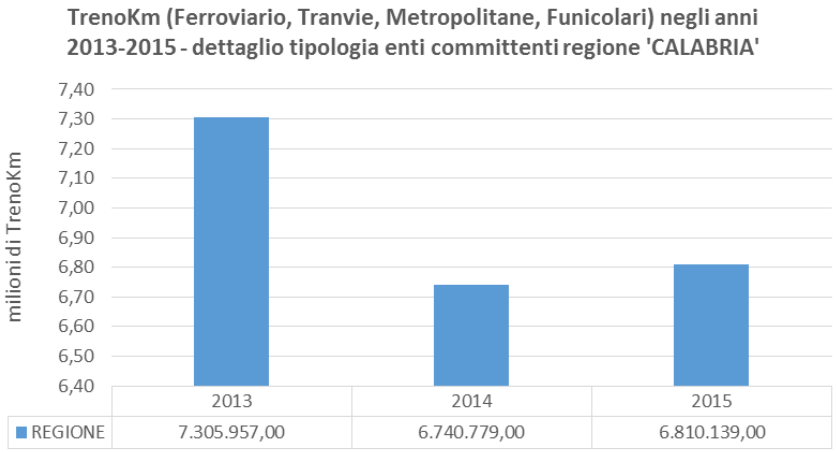
2.2.1 CorseKm effettuate



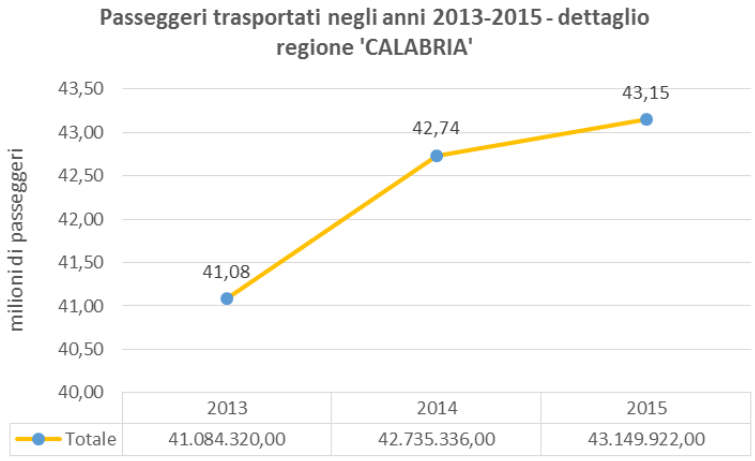


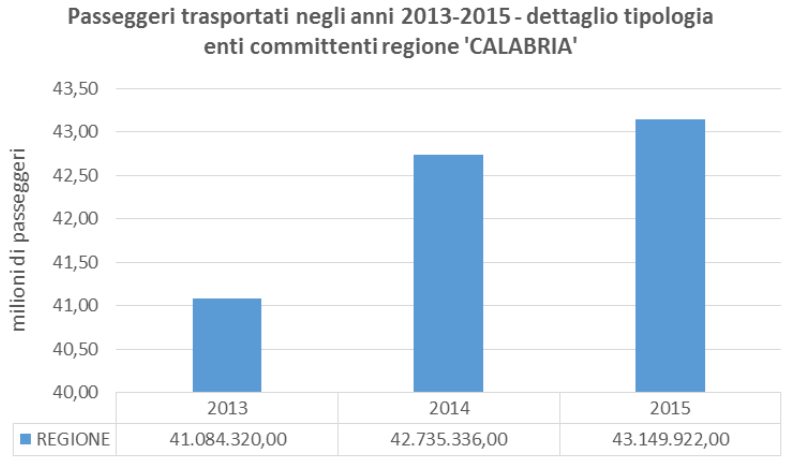
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



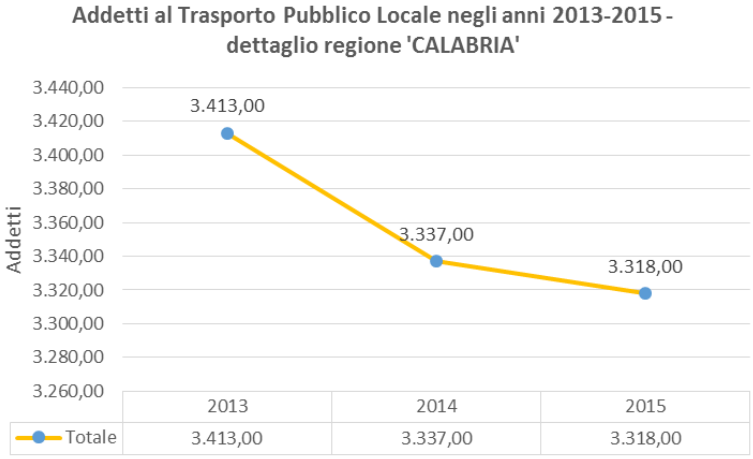


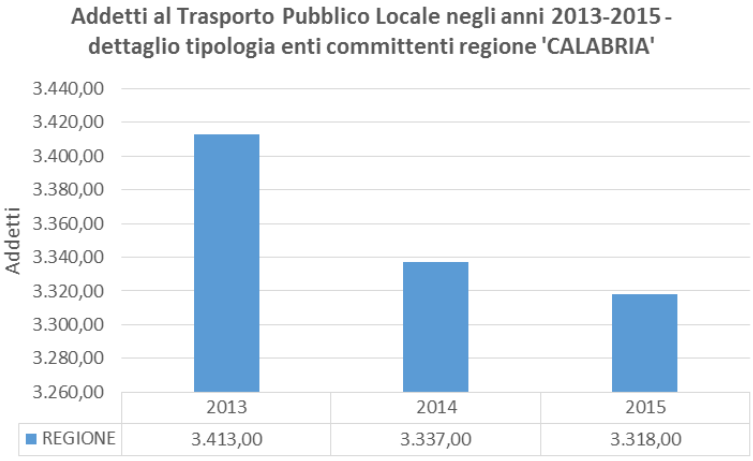
2.2.2 Passeggeri trasportati



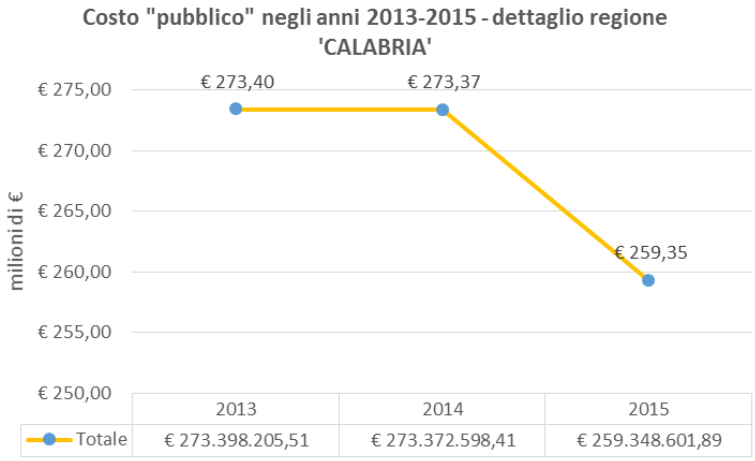


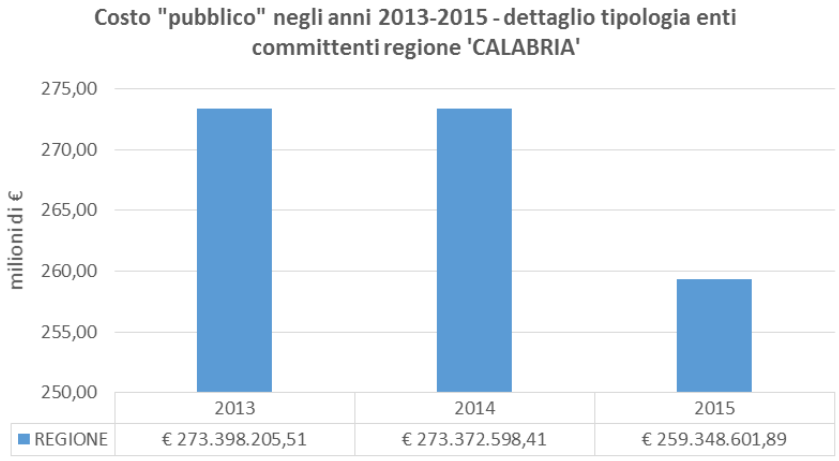
2.2.3 Addetti al servizio di TPL



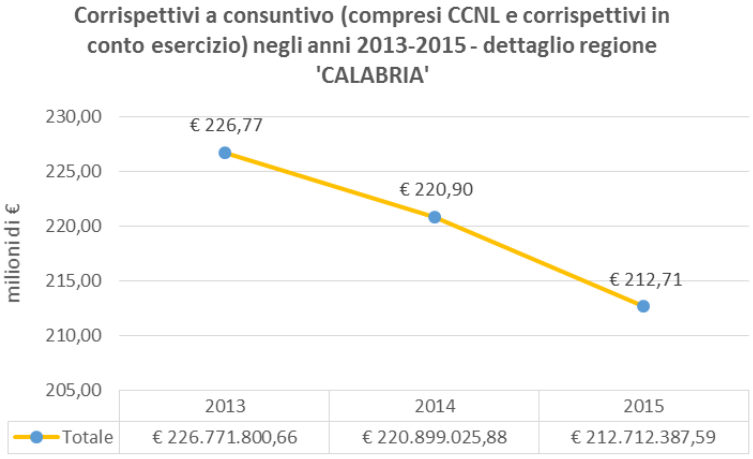


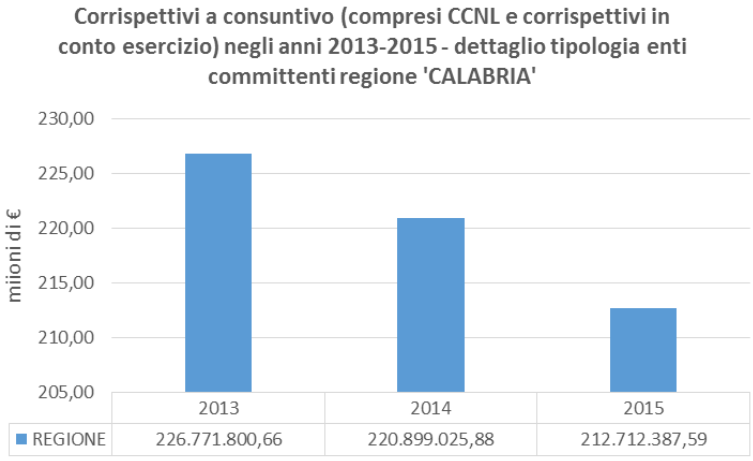
2.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



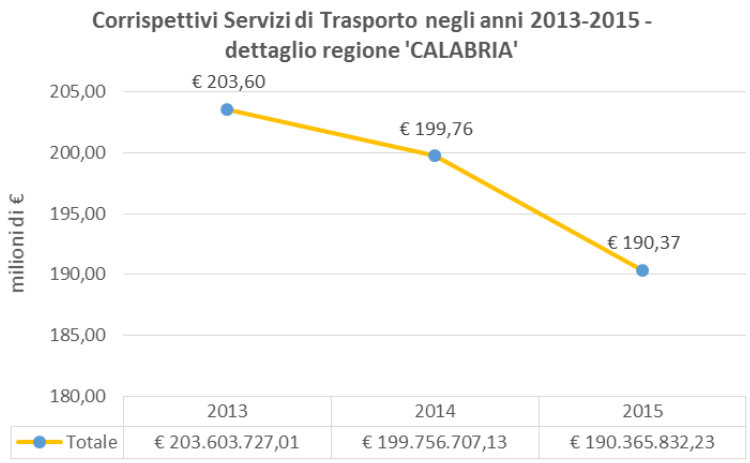


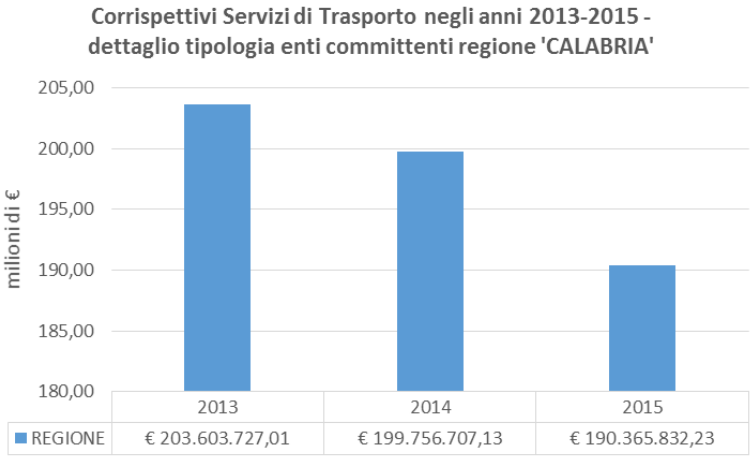
2.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

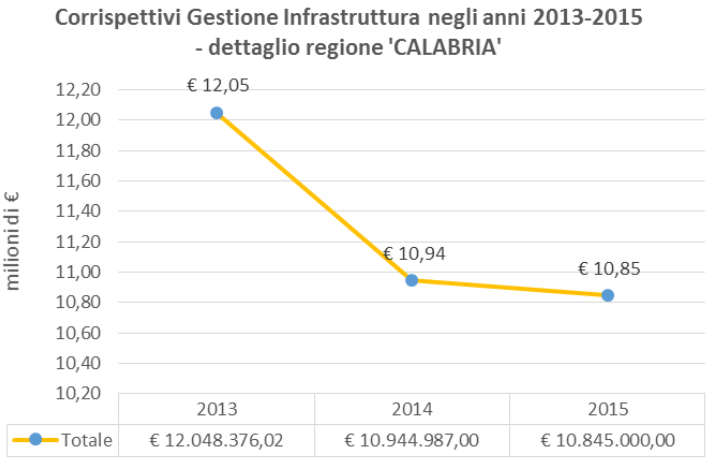




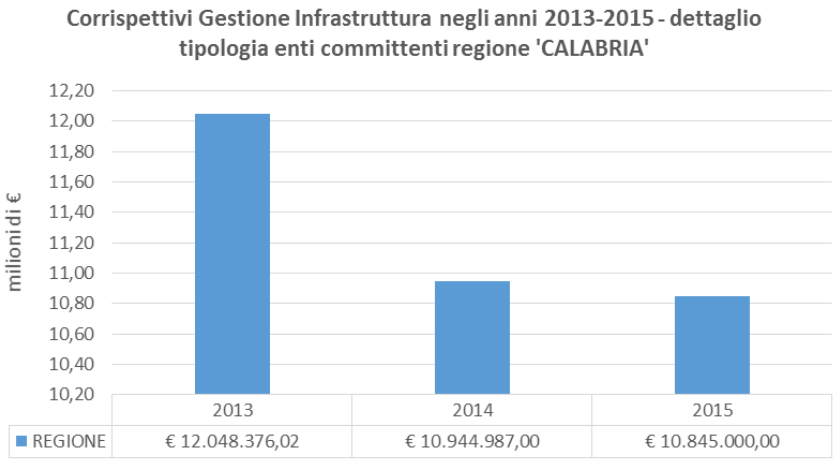
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

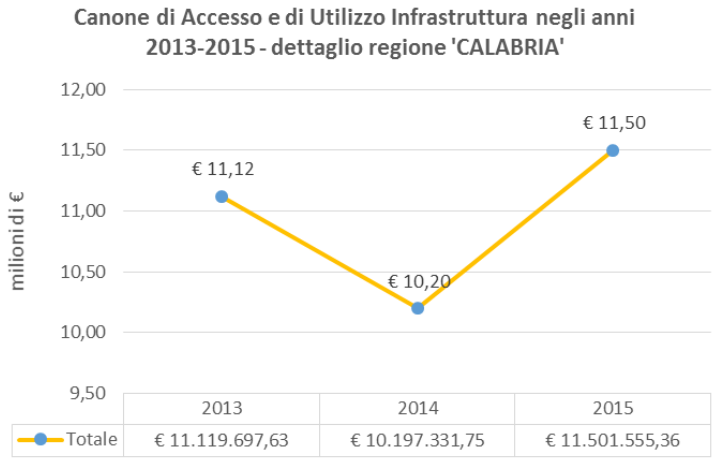


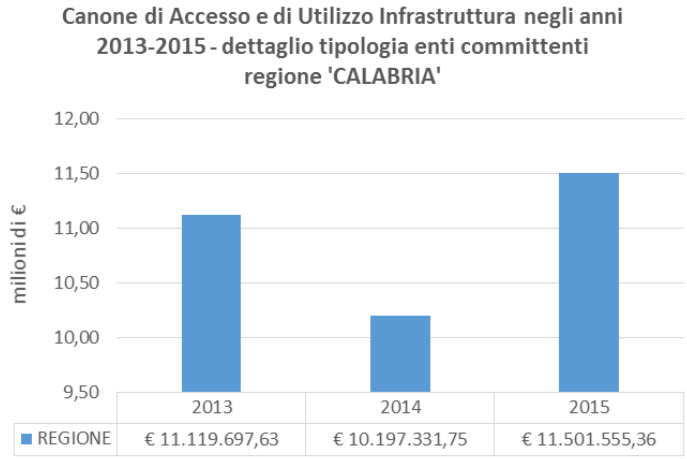




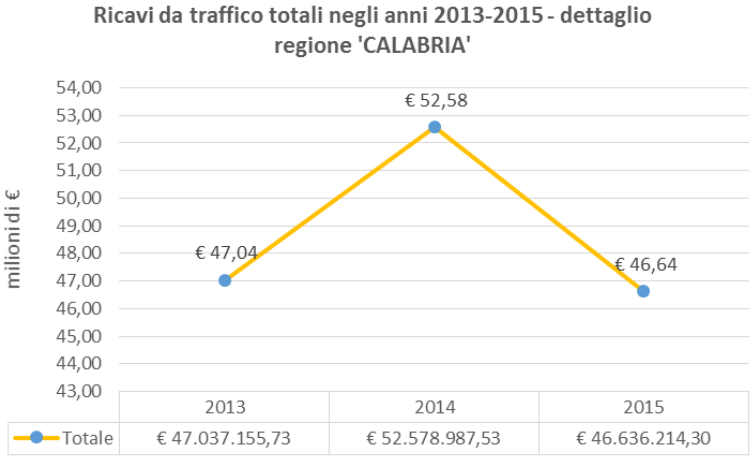
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

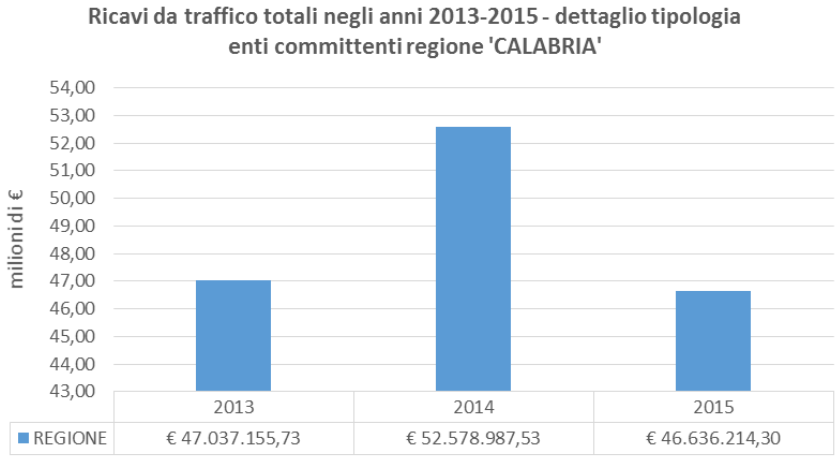






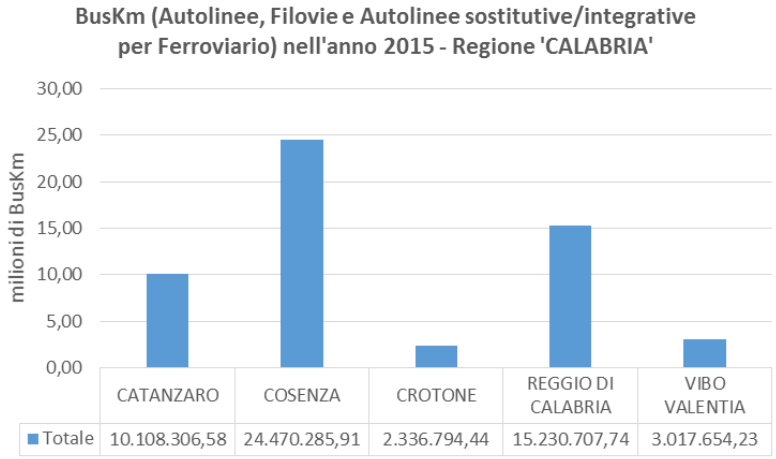
2.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

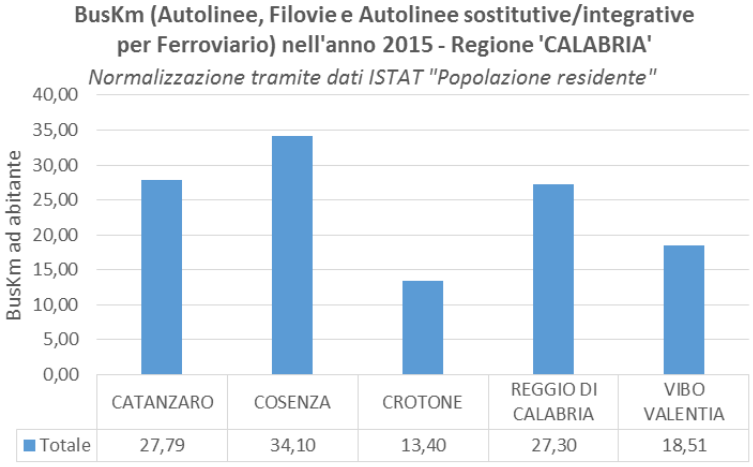




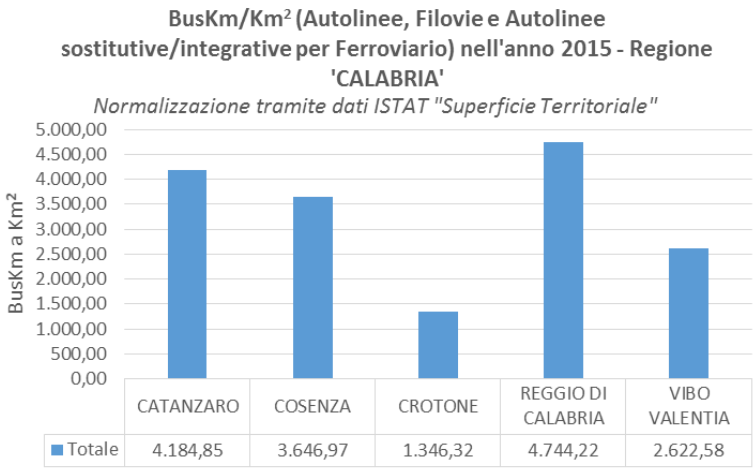
2.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

2.3.1 CorseKm effettuate



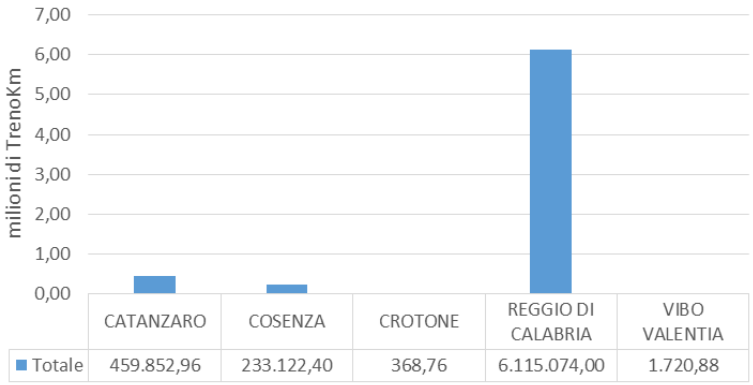


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

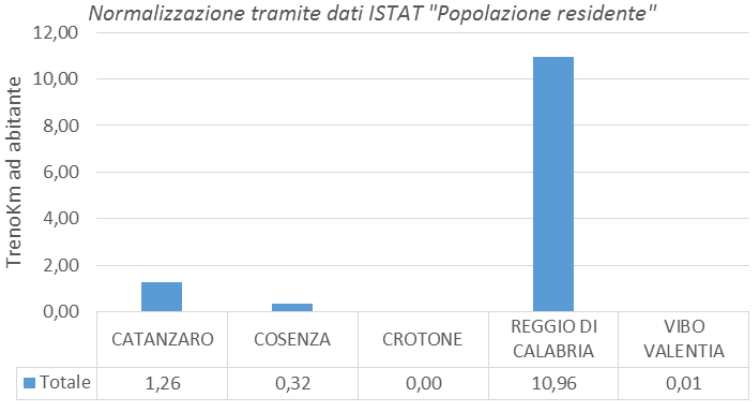
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CALABRIA'



	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO DI CALABRIA	VIBO VALENTIA
Totale	459.852,96	233.122,40	368,76	6.115.074,00	1.720,88

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CALABRIA'

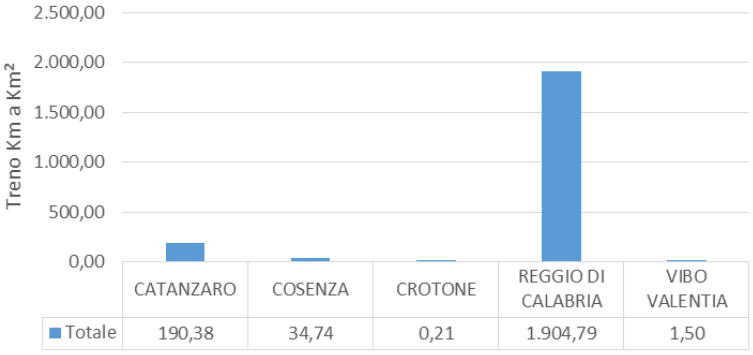
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO DI CALABRIA	VIBO VALENTIA
Totale	1,26	0,32	0,00	10,96	0,01

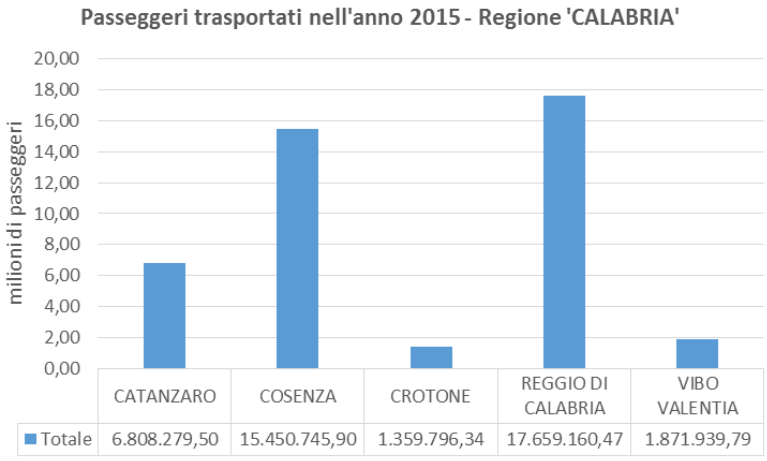
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CALABRIA'

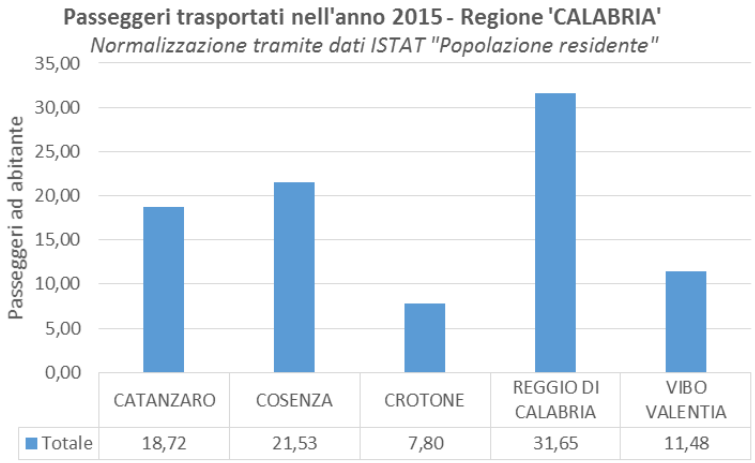
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



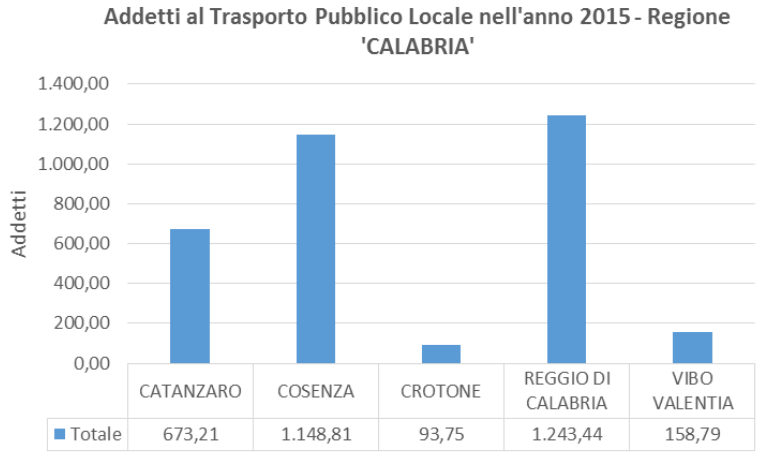
	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO DI CALABRIA	VIBO VALENTIA
Totale	190,38	34,74	0,21	1.904,79	1,50

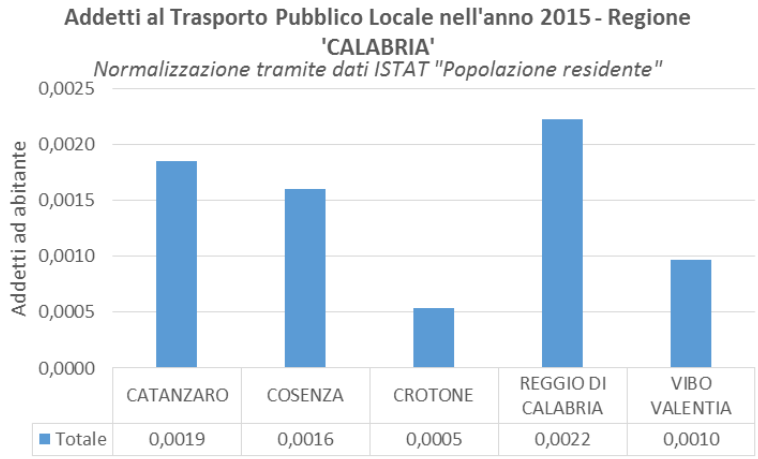
2.3.2 Passeggeri trasportati



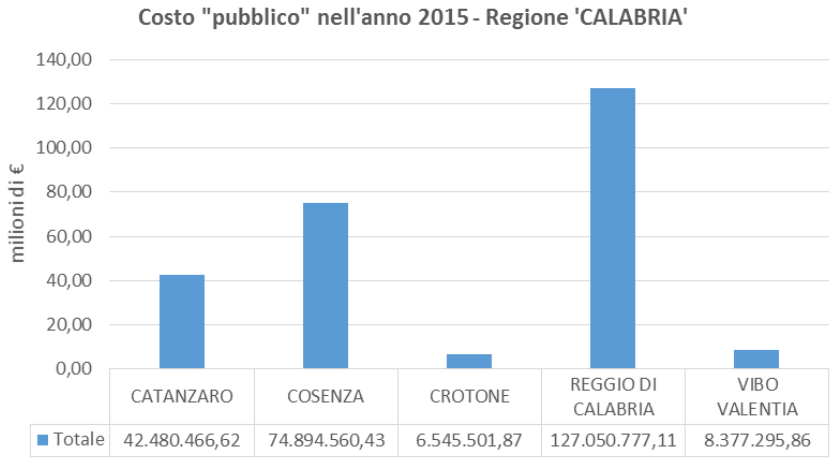


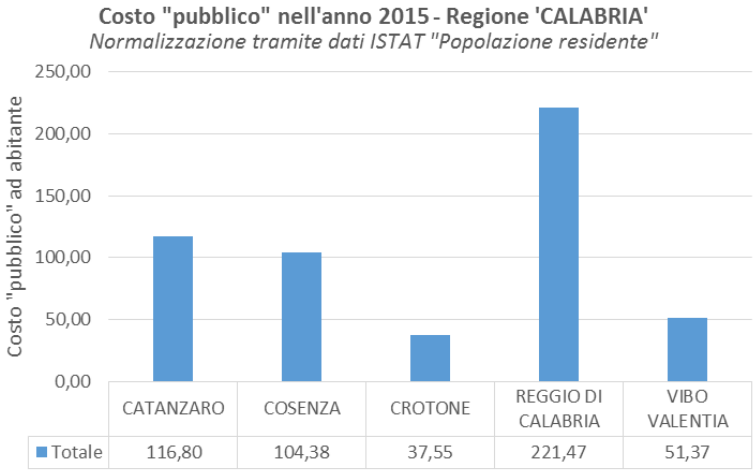
2.3.3 Addetti al servizio di TPL



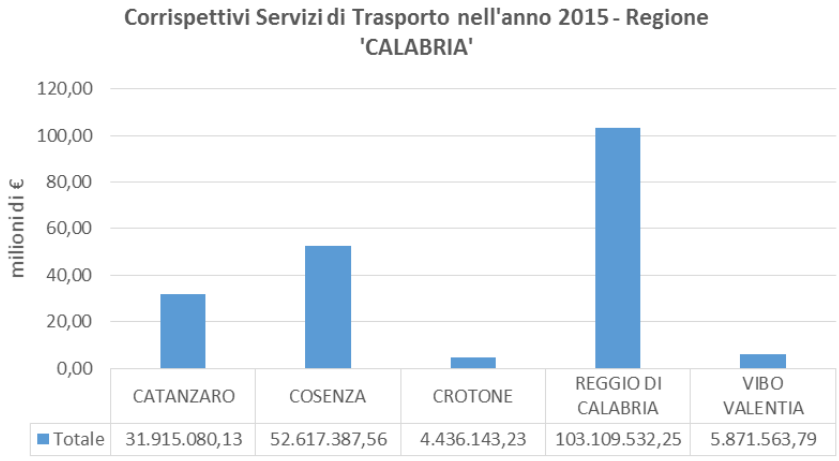


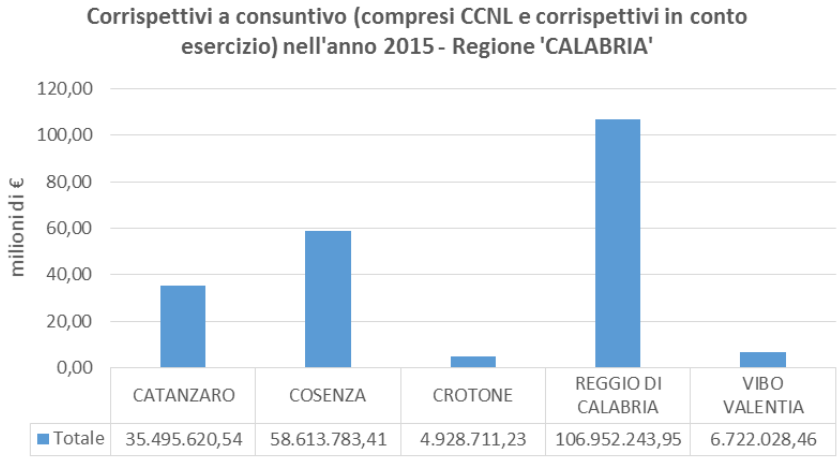
2.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

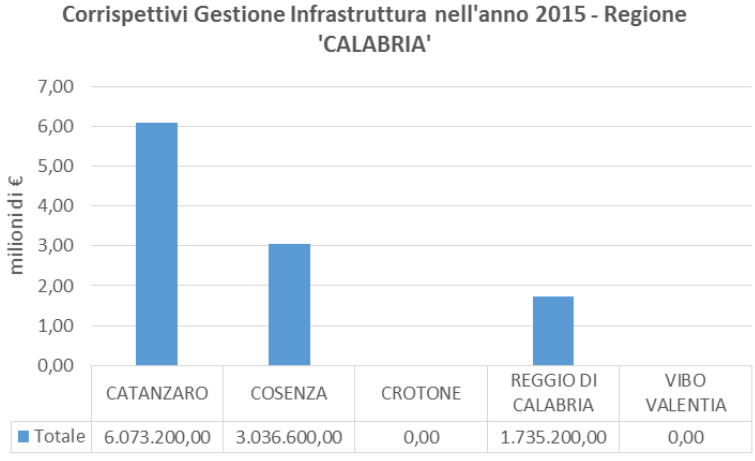




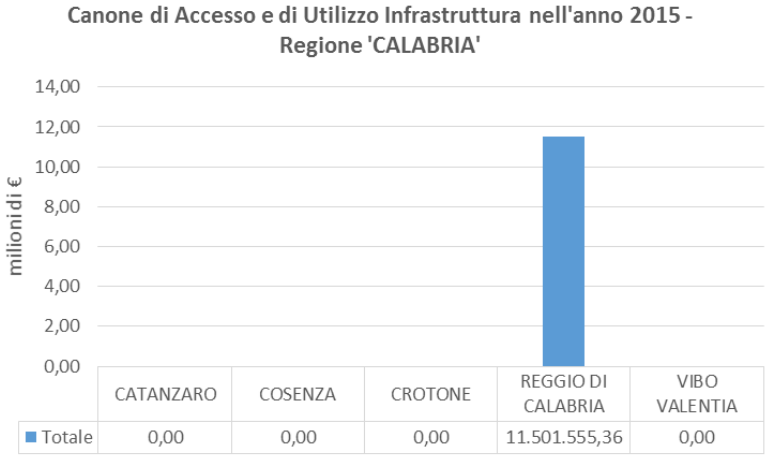
2.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



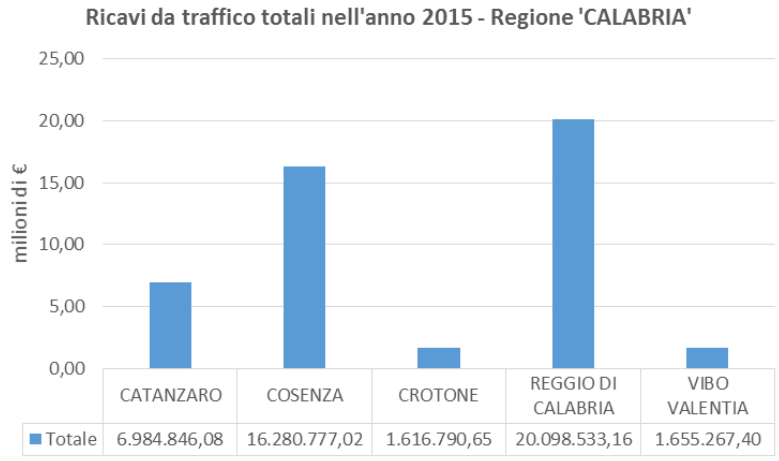


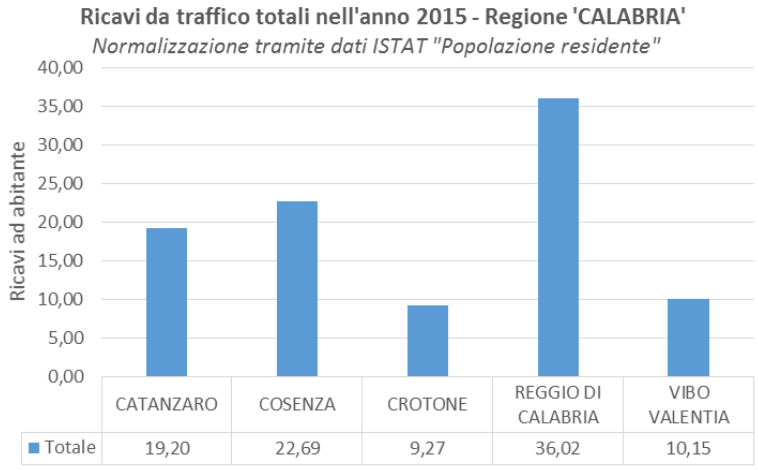


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



2.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





3 Regione Campania

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 74,12% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

3.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **170 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **12 Enti Committenti** e da **68 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 126, pari al 74,12% del totale degli atti attivi che risultano in **diminuzione del 2,52% (123.329.845,82 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Campania per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

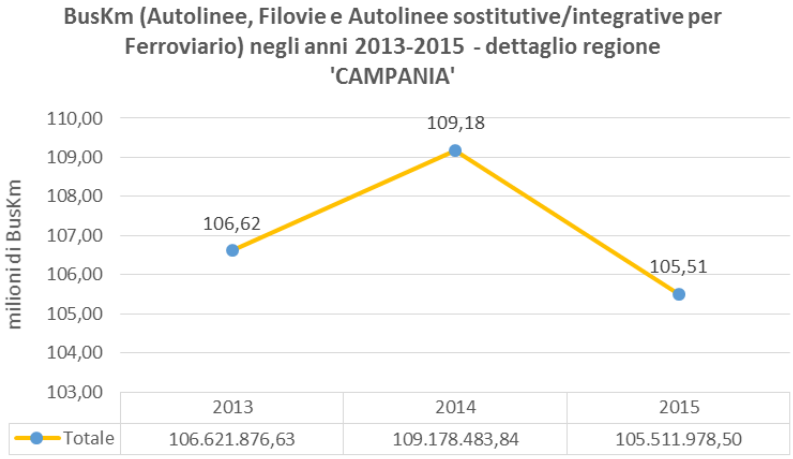
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

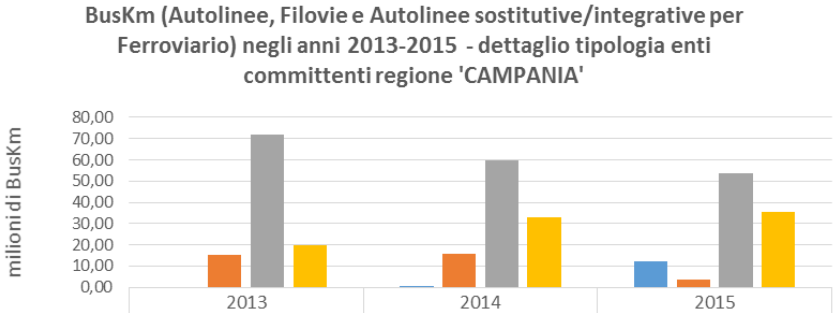
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI	14.829.733	75.992	0	34.894.528	1.275	59.912.714	48.607.443	46.961.708	1.645.735	1.627.399	11.309.409
COMUNE ARIANO IRPINO	196.158	0	0	296.750	19	503.478	399.300	399.300	0	0	119.238
COMUNE AVELLINO	440.338	0	0	765.930	19	1.352.308	1.221.504	1.221.414	90	0	130.804
COMUNE BENEVENTO	909.579	0	0	1.530.725	93	4.498.688	4.090.000	4.090.000	0	0	408.688
COMUNE CAPRI	29.260	0	0	84.216	2	80.090	3.996	3.996	0	0	77.944
COMUNE SALERNO	1.911.099	1	0	4.985.101	94	6.671.622	5.416.397	5.416.397	0	0	1.255.225
NAPOLI HOLDING SRL	12.481.197	2.165.001	0	104.365.007	1.977	136.182.726	99.190.461	56.778.818	42.411.643	42.411.643	36.992.265
PROVINCIA AVELLINO	11.375.540	48	0	11.082.814	392	32.088.690	21.168.568	20.988.235	180.333	0	10.920.122
PROVINCIA BENEVENTO	2.432.817	1	0	958.962	90	31.150.507	21.802.756	21.802.754	2	1	9.347.752
PROVINCIA CASERTA	7.735.776	2	0	7.768.331	424	20.051.132	16.321.607	16.321.603	4	2	3.729.528
PROVINCIA SALERNO	17.458.903	0	0	15.923.237	737	66.289.036	42.011.766	42.011.766	0	0	24.444.130
REGIONE CAMPANIA	35.711.578	15.132.159	276.188	122.792.693	5.899	518.911.111	406.432.796	274.123.472	132.309.324	90.440.001	113.517.993
Totale complessivo	**105.511.979**	**17.373.204**	**276.188**	**305.448.294**	**11.021**	**877.692.102**	**666.666.595**	**490.119.464**	**176.547.131**	**134.479.046**	**212.253.098**

3.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

3.2.1 CorseKm effettuate



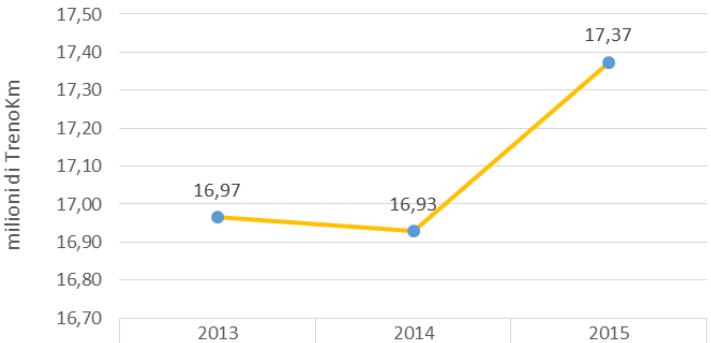
	2013	2014	2015
Totale	106.621.876,63	109.178.483,84	105.511.978,50



	2013	2014	2015
ALTRO		474.017,00	12.481.197,00
COMUNE	15.238.827,65	15.938.536,65	3.486.433,65
PROVINCIA	71.744.152,21	60.000.330,19	53.832.770,05
REGIONE	19.638.896,77	32.765.600,00	35.711.577,80

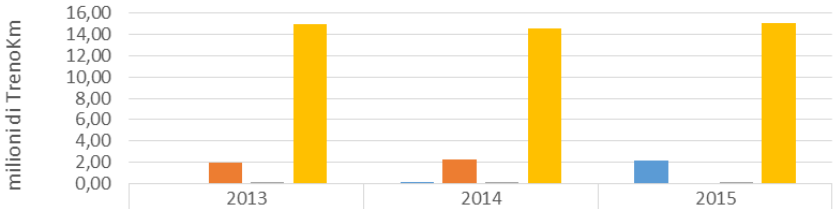
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'CAMPANIA'



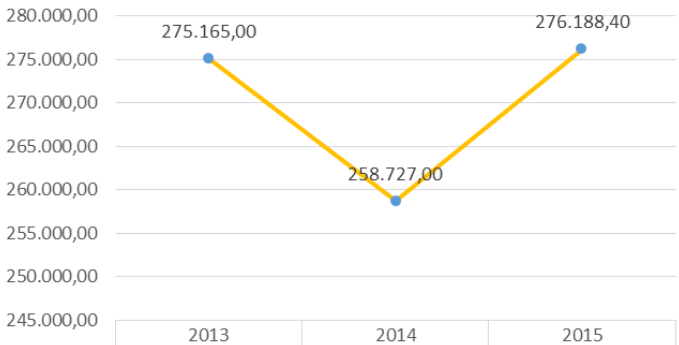
	2013	2014	2015
Totale	16.966.030,19	16.928.294,93	17.373.204,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'CAMPANIA'



	2013	2014	2015
ALTRO		82.343,00	2.165.001,00
COMUNE	1.906.176,00	2.230.634,00	1,00
PROVINCIA	72.818,00	81.176,00	76.043,00
REGIONE	14.987.036,19	14.534.141,93	15.132.159,00

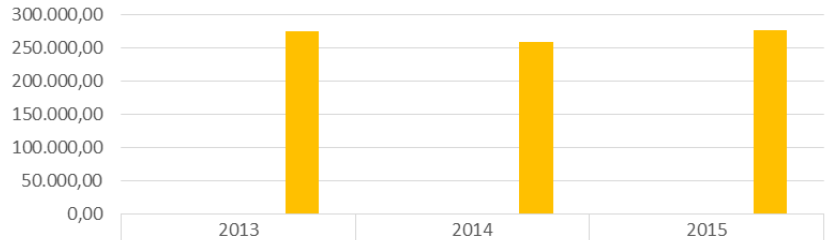
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'CAMPANIA'



	2013	2014	2015
Totale	275.165,00	258.727,00	276.188,40

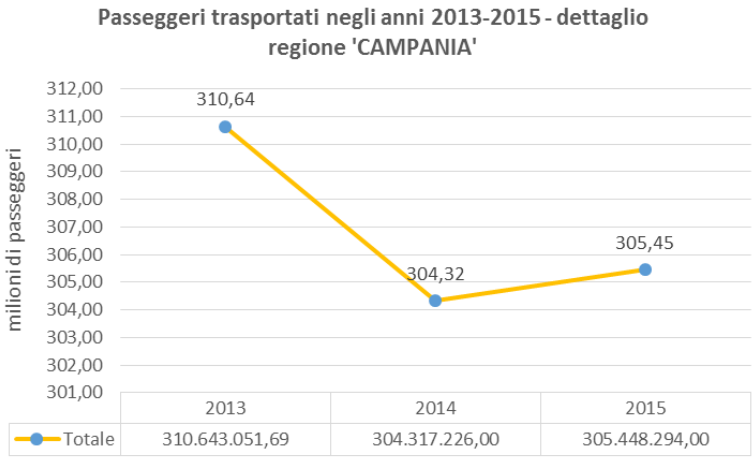
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

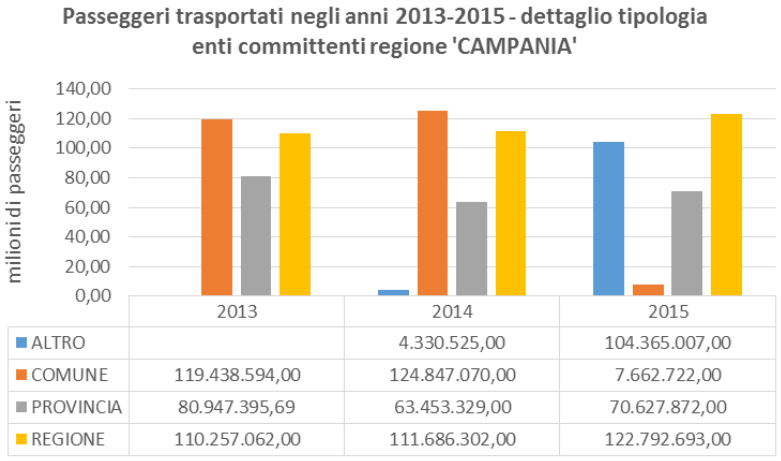
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'CAMPANIA'



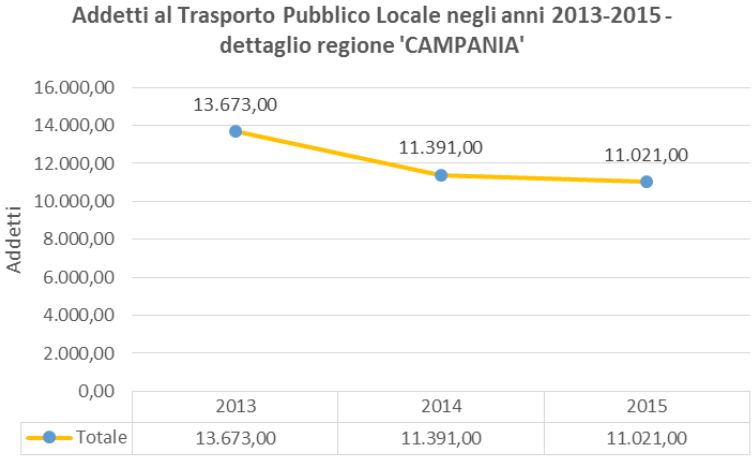
	2013	2014	2015
ALTRO		0,00	0,00
COMUNE	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	275.165,00	258.727,00	276.188,40

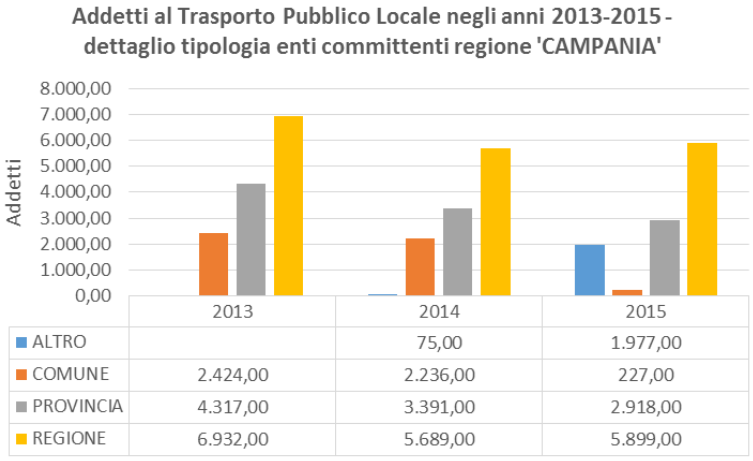
3.2.2 Passeggeri trasportati



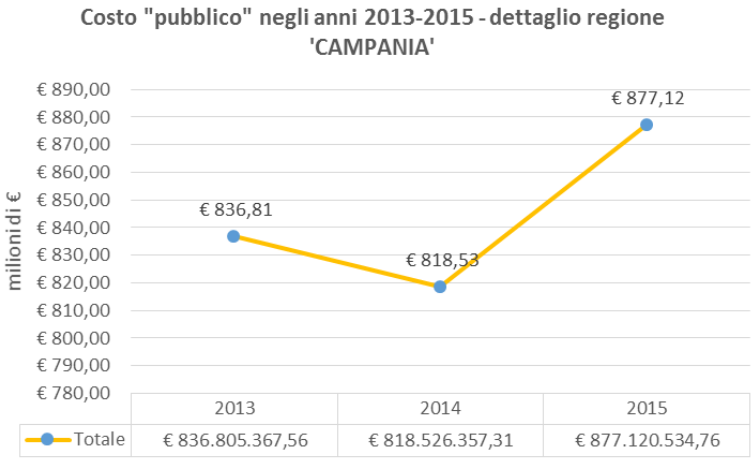


3.2.3 Addetti al servizio di TPL

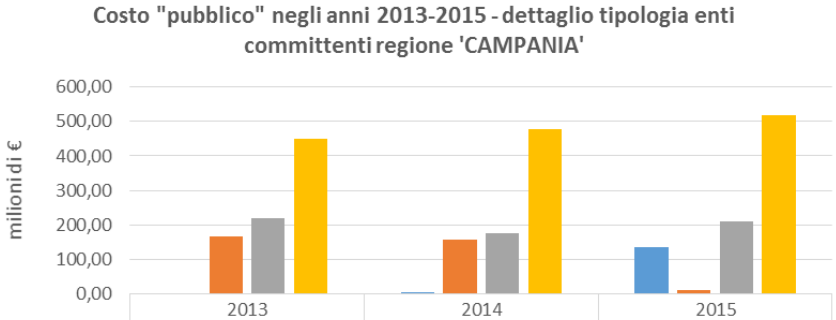




3.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

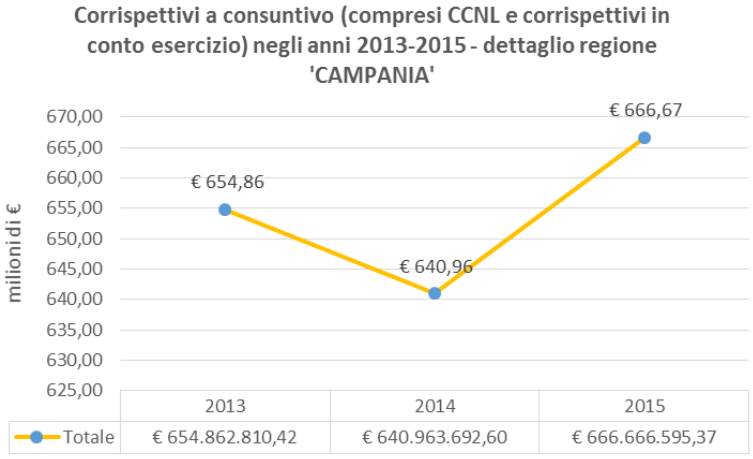


	2013	2014	2015
Totale	€ 836.805.367,56	€ 818.526.357,31	€ 877.120.534,76

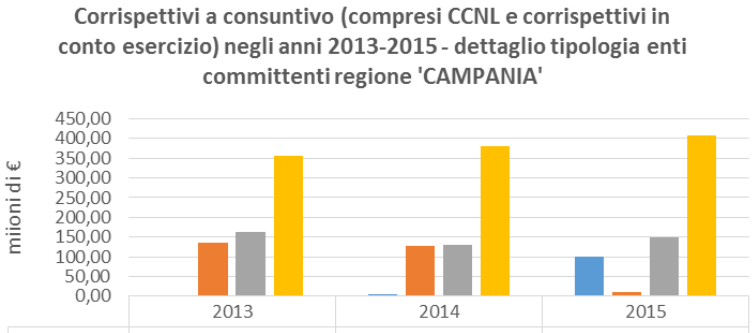


	2013	2014	2015
ALTRO		€ 5.396.277,00	€ 136.182.726,00
COMUNE	€ 168.381.207,89	€ 158.446.126,56	€ 13.106.186,20
PROVINCIA	€ 218.881.447,24	€ 176.821.849,18	€ 209.418.912,83
REGIONE	€ 449.542.712,43	€ 477.862.104,57	€ 518.412.709,73

3.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



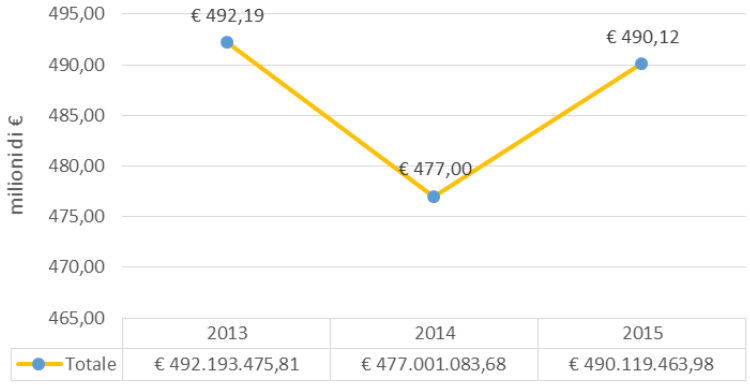
	2013	2014	2015
Totale	€ 654.862.810,42	€ 640.963.692,60	€ 666.666.595,37



	2013	2014	2015
ALTRO		4.317.835,00	99.190.461,00
COMUNE	136.650.804,93	127.059.518,53	11.131.197,58
PROVINCIA	163.510.543,52	129.703.369,45	149.912.141,05
REGIONE	354.701.461,97	379.882.969,62	406.432.795,74

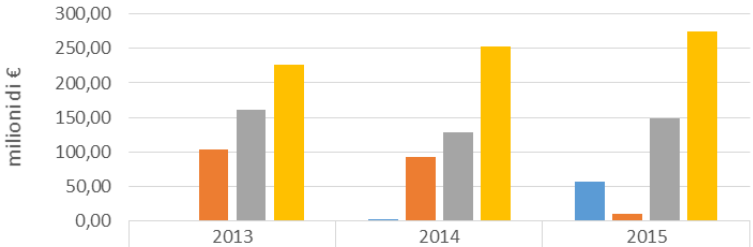
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'CAMPANIA'



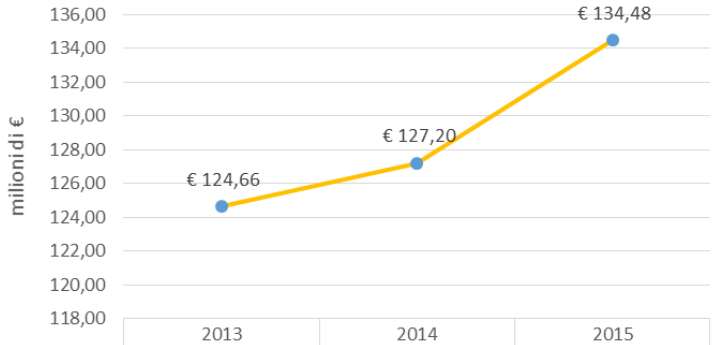
	2013	2014	2015
Totale	€ 492.193.475,81	€ 477.001.083,68	€ 490.119.463,98

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'CAMPANIA'



	2013	2014	2015
ALTRO		€ 3.043.531,00	€ 56.778.818,00
COMUNE	€ 103.481.902,03	€ 92.555.036,13	€ 11.131.107,15
PROVINCIA	€ 161.914.654,90	€ 128.359.562,98	€ 148.086.066,82
REGIONE	€ 226.796.918,88	€ 253.042.953,57	€ 274.123.472,01

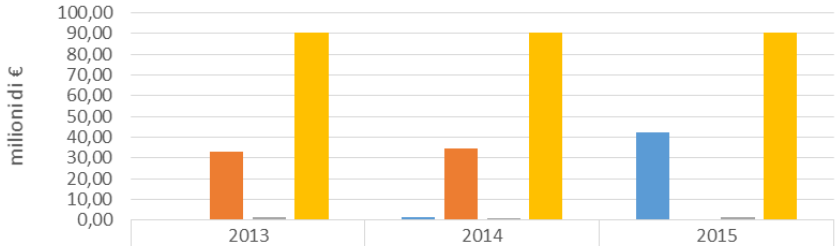
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'CAMPANIA'



	2013	2014	2015
Totale	€ 124.655.554,50	€ 127.202.151,02	€ 134.479.046,00

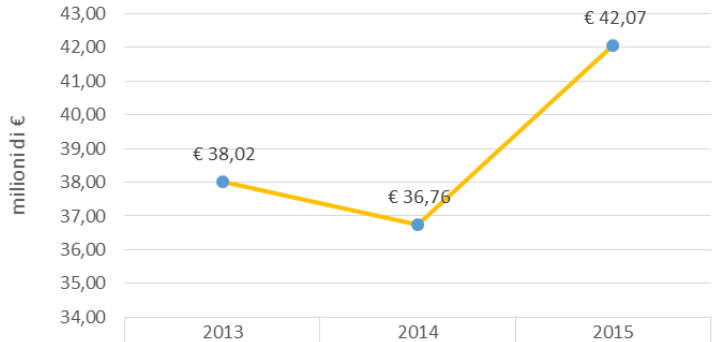
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'CAMPANIA'



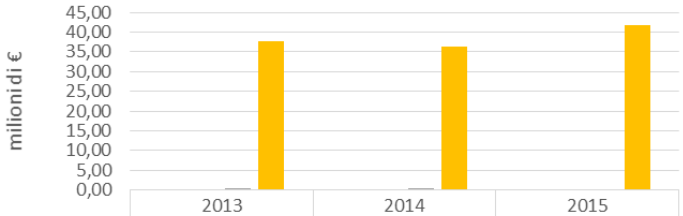
	2013	2014	2015
ALTRO		€ 1.274.304,00	€ 42.411.643,00
COMUNE	€ 33.168.750,00	€ 34.504.244,00	€ 0,00
PROVINCIA	€ 1.251.306,00	€ 983.603,00	€ 1.627.402,00
REGIONE	€ 90.235.498,50	€ 90.440.000,02	€ 90.440.001,00

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'CAMPANIA'



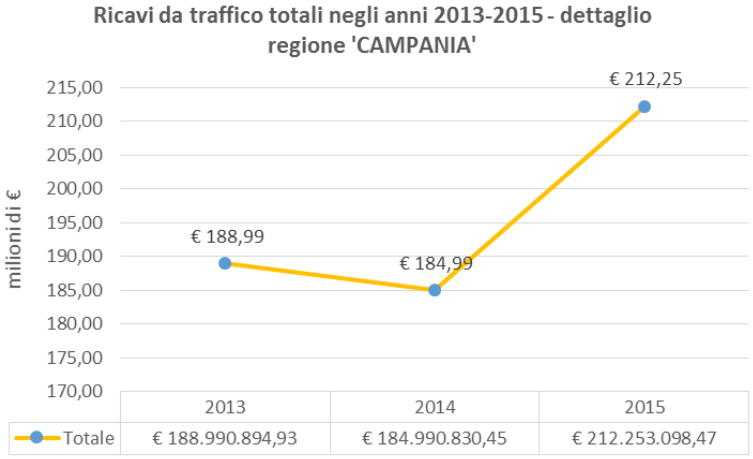
	2013	2014	2015
Totale	€ 38.019.180,11	€ 36.760.457,90	€ 42.068.085,39

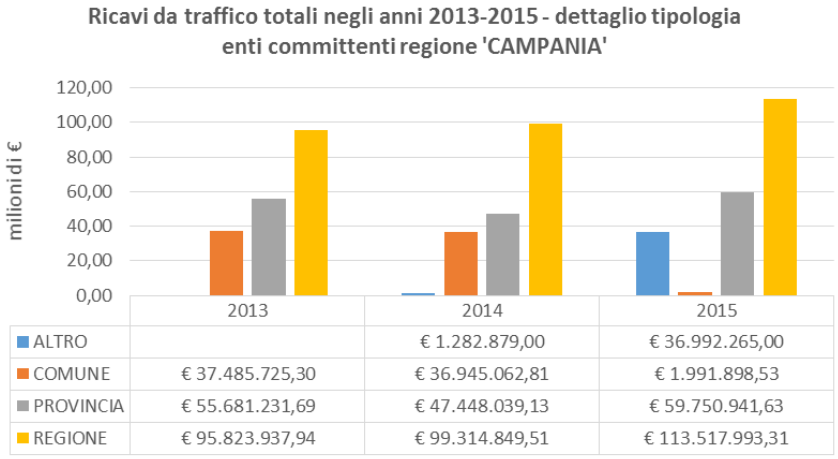
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'CAMPANIA'



	2013	2014	2015
ALTRO		€ 0,00	€ 0,00
COMUNE	€ 152,90	€ 238,40	€ 90,43
PROVINCIA	€ 349.982,62	€ 360.203,47	€ 198.672,23
REGIONE	€ 37.669.044,59	€ 36.400.016,03	€ 41.869.322,73

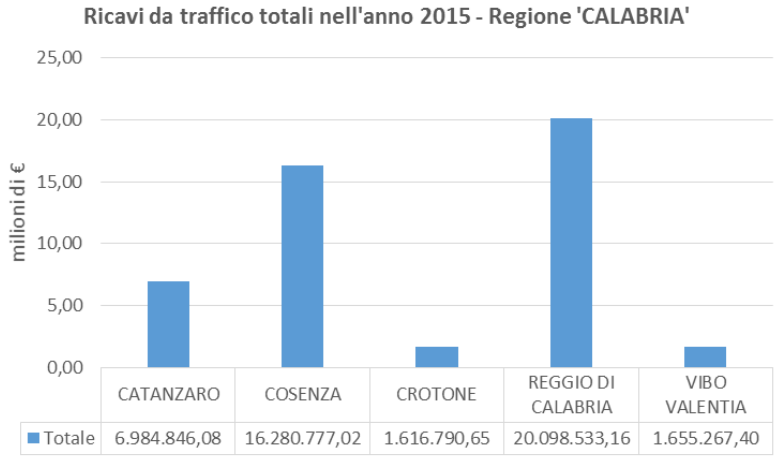
3.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

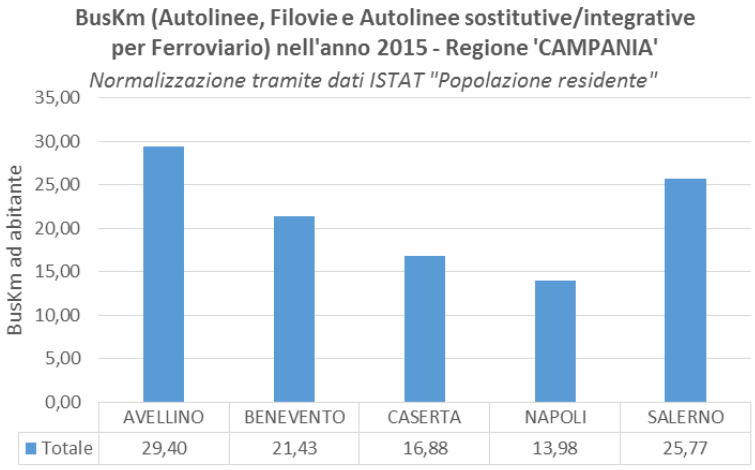




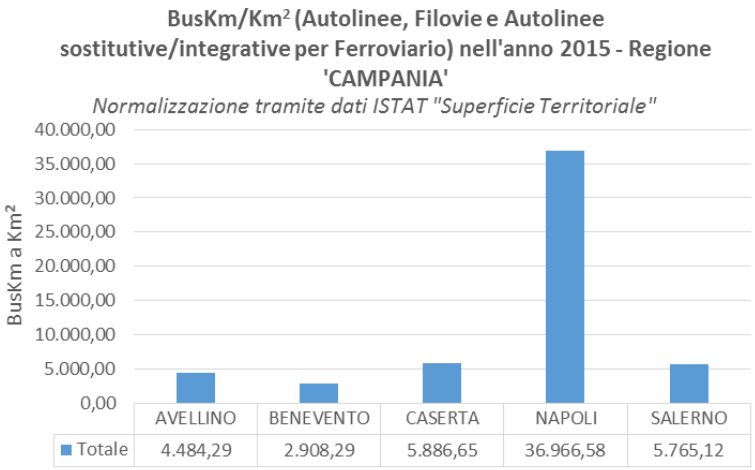
3.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

3.3.1 CorseKm effettuate



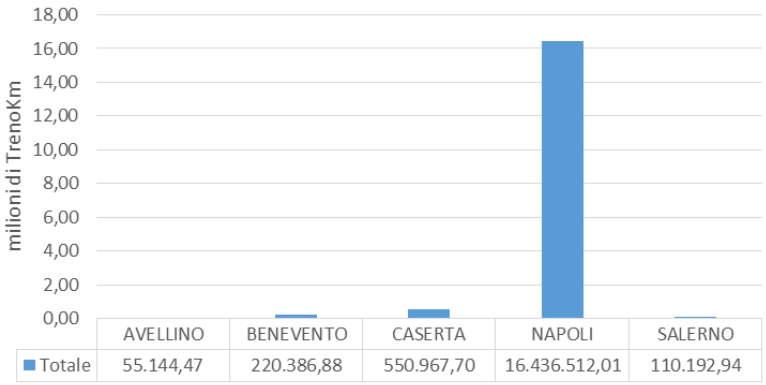


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

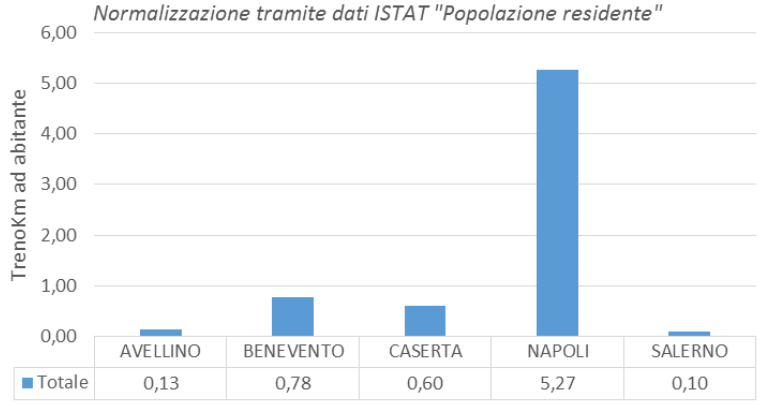
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CAMPANIA'



	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO
Totale	55.144,47	220.386,88	550.967,70	16.436.512,01	110.192,94

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CAMPANIA'

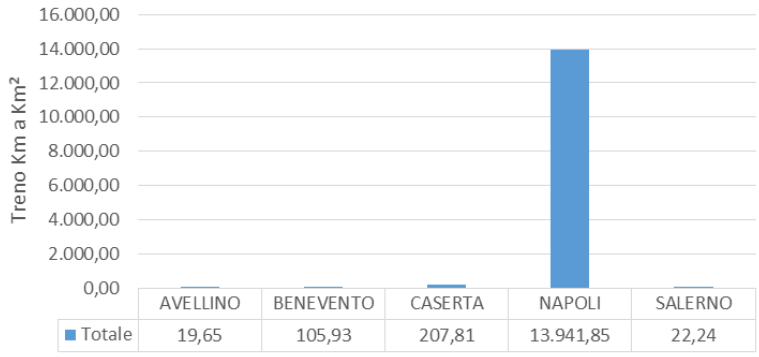
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO
Totale	0,13	0,78	0,60	5,27	0,10

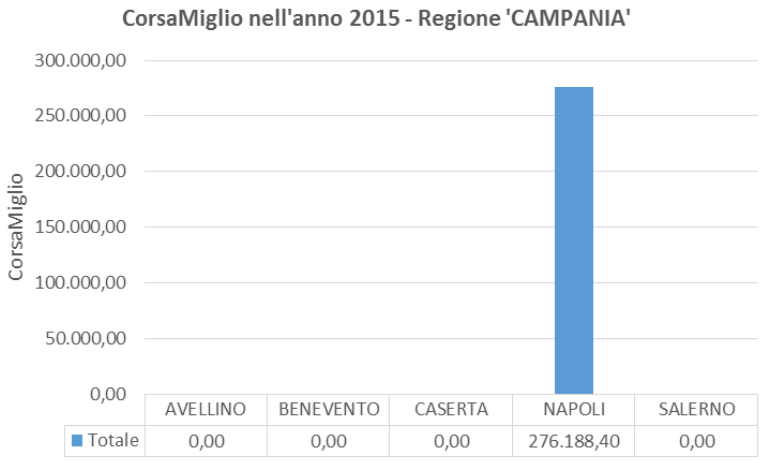
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'CAMPANIA'

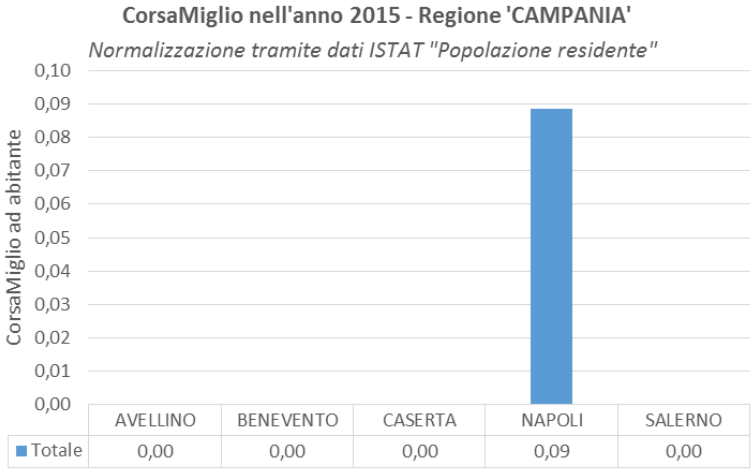
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



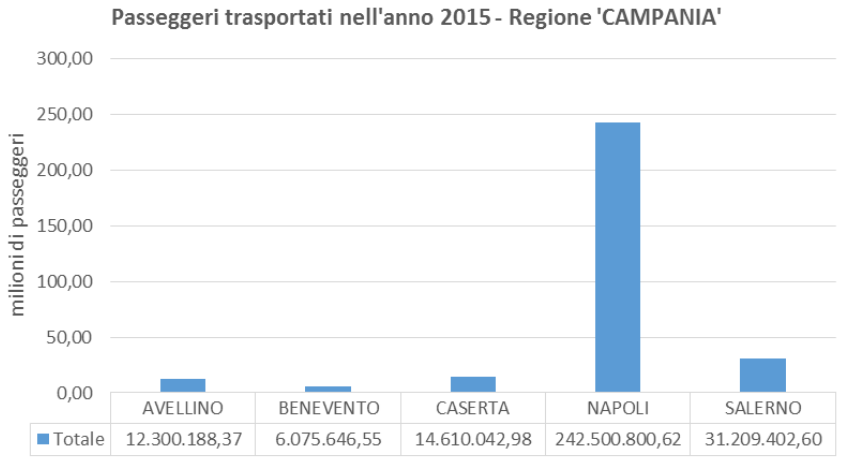
	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO
Totale	19,65	105,93	207,81	13.941,85	22,24

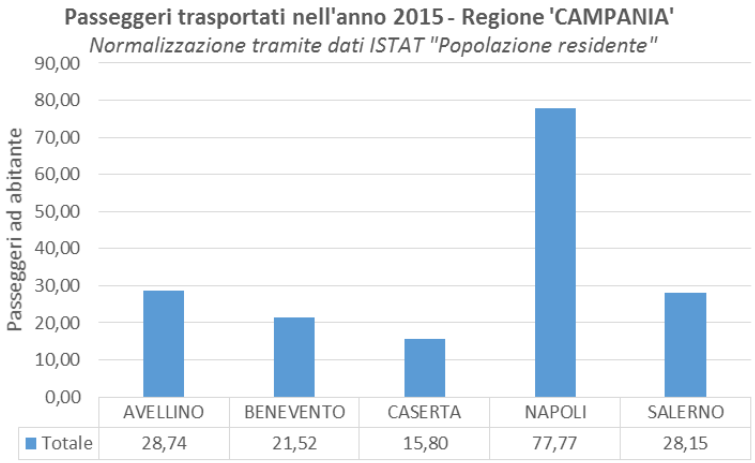
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



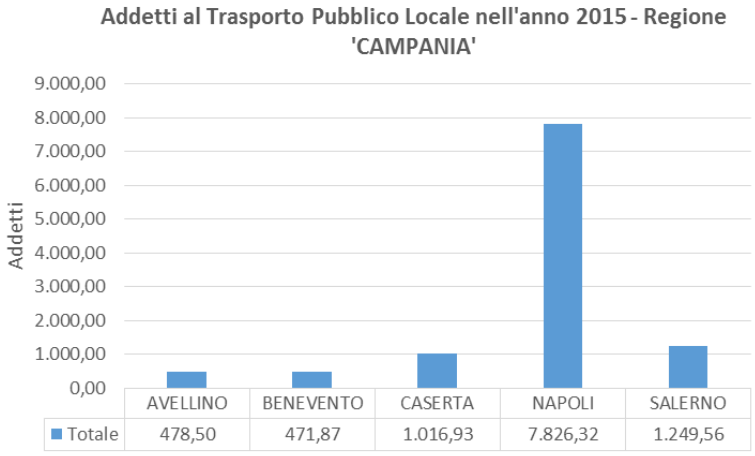


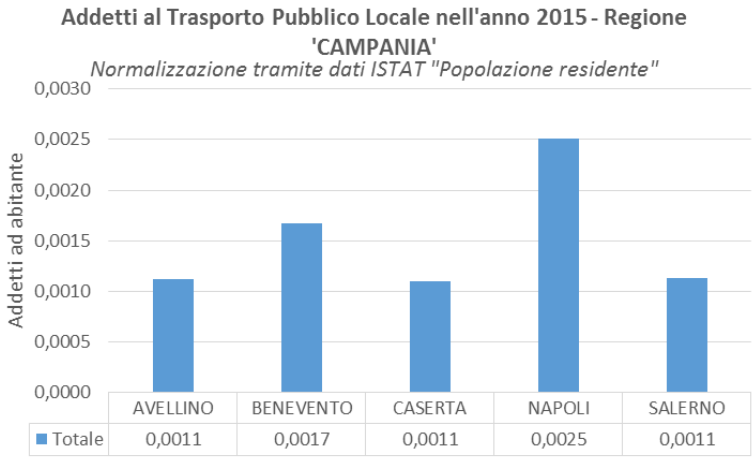
3.3.2 Passeggeri trasportati



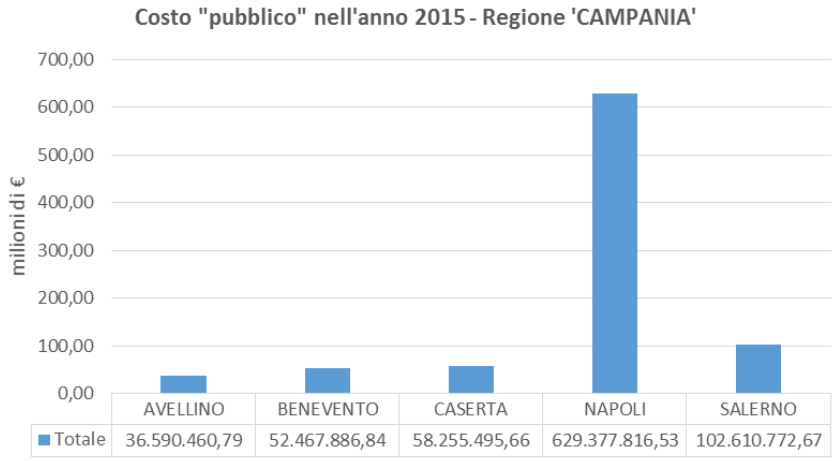


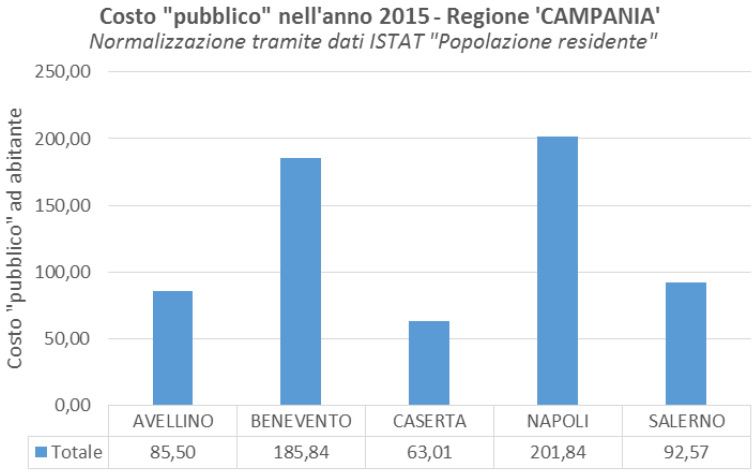
3.3.3 Addetti al servizio di TPL



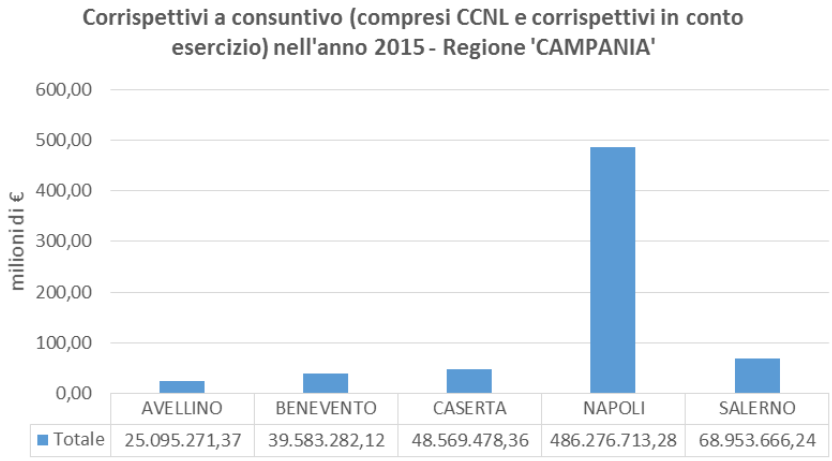


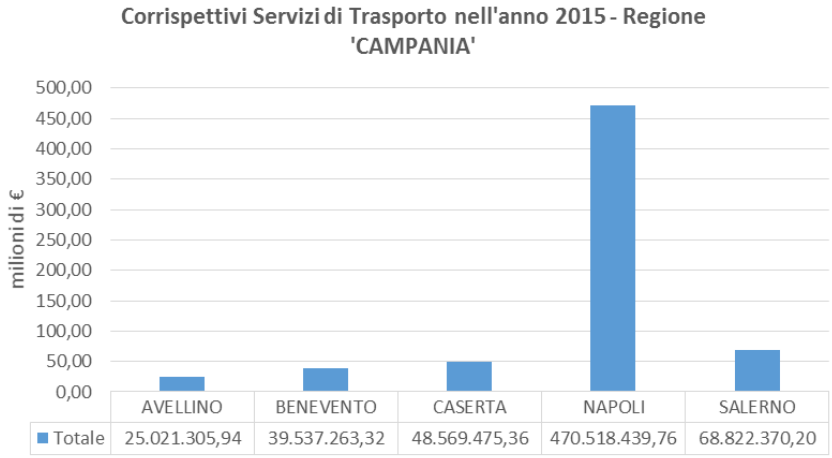
3.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

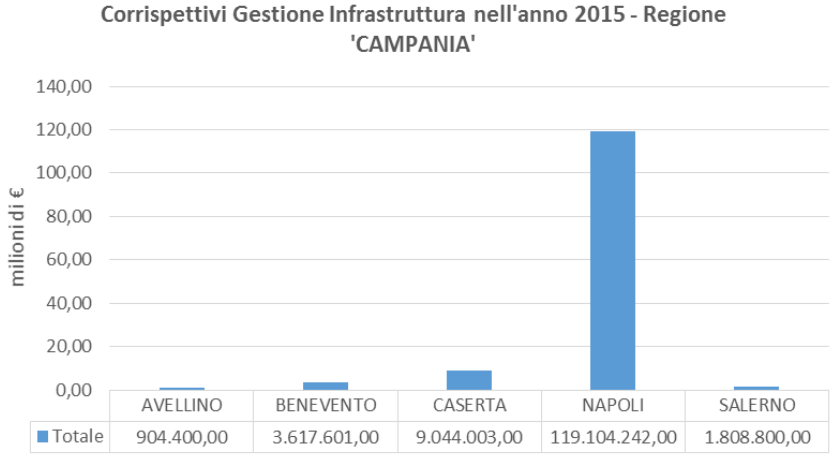




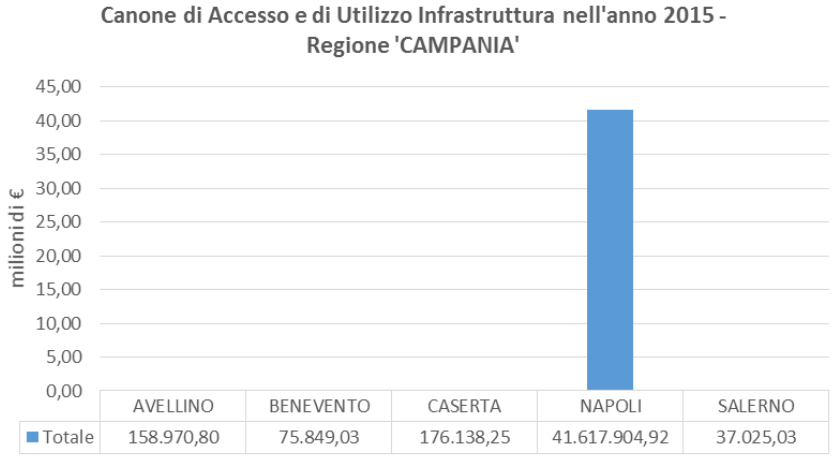
3.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



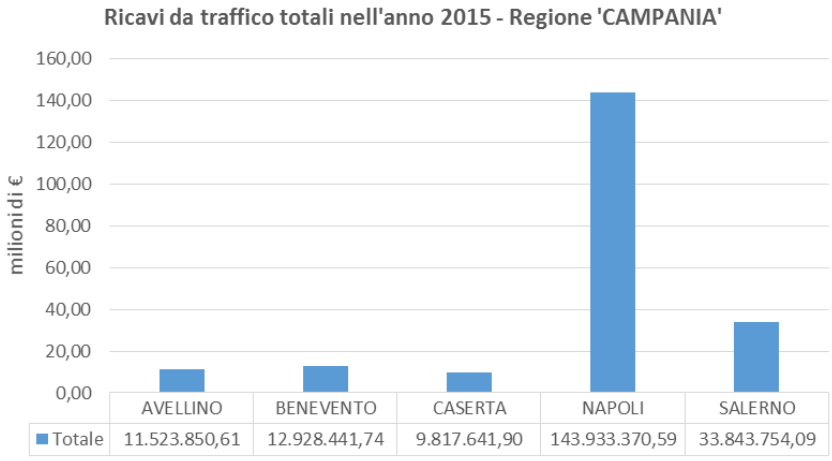


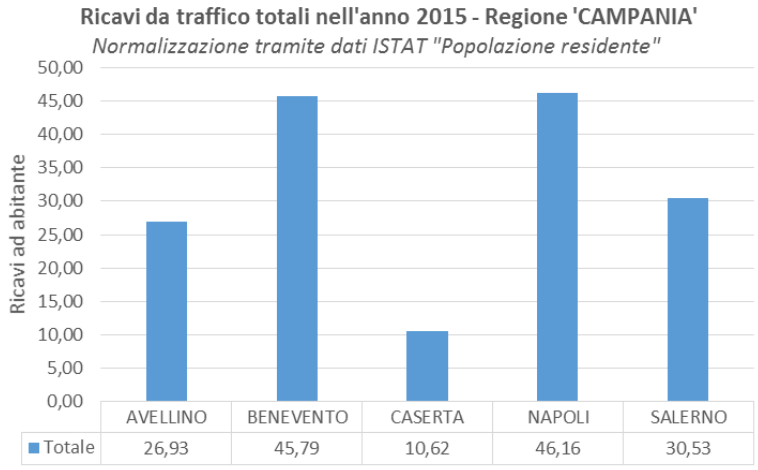


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



3.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





4 Regione Molise

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari all'88,57% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

4.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **35 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **1 Ente Committente** e da **27 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 31, pari all'88,57% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 4,88% (16.623.622,75 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Molise per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

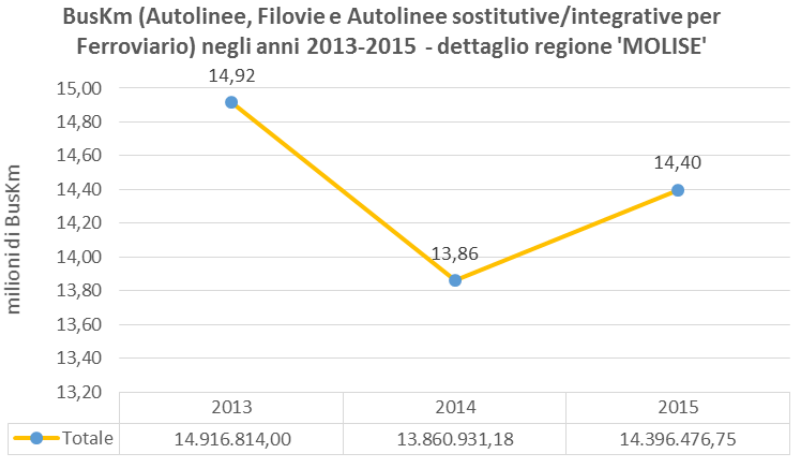
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

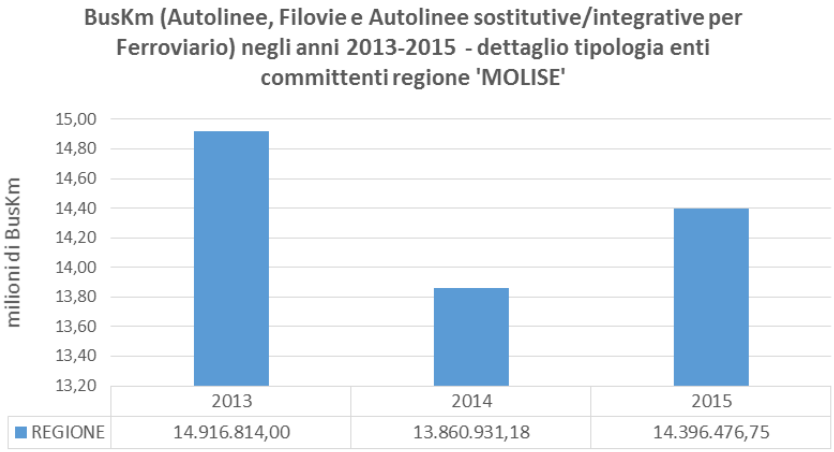
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per l'ente committente per il quale risultano dati TPL a consuntivo.

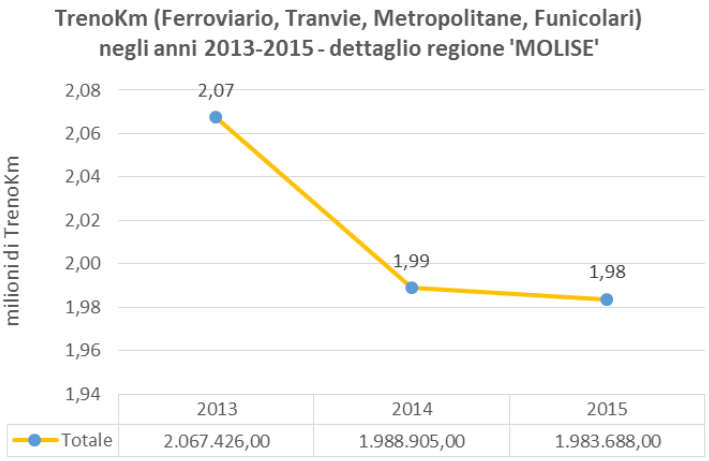
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
REGIONE MOLISE	14.639.935	1.983.688	0	10.823.682	687	70.251.090	60.161.781	56.318.871	3.842.910	20.291	10.107.614
Totale complessivo	**14.639.935**	**1.983.688**	**0**	**10.823.682**	**687**	**70.251.090**	**60.161.781**	**56.318.871**	**3.842.910**	**20.291**	**10.107.614**

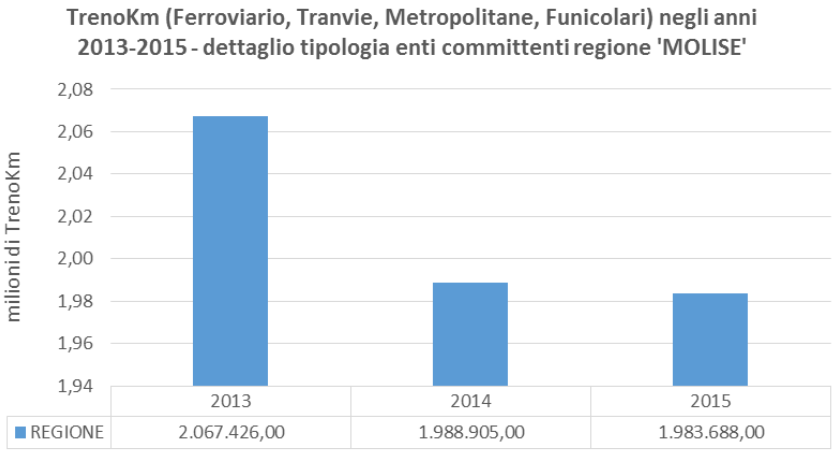
4.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

4.2.1 CorseKm effettuate

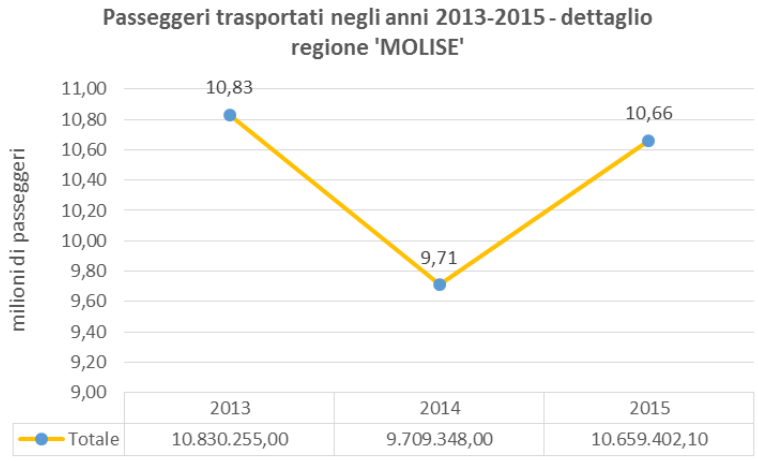


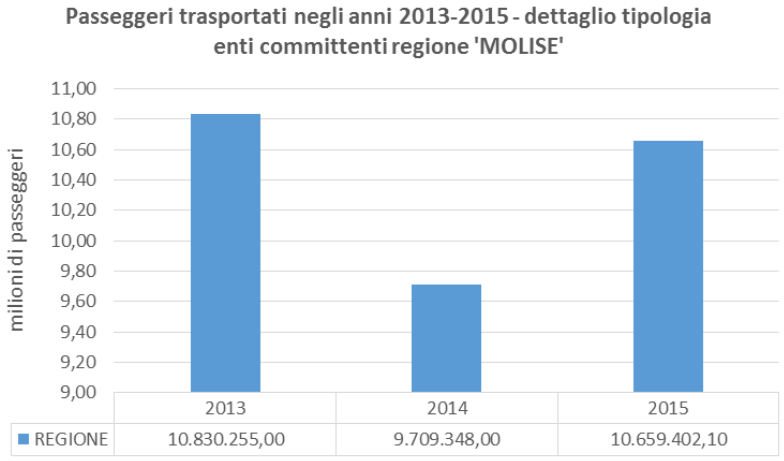



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'MOLISE'
milioni di TrenoKm
2,08
2,06
2,04
2,02
2,00
1,98
1,96
1,94
2,07
1,99
1,98
2013
2014
2015
Totale
2.067.426,00
1.988.905,00
1.983.688,00

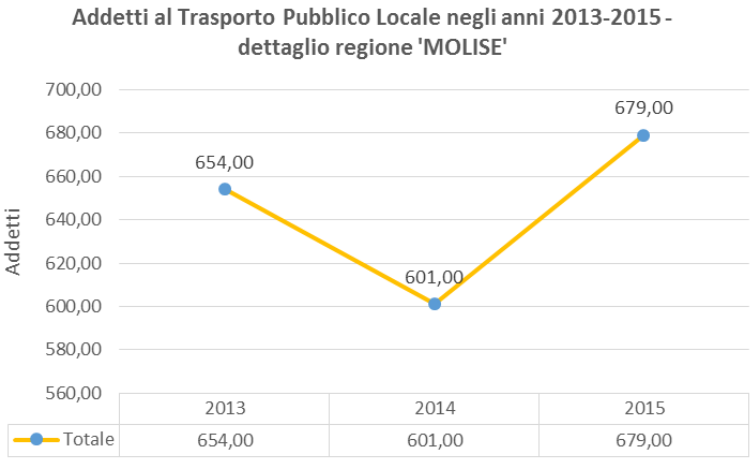

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MOLISE'
milioni di TrenoKm
2,08
2,06
2,04
2,02
2,00
1,98
1,96
1,94
2013
2014
2015
REGIONE
2.067.426,00
1.988.905,00
1.983.688,00

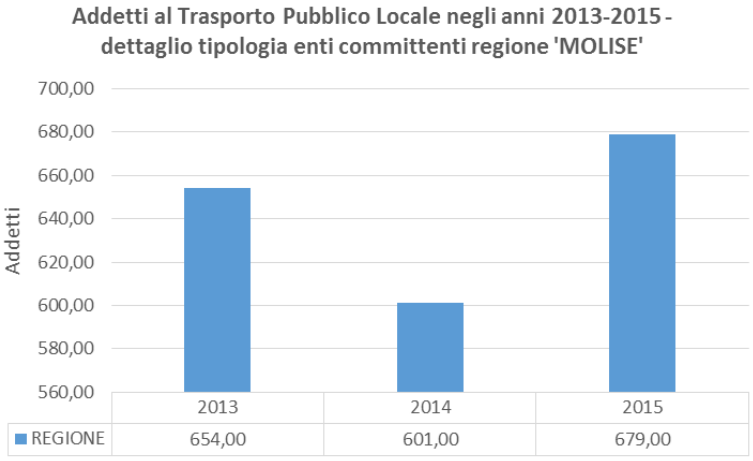
4.2.2 Passeggeri trasportati



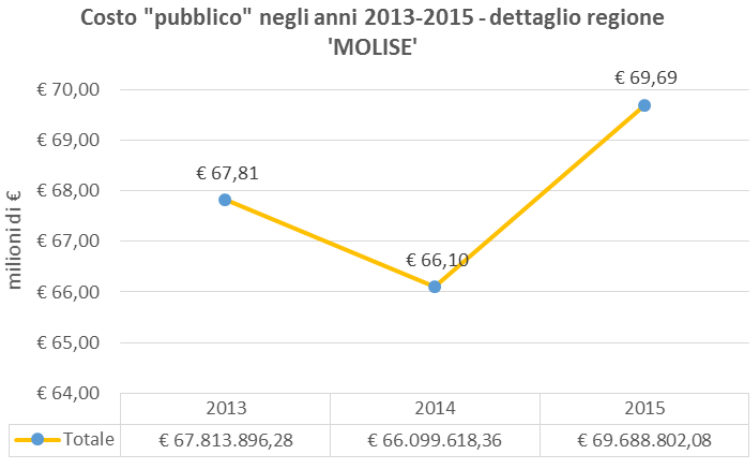


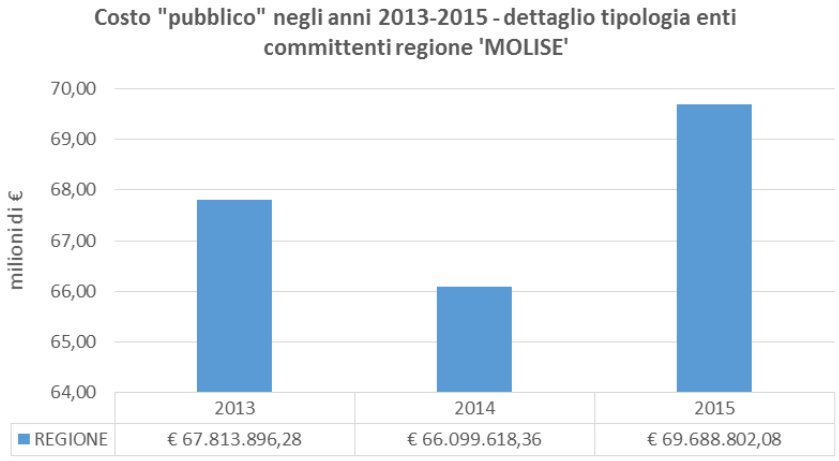
4.2.3 Addetti al servizio di TPL



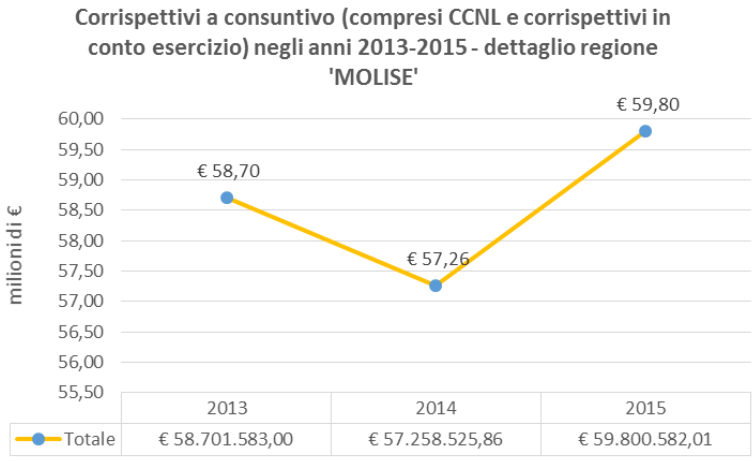


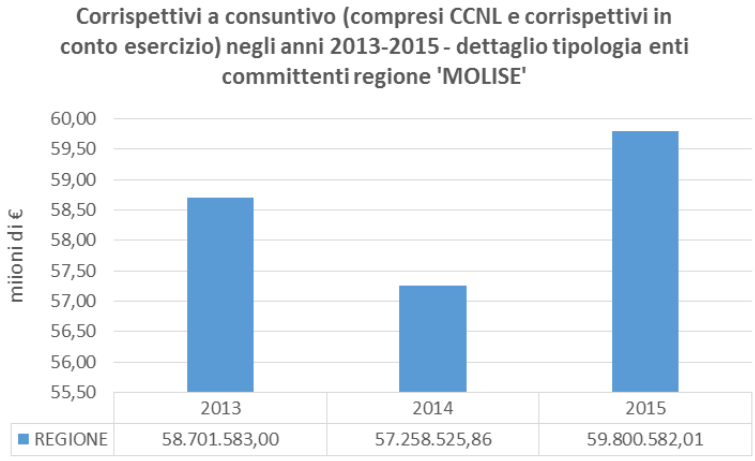
4.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



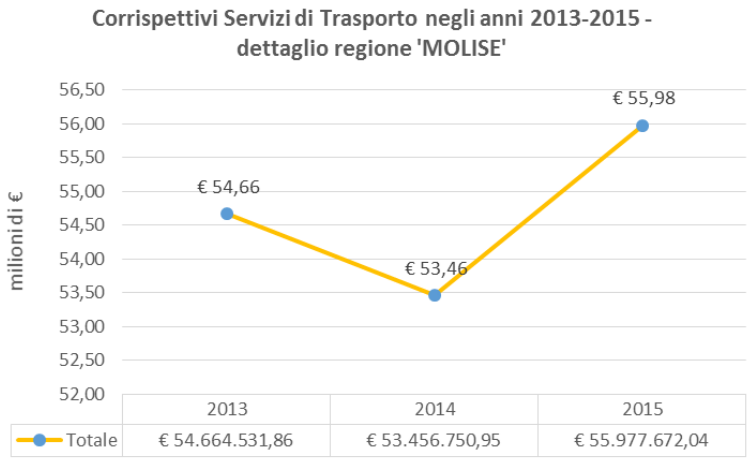


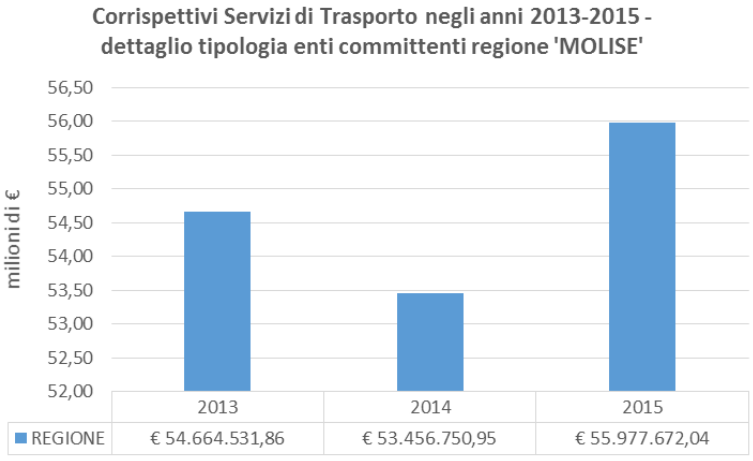
4.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

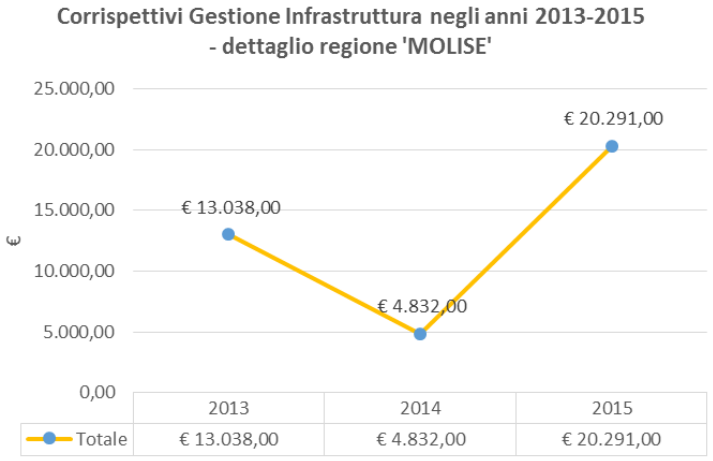




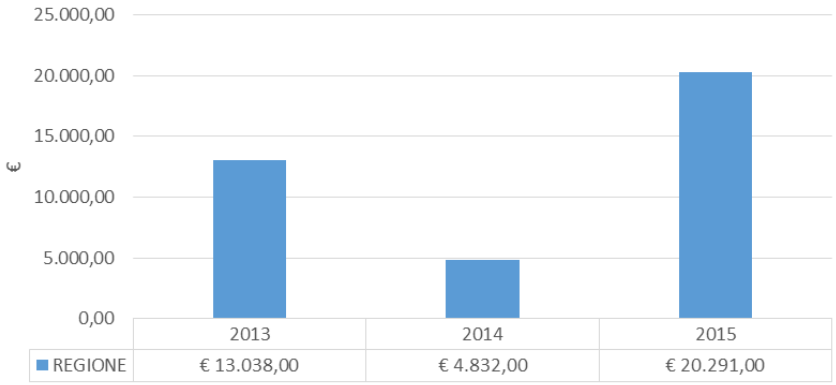
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



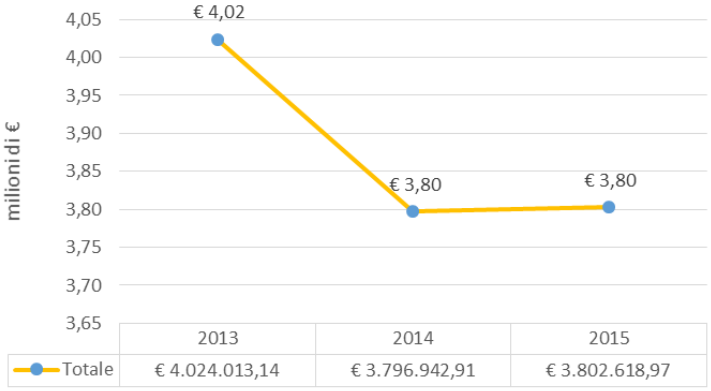




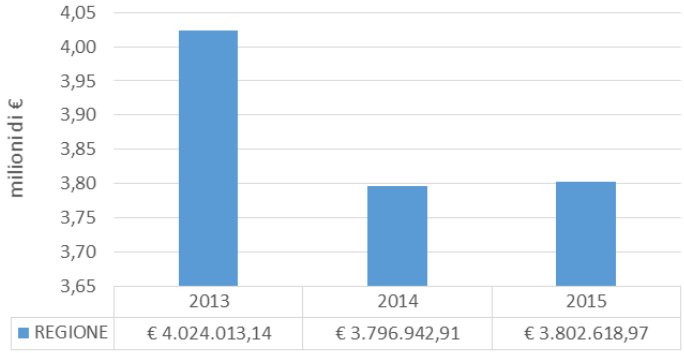
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MOLISE'



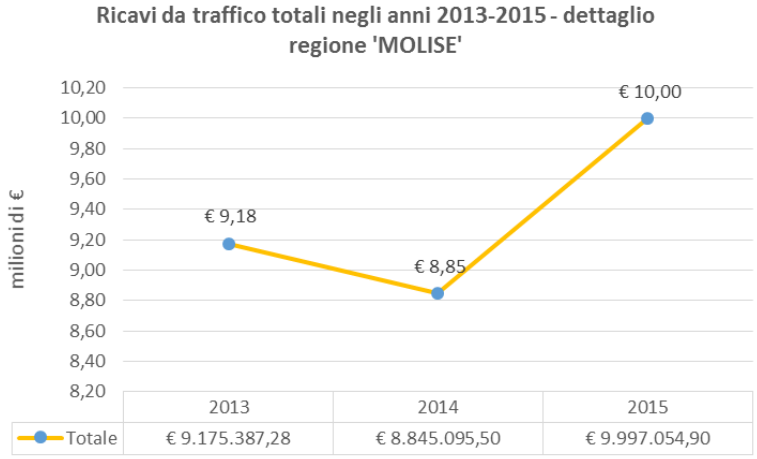
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'MOLISE'

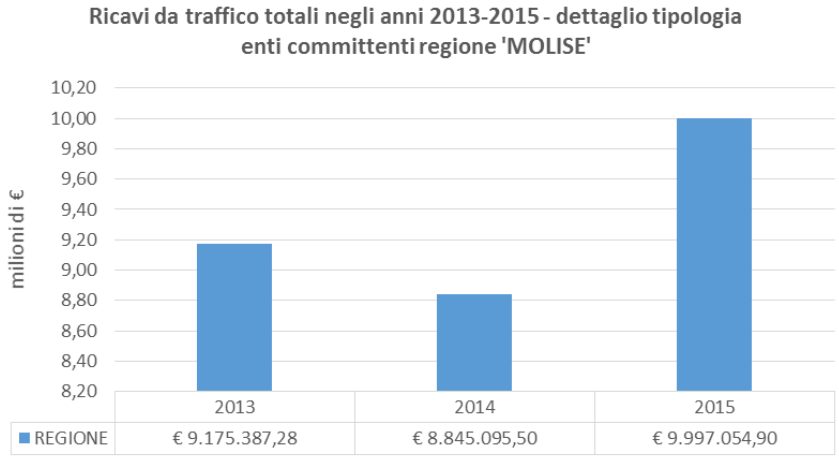


Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'MOLISE'



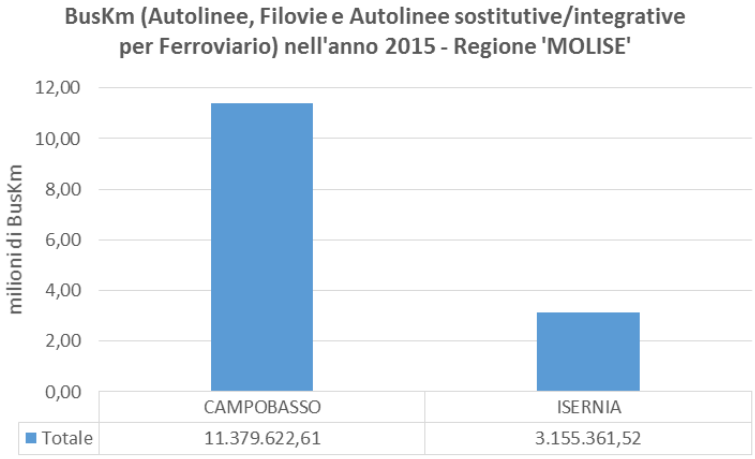
4.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

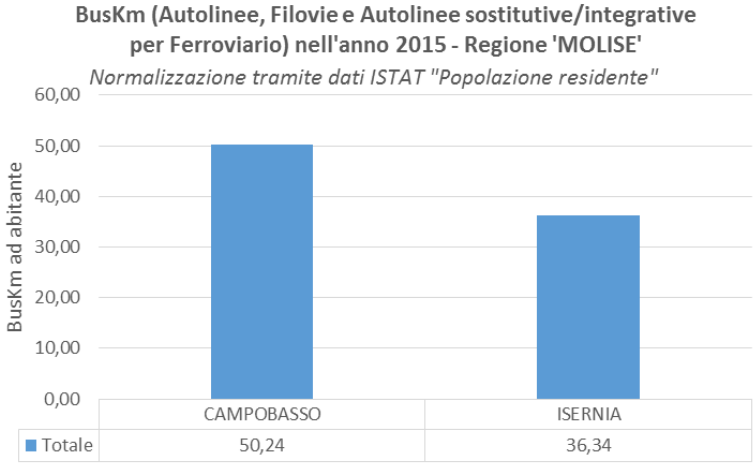




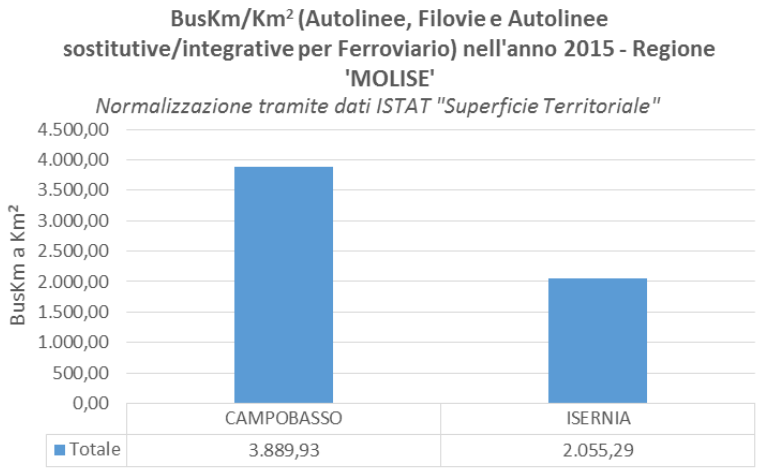
4.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

4.3.1 CorseKm effettuate

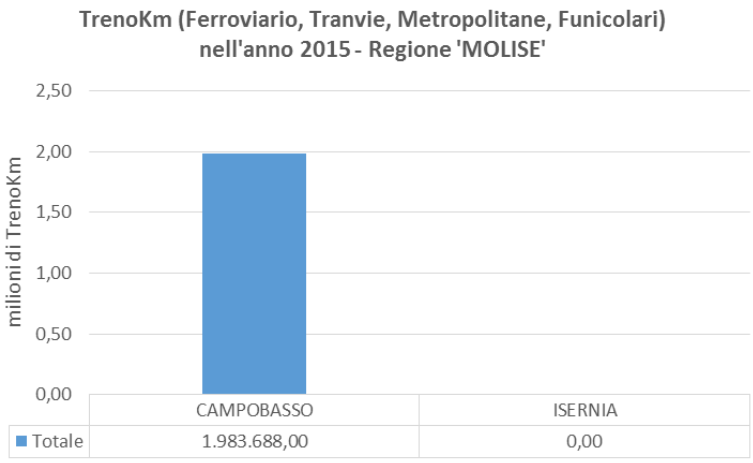


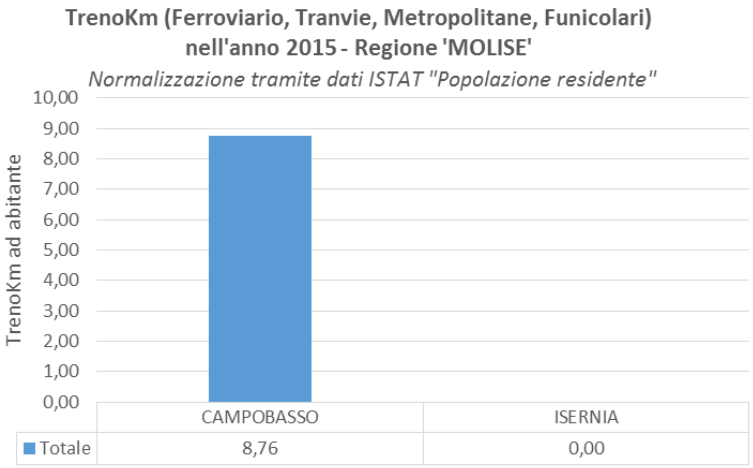


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

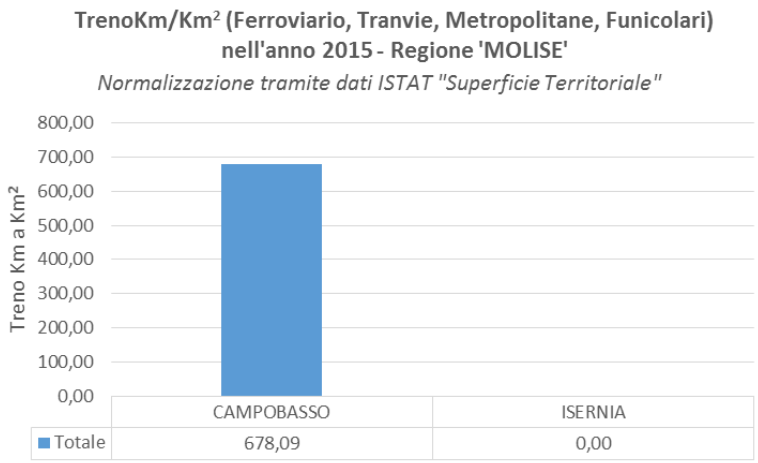


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

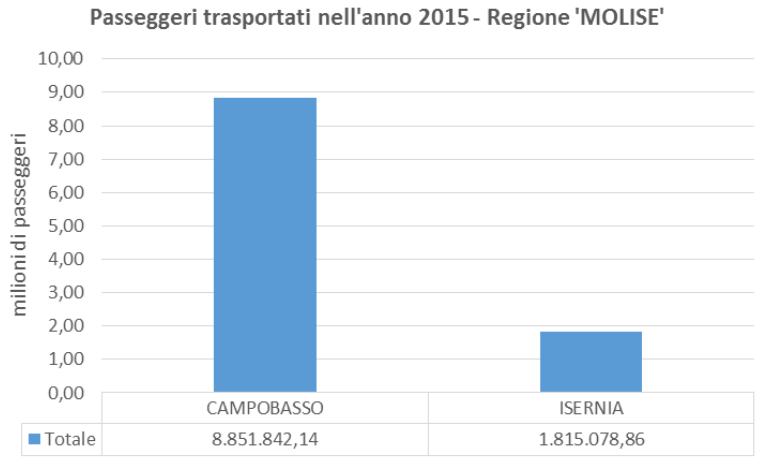


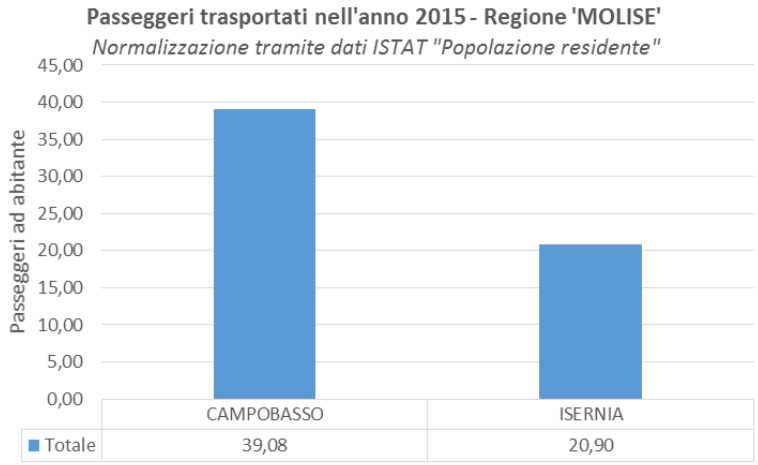


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

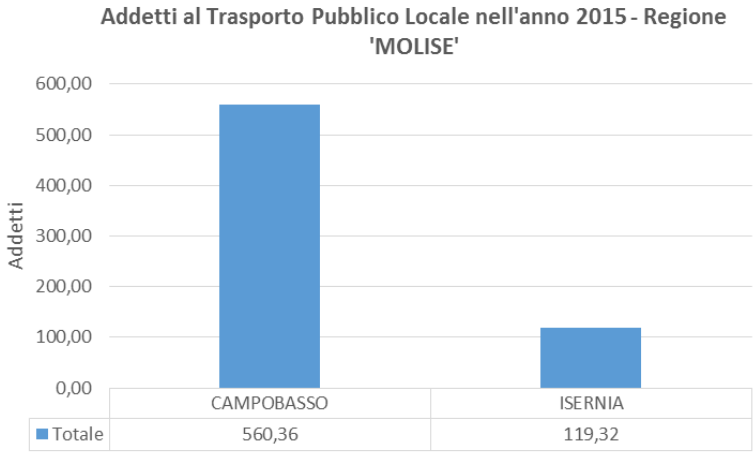


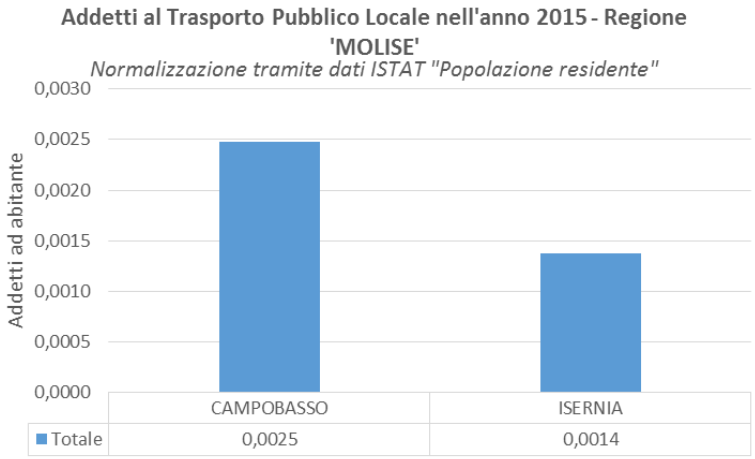
4.3.2 Passeggeri trasportati



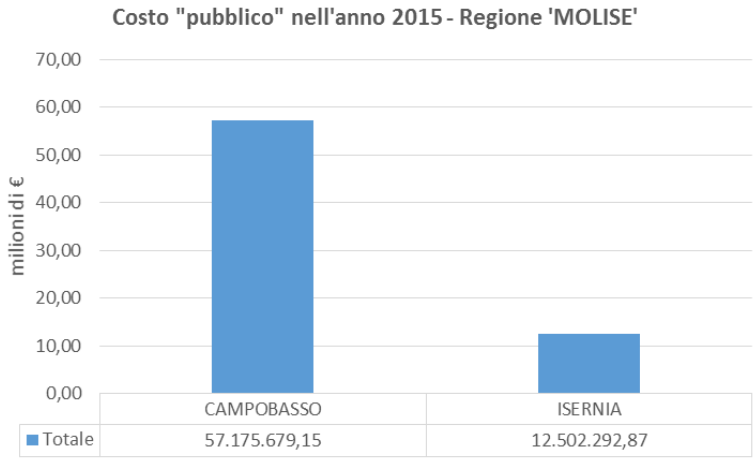


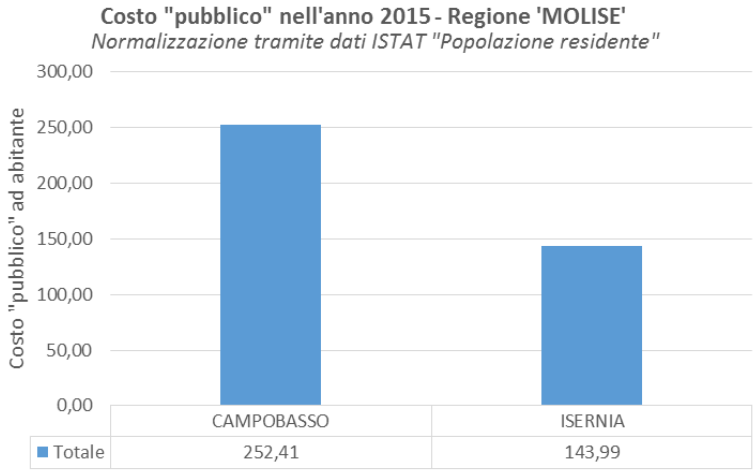
4.3.3 Addetti al servizio di TPL



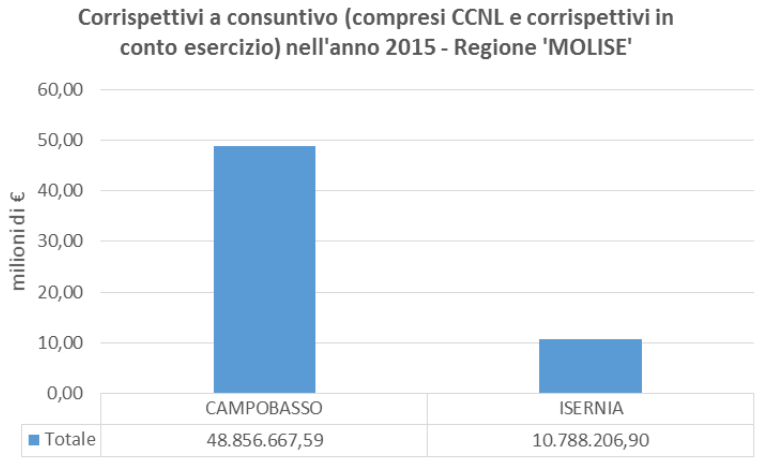


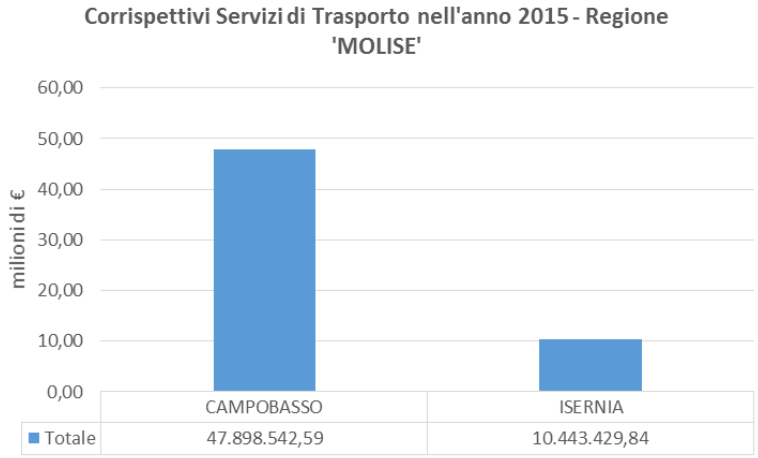
4.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

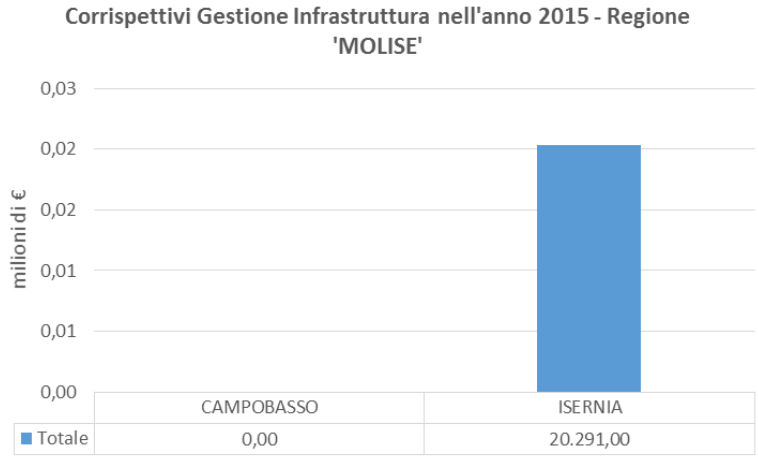




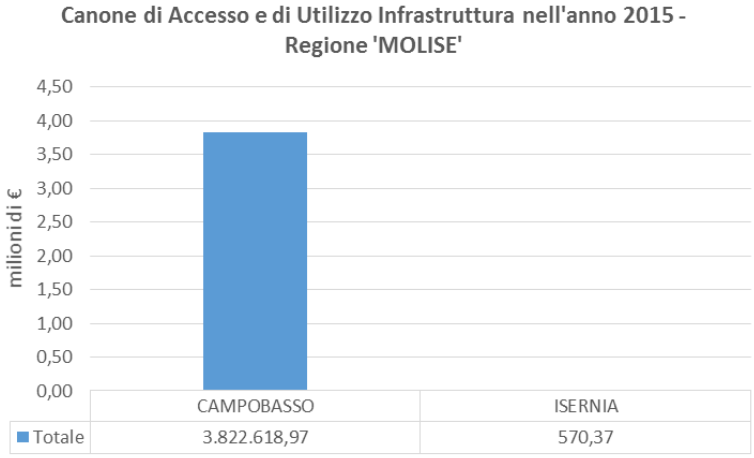
4.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



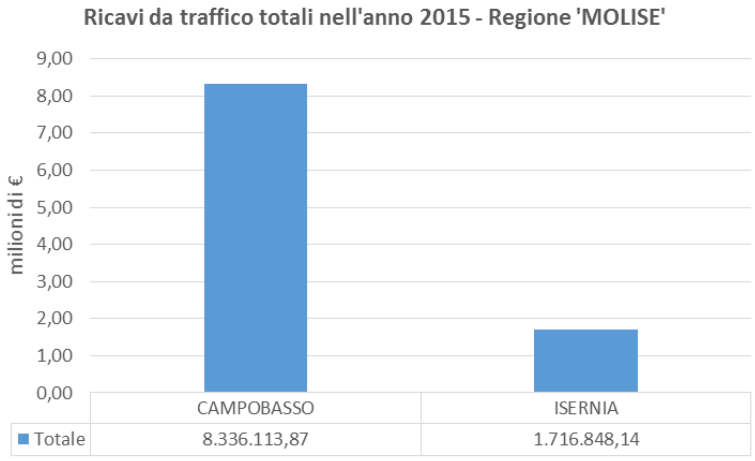


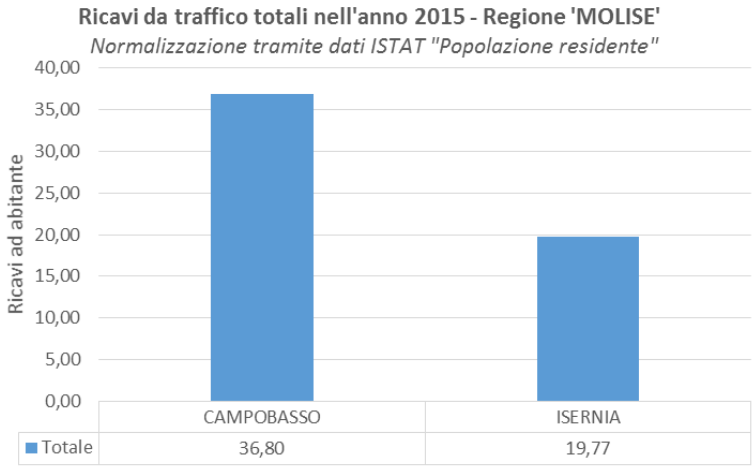


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



4.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





5 Regione Puglia

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 92,96% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

5.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **71 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **57 Enti Committenti** e da **27 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 66, pari al 92,96% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento dello 0,51% (119.236.427,35 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Puglia per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un incremento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è pressoché **costante** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

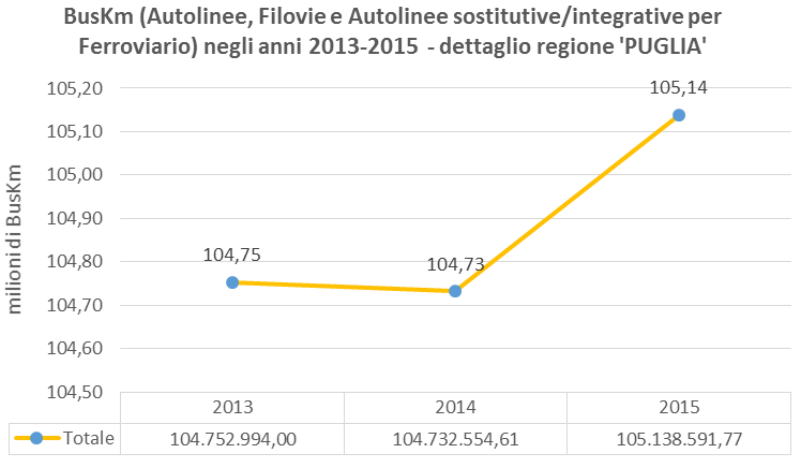
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ALTAMURA	267.400	0	0	212.000	20	166.554	83.277	76.745	6.532	0	84.677
COMUNE ANDRIA	717.871	0	0	1.424.176	27	1.878.095	1.488.174	1.488.174	0	0	389.921
COMUNE BARI	10.029.971	0	0	22.672.676	476	33.608.259	29.629.167	29.629.167	0	0	5.960.321
COMUNE BARLETTA	557.922	0	0	714.762	26	1.391.261	1.086.518	1.086.518	0	0	304.744
COMUNE BITONTO	425.905	0	0	252.608	11	876.230	671.954	671.954	0	0	204.276
COMUNE BRINDISI	2.227.145	0	0	674.956	111	7.784.143	7.109.187	7.109.187	0	0	695.480
COMUNE CANOSA DI PUGLIA	350.094	0	0	94.110	8	633.479	557.063	557.063	0	0	77.564
COMUNE CASARANO	77.792	0	0	95.704	6	165.265	151.827	151.827	0	0	13.438
COMUNE CASTELLANA GROTTE	112.606	0	0	5.001	4	151.623	147.122	147.122	0	0	4.514
COMUNE CASTELLANETA	47.370	0	0	57.543	3	106.335	80.404	80.404	0	0	25.931
COMUNE CEGLIE MESSAPICA	26.650	0	0	28.761	2	91.036	78.300	78.300	0	0	12.736
COMUNE CERIGNOLA	431.484	0	0	106.636	16	858.333	773.068	773.068	0	0	88.380
COMUNE CONVERSANO	62.450	0	0	3.042	1	168.811	166.073	166.073	0	0	2.738
COMUNE CORATO	104.791	0	0	30.122	6	249.890	224.481	224.481	0	0	25.572
COMUNE FASANO	383.467	0	0	82.875	14	1.012.513	937.926	937.926	0	0	75.956
COMUNE FOGGIA	3.668.911	0	0	3.855.520	236	15.234.678	13.515.855	13.515.855	0	0	3.201.725
COMUNE FRANCAVILLA FONTANA	79.368	0	0	6.370	4	208.173	202.440	202.440	0	0	6.831
COMUNE GALATINA	146.380	0	0	95.429	7	318.020	273.025	273.025	0	0	44.995
COMUNE GALLIPOLI	68.155	0	0	95.878	5	165.479	81.765	81.765	0	0	84.417

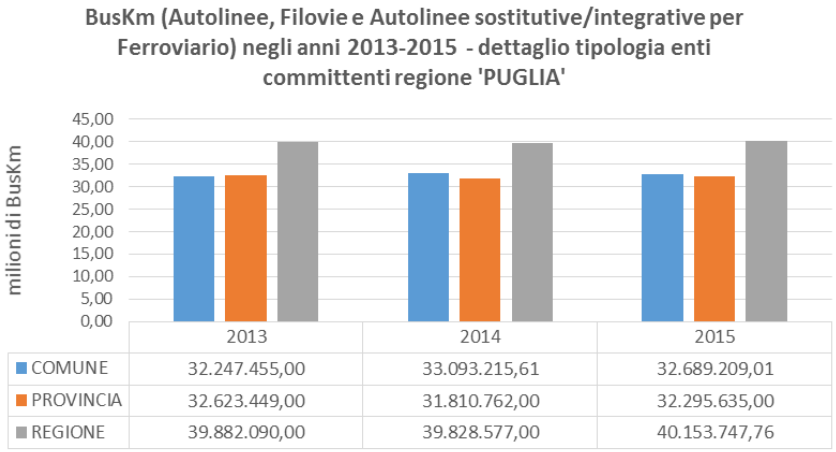
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE GIOIA DEL COLLE	82.249	0	0	38.744	2	208.065	179.568	179.568	0	0	28.498
COMUNE GIOVINAZZO	42.380	0	0	6.202	1	88.331	85.088	85.088	0	0	3.243
COMUNE GRAVINA IN PUGLIA	93.669	0	0	130.498	4	157.748	125.794	125.794	0	0	55.732
COMUNE GROTTAGLIE	101.780	0	0	53.112	4	273.819	257.295	257.295	0	0	16.524
COMUNE LECCE	1.559.546	0	0	1.397.524	86	4.224.920	3.375.518	3.375.518	0	0	958.727
COMUNE LOCOROTONDO	8.766	0	0	591	2	10.111	9.579	9.579	0	0	532
COMUNE LUCERA	286.200	0	0	166.359	13	634.860	578.670	578.670	0	0	57.188
COMUNE MANDURIA	322.699	0	0	11.108	9	869.059	858.475	858.475	0	0	10.584
COMUNE MANFREDONIA	415.631	0	0	203.518	17	983.009	720.696	720.696	0	0	269.813
COMUNE MARTINA FRANCA	476.580	0	0	430.759	27	1.398.877	1.249.771	1.249.771	0	0	149.106
COMUNE MASSAFRA	239.200	0	0	131.468	12	606.707	514.305	514.305	0	0	92.402
COMUNE MESAGNE	11.957	0	0	8.432	2	75.704	71.552	71.552	0	0	4.153
COMUNE MINERVINO MURGE	64.250	0	0	56.881	5	136.367	85.174	25.139	60.035	36.035	51.193
COMUNE MODUGNO	250.080	0	0	110.648	12	567.521	506.791	506.791	0	0	60.730
COMUNE MOLA DI BARI	39.275	0	0	5.800	2	89.243	85.971	85.971	0	0	3.273
COMUNE MOLFETTA	238.639	0	0	216.126	11	653.753	530.460	530.460	0	0	123.294
COMUNE MONOPOLI	269.560	0	0	223.853	12	660.970	551.671	551.671	0	0	109.298
COMUNE MONTE SANT'ANGELO	227.490	0	0	90.796	5	217.578	180.932	180.932	0	0	36.646
COMUNE NOCI	142.359	0	0	108.650	6	232.657	133.450	133.450	0	0	99.206
COMUNE ORIA	87.152	0	0	36.251	3	213.327	199.386	199.386	0	0	13.941

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE OSTUNI	243.193	0	0	43.047	12	673.879	635.137	635.137	0	0	38.742
COMUNE PALO DEL COLLE	31.860	0	0	3.155	1	88.320	85.481	85.481	0	0	2.840
COMUNE PUTIGNANO	102.249	0	0	1.580	6	293.458	292.036	292.036	0	0	1.886
COMUNE RUVO DI PUGLIA	94.364	0	0	34.268	3	206.326	177.046	177.046	0	0	29.279
COMUNE SAN GIOVANNI ROTONDO	458.118	0	0	188.600	11	784.000	511.797	511.797	0	0	272.203
COMUNE SAN SEVERO	216.703	0	0	109.174	9	440.175	374.636	374.636	0	0	65.540
COMUNE SAN VITO DEI NORMANNI	3.582	0	0	4.252	1	32.195	30.096	30.096	0	0	2.100
COMUNE SANTERAMO IN COLLE	69.980	0	0	45.303	5	117.624	104.100	104.100	0	0	13.524
COMUNE SAVA	36.311	0	0	78	1	93.623	93.552	93.552	0	0	70
COMUNE SPINAZZOLA	21.710	0	0	30.555	2	53.801	31.611	31.611	0	0	22.190
COMUNE TARANTO	6.400.225	0	4.051	11.064.792	411	23.047.296	19.284.574	19.284.574	0	0	7.432.852
COMUNE TRANI	274.486	0	0	376.557	14	756.789	582.387	582.387	0	0	176.670
PROVINCIA BARI	6.104.356	0	0	6.356.322	194	17.320.459	11.273.627	11.273.627	0	0	6.471.945
PROVINCIA BRINDISI	3.490.930	0	0	2.410.814	129	10.113.579	7.272.222	7.272.222	0	0	3.060.876
PROVINCIA FOGGIA	11.203.900	0	0	6.323.761	300	30.730.940	21.121.515	21.121.515	0	0	10.187.775
PROVINCIA LECCE	5.014.891	0	0	4.899.831	211	13.872.727	8.555.454	8.555.454	0	0	5.686.134
PROVINCIA TARANTO	6.481.558	0	0	2.873.222	287	18.383.037	14.857.998	14.857.998	0	0	3.767.310
REGIONE PUGLIA	40.153.748	13.861.198	137.484	49.849.498	3.310	377.180.834	310.813.724	197.783.637	113.030.088	98.828.633	68.700.655
Totale complessivo	**105.147.358**	**13.861.198**	**141.535**	**118.550.298**	**6.125**	**571.559.868**	**463.654.763**	**350.558.108**	**113.096.655**	**98.864.668**	**119.380.888**

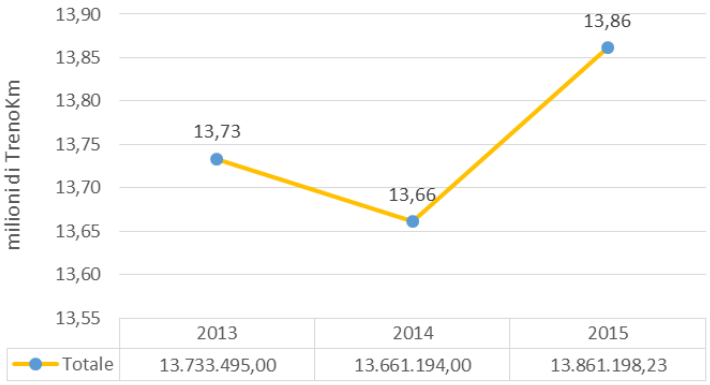
5.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

5.2.1 CorseKm effettuate



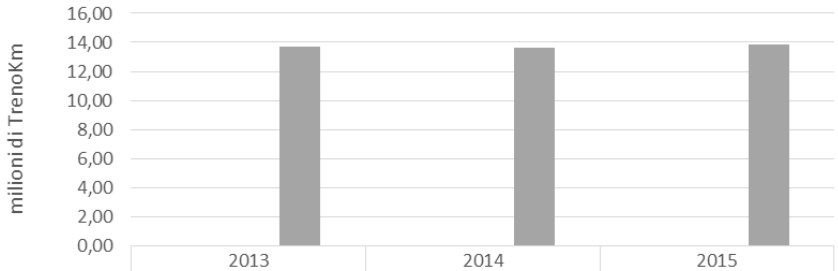


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PUGLIA'



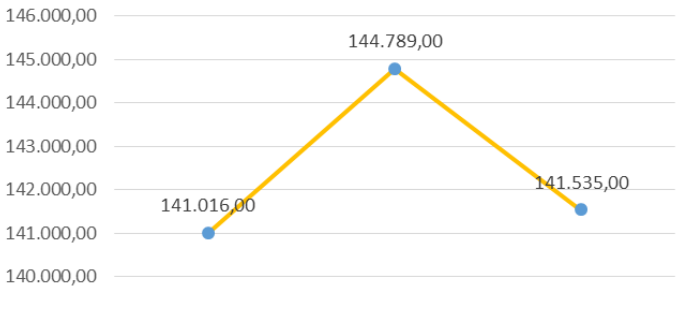
	2013	2014	2015
Totale	13.733.495,00	13.661.194,00	13.861.198,23

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PUGLIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	13.733.495,00	13.661.194,00	13.861.198,23

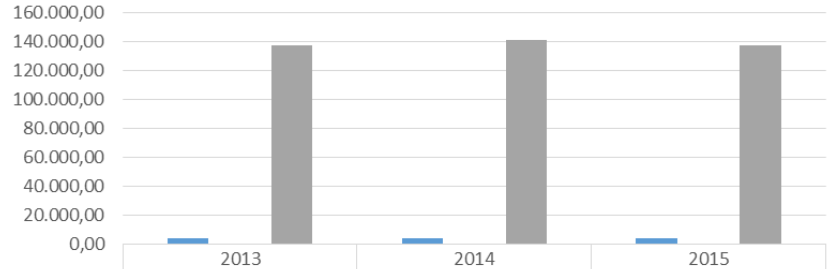
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PUGLIA'



	2013	2014	2015
Totale	141.016,00	144.789,00	141.535,00

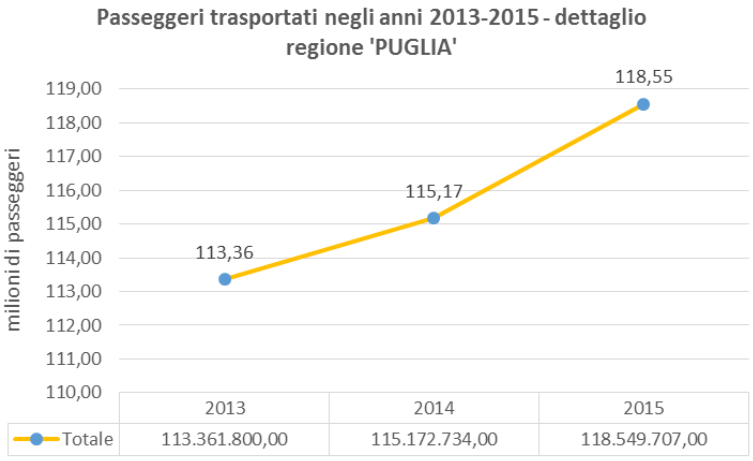
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

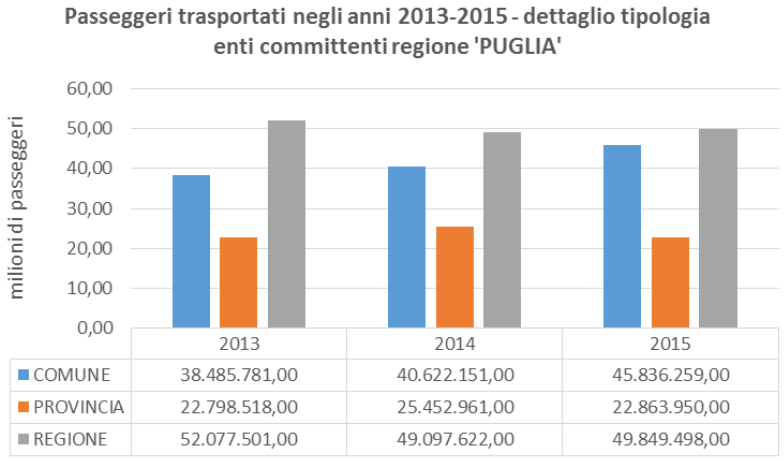
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PUGLIA'



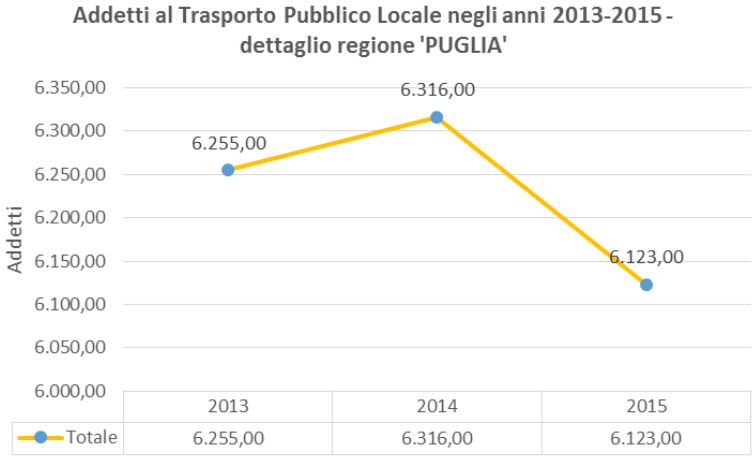
	2013	2014	2015
COMUNE	3.836,00	3.809,00	4.051,00
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00
REGIONE	137.180,00	140.980,00	137.484,00

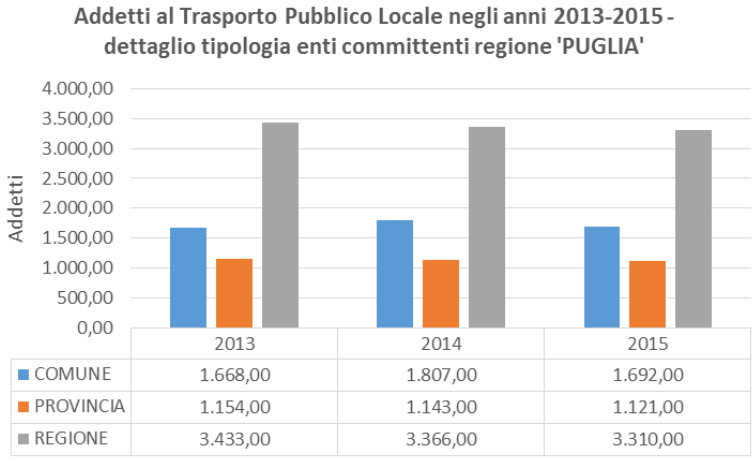
5.2.2 Passeggeri trasportati



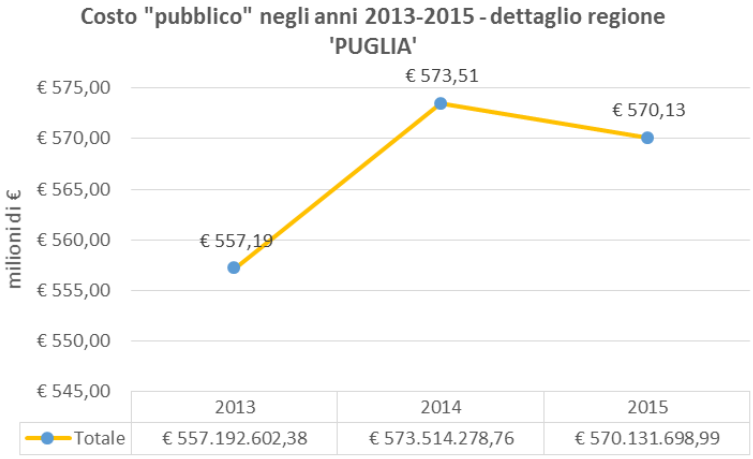


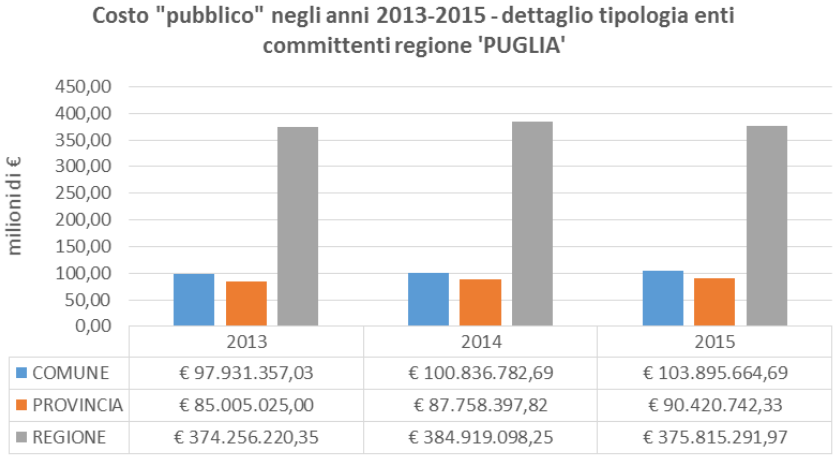
5.2.3 Addetti al servizio di TPL



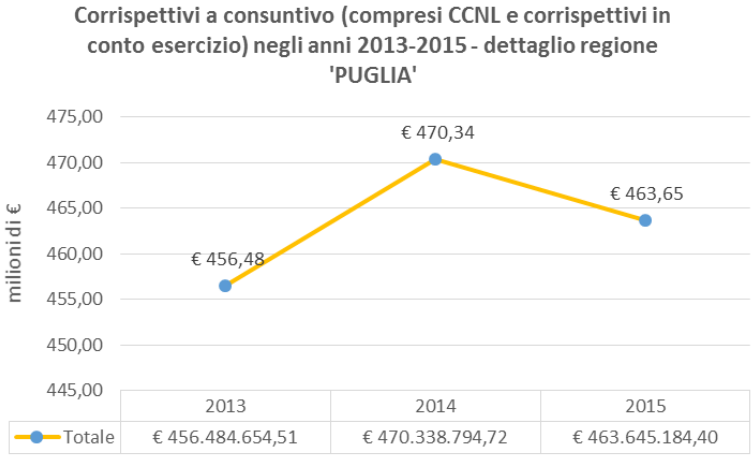


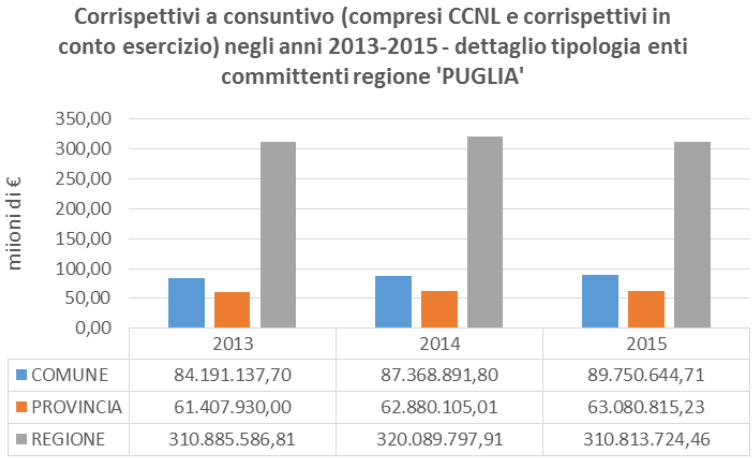
5.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



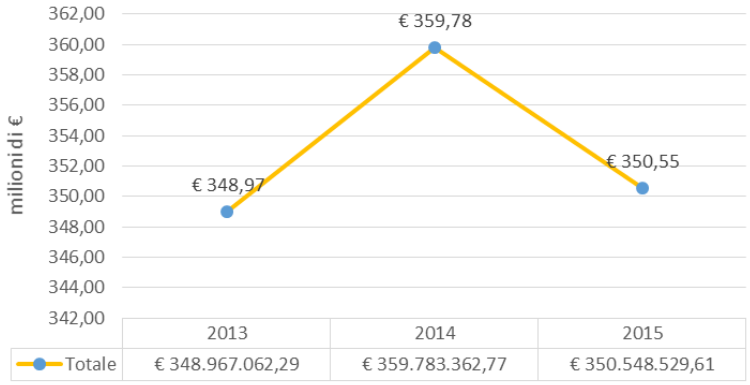


5.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL



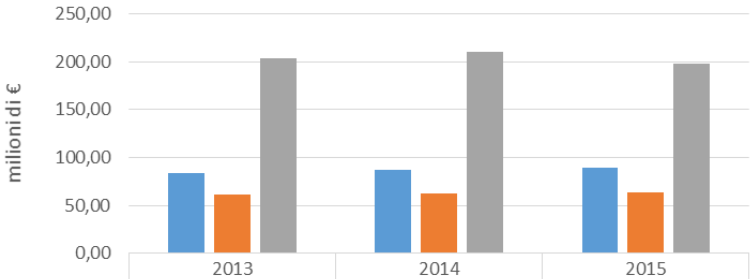


Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PUGLIA'



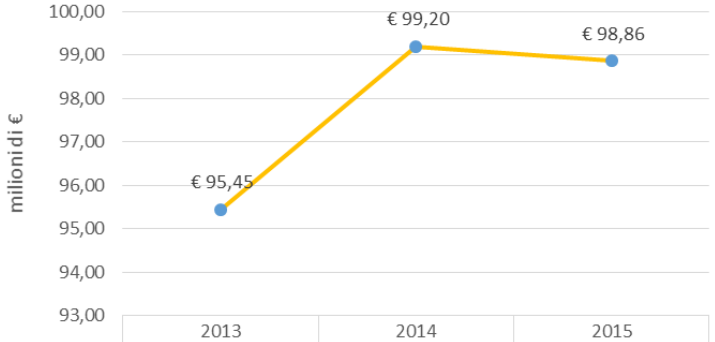
	2013	2014	2015
Totale	€ 348.967.062,29	€ 359.783.362,77	€ 350.548.529,61

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PUGLIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 84.082.343,70	€ 86.714.447,87	€ 89.684.077,59
PROVINCIA	€ 60.929.633,00	€ 62.880.105,01	€ 63.080.815,23
REGIONE	€ 203.955.085,59	€ 210.188.809,89	€ 197.783.636,79

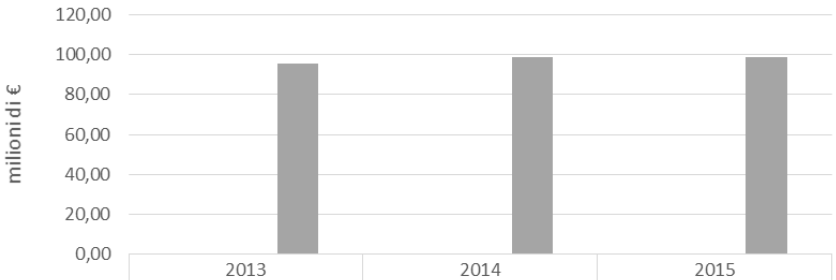
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PUGLIA'



	2013	2014	2015
Totale	€ 95.446.919,45	€ 99.202.310,77	€ 98.864.667,71

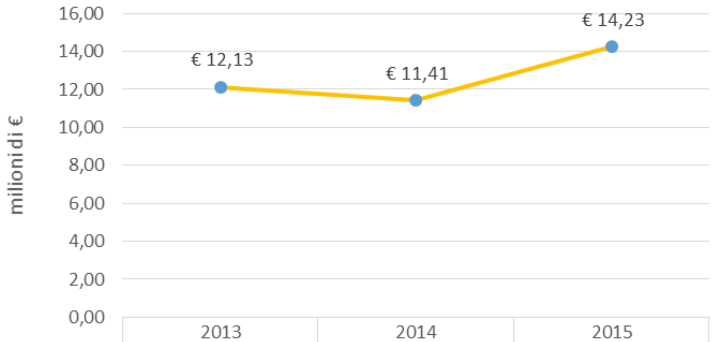
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PUGLIA'



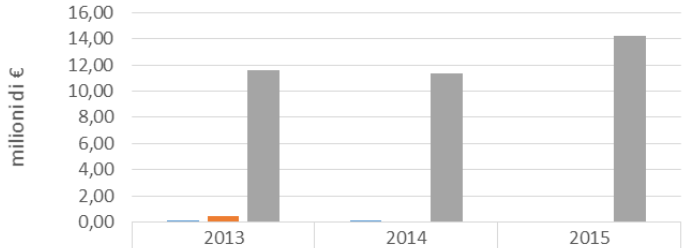
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 0,00	€ 573.513,93	€ 36.035,12
PROVINCIA	€ 14.094,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 95.432.825,45	€ 98.628.796,84	€ 98.828.632,59

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'PUGLIA'



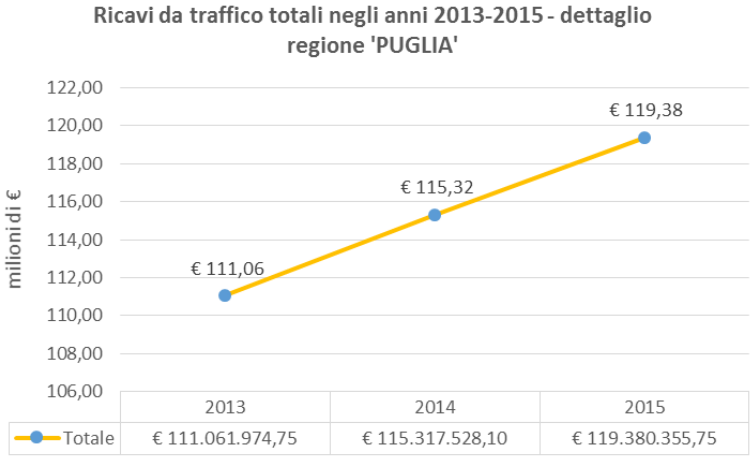
	2013	2014	2015
Totale	€ 12.131.162,77	€ 11.406.748,18	€ 14.231.987,08

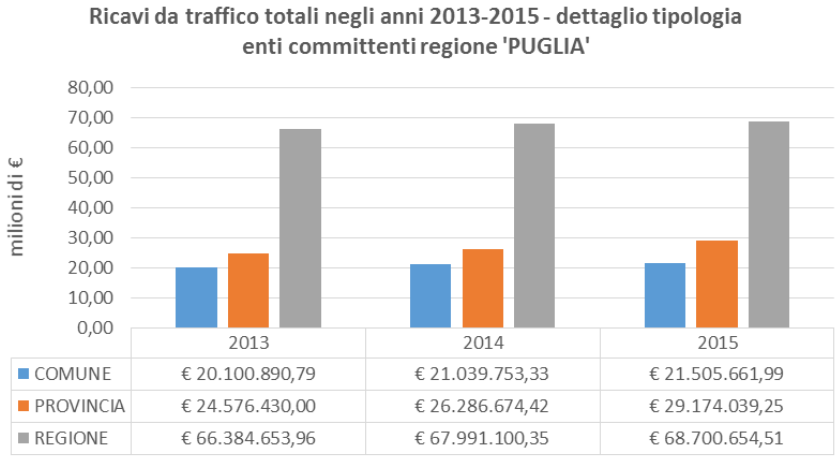
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'PUGLIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 108.794,00	€ 92.930,00	€ 30.532,00
PROVINCIA	€ 464.203,00	€ 0,00	€ 0,00
REGIONE	€ 11.558.165,77	€ 11.313.818,18	€ 14.201.455,08

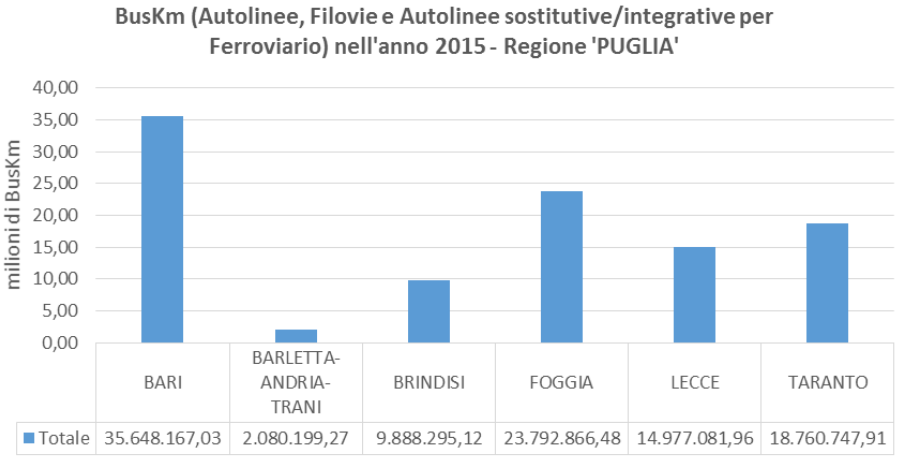
5.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

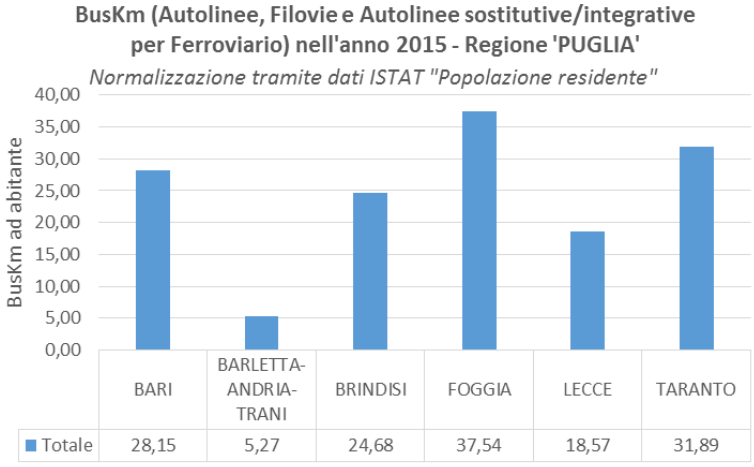




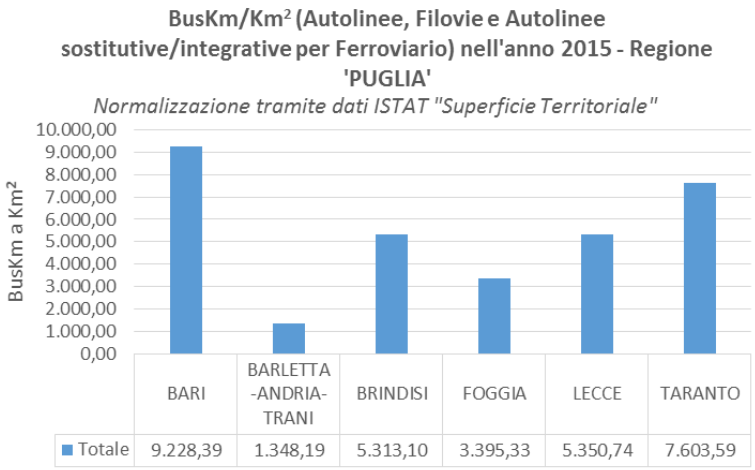
5.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

5.3.1 CorseKm effettuate



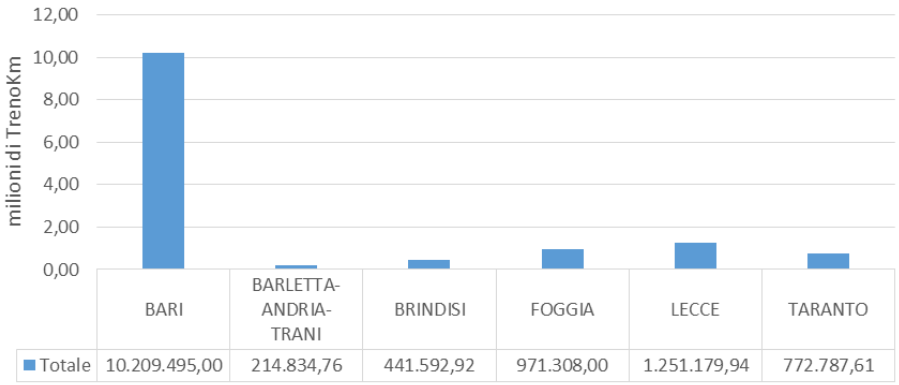


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

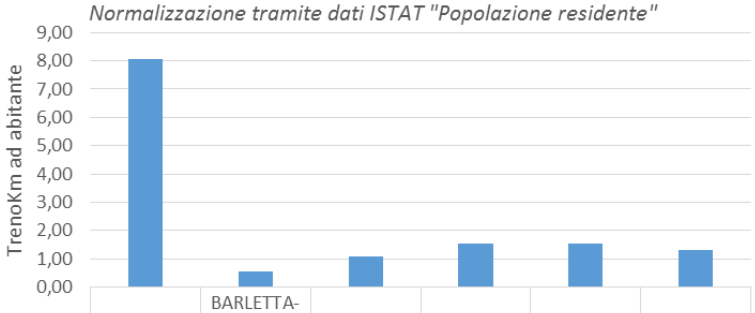
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PUGLIA'



	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Totale	10.209.495,00	214.834,76	441.592,92	971.308,00	1.251.179,94	772.787,61

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PUGLIA'

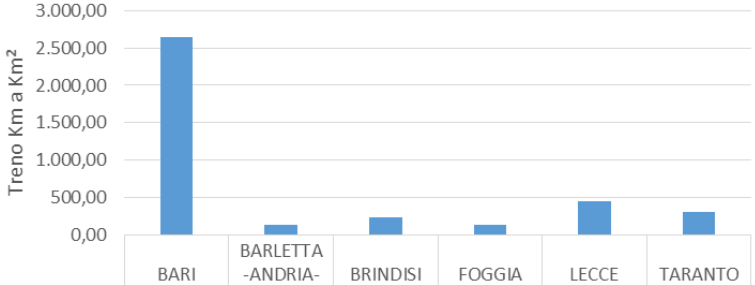
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Totale	8,06	0,54	1,10	1,53	1,55	1,31

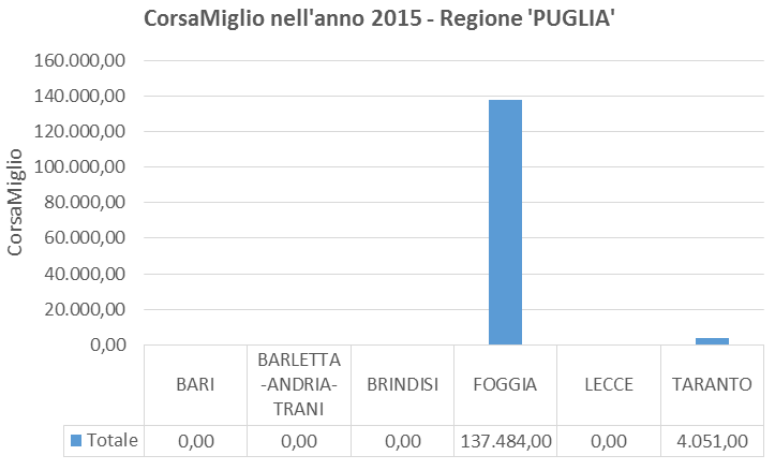
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'PUGLIA'

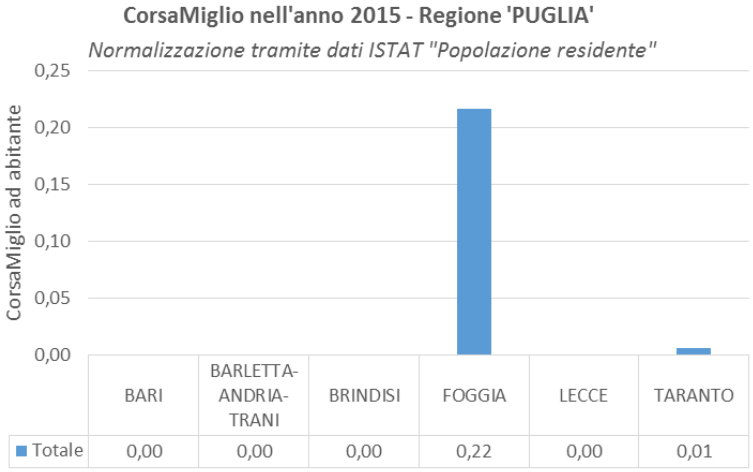
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



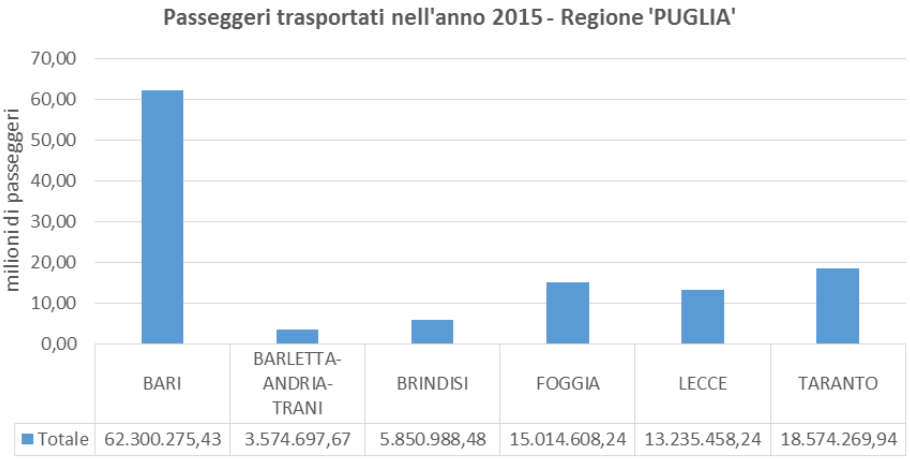
	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
Totale	2.642,98	139,24	237,27	138,61	447,00	313,21

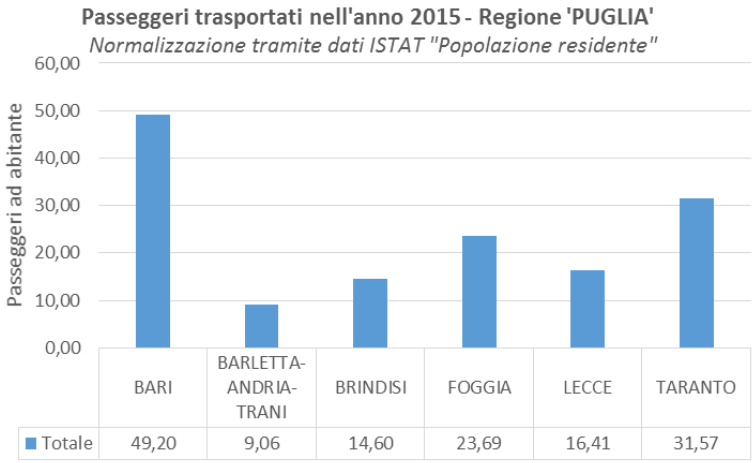
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



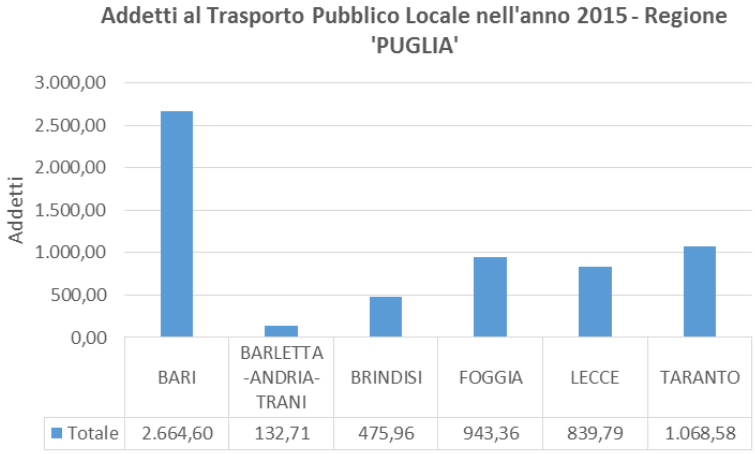


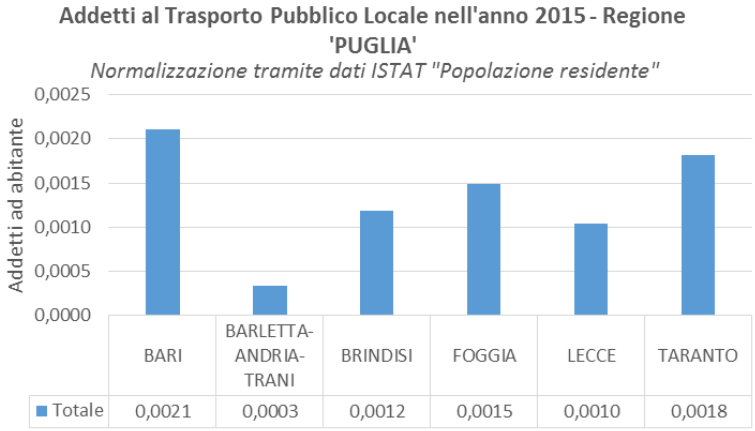
5.3.2 Passeggeri trasportati



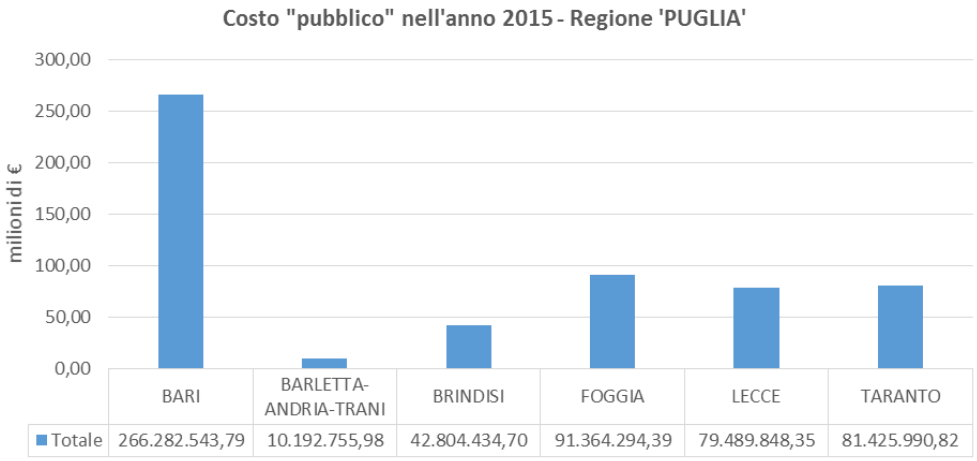


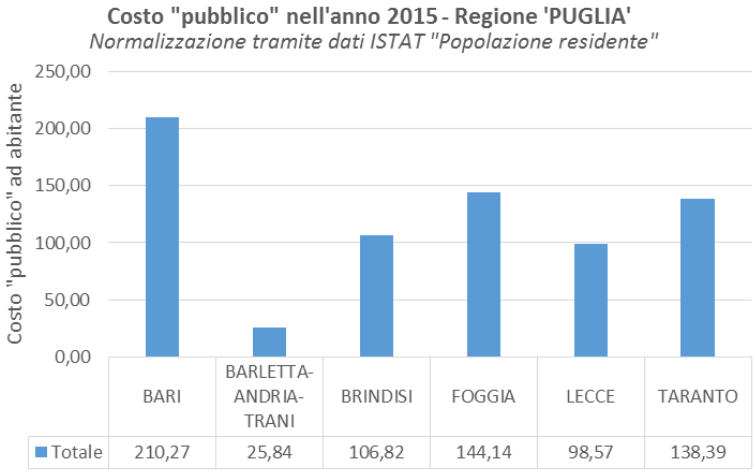
5.3.3 Addetti al servizio di TPL



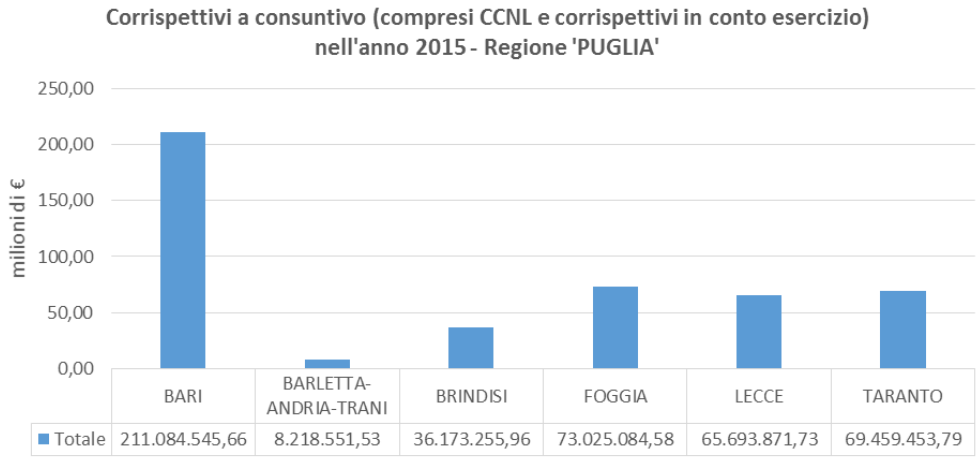


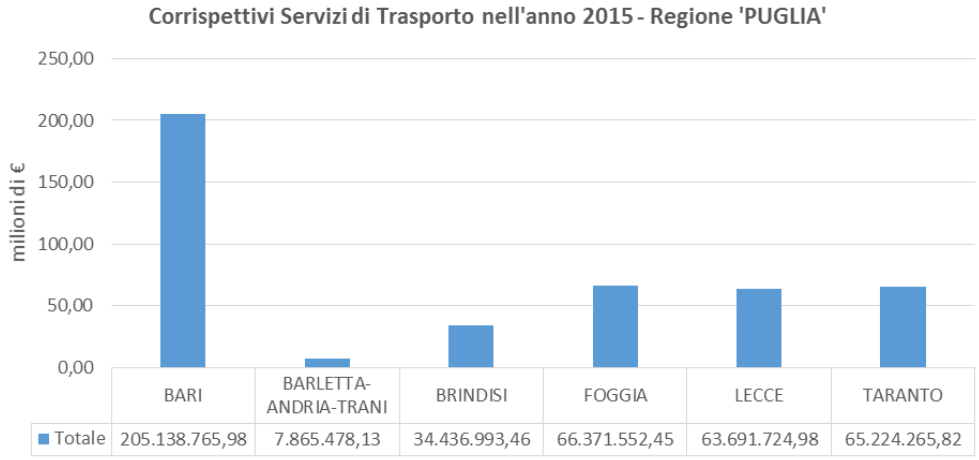
5.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

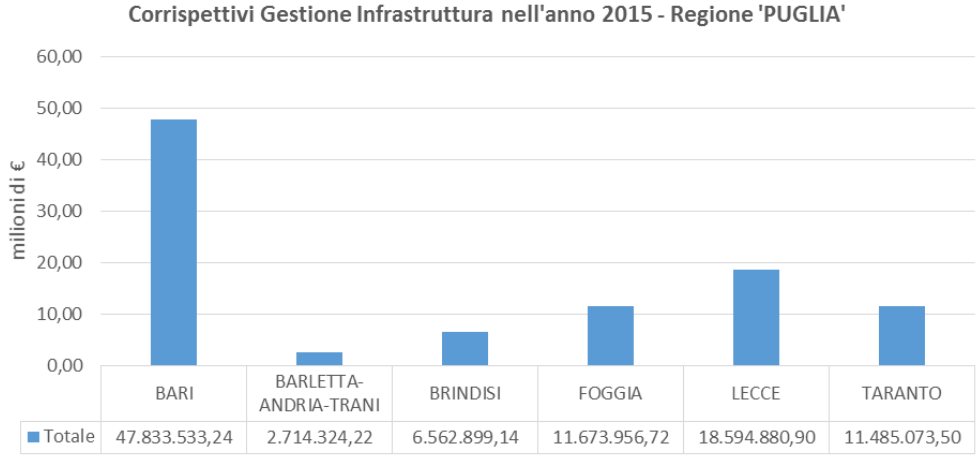


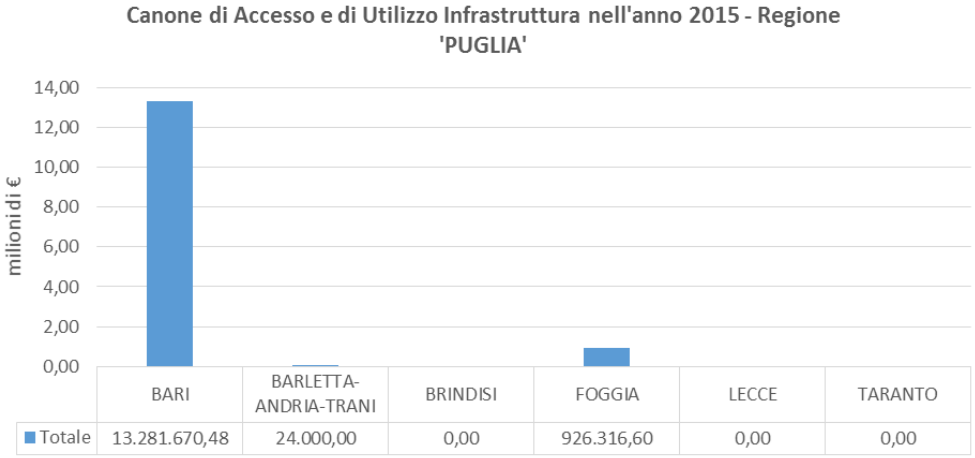


5.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

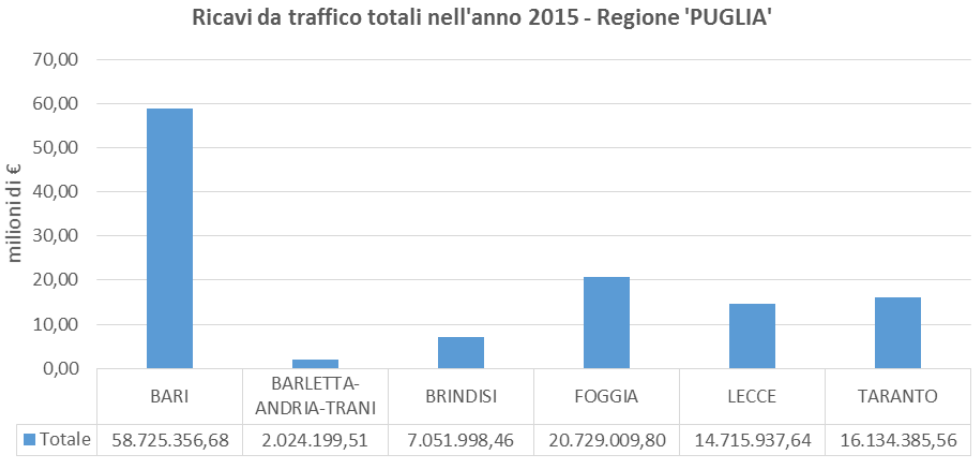


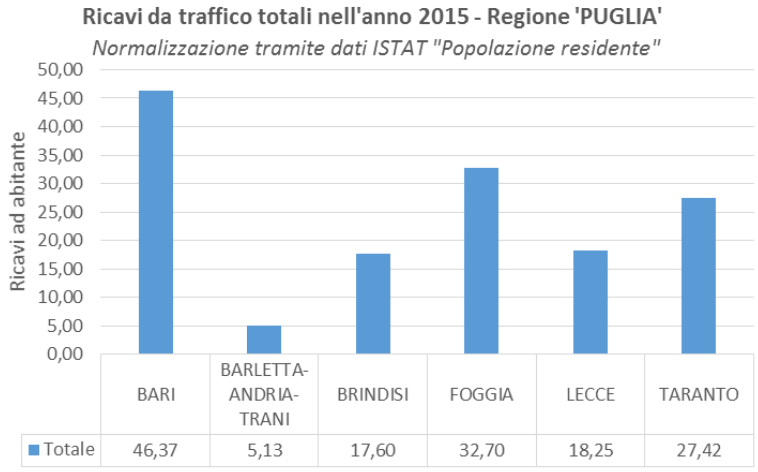





Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'PUGLIA'
milioni di €
14,00
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
2,00
0,00
BARI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI
BRINDISI
FOGGIA
LECCE
TARANTO
Totale
13.281.670,48
24.000,00
0,00
926.316,60
0,00
0,00

5.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





6 Regione Sardegna

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 68,57% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

6.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **70 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **1 Ente Committente** e da **46 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 48, pari al 68,57% del totale degli atti attivi che risultano in **diminuzione del 53,97% (32.794.814,62 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Sardegna per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato una diminuzione percentuale dei livelli produttivi, accompagnata da una diminuzione percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

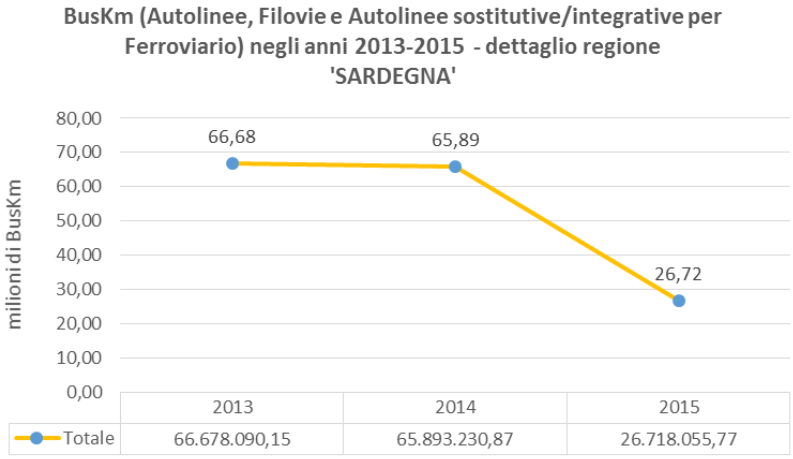
- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **diminuzione** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

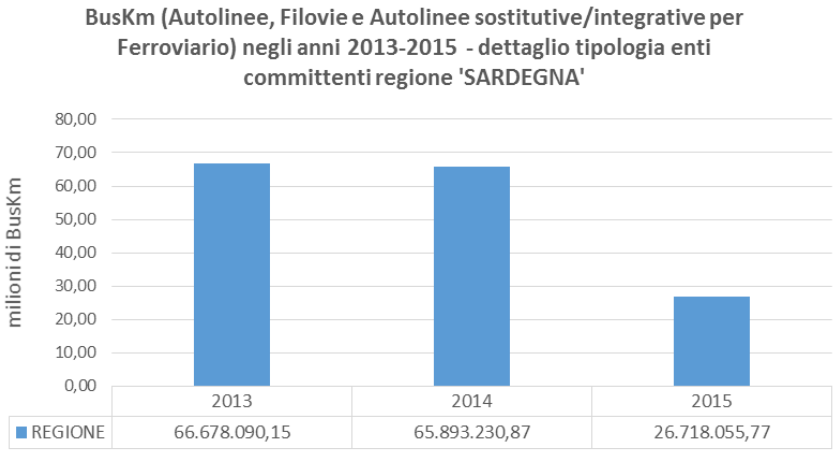
Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per l'ente committente per il quale risultano dati TPL a consuntivo.

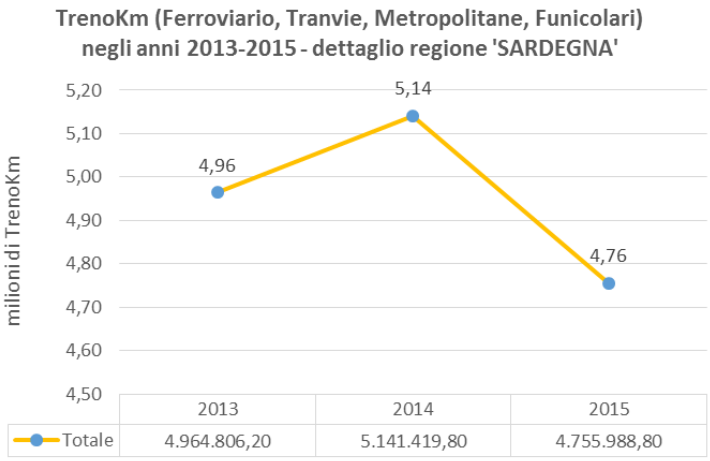
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
REGIONE SARDEGNA	28.038.826	4.755.989	0	62.199.590	3.102	173.246.276	139.425.662	132.758.989	6.666.673	74.861	33.863.662
Totale complessivo	**28.038.826**	**4.755.989**	**0**	**62.199.590**	**3.102**	**173.246.276**	**139.425.662**	**132.758.989**	**6.666.673**	**74.861**	**33.863.662**

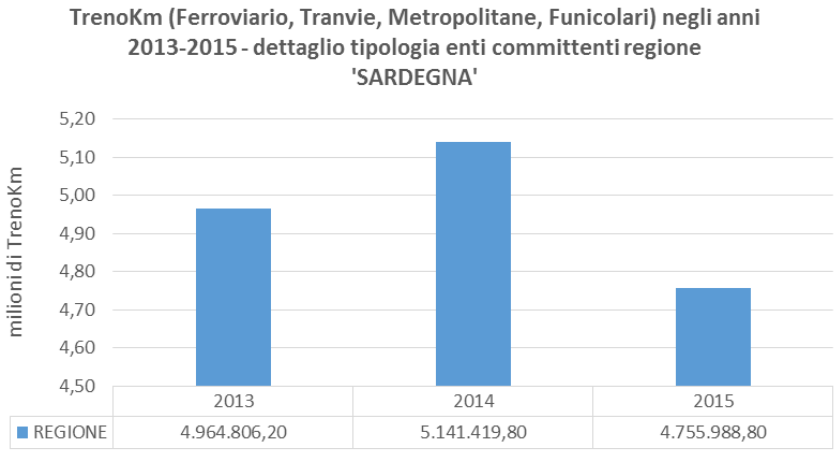
6.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

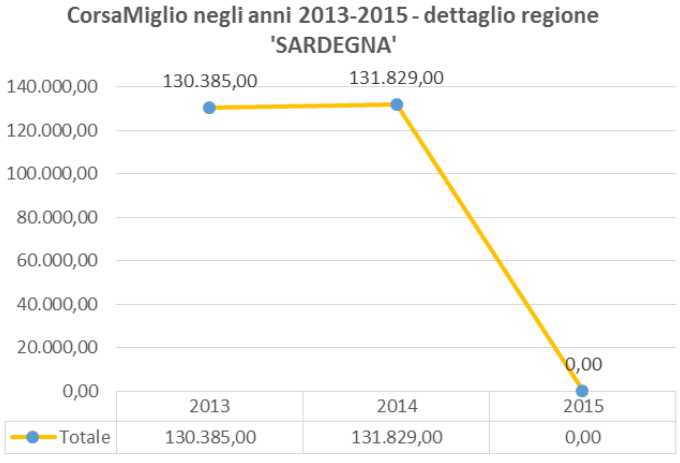
6.2.1 CorseKm effettuate

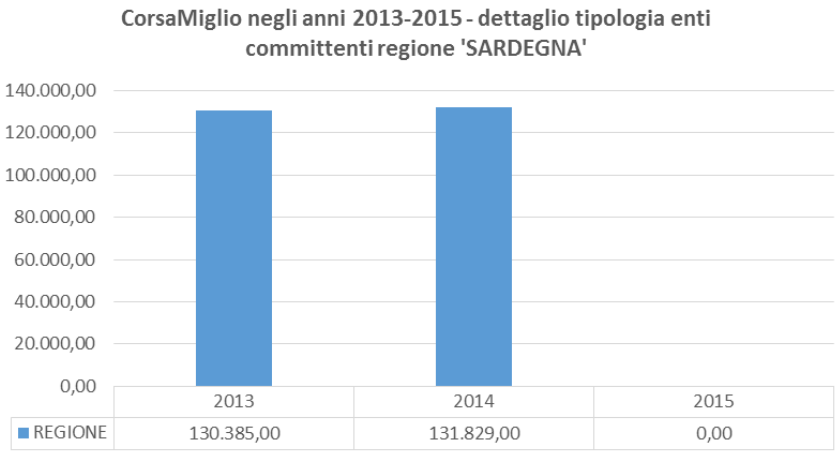




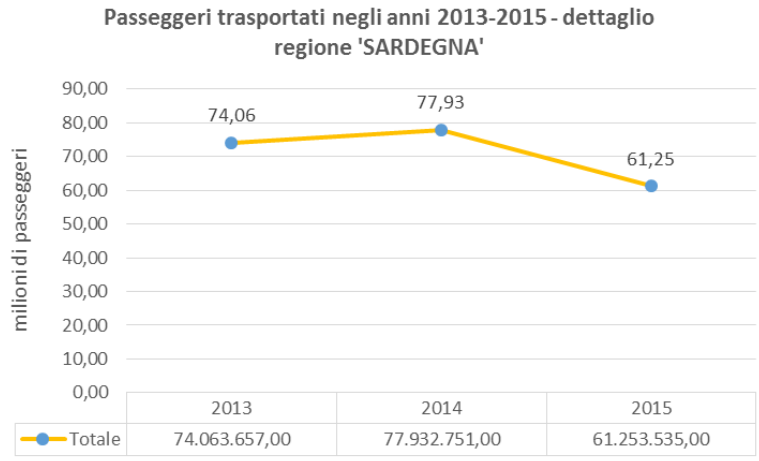

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SARDEGNA'
milioni di TrenoKm
5,20
5,10
5,00
4,90
4,80
4,70
4,60
4,50
4,96
5,14
4,76
2013
2014
2015
Totale
4.964.806,20
5.141.419,80
4.755.988,80

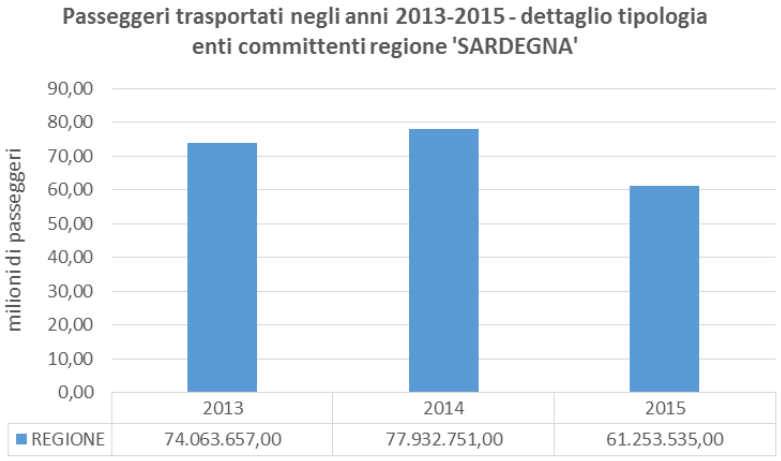

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SARDEGNA'
milioni di TrenoKm
5,20
5,10
5,00
4,90
4,80
4,70
4,60
4,50
2013
2014
2015
REGIONE
4.964.806,20
5.141.419,80
4.755.988,80


CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SARDEGNA'
140.000,00
120.000,00
100.000,00
80.000,00
60.000,00
40.000,00
20.000,00
0,00
130.385,00
131.829,00
0,00
2013
2014
2015
Totale
130.385,00
131.829,00
0,00

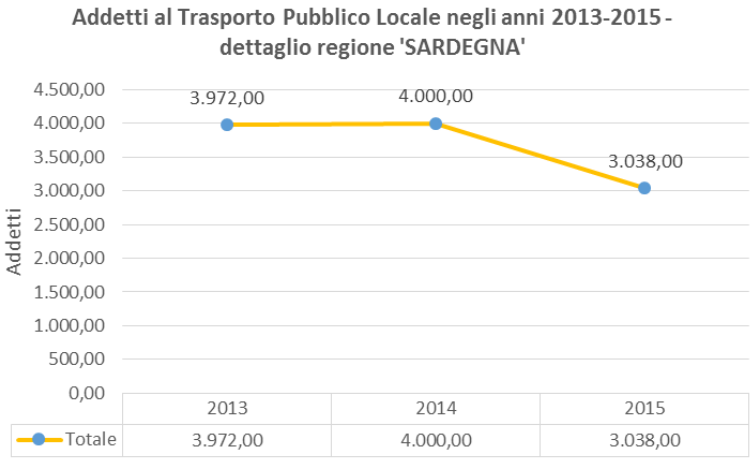

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SARDEGNA'
140.000,00
120.000,00
100.000,00
80.000,00
60.000,00
40.000,00
20.000,00
0,00
2013
2014
2015
REGIONE
130.385,00
131.829,00
0,00

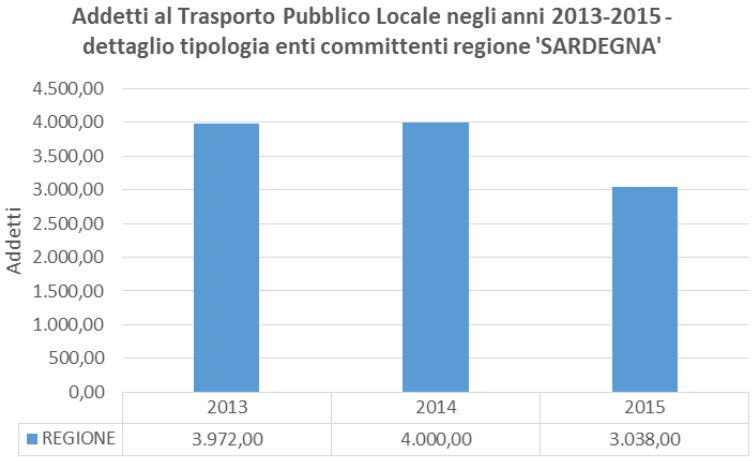
6.2.2 Passeggeri trasportati



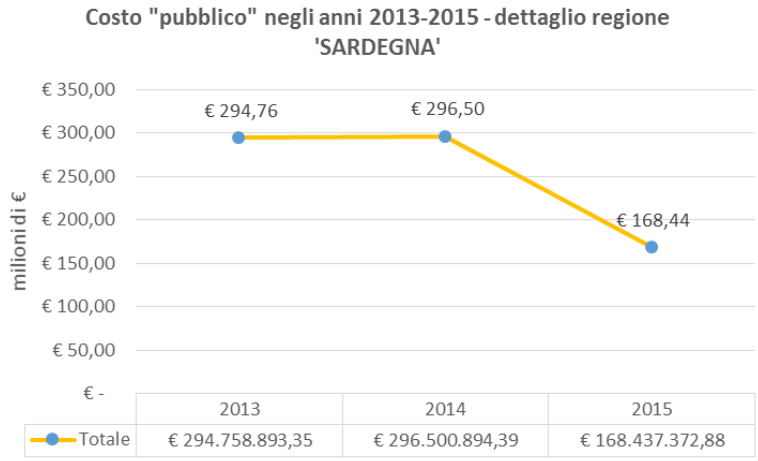


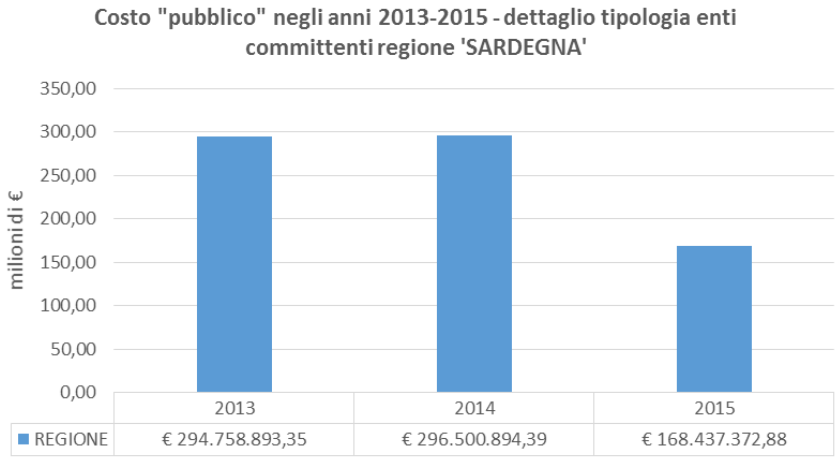
6.2.3 Addetti al servizio di TPL



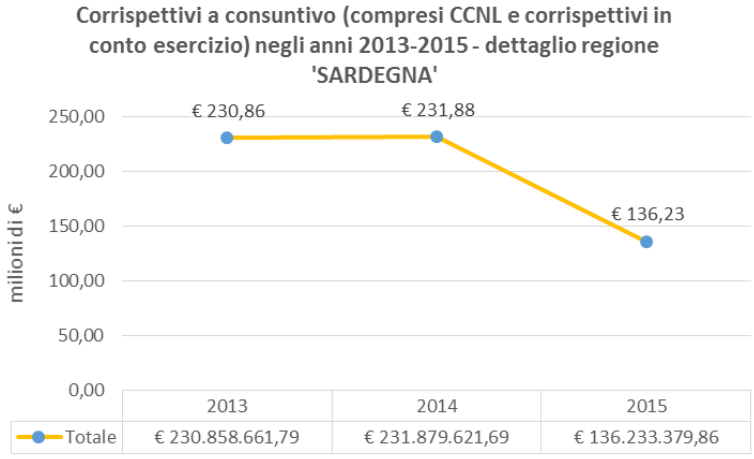


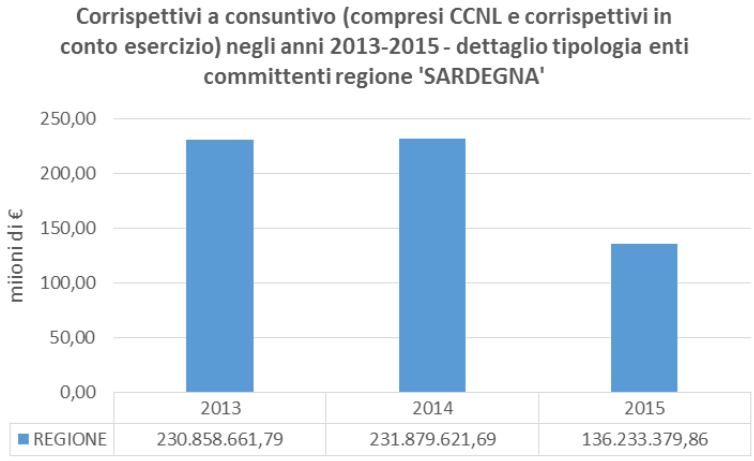
6.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL



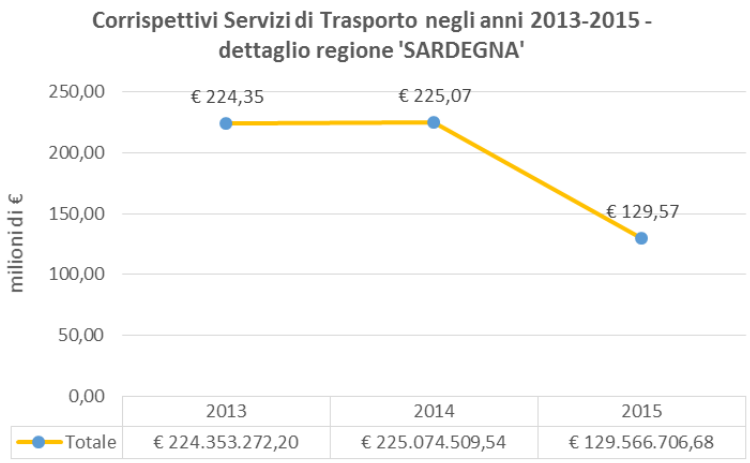


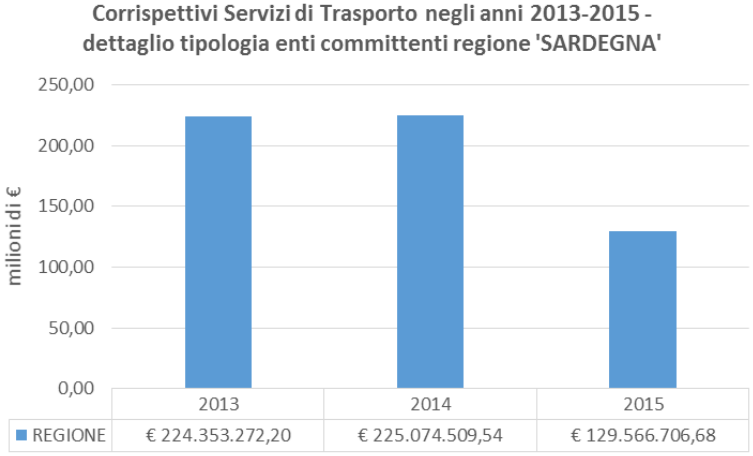
6.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

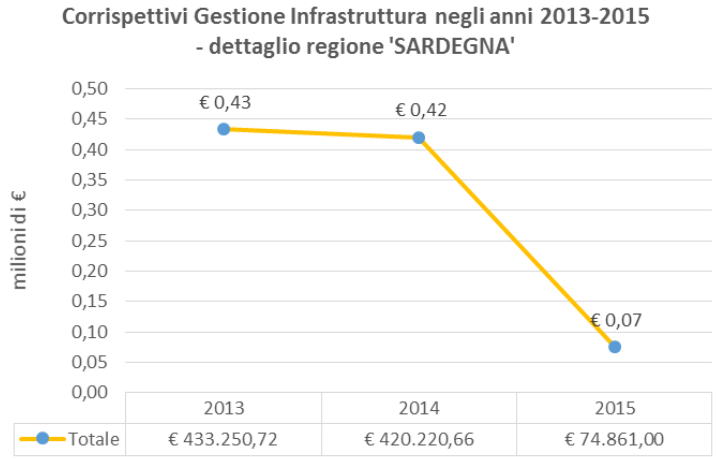




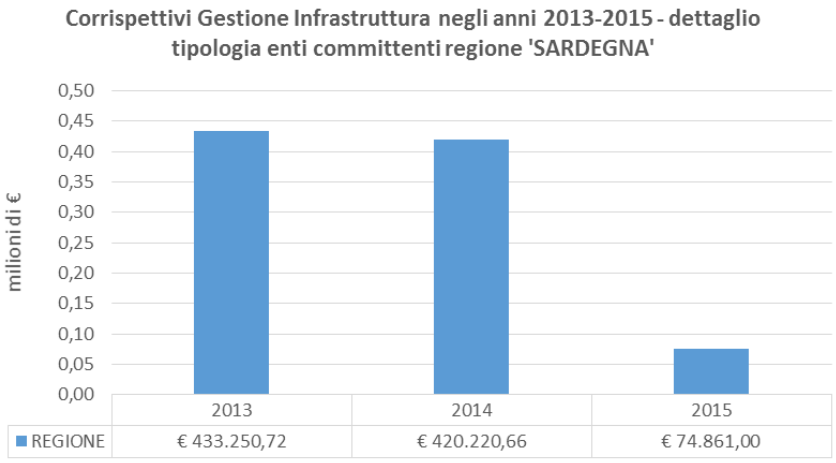
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

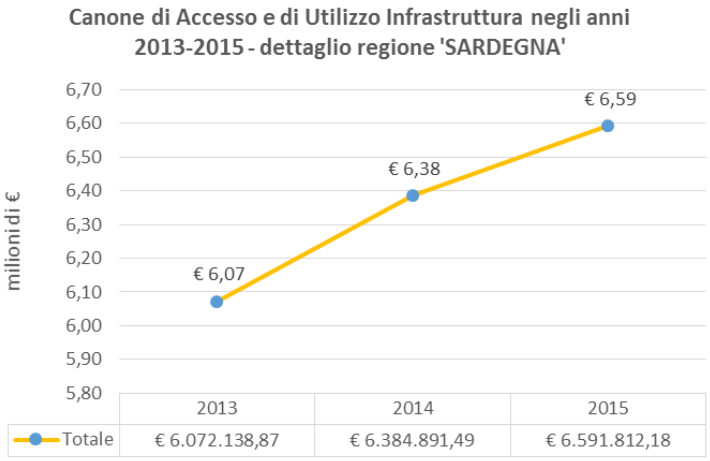


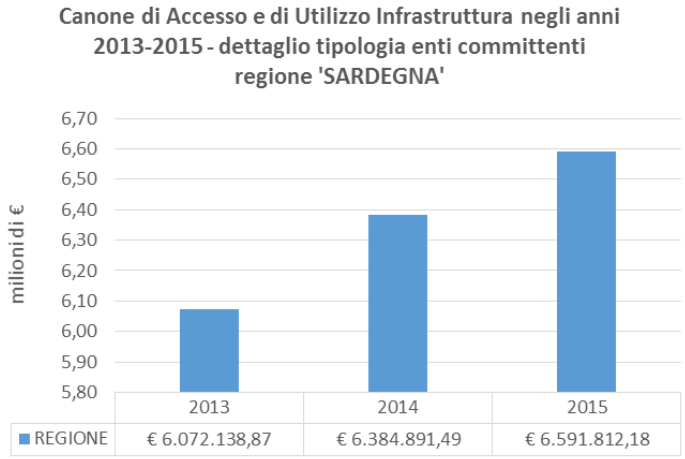




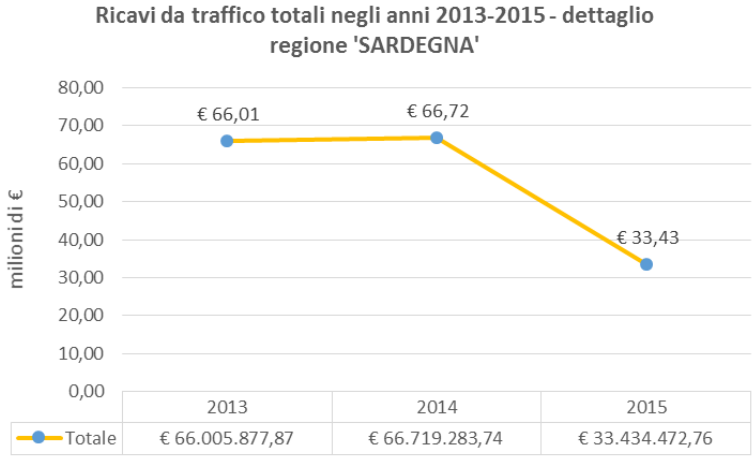
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

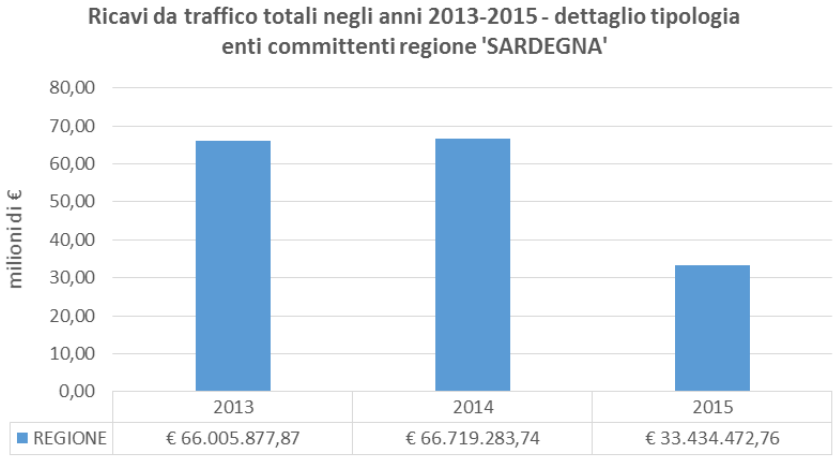






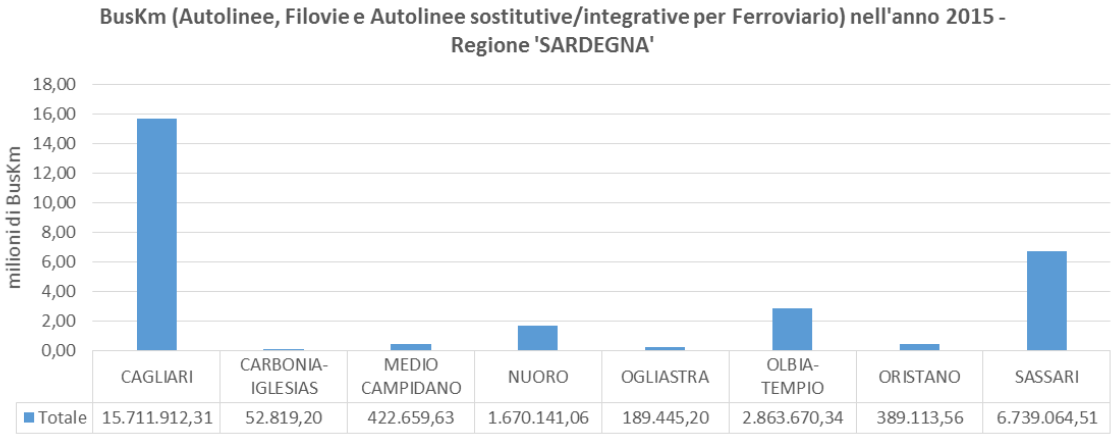
6.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL

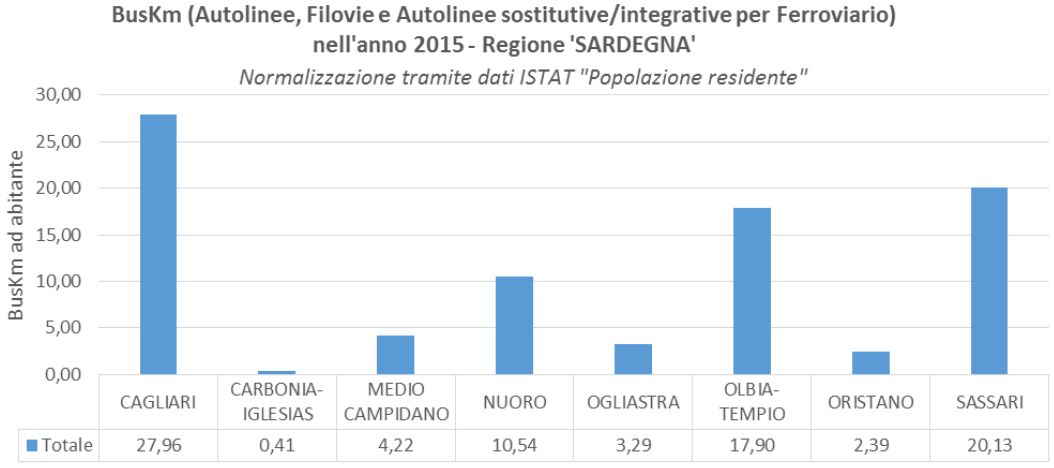




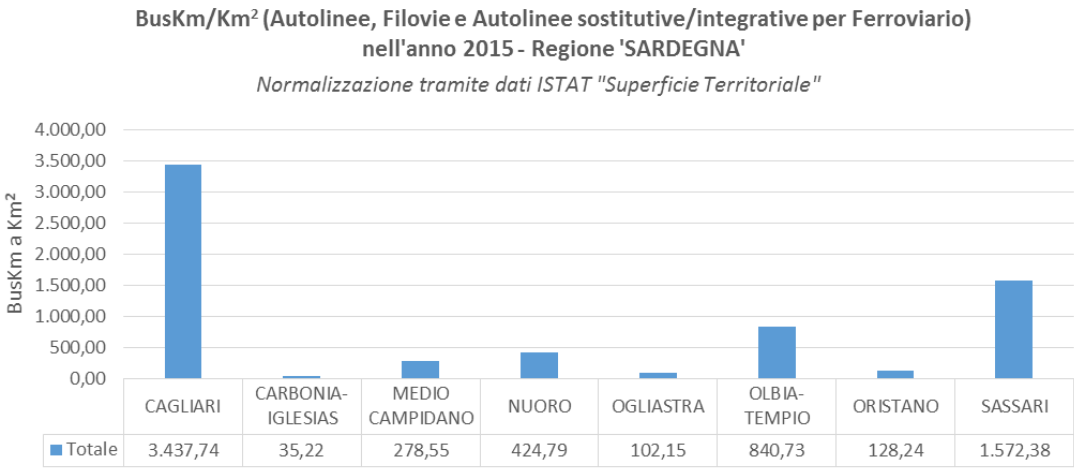
6.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

6.3.1 CorseKm effettuate



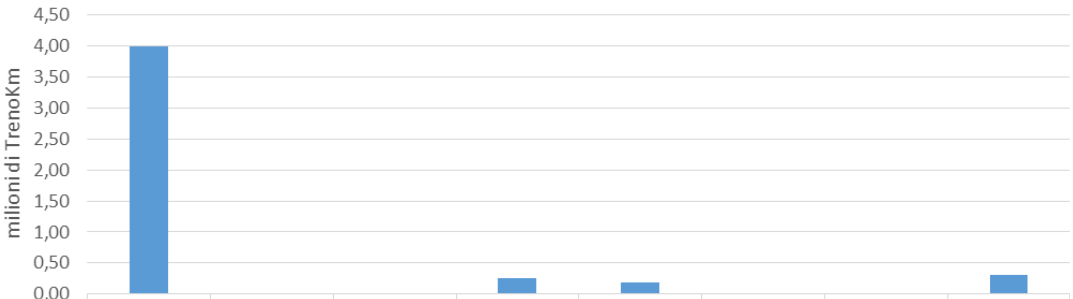


Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016



Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

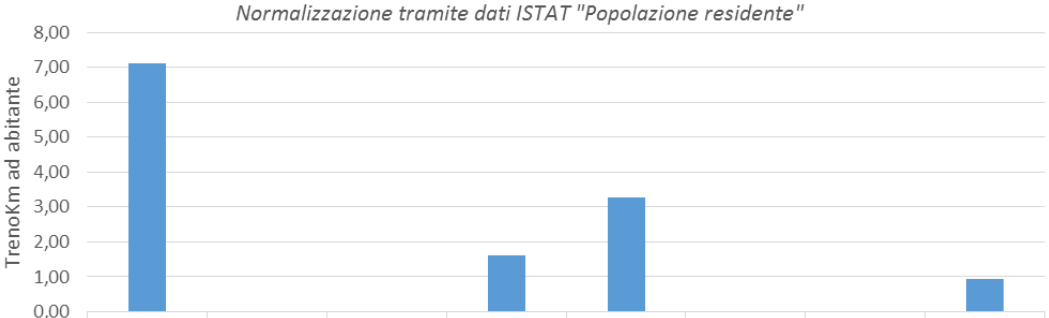
TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'SARDEGNA'



	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	3.994.988,04	0,00	0,00	257.200,00	189.445,20	0,00	0,00	314.355,56

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'SARDEGNA'

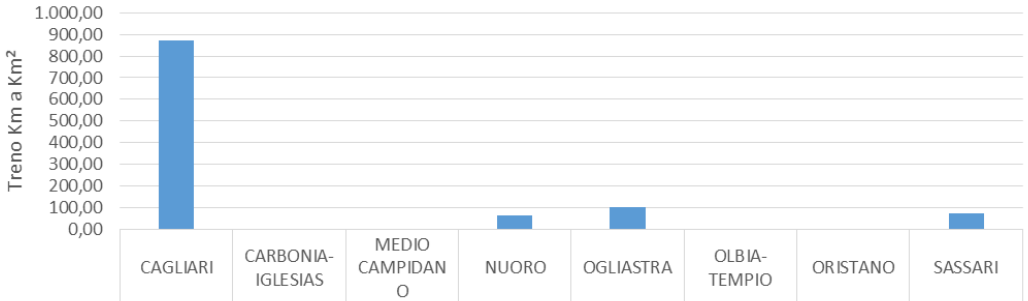
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	7,11	0,00	0,00	1,62	3,29	0,00	0,00	0,94

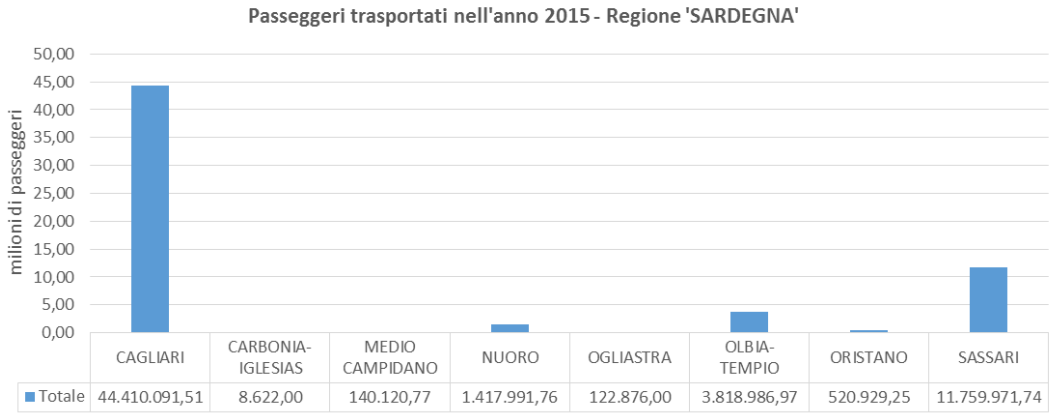
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'SARDEGNA'

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

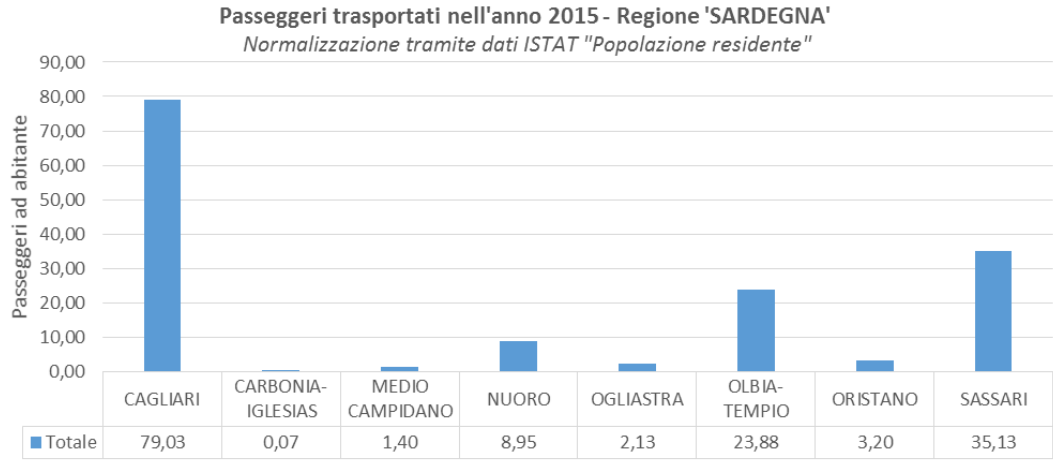


	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	874,10	0,00	0,00	65,42	102,15	0,00	0,00	73,35

6.3.2 Passeggeri trasportati

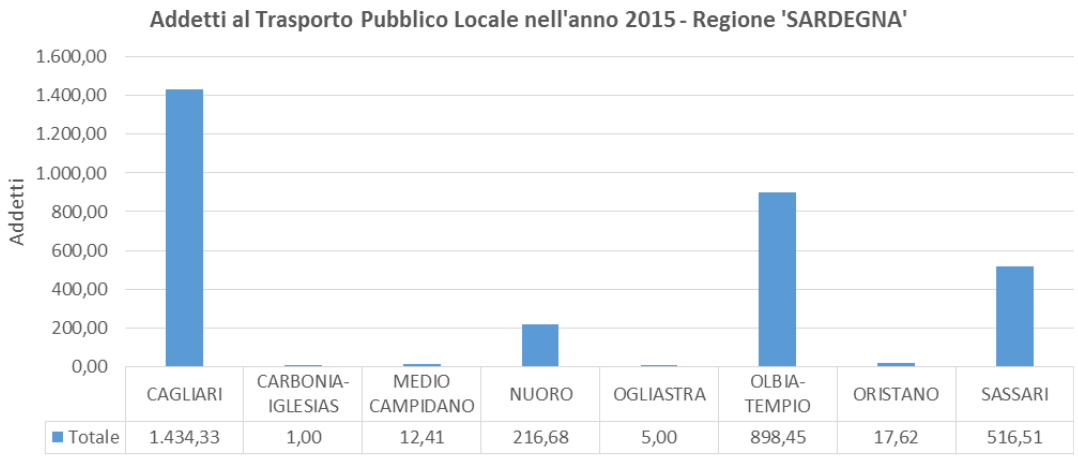


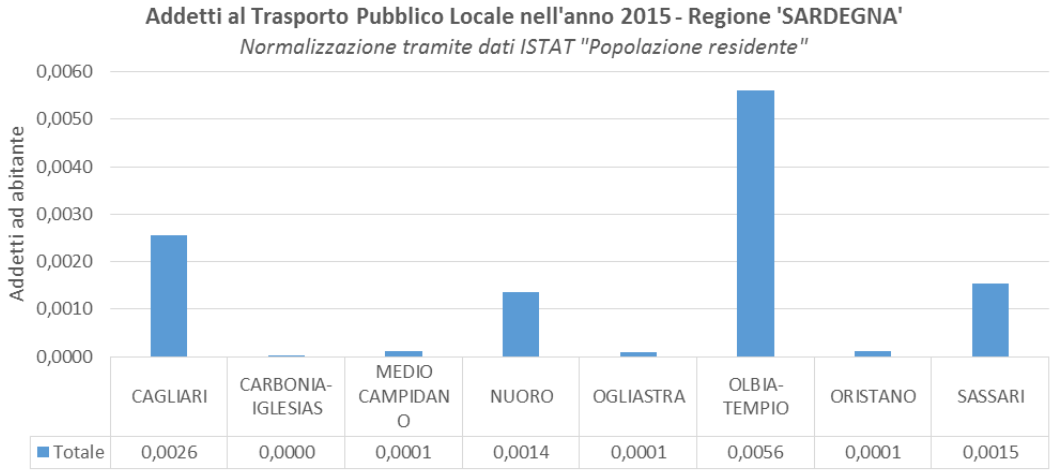
	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	44.410.091,51	8.622,00	140.120,77	1.417.991,76	122.876,00	3.818.986,97	520.929,25	11.759.971,74



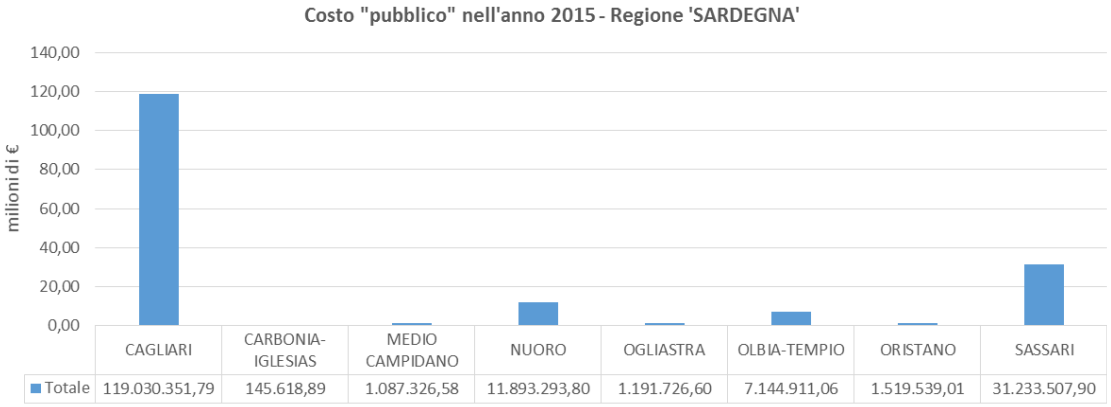
	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	79,03	0,07	1,40	8,95	2,13	23,88	3,20	35,13

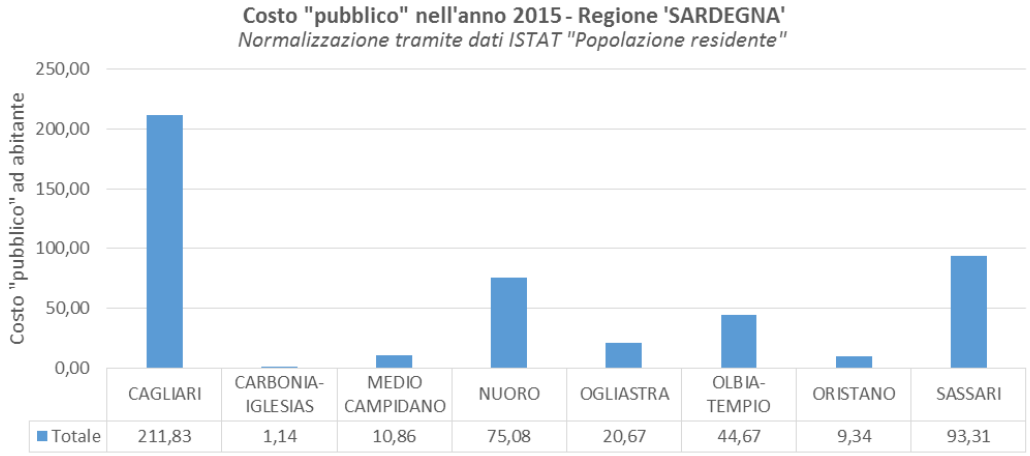
6.3.3 Addetti al servizio di TPL



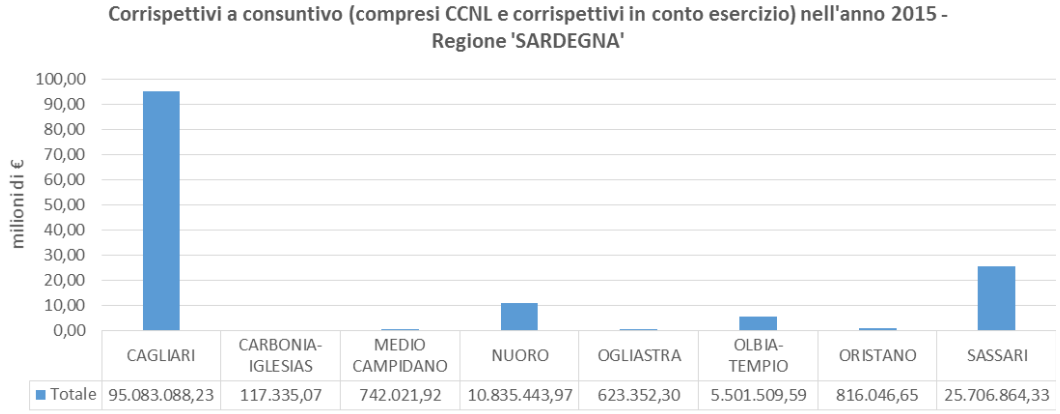


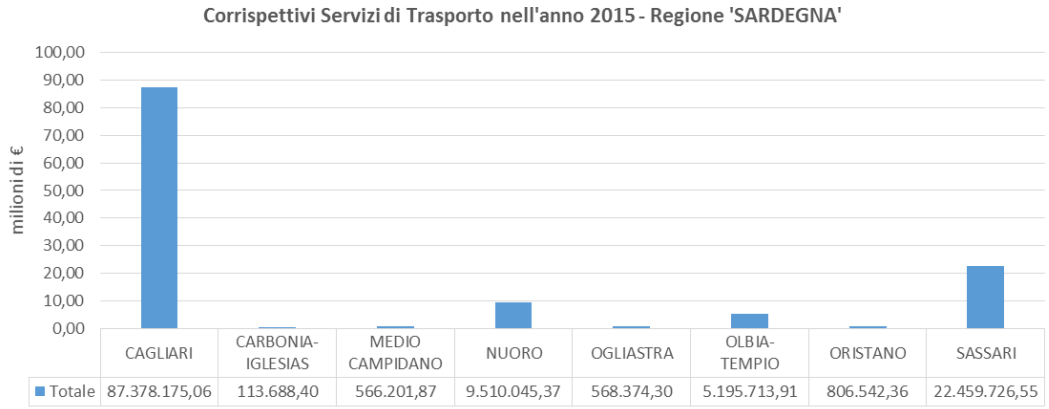
6.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

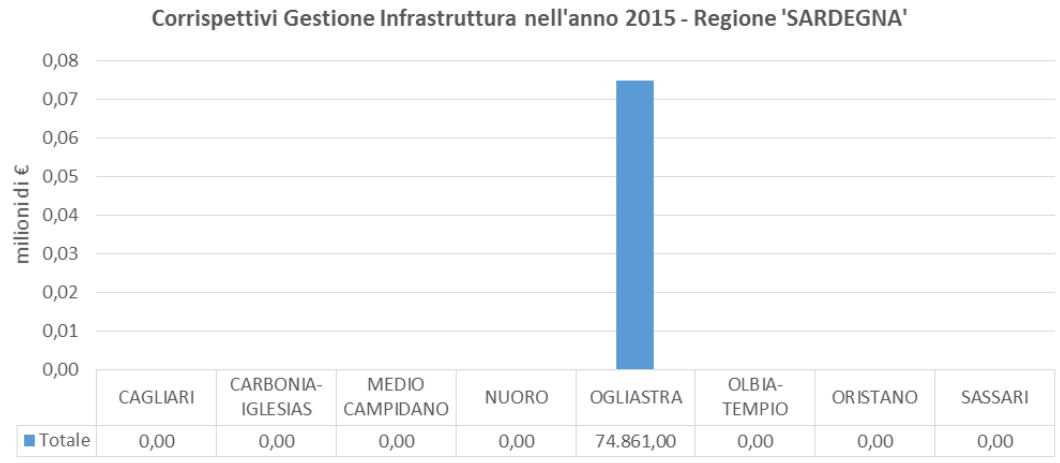




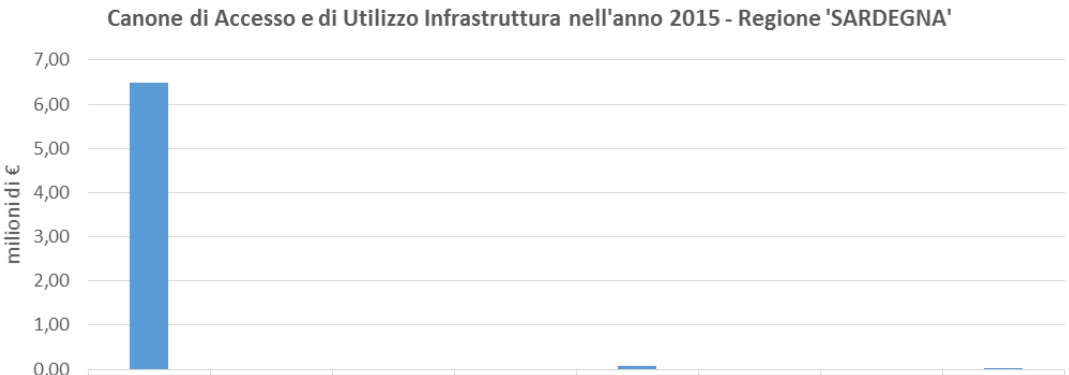
6.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





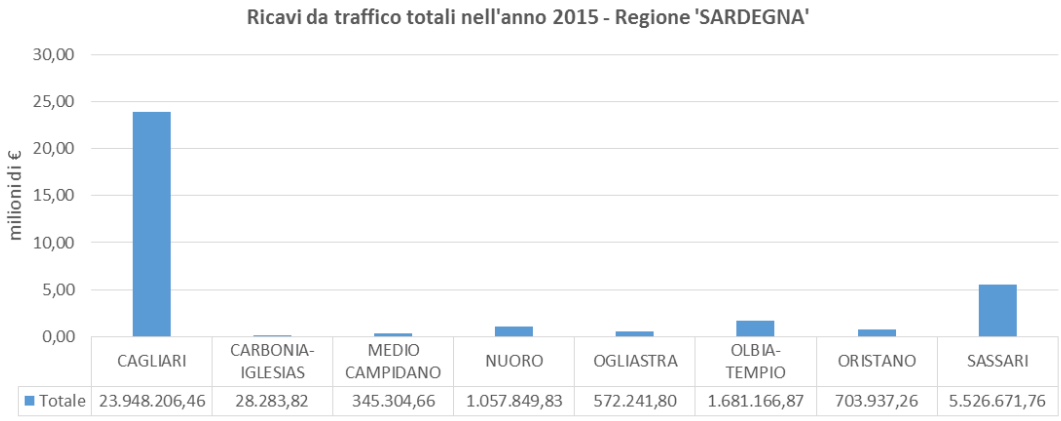


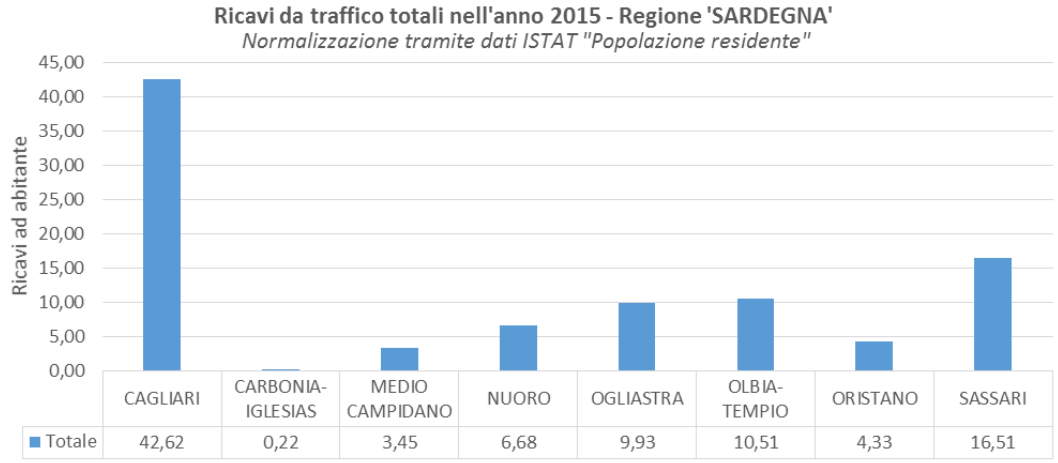
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2015



	CAGLIARI	CARBONIA-IGLESIAS	MEDIO CAMPIDANO	NUORO	OGLIASTRA	OLBIA-TEMPIO	ORISTANO	SASSARI
Totale	6.486.951,18	0,00	0,00	0,00	74.861,00	0,00	0,00	30.000,00

6.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





7 Regione Sicilia

I calcoli degli indicatori per la regione sono stati elaborati sul maggior numero di dati possibili (aggiornati al 6 settembre 2017) e quindi includendo non solo i dati certificati dalle imprese, ma anche quelli completati (in attesa quindi della certificazione) e risultano complessivamente pari al 64,77% della totalità dei dati richiesti per l'anno 2015.

Il capitolo di riepilogo dati è strutturato come segue:

1. **Focus dati regionali del 2015**: il paragrafo riporta un breve riepilogo dello stato della rilevazione 2015, delle anagrafiche della banca dati dell'osservatorio (numero contratti, Imprese titolari ed Enti Committenti) e dei principali dati raccolti per singolo Ente committente;
2. **Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello regionale, ossia elaborati a partire dai dati ottenuti per tutti i contratti TPL stipulati dagli enti committenti sul territorio. Per ciascun grafico di sintesi è stato realizzato un grafico di dettaglio riportante i dati raccolti ed aggregati per le seguenti quattro tipologie di ente committente del servizio:
   - "Regione" – indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalla Regione e dalle Agenzie regionali;
   - "Provincia" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dalle Province e dalle Agenzie provinciali;
   - "Comune" - indicatori elaborati a partire dai dati ottenuti per i contratti TPL stipulati dai Comuni;
3. **Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015**: il paragrafo riporta i principali indicatori di sintesi aggregati a livello provinciale. La realizzazione di tali grafici è stata possibile grazie alla richiesta di ripartizione percentuale dei servizi nelle singole province.

7.1 Focus dati regionali del 2015

La Rilevazione dati di consuntivo per l'esercizio 2015 ha interessato **176 atti di affidamento attivi** (contratti di servizio, imposizioni d'atto d'obbligo, concessioni e relative proroghe, ecc.), stipulati da **73 Enti Committenti** e da **60 Imprese titolari** sul territorio regionale. Gli atti di affidamento per i quali sono stati inseriti dati di consuntivo sono 114, pari al 64,77% del totale degli atti attivi che risultano in **aumento del 7,55% (152.658.564,75 CorseKm nel 2015) di copertura dei servizi TPL a livello nazionale rispetto all'esercizio 2014**.

Il TPL della regione Sicilia per la rilevazione dell'anno 2015 ha presentato un incremento percentuale dei livelli produttivi, accompagnato da un aumento percentuale anche dal lato della redditività del servizio offerto, rispetto all'andamento medio del biennio 2013-2014.

Si presenta il dettaglio dell'andamento dei singoli dati volumetrici:

- **BusKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **TrenoKm:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **CorsaMiglio:** il dato di riferimento nel 2015 è pressoché **costante** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Passeggeri Trasportati:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Addetti al servizio TPL:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi totali (compresi CCNL e corrispettivi in conto esercizio):** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Servizio di Trasporto:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Corrispettivi Gestione Infrastruttura:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014
- **Ricavi da traffico totali:** il dato di riferimento nel 2015 è in **aumento** rispetto alla media dello stesso per gli anni 2013-2014

Nella pagina che segue viene riportata una tabella di riepilogo dei dati aggregati per singolo ente committente per i quali risultano dati TPL a consuntivo.

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE ACIREALE	279.613	0	0	182.861	13	841.347	688.847	688.847	0	0	152.500
COMUNE AGRIGENTO	936.191	0	0	597.505	33	2.756.801	2.119.901	2.119.901	0	0	636.900
COMUNE ASSORO	51.011	0	0	20.420	3	77.264	64.792	64.792	0	0	12.472
COMUNE AUGUSTA	225.717	0	0	133.407	11	485.370	433.975	433.975	0	0	51.395
COMUNE BARCELLONA POZZO GOTTO	79.562	0	0	80.917	4	200.197	163.804	163.804	0	0	36.392
COMUNE BUTERA	59.195	0	0	6.850	2	82.162	73.086	73.086	0	0	70.478
COMUNE CALTAGIRONE	247.449	0	0	104.990	12	539.532	471.000	471.000	0	0	68.532
COMUNE CALTANISSETTA	391.174	0	0	306.355	26	1.492.560	1.320.526	1.320.526	0	0	172.034
COMUNE CAMMARATA	23.830	0	0	12.121	1	68.367	54.617	54.617	0	0	13.750
COMUNE CARLENTINI	31.735	0	0	44.978	2	89.370	67.432	67.432	0	0	21.938
COMUNE CASTELTERMINI	24.840	0	0	2.879	1	56.603	10.294	10.294	0	0	46.309
COMUNE CASTELVETRANO	146.863	0	0	101.720	4	354.403	295.923	295.923	0	0	58.480
COMUNE CATANIA	9.707.767	0	0	14.223.318	722	48.070.369	39.176.917	39.176.917	0	0	8.893.452
COMUNE CEFALU'	20.372.840	0	0	91.676	14	87.820.455	54.671.848	11.064.802	43.607.046	0	33.148.607
COMUNE CHIARAMONTE GULFI	28.691	0	0	15.063	2	60.247	55.466	55.466	0	0	4.781
COMUNE CONTESSA ENTELLINA	20.435	0	0	1	1	31.957	31.957	31.957	0	0	0
COMUNE CORLEONE	45.163	0	0	9.615	3	89.248	78.773	78.773	0	0	10.475
COMUNE ENNA	391.789	0	0	917.792	18	1.029.804	715.644	715.644	0	0	314.160
COMUNE FAVARA	56.355	0	0	19.088	2	9.683.957	9.664.869	9.664.869	0	0	19.088

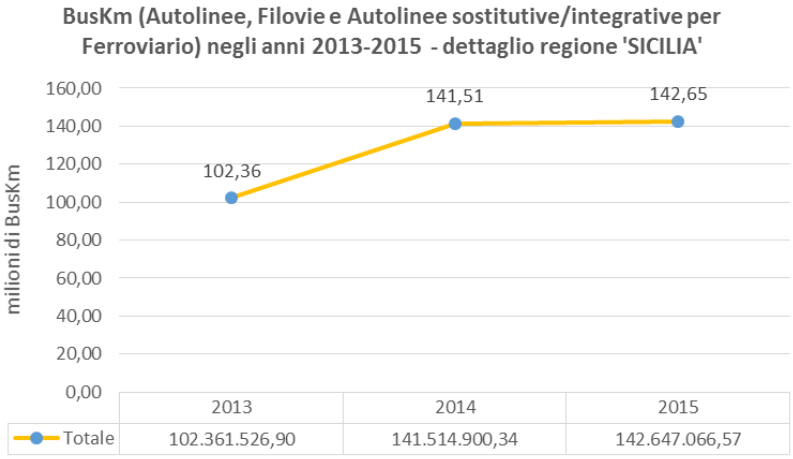
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE FAVIGNANA	151.653	0	0	111.014	5	367.330	264.369	264.369	0	0	102.961
COMUNE GALATI MAMERTINO	17.402	0	0	17.877	1	47.536	21.034	21.034	0	0	26.502
COMUNE GELA	466.855	0	0	159.595	18	975.169	862.833	862.833	0	0	112.336
COMUNE GIOIOSA MAREA	24.139	0	0	16.934	1	59.112	34.466	34.466	0	0	24.646
COMUNE LAMPEDUSA E LINOSA	136.028	0	0	16.940	4	257.227	241.981	241.981	0	0	15.246
COMUNE LENTINI	75.573	0	0	71.257	4	171.858	143.823	143.823	0	0	28.035
COMUNE LEONFORTE	44.165	0	0	17.952	3	81.563	51.209	51.209	0	0	30.354
COMUNE LIBRIZZI	38.041	0	0	925	1	68.541	66.784	66.784	0	0	1.757
COMUNE LICATA	227.220	0	0	173.153	6	642.040	487.130	487.130	0	0	154.910
COMUNE LIPARI	14	0	0	48.300	9	613.423	499.293	499.293	0	0	114.130
COMUNE MARSALA	60.388	0	0	28.680	1	124.070	93.484	93.484	0	0	30.586
COMUNE MENFI	62.628	0	0	74.760	2	137.909	128.249	128.249	0	0	23.754
COMUNE MILAZZO	181.316	0	0	127.206	9	722.194	620.648	620.648	0	0	101.546
COMUNE MODICA	276.286	0	0	292.752	13	696.035	546.592	546.592	0	0	149.443
COMUNE MONREALE	682.033	0	0	145.064	20	1.410.844	1.264.059	1.264.059	0	0	146.785
COMUNE MONTALBANO ELICONA	19.833	0	0	13.966	1	49.912	29.663	29.663	0	0	20.249
COMUNE MONTEVAGO	33.451	0	0	2.220	1	91.612	89.712	89.712	0	0	30.306
COMUNE MUSSOMELI	27.731	0	0	14.515	2	5.431.599	5.425.084	5.366.319	58.765	58.765	6.515
COMUNE NASO	85.326	0	0	2.477	3	145.750	95.346	95.346	0	0	50.404
COMUNE NICOSIA	53.474	0	0	10.593	3	40.710	28.495	28.495	0	0	12.215
COMUNE PALERMO	13.739.115	0	0	22.624.000	1.624	75.593.090	67.512.650	67.512.650	0	0	8.080.440

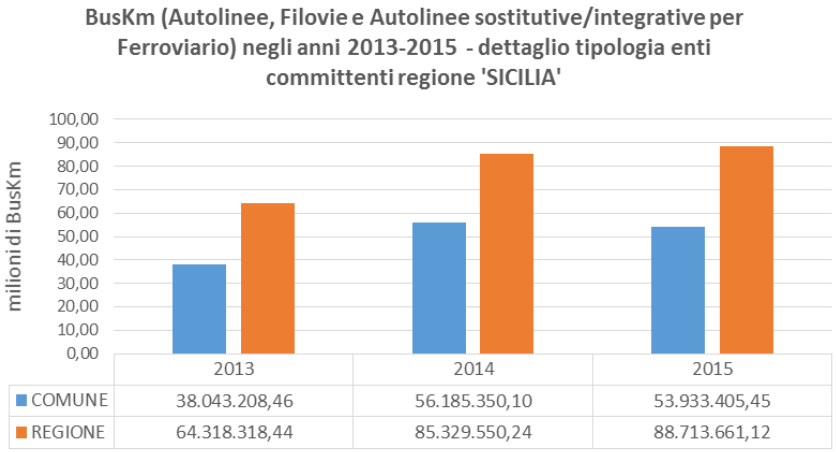
Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE PALMA DI MONTECHIARO	100.757	0	0	18.206	3	178.844	149.347	149.347	0	0	29.497
COMUNE PARTANNA	134.200	0	0	120.188	5	246.938	214.618	214.618	0	0	32.320
COMUNE PATERNO'	47.659	0	0	9.820	2	162.628	154.549	154.549	0	0	8.078
COMUNE PATTI	136.583	0	0	9.014	3	180.095	127.447	127.447	0	0	52.647
COMUNE PETRALIA SOPRANA	102.050	0	0	907	2	67.684	33.342	33.342	0	0	34.342
COMUNE PIRAINO	23.020	0	0	16.483	1	49.851	26.349	26.349	0	0	23.502
COMUNE RAGUSA	361.724	0	0	245.979	18	911.639	783.528	783.528	0	0	128.111
COMUNE RAVANUSA	30.023	0	0	10.552	2	66.304	62.049	62.049	0	0	4.256
COMUNE RIBERA	207.174	0	0	36.564	8	517.033	484.125	484.125	0	0	32.908
COMUNE S.AGATA DI MILITELLO	55.238	0	0	29.618	2	76.333	48.816	48.816	0	0	27.517
COMUNE SAMBUCA DI SICILIA	266.010	0	0	238.050	8	397.146	382.977	382.977	0	0	112.274
COMUNE SAN CATALDO	132.900	0	0	63.000	4	238.588	213.382	213.382	0	0	206.532
COMUNE SAN GIOVANNI GEMINI	11.278	0	0	2.124	1	19.362	17.238	17.238	0	0	2.124
COMUNE SANTA LUCIA DEL MELA	35.935	0	0	3.378	1	56.756	28.378	28.378	0	0	28.378
COMUNE SANTA MARGHERITA DI BELICE	203.216	0	0	46.000	4	428.691	423.741	423.741	0	0	60.620
COMUNE SANTA VENERINA	1.238	0	0	7.909	1	9.890	1.749	1.749	0	0	8.141
COMUNE SCIACCA	283.846	0	0	184.256	13	912.173	490.117	490.117	0	0	422.056
COMUNE SCICLI	129.728	0	0	70.489	6	277.971	251.590	251.590	0	0	26.381
COMUNE SIRACUSA	753.401	0	0	384.247	37	2.022.687	1.776.652	1.776.652	0	0	246.035

Denominazione Ente Committente	BusKm	TrenoKm	CorsaMiglio	Passeggeri trasportati	Addetti	Costo "pubblico"	Corrispettivi consuntivo	Corrispettivi Servizio Trasporto	Canone Accesso e Utilizzo Infrastruttura	Corrispettivi Gestione Infrastruttura	Ricavi da traffico
COMUNE SPADAFORA	18.907	0	0	1.578	1	65.207	59.431	59.431	0	0	5.776
COMUNE TRAPANI	1.400.469	0	0	1.781.401	77	10.410.360	5.205.180	5.205.180	0	0	5.205.180
REGIONE SICILIA	88.943.056	9.193.844	349.950	40.221.981	3.511	764.417.875	282.078.704	256.536.051	25.542.652	1.222.361	482.610.568
Totale complessivo	**142.901.302**	**9.193.844**	**349.950**	**84.343.480**	**6.315**	**1.023.271.593**	**481.679.886**	**412.471.423**	**69.208.463**	**1.281.126**	**542.302.106**

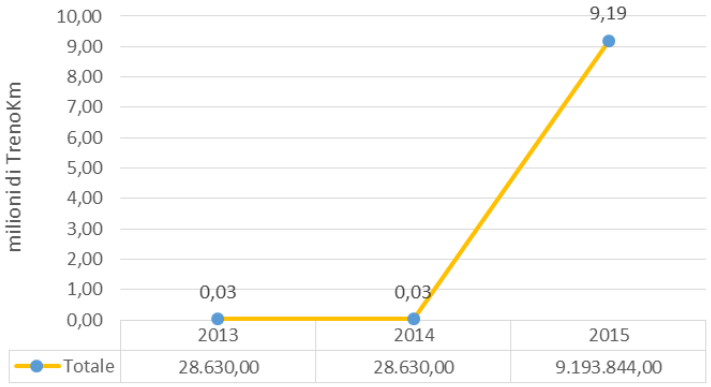
7.2 Analisi dati TPL nel triennio 2013-2015

7.2.1 CorseKm effettuate



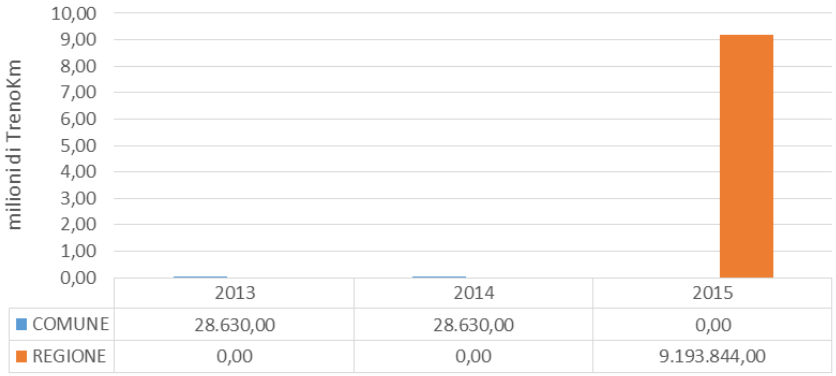


TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SICILIA'



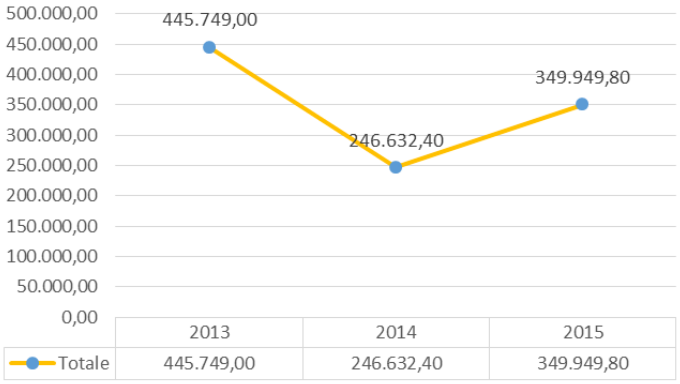
	2013	2014	2015
Totale	28.630,00	28.630,00	9.193.844,00

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SICILIA'

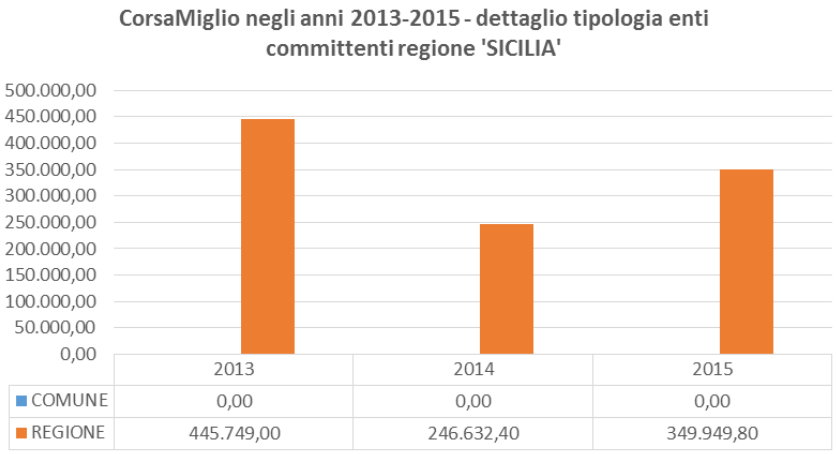


	2013	2014	2015
COMUNE	28.630,00	28.630,00	0,00
REGIONE	0,00	0,00	9.193.844,00

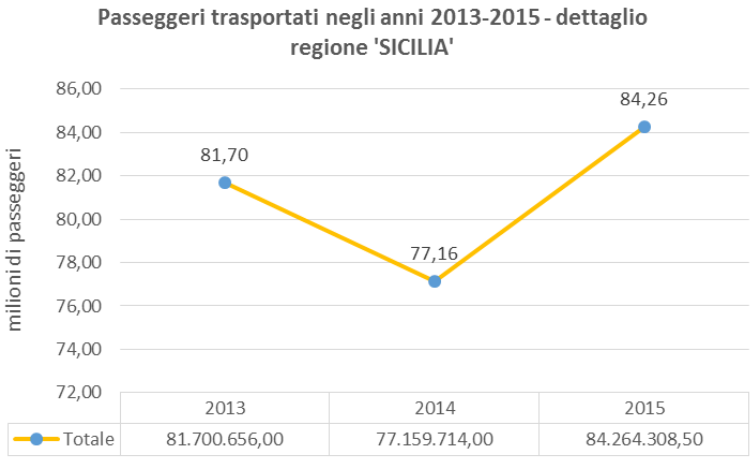
CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SICILIA'

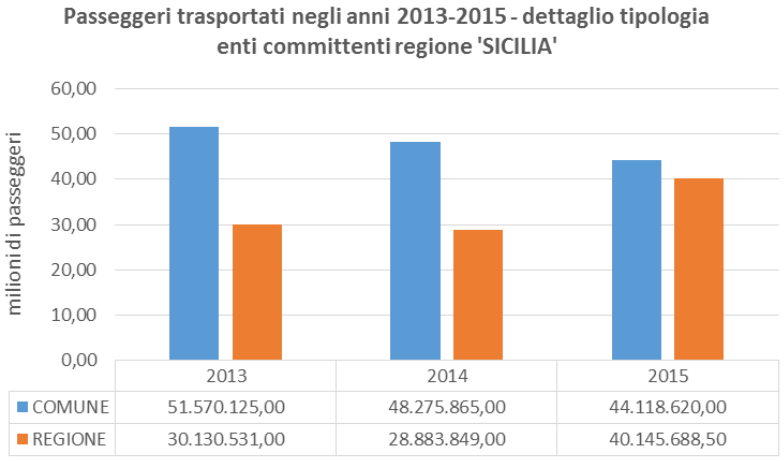


	2013	2014	2015
Totale	445.749,00	246.632,40	349.949,80

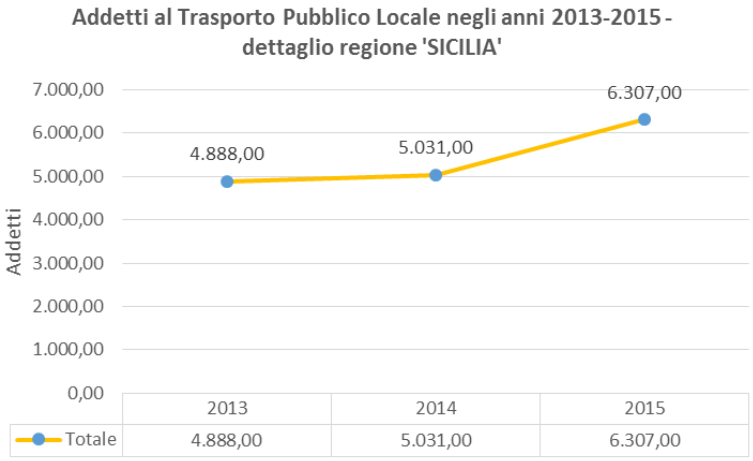

CorsaMiglio negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SICILIA'
500.000,00
450.000,00
400.000,00
350.000,00
300.000,00
250.000,00
200.000,00
150.000,00
100.000,00
50.000,00
0,00
2013
2014
2015
COMUNE
0,00
0,00
0,00
REGIONE
445.749,00
246.632,40
349.949,80

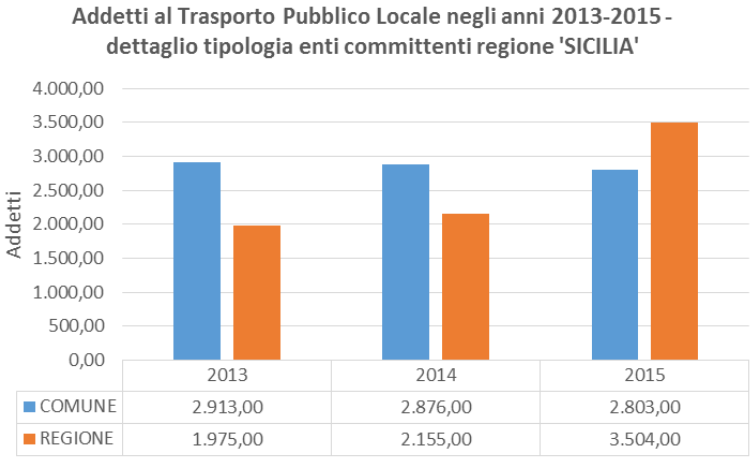
7.2.2 Passeggeri trasportati



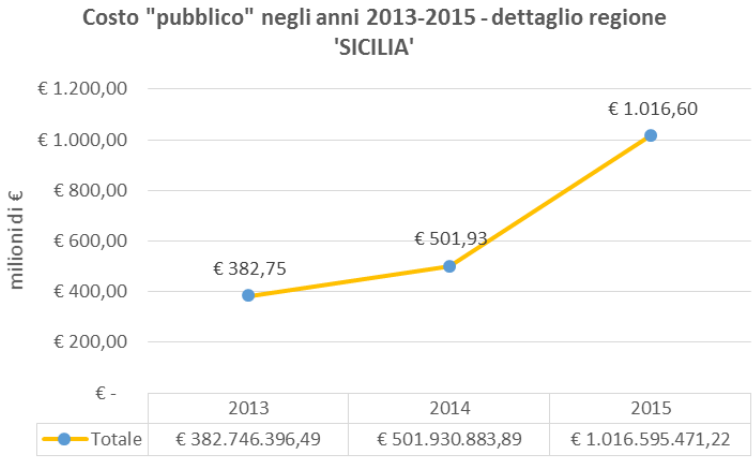


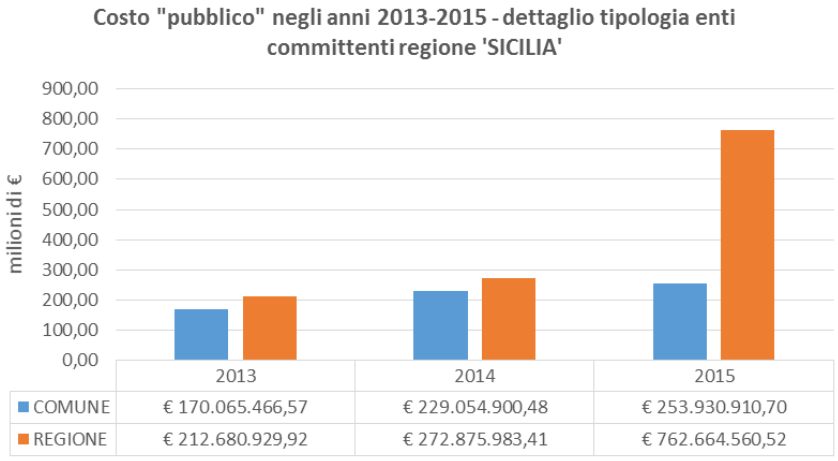
7.2.3 Addetti al servizio di TPL



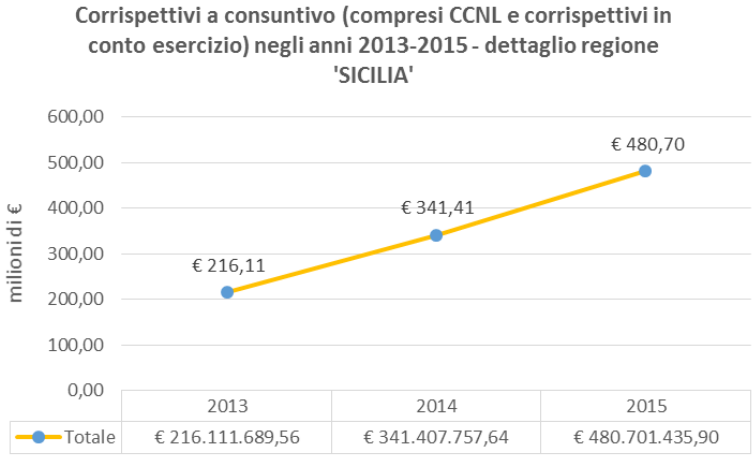


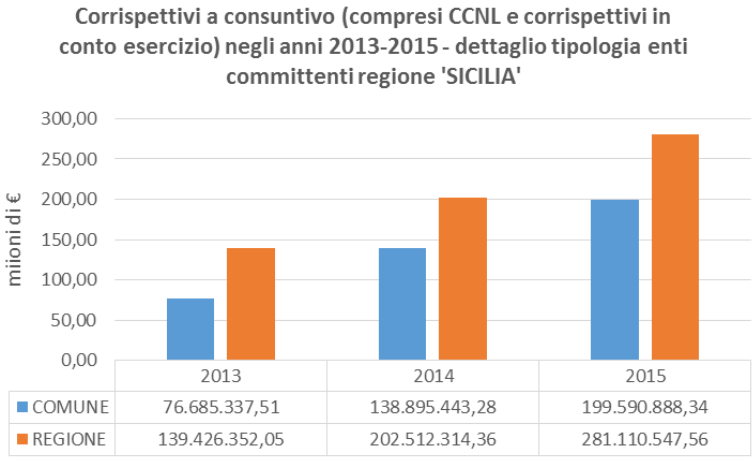
7.2.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL





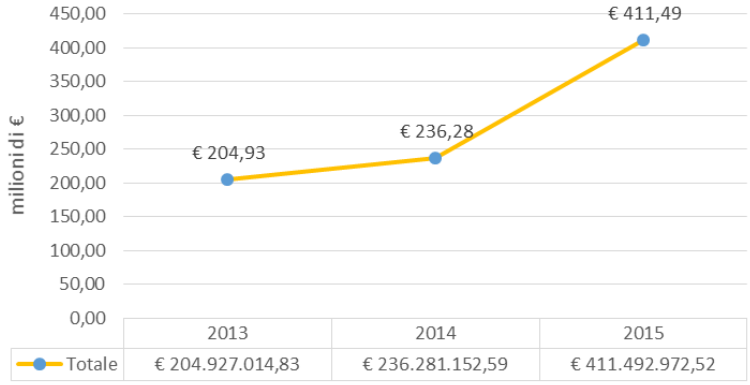
7.2.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL





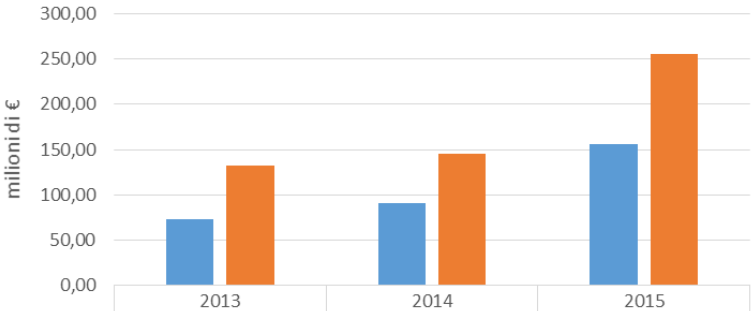
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SICILIA'



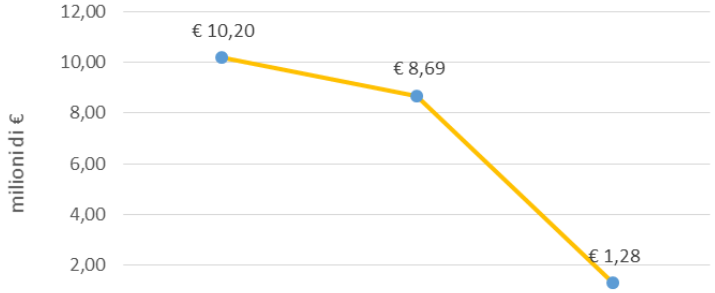
	2013	2014	2015
Totale	€ 204.927.014,83	€ 236.281.152,59	€ 411.492.972,52

Corrispettivi Servizi di Trasporto negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SICILIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 72.969.846,78	€ 91.372.439,32	€ 155.925.077,34
REGIONE	€ 131.957.168,05	€ 144.908.713,27	€ 255.567.895,18

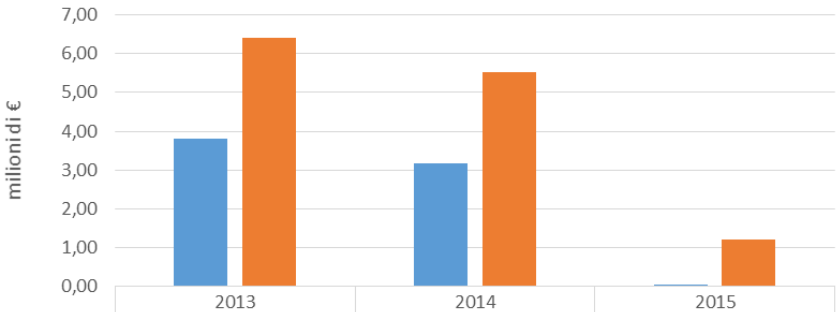
Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SICILIA'



	2013	2014	2015
Totale	€ 10.199.858,46	€ 8.688.542,20	€ 1.281.126,40

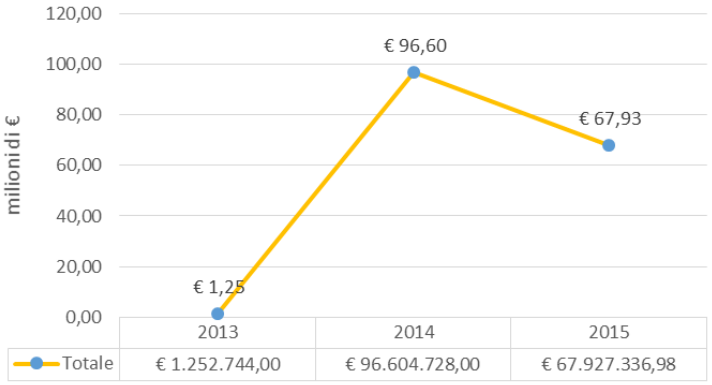
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

Corrispettivi Gestione Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SICILIA'



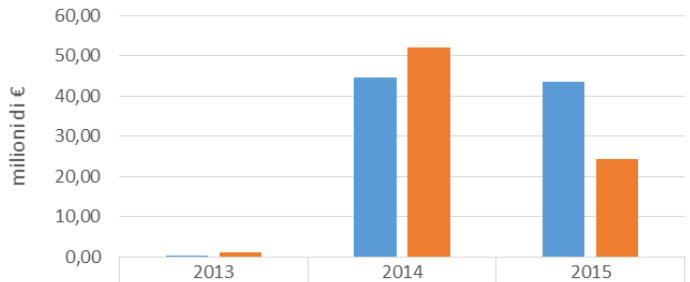
	2013	2014	2015
COMUNE	€ 3.792.965,46	€ 3.174.073,11	€ 58.765,00
REGIONE	€ 6.406.893,00	€ 5.514.469,09	€ 1.222.361,40

Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio regione 'SICILIA'



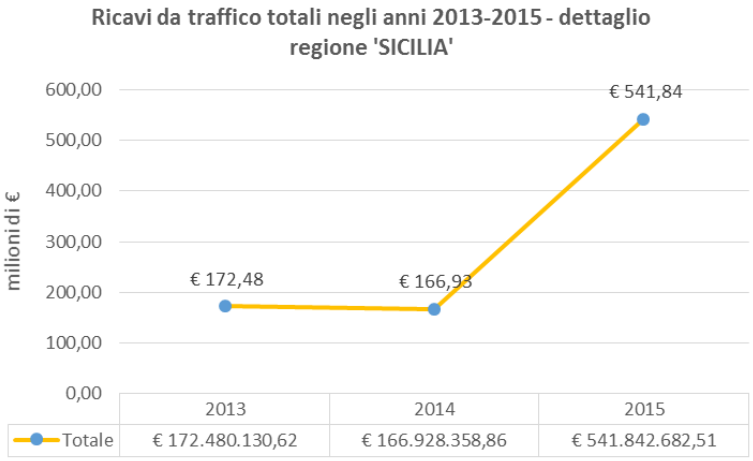
	2013	2014	2015
Totale	€ 1.252.744,00	€ 96.604.728,00	€ 67.927.336,98

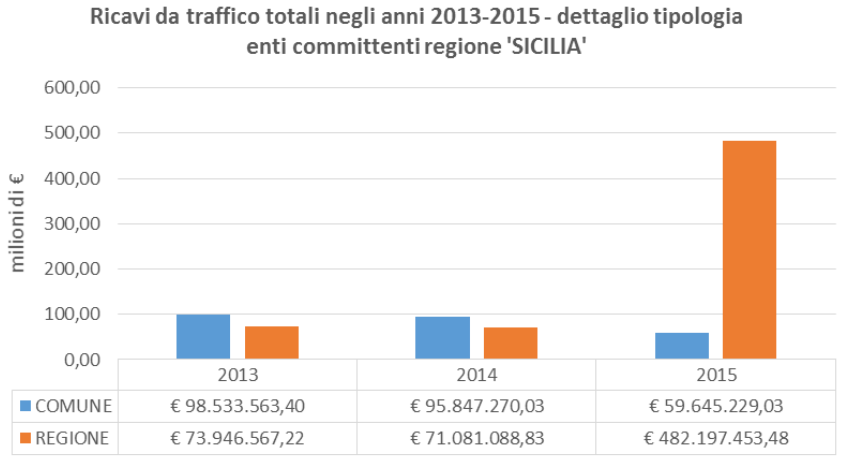
Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura negli anni 2013-2015 - dettaglio tipologia enti committenti regione 'SICILIA'



	2013	2014	2015
COMUNE	€ 30.000,00	€ 44.515.596,00	€ 43.607.046,00
REGIONE	€ 1.222.744,00	€ 52.089.132,00	€ 24.320.290,98

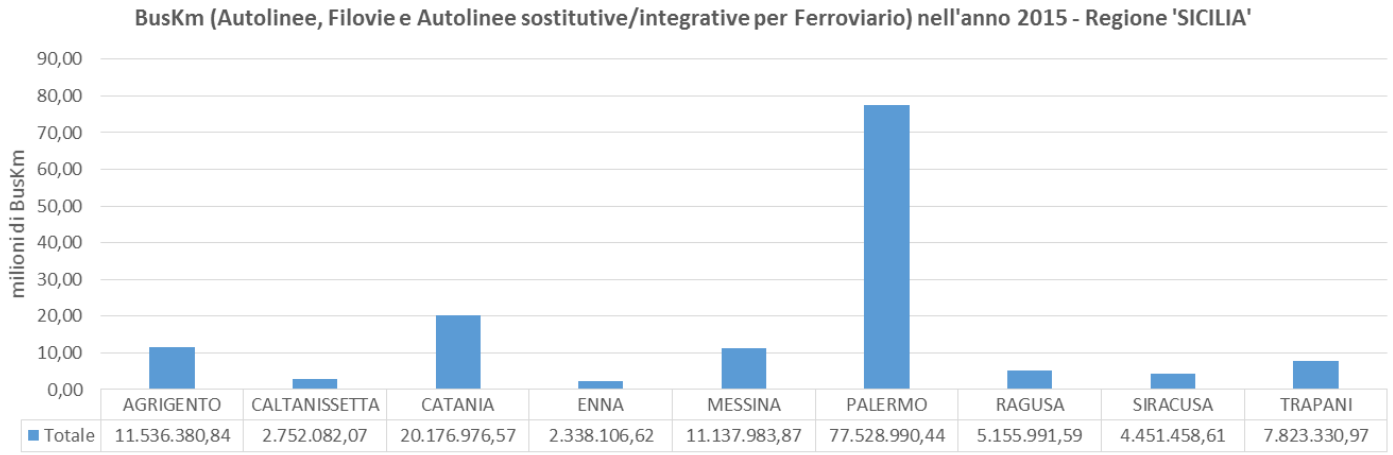
7.2.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL





7.3 Analisi copertura provinciale dati TPL nel 2015

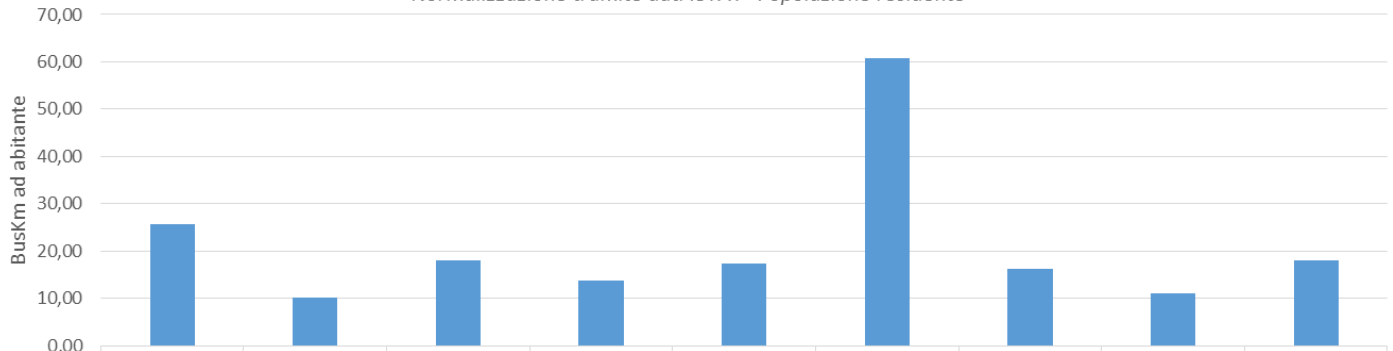
7.3.1 CorseKm effettuate



	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	11.536.380,84	2.752.082,07	20.176.976,57	2.338.106,62	11.137.983,87	77.528.990,44	5.155.991,59	4.451.458,61	7.823.330,97

BusKm (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'

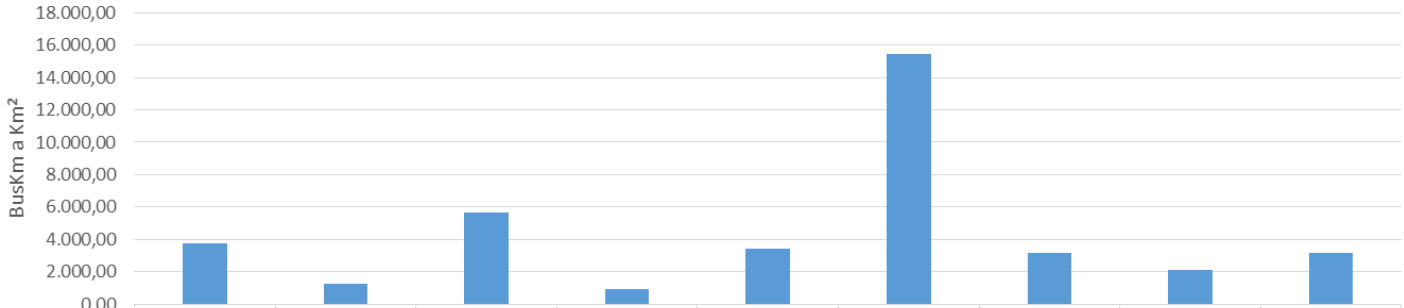
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	25,77	10,04	18,06	13,66	17,26	60,73	16,16	10,99	17,93

BusKm/Km² (Autolinee, Filovie e Autolinee sostitutive/integrative per Ferroviario) nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'

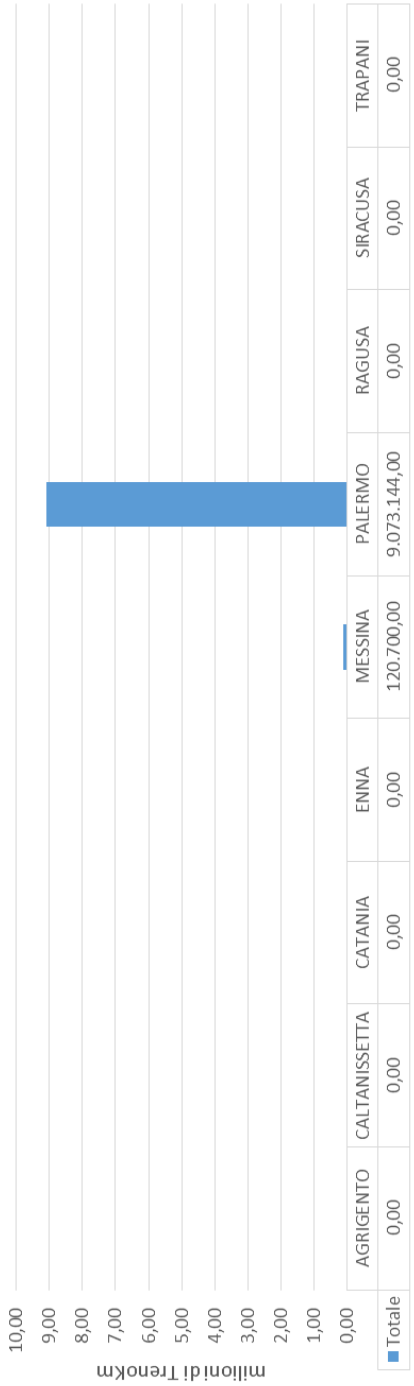
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"



	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	3.779,21	1.287,00	5.645,99	908,11	3.410,16	15.477,07	3.175,10	2.095,66	3.167,82

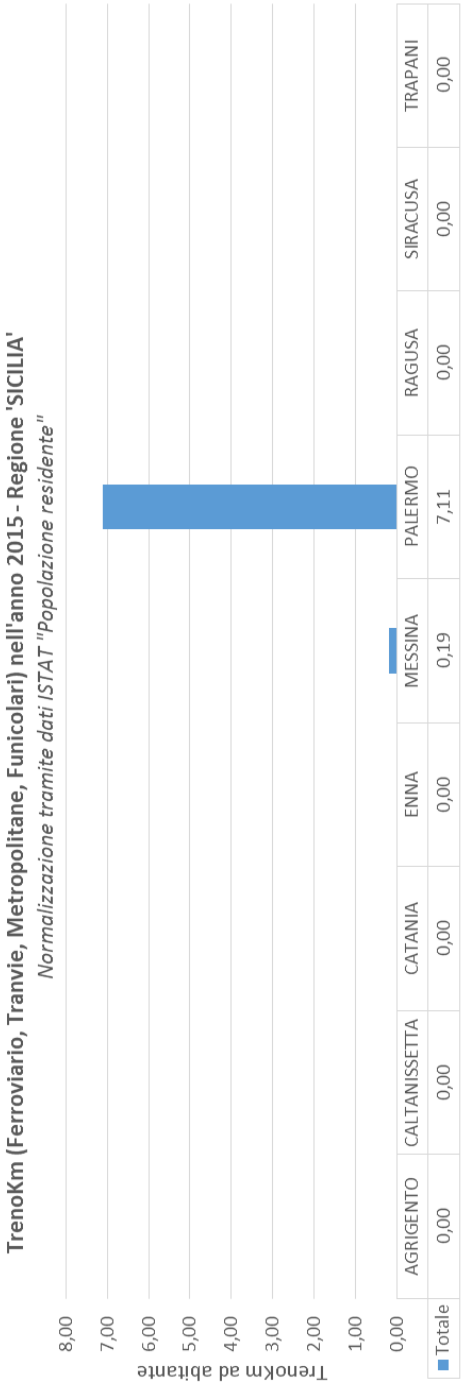
Osservatorio nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale
Relazione al Parlamento – anno 2016

TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'



TrenoKm (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'

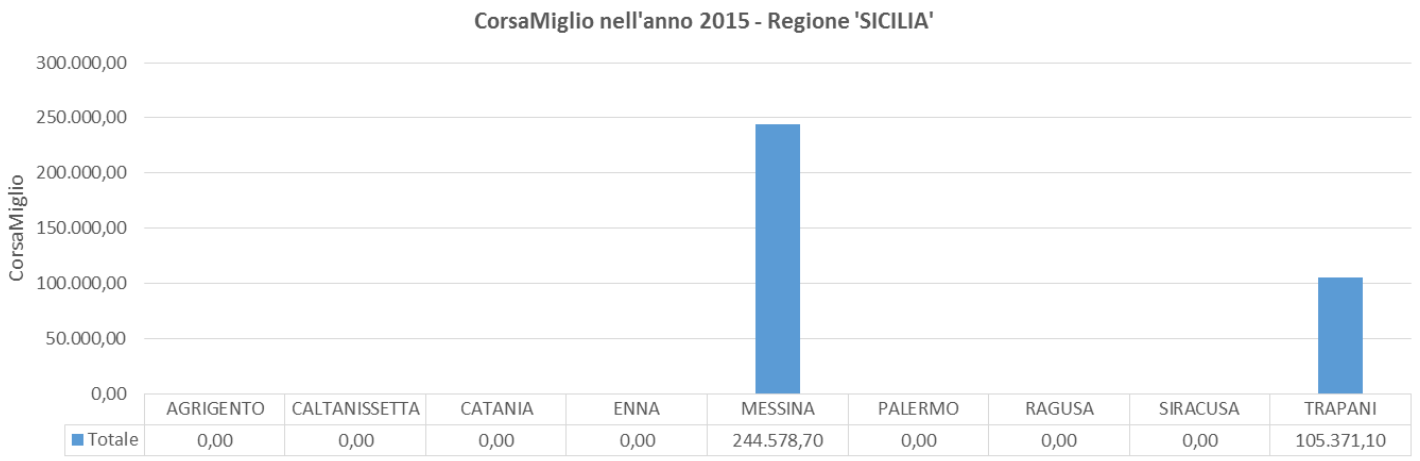
Normalizzazione tramite dati ISTAT "Popolazione residente"



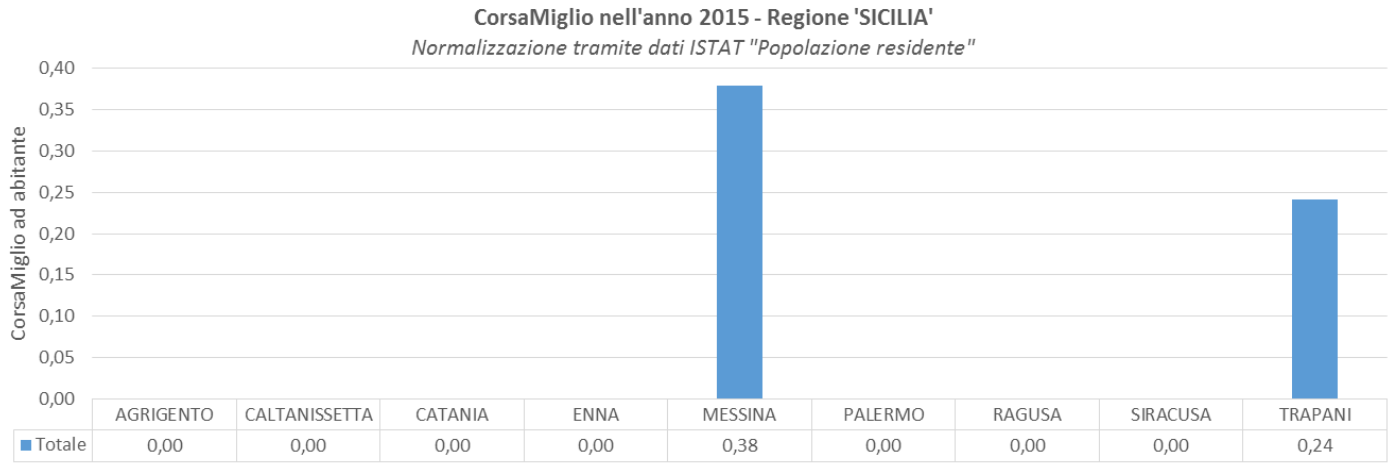
TrenoKm/Km² (Ferroviario, Tranvie, Metropolitane, Funicolari) nell'anno 2015 - Regione 'ABRUZZO

Normalizzazione tramite dati ISTAT "Superficie Territoriale"

	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	36,96	1.811,27	0,00	0,00	0,00

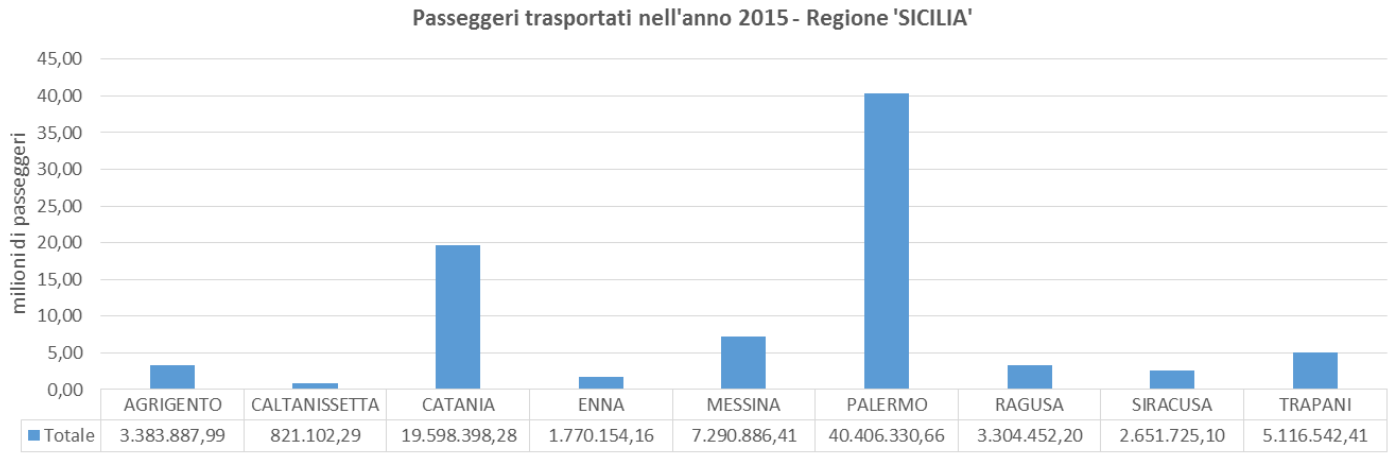


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	244.578,70	0,00	0,00	0,00	105.371,10

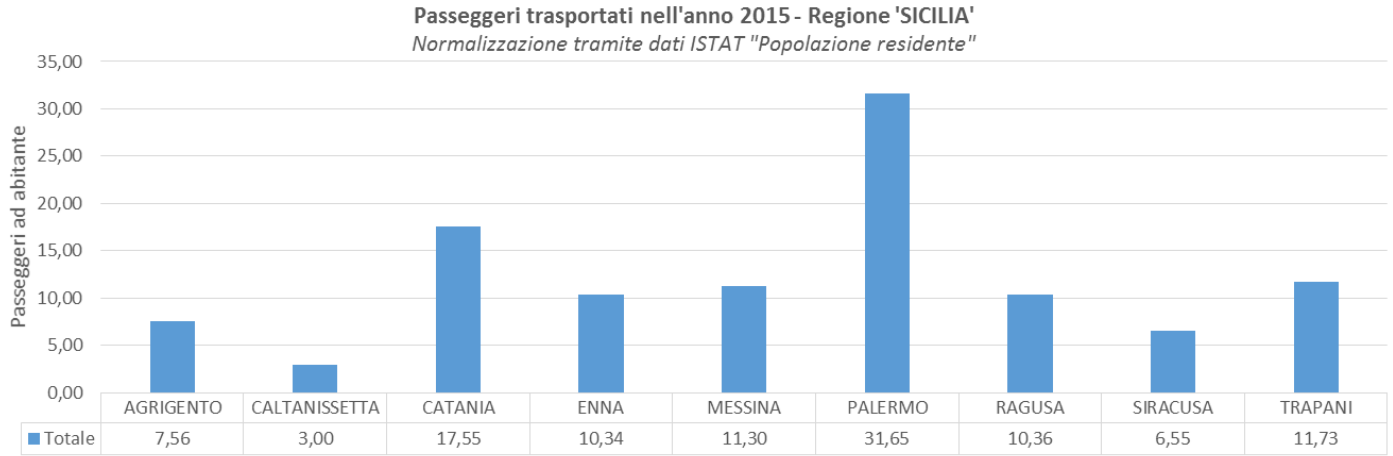


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	0,00	0,00	0,00	0,24

7.3.2 Passeggeri trasportati

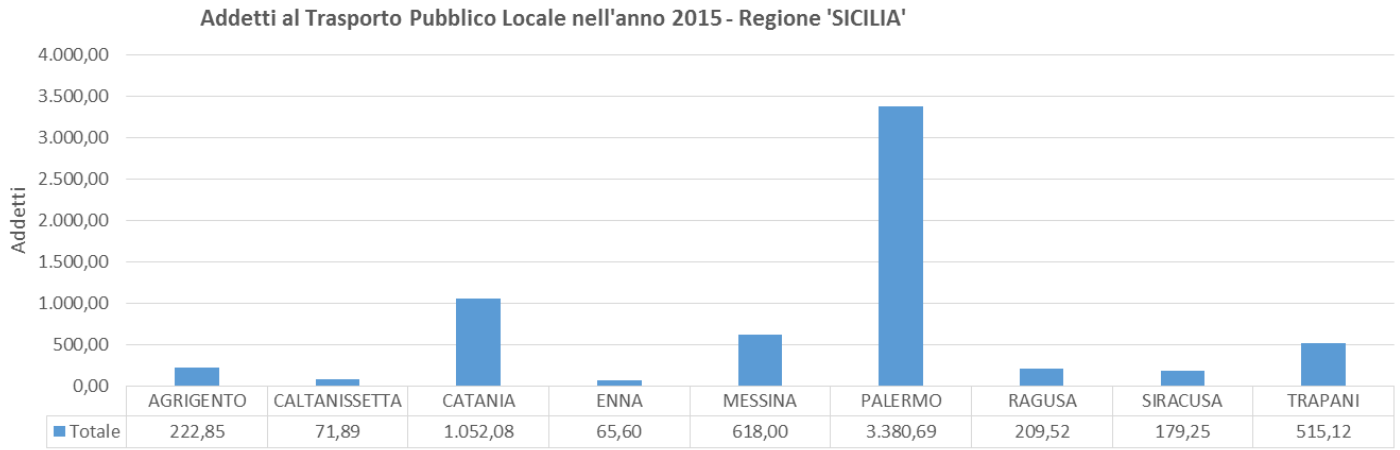


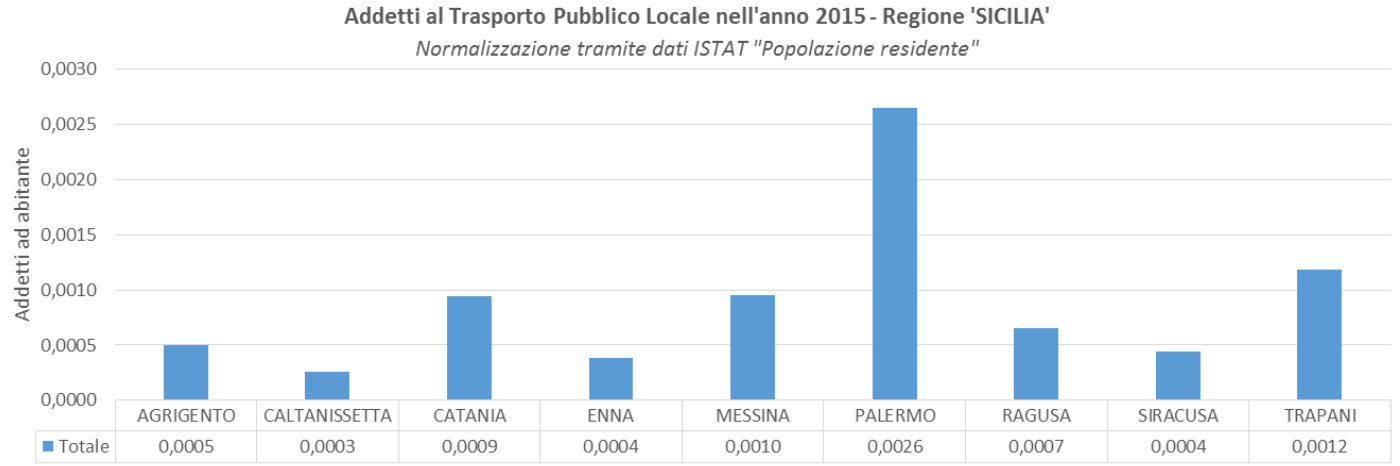
	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	3.383.887,99	821.102,29	19.598.398,28	1.770.154,16	7.290.886,41	40.406.330,66	3.304.452,20	2.651.725,10	5.116.542,41



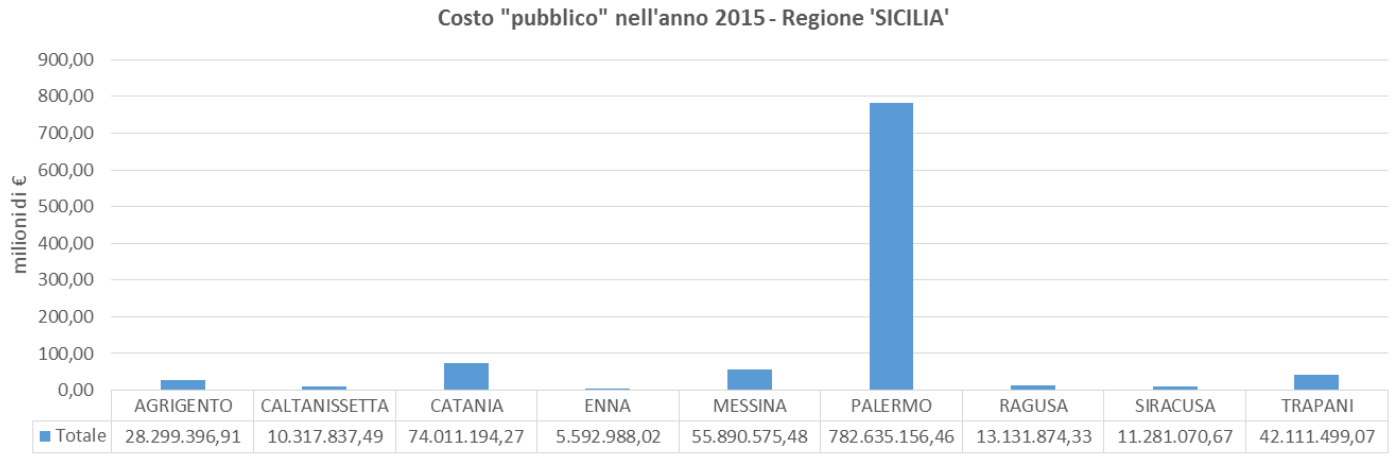
	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	7,56	3,00	17,55	10,34	11,30	31,65	10,36	6,55	11,73

7.3.3 Addetti al servizio di TPL

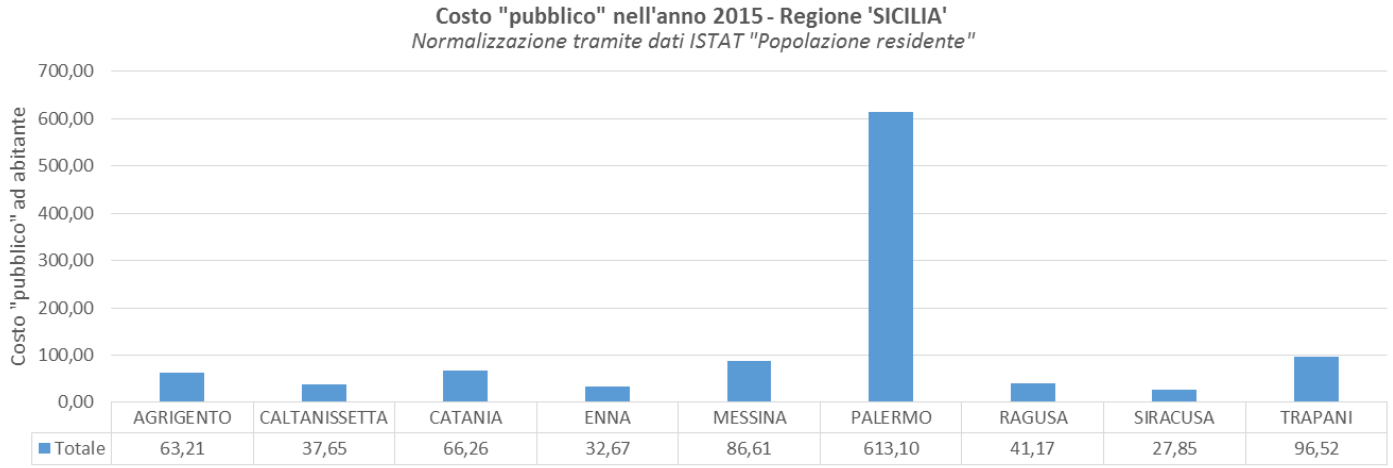




7.3.4 Costo "pubblico" del servizio di TPL

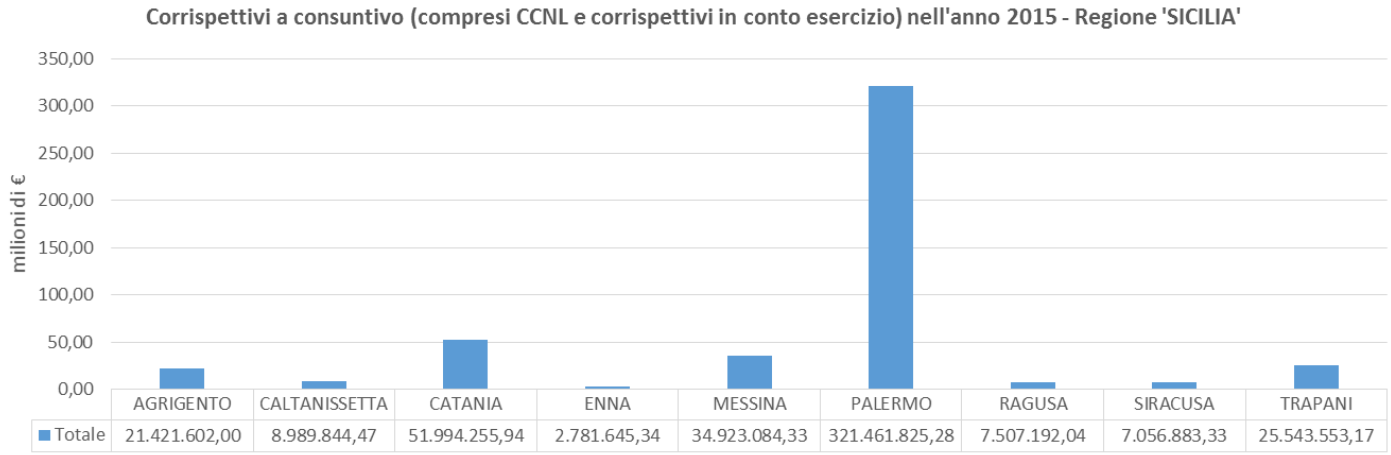


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	28.299.396,91	10.317.837,49	74.011.194,27	5.592.988,02	55.890.575,48	782.635.156,46	13.131.874,33	11.281.070,67	42.111.499,07

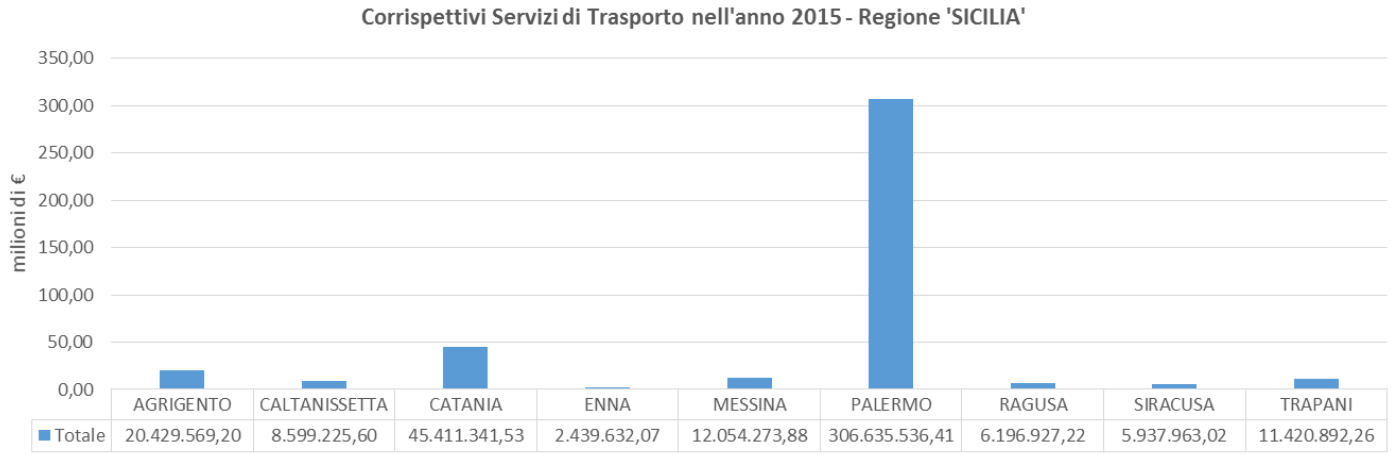


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	63,21	37,65	66,26	32,67	86,61	613,10	41,17	27,85	96,52

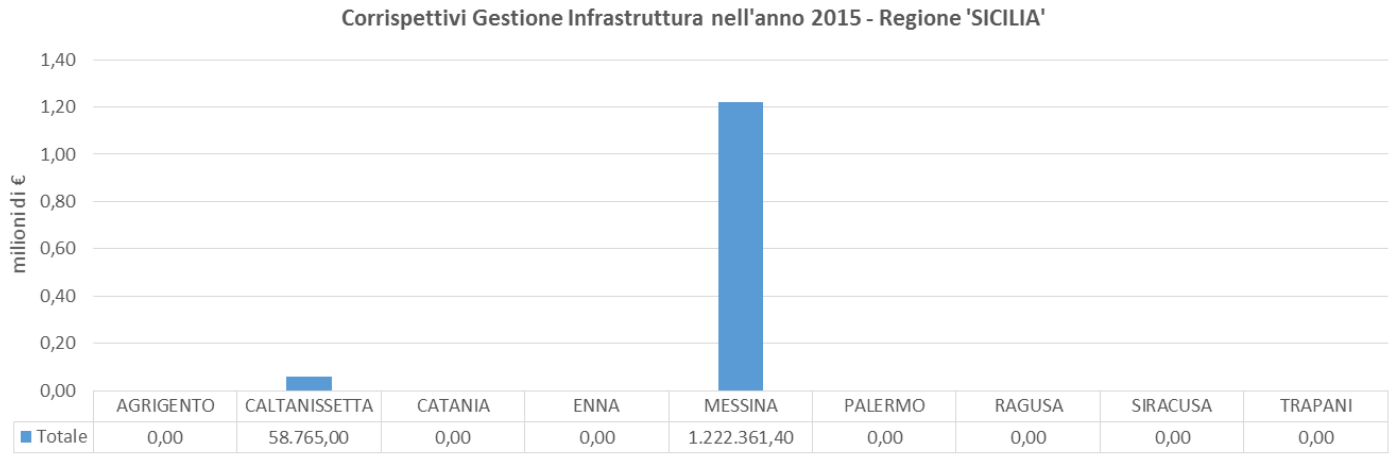
7.3.5 Corrispettivi a consuntivo del servizio di TPL

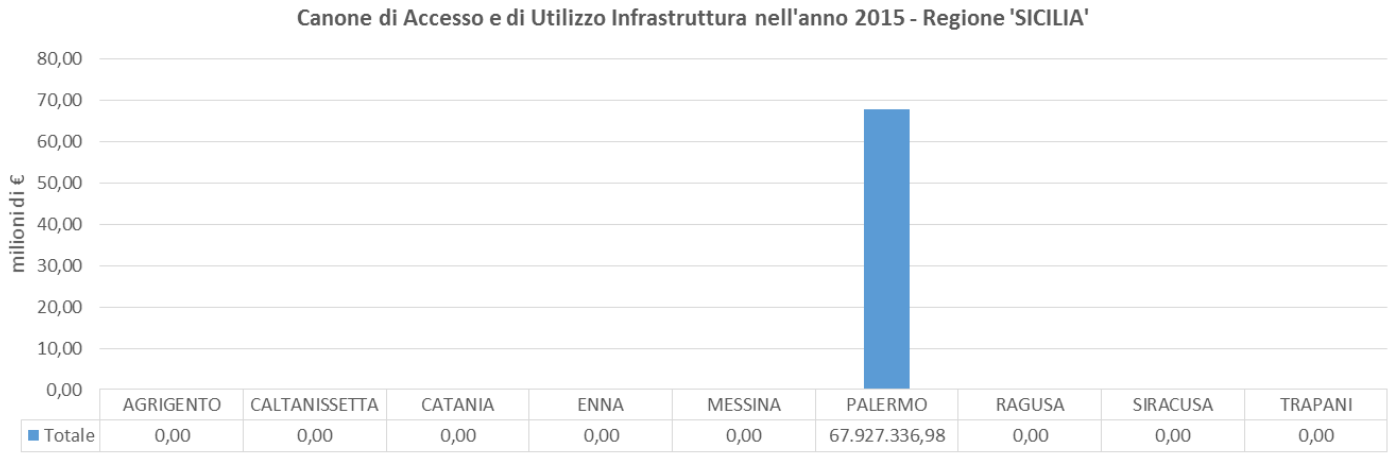


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	21.421.602,00	8.989.844,47	51.994.255,94	2.781.645,34	34.923.084,33	321.461.825,28	7.507.192,04	7.056.883,33	25.543.553,17

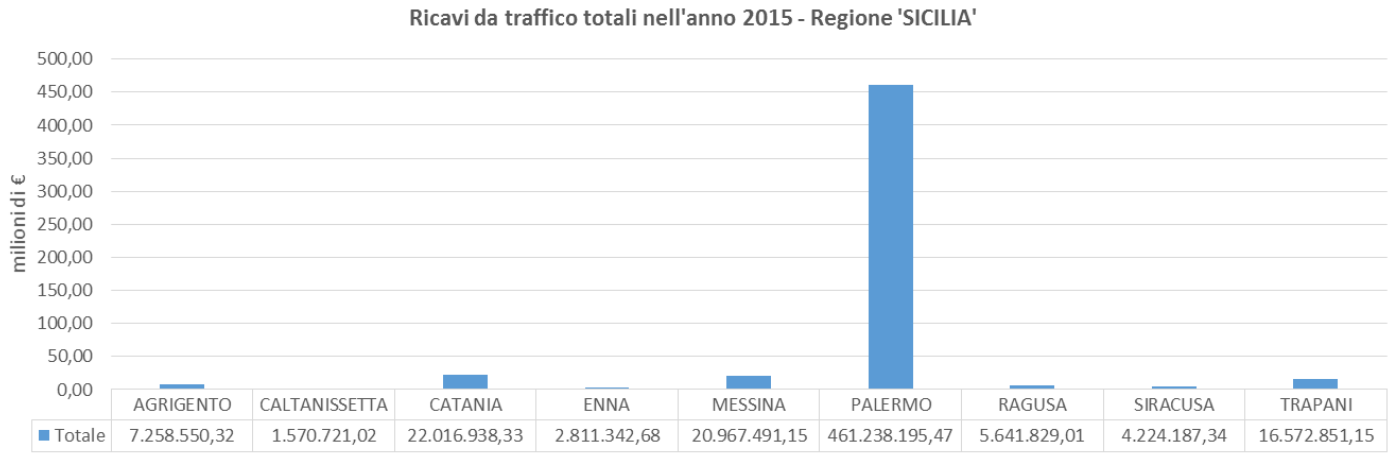


	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	20.429.569,20	8.599.225,60	45.411.341,53	2.439.632,07	12.054.273,88	306.635.536,41	6.196.927,22	5.937.963,02	11.420.892,26

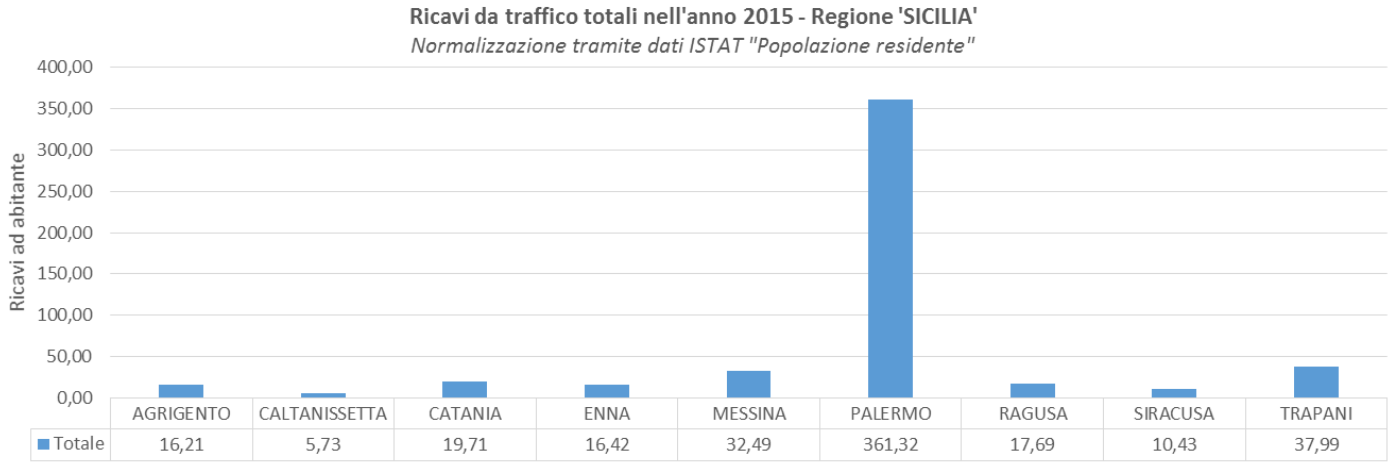

Corrispettivi Gestione Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'
milioni di €
1,40
1,20
1,00
0,80
0,60
0,40
0,20
0,00
AGRIGENTO
CALTANISSETTA
CATANIA
ENNA
MESSINA
PALERMO
RAGUSA
SIRACUSA
TRAPANI
Totale
0,00
58.765,00
0,00
0,00
1.222.361,40
0,00
0,00
0,00
0,00


Canone di Accesso e di Utilizzo Infrastruttura nell'anno 2015 - Regione 'SICILIA'
milioni di €
80,00
70,00
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
10,00
0,00
AGRIGENTO
CALTANISSETTA
CATANIA
ENNA
MESSINA
PALERMO
RAGUSA
SIRACUSA
TRAPANI
Totale
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
67.927.336,98
0,00
0,00
0,00

7.3.6 Ricavi da traffico del servizio di TPL



	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	7.258.550,32	1.570.721,02	22.016.938,33	2.811.342,68	20.967.491,15	461.238.195,47	5.641.829,01	4.224.187,34	16.572.851,15



	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI
Totale	16,21	5,73	19,71	16,42	32,49	361,32	17,69	10,43	37,99